TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 129, N. 214··· MERCOLEDI' 9 AGOSTO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - POSTE ITALIANE S.P.A. L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/6656?, TELEX 221127, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4874818. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7780371, FAX 02/29100449. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568?34/335, 011/535624, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA Il NUMERO (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L I C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L I C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700 E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE» - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek 180, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC 26, BELGIO FB 75, BRASILE Cr$ 3.50, BULGARIA Leva 140, CANADA $ C 3, CIPRO Mils 850, CROAZIA K 9.5, DANIMARCA KR 15, EGITTO E.P. 8.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA DR 450, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL 75, MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4, PORTOGALLO Esc. 350 CONT., SLOVENIA Tal. 200, SPAGNA PTS 250, CANARIE PTS 300, SUD AFRICA RD 7, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, SVIZZERA TICINO FRS 2.50, UNGHERIA FRN 215, USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/80431, FAX 02/8057891, 10126 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65241, FAX 011/6524500, 00184 ROMA VIA QUATTRO FONTANE 13, TEL. 06/482900, FAX 06/4880950, 80133 NAPOLI VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/662504. TARIFFE: MODULO MM 45x30 FESTIVI POSIZIONE O DATA DI PREFERENZA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000) COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000) RICERCHE DI PERSONALE E VENDITA 870.000 (1.104.000), VENDITA E DOMENICA 1.740.000, FINANZIARIE GALLI 1.000.000 (1.200.000) NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (MAIUSCOLA 17.500). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECM DI CROMACA 30.000 LA LINEA. E CONSENTITO VENDERE RUBRICHE PUBBLICITARIE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Disponibili per negoziati di pace

Croati e serbi «Sì» a Eltsin

ZAGABRIA. Ancora sangue in Krajina, dove i profughi serbi sono sotto il fuoco incrociato degli sconfitti miliziani di Knin, che non depongono le armi, e dei croati (nella foto, soldati strappano la bandiera serba). Schiarita a livello diplomatico: il serbo Milosevic sarà a Mosca domani per il summit con il croato Tudjman proposto da Eltsin. Badurina, Drakulic, Passarini ALLE PAG. 4 E 5

L'ORA DI MOSCA

MOSCA

Al momento in cui scriviamo il summit a tre, Eltsin, Milosevic, Tudjman, sembra rivelarsi possibile. I due leaders dell'ex Jugoslavia accettano. E' un attimo di respiro. Potrebbe rivelarsi come un reale avvio di negoziato. Estremamente difficile, certo, ma concreto. Il suo esito, tuttavia, non sarà deciso solo dall'incontro di Mosca. Molte cose devono accadere anche a Washington, Parigi, Bonn, Londra, perché esso produca qualcosa di più che una speranza.

Perché ciò accada occorre valutare tutto il rilievo politico-diplomatico della mossa del Cremlino. Eltsin ha preso l'iniziativa. E l'ha fatto, si badi bene, senza consultare nessuno: né i partners occidentali del «gruppo di contatto», né i due invitati. Un rischio, a ben pensarci, molto alto. Di solito queste cose si fanno dopo aver ottenuto almeno garanzie minime che possano andare in porto. Perché, dunque?

Non solo perché Mosca è seriamente allarmata dallo sviluppo della situazione dopo l'offensiva croata contro la Krajina. Questo, certamente, ha giocato il suo ruolo, ma non è il dato principale. Ai russi non è sfuggito che gli Stati Uniti, di fatto, avevano dato il loro assenso a Tudjman. Né è sfuggito a Mosca che il negoziato a Ginevra è stato lasciato affondare senza troppe ambasce. Né è piaciuto a Mosca che decisioni cruciali, come quella di togliere ad Akashi la chiave del veto per i bombardamenti, le consultazioni tra i partners occidentali, le mosse della Nato, siano state prese senza coinvolgerla. Non a caso Eltsin,

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

UN SIMBOLO DELLA GUERRA

Lejla, ferita ad un occhio
«Spero di guarire in Italia»

di Francesco Grignetti A PAG. 4

Lucca, abusa di un amico del figlio. Verona, muore neonata abbandonata

Inferno di stupri e violenze

Enna, vendevano le figlie disabili

ROMA. Sembra senza fine questa estate delle violenze e degli orrori. Ogni giorno una storia, ogni giorno un dramma. Una delle vicende di miseria e di abusi arriva da Enna dove due sorelle psicolabili di 14 e 18 anni sono state vendute per pochi soldi agli anziani del paese, costrette a subire le attenzioni di uomini non voluti, per evitare le pesanti punizioni dei genitori, arrestati ieri per violenza carnale aggravata, sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. Con loro altre sei persone sono finite in carcere: un ragazzo di 19 anni, un uomo di 54 e altri quattro uomini più anziani con età tra i 69 e gli 84 anni: erano loro i «clienti» più affezionati cui padre e madre affidavano le figlie. A Lucca, un operaio è stato arrestato per aver abusato di un amico del figlio. A Roma marito e moglie sono andati in vacanza lasciando il figlio in balia di se stesso. E nel Veronese una neonata è stata trovata morta in un sacchetto delle immondizie.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

«IO, STUPRATA PER UNA NOTTE»

«Così ho vinto l'incubo»

ROMA. Il coraggio della denuncia ha salvato una ragazza romana, violentata cinque anni fa per una notte. «Mi ha fatto bene parlarne, mi hanno aiutato genitori, polizia e compagni di scuola». E' il racconto di Francesca. Madeo A PAG. 3

L'ITALIA CHE FA PAURA

CHE cosa sta succedendo in questo Paese? Cos'è che deturpa le fattezze di una terra che abbiamo conosciuto in altri momenti mite e altruista, che anche gli stranieri accreditavano nell'insieme come «naturalmente» civile? Non passa giorno senza che l'estate si presenti con i segni di una torrida violenza, la più turpe ed efferata. Prendiamo l'ultimo *menu* delle cronache italiane, gli argomenti sui quali ieri i giornali sono stati costretti a lavorare. Nulla potrebbe essere più efficace della nuda scansione dei temi, della geografia immonda che sottintende.

A Enna, due sorelle affette da turbe psichiche erano costrette dai genitori a prostituirsi. Esemplari i genitori, ma non meno quelli che intrattenevano l'osceno commercio e i molti che, pur sapendo, si stringevano nelle spalle. In un paese del Lazio, il figlio handicappato si sono accontentati di chiuderlo fuori casa, come un cane bastardo e vagabondo, per non compromettersi le vacanze al mare. A Lucca, un altro bel personaggio è finito in galera per violenza carnale sull'amico tredicenne del figlio, il valore di un'amicizia tra due adolescenti utilizzato come

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

L'ECONOMIA DI CERONETTI

IL PAESE SENZA UNA LIRA

GIORNI fa ho tentato di rapinare una banca. E' stata una curiosa esperienza.

Punto la pistola al primo sportello che capita e avverto: - Guardi, questa è una rapina. Voglio una lira -.

Il bravo impiegato, un po' emozionato, mi sciorina un mucchio di biglietti da cento e da cinquantamila, saranno stati a occhio-naso dieci milioni.

-Ragazzo, gli dico (era sulla sessantina, ma lusinga sentirsi chiamare «ragazzo» da un rapinatore), è una rapina, questa. Non sono un cliente venuto a farsi dare dei milioni, io ti ho detto che voglio *una lira*. Dammela o vedrai che non scherzo -.

Il poveraccio, terrorizzato, balbetta che non ce l'ha. - Posso dargliene cinquanta. La moneta più piccola che abbiamo è da cinquanta lire -.

Avrei dovuto sparargli, ma ero lì per fare un esperienza. Mi rivolgo agli altri, compreso il direttore, accorso premuroso: - Sono venuto per una rapina. La vostra banca, se vuole evitare una strage, deve darmi *una lira*. Una capite? L'Unità Monetaria italiana, per intenderci. In giro non ce l'ha nessuno. Ma questa è una grande Banca. Allora dico: fuori la lira! Sto perdendo la pazienza -.

Il direttore mi propone di accettare cento milioni e di chiudere la faccenda. Sparo tre o quattro colpi in aria, frantumo un vetro. Sbraito che voglio una lira, non cento milioni, che sono fatti miei, che se non capiscono peggio per loro. Finalmente, capiscono. - Ci uccida pure tutti, dice il direttore, costernato, ma in tutta la nostra Banca *una lira*, come Lei pretende, non c'è -. E si toglie con eleganza la cravatta, perché la scarica non gliela imbratti.

Lo umilio gettando per terra un pugno di monete: - Ecco qua, monete da un franco, da un marco, da un dollaro, da un tallero, da uno scellino, da un fiorino, da

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 4 QUINTA COLONNA

L'«Osservatore» sulla Finanziaria: «Basta tagli». Fantozzi avvia le indagini di settore

Il Vaticano: Dini, non colpire le famiglie

Nel mirino del Fisco macellai, pellicciai e avvocati

ROMA. Il Vaticano ammonisce il presidente del Consiglio attraverso l'*Osservatore Romano*: non si faccia prendere da un eccessivo ottimismo per il rallentamento dell'inflazione, il calo o la lenta crescita dei prezzi possono anche essere letti come un segnale di povertà. Molti, forse troppi, conclude il giornale della Santa Sede, non possiedono il denaro per comprare, e si chiede se il governo Dini «possegga una chiara visione dei problemi economici spesso drammatici che attanagliano le famiglie».

Critiche alla impostazione della prossima Finanziaria arrivano anche da Prodi e dai sindacati, mentre il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi annuncia gli «studi di settore». Una serie di questionari arriverà in questi giorni a macellai, pellicciai, consulenti fiscali, titolari di lavanderie e avvocati: con i dati ricavati verrà creato un quadro completo di ogni categoria.

SERVIZIO A PAG. 8

Palmi, ucciso un ex pentito

Accusò le cosche, ma poi ritrattò
Fulminato sulla sdraio in spiaggia

di Diego Minuti A PAGINA 10

Trombe d'aria sull'Adriatico

Vento a oltre 100 chilometri orari
Paura tra i turisti, tedesco disperso

SERVIZIO A PAGINA 10

Tyson promette: farò presto

Torna sul ring dopo 3 anni di galera
«Contro McNeeley darò spettacolo»

di Lorenzo Soria A PAGINA 12

Solero
Da Alpitel un numero a Lire
SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate

Il personaggio da scoprire oggi è
AL PACINO
Regolamento e giochi a pagina 22

Allarme in Usa, è dannosa soprattutto per chi soffre di asma

L'aria condizionata «soffoca»

WASHINGTON

Sospetti sempre più gravi si addensano sull'aria condizionata. E' questa meraviglia della vita moderna, che consente di lavorare e dormire freschi nell'afa estiva, il principale indiziato di una lunga catena di morti. L'autorevole settimanale «Time» ha lanciato l'allarme indagando su un triste fatto di cronaca.

Lì per lì il medico legale non aveva idea di come spiegare la morte di Krissy Taylor. La diciassettenne modella era morta di notte nel suo letto, in Florida, ma i suoi polmoni apparivano a posto come del resto il cuore. Nessuna traccia di alcol, cocaina, anfetamine o altre droghe nel suo sangue. Soltanto un'anomala infiammazione dei bronchioli, scoperta in una fase successiva dell'autopsia, consentì al medico di identificare il killer che aveva ucciso Krissy: l'asma. Ma chi è il mandante di questo killer che uccide più di seimila americani all'anno?

Secondo l'inchiesta del settimanale «Time», sono circa 15 milioni gli americani che soffrono di asma. Ma il totale non dice abbastanza. E' più significativo il fatto che dal 1990 a oggi il numero dei casi sia aumentato del 50 per cento. In parallelo con questo fenomeno si è notato anche che il tasso di mortalità da asma, che aveva continuato a declinare per tutti gli Anni 70, ha ricominciato a salire in freccia dal 1979. Ci si ammala più frequentemente oggi di asma che 5 anni fa o, una volta ammalatisi, si ha più probabilità di morire di 15 anni fa. Come mai?

Secondo molti studiosi il mandante del killer potrebbe essere proprio l'aria condizionata. L'abitudine sempre più generale di difendersi dal caldo, sigillandosi in posti chiusi, dove polveri e irritanti vari continuano a mulinare nell'aria, sarebbe la causa del dilagare di ritorno dell'asma.

L'asma può uccidere molto in fretta, come è sicuramente successo nel caso di Krissy, che non è neppure riuscita a svegliare i genitori. Krissy, come molte altre persone, aveva l'asma senza saperlo. Di conseguenza la ragazza non aveva settimane né un inalatore né altre medicine. Se l'aria condizionata produce questa preoccupante espansione dell'asma, la crescente disponibilità di medicine per facilitare la respirazione ottenibili senza ricetta consente ai sintomi dell'asma di rimanere nascosti. E' stato il caso di Krissy e potrebbe essere quello di altri.

Paolo Passarini

Torino, i banditi convocano i giornalisti: non ci pentiamo, ci trovino un lavoro. Il questore: cambiare legge

An: «Pena di morte per la banda dell'Aids»

E lo scopritore del virus, Montagnier: «Curarli, ma agli arresti»

GIANNI VATTIMO

I due errori della paura

Considerare l'Aids una peste porta a due errori: i banditi di Torino (nella foto) giustificano i loro crimini, gli altri invocano pene eccessive. Bastano carceri in cui curare i malati. A PAG. 9

TORINO. Hanno voluto una conferenza stampa e si sono presentati: «Ecco la gang al completo». Antonio Lamarra soprannominato Cucciolo, Sergio Magnis e Ferdinando Attanasio, la banda degli intoccabili, che rapinano sapendo di poter evitare il carcere perché ammalati di Aids, rifiutano etichette: «Non siamo criminali». Tocca agli altri aiutarli, «tocca allo Stato», dicono in coro. E sostengono di aver sollevato il caso: «Qualcuno ci vorrebbe con una pallottola in fronte, ma così non si risolve il problema. Che cosa fare degli altri mille malati di Aids?». Sono alcuni esponenti di an a chiedere la pena di morte per i banditi. Il questore di Torino sostiene, invece, che è necessario cambiare la legge che ne prevede la scarcerazione. «Curare», dice a sua volta Montagnier, lo scopritore del virus. Curare i malati, ma agli arresti.

Barbiero, Corrias e Giovara A PAG. 9

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA*
*CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 9.00 alle 22.00. Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA
Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00
CEPU
Preparazione Universitaria
Piazza Castello 29, TO - Tel. 011-5629037
CHIEDI INFORMAZIONI NUMERO VERDE 1670-11074
Con noi il 91% supera gli esami

In cella i genitori e 6 persone. Le due ragazze sono psicolabili: se si ribellavano, venivano picchiate

Affittavano le figlie agli anziani del paese

Enna, costrette a prostituirsi in casa per due anni

ENNA. Vendute per pochi soldi agli anziani del paese, costrette a subire le attenzioni di uomini non voluti, per evitare le pesanti punizioni dei genitori. Così, per almeno due anni, hanno vissuto due sorelle psicolabili di 14 e 18 anni che i genitori analfabeti costringevano a prostituirsi. I due, G. R. di 51 anni e S. R. di 49, sono stati arrestati ieri con l'accusa di violenza carnale aggravata, sequestro di persona e sfruttamento della prostituzione. Con loro altre sei persone sono finite in carcere.

C'è un ragazzo di 19 anni e un uomo di 54; ma gli altri quattro uomini sono molto anziani, hanno età tra i 69 e gli 84 anni: erano loro i «clienti» più affezionati cui padre e madre affidavano le loro due figlie. Adesso, proprio per l'età, questi quattro sono agli arresti domiciliari. Tutti gli altri, tranne la donna finita in cella a Enna, sono rinchiusi nel carcere di Nicosia, dopo le ordinanze del gip richieste dal procuratore della Repubblica di Nicosia Salvatore Scalia.

L'ennesima storia di violenza sulle donne e di degrado ha per scenario Gagliano Castelferrato, il piccolo centro a sessanta chilometri da Enna che negli Anni Cinquanta aveva sperato in uno sviluppo possibile promesso dal presidente dell'Eni Enrico Mattei. Mattei cadde con il suo aeroplano poche ore dopo. Lo sviluppo non ci fu. Gagliano è rimasto un piccolo paese, povero, profondamente degradato e sempre in attesa di qualcosa che ne segnasse la svolta. Qui, secondo quanto raccontano i carabinieri, erano in molti a sapere della triste vicenda delle due sorelline segregate e violentate. Nel loro rapporto alla procura della Repubblica di Nicosia, i militari dell'Arma hanno scritto che le violenze si susseguivano «nell'indifferenza dei molti che sapevano, in un contesto di sottocultura e con una sorta di complicità sociale». Parole dure, che suonano come un atto d'accusa all'intero paese: «Ma così non vuole essere - avverte il capitano Corrado Miralli della compagnia di Nicosia - anche se questi fatti sono avvenuti in un diffuso clima di omertà e in un contesto di grande povertà e ignoranza». «Colpisce il fatto - aggiunge il procuratore Scalia - che queste cose sono eclatanti se avvengono in discoteche del Nord, qui al Sud accadono invece in situazioni di grande degrado e spesso non si vengono a sapere».

Insomma, chi sapeva faceva finta di nulla, tollerava o approvava. Ma proprio dalle voci indistinte del paese è partita l'inchiesta, durate diversi mesi e andate avanti tra mille difficoltà, con intercettazioni telefoniche e confidenze e scarsissima collaborazione.

Gli incontri tra i clienti e le due ragazze avvenivano nell'abitazione di famiglia, un umile alloggio in pessime condizioni igieniche che si trova nel vecchio centro del paese. Lì i due genitori senza scrupolo «consegnavano» le figlie, mettendo a disposizione anche la camera da letto; tutto, in cambio di poche lire, venti, trentamila al massimo, il prezzo che un anziano con una misera pensione sociale poteva permettersi. Il denaro serviva ad arrotondare le scarse finanze della famiglia, che ha vissuto di espedienti. La madre è una casalinga, il padre lavorava a giornata nei campi.

Le ragazze, affette da turbe psichiche sin dalla nascita ma che in parte sono anche legate al degrado dell'ambiente in cui sono vissute, potevano solo sottostare: se solo provavano a rifiutarsi, subivano minacce e percosse, venivano chiuse a chiave in casa e lasciate senza cibo.

Nei favori degli anziani clienti, che potrebbero essere molti di più di quelli identificati finora e arrestati, c'è in particolare una delle due ragazze, la maggiore. Era lei a subire rapporti sessuali completi; la più piccola, invece, era oggetto di altre perverse attenzioni. Nonostante la malattia, e le evidenti difficoltà di espressione, le due ragazze hanno collaborato alle indagini riuscendo ad identificare nelle foto segnaletiche gli uomini che le avevano violentate. Adesso, le due giovani sono state affidate ad un istituto per la cura di disabili e ragazze madri, che viene tenuto rigorosamente segreto. Ai genitori, invece, è già stata tolta la patria potestà sulle figlie.

Fabio Albanese

Caso Brigida

«Il gas uccise i 3 fratellini»

ROMA. Sono morti per intossicazione da ossido di carbonio i piccoli Laura, Armandino e Luciana Brigida, i figli di Tullio trovati sepolti in via Fosso del Corgnolo, a Cerveteri, negli scorsi mesi. Lo hanno stabilito ieri le analisi dei periti, ai quali il pm Diana De Martino aveva affidato la consulenza per stabilire le cause della morte dei bambini.

Dopo aver ricevuto dagli esperti le anticipazioni sulle conclusioni degli esami, il magistrato ha concesso il nulla osta affinchè si svolgano i funerali. Questi saranno celebrati giovedì prossimo alle 11.00 a Fiumicino.

I risultati raccolti dai periti hanno dunque confermato le indiscrezioni trapelate nelle scorse settimane. I bambini sono stati uccisi dall'ossido di carbonio anche se non è possibile stabilire da dove si sia sprigionato e resta ancora da accertare se si sia trattato di un incidente o se li abbia assassinati il padre. Tullio Brigida, nel corso di un'udienza del processo nel quale era imputato per il sequestro dei tre figli, oltre a rivelare il luogo in cui li aveva sepolti, disse che erano morti per le esalazioni fuoriuscite da una stufa a gas risultata poi perfettamente funzionante. Il pm De Martino, una volta ricevuti i risultati definitivi della perizia svolta sui resti di Armandino, Laura e Luciana chiederà il rinvio a giudizio di Brigida per omicidio.

L'uomo, al quale è stato negato il permesso di partecipare ai funerali, ha intanto revocato il mandato all'avvocato Luigi Melo per tutti i procedimenti nei quali è coinvolto. La cerimonia avverrà giovedì mattina, nella parrocchia di Isola Sacra, a Fiumicino, non lontano dall'abitazione dei nonni materni, dove dal dicembre scorso è tornata a vivere la giovane mamma, Stefania Adami. Sarà una cerimonia ufficiale, a spese del comune di Roma, alla quale presenzieranno anche l'assessore ai Lavori Pubblici Esterino Montino e il capo della segreteria del sindaco Roberto Giachetti, incaricato dal sindaco Francesco Rutelli di rappresentare l'amministrazione.

A volere questo tipo di cerimonia, ha dichiarato il nonno, Armando Brigida, «è stata Stefania. Noi, sebbene contrari, non ci siamo voluti opporre. Ma non ci sembra giusto. Io avevo il denaro per provvedere anche all'ultimo saluto per i miei nipoti e avrei voluto farlo». Non solo. «A me - ha detto il nonno - non va giù che dopo il modo in cui siamo stati trattati dalle autorità e dalle forze dell'ordine, siano proprio loro a farsi belli dietro alle bare dei piccoli». [r. cri.]

IL CASO

COSCIENZA E PROFESSIONE

Era il legale di uno dei ragazzi in carcere per violenza carnale a una studentessa di Civitavecchia «Non criminalizzo nessuno, ma mi sentirei a disagio»

L'Inter club di Civitavecchia: alcuni frequentatori furono accusati di stupro. A destra, arresti per il caso Enna

Sotto accusa per stupro L'avvocato: non lo difendo

ROMA L'AVVOCATO Piersalvatore Maruccio, 49 anni di vita e 25 di professione, era il difensore di Giorgio Sfascia, uno dei ragazzi accusati della violenza carnale denunciata da una studentessa di Civitavecchia. Lo era lunedì - dopo l'arresto del giovane ventisettenne -, ma da ieri, martedì, non lo è più. Con un telegramma al giudice ha rimesso il mandato per «motivi personali». L'avvocato Maruccio assiste la famiglia di V., la ragazzina undicenne che nel 1993 subì rapporti sessuali da alcuni suoi amici minorenni, e non se l'è sentita di svolgere insieme i due compiti: difendere la vittima di una violenza e nello stesso tempo una persona accusata di una violenza simile.

Non che l'avvocato ritenga già il suo ex cliente colpevole, anzi. «La mia decisione - dice - prescinde totalmente dal caso specifico. Nasce solo da convincimenti personali e da esperienze professionali ancora in corso che richiedono un po' di coerenza». Ma nonostante questa precisazione, la decisione dell'avvocato Maruccio ha già provocato polemiche. «Sul piano tecnico non la condivido - tuona il suo collega Carlo Taormina -, in Italia esiste la presunzione di non colpevolezza, e la deontologia professionale impone di rispettare il diritto di difesa di ogni cittadino». E gli avvocati di Civitavecchia Forestieri e Longarini, che difendono gli altri due accusati del presunto stupro, si mostrano sorpresi. «E' strano - dice Longarini -. Maruccio ieri mattina (lunedì, *ndr*) mi era parso molto interessato alla pratica. E poi che vuol dire che è coinvolto nell'altro processo? Per come la vedo io ogni causa è una cosa a sé, separata dalle altre».

Allora, avvocato Maruccio, che cosa è successo?

«Niente di straordinario, credevo. Semplicemente, ho provato una sensazione di disagio personale, derivante dalla difesa ancora in corso nella vicenda di V., e in questa situazione non avrei garantito il massimo impegno e la massima serenità nell'assistere quel ragazzo. Il quale, invece, ha diritto ad una difesa svolta nel miglior modo possibile. Tutto qui. Nel merito del processo non sono nemmeno entrato, e con la mia decisione non voglio assolutamente criminalizzare questi ragazzi o altri coinvolti in episodi simili».

Sarà, ma lei ha abbandonato la difesa dopo aver parlato con Sfascia, e quando l'ha accettata già sapeva che era accusato di stupro. Che cosa è cambiato?

Il prof. Taormina «Scelta sbagliata» Lui replica «Tu parli troppo»

L'avvocato Carlo Taormina che critica il collega romano

«Guardi che andare a colloquio con un cliente che ti nomina è la prima cosa da fare, che non si nega nemmeno al primo assassino o stragista del mondo. Io sono andato al colloquio, ma non è dai risultati del colloquio che è derivata la decisione. Ieri ho riflettuto, ne ho parlato in casa, dove c'è una figlia di 22 anni che si sta per laureare in legge e che probabilmente farà l'avvocato, e ho pensato che non ero nelle condizioni psicologiche migliori per affrontare quella difesa».

Il caso di V. l'ha coinvolta così tanto?

«Quella è una vicenda ancora in piedi, che ha richiesto un'assistenza continua, non solo di tipo professionale. Certo che mi ha coinvolto. E comunque non vedo perché non possa succedere che una situazione di tipo ambientale, particolare del luogo in cui lavoro e più generale dell'intero Paese, non possa condizionare anche un avvocato, indurlo a delle riflessioni e a comportamenti conseguenti».

Ha parlato con i familiari di Sfascia? Non pensa che la sua decisione possa danneggiarlo?

«No, con la famiglia non ho parlato, non ne vedo il motivo. Né vedo che danno possa subire il giovane, visto che dovrà essere giudicato da un magistrato che non si farà condizionare da una rinuncia del difensore».

L'avvocato Taormina la critica; dice che tutti hanno il diritto ad essere difesi.

«L'avvocato Taormina s'è adeguato alla moda delle esternazioni, parla troppo spesso e di troppe cose. Io rispetto le sue posizioni e vorrei che lui rispettasse le mie. Certo che tutti hanno diritto di essere difesi, e Sfascia sarà difeso, nel migliore dei modi, da un altro avvocato. Ma anche un avvocato ha il diritto e il dovere di scegliere, e di essere coerente tra le scelte professionali che fa e i convincimenti morali che lo animano».

Giovanni Bianconi

Neonata muore fra i rifiuti

Verona, gettata dalla madre dopo il parto

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ho partorito una bambina prematura, ricoveratemi». Ieri all'alba, Maria Caterina Busti, 35 anni, si è presentata all'ospedale di Soave, nel reparto maternità, per farsi ricoverare a causa di un'emorragia conseguente al parto. Non ha detto, però, che la bimba prematura era viva e che aveva nascosto il corpicino in un sacchetto delle immondizie, vicino alla stireria del bar-trattoria «Colomba», sulla statale 11, tra Verona e Vicenza, a Strà di Colognola ai Colli, appoggiato al bidone dei rifiuti. I medici hanno subito avvertito i carabinieri di Soave che hanno raggiunto Strà e hanno individuato il sacchetto con il corpo della bambina. La piccola era nata viva, verso le due della notte, ma nel frattempo era morta.

L'autopsia, eseguita ieri pomeriggio dalla dott.ssa Gabriella Trenti dell'istituto di medicina legale dell'ospedale Policlinico di Verona, dovrà stabilire le esatte cause del decesso. Restano misteriose, comunque assurde, le motivazioni che hanno portato Maria Caterina Busti a liberarsi in modo così maldestro, per di più, della figlia. La donna, infatti, è sposata con Luigi Perolo e ha un'altra figlia di 10 anni. Ieri pomeriggio, come se nulla fosse accaduto, serviva i clienti del bar di famiglia. «Noi la bambina la volevamo», spiega il marito. «Non ci sono mai stati problemi su questo punto». Allora bisogna andare a cercare tra le pieghe della psiche della donna che cosa l'abbia portata ad una decisione da nessuno condivisa. Si parla di una labilità della Busti, di una depressione che sembra generalizzata in famiglia. Anche il marito, infatti, soffrirebbe di disturbi psicologici, tanto da assumere tranquillanti per poter dormire. Luigi Perolo li aveva presi anche ieri notte, tanto da non essersi accorto di quanto stava accadendo nelle ore agitate che hanno preceduto e che sono seguite al parto nel bagno di famiglia. La Busti, infatti, verso le 2 si era alzata dal letto e si era chiusa in bagno. Più volte, per circa tre ore, i suoceri avevano bussato per chiedere che cosa stesse accadendo. «Ho mangiato troppa polenta», avrebbe risposto la donna. Una risposta banale, ma che dev'essere risultata sufficiente per i suoceri che sono tornati a letto, mentre la donna partoriva, recideva in qualche modo il cordone ombelicale, usciva dal bagno con il suo fagottino umano per poi chiudere la figlia appena nata nel sacchetto destinato ai rifiuti e infine raggiungere, così com'era, l'ospedale di Soave per farsi ricoverare. Tutti comportamenti assurdi, spiegabili solo con un raptus. I medici ieri hanno controllato la donna che fisicamente sta bene. Toccherà ora allo psichiatra accertare il motivo del gesto.

Francesco Ruffo

Abbandonano figlio disabile

Roma, dovevano partire per le vacanze

ROMA. Abbandonano il figlio handicappato per andare in vacanza al mare. Lo fanno uscire di casa con un pretesto, danno due giri di chiave alla porta, e poi via, con la macchina carica di attrezzi da campeggio. «Faceva i capricci - dicono -, non voleva più venire con noi».

Vincenzo C., un giovane che ha 32 anni ma lo sviluppo psicologico di un bambino di cinque, è rimasto a vagare per le strade del suo paese, Montorio Romano, per tutto il pomeriggio di domenica. Un centro di duemila anime alle porte di Roma, dove si conoscono tutti.

Con il sole a picco, ha girato per ore attorno alla sua casa, aspettando che qualcuno tornasse. E quando è calato il buio, preso dalla paura, ha cominciato a piangere.

Sono stati gli amici del bar a intervenire. Singhiozzi, lacrime, frasi sconnesse, il ragazzo ha raccontato la sua avventura. Così, è partita una chiamata al 112 e sono intervenuti i carabinieri della vicina stazione di Nerola. Fino alle due di notte Vincenzo è rimasto seduto ai tavolini del bar centrale, mentre gli amici si alternavano a confortarlo.

Per i genitori del ragazzo, Angelo C., 58 anni, e la moglie, 57, richiamati in piena notte dal campeggio di Fasso Scuro, è scattata una denuncia per abbandono di incapace. E tutta la vicenda è finita nelle mani della magistratura.

Vincenzo, dopo avere tentato di difendere i genitori, ammette: «Mi hanno lasciato fuori». Contraddittoria la difesa del padre, che sembra non rendersi conto della gravità dell'episodio: «Credevamo che avesse le chiavi di casa», dice in un primo momento. Poi cambia versione: «Gli ho tolto le chiavi per punizione perché non voleva venire con noi». Una famiglia con non pochi problemi: il secondo dei tre figli, Paolo, ha lo stesso handicap del fratello. Padre carpentiere, madre casalinga, si sono trasferiti a Montorio solo qualche anno fa. Dovevano partire tutti insieme per dieci giorni di vacanza, così come facevano da due estati, ma, all'ultimo minuto, zaini e sacchi a pelo pronti, Vincenzo «aveva fatto un po' il testardello», come dice il padre. Urla e mugugni, i capricci di un bambino: la vacanza al mare, tanto desiderata durante l'inverno, non gli garbava più. «Saremmo tornati a riprenderlo lunedì - assicura il padre -, per dormire si sarebbe arrangiato a casa o da qualche amico». Come se Vincenzo fosse una persona autosufficiente, capace di comportarsi da adulto. Un ragazzo che, nonostante l'handicap, è riuscito a socializzare con i ragazzi del paese: qualche pizza, quattro chiacchiere al bar, interi pomeriggi passati a parlare dell'Inter, la sua squadra del cuore. E il paese è compatto nel ritenere che l'episodio di domenica sia solo l'ultimo capitolo di una storia di abbandono. [r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRETTORE
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Cimarosa
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluso
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luisa Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FAC-SIMILE
La Stampa, v. G. Reiss R. 32, Torino
STT srl, v. C. Peserl 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 13, Milano
L'Unione Sarda spa, v. la Unione, Cagliari
Nord Ecisit, 15-21 Route de Lyon, Roubaix
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Cimarosa 29, Milano, tel. (02) 46170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653 1995
Certificato n. 2764 del 14.12.1994
La tiratura di Martedì - Agosto 1995 è stata di 277.243 copie

Il testo prevede pene più severe ed è sostenuto da 340 deputati di tutte le forze politiche

Legge anti-stupro, bufera sui ritardi

Il Parlamento rinvia la discussione a dopo le vacanze

ROMA. Riprenderà solo a settembre, nella commissione Giustizia della Camera, l'esame delle proposte di legge sulla violenza sessuale. La decisione del rinvio a settembre era stata presa il 3 agosto scorso in un clima di accese polemiche tra le forze politiche, soprattutto tra i progressisti, da una parte, e Forza Italia e An dall'altra. Le polemiche si sono riaccese in questi giorni dopo i numerosi casi di violenza sessuale.

Da parte dei progressisti - le onorevoli Giovanna Melandri e Livia Turco - anche ieri è stata lamentata la mancata approvazione della legge contro la violenza sessuale prima della pausa estiva, o prima della conferenza dell'Onu sulle donne in programma a Pechino i primi giorni di settembre. A quell'appuntamento, hanno osservato le due parlamentari, l'Italia si presenterà come l'unico Paese occidentale con un codice medioevale. Annota la Turco: «I casi ripetuti e ricorrenti di stupri contro le donne e di violenza nei confronti dei bambini non possono solo indignare. Richiedono a ciascuno di fare la sua parte perchè si affermi nella nostra società il rispetto della dignità umana e della libertà femminile. Questa violenza è rivelatrice di una società malata in cui si assommano molti problemi: l'incertezza del futuro, l'ostilità verso l'altro, l'immigrazione, una cultura basata sul possesso anzichè sul rispetto della persona. E rivela una incapacità maschile di misurarsi con l'evoluzione della personalità femminile tesa ad affermare ovunque la sua libertà e dignità».

Intanto, l'onorevole Tina Lagostena Bassi, del gruppo federalista liberaldemocratico, accusa la presidente della commissione Giustizia, Tiziana Maiolo, di aver ritardato il varo della legge. La Maiolo replica definendo intollerabile «l'integralismo di chi, di fronte a un legittimo diritto di critica su alcuni aspetti di questa legge, lancia l'accusa di operare affinché la commissione non l'approvi quando è vero esattamente il contrario».

Il testo elaborato dalla commissione Giustizia di Montecitorio è stato ricavato da dodici proposte di legge ed è sostenuto da 340 deputati di tutte le forze politiche. I punti qualificanti sono: il passaggio della violenza sessuale da reato contro la morale a delitto contro la persona; l'unificazione degli atti di libidine violenta e violenza carnale in un unico reato che è la violenza sessuale. Sono previste una serie di aggravanti per la violenza di gruppo, la violenza sui bambini e per il rifiuto, da parte del violentatore, di sottoporsi ad accertamenti per individuare patologie trasmissibili per via sessuale.

Un'altra norma del testo elaborato dalla commissione prevede che le generalità della persona offesa non possano essere rese pubbliche senza il suo consenso e che, in caso di minorenne, il dibattimento si svolga a porte chiuse. Per quanto riguarda le pene, il testo prevede che, dopo l'art. 609 del codice penale, venga inserito l'art. 609 bis secondo cui «chiunque costringa taluno a compiere o subire atti sessuali viene punito con la reclusione da cinque a dieci anni». Se la vittima ha meno di dieci anni la pena aumenta dai sette ai 14 e se il fatto è commesso da più persone la reclusione va dai sei ai dodici anni. Il testo prevede infine la procedura d'ufficio se il fatto è commesso dal genitore, tutore o pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio.

L'urgenza di un provvedimento organico di fronte a questa vera e propria «piaga» della nostra società è richiamata dagli stessi dati statistici: le violenze sessuali rappresentano un reato in crescita nel nostro Paese, con un incremento del 26% nel periodo compreso fra l'89 ed il '93, anche se negli anni successivi la situazione si è stabilizzata, fino ad arrivare ad una leggera diminuzione nei primi tre mesi di quest'anno.

Al di là delle cifre relative all'intero territorio nazionale, può essere interessante dare un'occhiata alla situazione regione per regione. La maggior parte di denunce per violenza carnale si registra in Lombardia (18 per cento del totale), mentre in rapporto alla popolazione questo triste «primato» spetta alla Valle d'Aosta. [r. cri.]

LA VIOLENZA CARNALE IN CIFRE

1993: TOTALE DENUNCE: **866**
1994: TOTALE DENUNCE: **869**
1995: TOTALE DENUNCE: **194** (primi tre mesi)

1993 DENUNCE PER AREE
NORD: **451**
SUD: **300**
CENTRO: **115**

CARATTERISTICHE DELLE VIOLENZE
CONTRO MINORI DI 14 ANNI: **186**
CONTRO VITTIME MAGGIORI: **680** (di 14 anni)
SEQUESTRI CON STUPRO: **185**
(per motivi sessuali)

REGIONI A PIU' ALTA INTENSITA' DEL FENOMENO
LOMBARDIA, TRENTINO ALTO ADIGE, SICILIA
CAMPANIA, CALABRIA

Dati Eurispes

Un'immagine-simbolo della violenza sulle donne FOTO MEDIOLI-CONTRASTO

«Quella notte del '90
ero con una mia amica
Si finsero agenti
e ci portarono
in una capanna»

INTERVISTA

RITORNO ALLA VITA DOPO L'ORRORE

«Così sono sopravvissuta all'incubo»

Francesca, violentata a 15 anni: «Mi rapirono in due»

ROMA

FRANCESCA ha vent'anni. Si è diplomata. Lavora. E' una ragazza coraggiosa e tenace. Fu violentata nel dicembre del '90. Durò una notte, in una baracca all'estrema periferia di Roma. Una notte interminabile di cui ogni secondo, ogni fotogramma le è rimasto scolpito nella carne e nella memoria. Ne parla senza tanti giri di parole. Dice: «Mi ha aiutata il parlarne. Il non cercare compassione e particolari attenzioni, il discuterne a scuola con i compagni di classe e le insegnanti. Mi hanno aiutato i miei genitori. Mi ha aiutato essere parte attiva nel ricercare i due violentatori, fino a farli arrestare. Con i carabinieri e i poliziotti sono rimasta sempre in contatto. Con affetto. Con gratitudine».

Francesca era andata a teatro, quella sera. Al Quirino davano il «Don Giovanni» di Goldoni. La professoressa di lettere accompagnava volentieri i ragazzi più interessati. Ciascuno, poi, tornava a casa per conto proprio. Francesca era con Giovanna, l'amica del cuore, e un altro compagno di classe. Finito lo spettacolo, le due ragazze si avviarono verso piazza Venezia per prendere l'autobus. Salirono sopra, anche. Ma intanto discutevano se era il caso o no di chiamare uno dei padri per farsi venire a prendere. Era tardi, le 11 e mezzo. Francesca voleva avvisare suo padre. «Avevo un po' paura. Era notte. L'autobus era ancora fermo al capolinea e scendemmo. Attraversammo la piazza correndo verso una cabina telefonica. Allora una macchina ci si avvicinò. C'erano due ragazzi a bordo. Io incominciai ad agitarmi. Feci il numero di casa e sbagliai. Mi cadde il gettone. Ne cercai un altro. La macchina era ferma davanti a noi e uno dei due chiedeva che problemi avevamo. «Niente. Non abbiamo bisogno di niente. Andate via, gli dicevo sempre più seccata, col cuore che mi batteva sempre più forte».

Incominciò così - con la paura della notte e l'insistenza di un ragazzo particolarmente gentile - la notte di paura e di violenza che ha spazzato via la sua adolescenza, mettendola per sempre di fronte alla brutalità che può annidarsi sotto gli aspetti più mansueti. «Insistevo: "Ma di che avete paura? Siamo due agenti della Guardia di finanza. Ecco, questi sono i nostri tesserini. Ecco nomi e indirizzo. Vedi, il nostro ufficio è proprio lì, nei locali dei carabinieri di fronte a noi. Questa è la macchina di servizio, ma non abbiamo fatto in tempo ad andare a casa, perché abbiamo soccorso due ragazze che erano cadute dal motorino e s'erano fatte male. Perché non dovremmo dare una mano anche a voi? Perché dovreste aver paura di noi?". Passava il tempo. Non riuscivo a chiamare casa ed ero sempre più preoccupata. Quelle gentilezze intanto mi rassicuravano. Fu così che salimmo in macchina. Quello che si era presentato come Marco e che parlava sempre, propose: "Andiamo a prendere la ragazza di Giorgio, così quando accompagniamo una di voi l'altra non resta sola e siete più tranquille". Partimmo sgominando. Mi fecero scendere a un bar per telefonare a casa che stavo per arrivare. Ci portarono in macchina due bottiglie te con dentro il caffè. Si aprì una gran discussione. Io non volevo il caffè. Lui insisteva che ero scortese a rifiutare. Io non cedevo. Lui s'innervosiva. Giovanna tagliò corto e si bevve tutto lei. Da quel momento incominciai a vedere che le si chiudevano gli occhi, le cadeva la testa da tutte le parti e riusciva a dire soltanto: "Che sonno, che sonno!". La macchina si diresse verso la periferia. La strada si faceva sempre più buia. Io non riuscivo più a riconoscere qualcosa di noto. Dicevano che andavamo verso l'Infernetto. A me parve - a un certo punto - che stavamo attraversando Acilia. Eravamo fuori Roma, ormai. Era tardissimo. Ero agitatissima».

Le trovarono i carabinieri alle 4 del mattino, a viale Marconi, dove di nuovo la città è viva. «Io piangevo, piangevo. Non riuscivo neanche a dire una parola. Giovanna era ancora come un'automa. Per ultima lei aveva capito, quando eravamo in quella capanna, quello che stava per succedere. Con poche forze aveva opposto resistenza a quello che prima l'uno poi l'altro - con le minacce e la forza, diventati completamente diversi da come si erano presentati all'inizio - ci avevano fatto. Ma fu lei che riuscì a dire: "Siamo state violentate". Io avevo appoggiato la testa sulla spalla di un carabiniere in preda a una crisi isterica. Ci fecero salire. Via radio avvisavano la centrale... due ragazze dicono di essere state violentate... non riescono a dire altro... Ci portarono all'ospedale Sant'Eugenio, all'Eur. L'impatto fu tremendo. Gli infermieri stavano guardando la televisione. Incominciarono a farci domande, curiosi, insistenti. Io chiesi a fatica un bicchiere d'acqua. Ma nessuno me lo portò. Chiesi che qualcuno mi accompagnasse al bagno e un'infermiera, sgarbatissima, mi disse dove potevo trovarlo. Là, quando mi vidi sporca, col sangue, mi sentii davvero male. Né il ginecologo ebbe più tatto. "Spogliati - esordì - se non ti visito non ti refertо, ed è peggio per te. Non fare storie". Poi, quando mi fui calmata e mi misi sul lettino, commentò: "Che macello! Dove metto le mani?". Io ero sempre più terrorizzata. Non volevo che mi toccasse. Mi tirai su e vidi che due-tre persone, uomini, mi stavano davanti. Allora ebbi la forza di reagire e gridai "che teatrino è questo!". Allora mi visitò».

> *«Mi ha aiutata non cercare compassione ma aiutare le indagini e parlarne con genitori e amici di scuola»*

> *«Fu terribile anche l'impatto con l'ospedale: ero terrorizzata non volevo che mi toccassero»*

> *«Oggi non mi dò pace perché quei due, nonostante la condanna a 6 anni, sono di nuovo liberi»*

Al posto di polizia, la prima deposizione. «Furono gentilissimi. Non chiesero nessun particolare sulla violenza. Fecero solo domande sulle generalità. All'uscita, un momento terribile e inevitabile: l'incontro con i genitori, che i carabinieri avevano avvisato. «Io abbracciai mia sorella e il suo ragazzo. Mi tenevo lontana dai miei genitori. Non per vergogna o paura, ma perché non volevo che piangessero, non volevo vederli emozionati. Volevo che sapessero da me, nel momento migliore possibile, quello che era successo. Loro capirono. E gliene sono ancora grata. Capirono che non volevo essere trattata come una malata o peggio. Che il mio dolore era il loro». Fu un tour de force estenuante. «Giovanna, quando tornammo libere, aveva detto: "Non diciamo niente a nessuno. Vedrai che dimenticheremo". Io invece subito pensai che dovevo fargliela pagare, che non avrei avuto pace finché quei due erano liberi. Per questo non mi tirai indietro quando ci portarono, dopo l'ospedale, al centro operativo dei carabinieri. Tutti uomini. Tutti pieni di delicatezza. "Aspetta, lo dirai dopo. Ecco, ti aiuto io. Ho capito, non ti preoccupare", dicevano nei momenti più difficili. Eravamo stanchissimi. Ma io insistetti - finché ogni dettaglio era fresco nella mia mente - per andare a fare subito gli identikit. Tornammo a casa alle 5 del pomeriggio del giorno dopo. Non avevamo mai mangiato, mai dormito. Ero vuota. Niente mi sembrava avesse senso. Solo cercare i violentatori. Dormii fino al giorno dopo».

Francesca non tornò subito a scuola. La testa l'aveva altrove. E le paure da cui era assalita erano infinite. L'aiutarono i compagni di scuola, le insegnanti. L'aiutò Cristina Zoffoli, del Centro Antiviolenza di Roma. E le prove, a fianco dei carabinieri e della polizia (che stava indagando su un'analoga violenza ai danni di due ragazze), percorrendo le strade che ricordava, misurando i tempi, tornando ad Acilia. I due vennero arrestati dieci giorni dopo. Al processo tutta la classe fu sempre presente. I due in appello furono condannati a sei anni. «Ora sono liberi. Un'ingiustizia che mi offende e di cui non mi dò pace», è uno dei crucci che accompagnano Francesca.

Liliana Madeo

Violentato a tredici anni

A Lucca, dal padre dei suoi amici

LUCCA. Stava giocando, tranquillamente, con alcuni coetanei quando il padre dei suoi amici lo ha chiamato e con una scusa l'ha fatto entrare nella propria stanza. Quindi lo ha violentato. E' successo ad un ragazzino di 13 anni di Lucca che è fuggito dall'appartamento, sconvolto e seminudo, subito dopo la violenza ed è stato soccorso per strada da una volante della polizia.

Il fatto è accaduto la settimana scorsa, ma è stato reso noto soltanto ieri, quando gli uomini della squadra mobile lucchese, coordinati dal dirigente Stefano Filucchi e dal sostituto procuratore Domenico Manzione, hanno arrestato nella sua abitazione di Lucca Armando Cerrai, 36 anni, l' operaio accusato di essere il responsabile della violenza al ragazzino. Alla polizia erano arrivate, fra le undici e mezzanotte del giorno della violenza, due telefonate, relative allo stesso caso. Nella prima si trattava di un commerciante che segnalava che era entrato nel suo negozio un bambino seminudo ed in evidente stato di choc. Mentre una volante si recava sul posto, al 113 arrivava una seconda chiamata: questa volta si trattava di un uomo che sosteneva di aver sorpreso un ragazzino sconosciuto che era scappato, poi, dalla sua abitazione, lanciandosi da una finestra. Secondo quanto hanno appurato le indagini, era stato lo stesso Cerrai a telefonare la seconda volta, nel tentativo di costruire un'altra versione dei fatti. Il tredicenne era effettivamente scappato dall'appartamento dell'operaio, dove si trovava a giocare con i figli di Cerrai. Ma era scappato - hanno accertato le indagini - dopo aver subito la violenza dell' uomo. Raccolto per la strada dagli agenti, il bambino era stato quindi portato all'ospedale di Lucca dove i medici avevano purtroppo accertato l'avvenuta violenza carnale e dove è stato ricoverato in grave stato di choc. Il tredicenne, interrogato da un funzionario, ha comunque raccontato con precisione quanto gli era successo ed ha subito indicato, senza esitazione, nel padre dei suoi amici l'uomo che accusa di averlo violentato. Ieri mattina il gip ha emesso l'ordine di custodia cautelare nei confronti di Cerrai, che ora è già in carcere. [l. c.]

Il Pentagono ha autorizzato ripetute «missioni» per preparare l'attacco alla Krajina

Generali Usa dietro il blitz

Ufficiali in pensione per aiutare Zagabria

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Croazia non ha ricevuto soltanto il riservato incoraggiamento della Casa Bianca a lanciare la recente offensiva contro i serbi, ma si è potuta giovare anche del fattivo aiuto del Pentagono. Un gruppo di alti generali del Pentagono in pensione ha fornito consigli e suggerimenti ai militari croati durante la preparazione dell'attacco per riconquistare la Krajina, mentre almeno due altri generali hanno compiuto numerosi viaggi a Zagabria e Sarajevo, mandativi espressamente dal Pentagono. Entrambe le notizie sono adesso ufficiali, anche se fino alla vittoria croata il governo degli Stati Uniti aveva continuato ufficialmente a deplorare «ogni estensione del conflitto».

I cinque generali in pensione hanno costituito una vera e propria società di consulenze militari, che si chiama Military Professional Resources Inc. e ha sede nella Virginia del Nord. Il gruppo lavora per danaro e infatti, secondo informazioni fornite dallo stesso Pentagono, la Military Professional Resources sarebbe stata in questo caso pagata dal governo croato. Ma la società dei cinque qualificatissimi pensionati ha un contratto da due anni anche con il Pentagono. Per questo, oltre che per più generali ragioni di sicurezza, la consulenza al governo croato non avrebbe potuto essere data senza l'approvazione del Pentagono. E, infatti, fonti ufficiali hanno confermato che la Military Professional Resources era stata regolarmente autorizzata.

Del resto, se il gruppo dei generali in pensione si configura formalmente come una società privata, due pezzi grossi del Pentagono hanno compiuto invece numerose missioni ufficiali nell'ex Jugoslavia. Al generale John Sewall, da poco in pensione, è stato espressamente chiesto di andare in Bosnia per aiutare l'esercito musulmano a migliorare. L'attività in Bosnia e Croazia del generale John Galvin, ex comandante supremo della Nato, è stata talmente appariscente da suscitare le pubbliche critiche del generale francese Bernard Janvier, che comanda attualmente la forza dell'Onu nei Balcani. Ufficialmente sia Sewall sia Galvin negano di avere fornito diretto aiuto militare e sostengono di aver soltanto dato consigli riguardo alla costituzione di un comando congiunto degli eserciti croato e bosniaco. Ma recentemente osservatori dell'Onu hanno notato tra i soldati bosniaci delle divise americane, dei fucili M-16 e altre armi americane. Si parla di frequenti atterraggi notturni di misteriosi cargo C-130 sulla pista di Tuzla.

E' stato lo stesso Sewall, poi, a confermare l'attività del gruppo di generali in pensione: «Io mi occupo di aiuto americano ufficiale - ha detto il generale rispondendo alle critiche di Janvier - anche se non posso negare che cittadini privati americani stiano fornendo consulenze più strettamente militari». Ma ufficiali francesi sostengono anche di avere le prove che i voli dei C-130 pieni di M-16 americani su Tuzla provengono dalla Turchia, antica alleata della Nato particolarmente fedele agli Stati Uniti.

Bill Clinton, che in un primo tempo aveva pubblicamente preso le distanze dall'offensiva croata, ne ha poi fatto sottolineare «il dinamismo», a vittoria ottenuta, dal suo portavoce. Nei giorni scorsi il Presidente si è impegnato in un lungo giro di telefonate alle altre capitali del mondo per spingere tutti i capi di Stato alleati a darsi da fare per «cogliere l'opportunità» offerta dall'avanzata croata.

Paolo Passarini

«Bonn non può tacere»

La Agnelli chiama Kinkel «Condanni anche i croati»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Croazia nel mirino di Susanna Agnelli, durante l'intervento alla commissione Esteri della Camera. Il ministro ha svolto una secca requisitoria contro l'atteggiamento di Zagabria, sia verso i profughi in fuga sia per l'asserito uso dei caschi blu come «scudi umani» durante l'avanzata. Ma la Agnelli ha tirato anche le orecchie alla Germania, sollecitando il suo collega Klaus Kinkel a spiegare perché Bonn insiste nel «non voler condannare l'offensiva croata nella Krajina» e denunciando quindi «qualche diversità di accento, sia nei toni che nei contenuti» all'interno dell'Unione europea.

Susanna Agnelli ha quindi confermato che intende chiedere spiegazioni al ministro tedesco. «Vorrei domandargli il perché di questo atteggiamento - ha insistito - e se non sarebbe invece il caso di modificarlo date le notizie che si hanno sui bombardamenti e sui profughi che fuggono». Inoltre, la Agnelli ha espresso una netta ripulsa al piano di spartizione della Bosnia: «Se si pensa di dividerla in due per darne metà ai croati e metà ai serbi, non mi sembra proprio che sarebbe giusto verso i bosniacis».

Il ministro Agnelli ha anche rivelato, improvvisando a braccio al di fuori del testo preparato dalla Farnesina, di aver chiesto in una telefonata al suo collega croato Mate Granic se rispondeva a verità l'uso dei soldati danesi delle Nazioni Unite come «scudi umani» durante l'offensiva. «Qualcosa di non corretto è stato certamente fatto, ma il generale responsabile è già in prigione» ha risposto reticente, ma con una mezza ammissione, Granic.

Non è stato tuttavia solo l'impiego degli «scudi umani» l'unico argomento polemico verso la Croazia. Il ministro Agnelli ha sottolineato infatti che l'offensiva croata ha condotto la comunità internazionale alla «sconcertante constatazione che i vincitori di ieri si sono trasformati nelle vittime di oggi». Di qui un chiaro, inequivoco messaggio alle forze croate «affinché cessino le operazioni militari, si astengano da nuove iniziative belliche, in particolare nella Slavonia orientale e garantiscano il rispetto dei diritti umani nei territori riconquistati».

Se questo non avverrà, ha severamente ammonito Susanna Agnelli, «il cammino di Zagabria verso l'Europa non potrà che incontrare serie difficoltà». Perché, ha spiegato, «il minimo che abbiamo il diritto di attenderci è che la Croazia gestisca questa fase della crisi con approccio europeo, cioè trasparente, aperto verso la comunità serba, rispettoso verso l'Onu e fermo nella garanzia dei diritti dell'uomo e delle minoranze». Infine, la Agnelli non ha risparmiato una stoccata diretta sui rapporti bilaterali, reclamando a Zagabria «maggiore serietà e responsabilità, evitando dichiarazioni come quelle del presidente Tudjman sull'"imperialismo" italiano che ci ha francamente meravigliato».

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli e, nella cartina a sinistra, i movimenti delle truppe serbe verso la Slavonia e dei profughi serbi verso la Bosnia

IL CASO

UN SIMBOLO DELLA GUERRA

ROMA

Il suo occhio insanguinato ha commosso il mondo. Sbattuto in prima pagina su tutti i giornali, in Europa come in America, ha simboleggiato il dramma bosniaco e la protervia delle milizie serbe. La ricorderete di sicuro, la piccola Lejla Jasarevic, 12 anni, che si abbracciava inerte alla sua mamma. Scena di disperazione assoluta. Da ieri Lejla è in Italia. Sarà curata a Siena, nel reparto di oftalmologia traumatica.

Ieri mattina, a Spalato, c'era di nuovo mamma Fikreta a portarla in braccio. Ma questa volta Lejla saliva sull'aereo della speranza. Un velivolo dell'Aeronautica militare italiana che ha portato la bimba, più altri cinque feriti gravissimi di Sarajevo e i relativi accompagnatori, sull'altra sponda dell'Adriatico. Accanto a Lejla e alla sua mamma-coraggio c'era il fratellino Lutvo, 15 anni. Una famiglia che si lascia l'incubo delle granate alle spalle. «Io voglio tornare a Sarajevo - diceva la bambina, con l'occhio vistosamente colpito - ma non ora. Quando non ci sarà più la guerra».

Il dramma della famiglia Jasarevic è entrato, grazie alla famosa foto, in tutte le case del mondo. Un'immagine-simbolo, come tutte le guerre producono immancabilmente. Ma ieri, grazie al lieto fine, era giunto il sereno. La bambina, nonostante l'occhio destro sia completamente chiuso e gonfio, e le tante cicatrici sulla palpebra, sorrideva. Il fratellino le stava vicino quasi a proteggerla. Tra le mani, loro due o gli altri bambini, i primi giocattoli che le crocerossine avevano portato a bordo.

C'è anche un interprete che aiuta Lejla, la piccola star del viaggio, a spiegarsi. Racconta come andarono i fatti. Ricostruisce quel drammatico 12 luglio. «Giocavamo sotto casa, nel pieno centro di Sarajevo. Pensavamo di essere più al sicuro».

E invece no. Una granata era in agguato. Mamma Fikreta non riesce a dimenticare quei momenti. E' tesa. Tanto più che suo marito è ancora lì. Per lui, giustamente forse, non c'era posto sull'aereo. «A guerra finita - dice - voglio tornare. Mio marito ci aspetta».

Per scappare da Sarajevo, il viaggio è stato estenuante. Sono partiti, la bimba e i suoi compagni di viaggio, lunedì sera. Hanno percorso l'insanguinata strada che sale su per i contrafforti del monte Igman. Nella notte sono arrivati dell'altra parte dell'assedio, a Zeniza. Lì erano attesi da un elicottero che li ha portati a Spalato. E finalmente, ieri pomeriggio, hanno trovato aperti i portelloni del nostro aereo militare, inviato a Spalato per espressa decisione di Lamberto Dini che ha dato personalmente il «via libera» a questa specialissima missione umanitaria. Coinvolti anche il ministero degli Affari sociali e la Croce Rossa italiana che ha messo a disposizione mezzi e uomini per l'accoglienza in Italia.

E' questo il primo gruppo di malati che da mesi riesce a lasciare Sarajevo. Mica uno scherzo, l'assedio serbo. «Era dal 12 luglio, quando è stata ferita, che cercavamo di portarla fuori. Ma i posti di blocco dei serbi avevano sempre rifiutato di farla passare», racconta sull'aereo il dottor Ghahre, responsabile per le emergenze sanitarie del ministero.

Prima tappa, l'aeroporto di Ancona, dove sono scesi tre malati: la piccola Adila Hajrudin, 10 anni, malata di linfogranuloma; la signora Emina Hadzelbegic, con le coronarie in dissesto; e la più grave, Nadina Selak, cinque mesi, immediatamente ricoverata al reparto intensivo pediatrico per via di una cardiopatia mai curata. Seconda tappa, Pisa. Qui, oltre a Lejla, sono sbarcati altri due bambini malati: Admir Mahovic, 2 anni, e Admila Smajlagic, 10, che in ambulanza sono stati trasportati a Bolzano. Tutti di corsa per le visite dei medici italiani.

Ma anche a Spalato, a mettere i bambini sull'aereo con le lacrime agli occhi, c'era un medico italiano. Fausto Mariani, responsabile per lo Iom (International organization for migration, organismo dell'Onu di Sarajevo: «Dateceli più spesso questo aereo - si raccomanda -, finora dalla Bosnia abbiamo allontanato 700 feriti. Ma non sono che il venti per cento di quelli che avrebbero bisogno di un ricovero».

L'ospedale che Lejla si lascia alle spalle, infatti, non ha più nulla del nosocomio moderno. In città, tanto per fare un esempio, non c'è latte o farina da mesi. La frutta è quella che si riesce a coltivare nei giardini. Figurarsi le apparecchiature mediche di precisione. «Ma ora che arriverà a Siena - diceva ieri il professor Raffaele Bonanni, primario del reparto che attendeva il ricovero di Lejla - faremo con calma tutti gli accertamenti necessari. Poi si opererà. Ormai non c'è più fretta, purtroppo. E' stata ferita diverse settimane fa».

Francesco Grignetti

Lejla, ferita ad un occhio spera di guarire in Italia

Da Spalato a Siena grazie a un aereo messo a disposizione dal premier Dini

Forse non potrà recuperare la vista «Ma voglio tornare in Bosnia»

Lejla Jasarevic, 12 anni, esanime fra le braccia della mamma Fikreta, che la porta via dal cortile di Sarajevo dov'è rimasta ferita da una granata

DALLA PRIMA PAGINA

L'ORA DI MOSCA

lanciando la sua proposta di un summit a tre a Mosca, ha rivelato due retroscena clamorosi: che esisteva un impegno segreto, concordato con Mosca da Milosevic e, cosa perfino più interessante, con il generale Mladic, in base al quale i serbi di Bosnia non avrebbero attaccato l'enclave di Gorazde, proprio quella che la riunione della Nato di Bruxelles aveva considerato come l'ultima frontiera.

Gli occidentali lo sapevano? Tutto fa pensare che ne fossero stati informati. Così come sapevano dell'impegno russo a mandare attorno a Gorazde un «proprio» contingente di pace. «I serbi non combatteranno certo contro di noi!», ha detto Eltsin.

La rivelazione ha un contenuto polemico implicito che spiega quasi tutto: Mosca ha preso l'iniziativa, senza consultare nessuno, come risposta al tentativo (così essa ha interpretato il comportamento dei suoi partners occidentali) di tagliarla fuori, costringendola ad assistere alle mosse altrui, incluse quelle militari, senza poter influire sul loro esito. E ha lanciato un messaggio chiaro e inequivocabile: non accetterà alcuna sistemazione della crisi dell'ex Jugoslavia che non tenga conto degl'interessi russi, geopolitici, storici, etnici, religiosi.

C'è una componente interna che non va trascurata. L'attuale leadership del Cremlino si è trovata largamente isolata all'interno nella sua linea di partnership con l'Occidente. I suoi margini di manovra restano intatti, seppure esili, solo nella misura in cui essa può offrire alle opposizioni nazional-patriottiche (e a gran parte dell'opinione pubblica russa) un risultato che non implichi una sconfitta pura e semplice dei serbi. Se è questo che si delinea - e gli ultimi sviluppi di Krajina e di Bosnia questo fanno paventare - Eltsin si troverà costretto a prendere posizioni autonome dall'Occidente.

C'è un'altra componente interna e internazionale da non trascurare: la Russia ha ingenti minoranze musulmane tra le sue autonomie e ha ingenti interessi economici nel mondo musulmano. Non è dunque interessata a far traboccare il piatto della bilancia dalla parte dei serbi ortodossi. E' nel suo evidente interesse una soluzione bilanciata. Attribuirle una posizione unilaterale è sbagliato.

Le sue chances di svolgere un ruolo moderatore verso Belgrado e Pale sono inscindibilmente legate allo stesso problema. Se Mosca non ottiene niente, sia Karadzic che, alla lunga, Milosevic finiranno per affidarsi alle proprie forze e, anzi, potrebbero essere tentati di appoggiarsi esplicitamente alle opposizioni che si agitano attorno al Cremlino. L'Occidente non dovrebbe perdere di vista queste circostanze. Gli equilibri nella ex Jugoslavia non sono meno importanti di quelli di Mosca. Per queste ragioni l'Occidente sarebbe saggio se incoraggiasse Tudjman e Milosevic a incontrare Eltsin. Mosca ne ricaverebbe un indubbio vantaggio d'immagine, mentre il rischio che i carri armati di Belgrado si avvicinino troppo a quelli di Zagabria verrebbe dilazionato. In entrambi i casi l'Occidente - se avrà sufficiente lungimiranza - non dovrebbe dolersene. Mosca ha già perduto una guerra, quella fredda. Altre umiliazioni non servono a nessuno e possono soltanto creare pericoli.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA UNA LIRA

una corona, da una peseta! Ma questa maledetta LIRA non esiste che come astrazione pura! Circola già ingrossata di quarantanove, per una rapinetta io ne beccherei facilmente cento milioni, lo Stato la tratta in migliaia di miliardi però non ha una lira da far circolare, una lira con cui si faccia qualcosa! -.

Fra tante ragioni per impazzire c'è anche questa. Non poter avere in tasca *una lira*, un pugno di lire.

Una moneta che, pur senza molto valere, si mostri, esista, si scambi, ti tolga un poco la sensazione di camminare sul vuoto. Se in Numismatica la trovi pagandola diecimila, perché questo idiota di Tesoro non ne sforna una che valga altrettanto?

Guido Ceronetti

Martic

E' ancora vivo il leader serbo

BELGRADO. Smentendo le insistenti voci su un suo presunto suicidio, è ritornato in scena ieri il «presidente» del serbo-croati Milan Martic che in un comunicato invita i suoi uomini alla lotta per la riconquista della Krajina. «Come presidente della Repubblica di Krajina non accetto l'occupazione di parte del territorio della Repubblica né lo accetta l'esercito (della Krajina) che continua a combattere contro le forze "ustascia"' (le truppe filonaziste croate durante la II Guerra mondiale», dice il comunicato. Le autorità croate hanno ammesso che 5000 miliziani serbi stanno ancora combattendo a Kordun e Banija, al confine con la Bosnia settentrionale. Secondo un dispaccio dell'agenzia russa Itar-Tass, le truppe della Krajina starebbero «tenacemente resistendo» e avrebbero ripreso ai croati il controllo di Dvor, a Nord della sacca di Bihac, al confine tra Croazia e Bosnia. Questo, secondo l'agenzia Tanjug avrebbe consentito il transito dei profughi serbi diretti nella Bosnia settentrionale. [Ag.]

I leader di Zagabria e Belgrado forse già domani al Cremlino per parlare di pace con Eltsin

IL VALICO DI MACINA, LABIN

L'Onu: «Spari sulla gente in fuga. I musulmani bruciano i villaggi nemici»

Belgrado manda truppe e tank in Slavonia Scontri sulla frontiera

L'incontro a Zagabria fra i presidenti di Croazia Tudjman e di Bosnia Izetbegovic

I profughi tra due fuochi

Cinquantamila civili serbi in trappola

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Ancora notizie di sangue dalla Krajina, dove i profughi serbi sono sotto il fuoco incrociato dei croati e degli sconfitti miliziani di Knin che rifiutano di deporre le armi, mentre a livello diplomatico si registra una schiarita: il presidente serbo Slobodan Milosevic si recherà a Mosca domani per il vertice con il leader croato Franjo Tudjman proposto dal presidente russo Boris Eltsin. Lo ha annunciato ieri l'agenzia russa Itar-Tass da Belgrado citando «fonti molto informate vicine alla cancelleria del presidente della Serbia».

Le fonti hanno aggiunto che con ogni probabilità il vertice Eltsin-Milosevic-Tudjman si terrà in giornata. Un forte sostegno all'iniziativa di Eltsin è stato chiesto ieri dal primo viceministro degli esteri Igor Ivanov nell'incontro avuto a Mosca con gli ambasciatori dei Paesi del gruppo di contatto.

Sui campi di battaglia, nella zona di Dvor, a Nord della Krajina, e a Topusko, nel Sud, ci sono ancora delle unità paramilitari serbe che rifiutano la resa. Insieme a loro sono bloccati 50 mila profughi serbi. Le autorità di Zagabria non permettono ai miliziani serbi di lasciare i territori della Croazia con le armi. Per impedire la fuga i croati hanno bombardato un ponte vicino a Dvor. L'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Akashi ha tentato ieri di ottenere il cessate-il-fuoco per la loro evacuazione, ma in serata è stato possibile raggiungere solo un accordo parziale di resa a Topusko, mentre i combattimenti continuavano intensissimi a Dvor. «La situazione umanitaria è terribile» ha dichiarato James Kanu, portavoce dei Caschi blu a Topusko. I profughi sono imbottigliati in una colonna lunga 50 chilometri. «Non abbiamo mezzi per assisterli» ha detto Kanu.

Insieme ai serbi se ne vanno anche i musulmani fedeli al leader secessionista Abdic. Dopo che le sue milizie che attaccavano la sacca di Bihac si sono arrese al V Corpo dell'esercito bosniaco, la gran parte della sua gente è passata dalla parte delle autorità di Sarajevo. Quelli che hanno deciso di seguire Abdic fino in fondo fuggono adesso con i serbi della Krajina.

Secondo fonti dell'Onu, diverse colonne di serbi e musulmani sono state bombardate dall'artiglieria croata. Zagabria smentisce, ma le Nazioni Unite hanno riferito di un bombardamento presso la città di confine di Bosanski Novi. La portavoce dell'Onu Leah Melnick ha detto che nel giro di tre minuti sei proiettili di artiglieria pesante hanno colpito una colonna fuggendo diverse persone. Il portavoce dell'Acnur (Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati) Chris Janowski ha citato altri resoconti di attacchi ai civili in fuga.

Per Zagabria non c'è nulla di vero, anzi il quotidiano di Ljubljana «Delo» ha pubblicato ieri in prima pagina il servizio del suo corrispondente da Banja Luka secondo cui «sono stati i jet dei serbo-bosniaci a colpire la colonna di profughi vicino a Bosanski Petrovac». Il giornale cita la testimonianza del colonnello Vlado Babic che era a capo della colonna dei miliziani serbi della Krajina seguiti da alcune migliaia di civili. «Venti minuti prima dell'attacco il comandante dell'aviazione militare della Repubblica serba di Bosnia, generale Ninkovic, ci ha dato l'ordine di ritornare a combattere in Krajina, altrimenti ci avrebbe attaccati come disertori» afferma Babic. Ed è quello che sarebbe successo.

Attraverso Radio Belgrado si è rifatto sentire anche il sedicente presidente della Krajina Milan Martic. Di lui si era persa ogni traccia fin dal primo giorno dell'azione croata. I mass media serbi lo avevano dato per morto. Ma Martic adesso incita i suoi soldati a resistere all'esercito croato.

Mentre nella Krajina si spara solo sporadicamente, lungo le linee di separazione in Slavonia orientale continuano gli scambi di colpi di artiglieria. Anche se questa zona, che rappresenta l'ultimo lembo di territorio croato in mano ai ribelli serbi, è rimasta fuori dall'operazione «Tempesta», i serbi continuano ad attaccare le vicine città croate. Decine di proiettili sono caduti su Osijek, Vinkovci, Zupanja. Negli ultimi tre giorni, 19 civili croati sono stati uccisi nei bombardamenti dei caccia e dell'artiglieria serba.

Il presidente serbo Milosevic (nella foto) è favorevole alla mediazione proposta da Eltsin. Anche il croato Tudjman ha detto sì

Soldati croati passano trionfalmente per le vie della città di Petrinja che hanno strappato ai ribelli serbi assieme al resto della Krajina

Izetbegovic

Vertice con Tudjman

ZAGABRIA. Izetbegovic a colloquio con Tudjman all'indomani del blitz croato contro i serbi della Krajina, il presidente bosniaco è giunto a Zagabria per fare il punto con il leader croato sui possibili sbocchi di una situazione ribaltata nel giro di pochi giorni dall'offensiva che ha messo in ginocchio i ribelli di Knin.

La disfatta dei serbi croati è motivo di sollievo per il governo di Sarajevo, tanto più che ha spianato la strada alla liberazione della sacca di Bihac dall'attacco congiunto dei serbi e dei musulmani secessionisti di Fikret Abdic, ma non mancano motivi di preoccupazione. Zagabria è un alleato difficile per Sarajevo: la conferma allarmante è giunta dalla rivelazione dell'altro ieri di Times che ha pubblicato uno schizzo autografo vergato da Tudjman durante una visita a Londra tre mesi fa e che illustra il futuro della Bosnia nella visione del presidente croato: la più travagliata repubblica sorta dalle ceneri della Jugoslavia si ridurrebbe a poco più di un'espressione geografica e finirebbe spaccata in due, la parte orientale assorbita dalla Serbia e quella occidentale dalla Croazia.

Tudjman ancora non si è pronunciato sulle rivelazioni del Times, ma esponenti del governo di Zagabria si sono affrettati a mettere in dubbio che lo schizzo sia autentico, cercando per lo meno di limitare i danni e non fare saltare l'alleanza conclusa tra Croazia e Bosnia con la regia degli Stati Uniti. (Agi)

«Per ora non rientra nei nostri programmi liberare i territori della Slavonia orientale con un'azione militare», ha dichiarato il ministro degli Esteri croato, Mate Granic. Il capo della diplomazia di Zagabria ha rilevato la forte presenza delle truppe jugoslave in questa regione. Belgrado, che appoggia da sempre i ribelli serbi in Croazia, ha rafforzato ultimamente la sua presenza in Slavonia orientale, ammassando uomini, carriarmati e armi in tutta la zona.

Anche le forze serbo-bosniache si stanno muovendo verso la Bosnia occidentale. Il generale Mladic, che continua a mantenere la sua posizione malgrado la decisione di Karadzic di destituirlo, ha annunciato una grande offensiva per riprendere Grahovo e Glamoc, le due città cadute nelle mani dei croati.

Ma in seguito alla sconfitta dei serbi della Krajina, la situazione sul terreno è radicalmente cambiata. Insieme ai croati, le forze bosniache (musulmane) hanno partecipato all'azione per rompere l'assedio serbo alla sacca di Bihac. A detta della portavoce dell'Onu, Rita Lepage, i soldati del Quinto Corpo dell'esercito bosniaco avrebbero dato fuoco ad alcuni villaggi serbi. I caschi blu ucraini schierati in quella zona parlano di sei paesi dati alle fiamme.

Ingrid Badurina

INTERVENTO

DEMOCRAZIA DA COSTRUIRE

ZAGABRIA NON c'è bisogno, in Croazia, di essere nazionalisti per rallegrarsi della riconquista da parte dell'esercito dei territori occupati. Basta essere normali patrioti, come qualunque cittadino europeo. L'armata croata ha fatto quello che le Nazioni Unite avrebbero dovuto fare molto tempo fa; hanno ottenuto ciò che avrebbe potuto essere ottenuto coi negoziati già da molto tempo. Oggi, dopo la sua rapida e netta vittoria, solo un ipocrita potrebbe biasimare Zagabria per essersi ripresa la regione della Krajina.

Questa folgorante vittoria in appena 84 ore ci porta però a domandarci se l'intera operazione non sia stata organizzata preventivamente come parte di un accordo politico, e la cui misura sia stata davvero dovuta all'efficienza dell'esercito. Ci sono buone ragioni per ritenere che la Krajina, in definitiva, sia stata restituita a Tudjman perché Milosevic l'ha lasciata cadere nelle sue mani, come veniva annunciato in prima pagina a Belgrado dal settimanale «Politika» nello stesso giorno in cui cominciava l'operazione «Tempesta». Se è così, si pone una domanda: in che consisto l'accordo, che cosa guadagnerà Milosevic in cambio della Krajina? Lo vedremo presto. Per il momento, ai croati importa soprattutto che la bandiera di Zagabria sventoli su Knin. Tutti i giornali hanno pubblicato la foto di Tudjman che bacia la bandiera. Un fatto simbolico: sulla bandiera croata c'è una scacchiera.

La vittoria, però, ha anche un'altra faccia. E' una cosa assai spiacevole, ma nondimeno è necessario parlarne, anche in questo momento di euforia. La verità è che la vittoria ha avuto un risvolto sinistro. Pare che l'esercito croato abbia riconquistato città e villaggi deserti. Che cosa è successo ai 250 mila abitanti (stima Onu) della regione della Krajina? Si direbbe che l'intera popolazione sia scomparsa, ma c'è una spiegazione: città e villaggi sono stati svuotati preventivamente. La popolazione è stata costretta ad andarsene con la forza. I serbi sono stati cacciati dal loro stesso esercito, dalla loro stessa propaganda e dalla paura che ha indotto. E' un fatto straordinario che non sia rimasta un'anima, che l'intera popolazione della regione sia svanita e che il mondo assista così al più grande esodo dall'inizio della guerra. Senza dubbio si tratta di una catastrofe umanitaria e tutti se ne rendono conto. Ma non è questo il punto. Il punto è che pur non essendo colpa dell'armata croata, il triste risultato è lo stesso: una pulizia etnica. La Croazia è rimasta senza serbi, perlomeno in Krajina.

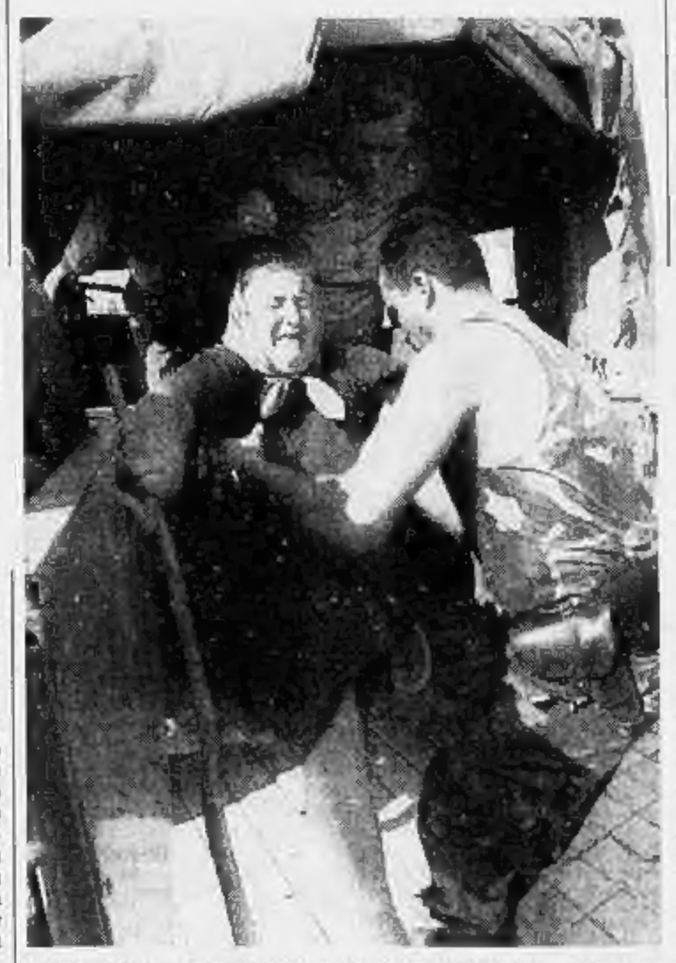
Ma avere un territorio senza popolazione è come avere un corpo senza anima. Che ci si può fare? D'altra parte, se non c'è più minoranza serba in Croazia (benché questo sia avvenuto senza una diretta responsabilità croata) non c'è più problema di diritti delle minoranze. Sarebbe logico a questo punto ripopolare la Krajina con i rifugiati da altre parti della Croazia? Dopotutto sono in molti a non avere, al momento, un posto dove vivere. I 30 mila croati fuggiti a suo tempo dalla Krajina «ripulita» dai serbi, all'inizio della ribellione, saranno i primi a ritornare, occupando le loro vecchie case. Ma non dovrebbero essere i soli. Ripopolare la Krajina di soli croati risponderebbe a una logica terribile.

Al momento, l'operazione «Tempesta» è stata portata a termine, la Krajina è stata svuotata di serbi, e ora per Zagabria arriva il momento della scelta più importante. Il governo croato vuole uno Stato per i soli croati, cioè uno stato nazionale? O vuole uno Stato per tutti i cittadini della Croazia, senza riguardo alla loro nazionalità, alla religione o alle opinioni politiche? Il governo croato dovrà rispondere tramite la sua politica verso i serbi di Krajina, e il mondo intero starà a guardare.

A sentire i discorsi trionfali dei politici croati, non c'è dubbio su quello che vogliono: promettono di fare di tutto per ripristinare le condizioni che consentano ai rifugiati serbi di tornare alle loro case, al più presto possibile. I loro diritti umani saranno garantiti, dicono. Non ci sono grandi prospettive per questi 250 mila serbi se rimangono nella parte serba della Bosnia, o nella Serbia vera e propria. Se si riesce a convincerli che in Croazia staranno meglio, probabilmente ritorneranno.

Ma questo richiederà tempo, pazienza e impegno pratico. Bisognerà dimostrare che le cose per loro funzionano in Croazia, e che le promesse non sono vuote parole. Non sarà facile per il governo croato passare dalle parole ai fatti, data l'abitudine del presidente Tudjman di indirizzarsi in ogni occasione ai suoi concittadini esclusivamente come «cari croati». Un lapsus freudiano? Ma la capacità di cambiare è caratteristica della politica e dei politici, e questo per i politici croati potrebbe essere il momento giusto per cambiare. Perché non solo i Serbi, ma anche i Croati, abbiano infine la possibilità di diventare Cittadini.

Slavenka Drakulic



Un'anziana serba arriva a un centro di smistamento per profughi

«I fuggiaschi devono tornare»

L'incubo da evitare: lo Stato monoetnico

LETTERA DI KARADZIC

«Presidente Milosevic, lei è un traditore»

BELGRADO. Radovan Karadzic accusa il presidente serbo Slobodan Milosevic di aver tradito la causa serba consentendo la disfatta dei serbi di Krajina e gli lancia un ultimo appello perché intervenga. In una lettera aperta, lo psichiatra di Pale si rivolge a Milosevic: «Lei ha girato le spalle ai serbi. Lei si è piegato sotto le pressioni straniere fino ad un punto che può essere paragonato solo al tradimento». Mai prima d'ora Karadzic si era espresso in termini così crudi nei confronti di Milosevic. La sua lettera arriva a poche ore di distanza da una dichiarazione insolitamente dura della Chiesa ortodossa serba in cui si condanna Milosevic per aver abbandonato i serbi di Krajina e si suggerisce che sarebbe opportuno defenestrarlo.

«Le chiedo - scrive Karadzic - prima che sia troppo tardi, che eserciti la sua influenza affinché l'esercito jugoslavo faccia seguito al suo impegno nei confronti della Repubblica serba di Krajina in base al piano Vance». Karadzic si riferisce all'accordo dell'Onu, firmato il 2 gennaio 1992 in occasione del cessate-il-fuoco della guerra in Croazia, con il quale Belgrado si impegnava a difendere la minoranza serba in Croazia nel caso Zagabria avesse attaccato la Krajina. (Agi-Ap)

Kamikaze esplode per strada a Colombo, a Batticaloa massacro al mercato

Estate di terrore a Sri Lanka

Bombe tamil tra la gente: venticinque morti

COLOMBO. Con due attentati in due giorni, i separatisti tamil dello Sri Lanka hanno lanciato un'offensiva terroristica che testimonia il loro deciso rifiuto del piano di pace proposto dalla presidente Chandrika Bandaranaike Kumaratunga. Dopo che l'altro ieri un terrorista suicida aveva ucciso 21 persone (e ferito altre 52) nella capitale Colombo, ieri è stata colpita Batticaloa, principale centro della costa orientale, una zona rivendicata dai separatisti come parte della «patria tamil». Una bomba esplosa in un mercato nel centro della città ha ucciso quattro persone, mentre sei sono i feriti gravi.

Gli inquirenti affermano intanto di aver identificato il terrorista suicida che lunedì ha fatto esplodere la micidiale bomba in un quartiere residenziale della capitale. Si tratta di un giovane tamil che avrebbe agito su ordine di Pottu Amman, il capo dei servizi di sicurezza delle «tigri per la liberazione della patria tamil» (Ltte), il gruppo che controlla una parte della penisola di Jaffna, nel Nord del Paese.

Nelle sue proposte, rese note la settimana scorsa, il Presidente, signora Kumaratunga, aveva offerto ai tamil una Costituzione federale nella quale le regioni tamil nel Nord e nell'Est del Paese avrebbero goduto di un'ampia autonomia. L'Ltte ha come obiettivo la creazione di uno Stato tamil indipendente nelle regioni a maggioranza tamil, ma alcuni dirigenti avevano accennato nei mesi scorsi alla possibilità di accettare un'ampia autonomia.

In luglio l'Ltte ha subito, per la prima volta da molti anni, delle importanti sconfitte ad opera dell'esercito cingalese, che ha riconquistato parte del territorio e eliminato un gran numero di combattenti tamil. Ora a Colombo si teme che l'offensiva di terrorismo indiscriminato contro civili inermi sia destinata a continuare. Un gruppo sconosciuto che si è denominato «Elaam Force», che si ritiene essere un'emanazione dell'Ltte, ha minacciato attentati contro turisti e uomini d'affari stranieri.

La guerra civile nello Sri Lanka è cominciata nel 1983 e ha causato fino ad oggi la morte di 35-40 mila persone. La strage di lunedì a Colombo era stata compiuta da un attentatore kamikaze, che aveva collocato la bomba su un carretto sotto una montagna di noci di cocco, davanti alla sede di un ufficio governativo in una elegante zona residenziale della città. Le vittime sono state soprattutto passanti.

Le modalità con cui si sono svolti i due attentati sono una sorta di «firma» dell'Ltte. La stessa tecnica dell'altro ieri - un kamikaze che semina la morte con una grande quantità di esplosivo - è stata infatti usata dall'Ltte in una lunga serie di omicidi politici attribuiti all'organizzazione. La novità sta nel fatto che sono stati presi di mira indiscriminatamente i civili: nella sanguinosa guerra che da dodici anni oppone i separatisti tamil all'esercito cingalese ciò non era mai accaduto. A Colombo si temeva ci fosse un seguito alle minacce lanciate la settimana scorsa da un gruppo sconosciuto, che si era definito «Elaam Force», forse un'emanazione dell'Ltte. Dopo un fallito attentato all'aeroporto, il misterioso gruppo aveva minacciato di compiere attentati a Colombo contro turisti e uomini d'affari stranieri se l'esercito dello Sri Lanka non avesse cessato di «uccidere i Tamil nel Nord».

[e. st.]

Un'immagine dell'attentato in cui, l'altro ieri, con un guerrigliero tamil suicida sono morte 21 persone

Le zone grigie sono occupate dai guerriglieri **TAMIL**

VENT'ANNI **DI STRAGI**

1948. Il governo dominato dalla maggioranza singalese introduce misure discriminatorie ai danni della minoranza tamil.

1970. Viene creata una nebulosa di movimenti indipendentisti tamil.

1972. Nascono le «Tigri per la liberazione dell'Elaam tamil».

1976. Le Tigri proclamano l'indipendenza.

1983. Violente manifestazioni anti tamil.

1994, Agosto. Elezioni politiche vinte dall'Alleanza popolare di Chandrika Kumaratunga-Bandaranaike.

1994, novembre. La Bandaranaike viene eletta presidente e avvia trattative di pace con le Tigri.

1995, 10 gennaio. Viene proclamato un cessate-il-fuoco.

1995, 19 aprile. Le Tigri rompono i negoziati e riprendono le ostilità. Il governo impone il blocco al Nord del Paese e lancia un'offensiva militare che provoca un migliaio di morti.

1995, 3 agosto. Il presidente rivela un progetto di concessioni territoriali ai tamil.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ITALIA CHE FA PAURA

esca. In quel di Verona, il solito neonato è morto in un sacchetto di plastica, dentro un bidone della spazzatura: ovviamente, non per gli scrupoli ecologici della madre, ma perché non si sentissero i suoi strilli da uccellino.

Mettiamoci, nella settimana, le orrende stragi famigliari e le ragazze stuprate dopo una notte in discoteca. C'è da provare spavento, da sentirsi ogni giorno sul bordo di una follia, di una malvagità collettiva che mai ci è apparsa così verticale, vertiginosa.

Cos'è accaduto in questi anni mentre eravamo intenti a lavorare e a studiare, ad amare e crescere i figli, a ridere e piangere nelle occorrenze di una vita normale? E' questa l'unità d'Italia, più o meno federata, che ci aspettavamo sulla scia di una indiscutibile, per quanto faticosa, modernità? Forse, si tenta di capire, «prima» non sapevamo, eravamo cauterizzati dalla disinformazione, da una cortina di ipocriti e consolanti rabù. E invece, c'è stato un tempo in cui, quello che non ci rivelava l'ossessivo tamtam di giornali e tv, potevamo controllarlo, almeno in parte, attraverso una vita comunitaria più solida e permeabile, a livello di paese, di borgata, di condominio. Ma indietro, per il bene e per il male, non si torna, ogni generazione è costretta a misurarsi con il suo «hic et nunc», non con le dubbiose abiezioni e virtù dei padri contadini o granducali. Sarà, dicono, l'onda d'urto di altri modelli di società (e si pensa all'immane laboratorio dell'America, al suo tumultuoso «melting pot»), ma non si capisce perché di quei modelli stentiamo a metabolizzare il meglio anziché il peggio. E quale torbida rivalsa (la mancanza di uguali opportunità, le suggestioni patinate di una vita comoda se non ricca, del sesso ridotto a spurgo seminale, praticato come un rutto o una defezione) può spiegare che si abusi perfino del proprio sangue?

Una sola cosa è certa, queste emergenze sempre più incalzanti di una criminalità che investe la natura dei sentimenti più sacri, dei legami più propriamente umani, nasce da uno smisurato naufragio etico. Di cui sono testimonianza le mille infrazioni quotidiane alle quali sembriamo avvezzarci a cuor leggero se non comportano il prezzo del sangue, se non intaccano il nostro «particulare». E' in questo generalizzato lassismo il terreno di coltura dei massacri famigliari, degli infanticidi, degli stupri, della colata nera che ci ammorba.

Ci pensino, gli educatori di ogni rango e scuola, pensiamoci tutti, a riscoprire e a divulgare come bene supremo il rispetto di sé senza il quale non esiste rispetto dell'altro. Senza il quale non esistono «città» ma agglomerati di genti pavide e chiuse alla difesa, assediare e infiltrate da aggressive specie subumane.

Lorenzo Mondo

La morte
si scorda
vivendo.
(G. Ungaretti, «L'allegria»)

Dopo lunga, atroce malattia lucidamente vissuta con sereno coraggio e straordinaria forza d'animo se ne è andata serena un lamento

Giovanna Contu Di Giovine

Lo annuncia dapertto il marito **Alfonso.** Straziato dal dolore piangono la perdita della carissima **GIOVANNA:** la madre **Enrichetta Contu Novara;** le sorelle **Anna** con **Giovanni** e **Michela, Virginia** con **Gianni** ed **Enrico;** i cognati **Rosalia, Maria Teresa** con **Alfredo, Elena** e **Luigi, Antonio** con **Jacqueline, Claudia** e **Fabrizio;** parenti tutti. Un sentito ringraziamento a quanti, nei tredici anni di malattia, l'hanno curata e assistita con competenza e dedizione. Un abbraccio fortissimo a Guido e a Patrizia, amici e medici inesauribili. Per un ultimo atto a **GIOVANNA,** che ha rifiutato ogni sacramento e commiato religioso, la salma sarà esposta nella camera ardente della Casa di Cura Nuova San Paolo (corso Peschiera 180, Torino), dalle ore 9 del 9 agosto 1995. La sepoltura avrà luogo giovedì 10 alle ore 10.

— **Torino,** 7 agosto 1995

Vivere poter dire con S. Agostino «Non rattristiamoci di averla persa, ma ringraziamo di averla avuta», ma sono parole di una cultura a me estranea: non ho mai accettato «il tuo» e «il mio» - destino, e tu lo sai. Addio **GIOVANNA,** giovinezza mia addio. **Alfonso.**

Andrea e **Maria Pia Cocchia** sono affettuosamente vicini ad Alberto per la perdita di **GIOVANNA.**

Docenti, Ricercatori e **Personale** della **Facoltà** di **Scienze Politiche,** dei **Dipartimenti** di **Economia, Scienze Sociali, Storia, Studi Politici** e dell'**Istituto Giuridico** partecipano al lutto del prof. Alfonso Di Giovine preside della Facoltà di Scienze Politiche.

Partecipano con affetto al dolore di Alfonso Di Giovine
Mario Degiani
Giorgio Lombardi
Elisabetta Palici di Suni Prat
Franco Pizzetti
Stefano Sicardi
Gustavo Zagrebelsky
Fabrizio Cassella
Mario Comba
Andrea Giorgis
Enrico Grosso
Jörg Luther
Patrizia Macchia
Anna Maria Poggi
Nicolò Zanon
Claudia Nasi
Stefano Castellani
Marina La Presti
Alessandra Algostino
Aurelia Jannelli.

Elena, Patrizia, Guido e **Federico** sono vicini con affetto ad Alfonso nel ricordo della cara **GIOVANNA.**

Paolo e **Donatella Ferrua** sono affettuosamente vicini ad Alfonso.

Lauretta, Guido Neppi sono vicini ad Alfonso nel suo grande dolore.

Gianmario e **Angela, Alfio** e **Teresa** sono affettuosamente vicini ad Alfonso nel suo dolore.

Gustavo e **Cristina** sono vicini ad Alfonso con tanto affetto.

Natalia Francesca e **Gio Dardano; Franca Graziella Rosalba Stefano Mario.**

Loredana e **Tullio** sono vicini ad Alfonso.

I figli **Michela** e **Gianni** e funerali avvenuti annunciano la morte della loro amatissima mamma

Paola Gerbi Barbero

Secondo la sua volontà non fiori, ma chi volesse onorare la sua memoria può devolvere un contributo alla «Società Veterani Sportivi» che sempre le fu cara in memoria del padre.

— **Asti,** 9 agosto 1995

Maria Pia Delle Vedove in Abundo

è mancata all'affetto dei suoi cari. Affranti ne danno annuncio il marito **Renato,** il figlio **Roberto,** la sorella **Fiorella,** i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 agosto alle ore 10 presso la cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5. Il Rosario mercoledì 9 alle ore 18 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85. Si ringraziano per le cure prestate il personale medico e paramedico della Divisione Universitaria di Ematologia diretta dal prof. Pileri, in particolare il prof. Boccadoro ed i dottori Bianchi, Bertone, Massaia; il personale della Banca del Sangue - Fondazione Strumia, in particolare le signore Aida e Giovanna.

— **Torino,** 8 agosto 1995

Franca, Luccia, Gianni sono vicini con affetto a Renato, Roberto, Fiorella.

Elena e **Marco** sono vicini a Roberto per la perdita della cara **MAMMA.**

La famiglia **Saracco** partecipa commossa al dolore di Renato e Roberto.

Lo **Studio dr. Corrante, dr.ssa Re. dr. Canonica, Medici** e **Assistenti,** partecipano al dolore del dr. Roberto Abundo e del papà Renato per la perdita della mamma signora

Maria Pia Delle Vedove in Abundo

— **Torino,** 8 agosto 1995

Dino e **Stefania** sono affettuosamente vicini a Roberto.

Pinuccio, Flavia e **Simona** commossi sono vicini all'amico Roberto.

Antonella Salvadeo, Massimo Canonica e famiglia partecipano commossi al dolore.

Le famiglie di:
Fabio Demasi
Alberto Montemagno
Paolo Ostengo
Enrico Restivi
Enrico Riggi
partecipano commosse al dolore di Renato e Roberto Abundo.

Serenamente e cristianamente ha lasciato questa Terra ma vive in noi

rag. Giovanni Arnò

anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie **Erminia,** i figli **Gabriella, Celeste** con **Luisa,** gli adorati nipoti **Michele, Rhoda, Matteo,** cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici dell'ospedale Martini e ed in modo della Medicina II. Questa sera alle ore 16.30 presso la chiesa Madonna della Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo 40, verrà recitato il S. Rosario. I funerali avranno luogo in Cunico giovedì 10 c.m. con partenza dall'ospedale Martini, via Tofane alle ore 9.15. Non fiori ma offerte all'Asilo e Ricovero Bagnerini Monti di Cunico - c/c 12097143.

— **Torino,** 9 agosto 1995

Adelina e **Guido** con i figli piangono il caro **NINO.**

Antonio Rovellino e **Massimo Ramella** partecipano al lutto della famiglia.

Franco Botto, Nino Grisoni con loro **Collaboratori** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gli **Agenti di cambio** della **Borsa Valori di Torino** prendono parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giovanni Arnò

per tanti anni presidente del Ordine.

— **Torino,** 8 agosto 1995

Umberto Di Franco partecipa commosso al dolore della famiglia e ricorda con affetto l'amico **GIOVANNI.**

Lucia e **Primo Rita** e **Carlo** sono vicini ad Erminia.

Giuliana, Annamaria partecipano commosse al grave lutto.

La famiglia **Borghesio** e **Gallisatti** ricordano con affetto

Giovanni Arnò

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Gli **Amici** del **Cenacolo dei Drilli** ricordano con affetto il loro presidente

Alberto Bernasconi
Nando Bosne
Silvano Camera
Mario Carrara
Carlo Castagneris
Giovanni Chiesa
Piero Chiesa
Sandro Fatti
Franco Gianaddo
Bruno Martino
Piero Merigo
Alberto Montanari
Ferdinando Morera
Jano Rossino
Mario Scuero.

Anna e **Remo** commossi partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico **NINO.**

Condomini - Amministratore di **via Servais 200/18-20** si uniscono al dolore della famiglia Arnò.

Franco e **Franca Collino,** con i **Collaboratori** dello **Studio,** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

rag. Giovanni Arnò

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Medici e **Infermieri** della **Seconda Divisione di Medicina, ospedale Martini,** partecipano commossi al dolore del dottor Celesia per la morte del **PAPA'.**

Nani Viglino e famiglia partecipano al lutto della famiglia Arnò per la scomparsa del

rag. Giovanni Arnò

— **Torino,** 9 agosto 1995.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci tutti** del **Rotary Club Torino Nord Est** con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Amico e Socio

Giovanni Arnò

— **Torino,** 9 agosto 1995

Olimpia e **Mario** vicini ad Erminia ricordano **NINO,** grande esempio di bontà ed onestà.

Roberto Quilico sinceramente addolorato ricorda il carissimo amico **NINO** e si unisce al dolore della famiglia.

Aldo Scarrone si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del caro **COLLEGA.**

Si uniscono al dolore **Ida, Michele, Bruno Macario Gioia** e famiglia.

E' mancata

Maria Alloro ved. Poletto

Lo annunciano i figli **Enrico, Giovanni, Anna** e **Adriana,** generi, nuore e nipoti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Giuseppe Cafasso

— **Torino,** 7 agosto 1995.

Ci ha lasciati improvvisamente

Carlo Teppati

orefice

anni 60

Con dolore lo annunciano la moglie **Nelina Mencalvo,** i figli **Enrica, Paolo, Susanna,** nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale, sarà mercoledì 9 agosto ore 17 a Castelnuovo Calcea (AT).

Gap, 8 agosto 1995

Consoci **Piero** e **Angela** con **Piercarla** si uniscono al dolore di Nella e familiari per la perdita del caro

Carlo Teppati

— **Nizza Monferrato,** 8 agosto 1995.

Improvvisamente è mancato il

cav. rag. Flavio Vineis

Lo annunciano: la moglie **Paiera Bruni,** le cognate, i nipoti, amici e parenti. Funerali nella parrocchia S. Stefano mercoledì 9 partendo dalla casa in Rovello alle ore 15.30.

— **Rovere,** 8 agosto 1995.

Cesare ed **Elsa Sarasso** piangono con Palma l'amico **FLAVIO.**

Cristianamente è mancata

Melania Gazzotti ved. Genta

Danno il triste annuncio i figli **Ettore** e **Danilo,** le nuore **Marina** ed **Adriana,** i nipoti **Laura** e **Marco, Chiara** e **Davide,** fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 10 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia San Bartolomeo di Vinovo, partendo alle ore 9.15 dall'Ospedale Molinette.

— **Vinovo,** 8 agosto 1995

E' cristianamente mancato

Alessandro Bindi

Maresciallo dei Carabinieri (A.R.)

Lo annunciano la moglie **Maria,** i figli con le rispettive famiglie ed i parenti tutti, a funerale avvenuto.

— **Torre del Lago,** 9 agosto 1995

E' mancato improvvisamente

Ubaldo Brigo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Cristina** con la piccola **Selvaggia,** mamma, papà e parenti tutti. I funerali sono avvenuti all'estero per volontà dell'estinto. Ringraziamento a tutti gli amici per l'affetto dimostrato.

— **Borgaro,** 9 agosto 1995.

Nel giorno del compleanno è salita serenamente al Padre la dolce anima di

Lorenzo Masoero

anni 89

Affranti, ne danno annuncio i figli **Aldo** con **Giuliana** e **Raffaella, Giorgio** con **Irene, Stefano** e **Francesco, Carlo** con **Anna, Davide** e **Luca, Maria Rosa** con **Guglielmo, Fabrizio** e **Roberto,** cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Cecilia.** Funerali 10 agosto ore 8.15 chiesa Sant'Alfonso, via Cibrario. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Tricolassing S.p.A.** partecipano al dolore del consigliere cav. Gino Scaramastra per la perdita del padre

Natalino Scaramastra

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Il **Presidente** e il **Consiglio di Amministrazione** del **Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana,** si associano al dolore che ha colpito la signora Ludovica moglie del professore Antonino Zichichi e i parenti tutti per la scomparsa del

PROFESSORE

Gilberto Bernardini

uomo di grandi doti scientifiche ed umane, di cui vogliamo ricordare l'impegno come Docente illustre nelle Scuole Internazionali di Fisica.

— **Erice,** 8 agosto 1995

I **Condomini** di **Villaggio Pineta** si uniscono al dolore della famiglia Baravalle per la scomparsa del figlio

Uccio Baravalle

— **Piossasco,** 9 agosto 1995

Marilena Baravalle ricordando **UCCIO** si affettuosamente vicina alla famiglia.

La **Società Cacciatori «Caprera»** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Adolfo Brusa

— **Torino,** 8 agosto 1995

Attilio Fantoni, Marco Tardelli, Sergio Cecilia e famiglie partecipano sentitamente al dolore di Beppe Furino per la perdita del papà

Giovanni Furino

— **Torino,** 8 agosto 1995

Maestranze Ditta S.D.A. Srl e **Lara SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Giuseppe Furino per la perdita del **PAPA'.**

Anna Benedetto piange l'amico di sempre

Edoardo Borboneso

— **Torino,** 9 agosto 1995.

Giorgina Siviero Cecchi e famiglia ricordano con affetto il caro amico

Edo Borbonese

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Pier Franco Patrita partecipa con dolore al grave lutto.

Biagio Anna Maria Teresa Toscano e famiglie ricordano con affetto il caro **EDOARDO.**

E' mancato ai suoi cari

Umberto Paganoni

ex impiegato Enel

anni 88

Lo annunciano con dolore i figli: **Alice** ved. **Cens; Vera** con la moglie **Carla;** nipoti, parenti tutti. Funerali Chivasso mercoledì 9 agosto ore 15,30 corso Galileo Ferraris 135.

— **Chivasso,** 8 agosto 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Novelli

Affranti lo annunciano la moglie **Lucia** con i figli **Luigi** e **Antonietta** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al professori Milone e Croce ed al personale tutto del reparto Medicina Generale II della Molinette per l'encomiabile ed instancabile assistenza prestata. Funerali giovedì 10 agosto h. 10 Parrocchia Visitazione.

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Le famiglie Menari e **Bonini** sono vicine a Lucia, Luigi ed Antonietta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Oggero

L'annunciano la nipote **Piera** e famiglia. Funerale giovedì 10 corrente ore 10 Parrocchia Annunziata.

— **Cavallermaggiore,** 7 agosto 1995.

Condomini, Custode, Amministratore di **piazza Vittorio Veneto 1/3,** commossi, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Fernanda Colombo

— **Torino,** 9 agosto 1995.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

Si è spento verso il paese della luce il

dr. Gian Mario Perotti

A funerali avvenuti lo partecipano agli amici: **Cicina, Emanuele** con **Caterina** e **Monica,** la sorella **Milena,** la bisnonna **Caterina.** Accompagnatelo con pensieri di pace. Non fiori ma offerte a: Alzheimer Italia, via Marino n. 7, Milano, c/c postale n. 27812205 o alla parrocchia di Zona di Carpeneto Piacentino.

— **Zona di Carpeneto Piacentino,** 9 agosto 1995.

Adriana e **Gianmaria** affettuosamente vicini a zia Cicina.

Elena Zeme, Carla Casalegno, Gianpiero Gena sono vicini a Cicina ed Emanuele nel dolore.

E' mancato il

rag. Carlo Donato

Addolorati l'annunciano le sorelle. Funerale giovedì 10 corrente ore 11,45 parrocchia Regina delle Missioni.

— **Torino,** 7 agosto 1995.

Dopo una vita di esempio è cristianamente mancato il

Ing. Riccardo Braggio

di anni 90

Profondamente addolorati lo annunciano le figlie **Annarosa, Carla** con il marito **Gianfranco Andreone, Marietta,** i nipoti **Renato** con **Franca** e la figlia, **Lucia** con **Eugenio** e la figlia. Venerdì 11 agosto alle ore 9,30 benedizione della salma nella Basilica di Rapallo, i funerali a Torino alle ore 11,45 nella parrocchia Madonna degli Angeli.

— **Rapallo,** 7 agosto 1995

E' mancato

Gabriele Castino (Lelio)

autoferrotranviere

anni 57

L'annunciano la moglie **Gina;** i figli **Tullano; Armando** con **Marisa** e la piccola **Alice;** mamma, fratello, suocera, cognati e parenti tutti. Funerali in Balangero mercoledì 9 corrente ore 16 partendo dall'abitazione via Banna 30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Balangero,** 7 agosto 1995.

Sentitamente partecipano al dolore gli amici **Beppino** con **Liviana, Giovanni** con **Donatella, Guido** con **Silvana, Toni, Beppe, Enrico, Daniele.**

E' mancato ai suoi cari

Alberto Tommasini

Lo ricordano con affetto **Clara, Elisabetta, Riccardo, Bruno, Paola** e il nipotino **Marco.** Funerali domani ore 8.15 Cappella interna ospedale Mauriziano.

— **Torino,** 8 agosto 1995.

Caro **ALBERTO,** non ti dimenticheremo mai. **Lino** e **Nora.**

Goffredo, commosso e richiesto, si associa al dolore della famiglia.

Stefania e **Gino** con **Roberta ed Elisabetta; Giampiero** e **Paola** con **Marco** e **Stefano** sono vicini a Clara, Elisabetta e Riccardo.

Rosi e **Renzo Landini** con **Loredana** partecipano al dolore della famiglia Tommasini.

E' mancata

Elisa Guerena in Vismara

LISUCCIA è tornata al Signore sorridente, così come è vissuta. Lo annunciano il marito **Vincenzo,** i figli **Maria Vittoria** e **Luigi,** il fratello **Francesco** con **Gina** e nipoti, il genero **Antonio,** i nipoti **Monica** e **Giancarlo** con la moglie **Monica** e la piccola **Giulia.** Funerali giovedì 10 agosto, alle ore 15, nella Parrocchia Ss. Annunziata.

— **Pino Torinese,** 8 agosto 1995.

RINGRAZIAMENTI

Michela Barbero Maddalone ed il fratello **Gianni Barbero** ringraziano vivamente la cardiologa Maria Antisio per le competenti e assidue cure prestate alla loro madre

Paola Gerbi Barbero

— **Asti,** 9 agosto 1995.

ANNIVERSARI

Paolo Margherita Rubiolo

Figli, nipoti, familiari tutti, affettuosamente ricordano.

— **Torino,** 9 agosto 1995.

1980 **1995**

prof. Amos Foa

Sono passati 15 anni! Col ricordo il rimpianto.

1978 **1978**

21°

Angelo Gualini

I tuoi cari.

1980 **1995**

Giuseppina Costantino

Ricordandoti.

1988 **1995**

Lucia Robert Giraudi

Nel 7° anniversario della sua scomparsa la famiglia con immutato affetto ne rinnova la memoria. Giovedì 10 agosto verrà celebrata una S. Messa in suffragio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bosco Marengo (AL) e alle ore 18,30 a Torino nella Chiesa della Gran Madre di Dio, piazza Gran Madre 4.

— **Torino,** 9 agosto 1995.

Ci sono lacrime che dureranno più a lungo delle stelle del cielo. Di sono sguardi di tenerezza che risplenderanno eternamente nelle notte dopo notte.

(C. Peguy)

1983 **1995**

Vittorio Salice

Con la tenerezza di ieri, con il vuoto incolmabile di oggi, i tuoi cari uniscono le loro preghiere nel tuo ricordo. Il 10 agosto 1995, alle ore 18,15 Santuario B. V. Consolata.

1990 **1995**

Roberto Masci

Per te e con te continueremo. **Valentina** e **Maria.**

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18.30-21

Addetto Usa spiava una città atomica siberiana per fornire i dati al puntamento dei missili

Un giorno di guerra fredda

I russi catturano un agente Cia

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Troppo facile, mister Linch, lei uccide un uomo (quasi) morto! Questa potrebbe essere l'epigrafe da scrivere sul dossier che il Servizio Federale di Sicurezza (Fsb), l'ex Kgb che cerca - senza riuscirci - di assomigliargli sempre di più, ha aperto giovedì scorso a carico del cittadino americano Jason Linch.

Linch è stato sorpreso dal controspionaggio russo - afferma Anatolij Jurkin, esperto militare - mentre effettuava rilevazioni che sarebbero servite, una volta riportate negli Usa, a programmare i computers dei missili «Tomahawk» americani ad alta precisione. Il bello è che il cittadino americano in questione è un istruttore del dipartimento di geografia e difesa dell'ambiente dell'Accademia militare di West Point ed è in missione nei pressi della ex segretissima città di Krasnojarsk-26, dove un tempo ormai lontano i sovietici producevano plutonio per i loro missili nucleari. E, ancora più curioso, Linch vi si trova per invito dell'Istituto di Biofisica della sezione siberiana dell'Accademia delle Scienze di Russia. Più comodo di così si muore. Un tempo gli agenti Cia dovevano camuffarsi, con false generalità, intraprendere rischiose avventure all'estero. O bisognava assoldare cittadini sovietici, comprarli e usare le loro qualità patriottiche di futuri cittadini statunitensi. Ora non occorre più: i nuovi russi li invitano direttamente a prendere parte a spedizioni ecologiche.

E loro si portano dietro le apparecchiature necessarie. Nel caso specifico (in attesa che l'ambasciata americana a Mosca fornisca i chiarimenti del caso) pare che il capitano Linch effettuasse «lavori topografici non consentiti mediante uno speciale apparecchio di geodesia nei pressi di una fabbrica chimica». Questo l'atto di accusa formulato dalla direzione regionale dell'Fsb. Da quelle parti ancora non si sono accorti che la guerra fredda è finita per sempre e che non c'è più ragione di temere gli agenti dei servizi segreti occidentali. Che male c'è se ficcano il naso nelle faccende altrui? Tanto più che, a ben vedere, potrebbero non essere faccende altrui. Krasnojarsk-26 è un pericolo pubblico internazionale. Un'intera città, quasi tutta sotterranea, con vie, piazze, negozi, fabbriche scavate nel fianco di una montagna.

Sottoterra avevano costruito perfino tre reattori nucleari (appunto per produrre plutonio in modo che i satelliti spia americani non se ne accorgessero), i quali sembra che abbiano provocato un tale inquinamento ambientale da richiedere, appunto, una spedizione complessa, su un'area di diverse migliaia di chilometri quadrati, per verificare il livello d'inquinamento radioattivo dello Jenissei e dell'intera regione del Mar Glaciale Artico dove il fiume sfocia. Adesso che il plutonio non serve quasi più, le autorità russe hanno chiuso due di quei reattori e col terzo sarebbero intenzionate a fare altrettanto entro il 2000.

Per questo hanno invitato anche gli americani: perché dessero una mano. Il capitano Linch l'ha data a suo modo. Non si sa mai. Vuoi vedere che, dopo la guerra fredda - e dopo la «pace fredda» di cui ha parlato Eltsin a Budapest - riemerge il pericolo di una guerra calda? Meglio prendere le misure, il più precisamente possibile. All'occorrenza un missile ben indirizzato potrà chiudere tutti e tre i reattori, insieme a Krasnojarsk-26, le sue vie sotterranee, le sue fabbriche, i suoi anniversari segreti.

Giulietto Chiesa

MOSCA

«In città 50 mila barboni»

MOSCA. Nelle vie di Mosca vivono tra i 30 e 50 mila vagabondi. La denuncia è dell'organizzazione umanitaria Medici senza frontiere. Nadine Dolamotte, responsabile del programma di aiuto ai senzatetto di Mosca, ha detto che la sua organizzazione ha istituito piccoli centri di prima assistenza nelle principali zone della capitale russa nei quali si concentrano centinaia di vagabondi ogni giorno. Nei primi sette mesi del 1995 sono state aiutate più di 11 mila persone, tra cui 1500 donne, 62 bambini e 189 giovani di età compresa tra i sei e i diciotto anni. Dolamotte ha anche affermato che Medici senza frontiere a volte non riesce a soddisfare tutte le richieste ed è costretta a inviare i casi più gravi negli ospedali dove però i barboni non sono ben accolti. «Spesso siamo costretti a fornire medicinali agli ospedali in cambio di ricoveri e assistenza a favore di vagabondi», ha affermato la donna. [Agi]

Una centrale nucleare dove i sovietici producevano plutonio per i loro missili

Nuova Zelanda

Ricorso all'Aia contro i test

AUCKLAND. La Nuova Zelanda ha annunciato ieri che tenterà il ricorso alla Corte internazionale di giustizia contro la Francia per impedirle la ripresa dei test nucleari nel Pacifico, annunciata da Parigi per settembre. Il premier conservatore Jim Bolger, dopo un incontro con i leader dell'opposizione, pur ammettendo che è una strada difficile ha affermato che l'azione legale «è un'opzione aperta alla Nuova Zelanda che porteremo avanti il più possibile». Abbiamo ottenuto consulenza legale e cercheremo attivamente di usare questa piccola finestra di opportunità», ha detto Bolger.

Ma fonti diplomatiche francesi hanno indicato che un eventuale ricorso alla Corte dell'Aia si scontrerebbe con il fatto che Parigi non riconosce, ormai da 20 anni, la competenza dell'organismo europeo in materia di difesa. Il portavoce del ministero degli Esteri, Yves Doutriaux, ha sottolineato che è necessario l'accordo del Paese incriminato affinché la corte possa pronunciarsi. Ma, da quando Auckland presentò un ricorso contro gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico Sud nel 1973, la Francia ha rifiutato la Corte dell'Aia come giurisdizione in grado di pronunciarsi in casi del genere. Doutrieux ha sottolineato inoltre, su un piano più generale, che «i test nucleari sono legali» [Ansa]

INTERVISTA

IN CERCA DI UNA GUIDA

Aleksander Kwasniewski, 41 anni, parla perfettamente l'inglese, gli piace frequentare salotti dove sfoggia «un fascino vagamente kennediano» e nutre una passione sfrenata per il gioco del calcio

«La mia terza via dopo Walesa»

L'ex ministro comunista favorito al voto

Aleksander Kwasniewski è in testa ai sondaggi per le presidenziali

«Noi e la Chiesa siamo le uniche strutture organizzate del Paese»

Al presidente polacco Lech Walesa (nella foto a fianco) per vincere la prossima elezioni non sarà più sufficiente rivendicare il merito di avere svolto un ruolo di primo piano nella sconfitta del generale Jaruzelski (nella foto in alto)

«Dopo la nostra vittoria alle elezioni del 1993 abbiamo chiesto scusa a chi aveva subito torti dal passato regime»

VARSAVIA

ALEKSANDER Kwasniewski avrebbe molte ragioni per essere presuntuoso. A 30 anni è stato il più giovane ministro di un governo comunista polacco, e in quel sistema che richiedeva un lungo e fedele tirocinio per accedere alle alte cariche, fu un salto di carriera per lo meno insolito. Oggi, a 41 anni, guida l'Sld, il partito nato dalle ceneri di quello comunista e, secondo i sondaggi, è il più accreditato candidato alla successione di Lech Walesa nelle elezioni di autunno per la presidenza della Repubblica.

E' stato anche presidente del comitato olimpico polacco, ha una bella moglie, parla perfettamente l'inglese, gli piacciono i salotti dove mette in mostra un fascino vagamente kennediano, ama lo sport e, come dice il suo mentore, l'ex capo del governo Mieczyslaw Rakowski, «per il gioco del calcio sarebbe disposto a vendere sua madre».

Lei è giovane. Ritiene che sia un vantaggio nel farla considerare meno compromesso con il passato?

«Ognuno di noi ha un passato, ha dei legami per i quali è in qualche modo responsabile. Ma la vera responsabilità è per gli atti personali, e io sono pronto a rispondere per me, per la mia attività politica, ma non sono colpevole per quanto possono aver fatto Gomulka o Jaruzelski. Credo che l'ascesa al potere di questa nuova generazione che noi rappresentiamo, legata ai valori della sinistra ma anche critica nei confronti della pratica di quei partiti, sia un fatto importante. Noi a più riprese abbiamo cercato, a parole e coi fatti, di riformare il nostro partito, il Pzpr, nella convinzione che fosse riformabile. Forse eravamo ingenui. Poi ho capito che nelle nuove condizioni di democraticità del dopo 1989 il Pzpr, un partito non democratico, non poteva più esistere, non poteva sopravvivere».

Ma lei non pensa che proprio dal passato tragga la vostra forza, che molti di quelli che vi votano pensano che 10 anni fa si stava meglio di adesso? Secondo i sondaggi questa è l'opinione di quasi metà dei polacchi, e del resto il «dittatore» Jaruzelski è tornato ad essere in auge mentre Lech Walesa, eroe della rivoluzione, è in calo di popolarità.

«Non credo. Anche se c'è gente che stava meglio prima, e molti hanno nostalgia del posto di lavoro garantito, del senso di sicurezza sociale, non ci sono oggi gruppi consistenti che vogliano un ritorno al sistema pre 1989. Non siamo figli della nostalgia. Se abbiamo avuto voti, è anche perché siamo stati gli unici dopo il 1989 a lottare per la reputazione, l'onore di coloro che erano stati attivi nella Polonia comunista, perché la destra voleva metter sotto accusa l'intero passato dicendoci che tutto quello che avevamo fatto è rappresentato era un indegno tradimento a favore dell'Unione Sovietica».

Ma lei, dopo la vostra vittoria alle elezioni del 1993, è arrivato al punto di chiedere scusa per il passato. Questo sembrerebbe indicare che si sente colpevole.

«Credo di aver detto una cosa importante e necessaria. Aveva vinto la sinistra, e nella sinistra ciò aveva suscitato naturalmente grande gioia e euforia, ma aveva destato altrettante preoccupazioni fra chi temeva che con la vittoria della sinistra sarebbero tornate in auge certe pratiche del passato. Ho pensato che dovevo dire ad ambedue gli elettorati, e forse più al mio per frenare un certo trionfalismo, che condannavamo i crimini del passato. D'altra parte ci rendevamo conto che molte persone avevano subito torti dal passato regime, erano stati anche in prigione, e a tutti questi bisognava dire "vi chiediamo scusa". E io queste scuse le ho fatte».

«La gente sconfessa la vecchia utopia del socialismo reale, ma anche quella del liberalismo senza controlli»

Parliamo di elezioni. Nel 1989 le avete perse in maniera clamorosa, ottenendo qualche seggio alla Camera solo perché la legge elettorale li aveva bloccati per voi. Nel 1993 avete vinto. Ora controllate il Parlamento e con lei arriverete forse anche alla presidenza della Repubblica. Come spiega un cambiamento così repentino nelle preferenze degli elettori?

«Vede, una società che è appena approdata alla democrazia è più emozionale che razionale. Ciò detto, una certa logica in tutto questo c'è, perché in quelle due successive elezioni i polacchi hanno sconfessato due utopie: nel 1989 quella del socialismo reale, e nel 1993 quella del liberalismo che si esprimeva secondo slogans come "la migliore politica industriale è la mancanza di una politica industriale", e la gente si è accorta che è vero, con il liberalismo tutto funziona meglio, ma i prezzi sono alti, ci sono tre milioni di disoccupati, e quindi non è l'ideale, e allora ha cercato qualcosa di nuovo, una via di mezzo. E su questa via di mezzo si sono trovate formazioni politiche come la nostra, che dicevano no al passato, ma postulavano elementi di programmazione economica e di difesa sociale. Questo è il primo fattore. Come secondo metterei quello di cui parlavamo prima, la violenza fatta a quei 20 milioni di polacchi che nella Polonia comunista hanno studiato, hanno lavorato, hanno fatto carriera, hanno guadagnato titoli e medaglie: è stato un grave errore della destra rinnegare qualsiasi valore a quella esperienza. Il terzo fattore è la Chiesa: con il suo atteggiamento aggressivo, fanatico, offensivo ha scoraggiato molti fedeli che si sono così rivolti a noi. Il quarto è un elemento puramente pragmatico: le elezioni, come lei sa, sono una questione di competenza, organizzazione, e noi avevamo più di tanti altri».

Lei indica questo come quarto elemento, ma molti, fra cui Giovanni Paolo II nella sua intervista a «La Stampa», lo considerano come il primo, se non l'unico, per spiegare la vostra vittoria: organizzazione, esperienza, e anche, cosa che lei non ha menzionato, soldi.

«Guardi, in Polonia ci sono solo due strutture organizzate: la nostra e quella della Chiesa. E se la Chiesa non ce l'ha fatta, vuol dire che gli altri tre fattori che ho menzionato hanno un peso determinante. Perché dei mezzi che hanno i parroci non dispone nessuno: intervengono regolarmente una volta alla settimana con la loro predica politica, in ogni angolo del Paese... nessuno arriva a tanto. E a ciò aggiunga i mezzi materiali, che sono immensamente superiori a quelli di qualsiasi altro partito».

Guardiamo allora un po' fuori dai confini della Polonia: dei 22 Paesi che sono emersi dal crollo del comunismo e dall'esplosione dell'Unione Sovietica solo quattro oggi non hanno gli ex comunisti alle leve del potere: Lettonia, Estonia, Albania e Repubblica Ceca, che rappresentano 18 milioni di persone contro i 380 degli altri. Non le sembra strano, dopo che nell'89 tutti erano convinti che il comunismo fosse entrato in una crisi terminale?

«Non bisogna fare di tutta l'erba un fascio, e non bisogna ragionare in base a stereotipi. I comunisti sono finiti, i comunisti sono tornati. Prima di tutto il comunismo, lì dove non era strettamente ortodosso, ha subito negli anni precedenti l'89 dei cambiamenti colossali. Sono spariti quei partiti comunisti che erano fanaticamente rigidi, come quello tedesco orientale o quello ceco. Non è un caso che in Polonia, in Ungheria il partito non si sia mai chiamato comunista, ma operaio. Perché? Perché la parola comunista era già così impopolare che era meglio non usarla».

E in Italia, Berlusconi, quando li vuole punzecchiare, chiama ogni tanto gli eredi del pci «comunisti» o «ex comunisti», e loro si arrabbiano. Lei la considererebbe un'offesa?

«Sì, io protesterei contro questo che considero un tentativo di creare o di mantenere in vita degli stereotipi dai quali bisogna uscire. Io risponderei così: è vero, sono stato membro del Pzpr fino all'89 e sono pronto a risponderne e a discuterne. Ma oggi siamo nel 1995, da sei anni quel partito non esiste più, e oggi certo mi si può domandare cosa ho fatto fino all'89, ma forse è più giusto chiedermi cosa ho fatto dall'89 fino ad ora, quanto ho contribuito, come politico, al successo del processo di democratizzazione, di riforma economica, di privatizzazione, di apertura verso il mondo esterno. Se mi chiedono: sei stato membro del Pzpr, rispondo sì lo sono stato. Se mi chiedono: sei stato comunista, dico no, non lo sono mai stato, e quindi non posso nemmeno essere definito un ex comunista».

I sondaggi per le elezioni presidenziali di fine anno le riconoscono al primo turno il 32% dei voti, mentre il suo più vicino contendente ne ha circa la metà. E' fatta?

«Tutt'altro, e credo che malgrado tutto il mio avversario più pericoloso rimane l'attuale presidente Lech Walesa. In parte per il vantaggio di essere in carica, molta gente lo voterà per inerzia, e poi perché anche lui dispone di mezzi e di una efficiente organizzazione. Se fosse rieletto penso che sarebbe un Presidente migliore di prima, meno attento ai giochi di potere e più agli interessi del Paese e al posto che gli spetta nella storia».

Onore all'avversario, ma quel posto nella storia Aleksander Kwasniewski sembra deciso a meritarlo più di Lech Walesa.

Jas Gawronski

«Ma se Lech fosse rieletto penso che farebbe meglio di quanto ha fatto fino ad oggi»

Nuova offensiva del Fisco contro gli evasori: nel mirino avvocati, macellai e pelliccerie

«Dini, non colpire le famiglie deboli»

Il Vaticano sulla Finanziaria: basta con i sacrifici

ROMA. «Dini, attenzione a non colpire le classi più deboli». Questa volta l'avvertimento al presidente del Consiglio non arriva da Rifondazione comunista, ma direttamente dal Vaticano. Mentre Dini e i suoi ministri lavorano alla Finanziaria per il '96 - ieri il titolare del Bilancio Rainer Masera ha confermato che si cercano 32.500 miliardi tra nuove entrate e tagli alle spese - le pressioni e le critiche sui progetti del governo si moltiplicano: dall'allarme della Cgil per i tagli alla Sanità, all'invito di Romano Prodi a non abbassare la guardia, dalle critiche del riformatore Taradash, al monito del quotidiano della Santa Sede.

L'Osservatore Romano, in un articolo pubblicato ieri, chiede una Finanziaria che aiuti lo sviluppo economico e l'occupazione e invita il governo «a non lasciarsi prendere da un eccessivo ottimismo» per il rallentamento dell'inflazione in luglio. Proprio dall'inflazione prende spunto il giornale vaticano per avvertire che la situazione è assai meno rosea di quanto non la si dipinga. I dati positivi sulla lenta crescita dei prezzi di Palermo e di altre città del Sud, sostiene, «possono essere piuttosto letti come una conferma che i prezzi calano o non salgono perché in molti, in troppi, non posseggono il danaro per acquistare». Quindi «sarebbe un grave errore quello di puntare, in nome dell'inflazione, ad una legge finanziaria restrittiva che non contenga politiche di sviluppo economico e dell'occupazione». Ed ecco l'ultima stoccata a Dini e ai suoi ministri: «Ci si chiede se questo governo "tecnico", che annuncia per settembre il varo della Finanziaria, possegga una chiara visione dei problemi economici spesso drammatici che attanagliano tante famiglie e la volontà politica di affrontarli».

Anche il leader dell'Ulivo Romano Prodi è convinto che le buone notizie sull'economia non debbano condurre a un ottimismo eccessivo. In un'intervista al Gr-Rai Prodi ha detto che l'Italia «ha bisogno di dare un messaggio all'Europa straordinario, forte, di riavvicinamento agli altri Paesi virtuosi». Per Prodi, grazie agli introiti fiscali e a «qualche somma decente» che proverrà dal concordato, «la Finanziaria può non essere una Finanziaria severa. Ma io non allenterei la guardia perché dobbiamo diventare i primi della classe».

Attacca da destra il deputato riformatore Marco Taradash: «La Finanziaria che il governo Dini sta preparando è, di fatto, la premessa per la secessione del Nord Italia. Una Finanziaria all'acqua di rose da 32 mila miliardi, soltanto la metà dei quali dovuti a minori spese, trascina inesorabilmente l'Italia più lontano dall'economia dell'Unione Europea».

Meno tagli alle spese chiede invece il sindacato. Ieri la Cgil è intervenuta contro i «tagli indiscriminati» alla Sanità, giudicando «inaccettabile l'ipotesi di un aumento del ticket sul pronto soccorso». Per il segretario confederale Alfiero Grandi soccorrono non i tagli ventilati, ma l'apertura di un tavolo di trattativa governo-Regioni-sindacati per studiare una radicale proposta di riforma del finanziamento alla Sanità.

Nel turbine delle critiche, comunque, il governo procede con la definizione della manovra, che Dini vuole presentare entro settembre, anche se non sono trapelate novità sulle misure che verranno adottate. «Stiamo vagliando molte ipotesi - ha detto Masera - e alcune di queste troveranno attuazione».

Ieri il Fisco ha annunciato un piccolo passo avanti contro l'evasione, con la spedizione dei questionari per gli «studi di settore» a nuove categorie. Questa volta riceveranno una richiesta di informazioni avvocati, macellai, consulenti fiscali, proprietari di lavanderie e pellicciai. I questionari dovranno essere restituiti entro il 9 settembre. Dopo quel termine i dati verranno direttamente acquisiti dalla Guardia di Finanza.

Ai pellicciai sarà chiesto di indicare la quantità di pellicce di gran pregio lavorate (zibellino, visone, martora selvaggia, lince). Dai titolari di lavanderia il Fisco vuole invece sapere le tariffe praticate, mentre per quanto riguarda i commercianti al dettaglio di carni il questionario chiede di conoscere il numero di celle, congelatori e tritacarne. [r. o. s.]

PECORARO SCANIO

«Tangentopoli agli spettacoli»

ROMA. Che fine hanno fatto i 10 mila miliardi stanziati dallo Stato per lo spettacolo negli ultimi 10 anni? Se lo chiede Alfonso Pecoraro Scanio, a un decennio dall'istituzione del Fondo unico dello spettacolo, denunciando un crollo degli spettatori pari al 16%. Il deputato Verde ha ora chiesto una Commissione parlamentare d'indagine che verifichi «come vengano spesi questi soldi, chi ne beneficia e quali sono gli effetti di questa manna statale sull'economia del settore». Inoltre ha preannunciato che a settembre chiederà un incontro con il sostituto procuratore romano, Adelchi D'Ippolito, impegnato nell'inchiesta sulle sovvenzioni per la produzione dei film di giovani (i cosiddetti «articoli 28»): «Non vorrei che anche questa rimanga un'inchiesta della "Tangentopoli inesplosa" d'Italia». [r. i.]

A fianco, Marco Taradash
Sotto, Tiziano Treu

Taradash sfida Treu

«I complimenti del ministro sono un atto di arroganza»

ROMA. Marco Taradash contro Tiziano Treu. Materia del contendere, una lettera di «ringraziamento» collettiva che il ministro del Lavoro ha inviato a deputati e senatori dopo il varo della riforma delle pensioni. Un gesto di attenzione, quello ideato dal ministro, che non ha riscosso il gradimento del deputato riformatore, trasformandosi nel presupposto di un comunicato dai toni durissimi.

«Come tutti i parlamentari, ho ricevuto una lettera firmata dal prof. Tiziano Treu, che si dice ministro della Repubblica, in cui mi si fanno grandi complimenti per il senso di responsabilità che io e il Parlamento tutto avremmo dimostrato approvando senza troppe storie il testo governativo (e sindacale)», racconta Taradash in una nota. E subito dopo trae le sue conclusioni, bocciando senza appello la missiva: «La ritengo una lettera insultante, per me e per l'istituzione di cui faccio parte. Il Parlamento è libero di esercitare le sue funzioni come meglio crede, rispondendo soltanto agli elettori, e nessun signor ministro di questa Repubblica fondata sui tecnici si deve permettere l'arroganza di dargli pagelle di merito o di demerito». [AdnKronos]

RETROSCENA

AMICIZIE PERICOLOSE

Da sempre il Palazzo «conquista» alcuni giornalisti, e molti politici ne approfittano

Dalle cene «di lavoro» agli appostamenti al bar

Da sinistra: Prodi in barca con la Brancati; Achille Occhetto, Bettino Craxi; Onofrio Pirrotta; Claudio Martelli e Giuseppe Giulietti

Penne e potere, flirt a rischio

Bufera sulla gita in barca Prodi-Brancati

ROMA

SE invece che un bagno gli avesse fatto un'intervista sarebbe stato scoop. La direttrice del Tg3 Daniela Brancati fotografata in barca con il candidato premier Romano Prodi (tranquilli, c'era anche la moglie), riapre l'eterna ferita dei rapporti fra giornalisti e politici. E' giusto che si frequentino fuori dal lavoro, credendo di far parte di una unica casta autoreferenziale? A quale punto del tragitto la loro convivenza professionale diventa convivenza umorale o, come si dice qui a Roma, inclucio? Quella che segue è una piccola galleria degli orrori prodotti dall'infausta combinazione di due forze che, come certi reagenti chimici, per fare bene devono sempre restare separati.

IL SUDDITO SUDATO. Movente: la gioia dell'omaggio, persino senza contropartite. Cronista tenerissimo. Riconoscibile dalla schiena a spiga di grano che si piega all'approssimarsi del politico e dalla stretta di mano sfuggente come trota. Referente letterario: Fantozzi. Modello ispiratore: Enrico Benso, giornalista d'agenzia scomparso anni fa. Una sera Moro aprì bruscamente la portiera dell'auto blu e andò ad impattare sulla nuca di Benso, che pigolò: «Fatto danni alla carrozzeria, eccellenza?». Il sangue gli colava sulla fronte. Spesso è umiliato dai politici per la sua indole da vittima. Basti pensare a un uomo colto come Onofrio Pirrotta sistematicamente svilianeggiato da quel materialone di Craxi. Alla Maddalena, durante uno dei mille festini craxiani dedicati all'ignaro Garibaldi, Pirrotta avvicina un microfono al Capo. «Permette, presidente?». Rispostina volitiva: «Sto cono gelato mettitelo...».

IL CRONISTA-TERRAZZISTA. Movente: sentirsi a contatto di naso con il potere. Requisiti: una casa nel centro storico di Roma con librerie decorative alle pareti (salotto d'inverno), terrazzone alberato (la giungla (salotto d'estate) e tutti i numeri di Berlusconi in agenda, compreso il cellulare del cuoco. Modelli di riferimento: Itti Drioli per serate d'Ulivo (ha avviato il filone anni fa con Martelli e i demitiani) e Italo Bocchino, portavoce di Tatarella, per una notte da Polo. Cercano di ripetere le gesta di un fuoriclasse come Vittorio Orefice, che organizzò a casa sua le Forlaniane, cene settimanali per presentare l'allora neoletto segretario dc agli editorialisti dei giornali. Ed è incredibile che un salottiero di rango come Sandrone Curzi (stimatissi lo Brancati chiandiendo il suo rifiuto di salire sullo yacht di Previti a Port'Ercole per un caffè. Più probabile che ne avesse già bevuti altri tre sullo stesso molo. All'opposto, esiste il cronista involontario, ovvero l'invitato col trucco. Pensa che sia una cena fra colleghi e si ritrova seduto vicino a Daniela Fini. E' successo, chez Bocchino, a tre giovani firme del «Corsera». Fra i cronisti veri vige un galateo. Il leghista Petrini confida che potrebbe passare coi progressisti e nessuno lo scrive, così come nessuno racconterà i monologhi attorno-femminee di Ayala o, per cambiar genere, la storia dei rapporti fra Sacchi e Berlusconi rivelata dal ct della nazionale durante le cene annuali a base di coniglio romagnolo per la stampa amica.

I GRUPPO VACANZE. Movente: le vacanze intelligenti, ovvero far carriera riposando. La casistica è da leggenda. Le comitive di cronisti invitate da De Mita a Nusco per farlo vincere a carte. Mastella, re di Ceppaloni, che requisisce un pullman per recuperare i giornalisti-amici sorpresi per strada da un temporale. Il trasloco sospetto degli occhettologi di *Messaggero*, *Mattino* e *manifesto*, anni fa affittarono casa a Capalbio accanto alla dacia di Achille che con l'ingratitudine tipica dei potenti scherzava con loro in campagna e poi smentiva le loro interviste ai congressi. La corte di Craxi ad Hammamet, peraltro stringata: qualche Vigorelli, raramente un Gerosa. La corte ben più folta di Martelli a Sabaudia, abitata da direttori di settimanali, ex portavoce governativi, giornalisti «liberal». Una tradizione che continua nel castello leghista di Pontedilegno, dove Bossi tira l'alba straccindo a carte l'amico Gianluigi Da Rold e le guardie del corpo. Il primo è diventato vicedirettore della Tgr. Le guardie, invece, ogni tanto vincono qualche partita.

GLI STANZIALI. Movente: far carriera è sempre meglio che lavorare. Più pigri o semplicemente più metodici dei vacanzieri, la loro spiaggia è il Transatlantico, dove si esercitano nell'arte dello struscio, concedendo il gomito o l'ascella al braccio insinuante del politico, che conturata la preda se la porta a spasso in interminabili «vasche» confidenziali da strapazzo del Sud. Giuseppe Crescimbeni, poi direttore del Centro, si vantava pubblicamente delle sue passeggiate sotto il braccio di De Mita. Altri, più schivi, stazionano nelle segreterie dei partiti. Ci sono passati tutti, dal Mentana di via del Corso all'ex viceVespa, Enrico Messina, già sinistra dc, poi in odore di An e segnalato ultimamente in via dell'Umiltà, sede di Forza Italia, zona anticamera. Mai che li becchi a una mostra, questi. C'è poi chi mette a disposizione casa sua. Un ex socialista del Tg2, Mario De Scalzi, nei fulgidi 80 ospitava la consolidate «riunioni di verifica» sullo stato dell'informazione italiana (quello è nostro?, questo dove lo piazziamo?) con Martelli e gli esperti Vigorelli e Mimun.

QUELLI DEL CAPPUCCINO. Movente: esercitare l'arte del pettegolezzo di lusso. La sera si andava in via Ve... la domenica mattina un certo radical-chicconne se ne va ancora al bar Navona, dove un tempo mezza redazione politica di un giornale scambiava idee e cornetti con il socialista Cassola, il sindacalista Del Turco e Fabiano Fabiani, potente di Stato.

IL REPLICANTE. Movente: non racconta la politica, vuol farla lui. Alcuni, poi, ci riescono. Specie a sinistra: Giulietti, Bonsanti, Carla Stampa. Altri continuano a suggerire dietro le quinte. Come «Secondo me», soprannome di una cronista pizzicata più volte a Montecitorio mentre dà la linea a leghisti timidi come Petrini o a pidiessini arcigni come Violante. A volte suggerire diventa una smania, alla quale si sacrifica persino la fede. Alda D'Eusanio, sedicente berlusconea del Tg2, è stata colta da un giornalista inglese sul pullman di Prodi, nell'atto di consigliare al candidato le risposte all'intervista imminente. «Adesso io le chiedo così e lei mi risponde così. E guardi la telecamera...».

I BARRITALIL. Movente: a Natale si è più buoni. Una volta l'anno il politico si ricorda della sua portinaia e dei giornalisti. Alla prima regala un panettone riciclato, ai secondi anche, se si chiama Berlusconi. Prima di scendere in campo, ne mandava uno formato gigante con la sega dentro per tagliarlo. Più modesto, il vecchio Ilumor regalava tagliacarte, Emilio Colombo accendini, De Mita biciclette e cravatte per i più bravi e croccantini per gli altri. Poi venne il Caf e arrivarono gli accappatoi di Forlani, i libri di Andreotti e i «gomelli» tricolori di Craxi. Dopo Di Pietro non è arrivato più nulla, eschusi i tortellini Fini mandati da Gianfranco Fini, ma non sono parenti.

Massimo Gramellini

IL CASO

POLITICA E PATACCHE

Tivoli, una galleria spaccia due quadri ad olio per opere giovanili del politico

Compra due tele di Fini, sono false

Il leader di An: «Mai usato un pennello in vita mia»

ROMA

LA firma è «G. Fini», la galleria d'arte mette nero su bianco che si tratta dell'onorevole, ma il presidente di An se la ride: «Mai preso un pennello in mano», risponde a chi lo informa dell'accaduto.

Svanisce così la speranza della signora Annamaria De Amicis di Carrara, fino ad oggi abbastanza convinta di aver acquistato due tele ad olio, opere dell'età giovanile del leader di An.

«Non le considero una truffa - racconta la signora all'AdnKronos - perché almeno uno dei due quadri lo avrei comprato comunque ed inoltre il prezzo è stato piuttosto modesto e concordato prima di sapere chi fosse l'autore. D'altra parte la stessa galleria di Tivoli credo fosse in assoluta buona fede. Mi ha fatto vedere anche il certificato della galleria romana dove li aveva... no a loro volta acquistati e mi hanno fatto pagare poco più. Certo, però, scoprire che "G. Fini" non è il presidente di An mi dispiace non poco...».

La vicenda risale a poco prima del Natale '94. La signora Annamaria è a Tivoli, dove si trova sua madre. All'uscita da una chiesa... una vicina galleria d'arte. E lì si «innamora a prima vista» di un olio su tela che ritrae il riposo di due contadini in mezzo ai campi, dopo la mietitura. Al loro fianco due orci. Il piacere diventa stupore quando la signora legge la firma: «G. Fini». «G. Fini chi? l'onorevole?» domanda. «Proprio lui». «

Donna sborsa un milione «Sono delusa erano così belle»

Il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

la risposta del negoziante. Divertita dalla scoperta, la signora Annamaria decide di acquistare anche una seconda tela con identica firma. «E' uno scena che fa intuire un paesaggio marino - racconta - con due figure accovacciate per terra... Non è che mi piacesse granché. Considerato però l'autore ho pensato di fare un affare...».

Gli ultimi dubbi della signora nadono di fronte al prezzo, che il gallerista spiega essere «non troppo alto» perché «trattasi di riproduzioni di quadri più noti, dipinti dall'onorevole per diletto quando faceva l'università».

E così la signora Annamaria, pagando un milione, si porta a Carrara i due dipinti di «G. Fini» più tre stampe e persino un acquarello omaggio della galleria. L'illusione del Fini-pittore dura sei mesi. [AdnKronos]

E il questore di Torino chiede al Parlamento di cambiare la legge: i cittadini vanno garantiti

«Pena di morte alla banda dell'Aids»

Proposta choc del capogruppo di An in Lombardia

TORINO. La pena di morte contro la «banda dell'Aids». E' la richiesta fatta ieri da Romano La Russa, capogruppo di An, al Consiglio regionale della Lombardia, in un documento sui possibili «provvedimenti» da prendere per fronteggiare un'emergenza: le rapine, la violenza compiute da malviventi malati di Aids, che sfuggono al carcere grazie al decreto ministeriale Martelli del '92 (che ne impone l'immediata scarcerazione), e commettono nuovi reati, protetti da una sorta di «licenza di delinquere». Contro questa impunità si è espresso anche Luc Montagnier, lo scienziato scopritore del virus: «I reati commessi in Italia dai due detenuti malati di Aids sono inammissibili».

Scrive La Russa: «Di fronte a casi particolarmente efferati compiuti da individui che lo Stato non è in grado di controllare, se non è possibile inserirli in appositi strutture carcerarie, allora non si deve escludere la possibilità di ricorrere alla pena di morte». La Russa però precisa: «E' una provocazione. Anche se Alleanza nazionale in senso lato si è espressa contro la pena di morte, di fronte ad atti simili, penso che si possa ridiscutere una questione che, in ultima analisi, è lasciata alla coscienza dei singoli». Una «provocazione» condivisa da undici consiglieri su dodici. La «dissociata» è la consigliera Silvia Ferretto Clementi: «Mi auguro si tratti di un clamoroso errore».

Un problema enorme, una storia senza fine, questa delle bande dell'Aids sparse in tutta Italia. E a fine luglio il problema era esploso sul caso torinese di Sergio Magnis e dei suoi complici Antonio «Cucciolo» Lamarra e Ferdinando Attanasio. Catturati dopo un doppio colpo nel giro di poche ore, incastrati dal filmato della telecamera interna in una delle banche rapinate. «Mi avete preso, ma dovrete scarcerarmi», aveva detto Magnis. Vero. La mattina dopo il gip aveva confermato l'arresto, ma ordinato la scarcerazione immediata: «Non c'è niente da fare, è la legge».

E la storia si ripete. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Elena Daloiso ha firmato le richieste di rinvio a giudizio per Magnis, tre suoi fratelli e altri 5 complici: per otto rapine compiute dalla banda a Torino e in provincia tra l'autunno del '94 e la primavera scorsa, e un bottino complessivo di 250 milioni. La richiesta porta la data del 24 luglio, il giorno dopo il trio Magnis-Attanasio-Lamarra colpisce a Druento e Torino. Venerdì scorso assaltano una banca a Collegno, vengono catturati, finiscono al reparto detenuti dell'ospedale Amedeo di Savoia, usciranno a ore.

L'ultimo episodio di una lunga serie. Più volte Procura e Ufficio dei gip hanno sollecitato la Corte Costituzionale a rivedere la norma. Dice il procuratore Marzachì: «Sappiamo anche che al Ministero si sta facendo un'indagine conoscitiva su questi casi di scarcerazione. E attendiamo risposta dalla Corte costituzionale. Ma forse il problema va risolto altrove. Lo pensa il questore di Torino Giuseppe Grassi: «Urge un momento di riflessione politica. La situazione va rivista con una legge più adeguata alla realtà, che garantisca la sicurezza ai cittadini e nello stesso tempo le cure ai detenuti malati. E' un compito che spetta al Parlamento».

Brunella Giovara

«Non è possibile tollerare che godano d'impunità»

La procura chiede l'intervento della Consulta

Il questore di Torino, Giuseppe Grassi: «Urge una riflessione»

«Soltanto una provocazione»

La Russa: abbiamo scherzato ma la gente sarebbe d'accordo

MILANO. Consigliere Romano La Russa, sedia elettrica, veleno o impiccagione?

«No, guardi che si tratta di una provocazione, di una estrema ratio...».

Cioè avete scherzato chiudendo la pena di morte per i tre rapinatori di Torino?

«Scherzato no. Il disagio di fronte all'impunità di quei tre è molto forte».

Ricapitoliamo: voi di Alleanza nazionale, consiglieri della Regione Lombardia, avete scritto: «Di fronte a casi particolarmente efferati compiuti da individui che lo Stato non è in grado controllare, non si deve escludere la possibilità della pena di morte». Confermo o smentisce?

«Confermo, ma aggiungo che si tratta di un paradosso».

Spieghi bene.

«Ci troviamo di fronte a gente che rapina un giorno sì e l'altro pure. E che usa prediterminate la minaccia terribile del contagio di una malattia, l'Aids, che li mette al riparo dalla legge. Lo Stato non è in grado di controllarli né di arrestarli...».

E dunque?

«Dunque l'unica soluzione possibile potrebbe essere la pena di morte. A meno che non si decida che possano continuare indisturbati».

Nessun'altra soluzione?

«Ci sarebbe chiuderli in una struttura e curarli. Però queste strutture al momento non ci sono».

Ma scusi, questa proposta come è nata?

«Eravamo in Consiglio regionale per i saluti estivi. E' nata così: chiacchierando del più e del meno».

In mezzo ai saluti estivi?

«Sì, perché vede, le azioni di quella banda hanno avuto un forte impatto tra la gente e perciò ne abbiamo parlato».

Avete ricevuto segnali dalla vostra base?

«Moltissimi. Militanti, iscritti, semplici simpatizzanti hanno chiamato il partito per protestare, per dirci che si doveva fare qualcosa contro fatti di questo genere».

La vostra base è favore della pena di morte?

«Se è per questo lo è la gran parte degli italiani».

E il partito?

«Alleanza nazionale è contraria ...».

Però?

«Però non c'è unanimità, specie nella base».

Lei personalmente?

«Io personalmente cosa?»

E' favorevole o contrario?

«Abbiamo sempre votato contro la pena di morte».

Dopo la svolta di Fiuggi.

«Esatto, le tesi di an ripudiano la pena di morte. Resta il fatto che davanti a episodi particolarmente efferati, stupri di bambini, omicidi odiosi, la rabbia si fa ancora sentire».

Anche in lei?

«Io ho il sangue caldo, ma poi ragiono».

E ragionando, non le sembra pericoloso il comunicato che avete fatto?

«Guardi lo sono il capogruppo di an e me ne assumo tutta la responsabilità. Ma insisto: si tratta di una provocazione».

[p. cor.]

ANALISI

NOI, VITTIME DELLA PAURA SACRALE

CREDO che siamo tutti molto scettici sulle motivazioni «politiche» con le quali ieri alcuni componenti della cosiddetta «banda dell'Aids» hanno cercato di giustificare le loro imprese criminali. E' vero però che, almeno in parte, queste giustificazioni non possono essere finte. Anche e soprattutto perché, nella situazione legislativa attuale, questi banditi di tipo particolare non avrebbero alcun bisogno di giustificazioni. Si potrebbe solo supporre che vogliano trarre una specie di aggiuntivo piacere perverso dalla loro impunibilità, come se, sapendosi condannati da una malattia irrimediabile, cercassero una forma di compenso psicologico nel fatto di umiliare e beffare quell'ordine sociale che non ha saputo inventare un mezzo per aiutarli nella lotta contro la morte. Ma pensare questo, figurare questi rapinatori-malati come spinti da moventi vendicativi e beffardi, come veri e propri rappresentanti del male assoluto, significherebbe solo rimanere prigionieri dell'immagine mitica e sacrale dell'Aids - un'immagine tristemente diffusa, fin da quando qualche uomo di Chiesa ha avuto il coraggio di accreditarla parlando di una giusta punizione divina scagliata contro i colpevoli del vizio impuro contro natura. In molti sensi, sia il comportamento dei banditi-malati, sia quello della società che sembra starli a guardare paralizzata da una specie di terrore mitico, sono espressioni di una considerazione sacrale dell'Aids, che da tutt'e due le parti viene considerato come un flagello apocalittico: contro cui non c'è niente da fare (e dunque i rapinatori continuino pure a svaligiare banche e a farsi gioco della polizia) e che giustifica ogni violazione, sospendendo la validità di qualunque regola sociale e di qualunque sanzione.

Dunque, nonostante tutto non possiamo professare solo incredulità davanti agli argomenti presentati in quella specie di conferenza stampa tenuta ieri da alcuni esponenti della banda. A questi argomenti - e cioè: vogliamo un lavoro, vogliamo un'assistenza sanitaria migliore, vogliamo comunità d'assistenza - si dovrebbe solo aggiungere: vogliamo strutture carcerarie dotate di servizi ospedalieri adeguati. Solo e soprattutto quest'ultimo sarebbe una via razionale di trattare il problema, fuori dalla luce mitologica in cui da tutte le parti si tende a collocarlo, perché fa comodo e libera, sospendendo ogni responsabilità. Se davvero la società non trova nessuna maniera ragionevolmente umana di trattare i detenuti malati di Aids allo stadio terminale, queste persone finiranno per sentirsi autorizzate a fare tutto quello che possono per alleviare le proprie condizioni. Si farà strada anche la reazione più irragionevole, che si è sentito echeggiare nelle dichiarazioni di esponenti (periferici, per la verità) di Alleanza nazionale, e cioè il ricorso alla pena di morte. Anche una simile soluzione, che non merita certo di essere discussa seriamente, rientrerebbe però in modo paradossalmente coerente nella generale disumanità del quadro.

Invece di lasciarsi dominare da questo insieme di terrori mitici e di finta pietà occorre che governo nazionale e locale, e prima ancora il Parlamento (che, se non erriamo, ha trovato modo di dedicare anche mezza giornata a discutere il problema del randagismo), intervengano in modo urgente con qualche provvedimento immediato; probabilmente, modificando la situazione di impunibilità attuale, e assumendo però qualche responsabilità in più nell'aiuto e nella cura di chi, criminale o no, è pur sempre un malato che ha diritto ad essere aiutato con tutti i (pochi) mezzi che la medicina mette a disposizione.

Gianni Vattimo

«Ai pentiti che hanno ammazzato continuano a dare soldi e protezione»

INTERVISTA

L'AUTODIFESA DELLA «GANG»

«Non ci pentiamo, ci trovino un lavoro»

I tre banditi convocano i giornalisti in corsia

TORINO

LA conferenza stampa hanno voluto convocarla loro, attendendo i giornalisti nel cortile dell'ospedale per malattie infettive Amedeo di Savoia. Con tanto di presentazione-sfottò: «Ecco la gang al completo: Antonio Lamarra soprannominato Cucciolo, Sergio Magnis e Ferdinando Attanasio. Quelli che avete definito la banda dell'Aids, gli intoccabili, i morti viventi. In realtà non siamo criminali».

Sembra un coro, all'inizio: «Lo Stato deve aiutarci. Anche voi dovete darci una mano. Sollevare il problema. Qualcuno invece ci vorrebbe solo con una pallottola in fronte, così pensano di risolvere il problema. E gli altri mille malati di Aids? Spariamo anche a loro?».

Cosa chiedete?

«Lavoro, casa, assistenza - spiega Lamarra -. I politici continuano a far finta che non esistiamo, mentre ai pentiti che hanno ammazzato si continuano a elargire soldi, assistenza, protezione, persino il porto d'armi».

Volete andare in comunità?

«Macché - interviene Attanasio -. Le comunità son quasi tutte truffaldine e fasulle. E poi mi ci vede a 37 anni in una comunità? Piuttosto, a Torino ci sono centinaia di alloggi vuoti del Comune. Li assegnino a noi. Ci facciano vivere, quel che ci resta, in modo dignitoso».

Si avvicina un gruppetto di altri malati di Aids: ascoltano e concordano. E Sergio Magnis trova anche la forza di scherzare sulla sua malattia indossando una maglietta con la scritta Wanted e l'effigie di Gambadilegno stampata sul petto.

Cosa chiedete oltre al lavoro e all'assistenza?

«Che si raccontino meno palle su di noi. Si raccontino le difficoltà che siamo costretti ad affrontare da anni: per beneficiare dell'assistenza, 300 mila lire ogni due mesi, io malato di Aids dovrei prima prendere residenza, diciamo qui in ospedale. Quindi attendere due anni per sapere se la mia richiesta sarà accolta. Intanto come mangio? Chi mi assiste?».

Le rapine in banca non possono diventare la soluzione.

«Ma in banca non abbiamo mai fatto male a nessuno - interviene Attanasio -. Rapiniamo perché siamo costretti. Per mangiare. Per tenere vivo il nostro problema. E' dall'89, da quando ho scoperto di avere la malattia, che aspetto una pensione. Ogni volta che chiedo mi ripetono: c'è da attendere ancora un po'. Nel frattempo sarei morto di fame. Ma quando vado in banca a rapinare non ridiamo come è stato scritto da qualcuno. In quegli attimi io ho paura, paura di morire come la maggior parte di tutti. Paura che un poliziotto o un carabiniere mi spari. Ma devo forse andare a chiedere la carità? Farmi prendere per i fondelli? Io so solo che gli ultimi anni che mi riserva questa vita li voglio almeno vivere con dignità».

Attanasio, sa che la considerano latitante per il colpo di venerdì in banca a Collegno.

«Ma io quel colpo non l'ho fatto. La polizia sa benissimo dove vado a dormire, da mia madre. Perché non sono venuti a prendermi se proprio mi cercavano? E quando hanno fermato Magnis, venerdì sera qui in ospedale, io ero accanto a lui. Perché non mi hanno preso allora? E l'altra notte, verso le tre, sempre io e Magnis siamo andati in Questura per costituirci. Dopo aver visto il can can di poche ore prima in televisione. Ebbene ci hanno cacciati via, con i manganelli».

A questi fatti una spiegazione la offre più tardi il dottor Sergio Molino. «Per la rapina in banca a Collegno di venerdì scorso c'è la registrazione. Magnis e Attanasio dicono che non sono stati loro? Noi li abbiamo denunciati al giudice proprio sulla base del filmato. Inoltre l'altra notte quando si sono presentati in Questura, non potevano arrestare Magnis visto che era appena stato scarcerato nel pomeriggio. Attanasio invece per quei fatti era stato denunciato e noi aspettavamo ancora le decisioni del giudice; non potevamo fare il fermo di polizia di nostra iniziativa. Dire infine che li abbiamo cacciati con i manganelli è una gran fesseria. Per quel che mi risulta chi era di servizio quella notte alla porta carraia mi ha detto che quei due erano anche un po' brilli».

Magnis, la gente non dimentica il vostro dramma, la vostra malattia, ma pensa anche che alla fin fine voi approfittiate dell'impunità accordata dalla legge per ignorare qualsiasi regola. Tanto in galera non potete starci. Cosa rispondete?

«In galera vorrei andarci e starci sul serio. Almeno lì sarei seguito, curato, avrei un posto dove dormire. Sono un rapinatore, non un tossico. In farmacia sono sempre andato a comprare medicine e basta. Non andrei mai con una siringa a bucare la gente, a infettarla. Proprio perché so quanto sia preziosa la vita. E se rapino è solo per mangiare. Non ho nulla di cui vergognarmi. Di finire morto sparato non mi frega niente. Anzi, capitasse, meglio così che ridotto alla fine come una larva da 'sta merda di malattia».

Ivano Barbiero

Sergio Magnis e, a destra, la banda dell'Aids al completo. Sono, ripresi dalla telecamera

LUC MONTAGNIER

«Curati sì, impuniti no»

ROMA. Luc Montagnier, lo scienziato dell'Istituto Pasteur di Parigi che scoprì il virus dell'Hiv, condanna la prassi italiana che consente ai detenuti malati di Aids di commettere reati rimanendo impuniti. «I reati commessi dai detenuti malati di Aids sono inammissibili - ha detto lo scienziato - comprendo la necessità di curarli e di assisterli nel migliore dei modi ma non capisco come non si possa evitare che, impunemente, mettano a repentaglio la vita di decine di persone senza che nessuno possa impedirglielo. Chi commette un reato ed è colpito dall'aids deve essere curato ma, contemporaneamente, deve essere sorvegliato a vista, in modo rigoroso, anche agli arresti domiciliari». [Adnkronos]

«Noi non abbiamo mai ucciso ma siamo trattati peggio dei mafiosi Facciamo rapine per mangiare»

Si attribuì anche l'attentato di via dei Georgofili a Firenze, ma poi ritrattò tutto

Agguato sulla spiagga all'ex pentito

Palmi, vendetta delle cosche

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Troppo facile: un bersaglio così i killer di Pietro Gioffrè, 31 anni, pentito-non pentito, se lo sognavano da sempre. Disteso a dormire su una sedia sdraio, su una spiaggia deserta (erano le 2.30 di ieri notte) alla «tonnara» di Palmi, dove aveva piazzato un chioschetto per la vendita di angurie, una leggera coperta tirata sino al collo per proteggersi dalle ondate di umidità che salgono dal mare.

Gioffrè ha concluso la sua vita di randagio ai limiti della legge con due buchi grossi così in testa, provocati da una «357» Magnum, che gli ha spaccato il cervello. Quel cervello pazzo che aveva fatto di lui una sorta di mina vagante per la giustizia della Piana di Gioia Tauro, dove quando si sentiva pronunciare il suo nome gli «addetti ai lavori» cominciavano a sudare freddo, attendendosi chissà che cosa. Come quando, sorprendendo tutti, si era messo tra i responsabili di uno degli attentati dell'estate di terrore scatenata dalla mafia, due anni fa. Quello di via dei Georgofili, a Firenze.

Un'accusa che non resse alle dichiarazioni di altri ben più credibili collaboratori di giustizia ai quali il nome di Gioffrè non diceva proprio nulla. Figurarsi se poteva essere lui uno degli artificieri scelti per la «campagna d'estate». Era un personaggio marginale nel panorama della criminalità mafiosa della Piana, ma allo stesso tempo interessante perché, entrando ed uscendo dalla schiera dei collaboratori di giustizia o presunti tali, aveva comunque dato la possibilità ai giudici di Palmi di mettere sotto inchiesta una sessantina di persone - tra boss e gregari delle cosche - in due distinte inchieste, la seconda figlia della prima (chiamata «Ponente 1 e 2»).

Poi all'improvviso il dietrofront, inatteso e lacerante, perché per riaccreditarsi come «uomo di rispetto», Gioffrè non solo si rimangiò tutto quello che aveva detto, ma anche scelse di servirsi della moglie. Caterina Romeo, promossa sul campo sua rappresentante. La donna andò in giro per le strade del paese, Seminara, dicendo che il marito - intanto sparito dalla circolazione - non era affatto pentito, ma che la sua latitanza gli era stata imposta da chi lo costringeva a dire cose non vere o gli attribuiva verbali mai firmati. Caterina Romeo distribuì per le strade di Seminara migliaia di volantini nei quali ripeteva che il marito non era un pentito e non aveva mai pensato di diventarlo. E lo stesso Gioffrè, lontano da casa, riuscì a fare circolare verbali falsati li mandò anche ai giornali, chiedendo di incontrare cronisti nei posti più impensati ed in un paio di essi, trovati in un «covo» in Aspromonte. Le accuse erano per carabinieri e polizia che, diceva, lo avevano sottoposto ad ogni tipo di violenza pur di farlo «collaborare». A puntellare la linea di difesa scelta da Gioffrè il fatto che l'uomo non è mai stato sottoposto al «witness program» e che quindi per gli investigatori lui come «pentito» non esisteva nemmeno. Evidentemente valeva poco o nulla. Forse Gioffrè pensava che le cose dette e ripetute l'avessero ormai salvato e così era andato a Palmi, cercando di sbarcare il lunario vendendo angurie sulla spiaggia. Ma con quella scelta ha firmato la sua morte.

Diego Minuti

TRIESTINO IN AFRICA

Schiacciato da un elefante

WINDHOEK. Un giovane italiano, Gianpaolo Carbonaio, 26 anni, di Trieste, guida turistica, è morto in Namibia, calpestato da un elefante infuriato mentre accompagnava un gruppo di turisti in una zona della regione nord-orientale del Paese africano. Il mortale incidente è accaduto domenica ma solo la notte scorsa la polizia locale ne ha dato notizia. Secondo le fonti il giovane stava accompagnando un gruppo di turisti in vacanza nel centro di Palmwag a visitare la zona. Il gruppo ha notato un esemplare di elefante maschio e si è fermato per osservarlo da vicino. Quando Carbonaio si è avvicinato per fotografarlo, il pachiderma si è infuriato e lo ha attaccato calpestandolo a morte. [e. m.]

L'attentato di via dei Georgofili: Gioffrè se ne attribuì la paternità, mentendo

Bagnanti soccorsi sulla costa Adriatica

Trombe d'aria seminano il terrore tra i turisti

A Milano Marittima disperso un tedesco Rischio di naufragio per 50 barche

ANCONA. Pomeriggio di paura per le trombe d'aria che ieri hanno investito la fascia costiera adriatica. In Emilia-Romagna è stato particolarmente colpito il litorale cervese e parte dell'entroterra ravennate. Il vento ha soffiato con raffiche superiori a 100 chilometri orari ed è stata danneggiata una vasta area tra Milano Marittima, Lido di Savio, Montaletto, S. Pancrazio, Russi e Godo. Motovedette della capitaneria di porto e della guardia di finanza, sub dei vigili del fuoco e un elicottero del soccorso aereo sono stati impegnati per tutto il pomeriggio nelle ricerche di un turista tedesco che qualcuno aveva detto aver visto in difficoltà. Dell'uomo, però, nessuna traccia. Nelle stesse ore, una forte grandinata ha investito parte del Piacentino, compreso il capoluogo. Si temono danni alle colture.

Nelle Marche, la burrasca ha imperversato all'altezza di Porto San Giorgio, cogliendo di sorpresa numerose imbarcazioni, una cinquantina, in soccorso delle quali sono uscite in mare le motovedette delle capitanerie di porto. Una barca si è schiantata contro la diga del porticciolo turistico anconetano: miracolosamente illeso il pilota. Nel Pesarese è dovuto intervenire anche un elicottero per individuare surfisti e acquascooter in difficoltà, mentre alcuni bagnanti rimasti intrappolati nelle spiaggette della Baia di Sirolo sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco via terra, con lunghe scale calate dal promontorio. Le due navi «Marinella» e «Champagne», che collegano quotidianamente Gabicce con la costa romagnola, sono dovute frettolosamente rientrare in porto. La pioggia battente ha provocato anche rallentamenti del traffico, sia in autostrada sia nelle strade. Numerose le chiamate ai vigili del fuoco dell'Anconetano - in particolare Osimo e Jesi - per allagamenti di negozi e scantinati.

In Abruzzo sono stati numerosi gli interventi a terra e in mare dei vigili del fuoco e della capitaneria di porto. Il mare ha raggiunto forza sei e il vento i 90 chilometri orari. Gli interventi più difficili hanno riguardato il recupero di una barca a vela a largo di Francavilla Al Mare (Chieti) e di un gommone a largo di pescara.

Il maltempo ha anche colpito la Lombardia, causando danni alle coltivazioni e alcune abitazioni. La temperatura, fino all'altro ieri intorno ai 30 gradi, è scesa di colpo di una decina di gradi. Sul lago di Como, l'equipaggio di una motovedetta della guardia di finanza ha salvato un velista di 50 anni, Giancarlo Rudice, che, durante un violento temporale, era caduto in acqua al largo di Menaggio ed era stato trascinato dalla corrente lontano dalla sua imbarcazione. [r. cri.]

IL CASO

POLITICA E SESSO

A fine settembre davanti ai giudici il libro di Rossana Doll

Sfida a luci rosse in tribunale

Il gip non assolve la porno-autrice

BARI

NON va in archivio «Membri di partito», la mininovela della pornostar Rossana Doll (barese) che con un libro piccante denunciò pubblicamente un anno fa due ex sottosegretari della Repubblica, Pasquale Diglio, ex psi, e Luigi Farace, ex dc (baresi anche loro), accusandoli di averle promesso - e non mantenuto - mari, monti e un posto di hostess in cambio di prestazioni molto particolari. Alvaro Carrubba, il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Viterbo (città in cui il libro è stato stampato), non ha accolto la richiesta di archiviazione formulata dal pubblico ministero Petroselli e ha rinviato ogni decisione all'udienza in camera di consiglio fissata per il 27 settembre. La storia fece molto rumore negli ambienti politici nazionali, introdusse nel glossario di Tangentopoli la voce «pornotangente» e scatenò ovviamente le ire di Diglio e Farace, che firmarono una querela per diffamazione contro Marcello Baraghini, proprietario di Stampa Alternativa, editore del libro, e per Alberto Selvaggi, il giornalista che raccolse le confessioni della pornodiva trasformandole, per la collana «Millelire», in un libriccino che riuscì a vendere centomila copie in pochi giorni. «Membri di partito» venne messo sotto sequestro dalla magistratura e ripubblicato «sfrattato», in edizione epurata.

Rossana Di Pierro, in arte Doll, non sembra intimorita dal pericolo di un rinvio a giudizio. Il processo non le fa paura. «Mi sarei aspettata il ritiro della querela, ma i politici non ne vogliono sapere. Se sono veramente innocenti, potevano chiudere la vicenda e basta. Ma forse sono preoccupati per le mogli. Dopotutto come fanno a smentire? Ho le prove». Quali? «Le registrazioni. Mi telefonavano. E Diglio mi pregò di non far uscire il libro. E poi ho le foto. Niente di sexy. Ma una mia amica di fotografo all'uscita dell'albergo. Pensai "se loro fanno i furbi, lo faccio anch'io". In ogni caso, ringrazio Diglio e Farace per la pubblicità. Con "Membri di partito" non ho guadagnato una lira. Ma sono diventata famosa. Ho fatto trenta e quaranta film, non mi ricordo neppure esattamente; e seicento spettacoli in teatro».

Conscia della pubblicità che ne potrà derivare, Rossana Doll (ultima opera un «kolossal» erotico, «La vedova allegra», girato in Ungheria: sarà nei cinema a settembre in versione soft e hard) annuncia che diventerà una Barbie (industriali baresi vogliono ideare la bambolina Rossana) e pensa a un altro libro: «Voglio raccontare le mie storie con i boss della malavita e dimostrare che sono migliori dei politici. Ne ho conosciuti. Sono galanti. C'è per esempio don Antonio, un boss pugliese che conosce tantissime attrici. Il libro potrebbe pubblicarlo Baraghini». Ma Baraghini mette subito mano al portafoglio: «Non pubblico più libri esplosivi perché non ho più soldi per pagare gli avvocati».

Tonio Attino

La pornostar Rossana Doll, autrice di «Membri di partito»

PAVIA

Multata per gemiti d'amore

PAVIA. I suoi gemiti d'amore, ripetuti con insistenza e con un tono eccessivo durante gli incontri con il fidanzato, hanno indispettito i vicini di casa che hanno deciso di denunciarla. Protagonista dell'insolita vicenda una donna di 35 anni di Pavia che, in pretura, ha pagato un'ammenda di circa trecentomila lire per estinguere il reato di cui era accusata: disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone, articolo 659 del codice penale. Nonostante la denuncia, la donna non avrebbe modificato le abitudini tanto da costringere un vicino a cercare casa altrove. [e. f.]

Il pamphlet accusa due ex sottosegretari di aver promesso lavoro all'attrice in cambio di incontri osé; ma loro negano

Bergamo, la ex dipendente del centro accusa: curato con dosi di cortisone

Giallo sulla morte di Walter Chiari

Si curava nella clinica dei vip sotto inchiesta

BERGAMO. Colpo di scena nelle indagini sul Centro fisioterapico diretto da Pierpaolo Bettelli. Fra i decessi sospetti che hanno proiettato l'esclusiva clinica dei vip nell'occhio del ciclone spunta ora anche il nome di Walter Chiari. Il popolare attore, trovato cadavere davanti al televisore del suo appartamento in un residence alla periferia di Milano, potrebbe essere stato sopraffatto da una pozione micidiale di medicinali cortisonici e antinfiammatori assunti quando si trovava in cura nella clinica, un cocktail dai risultati immediati e apparentemente miracolosi ma dagli effetti collaterali mortali.

Nuovi sospetti si addensano sulla casa di cura dopo le ultime rivelazioni di Cristiana Crivelli, ex dipendente del Centro fisioterapico. «Bettelli gli prescrisse una terapia d'urto e in pochi giorni Walter Chiari riprese i sei o sette chili che aveva perduto». Una terapia a base di «massaggi, fanghi, sauna, ultrasuoni, laser e ionoterapia, tanta elettroterapia per il tono muscolare e le lampade... » E poi? «E poi un beverone al giorno, senza che lui sapesse cosa c'era dentro. Quattro compresse di Bentalan B, che è un cortisone, e una di Feldene, un potente antinfiammatorio. E a giorni alterni sei compresse di Bentalan B e sempre una di Feldene. Così tutti i giorni, da agosto fino alla fine all'inizio di dicembre».

Verità o indiscrezioni prive di fondamento? Attorno al Centro fisioterapico del professor Bettelli continuano a fiocare voci: dagli intimi festini a luci rosse a non meglio precisati traffici con personaggi della immancabile massoneria si è ora passati alle morti misteriose, ora salite a quattro con quella di Walter Chiari. Certo è che l'attore, scomparso all'età di 67 anni verso la fine del dicembre '91, aveva una vita molto intensa alle spalle, negli ultimi tempi segnata da gravi problemi di salute: un anno prima era stato colpito da una grave ischemia cerebrale, poi da una brutta infezione seguita da una quantità di antibiotici per scongiurare una setticemia, infine le cure nella clinica di Bettelli. E qui entra in scena la Crivelli con la sua verità: quella di una terapia d'urto fatta di massaggi, fanghi, sauna e beveroni a base di cortisone, potenti antinfiammatori e compresse varie. Il tutto senza controlli. Farmaci che apparentemente avrebbero rimesso in forma l'attore, salvo stroncarne il fisico debilitato a distanza di tempo. [r. cri]

L'attore Walter Chiari. Ora si indaga sulle cause della sua morte

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

ROMPICAPO

...completano così la Verdi 5 e stabilito per 1°, nel girone di Gioiose sono in 4 e Bella hanno sanità - Fantasia». Essi comunque gli abbinamenti completi: 1° complesso I Gamma, 6 componenti, con Alessia Verdi che canta «Vita»; 2° gli Alfa, 4 componenti, con Giuliana Bianchi che canta «Gioia»; 3° Delta 5 componenti, con Valeria Neri che canta «Fantasia»; 4° gli Omega, 8 componenti, con Chiara Rossi che canta «Libertà»; 5° i Beta, 5 componenti con Fabiola Gialli che canta «Amore».

SCACCHI

...partita giocata nel torneo del Liechtenstein 1995, e proseguita con: 1. C4c6 A16 2. Te8! Df6 3. Dd5+ e a questo punto il Nero si è arreso. Il torneo è stato vinto dall'ucraino Lautier, mentre Anand/Illescas è giunto secondo ex aequo.

DAMA

Partendo a Prato, ma questa volta al Bonci «Coppa Città di Prato» giocata in aprile per seguire un originale tris del maestro Gesualdo Corteso. Il Nero ha giocato 1) 16-20, con seguito 2) 23x7, 8-12; 3) 14x5, 2x27; 4) 32x23, 15x23; e il Nero vince.

PAROLIERE

...sillare, intonato, intonato, stregato, stropato, 7 lettere: echinia, elleno, gallero, gallina, gallore, gallure, gioello, inserto, intonia, intonio, intolio, regalo, rectina, stalino, stonato, stonalo, stonato, tinnino, tessitore, testoni, testoni, tonnato, tonnati, tonnato, 6 lettere: agiate, agiati, agiato, anglee, estati, estiera, ustoni, eniate, eniato, enviato, natale, natali, natato, ontare, ornano, ortano, ottano, ottoni, vestio, retato, retato, segati, segato, stinto, stinto, stinto, stonio, stregi, tolani, 5 lettere: agiate, anate, atonia, atoni, atono, edano, gatto, gatti, gatto, gesta, gesti, gesto, getti, getto, gnano, natni, natoi, natoi, nonna, nonni, nonno, nosse, notes, notte, notti, ntati, retto, rogai, rotai, testi, testi, testo, tetta, voti, vetta, tetto, setta, setti, setto, stage, stare, stati, stato, tanga, tanni, tanno, testa, testi, testo, tetta, tinte, tinto, tonni, tonno, tonta, tonte, tonti, tonto. Totale 113 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G R A R

REBUS

U. I. tempo - PO tino - ULTIMO RISORTO

SESTO ACUTO

Lo spiazzo era lungo 1200 metri e venti io. La 1ª volta che lo percorremmo, avevamo naturalmente percorso in tutto una distanza pari all'intera lunghezza dello spazio. La 2ª volta, avevamo percorso invece una distanza pari a 3 volte lo spazio, in quanto avevamo in tre dopo il 1° incrocio preso prosegurlo fino a completare la lunghezza e una volta vedere senza incrociare l'amico durante il ritorno. Quindi la distanza percorsa da ciascuno rispetto al 1° incrocio, essendo la velocità costante, era tripla. Allora Gianni percorse 500x3 = 1500 metri e fale valore è di 300 metri superiore alla lunghezza dello spazio che è di 1200 metri. Mentre Gianni percorreva 500 metri, io ne facevo mediamente 700 vincendo la gara.

	R	O	A	S	T	B	E	E	F		O	F	F	E
S	E		G	A	B	O	N		C	A	R	P	I	R
E		C	I	P		R	A	S	E	N	T	A	R	E
	O		E	M	S		N	E	L		L	A	M	A
N	T	I	N	O		C	A	V	I		D	I	O	D
O		T	I	M	O	R	A	T	E			A	V	I
	T	E	A		R	E	N	I		V		R	O	S
A	T	E	L	L	O		E	L	G	A	R	O		S
T	E	F	A	N	O	D	E	L	L	A	B	E	L	L
A		S	O		F	E	D	E	R	I	C	O	F	E
L	L	I	N	I			L	I	A	S		T	A	V
O	L	A	R	O	T	O	N	D	A		A	T	T	R
A	E	N	T	E		T	E	R	A	M	E	N	E	
T	A	N	A		O	R	O	L	O	G	I		C	A
R	O	T	E		D	I	V	I		Z		O	R	I
G	I	N	A	L	E		A	L	E		A	N	N	O
S	I		C	A	R	T	I	L	A	G	I	N	E	O
P	I	S	A		T	E		T	A	G	O		S	T
O	L	T	I		N		L	O		T	I	B	E	T
	A	N	O	N	I	M	O		O	O		C	O	M
O														

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate
PALATO PIU' FRESCO FA L'OCCHIO PIU' AGUZZO.
Solero
DA ALGIDA

Alla divisione di Oncologia del Fatebenefratelli i medici ammettono: «Nessun cambiamento nei malati»

«L'Uk101, terapia fallita»

Milano boccia la proteina anticancro

MILANO. No change. Nessun cambiamento. Come bere acqua fresca. La mazzata all'Uk 01 arriva dal prestigioso Fatebenefratelli, nel capoluogo lombardo. E alla Divisione di oncologia, diretta dal professor Alberto Scanni, che si è sperimentata, come in altri centri, la «proteina anticancro» su malati terminali. Quello che viene chiamato, con una definizione orranda, «uso compassionevole». Risultato: zero.

La relazione alla Commissione oncologica nazionale spiega: «Scopo dello studio era valutare la risposta e la tossicità alla somministrazione del preparato Uk 101 in pazienti con neoplasia avanzata, non più rispondenti alle terapie convenzionali». Per far questo, tra il marzo e il dicembre 1994, erano stati arruolati 18 volontari (8 femmine e 10 maschi) «previo consenso informato». 8 con tumore del colon, 3 della mammella, 3 del pancreas, 2 del polmone, 1 con tumore gastrico, 1 con tumore del fegato.

Sintetico e sconfortante il verdetto: dei 18 pazienti, via via stati secondo i criteri stabiliti da l'Oms, 2 hanno sospeso il trattamento per reazioni allergiche. Nei rimanenti 16, l'Uk 101 ha avuto il seguente effetto: in 14 di loro la malattia è progredita, in 2 non c'è stato alcun cambiamento. Non s'è notata traccia di remissione parziale né tantomeno completa. La prognosi per i pazienti era di 3 mesi di vita purtroppo, è stata confermata.

La proteina, fiore all'occhiello del immunologo Alberto Bartorelli, sarebbe dunque stata sperimentata troppa, e troppo presto, da un agguerrito che ha quasi contagiato della fede cieca l'Associazione con barlo di oncologia medica esprime preoccupazione per il risalto dato ai presunti risultati terapeutici del trattamento Uk 101 che non trovano alcun riscontro in pubblicazioni di carattere scientifico, attendibili sul piano clinico. E si augura che in futuro, la valutazione sull'efficacia di prodotti analoghi, sia oggetto di discussione scientifica prima che di divulgazione reclamistica».

Il dottor Maurizio Tomirotti della sezione lombarda dell'Aiom e il segretario. Oltre ad essere l'aiuto della Divisione di oncologia al Fatebenefratelli.

Che pensa di questo fiasco?

«Sarebbe stupido chiudere la porta per partito preso a una sostanza. Ma sono convinto che si debba procedere, nella sperimentazione, secondo le regole. Il rischio è di aumentare inutili speranze».

Sa qualcosa dei risultati ottenuti in altri centri?

«So che altrove non sempre ci si è attenuti all'assoluto rigore scientifico».

Che cosa risponde a quei pazienti che implorano di farsi cavie per l'Uk 101?

«Ogni giorno si trovano nuove sostanze. Esiste uno serie di prodotti a continua evoluzione. Nove famiglie di chemioterapici. Altri preparati in fase avanzata di sperimentazione. Il consiglio è quello di fidarsi del proprio oncologo e con un decidere se tentare una strada da una terapia sperimentale, tra le tante a disposizione».

Come hanno reagito i malati al «caso» della proteina anticancro?

«Con i nostri pazienti il rapporto molto schietto. Ne abbiamo parlato, abbiamo riferito i risultati della ricerca. Qualche problema c'è stato con le molte persone telefoniche che ci arrivano. Le centinaia di speranzose. Non ce la sentivamo proprio di rispondere che questo prodotto non ha finora evidenziato che un poco la vita a chi ne soffre».

E si preme molto anche la loro condizione psicologica: abbiamo un gruppo di volontari che lo fa. Con persone sole o stressate, pagano i ticket, ma che vanno a trovare i pazienti che stanno cadendo in stato depressivo. Nel stesso ospedale gruppi Bahai [illegible] casi [illegible] psicologo [illegible] pazienti [illegible] non sono assenti nella loro angoscia di Mammamia, dovrei lo sono».

Se di continuo vengono sperimentate nuove sostanze, perché tanto clamore proprio su questa?

«Già, c'è da chiedersi».

Daniela Daniele

Il ministro della Sanità Elio Guzzanti (a destra) ha autorizzato le linee del Numero verde per informazioni sull'Uk 101. A sinistra, l'immunologo Alberto Bartorelli, che ha messo a punto la proteina definita «anticancro»

Somministrata per un anno a 18 pazienti terminali

Numero verde

Nuove linee per l'anticancro

ROMA. [illegible] non basta per l'Uk 101 [illegible] Sanità Elio Guzzanti [illegible] per informazioni [illegible] Anche [illegible] sarà [illegible] Fatebenefratelli [illegible] Milano [illegible] 7 26 5) 67 [illegible] Istituto [illegible] Santa Elisabetta [illegible] Vicenza [illegible] Verona [illegible] Padova [illegible] Treviso [illegible] Udine [illegible] Trieste [illegible] Bologna [illegible] Ancona [illegible] Perugia [illegible] Roma [illegible] Napoli [illegible] Bari [illegible] Catanzaro [illegible] Palermo [illegible] Cagliari [illegible] Nuovo [illegible] Uk 101 [illegible] Paese [illegible] Separatamente [illegible] [illegible] questo momento [illegible] [illegible] per avere [illegible] sull'Uk 101 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] primi risultati [illegible] [illegible] Paese [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

LA RIVINCITA DI IRON MIKE

Mike Tyson tornerà sul ring il 19 agosto

Il campione si prepara a rientrare nella boxe dopo il carcere

«Vincerò, Allah lo vuole»

Tyson: torno sul ring, pieno di fede

I DUE RIVALI

MIKE TYSON
ANNI 28 - ALTEZZA 180 cm - PESO 105 kg
Nazionalità statunitense, atleta di colore, assunto dal clan dal 28 giugno '91

PUNTI DI FORZA
Ha grande potenza; un pugno che distrugge, dicono vari colpi di boxe, buono dal lì incassatore.

PUNTI DEBOLI
E' più piccolo del suo avversario, con allunga minore, e probabile assenza (causa della lunga inattività e della voglia di strafare).

PETER McNEELEY
ANNI 26 - ALTEZZA 192 cm - PESO 110 kg
Nazionalità irlandese, bianco, numero 10 sulla classifica

PUNTI DI FORZA
Fisico solido e muscoloso, grande agressività, pugno pesante, allunga migliore del suo avversario.

PUNTI DEBOLI
E' un po' statico, non ha grandi doti di resistenza, ha incontrato approssimativo e scarsa esperienza.

LOS ANGELES Un campione. Un uomo male. Un volgare stupratore. Un uomo di fede. Un buffone. Un benefattore.

Su Mike Tyson può dirsi più di tutto e il contrario di tutto. Sempre uno dei più discussi e controversi campioni sportivi dei nostri tempi è stato scritto di tutto. Probabilmente, ma troppo. Adesso, cinque mesi dopo aver lasciato il carcere dell'Indiana dove ha trascorso tre anni per avere violentato Desiree reginetta di un concorso di bellezza, la parola passa di nuovo al ring. «Mike is back», dice la cartellina sfornata da suoi uomini di pubbliche relazioni. E Mike Tyson, campione del mondo a 20 anni, famoso per i suoi mondiali ko al primo round e per le costanti controversie fuori dal ring, torna a far parlare di sé con i suoi pugni e se c'è ancora, con le sue forze devastanti. All'incontro — 19 agosto al «Mgm Grand» di Las Vegas Peter McNeeley, un avversario che viene presentato come estremamente pericoloso e che gli organizzatori chiamano «huricane» (uragano in inglese) in vittoria designata per il ritorno di Tyson, il primo di sei avversari che gli garantiscono un contratto con «Mgm» e «Home Box Office» tra quest'anno e il 1998 per garantirgli un totale di almeno 35 milioni di dollari.

Un campione che ha dietro lo zampino di Don King, impresario che con la sua tradizionale modestia si presenta come il più grande promoter sulla faccia della terra. «Preparatevi a rivedere il "Tyson Express", pronto a stracciare gli avversari» sostiene King che oggi indossa una cravatta a stelle e strisce.

Ce la farà davvero? Tyson sarà ancora quello che ha terrorizzato un'epoca, quella macchina distruttiva che tra l'84 e l'87 ha spazzato via quasi ogni avversario come birilli, fermato solo una volta a Tokyo da Buster Douglas? Com'è cambiato quest'uomo in quattro anni fuori dal ring?

Lo abbiamo chiesto a Tyson. A Los Angeles per un giro di interviste. L'ex undisputed champion oggi ha uno sguardo pensoso e quasi triste. Si presenta con un vestito blu e un cravattino rosso. Il ascensore che lo porta al ventiduesimo piano dell'«Hyatt Sheraton» di Century City è preceduto da un drappello di body guards che fanno il vuoto intorno a lui. Ma quando risponde, sia pure a monosillabi, è il bullo, l'uomo pieno di quella fastidiosa sicurezza di un tempo. Dice che ha messo il pugno in pace col Signore, che ha letto molto «Libri, di religione» (ma non contiene la parola Islam, base portante della fede di Mohammed) e che personaggio che più ammira sulla faccia della terra è «mio amico Sultan Abdul Aziz».

Teme il suo rivale? Lo ha mai visto combattere?

Peter è un pugile estremamente forte, anche se non sicuro. Non è un mio problema. Affronterò chiunque mi metterà davanti sul ring.

La preoccupa il fatto di non avere ricevuto colpi duri per così tanti anni?

Non ci penso, non ho mai avuto paura di nessuno tanto meno quando combatto.

Quale sarà la sua strategia?

Non ho un piano specifico.

Cosa intende per spettacolare?

«Vedrete».

Andrà all'attacco?

«Non sono un pollo. Tutti sanno bene quello che faccio».

Com'è la sua condizione?

«Sono paziente, sono quasi pronto. Sarò prontissimo la sera del diciannove».

Rivedremo la stessa determinazione di un tempo?

«Farò quello che devo fare. Mi dirò dopo se sono quello di un tempo o se sono migliorato. La stampa diceva che ero in declino già prima della prigione, ma io ho continuato a battere tutti e so che ancora una volta lascerò il pubblico senza fiato».

Combinerà disastri? Ha un messaggio per Desirée Washington, la sua accusatrice?

«Sì, spero che si diverta guardando l'incontro».

Potesse, tornerebbe indietro?

«No. Ci sono troppe cose belle nella mia vita. Così belle che mi viene da piangere».

Lei ha abbracciato l'Islam. Che cosa le ha dato?

«Apprezzo la mia vita più che mai. Sono un uomo felice».

Come mai non ha cambiato il suo nome come ha fatto invece un altro grande del passato, Muhammad Ali?

«Sono un fratello, sono un musulmano puro. Potrò cambiare nome quando farò il pellegrinaggio alla Mecca. Per adesso sono onorato di essere un musulmano».

Torniamo all'incontro del 19: è stato duro tornare in buone condizioni fisiche?

«Veramente mi sono sempre tenuto in forma e il processo è stato piuttosto veloce».

C'è qualcosa di diverso nell'ambiente che la circonda stavolta?

«Faccio più attenzione. Ci sono molte trappole. Ci sono amici che sono diventati nemici. Sono più cauto, ma sono pronto».

Quando la vedremo di fronte a un avversario del suo calibro?

«Una cosa alla volta. Quando sarà il momento mi affronterò».

Ha mai avuto dubbi sul fatto che sarebbe tornato a combattere?

«So che molta gente sarebbe stata felice se non avessi più combattuto. Sarebbero stati contenti anche molti giornalisti che avrebbero potuto darmi del codardo. Ma avrei finito per pensare solo me stesso. Ho deciso di tornare e sono felice. Questo è il mio lavoro e so di farlo bene perché Dio mi ha dato questo dono e non penso che Dio intenda adesso portarmelo via».

Nonostante il carcere, molti la vedono come un eroe. Cosa ne pensa?

«Non so perché mi mettano in questa posizione. Io sono uno uscito dal ghetto e una che cerca di fare del bene. Esisto, prego, faccio beneficenza, combatto. Cerco di non farmi prendere troppo dalle opinioni degli altri».

Lorenzo Soria

«Il mio avversario si chiama Uragano Non l'ho mai visto combattere sul ring Ma non lo temo Lo manderò ko»

«Sono un uomo felice nulla mia vita non cambierei nulla A Desirée Washington auguro di divertirsi»

I CAPRICCI DI UNA STAR

Per partecipare alla consegna degli oscar tv inglesi ha preteso un camerino identico a quello di Claudia

Naomi, guerra alla Schiffer

«Sono io la reginetta delle top model»

LONDRA NAOMI fa i capricci. In India Pierre lascia intendere, la regina delle fotomodelle deve essere lei. Così, per rivalsa con Claudia Schiffer è stata «scaricata» dagli organizzatori della cerimonia con cui il 27 agosto saranno consegnati gli oscars della tv inglese. Tutto è nato a ogni richiesta della Schiffer c'è stato un rilancio di Naomi. Finché la corda, a quanto pare, si è rotta. «Ma chi crede di essere?», è il commento che si sente nella Londra dello spettacolo. Ma quello che forse dovrebbe sorprendere è che gli organizzatori pur di avere la sua inconfondibile silhouette nera sul palcoscenico di Wembley fossero veramente disposti a dare sì e no sei minuti di fantasiose evoluzioni.

Il comunicato tutto con il casermino. Una battaglia a distanza, non fuori dal set con Claudia felice in famiglia a Majorca e Naomi scatenata in minigonna a St Tropez. Gli organizzatori dei National Tv Awards» credevano di avere risolto tutti i loro problemi trovando un camerino tutto per Claudia dopo che la reginetta dei fotomodelle aveva rifiutato di spartirne un altro con il truccatore David Dupperfield. Altro no, e intervenuta Naomi i guardi hanno saputo che la sistemazione della Schiffer sarebbe stata più grande e più bella della sua. Voglio anch'io lo stesso trattamento. La soluzione è stata semplice ma costosa: due roulotte identici, perfettamente allestite per l'occasione e da smontare subito dopo. Costo: 10 mila sterline, circa 35 milioni di lire che già parevano molto per le bizze di due stelline della passerella destinate a comparire non più di pochi minuti durante la serata finale.

La top model di colore Naomi Campbell

NAOMI
Età: 21 anni
Altezza: 1,82
Misure: 90 - 60 - 92
Reddito annuo: 3,6 miliardi

CLAUDIA
Età: 25 anni
Altezza: 1,80
Misure: 94 - 62 - 94
Reddito annuo: 9 miliardi

Ma quello non era che l'inizio. Voglio quattro guardie del corpo, ha detto Naomi. E trattandosi di due corpi superbi lo le guardie non potevano essere che dei superbi. La scelta è caduta su quattro «Gladiatori» personaggi comuni e donne di un programma di giochi della tv inglese fatti tutti di muscoli, palestre e forse anche steroidi versioni bellocce e volgarucce di Schwarzenegger. Per i «Gladiatori» il conto è stato di 2 mila sterline, 5 milioni di lire. E cara che stava diventando la premiazione; ma almeno, si è pensato, Wolf, Amazon, Warrior e Hunter - i quattro «Gladiatori» - avrebbero fatto spettacolo nello spettacolo.

Ma anche in un mondo disposto a spendere milioni come se fossero noccioline, pur di soddisfare le bizze della bella di turno, la successiva richiesta di Naomi è parsa eccessiva. Se mi volete quel giorno a Londra - ha fatto sapere da St Tropez - dovrete pagarmi il biglietto aereo da New York, dove sarà in quel periodo per lavoro. In prima classe, s'intende: con il Concorde. Prezzo del biglietto d'andata e ritorno 6 mila sterline, circa 16 milioni di lire. E questo punto la corda si è spezzata. Come già si era spezzato tempo fa proprio per le richieste stravaganti di Naomi, il rapporto fra la fotomodella e la grande agenzia americana Elite.

Claudia Schiffer

Improvvisamente qualcuno si è accorto che Naomi - oltre alle spese avrebbe ricevuto un cospicuo gettone di presenza - costava troppo, che forse sarebbe stato meglio accontentarsi di Claudia Schiffer. «Le sue richieste sono diventate così ridicole che abbiamo deciso di fare a meno di lei», rivela l'entourage di Wembley. Aggiungendo poi sale sulla ferita: «Claudia invece è deliziosa».

M. gal.)

SITUAZIONE: Italia settentrionale e interessata dal passaggio di un'area nuvolosa mentre al Sud un'area di alta pressione garantisce condizioni di stabilità.

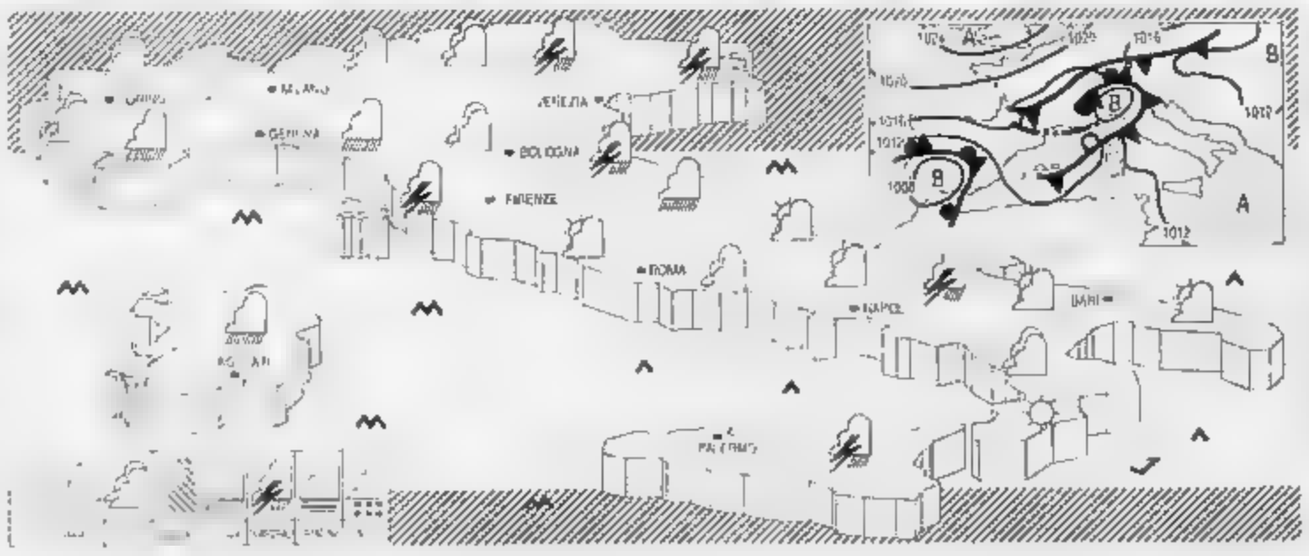
TEMPO PREVISTO: al Nord e sulle regioni centrali cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di piogge sparse e temporali. Su Toscana, Lazio e Campania cielo irregolarmente nuvoloso con graduale miglioramento. Sulle restanti regioni cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti in graduale aumento.

TEMPERATURA: in diminuzione le massime al Nord e al Centro, stazionarie al Sud.

VENTI: deboli da Ovest-Nord Ovest sulle regioni tirreniche, moderati meridionali sulle altre regioni.

MARI: poco mossi localmente molto agitati i bacini settentrionali e quelli centrali di Sardegna e Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio formazione di nubi cumuliformi sulle regioni nord-orientali.



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	26	Firenze	18	29	Bari	21	30
Milano	18	28	Pisa	15	26	Napoli	21	32
Torino	22	28	Arezzo	14	30	Potenza	18	30
Venezia	19	28	Perugia	19	29	S.M. Leuca	24	31
Milano	19	28	Pescara	17	30	R. Calabria	22	35
Torino	17	25	L'Aquila	9	31	Palermo	23	34
Cuneo	19	25	Roma Urbe	20	36	Catania	19	35
Genova	22	28	Roma Ciamp.	21	32	Alghero	18	33
Bologna	20	30	Campobasso	20	30	Cagliari	22	31

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	10	19	nuvoloso	24	30	sereno
Atene	29	30	sereno	14	26	nuvoloso
Barcellona	24	34	nuvoloso	7	32	sereno
Berlino	12	23	nuvoloso	21	30	nuvoloso
Bruxelles	5	21	nuvoloso	13	7	coperto
Bucarest	14	30	variabile	10	21	sereno
Budapest	14	26	nuvoloso	17	26	sereno
Buenos Aires	10	7	sereno	16	23	nuvoloso
Copenaghen	13	23	sereno	24	33	sereno
Dublino	8	22	sereno	16	30	variabile
Francoforte	16	28	nuvoloso	18	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	6	26	nevoloso
Helsinki	10	21	pioggia	6	17	sereno
Istanbul	7	21	nuvoloso	17	33	sereno
Johannesburg	1	22	sereno	0	20	sereno
Lisbona	24	34	sereno	16	21	nuvoloso
Lussemburgo	24	30	sereno	14	26	nuvoloso
Londra	14	26	nuvoloso	7	22	sereno
Los Angeles	17	32	sereno	11	30	nuvoloso
Madrid	21	36	nuvoloso	7	7	coperto
Montreal	13	7	coperto	8	21	sereno
Mosca	10	21	sereno	17	35	sereno
New York	17	26	sereno	10	23	nuvoloso
Parigi	16	30	variabile	24	33	sereno
Pechino	24	33	sereno	16	30	variabile
Praga	16	30	variabile	18	29	nuvoloso
Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso	6	26	nevoloso
Sofia	6	26	nevoloso	6	17	sereno
Sydney	6	17	sereno	17	33	sereno
Tokyo	17	33	sereno	0	20	sereno
Varsavia	0	20	sereno	16	21	nuvoloso
Vienna	16	21	nuvoloso	14	26	nuvoloso

LA STAMPA

ANNO 129 NUMERO 214 L. 1.5

MERCOLEDI' 9 AGOSTO 1995

RIAPRE IL TEATRO DI SHAKESPEARE

A Londra si riapre questa sera il Globe Theatre Fondato da Shakespeare, è stato ricostruito sulla riva Sud del Tamigi, nello stesso luogo in cui nel XVI secolo sorgeva l'originale

NANNINI CONTRO IL NUCLEARE

Gianna Nannini è qui nelle pause per ribadire il suo no al nucleare nella sua tournée da settembre sono previsti collegamenti con Rainbow Warrior e Climate di Greenpeace

RACCONTI D'ESTATE

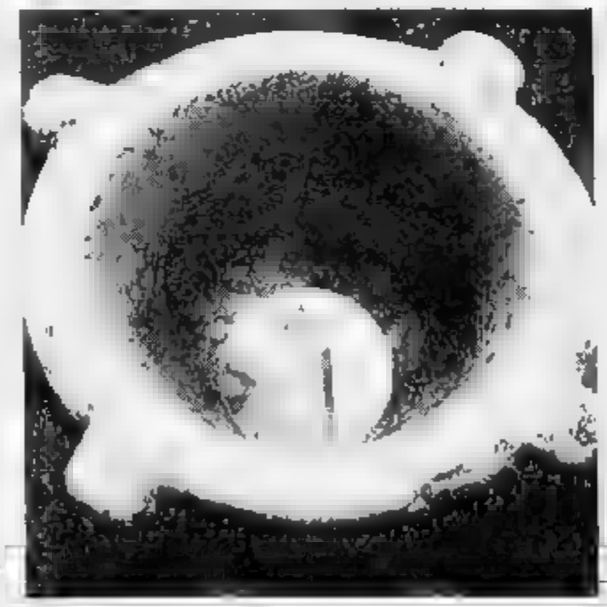
VIZI D'AUTORE. Tre amici artisti che diventano uno scultore solo: così magici da fare rabbia

Gli angeli dell'ira

Nello studio dei Mutus Liber, alle spalle del Po: guardarli mentre creano è come entrare in una nuvola di lavanda

Lavorano la pietra per estrarre il suono che vi è coagulato Ti chini su un punto e la roccia fiorisce di ali e di piume

Attraversano la città e la vita come se viaggiassero su un tappeto volante e l'immortalità fosse qualcosa di raggiungibile Una serenità totale: quasi quasi li detesto



TIZIANA. Rosaria e Paolo han piantato una rosa bianca E' il primo gesto compiuto non appena sono entrati nel cortile del loro nuovo studio, alle spalle del Po, fra corso Brescia e il lungo fiume Antonelli Lo studio sa ancora di fango e cavallo perché ospitava l'ultima carrozzella di Torino, quella che si vedeva, qualche anno fa, al Valentino

Dopo la rosa è venuto un gocciolatoio, poi una grande stufa di formarino Solo in un secondo momento sono arrivate le grandi pietre, gli arnesi da lavoro, il compressore, le opere già fatte, traslocate dal vecchio studio di via Lagrange E poi un frigorifero, una piccola cucina a gas, il tavolo dove mangiare, le sedie, una piccola panca

Luglio e i primi giorni d'agosto li abbiamo passati a guardare il cielo o a immaginare i volti dietro le voci che arrivano dal caseggiato che, in distanza s'affaccia sul cortile dalla piccola cascina «dimenticata» in città I due anziani vetturini vanno a dormire presto, il contastorie con macchina giapponese, sindufferrari, è partito, attorniato da sgambanti ragazze, per una tournée estiva. Ha lasciato una gatta incinta, la Tizzi, che gira la corte, agitata, in cerca di un luogo nascosto per partorire

Tiziana lavora a Brandizzo, in una fabbrichetta che ha a che vedere con il lavaggio e la pulitura dei metalli. E' una fabbrica con una grande terrazza fiorita, un luogo vicino ai campi, a un bosco, dove lei va a far correre i suoi cani Rosaria è impiegata in un istituto per il recupero crediti, Paolo lavora in ospedale. Non ho capito cosa faccia, ho capito che è amico di tutti e tutti gli vogliono molto bene

Abitano in tre punti diversi della città e Paolo la mattina presto di andare a lavorare, accompagna in treno Tiziana e Rosaria in ufficio Va anche, a sera, a riprenderle. Perché di sera mangiano, discutono, progettano, escono Sempre insieme Perché sono tre artisti, e uno scultore solo. I Mutus Liber

Il nome del gruppo viene dal titolo del trattato, uscito in Francia nel 1677, che racconta il procedimento alchemico per raggiungere la cristallizzazione della rugiada Nel testo ci sono quindici illustrazioni che evidenziano il segreto della materia, un rito sessuale che serve a creare talismani, pietre d'anima, in grado di deviare, rigenerare un destino infausto per ricondurlo alla fortuna, alla benedizione.

I Mutus Liber cercano la serenità, la fortuna altrui. La mia tesi, cioè il mio amore per loro è grande Uscire con i Mutus, andare a ballare alla bocciofila di San Salvario, guardarli lavorare e come entrare in una nuvola di lavanda immergersi nella serenità. Sentire Rosaria cantare le canzoni napoletane e Paolo quelle dei troubadour provenzali è sprofondare in una quiete morbida, avvolgente. Anche Tiziana canta, canta la stanmuriatra. Ha una voce trasgressiva, da scattiva ragazzaccia, inquieta, come è lei. E' l'estetico del gruppo che nel gruppo è disposta alla quiete, a ventagliare anche lei quiete.

Non li guasta. Creano. Cercano le immagini di morticino, per lo più angeli, nascosti in vecchie pietre, in piccoli lavori e acquasantiere. Ti chini su un punto e la roccia fiorisce d'ali e piume Ma bisogna saperlo prima che in quella superficie bitorzoluta dorma o veda un custode celeste. Loro lo sanno come sanno che la propria individualità avviene attraverso il riconoscimento del mistero che attraversa il volto dell'altro Un conoscersi attraverso l'inconoscibile che si incarna fuori dai propri confini fisici e intellettivi

I Mutus si guardano negli occhi guardano il mistero che ognuno di loro è e che ognuno presenta Poi parlano, fanno grafici, progettano. La mano che scrupisce e indifferente alle mani di Rosaria, sogno quelle di Paolo, quelle di Paolo quelle di Tiziana.

Ma Tiziana non sa far da mangiare Paolo e Rosaria sì Paolo sa far la spesa Porta Palazzo, le sue verdure, i suoi pesci sono il regno di Paolo. I suoi ci vendevano la frutta. E quando era piccolo lo lasciavano al caldo in una trattoria a mangiare agnolotti con su un pezzo di burro o il pomodoro rosso E lui guardava verso la cucina. Oggi quando lo sento arriva con tino e borragine, dragoncello, acetosella e il cuore le riccioli e sparge gli spaghetti di un bel colori, in olio e limone e peperoncino rosso, che lui solo sa trovare E' una cucina di serenità e luce

La luce nel lavoro dei Mutus è essenziale Sia che provenga dal sole sia, nella notte, dalle stelle da loro direzione, orientamento, indica la loro posizione nell'universo e la rassicura a essere presenti nel mondo. La luce offre un senso il verso della vita sistema un angolo di sbilanco «avverso» di angoscia del buio, al tremore nel cadere nel mistero notturno. Che va sentirli parlare di luce, capire che la loro opera ha trovato fondamento, senso, giustificazione nella luce. E che portando l'opera alla luce le dischiudono gli occhi, le conferiscono un'anima.

Una sera, mangiando cozze ripiene, fatte dalla mamma di Rosaria, parlavamo la Stella Polare. C'era anche Giulio Einaudi, le cozze destinate a lui erano state private del filo, perché non avesse a faticare La Stella Polare è il Nord celeste, il sole di mezzanotte, la luce nera, un lume che ti fa comprendere dove sei nell'oscurità E il punto fermo che unisce la luce del giorno alle bisogni notturne Segnarla come per Rizbehan di Shiraz, dicono i Mutus, indica gli stati superiori dell'essere che indaga le tenebre, il punto d'arrivo del pellegrinaggio del vegliante nei meandri notturni del sogno Einaudi apprezza molto che le sue cozze non abbiano il filo.

Certi pomeriggi di sabato e domenica oltre all'ira porto su l'a di studio mio figlio piccolo. Vadomiro Anche lui

In alto i tre artisti di Mutus Liber sullo sfondo delle loro mappe stellari di cerussica su pietra
Nelle due immagini sotto il titolo una delle loro realizzazioni
In alto a destra Nico Orengo

titore e telefonava per sincerarsi che tutto andava bene.

La loro cultura ha composti riferimenti che vanno dal simbolismo E' Fabio Sapere degli artisti Il sapere della forma, che è uno sostrato piatonico e pitagorico Pensate cosa dell'apparentante rappresentare le forme perfette come cerchio, numeri irrazionali, radice di 2, radice di 5 e trascendenti, parlare di tutto quanto ha fondamento nel pitagorismo antico

Sanno intravedere, come i veri artisti.

Credono in uno stato di grazia dello spirito che permette di vedere a stati, fulmini di illuminazione, come gli alchimisti, una ferita in ciò che appare solo come un momento di eleganza Conoscono la percezione fugace che coincide con una gioia intensa, a cui non può non seguire uno stato di depressione, un abbassamento dell'intensità che permette la sopravvivenza e il momento della creatività, della cattura dei rimasugli, dei bagliori imprigionati nel ricordo

Che ora al pensiero di chi sa raccontare il proprio lavoro e artista Sapere quel fermamento che l'artista è colui che difende i suoi sogni

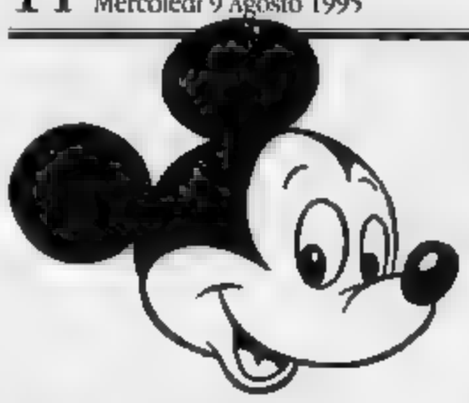
Un pomeriggio a Tighole d'Asti in una chiesetta romanica annegata in un mare di vigne cercavano di rimettere a posto un affresco scardinato da una mala opera durante il vernissage. Il tavolo del buffet era rimasto troppo vicino ai lavori Rosaria e Tiziana volevano portare via tutto. Bisognerebbe disporre di un camion. Depressione, anche se sanno che un artista vive a disposizione sono maestri del reale, luoghi di infiltrazione fra pesantezza della sussistenza e lussuria dell'affermazione, fra l'angoscia del tempo che si congedisce e l'immortalità promessa dell'opera

Siamo scesi in un bar attaccato a una piccola stazione Ogni tanto passava un pezzo di treno. Abbiamo bevuto chinotto Guardavamo un gruppo di ragazze, uno aveva una gamba ingessata posata sul tavolo, che perdeva così il pomeriggio Rosaria si era calmata Per difendere ciò che rimane dei propri sogni, dicevano i Mutus Liber, bisogna «sentire» la presenza di alcuni piccoli segreti, vedere solo l'occhio attento e il cuore esercitato alla compassione, quel dove puoi riconoscere ed essere riconosciuto

Nascondersi, vivere facendo altro, progettare, cercare. Vito, le tre dei Mutus, che mescolano leggerezza e dolore, ma agli altri offrono la serenità di una rosa che ripete e ripete, per i tuoi occhi, la sua fioritura.

I Mutus Liber mi fanno arrabbiare perché attraversano la città e la vita come se viaggiassero su un tappeto volante e l'immortalità fosse qualcosa di raggiungibile. In loro c'è un «sottovoce» continuo, per non disturbare tutte le altre centinaia e centinaia di voci che nascono dalle stelle e dalle pietre, dai fiori e dall'acqua

Nico Orengo



IL CASO. Sugli schermi americani il nuovo cartone animato: con una sorpresa

Topolino, ritorno alle origini

Ridisegnato come negli Anni 30

Non è più meticoloso e perfezionista, ma spensierato e pasticcione come una volta

CADE l'ultimo baluardo. Topolino cambia e ritorna al passato. Con un lifting che lo riporta al suo aspetto che aveva negli Anni 30, quando era nato da poco. Con un carattere più scanzonato, tipico dei primi fumetti. Con un cartoon di appena sette minuti, proprio come avveniva all'inizio della sua carriera.

Si chiama *Runaway Brain* il cartone animato del restyling e arriva venerdì sugli schermi americani insieme con il film *A Kid in King Arthur's Court* (Un ragazzo alla corte di re Artù): lo annuncia il *New York Times*. La novità? Sta nel fatto che qui Mickey Mouse indossa di nuovo un paio di quei pantaloncini scuri con i due bottoni come portava quando nacque 67 anni fa, mettendo in risalto le gambette nere e la coda da topo. Un taglio netto con quegli abbigliamenti sempre più simili ai nostri, risultato di un lungo processo antropomorfico.

Tutto qui? No di sicuro. E' soltanto l'inizio. In *Runaway Brain*, che rifà il verso al film *Runaway Train* di Andrej Konchalovsky (in Italia *A trenta secondi dalla fine*), Topolino cade nelle grinfie di uno scienziato matto che gli sdoppia la personalità e lo trasforma in una specie di dottor Jekyll e Mr. Hyde. La trasformazione permette al protagonista di sfoggiare le doti di topo spensierato e pasticcione: una delle migliori occasioni dai tempi di *Fantasia* per mettere in mostra la sua versatilità.

Basta con il Topolino perfezionista, meticoloso e un po' rompiscatole che siamo abituati a conoscere da almeno trent'anni. E' finita con Mickey Mouse fidanzato fedele e detective infallibile che risolve puntualmente tutti i casi, anche i più difficili. Era proprio questo one da saputello che ne aveva spinto al ribasso le azioni, che lo aveva reso meno simpatico rispetto al nevrotico eterno perdente (e quindi più umano) Paperino.

È vero che nel «merchandising» disneyano si erano visti i disegni di un «Disco Mickey» alla Travolta negli Anni 70, e più recentemente di un Topo Rapper con occhiali scuri e cappello da baseball. Ma sino ad ora nessuno aveva osato mutare così profondamente il suo carattere. Per decenni le avventure si erano sviluppate secondo un decalogo prestabilito, un binario dal quale non si poteva sgarrare. Era nato di lì il successo di Mickey, topo per tutte le stagioni, buono per ogni latitudine.

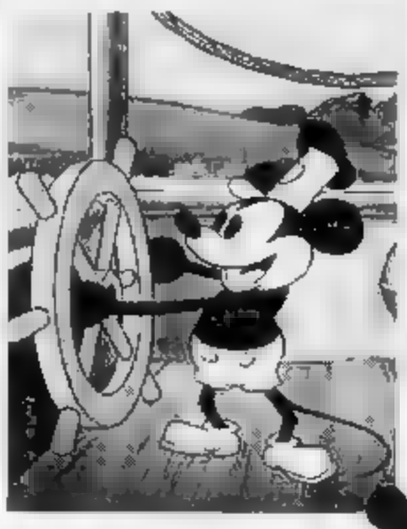
Questo ritorno al passato è dunque un assalto al «Sancta Sanctorum». E' l'ultimo bastione a cadere nel mondo disneyano. Gli altri personaggi hanno subito profonde evoluzioni... I paperi, per esempio. Da tempo si sono guadagnati una loro autonomia da Paperino. In America, e ora anche in Italia, ha gran successo la serie televisiva dolle *Duck Tales*, avventure in cui compaiono Paperon de' Paperoni e Qui, Quo, Qua, ma non c'è ombra di Donald Duck.

Ma chi ha fatto più strada è Minnie. Dal '93 in Italia esce il fumetto che porta il suo nome, dove lei, l'eterna fidanzata di Topolino, figura secondaria, si è presa la rivincita ed è diventata protagonista. Assieme a Paperina e Clarabella ha lasciato la cucina per incamminarsi sulla strada dell'emancipazione, del successo e dell'avventura. Un fumetto per sole ragazzine, che alla sua uscita ha creato non poche polemiche. C'è chi ha parlato di «barbiezzazione», ossia di un processo simile a quello verificatosi con Barbie, che ha fatto nascere un mondo chiuso per sole ragazzine, pieno di stereotipi.

Considerazioni sociologiche a parte, è chiaro che per Minnie il futuro è nell'emancipazione. Per imprimere una scossa di energia all'immagine di Topolino, i disegnatori della Disney si sono invece dovuti rivolgere al passato.

Sergio Trombetta

Sotto, il primo Topolino cinematografico (1928); a destra, il Mickey Mouse Anni 40 di «Fantasia»



Qui sotto, il Topolino dei fumetti Anni 30

Topolino negli Anni 60, un'immagine stabilizzata e a lungo intoccabile, sopra il nuovissimo Mickey Mouse molto simile a quello degli Anni 30

LE METAMORFOSI DI MICKEY

Prima cambiarono gli occhi poi toccò al guardaroba

TOPOLINO è il re dei fumetti, ma al cinema è un grande attore dimenticato. Basta guardare che cosa ha fatto negli ultimi quarant'anni, una particina in *Mickey's Christmas Carol* del 1983, una comparsata in *Chi ha incastrato Roger Rabbit* nel 1988, una doppia parte nel *Principe e il povero* ispirato a Mark Twain, uscito nel 1990 ma visto da pochissimi. Adesso ritorna, con il look degli Anni 30: le orecchie grandi e rotonde, la faccia bianca sul corpo tutto nero, le mutandone rosse con i bottoni, le scarpe gialle, grosse come quelle «di un bambino che le ha rubate al padre», come diceva Walt Disney.

Disney amava il suo primo Topolino, «più di ogni donna mai conosciuta», raccontava. Lo amava talmente da pagarne spudoratamente i primi, frequenti cambiamenti di look. «Il suo aspetto è cambiato pochissimo, diceva nel '48, festeggiando il primo ventennale del personaggio.

Bugie. Di cambiamenti, Topolino ne aveva già conosciuti molti, non solo quelli legati ai suoi ruoli di attore pompiere, direttore d'orchestra, prestigiatore, persino apprendista stregone nel celebre *Fantasia* del 1940. «A parte la coda, che va e viene perché ogni tanto qualcuno si dimenticava di disegnarla - spiega lo storico del fumetto Franco Fossati -, la prima svolta riguardò gli occhi. Al debutto c'erano soltanto due piccoli cerchi neri, senza pupille. Poi, a partire da *Fantasia*, cartoonist che lavoravano per il cinema perfezionarono il disegno. Nello stesso periodo Floyd Gottfredson stava disegnando *Topolino e Robinson Crusoe* per i quotidiani. Ebbene, subito dopo l'uscita del film anche Gottfredson cominciò a disegnare le pupille di Topolino. E' l'unico caso nella storia del fumetto in cui un personaggio cambia il suo aspetto tra una tavola e l'altra della stessa avventura...».

Agli inizi degli Anni Quaranta la seconda grande mutazione: l'addio ai pantaloncini. «Il primo Topolino con i calzoni lunghi compare nel 1941 nel cartoon *Il piccolo tirannosauro* - continua Fossati. Qualche tempo dopo è la volta dei fumetti, in *Pippo, Topolino e le meraviglie del domani*. Mickey Mouse si ritrova nel 2000 con una «macchina del tempo». Per adattarsi al nuovo ambiente Topolino si cambia d'abito, ma al ritorno nel presente mantiene il nuovo aspetto. Era il 4 agosto 1944. Da allora i pantaloncini di Topolino sparirono per sempre. Fino a oggi, almeno. «Ma attenzione - precisa Fossati -, nei fumetti non succederà niente. Sono molti anni che le due realtà Disney viaggiano su binari separati».

Guido Tiberga

LETTERE AL GIORNALE

Marijuana, terapia fuorilegge; allarme verde nelle città

Senza quel sollievo si rischia il Parkinson

Qualche settimana fa, a proposito di un convegno della Società Italiana di Farmacologia in cui si affermava il rischio di cancro al polmone legato al consumo di derivati della cannabis rispetto al rischio indotto dal fumo, abbiamo commentato le sue conclusioni, peraltro senz'altro valutazioni parziali se non addirittura approssimative.

Dopo qualche giorno ho ricevuto una lettera dalla signora Giorgina Ortiz di Torre Pellice, che con il suo consenso mi rende pubblicabile. Ne porto gli stralci più significativi:

«Voglio raccontare l'esperienza che ho vissuto un anno fa quando a mia madre stato diagnosticato un tumore ed è stata sottoposta alla chemioterapia. Ho sofferto insieme a lei gli effetti della chemioterapia, le sono stati somministrati dei farmaci che avrebbero dovuto aiutarla a superare la nausea (...) Al mazzo le ha risposto però alla chemioterapia una con il passare dei giorni sono comparsi dei tremori così forti che non riusciva più a camminare, non vedeva più bene la sua testa tremava e la sua bocca anche, quasi con l'aspetto spasmodico. Questo accade nel avanzatissimo America.

«Come ci hanno consegnato nostra madre e ci hanno detto di portarcela a casa, convinti che ormai per lei non ci fosse più nulla da fare. Ci hanno pure dato dei farmaci da somministrare (...) Ho cominciato a farlo quando per puro caso in una delle confezioni ho trovato il foglietto illustrativo. Leggendolo, mi sono scervellata dagli effetti collaterali. A questo punto vado in libreria e compro tutti i libri che trovo sui farmaci. E vengo così a sapere che i farmaci che ma mamma prende per controllare la nausea erano proprio quelli che gli stavano producendo i sintomi del morbo di Parkinson.

«Decidemmo avventatamente di sospenderglieli, sì lei aveva comunque bisogno di qualcosa che le alleviasse e cercammo di curare la nausea causata dalla chemioterapia. E così leggendo i vari libri che abbiamo trovato siamo venute a conoscenza

Egregio Signor Del Buono, le espongo un fatto occorsomi ieri in qualità di pendolare (fortunatamente) stagionale della linea Torino-Pinerolo-Torre Pellice. Premetto che il tragitto di circa 50 km viene percorso in non meno di un'ora, e non sto a dirle quanti ritardi abbia già totalizzato in breve tempo, ma ieri si è passati ogni misura: due ore e mezzo di ritardo per un temporale (sembra)! Ma non basta! Io e i miei 50 o 60 compagni di sventura abbiamo vissuto una vicenda paradigmatica di un costume purtroppo ampiamente italiano...

Luigi Giario, Torino

GENTILE Signor Giario, la tutta la mia comprensione. «Siamo stati fermi alla stazione di Airasca circa 45 minuti durante i quali non abbiamo mai avuto una comunicazione ufficiale che ci ragguagliasse sulla situazione». Ieri scrive «Finalmente ci è stato detto, in sordina, che si poteva prendere un bus delle FS dedicato a trasportare improbabili viaggiatori a Saluzzo (infatti, tutta la linea era bloccata) che ci avrebbe portato al paese di Airasca dove transitano i pullman della Sapav. Inutile l'entusiasmo di farci portare sino a Pinerolo, la burocrazia aveva già fatto uno strappo incredibile. Grazie, comunque, ai loco- e fatidici mezzi finanziati dalla Regione non vogliono affatto caricarci manca il biglietto! Invano invochiamo l'emergenza, non serve far leva sui sentimenti (neppure la nausea con la riporina piccola poco salire). La Direzione dell'azienda sembra aver terrorizzato gli autisti sordi a qualunque logica diversa dalla routine. Gli animi si accalorano, le proteste sono veementi, qualcuno dei passeggeri giustifica l'accaduto accampando problemi assicurativi. Comunque il terzo pullman (che viaggia di c inserva con l'altro) ha anche il biglietto sul quale si scaricano tutte le tensioni del gruppo e non può fare a meno di caricarci tutti coinvolgendo anche il secondo bus. Arriviamo finalmente a Pinerolo, ma l'odissea non è finita: la linea per Torre Pellice è anch'essa interrotta. Si aspetta un autobus sostitutivo che non viene mai. Sono ormai 2 ore e 20 minuti di ritardo quando finalmente si annuncia la partenza del treno per ripristino della linea. Risultato finale: Torino-Torre 3 ore e 30 minuti. Tralascio di mandare proteste alle FS perché troppo impegnate nel progetto del Alta Velocità e alla nuova Giunta Regionale che è troppo assorbita da fondamentali problemi d'immagine...».

Gentile Signor Giario, non posso trattenermi dal elogiare calorosamente (nonostante la stagione) questo suo squisito tratto di delicatezza finale. Dobbiamo salvare le competenti Autorità da ulteriori preoccupazioni.

Oreste del Buono

LA LETTERA DI O.d.B.

Non disturbate le Autorità competenti

di «parassitosi» diffusa su alcune piante ornamentali, particolarmente sui platani, che provocherebbe il disseccamento di rami e deperimento. Gli stessi preoccupanti effetti si riscontrano nelle piantine esposte su molti balconi!!

Purtroppo nessuno fornisce precise informazioni scientifiche, riguardo a tale fenomeno di massiccio deterioramento della vegetazione. Mi rivolgo perciò agli altri lettori, pregandoli di segnalare: 1) se anche in altre città italiane si riscontrano simili effetti di devastazione del patrimonio arboreo; 2) se conoscono altre piante oltre platani colpiti dal cosiddetto «cancro colorato». 3) se gli alberi più deteriorati sorgono a ridosso di percorsi ferroviari, o al confine con vaste colture agricole intensive.

Tutte le segnalazioni saranno utilissime, per cercare la causa primaria del fenomeno (e possibilmente eliminarla), anziché continuare solo a dolersi fatalisticamente per gli abbattimenti, senza mai collegare tra loro alcuni segnali di ripetitivo inquinamento chimico ambientale.

Paola S. Riboni
Casale Monferrato (Al)

Cittadini in campo contro l'inquinamento

Durante l'estate, anche nella mia città si trovano oasi di freschezza, grazie agli alberi frondosi di alcuni viali e giardini pubblici, ricchi soprattutto di platani, ippocastani, betulle, faggi, tigli ecc. Purtroppo, però, da qualche anno si sono aggiunti anche dei nuovi ammalati: anche tanti platani, che dovranno essere presto abbattuti, perché colpiti dal cosiddetto «cancro colorato».

Si sente dire che la malattia, piuttosto rara in Italia, si sia manifestata finalmente nella vicina provincia di Vercelli e che stia ora propagandosi rapidamente su vari territori. Oltre i platani, comunque, si notano altre specie arboree in cattiva salute: infatti all'inizio dell'estate molti alberi presentano sintomi di ingiallimento fogliare, di disseccamento di rami e deperimento. Gli stessi preoccupanti effetti si riscontrano nelle piantine esposte su molti balconi!!

Purtroppo nessuno fornisce precise informazioni scientifiche, riguardo a tale fenomeno di massiccio deterioramento della vegetazione. Mi rivolgo perciò agli altri lettori, pregandoli di segnalare: 1) se anche in altre città italiane si riscontrano simili effetti di devastazione del patrimonio arboreo; 2) se conoscono altre piante oltre platani colpiti dal cosiddetto «cancro colorato». 3) se gli alberi più deteriorati sorgono a ridosso di percorsi ferroviari, o al confine con vaste colture agricole intensive.

Tutte le segnalazioni saranno utilissime, per cercare la causa primaria del fenomeno (e possibilmente eliminarla), anziché continuare solo a dolersi fatalisticamente per gli abbattimenti, senza mai collegare tra loro alcuni segnali di ripetitivo inquinamento chimico ambientale.

Paola S. Riboni
Casale Monferrato (Al)

Il fax «scomparso» e la giustizia spettacolo

Lunedì 24 luglio u.s., mio marito Carmine Pascopo, docente presso l'Università degli Studi di Salerno, veniva raggiunto da un provvedimento cautelare per un contributo regionale di cui si appropriavano altre persone, come ha dimostrato al giudice per le indagini preliminari che lo ha rimesso immediatamente in libertà. Si trattava in effetti di un contributo della Regione Campania concesso al Centro studi per la sperimentazione didattica per una attività (Rassegna di jazz) svolta nel 1989, quando era altri direttore di tale organismo. Sulla vicenda sono da segnalare molti aspetti inquietanti, incomprensibili e al limite dell'allucinazione.

Mio marito si era messo a disposizione del magistrato, con tale grandine dal giorno 3 luglio 1995, per essere ascoltato, fornire le opportune delucidazioni e chiudere giustizia per un danno subito. Il giudice, a distanza di ventun giorni, invece di convocarlo, gli comunicava l'ordinanza della custodia cautelare. Certamente, si poteva evitare una notizia clamorosa e devastante per una persona di notoria probità, di stima generale negli ambienti accademici e nella società civile.

La notizia degli arresti domiciliari coperta da stretto segreto istruttorio viene data a stampa con leggerezza sperperosa, creando la diffusa opinione del reo, con un linguaggio giornalistico che rifugge perfino dall'uso del condizionale, come è d'obbligo in tali casi. La stessa notizia della revoca della custodia cautelare dopo soli tre giorni passa addirittura sotto silenzio. Nessun cronista, nessun giornale di quelli che pure si erano precipitosamente lanciati sulla preda, per farne il pasto giusto, si sono minimamente curati di diffondere la comunicazione dell'avvenuta revoca della misura restrittiva.

L'ordinanza di revoca della custodia [illegible] giorno precedente, è stata comunicata alle ore 10,40 del giorno successivo, dopo reiterate telefonate agli Uffici preposti che non riuscivano a rinvenire tra le varie carte il fax della procura della Repubblica. Qui sorgono gli interrogativi lancinanti ed amari. Tutto questo non costituisce un attentato reale alla dignità della persona, in uno Stato fondato sul diritto? Perché gli stessi giudici che indagano non si preoccupano della violazione del segreto istruttorio, consentendo di sbattere il mostro in prima pagina impunemente a cronisti assetati di squallidi scoops?

Fino a quando continuerà in questo Paese a legittimarsi una giustizia-spettacolo rispetto alla Giustizia vera?

Antonietta Di Fabrizio

Federalismo, errori da non ripetere

In merito al tanto vituperato federalismo, circa cento anni fa, intorno al 1870, in Italia si visse una situazione politica analoga all'attuale. L'unificazione da poco ottenuta e la conseguente crisi economica portarono ad uno stravolgimento politico ed alla nascita di forze liberali nuove che avevano l'intento di portare avanti, fra l'altro, il discorso del federalismo, riprendendo un filo perso con il mancato successo di Cattaneo. Quelle forze politiche fallirono l'intento federalista perché ebbero contro l'estrema destra clericale, massima conservatrice, figlia dell'*Ancien régime*, e l'estrema sinistra socialista anarchica, anch'essa contraria, come è facile dedurre, al federalismo. Per evitare lo scontro con queste, che allora erano forze politiche rilevanti, i moderati si schierarono per il mantenimento dell'accentramento imposto dallo Stato Sabaudo. Si sa che i moderati sono spesso la maggioranza e quelle forze liberali modernista furono sconfitte. Oggi vedo una situazione analoga con la Lega modernista. Ai conservatrice dell'accentramento e vaste aree della sinistra che non sanno come abbinare federalismo e socialismo (pur proclamandosi pubblicamente favorevoli al federalismo). Vorrei rivolgermi a tutti i moderati chiedendo loro di fare attenzione questa volta, di non ripetere l'errore di 120 anni fa, abbiamo di fronte una opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire.

Torquato Tabasso
Simpatizzante leghista

si giudici che indagano non si preoccupano della violazione del segreto istruttorio, consentendo di sbattere il mostro in prima pagina impunemente a cronisti assetati di squallidi scoops?

Fino a quando continuerà in questo Paese a legittimarsi una giustizia-spettacolo rispetto alla Giustizia vera?

Antonietta Di Fabrizio

Federalismo, errori da non ripetere

In merito al tanto vituperato federalismo, circa cento anni fa, intorno al 1870, in Italia si visse una situazione politica analoga all'attuale. L'unificazione da poco ottenuta e la conseguente crisi economica portarono ad uno stravolgimento politico ed alla nascita di forze liberali nuove che avevano l'intento di portare avanti, fra l'altro, il discorso del federalismo, riprendendo un filo perso con il mancato successo di Cattaneo. Quelle forze politiche fallirono l'intento federalista perché ebbero contro l'estrema destra clericale, massima conservatrice, figlia dell'*Ancien régime*, e l'estrema sinistra socialista anarchica, anch'essa contraria, come è facile dedurre, al federalismo. Per evitare lo scontro con queste, che allora erano forze politiche rilevanti, i moderati si schierarono per il mantenimento dell'accentramento imposto dallo Stato Sabaudo. Si sa che i moderati sono spesso la maggioranza e quelle forze liberali modernista furono sconfitte. Oggi vedo una situazione analoga con la Lega modernista. Ai conservatrice dell'accentramento e vaste aree della sinistra che non sanno come abbinare federalismo e socialismo (pur proclamandosi pubblicamente favorevoli al federalismo). Vorrei rivolgermi a tutti i moderati chiedendo loro di fare attenzione questa volta, di non ripetere l'errore di 120 anni fa, abbiamo di fronte una opportunità che non dobbiamo lasciarci sfuggire.

Torquato Tabasso
Simpatizzante leghista

Gli studi di Moreno sull'ellenismo

Saper vedere la Grecia eterna

ELLENISMO: una parola in apparenza facile, in realtà complessa e problematica. E tuttavia fondamentale, perché è alle origini stesse della nostra civiltà, che senza di esse non si spiega, o non si spiega appieno. L'ellenismo è rivissuto in questi giorni dal più insigne studioso che esso abbia in Italia e fuori d'Italia, Paolo Moreno. Le cui ricerche, le cui attribuzioni, le cui innovazioni «esplodono», per così dire, una dopo l'altra. E' il momento, dunque, di farne un bilancio.

Il lettore che voglia documentarsi può fare riferimento, da ultimo, a due apporti di primaria importanza: la mostra su Lisippo a Roma, con il relativo grande catalogo, e i due volumi *Scultura ellenistica*, pubblicati in circa mille pagine dalla Libreria dello Stato. Ma limitarsi a queste sintesi non basta: c'è un fervore di singoli saggi, di studi analitici oppure ben accessibili al grande pubblico, di cui è buon esempio la rubrica «Saper vedere» che appare periodicamente nella rivista *Archeo*.

Saper vedere... Il fatto sta che, tra i molti e valenti allievi del compianto Ranuccio Bianchi Bandinelli, Moreno è quello che più di ogni altro ha ereditato la capacità della critica d'arte. Infatti il momento archeologico nel recupero e nello studio dell'arte antica è stato e resta, da noi, da molto prevalente mentre le scoperte, evidentemente, si fanno non solo sul terreno, ma anche attraverso l'analisi storico-artistica.

Citiamo un esempio per tutti. Qualche mese fa il mondo giornalistico fu messo a rumore dagli argomenti con i quali Moreno dimostra che la celebre Venere dell'Esquilino, scoperta nel 1874, è in realtà un ritratto di Cleopatra. La dimostrazione è stringente, per via dei caratteri fisionomici e dei confronti con i ritratti che abbiamo di Cleopatra. Donde la conclusione che la statua fu eseguita a Roma, dove la regina visse onorata da Cesare tra il 47 e il 44 a. C.

Tornando all'argomentazione generale, «ellenismo» significa l'epoca e la civiltà di origine e di caratteri ispiratori greci che fa seguito alla morte di Alessandro (323 a. C.), quando il mondo reso unitario dalle conquiste del re macedone comincia a frammentarsi, e dura fino alla battaglia di Azio (31 a. C.), quando quel mondo ormai frammentato viene sottomesso dal nascente impero romano. L'ellenismo, dunque, non è la grecità classica, bensì ciò che ne rimane, che si diffonde, che si sedimenta nell'area mediterranea fino all'unificazione politica sotto Roma.

Tre secoli, che a lungo furono considerati di decadenza rispetto all'irripetibile miracolo di civiltà culminato in Fidia e nel Partenone. Ora, invece, quei secoli si rivelano vitali, espressivi, inuiti formi in una parola moderni e a noi umanamente più vicini, per l'intensità di un arte che riflette non tanto la staticità degli ideali quanto la mobilità dei sentimenti vissuti e delle esperienze sofferte. E' questa l'arte che, rotto lo splendido isolamento della grecità classica conquista il mondo mediterraneo sovrapponendosi da un capo all'altro come una patina uniforme.

Ed ecco il riflesso storico: Moreno individua acutamente l'evolversi dell'ellenismo da una prima fase di «maniera classica» a una seconda di presa coscienza della distanza e della diversità dal classico, per giungere a una terza e ultima fase segnata dall'affermarsi di Roma e dal conseguente mutare della motivazione degli artefici e delle condizioni in cui operarono.

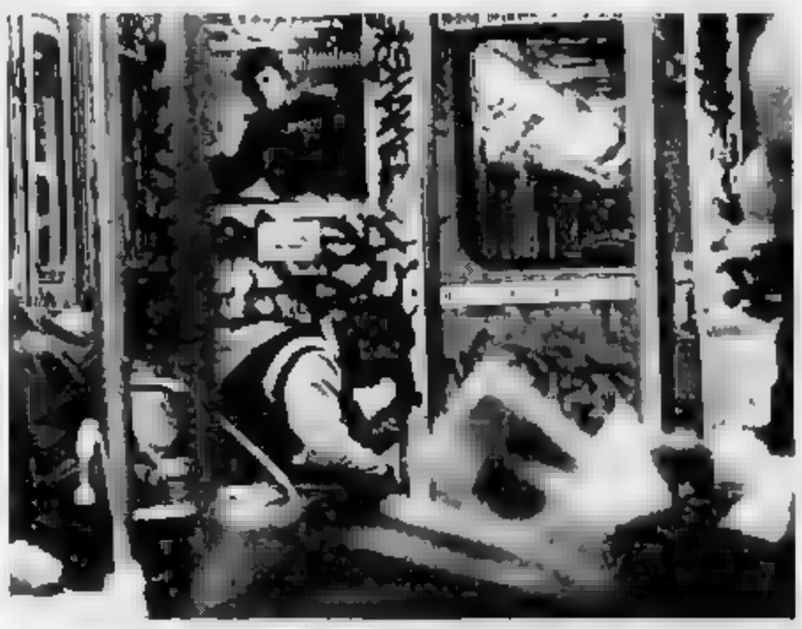
Il momento fondamentale, per il nostro giudizio, è quest'ultimo. Senza la forza unificante dell'ellenismo, senza quella che abbiamo chiamato la sua patina uniforme, la formazione dell'impero romano sarebbe stata più difficile. E ciò non perché l'arte possa imporsi alla politica, ma perché l'arte può rendere più comprensibile la politica, altro è trovarsi di fronte a genti che si esprimono in forme figurative nuove e diverse, altro è avere in piacevole sorpresa di un linguaggio comune a premessa e a condizione degli eventi.

In più v'è un fatto contenutistico. La civiltà greca classica nel suo maestoso e sereno splendore, poteva restare circoscritta a un tempo e a un'area, quelli fiorenti perno all'Atene di Pericle. Ma la civiltà ellenistica esprime anche la calamità e il dolore, si adegua assai meglio alle contingenze drammatiche che conobbero i popoli del Mediterraneo prima della pace romana.

Si guardi un altro celebre monumento ristudiato da Moreno, l'altare di Pergamo. Il fregio che corre intorno al podio può dirsi il simbolo più efficace dell'ideologia ellenistica. Fatto erigere agli inizi del II secolo a. C. per commemorare la vittoria sui barbari, esprime nel combattimento tra dèi e giganti, con trasparente allegoria, la contesa tra le forze del bene e quelle del male. Ecco l'età nuova, quella della sofferenza e della crisi riflesse nell'arte: se anche, come fase storica, l'ellenismo finisce con la conquista di Roma, come atteggiamento dell'arte esso riaffiorerà periodicamente nei secoli, a riflesso di un dramma umano che è veramente eterno.

Sabatino Moscati

New York: il quartiere lancia una ricerca lungo una linea della sotterranea



Due immagini della metropolitana newyorkese. Queens ha due milioni di abitanti, in gran parte stranieri

Fra indù e ucraini armata di macchina fotografica e registratore

Dai guyanesi ai romeni, la contea raccoglie immigrati di 122 nazioni

L'antropologa sul metrò

Censirà tutte le etnie del Queens

NEW YORK

ILANA Harlow è una giovane folclorista, una studiosa delle tradizioni e dei costumi popolari. E' nata e cresciuta nell'Upper West Side di Manhattan, con un padre rabbino e una madre medico, conducendo una normale vita da ragazza ebrea di New York. Come molti abitanti di Manhattan, fino ai trent'anni aveva messo piede nel Queens solo per andare all'aeroporto. La curiosità prima, la passione poi l'hanno spinta a studiare filosofia e a specializzarsi in folclore, con una tesi sugli scherzi e le burle tipici nelle veglie funebri in Irlanda.

Italiani e irlandesi

Una scelta che normalmente offre ben poche possibilità di lavoro al di fuori dell'accademia, ma rispondendo ad un annuncio su una rivista del settore Ilana è stata assunta per uno dei più straordinari compiti che un folclorista possa svolgere: il Queens Council on the Arts, l'assessorato alla cultura locale, le ha chiesto di studiare e catalogare le comunità di immigrati lungo la linea 7 della metropolitana, che attraversa il quartiere Queens sotto la Roosevelt Avenue, per produrre una guida alle etnie della zona che verrà distribuita gratuitamente a partire dal mese prossimo.

Bisogna ricordare che il Queens conta oltre due milioni di abitanti. In gran parte stranieri vi si è stabilita la maggioranza dei nuovi immigrati degli ultimi 30 anni, che hanno evitato una Manhattan troppo cara, più centro e troppo violenta a Harlem e si sono sovrapposti alle comunità più radicate come quella italiana e quella irlandese. La contea di Queens secondo le rilevazioni della Harlow, conta comunità di immigrati provenienti da 122 nazioni diverse, il che la rende la zona più multietnica d'America e, molto probabilmente, del mondo. Lungo la Roosevelt Avenue, che ne è l'arteria principale, si trovano quartieri pollacchi, serbi, coreani, filippini, guyanesi messicani, romeni e così via. Le varie comunità si sono costituite spontaneamente attorno ai negozi e ristoranti tipici, che normalmente costituiscono il nucleo iniziale di ogni «villaggio», e crescono ospitando i nuovi arrivi. Molti di loro sono giovani coniugi venuti a cercare fortuna lasciando la famiglia nel Paese d'origine con un figlio stanziato, senza permesso di avere, come il gruppo di messicani dello Stato di Guerrero che vivono in 12 in una stanza lavorano nei ristoranti di Manhattan per 200 dollari la settimana (una paga al limite della povertà, a New York), e riescono lo stesso a spedire soldi a casa regolarmente. Ma ci sono anche famiglie numerose composte di varie generazioni, arrivate con l'intenzione di restare lo con l'impossibilità di rimpatriare (la Bosnia, Cecenia, Sri Lanka o Afghanistan), e sono per lo più questi che danno vita alle attività culturali e religiose della comunità.

Armata di una macchina fotografica e un registratore Ilana ogni giorno passa da «una bodega» a un emporio di spezie, da un negozio di videocassette indiane al pub per soli irlandesi. Anni 80 hanno visto una seconda grande ondata di immigrati irlandesi, dopo quella di inizio secolo). La sua simpatia e un sorriso disarmante le permettono di inserirsi velocemente, anche se, attenendosi a una dieta strettamente *kosher* ha qualche problema nel respingere diplomaticamente le varie ricorrenze esotiche che le vengono offerte. Attraverso il cibo, il primo segnale della nascita di una comunità, Ilana arriva a scoprire i luoghi di ritrovo e di culto, come il tempio indù di Bowne Street, dal quale ogni anno parte la processione di Ganesh (il dio elefante). Il tempio ebraico uzbeko e la festa guyanese del Pagwah, con tutti i partecipanti dipinti in rosso e coperti di talco. Per una minima garanzia di conformità ogni tanto in un negozietto indiano si vendono a caro prezzo piccole lattine di rame contenenti acqua del Gange da versare sulle ceneri dei defunti che non possono venir sparse nel grande fiume.

Messe in gaelico e danze greche

In questo universo multiculturale, i contatti tra un'etnia e l'altra sono relativamente pochi, come nel caso della chiesa cattolica irlandese di Saint Sebastian, dove ormai alla messa in gaelico si affianca quella in spagnolo per il Santo Nino de Neba, filippino, o per Nuestra Señora de Chiquinquira colombiana. Parte del lavoro di Ilana Harlow consiste nel creare occasioni di incontro tra le culture; ha organizzato il Multicultural Dance Festival, dove i giovani danzatori greci hanno affascinato le signore coreane per poi doversi cimentare loro stessi nel merengue colombiano, e sta lavorando al festival della verdura dove i peruviani scopriranno le virtù del Bok Choy cinese. Poco alla volta gli sforzi del Queens Council on the Arts e di Ilana porteranno le varie etnie a conoscersi meglio. Per ora, come le ha detto un vecchio irlandese, gli sudamericani non entrano nei pub irlandesi e noi non andiamo nei loro bar ma andiamo tutti a mangiare al ristorante cinese.

Stefano Eco

Bonn, gli scrittori denunciano i pericoli di un «secolo assassino»

Grass e Oe, inno al disertore

«Contro l'atomica, svelate i segreti militari»

BONN

CARO Gunter Grass, caro Kenzaburo Oe... Il tema dell'epistolario dei due scrittori, pubblicato dal quotidiano tedesco *Frankfurter Rundschau*, è il cinquantenario della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki. E' la seconda volta che il premio Nobel giapponese e il più famoso scrittore tedesco colgono l'occasione di scambiarsi per lettera le loro opinioni. Tre mesi fa l'argomento di discussione era un'altra data chiave per il nostro secolo e per i loro Paesi: la capitolazione della Germania nazista.

La proposta più azzardata viene da Grass: dopo la difesa dei disertori nella seconda guerra mondiale, lancia un appello a chi ha il coraggio di tradire i segreti militari per evitare guerre future. «Sono convinto che dopo tutte le guerre, che hanno fatto di questo secolo che sta terminando un secolo assassino, sia giunto il momento di svelare i segreti militari, fosse anche con il tradimento», scrive Günter Grass. Lo scrittore tedesco ricorda il caso del tecnico nucleare Mordechai Vanunu condannato a 18 anni di prigione nel 1986 perché rivelò al mondo che Israele possedeva armi atomiche. E' ancora in prigione e solo pochi, come lo scrittore Harold Pinter, si ricordano di lui. «Solo troppo tardi ho capito che un'universale capacità di dire di no e in caso di necessità il coraggio di tradire possono porre fine alla guerra e alla minaccia atomica», ammette Grass, ricordando la propria gioventù nella dittatura.

Kenzaburo Oe è d'accordo. In un tempo in cui la tecnologia ci porta nuove invenzioni, scrive, ci manca la forza di giudicare se esse sono buone o cattive per l'umanità: non solo per i segreti militari, ma anche nelle grandi imprese e nella burocrazia abbiamo bisogno di traditori che rivelino ai cittadini quali segreti, qualora dovessero rivelarsi cattivi. Lo scrittore giapponese non risparmia le critiche al proprio Paese che non è ancora arrivato a considerare l'invasione giapponese in Asia e l'orrore di Hiroshima come un unico problema. Ma anche l'America di Clinton è troppo pronta a scoprire la decisione di Truman di lanciare le bombe, più delle terribili sofferenze di Hiroshima e Nagasaki.

Grande è la delusione di entrambi per la decisione del presidente francese Chirac di riprendere gli esperimenti nucleari nel Pacifico. «La Francia offre un esempio di stupida arroganza - scrive Grass - il suo Presidente vuole guadagnare popolarità e ha ceduto alla pressione dei militari o dell'industria atomica». Caro Gunter Grass, risponde Kenzaburo Oe, «sono così sconvolto, perché ho ancora fiducia nello spirito e nella cultura della Francia». [f. p.]

informazioni utili

170 - SERVIZIO TELEFONICO INTERNAZIONALE
TRAMITE OPERATORE

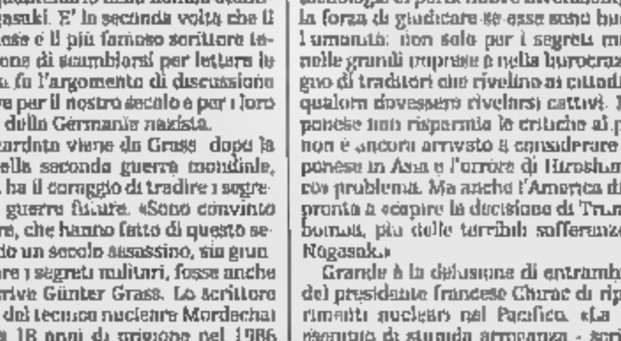
Unificato il Servizio di prenotazione delle comunicazioni telefoniche europee ed intercontinentali

Al fine di facilitare la nostra clientela per le chiamate internazionali tramite operatore abbiamo unificato la prenotazione delle comunicazioni telefoniche sia per l'Europa che verso i Paesi extraeuropei nel numero 170.
Dal 7 agosto, pertanto chi desidera telefonare tramite operatore in Europa non deve più digitare il numero 15 ma può effettuare la prenotazione chiamando il 170.
Oltre alla prenotazione delle comunicazioni internazionali, il 170 offre anche i seguenti servizi:
- chiamate a persone specifiche o ad un determinato numero interno,
- chiamate con addebito al destinatario, previa conferma di accettazione dell'addebito,
- chiamate con addebito su carta di credito telefonica di TELECOM ITALIA o su quelle rilasciate da Amministrazioni e Concessionarie estere,
- chiamate con notifica di durata e costo delle conversazioni,
- "traduzione in linea": conversazioni telefoniche in inglese, francese, tedesco e arabo con operatore interprete che traduce ciascuna frase dei due interlocutori.

TELECOM ITALIA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

OLOS NATURA
Programma Vitalità
a base di acido glicolico



PER UNA PELLE PIÙ GIOVANE,
LEVIGATA E LUMINOSA.

Distribuito da GTS presso i Centri Benessere, i Becos Club, i Dibi Center, i Centri Fisiodermica e gli Istituti di Bellezza.

L'attrice è stanca del cliché di cattiva: «Io intrattabile? Amo i ruoli forti»

«Darei tutto, anche l'impossibile»

La De Sio vuol cambiare personaggio «Cerco un regista incontentabile»

ROMA. Forse è stato tutto un equivoco. Forse quelle leggende su Giuliana De Sio, da sempre descritta come un tipo spinoso, aggressivo, difficile, sono tutte frutto di un abbaglio. Magari, come spiega l'attrice, derivavano da quel successo arrivato molto presto e tutto insieme, quando aveva solo 18 anni ed era una ragazzina inesperta, magari hanno a che vedere con una caparbietà professionale che poco si addice all'immagine della giovane attrice in cerca di affermazione. Fatto sta che la De Sio, in questi giorni impegnata sul set di «Italiani», diretta da Maurizio Ponzi, il regista di uno dei suoi film più fortunati, «Io Chiara e lo Scuro» ci tiene a raccontare quanto sia lontana da quel vecchio stereotipo di attrice intrattabile. E quanto sia invece in sintonia con il cinema che si fa oggi in Italia, tanto diverso da quello degli Anni 60 in cui pure ha molto lavorato.

Che cosa c'è di buono nel cinema italiano Anni 90?

«Rispetto al precedente decennio è molto migliorato, c'è una grande sincerità e tanti nuovi registi danno l'impressione di aver appreso la lezione del buon cinema. Amerei recitare in questo nuovo clima, in questo cinema che mi somiglia di più».

E che tipo di personaggi vorrebbe interpretare?

«Ho bisogno di personaggi forti, con un percorso di vita segnato da una sciagura, da un disturbo della crescita, da un accidente. La mia prima vocazione è sicuramente drammatica, mi sento perfetta per recitare il dolore in tutte le sue sfumature: dalla disperazione ai toni del grottesco e del comico».

Però non le è capitato spesso di poter dare fondo a tutte le sue energie interpretative. E forse per questo lei ha sempre comunicato una certa impressione di scontentezza, d'insoddisfazione.

«Beate non se ho mai fatte, qualche volta ho accettato dei compromessi o altri aspetto un premio per la pazienza dimostrata fin qui. Vorrei lavorare con registi che chiedono tantissimo, anche l'impossibile. Perché io sono pronta a darlo».

Non ha mai pensato, come tante sue colleghe, di tentare la fortuna all'estero?

«Sì, forse dovrei starmene fuori per un po' magari in Francia dove ho dei progetti e dove sarei facilitata dalla conoscenza della lingua. Però il mio desiderio di fondo è continuare a fare questo mestiere in Italia: sono un irguaribile ottimista e cerco di far sentire qui la mia voce».

C'è nella sua carriera un passo falso, una decisione di cui s'è pentita?

«Sì, ho rifiutato un ruolo nella "Regina Margot" di Patrice Chereau: mi dispiaceva in un momento in cui avevo difficoltà psicologiche ad allontanarmi dal lavoro».

Quando non lavora cosa fa?

«Passo il 60% della vita a leggere: sono entrata in una dimensione della vita pensosa e quasi filosofica. Leggo cose impervie adesso, per esempio, ho appena finito un libro di ritratti di psicanalisti intitolato "Psicanalisi al femminile", prima avevo letto "Un antropologo su Marte" di Oliver Sacks, "Epure" di Clara Sereni e un'edizione del "Elogio della follia" con introduzione firmata nientedimeno che da Silvio Berlusconi».

Perché ha deciso di tagliare i capelli?

«Non so, è una decisione presa in 5 minuti. Volevo togliermeli da circa un anno li sentivo come un di più fastidioso; il taglio è arrivato quando ho toccato l'apice di una passione verso l'essenzialità».

Dopo il cinema tornerà al teatro?

«Credo di sì, a patto che la scelta non comporti lunghissime tournée lontano da casa. Intanto sto traducendo con Enzo Moscato un testo di Woody Allen intitolato Central Park West risalente ai tempi della Fine».

Fulvia Caprara

Giuliana De Sio ci tiene a raccontare quanto sia lontana dallo stereotipo di attrice intrattabile

Italiani

Il film di Ponzi come un viaggio

ROMA. C'è un treno che attraversa l'Italia degli Anni 60, da Palermo a Milano, nel nuovo film di Maurizio Ponzi «Italiani». È un altro treno, più moderno, più veloce, che, vent'anni dopo, compie lo stesso tragitto al contrario. A legare le tante storie che si consumano tra scompartimenti e finestrini, lo stesso capotreno, interpretato da Giulio Scarpati. E negli altri ruoli tanti attori italiani: Giuliana De Sio è un'infermiera che sta per iniziare una nuova vita dopo un grande dolore; Roberto Citran è un ragazzo che viaggia con un manoscritto sotto il braccio, il suo primo libro che finalmente sta per essere pubblicato; Ivano Marescotti e Vanessa Gravina sono una coppia clandestina che fugge da pettegolezzi e divieti; Maria Grazia Cucinotta è una ragazza siciliana incinta che partorisce durante la traversata e Claudio Biagini è il prete che per primo correrà in suo aiuto.

Chi viaggia a bordo del treno, per oltre 1500 chilometri, è l'umanità caotica, vitale, giovane e sgangherata che, una trentina d'anni fa, calava in onda dal Sud su Nord, piena di fiducia e di speranza in quella nuova vita che avrebbe dovuto attenderla. C'è di tutto in una atmosfera da babele che comprende dialetti diversi, urla, canti, schiamazzi, racconti romanzeschi, imprecazioni, valigie di cartone, salami, fagotti, mandarini e fiaschi di vino. E naturalmente passioni, desideri, tragedie, amori, sogni, amicizie, amarezze e illusioni. Storie di vita di cui gli spettatori vedranno gli sviluppi quando sullo schermo apparirà l'altro treno, quello di vent'anni dopo e i personaggi saranno invecchiati, fatti o sodisfatti spazzati da un'esistenza completamente diversa da quella che avevano immaginato o ancora alla ricerca di qualcosa che sentono di aver irrimediabilmente perso.

Denso di affettuose citazioni cinematografiche (da «Rocco e i suoi fratelli» a «Breve incontro», passando per «Ombre rosse»), scritto dal regista insieme con Melania Mazzucco e Luca Guarnieri, prodotto da Bruno Altissimi e Claudio Saraceni grazie al contributo statale che ha coperto il 70 per cento dei costi, distribuito dalla Medusa, «Italiani» è ambientato tra Milano, Firenze, Roma e la Calabria. Le riprese finiranno entro la metà di settembre e la pellicola dovrebbe arrivare nelle sale nel prossimo gennaio.

[f. c.]

Locarno, una commedia «di costume» sullo scontro fra tradizioni etniche e modernità

«Douce France»: parola di arabo

Chibane racconta la contraddizione tra culture

LOCARNO. «Douce France» si chiamava una vecchia canzoncina rievocante uno «cher pays» lontano anni luce dalla «dolce Francia» raccontata dal trentunenne Malik Chibane que la della banlieue parigina con il suo miscuglio esplosivo di razze ed religioni. Un melting pot che però attualmente è meglio definire l'inferno dei giovani che vedi «La haine» di Kassovitz vincitore a Cannes, vedi questa commedia che pur poco sorvegliata sul piano dello stile si è imposta al momento come la più riuscita opera di concorso al festival ticinese. Al bando dal luogo che conta Italo Calvino e l'olimpionica di bandiera, i ragazzi di «Douce France» non sono tuttavia i marginali senza memoria né storia che attraversano a grida dure questo genere di film. Con Chibane, che proclama come suo modello di riferimento il regista Vittorio De Sica siamo dalla parte della commedia di costume all'antica italiana di un ambiente di giovani arabi nati nell'Esagono, piccoli borghesi che fronteggiano nella pratica giornaliera le infinite contraddizioni della non esistenza convivere con il razzismo, la cultura degli avi scolta restrittiva, la cultura occidentale sentita estranea, per non parlare del problema della disoccupazione e dei soldi. C'è Farida che si mette con le sottane corte e rincasa tardi sfidando l'ira paterna, c'è la sorella Farida che indossa un bianco chador, senza che nessuno in famiglia glielo imponga, come libera rivendicazione della propria identità etnica. C'è Moussa, figlio di un harki (cioè traditore, l'algerino che ha scelto la Francia) che ha messo su un bar ed è invaghito di Farida, però sta per sposare con un'estranea venuta dal paese natale scelta dalla madre tradizionalista e prevaricatrice. E c'è anche un suo amico francese Jean Luc nato da un'unione mista di immigrati che condivide la passione del cinema e vorrebbe girare un film sulla vocazione ambiguo dei soldi a far carriera su uno sfondo di sicurezza assistiti. Chibane osserva con vivace spontaneità una realtà che ben conosce. Si sorride e si ride anche se il dramma è in agguato. Pur poco attrezzato ed edulcorato di «Douce France» aggiunge un tassello che completa la complessa immagine del popolo delle periferie, anonimo finché questa generazione di nuovi dannati non gli ha dato volto e parola. Se vedi «La haine» con le sottane corte e rincasa tardi sfidando l'ira paterna, c'è la sorella Farida che indossa un bianco chador, senza che nessuno in famiglia glielo imponga, come libera rivendicazione della propria identità etnica. C'è Moussa, figlio di un harki (cioè traditore, l'algerino che ha scelto la Francia) che ha messo su un bar ed è invaghito di Farida, però sta per sposare con un'estranea venuta dal paese natale scelta dalla madre tradizionalista e prevaricatrice. E c'è anche un suo amico francese Jean Luc nato da un'unione mista di immigrati che condivide la passione del cinema e vorrebbe girare un film sulla vocazione ambiguo dei soldi a far carriera su uno sfondo di sicurezza assistiti. Chibane osserva con vivace spontaneità una realtà che ben conosce. Si sorride e si ride anche se il dramma è in agguato. Pur poco attrezzato ed edulcorato di «Douce France» aggiunge un tassello che completa la complessa immagine del popolo delle periferie, anonimo finché questa generazione di nuovi dannati non gli ha dato volto e parola. Se vedi «La haine» è chiaro che ci sono tutti gli elementi perché la situazione possa esplodere, ma s'intravedono pure gli anticorpi della tolleranza, della solidarietà, della osmosi culturale. Parole che suonano utopiche e ingenue in un contesto internazionale dove le differenze suscitano solo focolai di guerra. E non pensiamo solo all'Europa.

Vittorio De Sica: il regista trentunenne Malik Chibane afferma che a proposito di suo modello di riferimento

Uscito nelle sale indiane l'aprile scorso, «Bombay» di Mani Ratnam, sceneggiato a Locarno a tarda notte, ha battuto i record d'incasso e suscitato polemiche a non finire perché racconta il matrimonio misto fra una musulmana e un hindu con tutti i drammi che ne conseguono per genitori e figli. Un film che nasce come un feuilleton corredato di numeri musicali alla tipica maniera indiana, fa confluire a poco a poco la vicenda nei fatti di Ayodhya (nel '92 quando i fanatici hindu saccheggiarono una moschea) da cui derivarono nel gennaio seguente a Bombay scontri feroci con un bilancio di 2000 morti. Sono cose di cui i nostri giornali hanno parlato a suo tempo e che abbiamo dimenticato. Però un film come questa pellicola, che Ratnam ha realizzato in spirito di tolleranza e riconciliazione, è stata censurata proprio nei riferimenti più attuali per paura che scatenasse reazioni di violenza. E questa non è certo una notizia confortante.

Alessandra Levantesi

STASERA **ESTATE**

La Fracci a Verona, nella prima mondiale del «Sogno» «West Side Story» della Rancia, ultima replica a Trieste

DANZA - A **Verona**, Teatro Romano, ore 21, Carla Fracci, Luciano Bonfiglioni e Giovanni Patti in una prima rappresentazione mondiale di «Sogno di una notte di mezza estate» coreografie di Alberto Mendez. **Trieste**, sala Tripcovich, 20.30, ultima replica di «West side story», il musical presentato dalla Compagnia della Rancia con la regia di Saverio Marconi. Dirige Grant Hossack. **Sedicenobili**, piazzetta vecchia della Madonna, ore 22, La Nuova Arsis e Coro Popolo in «Mistery» di Lev Rodnick, regia di Piero Badini. **Modena**, piazza Grande, ore 21.15, Mummenschanz in «Parades». **Comacchio**, palazzo Bellini, 21.30, «Dragone Rojo» con Andrea de la Rocha e Grazia Galante. **Taormina**, Teatro Antico, ore 21, nuova performance del Ballet Victor Ullate. **L'Aquila**, Palazzo dei Ermacora, 21.30, il Balletto di Renato Greco in «Vita Bohèmiennes». **Montefalco** (Perugia), Museo di S. Francesco, ore 21.30, La Fabbrica del Movimento in «Riflessi Danzanti», coreografie di Matilde Tassalli.

OPERA e OPERETTA - Ultima serata del festival all'Arena di **Verona**, ore 21, di «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. Tra gli interpreti Giovanna Casolla, Antonella Trevisan, Francesco Piccoli, Renato Bruson dirige Angelo Campori, regia di Giovanni Agostinucci. **Macerata**, Sferisterio, 21.30, Donato Renzetti dirige «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. Orchestra Filarmonica Marchigiana, interpreti il grande basso Ruggero Raimondi, Jose Ferdilla, il magnifico Enzo Dara, per la regia di Lindsay Kemp. **Roma**, Villa Borghese, ore 21, «Rigoletto» di Verdi con l'Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera diretta da Paolo Carignani, regia di Ivan Stefanutti. Sul palco Darina Takova, Paolo Gavanelli, Pietro Ballo. **Cordova Riviera** (Brescia), teatro all'aperto, 21.30, la Giovane Compagnia di Operette in «La vedova allegra» di Lehar, regia di Corrado Abbati.

MUSICA - Per la 46ª Sagra Musicale Marosiana a **Rimini**, Teatro Novelli, ore 21, recital del pianista Gianluca Cascioli. **Telle** (Aosta), piazza Landi, ore 21 «Musica sulle Alpi», prima assoluta con l'Orchestra Sinfonica Valdostana e Sinfonica Marzio Conti. Violoncellista di Mario Conditori. **Gressoney**, (Aosta), Saint Jean, 21,30, I Solisti di Milano con l'oboista Pietro Borgonovo in musiche di Bach, Vivaldi e Marcello. **Camerino** (Macerata), Teatro Marchetti, 21,15, I Virtuosi dell'Accademia in serenate di Ciaikovski e Rossini. **Gubbio**, piazzale Fontana della Pace, ore 21 recital pianistico di Philippe Cassard. **Alghero**, chiostro S. Francesco, 21,30, il duo Ormezowski-Lunetta in opere di Locatelli, Bossado, Debussy. **Rocca degli Abruzzi** (Teramo), Villa Comunale, 21,30, il duo Magri-Mastroserio in opere di Brega. **Tagliacozzo** (L'Aquila) chiostro S. Francesco, ore 21, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese diretta da Mario Zuccarini. **Magnano** (Biella) chiesa parrocchiale, ore 21, la X stagione di Musica Antica si apre con l'ensemble Giardino Armonico in opere di Vivaldi.

Enrico Montesano è a Sorrento, a Villa Fiorentino con un recital

TEATRO - A **Firenze**, Teatro di Villa Strozzi, 21,30, debutto nazionale per «Primera historia d'Esthera» di Salvador Espriu, regia di Gianluca Brundo e Marco Giorgetti. **Marina di Pietrasanta** (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, Alida Valli, Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco in «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Ultimo titolo del Festival di **Borgio Verezzi** (Savona), in piazza S. Agostino, 21.15, «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, con Michele Placido, Giuseppe Kerry Price, regia di Teodoro Cassano. **Sorrento**, Villa Fiorentino, 21,30, recital di Enrico Montesano. **Terracina** (Latina) area Tempio di Giove Anxur, 21,15, «Angelo e Beatrice» di Francesco Apolloni, con Claudia Cardinale e lo stesso Apolloni, regia di Meme Perlini. **Iseo** (Cagliari), teatro Romano, 21,30, Pamela Villoresi in «Orazione» di Mario Luzi. **Urbisaglia** (Macerata) Anfiteatro Romano, ore 21 «Agamennone» di Seneca con Marina Pianto, Francesco Capanna, regia di Lorenzo Ardini. **Venezia**, Palazzo Grassi, 21,30 il recital di Roberto Benigni.

ROCK POP & JAZZ - Biagio Antonacci a **Reggio**, Martino Grossi Trio a **Ravenna**, John Scofield band alla Capannina di **Forte dei Marmi**, Edoardo Bennato & Solis Quartet a **Oulx** (Torino). Pooh a **Enna**; Litfiba a **L'Aquila**. Banco del Mutuo Soccorso a **Balsorano** (Imperia).

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80; via Mameli 32. t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **ASTA**, località Amerique 95 Quarti, t. 755628; **ASTI**, via Amerigo Zeno 3, t. 32.33; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 251057; a **BRA**, via Verdi 7, t. 43.303; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 30.2751; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 74.74; **CATANIA**, piazza Stesicoro 35, t. 327.77; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 52; **CUNEO**, via Pascal 1, t. 630832-499915; **FIRENZE**, via Manzoni 56, t. 50.98.41; **GENOVA**, via Roccatagliata Ceccardi 4, t. 540.84; **GORIZIA**, via Cervino 13, t. 813830; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 21.33; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 584074; **MESSINA**, via G. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Cavalcanti 18, t. 0861/42.665567; **NOVARA**, via Cavour 13, 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Emerico Amari 8, t. 583330; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 94478-94479; **ROMA**, via Quattro Fontane 16, t. 4825947-4825904-487.497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 50.505; **SAVONA**, piazza Mameli 3/5 3/6, 6; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltre che presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero delle linee impiegate per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande operai, addetti, fattorini personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter lavori vari e part-time tecnici altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti: data fissa, o nanetti: il doppio. Nanetti urgenti: data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per una spendita speciale rateizzata con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

FAIT FINANZIAMENTI

finanziamenti, immobili 5% dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 18 Tel. 011 562.0870 562.0136, iscrizione Unicia Nationale Cambi n. 16414.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO qualificato 3° livello, 20 anni di esperienza cerca lavoro. Tel. 011 265.108.

LAVAPIATTI pratico referenziato disponibile subito. Tel. 0 480.757.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VIA Borgato mansarda arredata 4 camere cucina bagno ammobiliandomi L. 148 milioni Casapiemonte 318.2525.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO casa indipendente posizione anche bifamiliare L. 300 milioni. Casapiemonte 967.7717.

BARDONECCHIA Grange Gleis Rauil nel rispetto ambientale della bucolione recupero di una vecchia borgata vendiamo appartamenti di varie dimensioni consegna 95-96 infrastrutture esistenti riscaldamento residence bar ristorante bus ufficio vendita aperto tutti i giorni Per informazioni Scalo 27.99.215 - 992.847.

CASELLE subito abitabile nuova distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 170 milioni a trattativa. Tel. 57.72.220.

LANZO casetta 4 camere cucina servizi tavernetta L. 70 milioni e dilazione mensili. Tel. 7.....2270.

TRIVERO-ANDRATE S. Antonino di Susa bella casa indipendente con giardino L. 250 milioni (assolutamente 967.77.7.

VILLA grande nuova lussuosa su 3 livelli e terren. centrale a 4 km Cavallè L. 520 milioni Casapiemonte 824.4486.

LIGURIA

DIPEDALETTI villetta vista mare giardino terrazzo garage recente L. 340 milioni (telefono) 0184.449.072.

PIETRA LIGURE a 900 mt dal mare monolocali panoramizzati a partire da L. 80 milioni. Progetto Casa 019.675.745.

ITALIA

SARDEGNA Porto Rafael in residence a stare immersi nel verde in costruzione appartamenti indipendenti signorili finiture. Telefonare allo 0789.700.218.

COSTA AZZURRA

ANTIBES 150 mt mare bel bilocale 2° piano terrazza/loggia cantina affare L. 145 milioni, (telefono) 0184.449.072.

CANNES a pochi passi dalla Croisette e spiagge appartamenti ottime finiture da L. 99 milioni. Ufficio vendite aperto agosto. Segue 0033.936.84078.

GOLFE Juan centro a 100 mt dal porto e spiagge appartamenti in palazzina da L. 85 milioni. Ufficio vendite aperto agosto. Segue 0033.936.32154.

JUAN LES PINS appartamento ampio terrazzo 50 mt mare condizionatore occasione FF. 350.000. Tel. 035.320.713.

NIZZA costruisce vende appartamenti nuovi varie opportunità uso vacanze reddito da L. 89 milioni. Tel. 0335.262.584.

AFFITTI OFFERTE

ITALIA

AFFITTASI per vacanze settimanalmente appena ristrutturato villetta sul mare Lido Ferraresi. Agenzia Viaggi 0533.379.416.

RIMINI affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni anche settimanalmente. Geo Rental Cervia tel. 0544.987.066.

SARDEGNA anche subito bellissimi trilocali giardino affitto sul mare. Telefonare 0782 74.456.

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011.617.1643 - 859.684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO affitto per vacanze a settimane appartamenti arredati in complesso mare Su Marina Lanciano 0864.845.050.

ANDORA mare ultime disponibilità bungalows appartamenti da L. 600 mila settimanali pensione completa luglio L. 60 mila, agosto L. 65 mila. Tel. 0182.61.01.

CATTOLICA Hotel Metropol *** tel. 0541.964.200 fronte mare parcheggio scelta menu buffets agosto L. 70.54 mila, settembre L. 42 mila bambini metà.

CESENATICO Viserbe Garden Hotel *** Vicino mare, camere servizi, balconi, aria mare, telefono, cassaforte, scelta menu, tennis, squash, palestra. Agosto L. 74.88 mila, fino agosto L. 64 mila, settembre L. 51 mila, sconti famiglie. Telefonare allo 0547.87.502.

LA STAMPA

Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa con una guida d'eccezione. Reinhold Messner

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA 18 Luglio

2 MONTE BIANCO LE ORIGINI DELL'ALPINISMO 25 Luglio

3 MONVISO I PILASTRI DEL CIELO 1° Agosto

4 CERVINO LA SFIDA DELLA VERTIGINE 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. LE DOLOMITI DELLA GIOVENTÙ 15 Agosto

6 CIVETTA LA LEGGENDA DEL 6° GRADO 22 Agosto

7 ADAMELLO MONTAGNE DI PACE MONTAGNE DI GUERRA 29 Agosto

IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO

TIVU' & TIVU'

Papere e cartoni: per i bambini vanno le strisce della sera

DUE piccole trasmissioni di successo, in onda dopo il tg (della sera): «Paperissima sprint», dopo il Tg 5 e Go-Cart, dopo il Tg 2. Soprattutto «Paperissima sprint» va bene (3 milioni 356 mila spettatori l'altra sera), con il Gatto Ciccio Ciccio (Gianni Fantoni) e la bella di turno (Miriana Trevisan, ex ragazzotta di «Non è la Rai»). E sono voci contestate tra il programmone su papere & dintorni e «Striscia la notizia» di cui mantiene il personaggio principale, la rossa beffeggiatrice che parla genovese e si erge a fustigatore di costumi e malcostumi. Vedete mai un cui si nascondano i fini pubblicitari, che spavaldamente Ciccio Ciccio è un bambinone col pannolone e le spallone, il nome ricorda il bambolotto Cicciobello delle bambine. Anni Sessanta. Cicciobello rappresentò una rivoluzione nel mondo delle bambole. Per la prima volta era morbidone: imitava i coccoloni, le braccione e la bocca socchiusa in attesa del biberon di un bambino vero. Accesso il cerchio si chiude e il bambino vero è lì, interpretato da un comico che contrasta il vezzo infantile con il suo vocione e le imitazioni regionali. Come in «Paperissima» si mandano in onda filmati di persone che cadono, commentate dallo stesso Fantoni-Ciccio Ciccio, con effetti spesso, bisogna ammetterlo, esilaranti. Sappiamo bene che una delle basi della comicità, genere perfido quant'altri mai, è la disgrazia altrui, essenzialmente fisica. I comici grandi di solito l'abbinano a qualche altra cosa: nella striscia di Canale 5, questa viene invece usata in quanto tale. L'altra sera si presentava un tema matrimoniale: coppie che precipitavano, ballando a la fine, [illegible] mente sugli sposi, spose che [illegible] contente alla spicciata di un [illegible] per le foto di rito e [illegible] vano dentro (nel fiume. Capitombolo e servizio [illegible] tutacce del Gabibbo an «oggi le comiche» di forte presa.

«Go-Cart» su Raidue che sta intorno ai due milioni di ascolto, è invece fatto di cartoni animati vecchie storie della Warner, a esempio, introdotte da Maria Monsé, simpatica ragazza dall'accento siciliano e dallo sguardo un po' fisso. [illegible] averle detta «guarda in macchina, dove c'è la luce rossa», e lei obbedisce. L'accompagna Silvio Scotti, che disegna personalmente le sue brave storie. Non mancano le telefonate dei [illegible] che devono porre [illegible] una frase. Durante [illegible] da di trasmettere [illegible] per bambini non [illegible] viamente, pure agli adulti era giusta. Dunque è vero che sono soprattutto i giovanissimi a restare implacabili davanti alla televisione, estate e inverno: dunque è probabile che siamo loro a dettare le scelte dei grandi, dunque è vero che certi programmi di prima serata hanno successo perché piacciono a piccoli. Andiamo di conseguenza a piacere: andiamo di conseguenza a divertire. Andiamo di conseguenza a imparare. Andiamo di conseguenza a piacere. Andiamo di conseguenza a contribuire a formare il loro gusto e il loro senso critico e sbagliato vero?

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Quella nave è l'Europa?

1 LA NAVE VA
1983, alle 9.10 su Retre, dur. 120

La nave protagonista per Federico Fellini è «Amarcord» era il «Rex», transatlantico potente, subl. nazione di sogni e visioni. In «E la nave va» il bastimento - finto, come finto era il «Rex» [illegible] finta era la laguna di Casanova, [illegible] fondo la vita - trasporta verso l'Egeo una folla incredibile: granduchi e direttori d'orchestra, primi ministri e straccioni e cantanti d'opera e persino un rinoceronte (incredibile? Mica tanto, è cent. fatti. E soltanto in vecchia Europa della Belle Epoque che va. Non si sa dove [illegible] va. Siamo nel 1914, nel 19.4 c'è l'attentato di Sarajevo, scoppia la Prima guerra mondiale, finisce un mondo. Sulla nave arriva un gruppo di profughi serbi. Pia corazzata li insegue. E il film di Federico Fellini, girato dodici anni fa, diventa tremendamente attuale. Inquietante. Come soltanto le fantasie dei poeti possono essere.

LA DOTTORESSA DEL DISTRETTO MILITARE
1976, alle 3 su Italia 1, dur. 93'

Non sarà sfuggito a telenauti più attenti e cenosi il piccolo ciclo «underground» che Italia 1 sta dedicando, complice l'estate e [illegible] ra a [illegible] comoda pecorecci [illegible] Anni Settanta. A [illegible] fianco [illegible] bella gallerie di caratteristi, attori sottovalutati o mai saggiamente sfruttati, ultime grida dalla savana dell'avanspettacolo morente. L'opera Anna Maria Rizzoli, il critico Enzo Cannavale, l'indimenticabile Bombolo, l'orsetto Renzo Montagnani troneggiano in quelle storielle [illegible] di sesso bonaccione, ingenua scurrilità e sconsiderate flatulenze. Sono storielle confezionate per pubblici ampi e proletari e temporaneamente militarizzati, ed esse va comunque il merito [illegible] di aver [illegible] gorizzante cinema italiano nel [illegible] riamo all'opera di [illegible] Fenech affiancata [illegible] Alvaro Vitali [illegible] ancora rispolverato Gianfranco D'Angelo e [illegible] Carlo Delle Piane [illegible] nella cura Avati.

SCUOLA DI MEDICINA
1985, alle 22.45 su Italia 1, dur. 89

Negli Anni Ottanta anche gli americani hanno tentato la strada della [illegible] ma per questo [illegible] stile, e da «Porky's» in poi sottoprodotti [illegible] quotidiani hanno sempre deluso. «Scuola di medicina» che tanti danni [illegible] gli allievi poliziotti. Conoscete, senza nemmeno il buon sapore popolaresco che rallegra le nostre produzioni italiane do it better non [illegible]

LEI, IO E LA SIGNORA
1963, alle 20.40 su Raiuno, dur. 119

Sofia Loren e Marcello Mastroianni [illegible] per [illegible] strip-tease che Altman ha voluto [illegible] all'Hôtel du Paradis. Diretto da Vittorio De Sica, [illegible] oggi domani ha la struttura ad episodi che andava di moda all'epoca. A distanza di quasi trent'anni il film mostra la corda ma quelle scene continuano a turbare. Forse [illegible] mantiene

Sofia Loren fa lo strip-tease in «Ieri, oggi, domani» di Vittorio De Sica, in onda alle 20.40 su Raiuno

[illegible]

ANTENNA

OGGI
Su Italia 1 un nuovo cartone animato (*Alla ricerca del cristallo arcobaleno*) [illegible] della bambina Dorothy, del suo cagnolino Toto, della strega cattiva e [illegible] Dorothy [illegible] del mago di Oz [illegible] Toto alla corte del mago di Oz [illegible] Tutto [illegible] [illegible] Un [illegible] del [illegible] [illegible] *La fine dei Borboni*, secondo di [illegible] vent'anni fa, [illegible] [illegible] Mario [illegible] Rosa Bel [illegible] [illegible] Regina Bianchi [illegible] a Brignone [illegible] [illegible] divenuto famoso a quel tempo per aver fatto il *Dottor Antonio*.

DOMANI SERA
[illegible] dedicata al [illegible] Mario [illegible] [illegible] 12 anni oggi [illegible] [illegible] vano di 18 anni significa [illegible] chiuso e si ritrova a [illegible] Jacques Cousteau il bambino [illegible] il padre di Mimmo era patito di Chaplin. Mimmo e Jacques [illegible] [illegible] scrive [illegible] il Tigre e Fortuna.

LIBRI
Arriva [illegible] di [illegible] visione [illegible] [illegible] del «Radiocorriere [illegible] rimo in vacanza. Lucia Annunziata: «La neve cade su Cedars» di David Guterson [illegible] [illegible] nel [illegible] portato da Anna [illegible] [illegible] marito Arnaldo Bagnasco; «Insonnia» di Stephen King (storia di un [illegible] che [illegible] [illegible] dorme di meno). Alessandro Baricco: «La casa del respiro» di William Goyen (dopo le prime cinque pagine temo che non sia bello come il precedente «Se avessi cento bocche»).

Alessandra Casella: «La saga dei Forsyte» di Galsworthy [illegible] «[illegible] [illegible] [illegible] [

L'America preoccupata per la violenza delle canzoni «gangsta»

Attenti al rap: è cattivo?

Ice-T vende dischi anche in Italia

LOS ANGELES. L'altro ieri è toccato a Melvin LeWinter, Alla Time Warner lo hanno cordialmente invitato a sfrattare i cassetti della scrivania, e a lavarsi da piedi. Licenziato in tronco. LeWinter lavorava per la multinazionale da 26 anni ed era a capo della divisione musica. Un mese fa, lo aveva preceduto sulla strada della disoccupazione il suo superiore, Doug Morris, boss della attività discografiche. La Warner smentisce, ma i due sarebbero vittime sacrificali immolate per placare lo sdegno dei conservatori americani contro una particolare produzione dell'azienda: l'esplosiva rap band dei Morris era il massimo sostenitore.

Il gangsta rap è il rap estremista, artisti «da strada» reduci con una fedina penale lunga un chilometro, spesso ospiti delle patrie galere. Costoro esprimono concetti a rischio, incitando alla violenza contro gli ebrei, i gay, le donne e quel che più preoccupa, contro i bianchi e i poliziotti.

E affermano il loro discutibile e discusso pensiero in termini «indecenti»: «Il ho legato al letto / ma ho dovuto permettere ai miei negri di sfogarsi / Intanto ho caricato la mia Magnum / e ho ammazzato la puttana. Niente di male, una puttana di meno a cui pensare» sono i versi più presentabili del gruppo di gangsta rap Niggas 4 Life (ovvero «Negri per sempre»).

Il «rap dei gangsters» allarma genitori ed educatori. Gruppi di pressione come la Christian Coalition, che controlla 32 milioni di voti, si sono scagliati contro l'«amoralità» della musica (e del cinema, per buona misura) e i politici si accodano. Il repubblicano Bob Dole, operativo presidente del Senato americano e aspirante alla Casa Bianca, si è schierato a muso duro contro un'industria dell'intrattenimento che, a suo avviso, «ha superato i limiti del buon gusto e della dignità umana». La Time Warner che detiene il 25 per cento del mercato pop negli Stati, aveva offerto a Dole 21 mila dollari di contributi elettorali. Per tutta risposta, Dole ha ribadito che «il manager della Warner mettono il profitto davanti alle comune decenza», citando a mo' d'esempio la canzone della band Nine Inch Nails nella quale «un omone con un pistolone» racconta: «Mi sono trovato una sbarbina e mi voglio divertire / le faccio un buco in testa, posso fare di te cosa voglio».

La Warner ha tentato di difendersi appellandosi al sacro principio del libero mercato. I presidente del gruppo, Danny Goldberg, ha fatto notare che «i Nine Inch Nails sono ascoltati da milioni di fans. Perché non dovremmo trascurare i gusti di questi giovani?». Per almeno due buoni motivi, pensa la destra americana, perché la stragrande maggioranza di quei giovani non sono, come si potrebbe supporre, ragazzi dei ghetti neri, bensì adolescenti bianchi benestanti, e perché i contenuti delle canzoni non sono soltanto osceni, ma anche politicamente pericolosi: i Public Enemy erigono in discussione concetti quali la cultura Wasp «Voi dite che Elvis Presley è un eroe per voi / e merda / e anche John Wayne lo è / I nostri eroi non ci sono, sui vostri francobolli / se guardo indietro vedo / 400 anni di facce bianche» e la tolleranza religiosa («La crocifissione non è una finzione / e qualcuno qui dovrà chiedere scusa»); mentre Ice Cube preferisce la minaccia diretta, terrorizzando i suoi ascoltatori (che ovviamente adorano essere terrorizzati) con proclami del tipo «È tempo di una bella invasione / noi neri nel tuo quartiere / pistola puntata e un bel sorriso / mi fai entrare in casa, ragazza?».

Il rap, tuttavia vocale del ghetto, s'è rivelato un ottimo affare per l'industria della musica proprio in virtù di un'aggressività che, se è vita quotidiana per gli adolescenti neri, diventa affascinante trasgressione per quelli bianchi, principali acquirenti di dischi. Per qualche anno il gioco è stato proporre «idoli» sempre più brutti, sporchi e cattivi dal Nwa - la prima band per la quale nel 88 venne usato il termine gangsta rap - ad Ice-T, molto noto anche in Italia, un ex spacciatore che conquistò la celebrità con la canzone «Cop Killer» (ammazzapoliziotti), siamo oggi arrivati a personaggi inquietanti. «Doggy Style», il disco d'esordio di Snoop Doggy Dogg, ha venduto, l'anno scorso, 4 milioni di copie, ma la Warner ha pagato una cauzione di un milione di dollari per far uscire di prigione il simpatico cantante giusto in tempo per il lancio dell'album. Snoop Doggy Dogg è accusato di complicità in un omicidio. Sta bene anche Tupac Shakur, altro rapper di punta della scuderia Warner: sul suo capo pendono una denuncia per stupro e un altro per tentato omicidio.

Qualcuno potrebbe comunque obiettare che si fa molto rumore per nulla: e quasi 1250 album usciti lo scorso anno negli Stati, soltanto 26 sono rap, e di questi appena 15 recano sulle copertina l'etichetta che dall'85 segnala i «testi pericolosi». Ma il gangsta rap è, come ogni fenomeno di consumo, assai vistoso: i media ci sguazzano e ne amplificano i messaggi, e ora il giocattolo rischia di sfuggire di mano i suoi inventori, i boss della discografia. I quali, a scanso di grane con il potere, corrono ai ripari con accorte epurazioni. **[g. fer.]**

Sinistra, Ice-T, ex criminale e divo del rap. Sopra Snoop Doggy Dogg

Gira «Morte di una strega» per Raiuno

La Giorgi: «Le rughe non mi fanno paura»

Per l'attrice, tre tv-movie e un film dopo sette anni d'assenza dal set

ROMA. Guarda chi si rivede. Dopo sette anni di assenza dedicati alla famiglia e alla tenuta di campagna vicino Roma, Eleonora Giorgi a 41 anni torna sul set.

Il segnale c'era. Una serie di comparsate in questi mesi, ospite in questa o quella trasmissione tv dopo tanto silenzio. «Ci sono periodi della vita diversi - spiegava lei a chi l'intervistava - in cui ci si deve fermare oppure muoversi. Curare il privato, o "uscire" nel mondo...».

Detto fatto. E' il periodo del lavoro, a quanto pare. E così l'attrice è in questi giorni sul set romano dei tv movie «Morte di una strega» diretto da Cinzia Th. Torrini e tratto da un libro di Laura Toscano, che uscirà con la messa in onda su Raiuno del film, all'inizio del '96.

Eleonora Giorgi

Ancora una parte da strega, per la Giorgi, certamente della doppia vita che verrà uccisa. L'assassino è uno degli inquilini dell'elegante condominio in cui abita la donna, e il thriller ha una trama «classica». I vari personaggi hanno tutti qualcosa da nascondere e un motivo per far fuori la strega. C'è un fotografo di cronaca nera (Renzo Giroldi), una pianista (Amanda Sandrelli), la portiera (Ida Di Benedetto), la moglie del fotografo (Christine Reinhardt), un professore (Massimo Bonetti), un giudice (Orso Maria Guerrini). A dipanare la matassa, il commissario (Nicola Pistoia) e l'ispettore (Pino Amendola).

Per la Giorgi, comunque, è un ritorno a 360 gradi. Sarà in tv con altri due film: «Mamma, mi si è depresso papà» di Paolo Poeti con Andrea Roncato, su Raiuno ad ottobre, e «Addio e ritorno» di Rodolfo Roberti con Debora Caprioglio, su Canale 5 nel 96. E non basta. Al cinema, in autunno l'attrice girerà «La rapina», un film di Claudio Camarca («Quattro bravi ragazzi» con Michele Placido) in cui sarà una signora altoborghese rovinata da un assegno.

Strano, tornare sul set dopo tanti anni. «Non è stato difficile - dice la Giorgi -. Ora il mio spirito è diverso. Sono serena, posso scegliermi i copioni, non ho problemi di competizione né l'assillo di rughe e silicone. Sette anni a contatto con la natura e di esercizio del mestiere di mamma con i miei figli, di 15 e 4 anni, mi hanno anche insegnato ad accettare il mio corpo». **[er. c.]**

«Questa sera si recita a soggetto», bella regia di Patroni Griffi

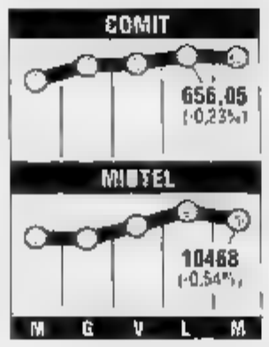
Gli attori vanno tra il pubblico proprio come voleva Pirandello

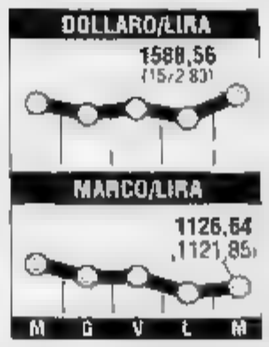
MARINA DI PIETRASANTA. Oscar Wilde diceva che solo il bandolare di le aste ammira [illegible] tutte le scale e da [illegible] allo stesso modo è logico che i registi [illegible] certi autori più [illegible] di altri. Giuseppe Patroni Griffi sfav bene tutto, ma ogni volta che si avvicina a Pirandello [illegible] l'amosano. E la famosa incompatibilità fra napoletani e siciliani? Qualcosa forse, proprio questa non-parentela, ma chiamiamola differenza, è costruttiva per esempio Pirandello è caustico e tende a complicare le cose. Patroni Griffi a semplificare e arrivando al succo [illegible] umorismo di Pirandello è sardonico e pesante quello di Patroni Griffi, elegante e leggero. Pirandello poi - qui siamo su terreni neutri - è profondamente radicato nel suo tempo. Patroni Griffi possiede una particolare sensibilità, quasi una predisposizione per quel tempo che ogni autore cerca con gusto e senza sforzo. Sono poi notevoli i tratti [illegible] particolare [illegible] che Patroni Griffi anche Patroni Griffi è uno scrittore che si è avvicinato a teatro solo in un secondo tempo, e che scrittore è rimasto anche dopo essere diventato un signor professionista del suo secondo mestiere.

Spesso quando i registi mettono in scena «Questa sera si recita a soggetto» il dramma che nella trilogia rossa del teatro nel teatro diverse funzioni [illegible] e registi [illegible] danno per scontato che Pirandello [illegible] Henrik Ibsen regista [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible]

Alitalia vende Aeroporti Roma

E' stato fissato in 415,7 miliardi il prezzo di cessione della quota (pari al 56,2%) posseduta dall'Alitalia nel capitale degli Aeroporti di Roma: il contratto preliminare di vendita alla Cofiri (sempre gruppo Iri) è stato firmato ieri. Il prezzo, comprensivo di un premio di maggioranza del 20%, corrisponde ad una valutazione del 100% della Aeroporti di Roma pari a 640 miliardi. Con la cessione - che entro il 28 settembre verrà perfezionata - l'Alitalia realizzerà anche una plusvalenza di oltre 374 miliardi. L'operazione porterà alla privatizzazione della Aeroporti di Roma in 18-36 mesi. Per il trasferimento della quota due settimane fa era stata indicata un'oscillazione di prezzo tra i 390 e i 455 miliardi. Ieri una nota della compagnia di bandiera ha reso noto la sottoscrizione del contratto preliminare tra l'Alitalia stessa e la Cofiri che - è ribadito - si inquadra in un più articolato progetto finalizzato alla privatizzazione della società aeroportuale»





La lira e i Btp in retromarcia

La lira perde il terreno che aveva guadagnato lunedì. Ad influenzare nella spinta che aveva prodotto quella sul marco, che è arrivata a 1126,64 nelle rilevazioni di metà giornata e poi scivolata fino a 1129,50. Una correzione che secondo i dealers è prevalentemente di carattere tecnico e dopo gli interventi della Banca d'Italia hanno dato alcuni segnali di ripresa. Modesti interventi si segnalano della Banca d'Italia hanno dato alcuni segnali

banno permesso di vedere qualche progresso a 1126 1126,75 comprese le accentuata volatilità indotta da volumi particolarmente ridotti. Il dollaro balzato a 1594,15 marchi (+309) il fixing di Francoforte è stato indicato a 1588,58 e stata garantita per i titoli di Stato sulle future di settembre sui Btp ha chiuso a 103,71 in ribasso di 20 centesimi rispetto alla chiusura di ieri (+0,04)

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 9 Agosto 1995 19

Calano anche gli scambi e le operazioni sul capitale, ma da luglio è iniziata la rimonta

In Borsa brilla soltanto il «future»

Primo semestre in negativo, il Mibtel perde il 4%

Qui accanto il presidente della Consob Enzo Berlanda A sinistra Attilio Ventura presidente del Consiglio di Borsa

MILANO. In una Borsa opaca e sonnacchiosa brilla solo una stella: quella dei «futures». Nei primi sei mesi dell'anno abbiamo assistito ad una vera esplosione di questo nuovo strumento finanziario e i fuochi d'artificio (da gennaio a giugno) confermano che la novità piace agli investitori. Il controvalore medio giornaliero degli scambi (il «future» è stato introdotto a fine 94) è arrivato a quota 580 miliardi, molto vicino al tetto dei 604 miliardi del mercato principale.

Dati statistici, quelli diffusi ieri dal Consiglio di Borsa, che la dicono lunga se confrontati con le cifre di un semestre che registra un rosario di segni negativi: prezzi e scambi in calo nell'azionario, crollo delle operazioni sul capitale (listino che non vuol più saperne di allargarsi). Senza dimenticare l'andamento deludente dell'indice che ha lasciato sul campo oltre il 4% (anche se a cominciare da luglio ha manifestato timidi segnali di ripresa ed oggi può vantare un rialzo del 3,28% dall'inizio dell'anno).

Ma se il «fib 30» (il future sull'indice «Mib 30») rappresenta la vera novità del primo scorcio di quest'anno, l'indagine del Consiglio di Borsa mette in evidenza anche altre curiosità. Vediamo a cominciare da alcuni esempi: la Telecom Italia è stata la prima società per capitalizzazione (30.801,4 miliardi a 30 giugno 95) mentre le Generali restano il titolo singolo più capitalizzato (30.562,8 miliardi). Ancora: il nostro si conferma un listino «finanziario», visto che i valori di questo settore (che comprende, tra l'altro, bancari e assicurativi) pesano per il 49,3% della capitalizzazione globale, contro il 24,3 degli industriali e il 26,4 dei titoli dei servizi. Oppure: che quello italiano resta un mercato azionario di «pochi per pochi» visto che i primi trenta titoli per capitalizzazione totalizzano 206.210,2 miliardi, ben il 71,3% della capitalizzazione totale di 289.305 miliardi.

Infine: la diminuzione degli scambi è stata globale, coinvolgendo tutti i reparti della Borsa, compreso le azioni estere, i warrant, i blocchi e il fuori mercato. Solo in controtendenza le obbligazioni e i titoli di Stato.

Quanto ai singoli titoli, le Fiat sono le più trattate (il 14,6% del controvalore globale), seguite da Telecom (10,2% prima della scissione della Tim, Generali (8,1%), Stet (6,6%), Montedison (5,2%), Stet risparmio (4,1%), Credito Italiano (3%). Questi sette titoli da soli cumulano più del 50% degli scambi di Piazza Affari, mentre i primi 19 titoli superano il 75%. Le prime 30 azioni totalizzano l'84,2%.

Segnano un calo le operazioni sul capitale, in numero (17 contro le 41 di tutto il '94), ma ancor più per il denaro raccolto, solo 3102 miliardi contro 15.068 del '94.

Sempre effervescente invece il settore delle Opa, con sei operazioni concluse nella prima metà dell'anno: salite però a 13 nel periodo estivo, contro le 19 di tutto il '94. Anche se lo scorso anno l'importo era di soli 1794 miliardi, contro i 4292 miliardi delle sei operazioni considerate nel semestre, dove spicca per importanza l'Opa sul Rolo (3769 miliardi l'importo).

Discorso opposto per le offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione: il numero rimane alto (5 contro le 7 di tutto il '94), ma l'importo è nettamente più basso (327 miliardi contro i 6278 del '94), poichè le varie Iina, Brembo e Stayer non possono competere con le privatizzazioni effettuate lo scorso anno.

Francesco Bullo

WALL STREET

Luci rosse sul listino

NEW YORK. La Rick's Cabaret International, una compagnia di Houston che possiede un centinaio di Topless Bar (bar dove si esibiscono ballerine praticamente nude), verrà quotata in Borsa. Il Nasdaq ha infatti ieri accolto l'offerta fatta dalla Rick's di azioni per 4,9 milioni di dollari, ed ha ammesso la società di Houston nello «SmallCap Market», il listino delle azioni con valore più basso. In quel listino sono state quotate società (come Microsoft, Intel) che sono poi diventate giganti. Robert Watters, il presidente della Rick's, chiese l'ammissione in gennaio, ma la sua offerta venne accolta con freddezza. I direttori del Nasdaq «pur non avendo alcuna ragione di ordine morale», si riservarono di respingere ogni offerta che non ispirasse «la fiducia del pubblico nel mercato».

Nuovo round per la vendita Ina

Oggi vertice sulle privatizzazioni L'Imi candidato a collocare l'Eni

ROMA. Potrebbe essere decisivo l'appuntamento fissato per oggi pomeriggio a via XX Settembre tra i ministri per le privatizzazioni (Tesoro, Industria e Bilancio) sui tempi e le modalità di cessione della seconda tranche dell'Ina. «Le ultime indicazioni sono positive», ha detto il ministro del Bilancio, Romer Masera, dunque si va avanti come previsto. La sola incognita sembra essere quella dei tempi: argomento sul quale il governo preferisce mantenersi cauto. Per sapere se verrà rispettata la scadenza di fine agosto ha infatti preferito Masera - bisognerà attendere l'esito della riunione odierna.

Si vedrà, anche se l'Ina non è il solo caso iscritto all'ordine del giorno dell'incontro della troika incaricata di pilotare la cessione delle imprese pubbliche. I tre ministri potrebbero anche procedere all'esame della lista delle banche d'affari che ambiscono a ricoprire l'incarico di coordinatore del collocamento dell'Eni, negli ambienti bancari il nome dell'Imi di Luigi Arcuti risulta essere uno dei più accreditati.

E ancora alla luce del riavvio settembrino della «cosa da fare», cioè la legge per l'istituzione delle authority, i ministri potrebbero anche fare il punto, prima della pausa di Ferragosto, sulla cessione dell'Enel di cui almeno una prima tranche secondo il calendario sul e privatizzazioni sarà stata arpanciata sul mercato per la fine dell'anno.

Tornando all'Ina, il cui processo di dismissione ha ricevuto negli ultimi giorni un'accelerazione con il mandato dato dal governo alla Schroeders di abbinare il collocamento privato, la banca d'affari britannica, secondo quanto si apprenda, dovrebbe relazionare sullo stato di avanzamento delle procedure.

La Schroeders, una volta definite le offerte preliminari, dovrebbe girarle all'azionista Tesoro per l'esame finale. Tra i contatti avuti finora per un ingresso nel «club» di azionisti stabili nell'Ina vi sono da un lato la Cariplo, l'Imi e il Banco San Paolo di Torino, istituzioni finanziarie internazionali come l'americana Jp Morgan, rappresentanti del mondo industriale come la Menarini.

In tutto, è ipotizzabile un nucleo formato da una decina di soci, bilanciati tra peso pubblico (le banche citate) e privato (tra soggetti italiani ed esteri), forse con l'ago lievemente più spostato verso il secondo piatto. Va ricordato, comunque, che secondo lo statuto della compagnia nessun azionista può possedere oltre il 5% del capitale complessivo.

Secondo quanto annunciato finora, l'operazione Ina potrebbe concretizzarsi, in una successiva terza fase, con un'offerta pubblica di vendita (Opv) ma, al momento, non sembrano potersi escludere altre forme di collocamento: negli ultimi giorni si è andata infatti profilando l'ipotesi di un «privatisationbond», cioè un titolo di Stato convertibile in azioni della compagnia da passare nelle mani dei privati.

Un'ipotesi, quest'ultima, che non è stata esclusa dal ministro del Bilancio Masera che l'ha definita «uno strumento utile che però deve essere ancora valutato. Vedremo - ha detto - se potrà essere realizzata». E anche su questo punto una risposta potrebbe arrivare già nella giornata di oggi.

COMMERCIO

L'Istat svela le curiosità della nostra bilancia commerciale

Dall'Italia con morbidezza

Anche la carta igienica nel boom dell'export

Il ministro del Commercio estero Alberto Clò

ROMA. Che la bilancia commerciale italiana vada a gonfie vele è un fatto risaputo, ma quel che non sono in molti ad immaginare è che a questo boom contribuiscono «voci» perlomeno curiose. Per scoprirle basta sfogliare il volume preparato dall'Istat a proposito del nostro import-export nel 1993, in cui sono diligentemente riportati attivi e passivi di ogni genere. Due anni fa i nostri conti commerciali con l'estero si sono chiusi con esportazioni per 266 mila miliardi contro importazioni per 233 mila e nell'elenco dei generi più venduti compaiono calendari e sardine, bottoni e carta igienica.

Scorrendo questa specie di guida alle curiosità made in Italy che hanno successo oltrefrontiera salta agli occhi che prendiamo gli stranieri per la gola, prima di tutto perché abbiamo venduto loro la bellezza di 75.993 quintali di cioccolatini, compresi quelli al liquore, ma anche perché abbiamo annodato ai loro colli ben 18.120 quintali di seta sotto forma di cravatte. Tanto per restare nel campo dell'abbigliamento possiamo poi citare un elemento spesso misconosciuto, ma redditizio, i bottoni, che hanno fatto incassare oltre 239 miliardi, e, nel campo degli accessori, ci sono da segnalare anche i 121 miliardi provenienti da ombrelli e bastoni esportati.

Parlando di alimentari è arcinoto che le specialità italiane abbiano un vasto pubblico di aficionados ad ogni latitudine, ma che, oltre a pasta, parmigiano, grana e altre «bandiere» della nostra gastronomia esportiamo ben 82 mila quintali di sardine è una sorpresa. Per non parlare della frutta, fra cui conteggiamo oltre 4 milioni di quintali di pesche, due milioni e 318 mila di kiwi, ma anche 12 mila quintali di fichi freschi. Passando al settore carta scopriamo che, sempre nel '93, si sono venduti 24.373 quintali di calendari, oltre 104 mila quintali di bicchieri, sempre di carta, e, soprattutto, un milione e 154 mila quintali di carta igienica, corrispondenti a non si sa quanti «piani di morbidezza».

Per quel che riguarda gli anticoncezionali vanno benissimo gli spermicidi, di cui si esportano 794 quintali (e la curiosità nella curiosità è che il nostro cliente più affezionato è il Kirghizistan). Sui preservativi, invece, siamo esterofili, visto che ne vengono importati 2018 quintali contro i 1685 smerciati all'estero. Però il made in Italy del profilattico vince in Germania ed Austria, dove va a finire circa la metà del nostro export.

[v. cor.]

MEZZOGIORNO

Dopo vent'anni sta per finire l'odissea della travagliata area calabrese

Gioia Tauro pronta al debutto

Il 16 settembre in porto la prima portacontainer

GIOIA TAURO. Sono state sbarcate nel porto di Gioia Tauro le prime due gru di banchina del nuovo Terminal Container che la società Medcenter del gruppo Contship sta per rendere operativo con l'arrivo della prima nave-madre attesa per il 15 settembre. A questi due mezzi, che costituiscono una prima tranche della dotazione iniziale prevista in otto gru di banchina, faranno seguito via via gli altri che saranno installati sempre a due a due a distanza di venti giorni.

La commessa delle gru da parte della società Medcenter ha visto come progettista, general contractor e fornitore di componenti critiche l'industria tedesca Vulkankocks mentre gran parte della realizzazione ed il montaggio sono stati affidati alla società Belleli che ha operato nei propri cantieri di Taranto. Spettacolare ed impegnativo è stato il trasporto marittimo da Taranto a Gioia Tauro, le due gru già montate, del peso di circa 900 tonnellate ciascuna, sono state trasferite a mezzo di speciali chiatte autolivellanti e con l'ausilio di carrelli semoventi, da 1000 tonnellate di portata. Una volta scaricate sulla banchina e poste sulle vie di corsa le gru risultano così pronte per il collaudo.

La dotazione iniziale di otto gru di banchina, il cui investimento ammonta complessivamente a 70 miliardi, sarà successivamente ampliata, anche in ragione dello sviluppo del traffico, con l'acquisizione di altri 4 mezzi per i quali Medcenter ha già formulato opzione presso l'industria costruttrice. «L'attivazione del porto in versione transhipment rivoluzionerà l'intero sistema dei trasporti a tutti i livelli, regionale, nazionale ed internazionale con grandi benefici economici, sociali ed occupazionali per la Calabria e l'intero Mezzogiorno». Così, con entusiasmo, il sindaco di Gioia Tauro, Aldo Alessio, ha commentato l'arrivo delle prime due grandi gru del porto tanto da dire che «il sogno inizia a diventare realtà».

«Da oggi - ha proseguito Alessio - si apre una nuova pagina nella storia della piana di Gioia Tauro e dell'intera Calabria, la speranza di un futuro e di una prospettiva di sviluppo dell'area industriale diventa un fatto concreto che apre nuove opportunità alle migliaia di disoccupati ed in particolare ai giovani in cerca di prima occupazione».

«Ora - ha concluso il sindaco - siamo impegnati a costruire la "città" del porto che potremmo chiamare Mediterraneo, intanto abbiamo un grande ed importante compito politico da portare a compimento e cioè quello di traghettare la città sulle sponde della legalità».

[Agi]

Si salvano auto e aeronautica, ma dallo Stato pochi aiuti

Italia «bocciata» in ricerca

L'Istat: solo un'azienda su tre innova

ROMA. Le imprese italiane bocciate in ricerca tecnologica: solo una su tre può essere definita «innovatrice». Una situazione non proprio esaltante quella fotografata dall'Istat, tanto più che l'innovazione tecnologica si concentra al Nord, in imprese di grandi dimensioni e attive soprattutto nei settori automobilistico e aeronautico. L'aspetto costi ha certo influito, tanto più che i finanziamenti pubblici sono considerati da oltre il 90% degli imprenditori come irrilevanti. Nel '92, le 7553 «aziende innovatrici» hanno speso complessivamente oltre 21 mila miliardi per l'acquisto di brevetti e licenze, progettazione e marketing, nuovi macchinari e attrezzature. Non c'è altro tempo da perdere, bisogna «rilanciare una politica a tutto campo per rafforzare investimenti e innovazione», chiede la Cgil.

«L'indagine Istat solleva un problema di fondo - mette in guardia Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil - Si stanno esaurendo gradualmente gli effetti positivi della svalutazione della lira. E conferma le sensazioni del sindacato che quando si parla di innovazione nei prodotti s'intende, essenzialmente, il loro miglioramento e non l'introduzione di nuove produzioni per allargare la base produttiva del nostro Paese». Sotto accusa l'attuale carenza del ruolo della politica pubblica verso la ricerca: «Non si tratta tanto di finanziamenti, pur necessari - spiega Grandi - ma di organizzare la domanda pubblica in modo da favorire i processi innovativi, nei trasporti, nell'informatica, nella sanità e negli altri settori». Tra l'altro, ricorda la Cgil, «è un impegno dell'accordo del luglio '93, purtroppo fino ad ora non attuato nella sostanza».

Per mettere a fuoco l'identikit dell'azienda che «innova di più», l'Istat si è avvalsa di un campione di quasi 23 mila imprese, indagate nel periodo '90-'92, da cui sono emerse le 7553 «innovatrici». Di questo, l'85% ha intenzione di continuare ad esserlo, mentre il 40% delle imprese non innovatrici nel periodo esaminato ha comunque un programma di diventarlo in futuro. Ma è la distribuzione geografica, il forte divario fra le varie aree della penisola, a confermare l'eterno problema italiano: il Nord ha investito per il 71,2% della somma spesa, a grande distanza il Centro con il 13,6% e il Sud al 15,2%. A guidare la classifica è la Lombardia con 6210 miliardi, mentre la Calabria è il fanalino di coda con appena 22 miliardi. E' chiaro quindi che gli ostacoli all'innovazione sono soprattutto la mancanza di fondi, oltre che il periodo troppo lungo di recupero dell'investimento.

Ma come si è innovato? Delle 7553 imprese innovatrici, il 62,7% ha apportato novità sostanziali sia nel prodotto sia nella produzione, il 17% solo per il prodotto e il 20,3% unicamente nel processo produttivo. Ad «innovare» sono nel 76,9% dei casi le aziende con mille e più addetti, contro il 58,7% delle imprese con 20-49 addetti. In assoluto, comunque, le più innovatrici risultano essere le imprese produttrici di automobili (80%) ed aerei (81%).

Ma quanto «paga» la ricerca? L'impatto sul fatturato - precisa l'Istituto di statistica - risulta essere scarso, almeno nell'immediato. Solo il 12% del fatturato delle imprese innovatrici, infatti, coinvolge prodotti totalmente nuovi: mentre il 44,6% proviene da prodotti che non hanno subito innovazioni. Che cosa ha contribuito maggiormente ai cambiamenti innovativi nelle aziende? In gran parte, le attività formali di ricerca e sviluppo. Parola di Istat. [st. c.]

Dal Cipe anche 281 miliardi per la sanità

Rinviata a settembre l'attesa rivoluzione dei meccanismi per definire le tariffe dei servizi pubblici

Il ministro del Bilancio Rainer Masera e il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Stanziati per il Sud altri 8000 miliardi

ROMA. Finanziamenti a favore del Sud: non sanità, ma nessuna delibera in materia di determinazione dei prezzi (il cosiddetto «price cap») e di stanziamenti per le tramvie veloci. Si è articolata così la lunga riunione, durata oltre quattro ore, del Cipe, comitato interministeriale per la programmazione economica, svoltasi a palazzo Chigi sotto la presidenza del ministro del Bilancio Rainer Masera.

Tariffe. C'era forte attesa per la decisione in materia di tariffe nei servizi pubblici, ma la questione è stata ieri solo affrontata dal Cipe (che ha preso visione del documento generale di indirizzo sulla politica delle tariffe messo a punto dal gruppo di lavoro presieduto da Mario Arcelli).

Sarà una successiva riunione, nei primi giorni del mese di settembre, a definire una delibera di coordinamento delle tariffe, in una prima fase - in attesa della definizione della legge sulle authorities - valida solo in materia di autostrade, treni e traghetti (ferma anche restando la competenza dei singoli dicasteri).

La rivoluzione in arrivo sulle tariffe, secondo quanto ha affermato ieri il ministro Masera, «è l'indicazione che il governo per primo non intende abbassare la guardia» in materia di lotta all'inflazione.

Sud. Ammontano a 8 mila miliardi i finanziamenti stanziati a favore di programmi nelle aree depresse. Si tratta di un finanziamento per 3 mila miliardi a carico delle casse nazionali, per 4 mila miliardi a carico delle casse dell'Unione Europea e per mille miliardi circa a carico delle Regioni e articolato in diversi programmi.

Il programma pluriregionale «acqua» ha spiegato Ratti -, che consentirà di migliorare la rete idrica delle aree depresse, «è stato approvato dall'Unione Europea un paio di giorni fa e subito abbiamo assicurato la copertura». L'apporto dai fondi nazionali è pari a 970 miliardi e altrettanti arriveranno da parte comunitaria. Si prevede che le opere saranno completate nel giro di due o tre anni.

Per quel che riguarda il programma per l'occupazione, invece, per il 1995 sono stati approvati finanziamenti nazionali per 800 miliardi e 200 miliardi sono la quota regionale, per un totale quindi di circa 1000 miliardi. Una cifra simile è rappresentato dai fondi europei.

Un altro programma riguarda lo sviluppo del turismo nelle aree depresse, al quale il Cipe ha destinato 110 miliardi. Con il cofinanziamento il programma potrà contare su risorse pari a 220 miliardi.

Metropolitane. Si è concluso che «a fronte della rilevanza dei progetti i finanziamenti disponibili non sono sufficienti - ha spiegato Masera -. E' stato dunque ritenuto opportuno rinvenire risorse aggiuntive, anche se sarà possibile, in sede di legge finanziaria».

Sanità. Sono stati stanziati 281 miliardi a favore dell'edilizia sanitaria. [f. anna.]

Il sabato della discordia

Volkswagen e sindacati ai ferri corti

HANNOVER. Si annunciano come «molto duri» i negoziati per il rinnovo del contratto salariale dei centomila dipendenti dei sei impianti della Volkswagen in Germania Ovest per il '96 che partono oggi ad Hannover. All'ordine del giorno c'è la proroga dell'accordo che all'inizio del '94 ha introdotto la settimana lavorativa di quattro giorni sul sabato ribattezzata «cortissima» negli stabilimenti della casa di Wolfsburg.

L'accordo ha una validità limitata a due anni ma, come precisa un portavoce della società tedesca, la Volkswagen «è pronta a prorogare la settimana lavorativa di quattro giorni, ma in cambio di una maggiore flessibilità». Da tempo infatti la Vw spinge per ottenere la «normalizzazione» del sabato lavorativo che ora viene remunerato come «lavoro straordinario».

In un'intervista al quotidiano di Hannover «Neue presse» Juergen Peters, capo della delegazione dell'Ig Metall che negozia in via separata l'accordo salariale per la Vw rispetto al resto del settore metalmeccanico, ha lasciato intravedere la possibilità di un compromesso. Peters ha ritenuto possibile un «consistente ampliamento del lavoro al sabato alla Volkswagen», sempre però che vengano mantenuti i compensi straordinari e l'autorizzazione preventiva dei consigli di fabbrica. In nessun caso, ha detto Peters, il sabato lavorativo può diventare una «routine», perché «se non difendiamo il sabato libero, presto ci troveremo a discutere sulla domenica». La richiesta di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro è generalizzata nell'industria tedesca e viene sostenuta apertamente anche dai partiti della coalizione governativa.

I due punti ufficialmente in discussione da oggi sono la proroga dell'accordo «sulla garanzia del posto di lavoro» che nell'autunno del '93 permise di evitare il taglio di trentamila posti di lavoro alla Vw tedesca. La richiesta principale dell'accordo è la riduzione del 20% dell'orario di lavoro settimanale a 28,8 ore dalle precedenti 36, con un taglio contestuale dei salari del 10%. L'Ig Metall, chiede un aumento salariale del 6% e la conferma delle garanzie sul posto di lavoro, mentre la Volkswagen non ha voluto fare offerte concrete prima dall'avvio dei negoziati. Il sindacato ha già sottolineato di volersi orientare sui rinnovi già conclusi nella metallurgia tedesco occidentale.

Il cancelliere tedesco Kohl

Giorgio Crisci, ex presidente del Consiglio di Stato, al posto di De Cesaris

Un magistrato al vertice delle Fs

Nel primo semestre boom di passeggeri e merci

ROMA. Un magistrato succede ai manager nel vertice delle Ferrovie. Ieri il consiglio d'amministrazione ha insediato Giorgio Crisci presidente emerito del Consiglio di Stato, al posto di Benedetto De Cesaris, dimissionario e passato a guidare l'Agenas, l'agenzia creata da Fabrizio Moritillaro per far fronte alle ricorrenti turbolenze sindacali.

La nomina è arrivata insieme con i dati semestrali delle Spa che controllano altri risultati positivi nei volumi di traffico: tra gennaio e giugno i passeggeri trasportati sono aumentati del 4% e il volume delle merci si è impennato del 13%. Logico conseguenza un fatturato in crescita del 7,6% e una previsione ottimistica sul prossimo margine operativo lordo «depurato» dagli effetti delle manovre fiscali, in aggirerà intorno ai 1412 miliardi.

Le Fs, tuttavia, stentano a completare la struttura finanziaria. Lorenzo Necci amministratore delegato, ha voluto segnalare come a causa dei ritardi nella definizione dello scenario istituzionale previsto dal piano di trasformazione, l'azienda non sia ancora potuto consolidare uno stabile equilibrio finanziario strutturale. «L'obiettivo - ha sottolineato - richiederà quindi uno sforzo congiunto impresa azionista nella definizione del nuovo piano d'impresa, che verrà presentato il prossimo autunno».

L'incarico a Crisci sembra quindi strettamente legato alla nuova fase delle Ferrovie. Romano, 72 anni, il nuovo presidente era fra i «tre saggi» incaricati da Silvio Berlusconi di risolvere il conflitto di interessi che si può determinare per un imprenditore che assume incarichi di governo.

Entrato giovanissimo nell'amministrazione statale, è stato presidente del Consiglio di Stato (dall'86 all'inizio del '95), e in precedenza presidente del Tar della Sicilia.

Nel corso della sua carriera ha ricoperto importanti incarichi, tra cui quello di componente dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio, ha fatto parte, in rappresentanza del Consiglio di Stato, del consiglio di amministrazione dell'Anas e delle Fs ed ha partecipato agli incontri periodici dei rappresentanti delle alte magistrature della Cee nelle capitali europee.

Benedetto De Cesaris proviene invece dal gruppo Eni, dove è stato per vent'anni prima di diventare presidente della Gepi. Nel '90 venne chiamato da Necci a collaborare prima come direttore generale e poi come presidente, alle Ferrovie. [b. g.]

Giorgio Crisci

FLASH

Nel '94 disavanzo Inps a 11.585 miliardi

Nel 1994 l'Inps ha registrato un disavanzo complessivo di 11.585 miliardi, in miglioramento di 1115 miliardi rispetto al 1993. Lo ha reso noto l'Inps, replicando alle notizie diffuse dalla stampa che parlavano di un deficit di 129 mila miliardi. Tale importo, accumulato negli ultimi 38 anni, «non ha nulla a che vedere con il bilancio '94», precisa una nota dell'istituto.

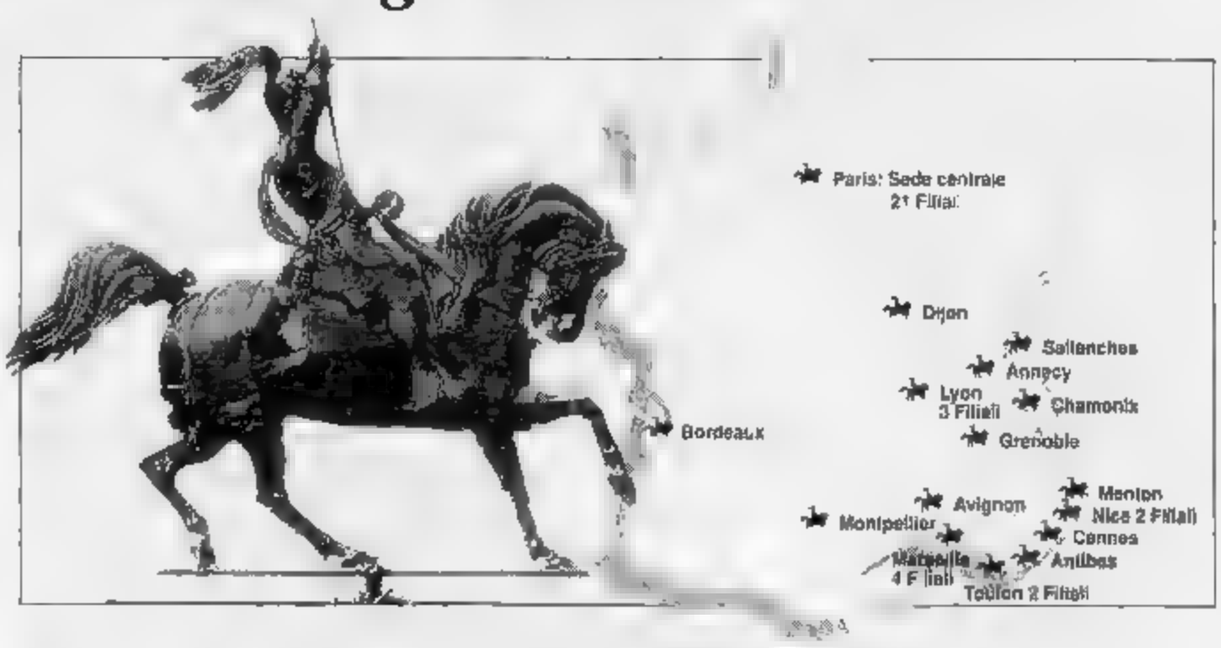
L'antitrust contro i vini Doc

Sui prosciutti e i vini «Doc» arriva lo stop dell'Antitrust. L'autorità ha infatti scritto al governo ed ai presidenti delle Camere per segnalare gli effetti distorsivi del mercato che produrrebbe l'eventuale entrata in vigore della nuova norma sulle denominazioni di origine protette (Dop), la versione europea dell'attuale denominazione di origine controllata (Doc).

Assicurazioni, multe annullate dal Tar

Termina uno a zero per il settore assicurativo la partita che opponeva una dozzina di grandi compagnie italiane all'Antitrust. L'8 giugno del '94 l'Antitrust aveva deliberato l'erogazione di venti miliardi di multa ai danni delle compagnie ritenute responsabili di aver dato vita a «cartelli» anticoncorrenziali. Ora la prima sezione del Tar del Lazio che ha accolto i ricorso delle compagnie contro la decisione dell'Antitrust di comminare le sanzioni pecuniarie.

Sanpaolo mette l'accento sulle esigenze di tutti gli italiani in Francia.



Banque Sanpaolo. Una realtà in continua crescita, un sicuro punto di riferimento nelle zone della Francia di vostro maggior interesse.

La Banque Sanpaolo - la più importante partecipata estera del più grande gruppo bancario italiano - è oggi una realtà sempre più diffusa nel territorio francese. Alla Sede di Parigi fanno capo oltre quaranta Filiali, cui sulle dipendenti a disposizione degli italiani e naturalmente dei francesi - per ogni tipo di operazione bancaria, di gestione del risparmio, di credito, di consulenza e di finanziamento immobiliare.

E da oggi potete contare anche sulla nuova Filiale di Nizza, nella centralissima Promenade des Anglais, un punto operativo pensato specificamente per la Clientela italiana, presso il quale opera personale che parla perfettamente la vostra lingua. Cosa, anche quando siete in Francia per turismo o per lavoro, potrete ritrovare l'efficienza Sanpaolo nella nostra Filiale che vi è più comoda. Ma attenzione, per cercarci, chiedete di *Sanpaolo!*

BANQUE SANPAOLO
GRUPPO BANCARIO SANPAOLO

UNA IMPORTANTE REALTÀ IN FRANCIA, CON SEDE A PARIGI, 43 FILIALI E 1.000 DIPENDENTI
UNO SVILUPPO CONTINUO: DA LUGLIO APERTA ANCHE LA SECONDA, MODERNISSIMA FILIALE DI NIZZA
TUTTE LE OPERAZIONI DI UNA GRANDE BANCA: INVESTIMENTI, FINANZIAMENTI, PRESTITI IMMOBILIARI, CAMBIO.

IL TERZO MERCATO

Banco San Gemaniano San Prospero 132 000 Banca San Paolo Brescia 3210-3215 Cr Bologna 22 000; Nordcittà 411 Electrolux 72 600 Sasib Priv 7900-8000 Obb. Pop Bergamo 95.70-98. Obb. Priv. Napoli 6,20 **WARRANT** Pop Bergamo 340-345 Cbm Plast 95 2,50-2,75. Cbm Plast 99 8, Gemina 69 70. Gim 120-170; Sifo 94-99 230; Sai Risp. 320-350.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Apr) 459.66 (+0,17%) Bruxelles (Bel-20) 1485.59 (+0,04%) Francoforte (Dax) 2237.65 (-0,25%) Hong Kong (Hang Seng) 9303.62 (-0.15%). Londra (Ft-se 100) 3468.80 (-0.42%) Madrid (Generale) 314.94 (-0.31%). Parigi (Cac 40) 1954,66 (+0,21%). Sydney (Generale) 2146.50 (-0.28%). Tokyo (Nikkei) 15838.97 (+1,34%)' Zurigo (Swiss Market) 2797.40 (-0.11%) New York (Dow Jones: 4693.32 invariato

QUOTAZIONI BOT

LIRA INTERBANCARIA

MONETE

I CAMBI DELLE VALUTE

DISTRETTO A MILANO

ORO: CHIUSURE

OBBLIGAZIONI DEL 08-08-95

CONVERTIBILI

TITOLI DI STATO

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-08-95

Le quotazioni di oggi. Videotel. pagina *32323#.

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

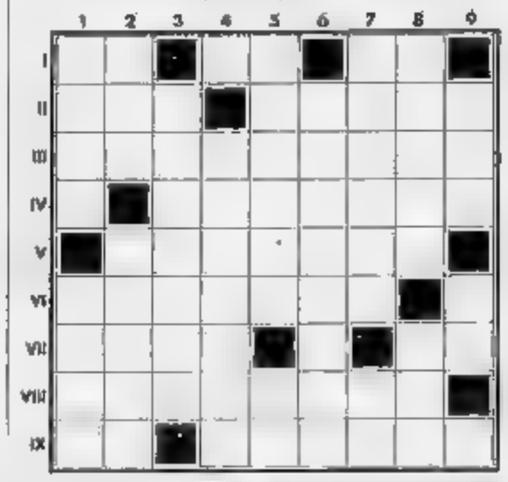
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regalini)



ORIZZONTALI

I Le imprese del protagonista dei **Peanuts** Non, gli United States Public Relations.
II Il prefisso delle linee aeree anglosassoni Il **trust** di cervelloni.
III Brutte vicende
IV Il poliziotto di un noto film
V Il mafioso di un noto film
VI C va l'esule
VII Altro nome dell'ontano Si accoppiano in battello.
VIII Tirarsi un colpo
IX Iniziali di Arbasino In posizione posteriore.

VERTICALI

1 E' composto da otto Un problema in più per chi divorzia.
2 Unità di misura per informatica La carne del frutto.
3 Lo cantano Fratello
4 Il Robert di **Tutti gli uomini del Presidente**.
5 La guardia vista dai ladri Preposizione articolata.
6 Il verbo di **Quel pomeriggio di un giorno da cani**
7 Il cognome dell'attore di **Scarface** Gli occhi della Streep
8 Abbreviato Il camion che viaggia di più
9 Detto inappropriatamente Il nome dell'attore di **Scarface**.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con essa e che sia del numero di lettere indicato. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE - INDIZIO	PAROLE - RIMA
Piccino	_ _ D R _ _ _
Collerica	_ M _ _ _ _ _
Sedia	_ _ M M _ _ _ _
Regia	S T _ _ _ _
Scontrosi	_ _ V R _
Già	_ M _ _ T _

GIOCHI IN VERSI

1 - Scambio di consonanti (2, 6 = 2, 6)
PER ME E' ANSIOGENO

Quando vado recitare Xx Xxxyx,
che è un bravo attore, ma un po' nervoso,
non resisto xx xxyxx lanno
che subito mi prende, spaventoso.

2 - Scambio di consonanti (5/4 = 9)
MI PIACE IL CINEMA U.S.A.

Con gli europei
fare un confronto proprio non vorrei
Quando sono più xxxyx, xxxx e sani
i film xxxxxxxyx!

3 - Sciarada all'antica (3/4 = 7)

E' un antico signore il mio **primiero**
Della Mirandola l'**altro** fu un saggio.
E' uno sbirro terribile l'**intero**.
per sfidarlo ci vuole gran coraggio.

4 - Anagramma in chiaro
CASTING CONTROVERSO PER AL PACINO

«Lo vedrei bene a fare anche Al Capone
ma le physique du rôle gli fa difetto.
Se posso far dell'humor da bestione
come A. Capino sarebbe perfetto».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

I	P	U	B	■	■	R	A	S
II	S	T	O	P	P	A	R	E
III	I	■	R	U	U	D	■	X
IV	■	G	U	L	L	I	T	■
V	M	U	S	I	C	A	R	E
VI	M	A	S	T	I	N	I	■
VII	O	R	I	E	N	T	A	L
VIII	■	D	A	■	O	I	L	A
IX								

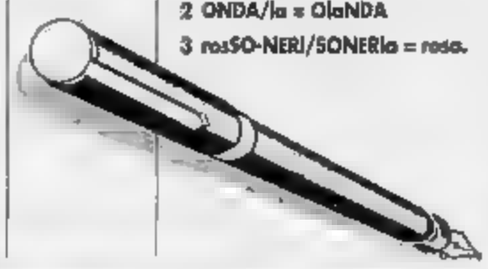
INIZIALI CON LA RIMA

Gol	(Grand Guignol)
Ultràs	(Accendigas)
Linea	(Femminea)
Lancio	(Aggancio)
Inter	(Sprinter)
Terzini	(Maldini)

Nome risultante: GULLIT

GIOCHI IN VERSI

1 RUud/BuDINO = RUBINO
2 ONDA/la = OlaNDA
3 rosSO-NERI/SONERIa = rosa.



LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ATTORE

NATO. A New York, nel Bronx, il 25 aprile del 1940
NOME VERO. Alberto Pacino
FAMIGLIA. Di origine siciliana
ATTORE. Voleva fare lo fin da piccolo. Mimava davanti alla nonna le scene appena viste al cinema
MITI. Quelli della sua generazione. James Dean e Marlon Brando
FREQUENTA. I corsi di recitazione della New York High School poi si iscrive all'Actor's Studio di Lee Strasberg lo stesso semestre del suo alter ego Dustin Hoffman
FAMOSO per suoi «gran rifiuti». Ha fatto ad esempio «saltare» un «Amleto» con Meryl Streep, perché non si «sentiva ancora pronto» per la parte
LANCIO. Nel '72, nel «Padrino» di Francis Ford Coppola
RUOLI FAMOSI. «Serpico» del 73 e «Quel pomeriggio di un giorno da cani» del 75, di Sidney Lumet, «Un attimo, una vita» del 77 di Sydney Pollack, «Scarface» dell'83 e «Carlito's Way» del 93 di Brian De Palma.
OSCAR. Una storia «lunga». Ha ottenuto otto Nomination, ma l'Oscar è arrivato solo nel '93, con «Profumo di donna» (remake di un film italiano con Gassman e ispirato dal libro di Giovanni Arpino «Il buio e il miele»).
LEONE d'Oro alla carriera, alla Mostra del Cinema di Venezia, nel '94.
SOPRANNOMINATO per la sua insicurezza nella scelte professionali «L'Amleto di Hollywood»
ITALIANO. Gli piacerebbe molto recitare in italiano: da piccolo lo parlava in casa. «L'italiano ha un posto speciale dentro di me»
MATRIMONIO. Domanda: «Perché non si è mai sposato?». Risposta: «Mettiamola in un altro modo: non ho mai divorziato. Mi pare meglio»
OGGI sta girando accanto a Robert De Niro il film di Michael Mann «Heat» (Calore) nei panni di un detective della sezione omicidi della polizia di Los Angeles che braccia un ladro professionista.

AL PACINO

Il personaggio da scoprire oggi non ama i clamori di Hollywood

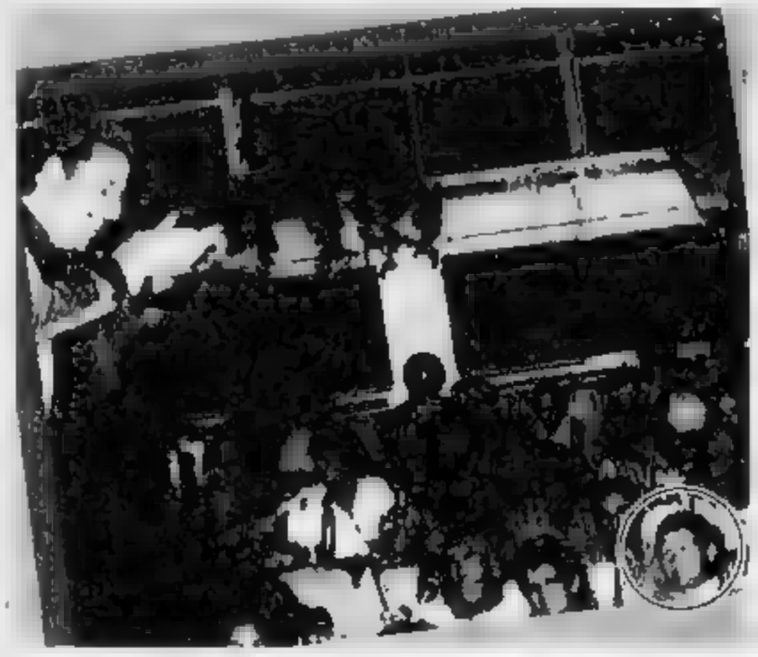
PERFEZIONISTA, schivo, in perenne lotta con se stesso. Questo (e molto di più) è Al Pacino che lo conosce bene. Essere una delle star più brillanti e più pagate di Hollywood non ha eliminato il pudore dell'uomo. Che anche in amore colleziona molte fiori, ma è alla costante ricerca di stabilità e certezza.

Non si è mai sposato e questo, di per sé, è già un segnale. Ma le cronache rosa hanno registrato parecchie storie con attrici come Jill Clayburgh, Martha Keller e Diane Keaton, puntualmente finite, ma senza clamore. Lui, il clamore, lo odia. Anche da [illegible] un insegnante di recitazione, non ama parlare, si limita a tenerne la foto nel portafogli, orgoglioso e pudico.

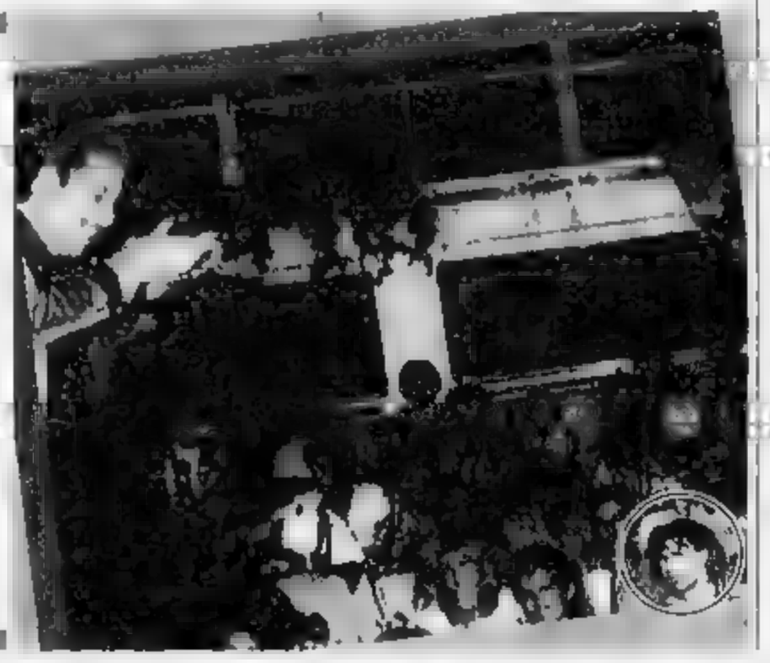
Lui si definisce «un carattere meditativo», e non ama la fama. «In tutti questi anni - dice - il mio problema più importante è stato quello di salvaguardare me stesso e la mia vita privata dalla curiosità altrui. Non è semplice gestire la notorietà, ma siamo pronti a bere il calice. E dall'adulazione. «Mi fa sentire, nel contempo, lusingato e a disagio. Ma non me ne preoccupo troppo. Lo spero che [illegible] pensi a me come un attore, non come un divo viziato».

Versatile, Pacino a volte si prende delle piccole «vacanze» dal cinema e si dà al teatro e alla regia. Ma afferma negli anni la sua passione per il mestiere d'attore non si è mai attenuata. «Al contrario, mi piace quel coinvolgimento. Il fatto di recitare una parte, di diventare un personaggio di cui sai dove va andando e da dove viene. Nella vita non è proprio così».

Sensibile. Pacino. E umile. «Non sono mai stato troppo convinto di me, nei miei film», dice. E aggiunge «Non li ho mai capiti fino in fondo, questa è una delle ragioni che mi hanno portato a interpretare meno film di quanti sarebbe stato possibile».



LE FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui è stato inserito il volto di Ruud Gullit prima del montaggio e a destra la stessa fotografia dopo il montaggio. Il computer ha inserito nel cerchio bianco



ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

OGNI GIORNO:
una macchina fotografica MINOLTA DYNAX

OGNI SETTIMANA:
una VESPA PIAGGIO

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE:
5 settimane di vacanza in un residence

LA VINCITRICE DI IERI E'
SILVIA ROSTAIN - BOLOGNA
che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de La Stampa il nome e il volto di un personaggio molto noto; il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. -**PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189 segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. -**PREMIO SETTIMANALE:** verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. -**PREMI FINALI:** alla fine del concorso verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre lo stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno una volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli utili dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189
Attenzione Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi non scoraggiatevi se trovate occupato, prima o poi riuscirete ad agganciare il numero. Il gioco, come tutti i giochi telefonici, premia non solo l'abilità, ma anche la costanza e la fortuna.

LA STAMPA

Aut. Min. n. 6/3429 del 26-6-95

INCE A LONDRA CON LA FARINGITE

MILANO. L'inglese Ince (nella foto) che domani tornerà a Londra per sfidare in amichevole con l'Inter l'Arsenal dell'ex azzurro Bergkamp e dell'ex doriano Platt, accusa una faringite ma dovrebbe farcela ad andare in campo. Il tecnico Bianchi spera di schierare anche Dolvecchio

LUPERINI RESTA REGINA DEL TOUR

CUGNAUX. La tedesca Vera Hohlfeld ha vinto allo sprint la tappa del Tour de France femminile da Tolosa a Cugnaux di 90 chilometri, battendo la connazionale Unruh e la russa Kibassova. Fabiana Luperini (nella foto) resta leader della classifica generale, con 8'02" sulla francese Longo

OGGI IN TV

7,00 Sportissima	Tele+2	15,15 Sportissima	Raidue
9,30 **Atletica.** Mondiali	Tmc	15,30 **Atletica.** Mondiali	Tmc
10,00 Calcio: Campionato spagnolo	Tele+2	15,55 **Atletica.** Mondiali. Maratona	Raiuno
12,50 Studio sport	Italia 1	18,30 Telesport. Sportissima. Le Marche dello sport. Rubrica	Tele+2
13,00 Mercatino di Fantacalcio	Tele+2	19,50 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc	20,15 Tg Sport	Raidue
14,30 Calcio: Cagliari-Inter	Tele+2	20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
14,30 **Auto.** Superturismo. **Beach volley.** Superpentagonale. **Ciclismo.** G.P. Camaiore. **Vela.** Da Genova	Raitre	22,30 Golf	Tele+2
16,00 **Atletica.** Mondiali	Tmc	23,00 **Atletica.** Mondiali	Tmc
17,00 **Atletica.** Da Goteborg. Mondiali	Raitre	0,45 Italia 1 Sport	Italia 1
17,30 Motocross. Nazioni. Gran premio	Tele+2	0,10 Calcio: Torneo di estate	Tmc
		1,05 **Vela.** Coppa d'Italia	Raidue

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 9 Agosto 1995

Il francese ritratta ma l'Uefa apre l'inchiesta sulle voci di corruzione nella finale tra il Marsiglia e i rossoneri

«Ora Papin deve dire tutto»

Il Milan: si spieghi o lo puniscano

«Ora Papin deve dire quello che sa». La pretende chi fu coinvolto più o meno direttamente nella finale tra il Milan e il Marsiglia che Papin - adesso descritto come una grande finzione footballistica virtuale - non crede che quanto succede in campo sia il frutto di allenamenti, di tattiche, di capacità e invece è stato programmato da menti truffaldine. Il centravanti cresciuto a Marsiglia sostiene di aver sentito subito puzza di bruciato, ha rivelato che sulla Canebière si racconta addirittura che due giocatori del Milan furono corrotti da Tapie, il quale aveva destinato quasi due miliardi di lire a un fondo cassa occulto dal quale attingere per queste evenienze. Lo ha ammesso l'ex direttore del club francese, Bernes, che lo gestiva.

Fin qui il retroscena narrato dall'ex Pallone d'Oro ai giornalisti italiani che hanno seguito il Milan a Berlino per l'amichevole con il Bayern. E poi? Poi niente. Indignazione e stupore a chili. Ma di prove, o anche soltanto indizi della storia che sarebbe stata confezionata dal presidente marsigliese, non c'è neppure l'ombra, salvo nomi dei due presunti traditori esistono soltanto illazioni improbabili e improvabili. «Credo che nessuno dei nostri ragazzi si sia mai potuto e si possa mai rendere colpevole di una simile nefandezza - ha commentato Berlusconi -. Così si dice non si va da nessuna parte». Il Milan si sente tranquillo.

Papin invece non lo è troppo. Come succede spesso ai calciatori, ha ritrattato addossando le colpe ai giornalisti: «E' un invenzione e una manipolazione è la sua difesa -. Ho detto che alcune voci circolavano a Marsiglia sulla finale, ma non ho fatto nomi. Se qualcuno dice che sono stato io a parlare di combine è molto deludente». Ma gli altri protagonisti invocato chiarezza, sapendo che se anche fosse successo qualcosa di sporco non vorrebbe uno fuori, a meno che non compaia un pezzo a dire di aver preso soldi da Tapie. Tal volta accade che spunti il pentito. Ma se pensate di poter scandalizzare che sono stati comprovati, l'eventualità è remota.

L'impressione è che Papin abbia chiacchierato con la superficialità che avrebbe usato in una discussione al bar davanti a un bicchiere di pastis. Un altro esempio di questa mentalità viene dal da del Bayern, l'ex calciatore Uli Hoeness: «Bernard Tapie ha corrotto tante persone - ha dichiarato il tedesco - che un paio in più non fanno alcuna differenza». Un capolavoro di consequenzialità.

Papin, uno dei grandi bluff dell'ultimo calcio, un attaccante celebrato come fenomeno dopo aver ballato per un paio di stagioni, questa volta però si trova nei guai. Più di Tapie può del Milan. L'Uefa aprirà un'inchiesta, non può farne a meno: i precedenti del Marsiglia retrocesso nella B francese per l'illecito con il Valenciennes consumato proprio alla vigilia del match contro i rossoneri impongono di non abbassare la guardia. Se ne parlerà probabilmente nella riunione del 31 agosto. «La commissione disciplinare può decidere autonomamente di convocare Papin - hanno chiarito i dirigenti Uefa da Ginevra -. Le sue accuse saranno trattate indipendentemente dalle altre vicende riguardanti il club francese, pure di corruzione anche in una partita contro l'Ask Atene». Se però dovessimo trovare prove a sostegno delle dichiarazioni del giocatore - molto probabilmente - l'occupazione del bassin Marsiglia nel suo insieme». L'Uefa potrebbe anche togliere ai francesi la Coppa dei Campioni e non assegnarla.

Nei fatti è molto più probabile che vengano prese sanzioni nei confronti del giocatore. La retromarcia dell'attaccante non incanta nessuno salvo Guy Drut, l'ex ostacolista ora ministro francese dello Sport secondo il quale Papin voleva scherzare un po' e i giornalisti italiani lo hanno fregato. Cattivoni. La teoria dello scherzo non può reggere. Il francese da possibile accusatore è già un accusato. Potrà smentire tutto davanti alla commissione d'inchiesta, ma le testimonianze dei cronisti lo incastrano e il Milan chiederà una punizione severa se non porterà prove a quanto ha detto.

«Papin è adulto, è un personaggio pubblico e capisce quale può essere la portata delle sue dichiarazioni - ha spiegato Ariedo Braida, il direttore generale milanista -. Se sa qualcosa non può dirlo a metà, ha il dovere morale di parlare. Se invece non sa, oppure non ha cose certe da dire e si tratta solo di chiacchiere, significa che ha una mente debole ed è irresponsabile. Non può fare quello che ha fatto, perché ha buttato fango sui suoi ex compagni e sul Milan. Bisogna promuovere un'azione disciplinare, cercheremo di tutelarci nelle sedi competenti».

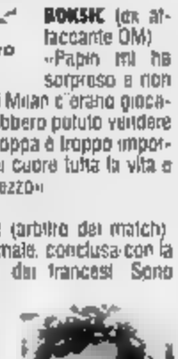
Marco Ansaldo

«Non ho mai parlato di combine, ho solo riferito chiacchiere» Berlusconi: nessuno dei nostri può aver venduto la partita

In alto una foto del maggio '93: Papin abbracciato da Maldini durante la finale di Coppa tra Olympique Marsiglia e Milan (a sinistra Deschamps, a destra Voeller). A lato ancora Papin con Tapie. Sopra Berlusconi che ha dichiarato: «Nessuno della squadra rossonera può essere macchiato di certa nefandezza»

LE REAZIONI

Il caso Papin-Milan ha provocato numerose reazioni. Ecco le più significative.



Tapie: non so nulla

TAPIE (presidente dell'Olympique Marsiglia): «Per il momento si tratta di frasi soltanto attribuite e questo grande atleta lui, infatti, non ha confermato niente. Non sono comunque al corrente di questa storia».

COLONNA (vicepresidente OM): «Papin s'è messo a parlare con i giornalisti dopo pranzo e, visto che è più noto per la sua abilità di attaccante che per la sua intelligenza, ha detto cose inverosimili. Chi ha giocato al calcio sa che nessun atleta venderebbe una finale di Coppa Campioni. E poi, diciamo la verità: Berlusconi avrebbe pagato di più i milanisti per vincere di quanto potesse promettere Tapie per perdere».

Boksic: non è vero

BOKSIC (ex attaccante OM): «Papin mi ha sorpreso e non mi convince. Nel Milan c'erano giocatori che mai avrebbero potuto vendere una partita. La Coppa è troppo importante, ti resta nel cuore tutta la vita e quindi non ha prezzo».

ROTHLISBERGER (arbitro dei match): «Una partita normale, conclusa con la meritata vittoria dei francesi. Sono sorpreso, non ho constatato niente di particolare durante l'incontro».

Drut: uno scherzo

BERNES (ex dg OM): «Non si compra una finale di Coppa europea sono grosse sciocchezze. Papin può dire quello che vuole, ma questo non è vero».

DRUT (ministro francese dello Sport): «Questa faccenda è nata da una certa goffaggine nel parlare. Papin voleva solo scherzare un po' e i giornalisti italiani non si sono lasciati scappare l'occasione. Se tutto fosse avvenuto in campo il giocatore avrebbe meritato un cartellino giallo, non il rosso».

SIMONET (presidente della Federcalcio francese): «Sono sbalordito, credo che occorra essere molto prudenti poiché Papin è già tornato sulle sue affermazioni».

MONDIALI DI ATLETICA

Il recordman dell'alto è bloccato da un dolore al piede e viene superato dal sorprendente Kemp

Sotomayor, un altro colpo al mito cubano

A Göteborg giornata fiacca per gli azzurri, Ottoz manca la finale

A lato Sotomayor, il grande battuto. Sotto Fiona May, al suo arrivo a Firenze, abbraccia il marito, finalmente insieme, e felici

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno di Gebreselasie e Kipketer, in cui gli italiani rifiatano e vedono sfumare le speranze seguite a Laurent Ottoz finalista dei 400 hs, cade uno dei «grandi». Javier Sotomayor. Il cubano, cui è stata fatta un'infiltrazione al piede di stacco poco prima della finale, fatica a trovare i giusti tempi su una pedana dove, invece, si ritrova a meraviglia Troy Kemp, ventenne delle Bahamas con alle spalle un'onorevole carriera di meeting. Così, mentre Sotomayor è costretto a terzo tentativo per superare i 2,25 d'entrata, l'antillano procede sicuro nella scalata verso le misure che daranno il podio. Con la classe il cubano rimedia a una condizione fisica che lo tormenta, anche se nei suoi gesti e nel suo muoversi per la pedana nulla tradisce difficoltà. Ma quando la lotta si restringe, Kemp piazza la botta risolutiva, 2,37 al secondo tentativo. Il cubano risponde al terzo, ma poi gli sono fatali i 2,38 anche se al terzo salto sbatte giù l'asticella per un soffio.

Sfuma così - anche se l'argento non è mai da buttar via - un altro pezzo di sogno per Cuba, che con i salti sperava di raccogliere un ricco bottino. Quando nel triplo non è riuscito a saltare sul podio Sotomayor ha perso l'oro del mito Banderas solo Pedroso, reso vulnerabile sostiene Juantorena (lo «zio» record» dei Sestriere e che dovrà vedersela con la Powell che, guarito ha deciso di gareggiare ed è già a Goteborg).

L'oro, intanto l'ha conquistato Gebreselasie vincendo dominando con irrisoria facilità i 5 mila sono bastati i 50 metri di volata per scavare il vuoto tra sé e chi (due marocchini e due keniani) era rimasto in testa fino a quel punto. E dire che avversario nella volata è era Skah, ben noto per i suoi brucianti finali. Le cifre cartina di tornasole di un'atletica sempre più problematiche. Skah (secondo) ha ottenuto il record marocchino Tergat (terzo), Hissou (quarto) e Machuka (quinto) hanno ottenuto il primato personale. E Gebreselasie? Nell'anno, ossia «il boss» come lo chiamano in patria, è rimasto poco meno di 30" sopra il suo primato del mondo. In ottima forma, come aveva dichiarato alla vigilia Gebre può mettere in preventivo anche l'oro dei 5000 senza grossi affanni.

A questo punto prima di parare della finale degli 800 con sentiamoci un pensiero a Benvenuti, il campione d'Europa costretto da una serie di infortuni a restarsene a casa. Ebbene, anche se l'assenza non ha valore, il veneto è stato il grande assente di una gara in cui avrebbe senz'altro recitato da protagonista. Tanto più perché Kinkel, concorso della sua sfortunata. Ha interpretato con un pizzico di presupponenza. Come spiegare altrimenti quel suo restare in fondo al gruppo e correre la penultima curva all'esterno, mentre davanti Rodal si dannava per tenere alto il ritmo e garantire un minimo di selezione? L'olandese ha fatto quanto ci si aspettava dal tre americani, incapaci invece di un minimo gioco di squadra. Il cambio di passo decisivo in pratica l'inizio della volata si è avuto a 300 metri dal traguardo. Rodal ha resistito fino ai 50, con nella sua anche un Gebreselasie che aveva trovato il posto giusto, a ridosso del battistrada. Poi con un'altra marcia nelle gambe, è sopraggiunto Kipketer, il keniano della Danimarca.

La lotta per l'oro è finita all'ingresso in rettilineo, dove Giocondi arrancava ormai sesto. Ed è rinvenuto forte anche l'emozionato sconosciuto d'Africa, il burundiano Ntungumana (21 anni, vive in Francia) che proprio sul traguardo ha tolto a Rodal l'argento.

Tutto facile anche per «canna da zucchero», la francese di Guadalupe Marie-Jo Perec, che scarica la fantasma di una semifinale poco convincente si è imposta alla grande in gara di pista donne. A un'inarrestabile Natalya Shekenko è invece sfuggito il titolo del giavellotto, cui il pubblico ha riservato l'attenzione che solo i nordici sanno avere per questa specialità.

La giornata degli azzurri non è stata esaltante e a salvarla sono state le qualificazioni per la finale del peso di Paolo Dal Soglio e della triplista Barbara Lah, che ha migliorato per la sesta volta il primato italiano ne la Capriolo. Buone invece l'ottava in batteria di Maenza, la migliore sorte hanno avuto Merli e Ottoz nei 400 hs. Il primo è stato squalificato per passaggio irregolare di barriera, il secondo si è perso nel rettilineo finale, finendo quinto solo grazie alla squalifica del giamaicano Graham.

«Ho corso male e pagato l'aver tirato troppo in batteria» ha spiegato Laurent, abbastanza avvilito, mentre papà Eddy cercava di consolarlo: ed in effetti Ottoz jr, al primo anno sulle barriere basse, deve guardare avanti e far tesoro di questa esperienza, proiettandosi sull'Olimpiade di Atlanta.

Giorgio Barberis

Michael Johnson ha preso il posto di Lewis nel cuore degli americani

«Obiettivo: stupire il mondo»

Tenta l'accoppiata vincente su 200 e 400

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è dubbio: se Carl Lewis è stato concepito da un dio bravo lo che ne voleva fare il simbolo dell'atleta, Michael Johnson deve essere stato forgiato a se stesso, alla fatica volontà che egli ha dimostrato per arrivare - con quelle sue gambe troppo corte rispetto al resto del corpo - a essere il migliore. D'altronde la voglia di lottare, Michael Johnson, deve averla vissuta fin dall'infanzia vedendo il padre continuato arrabattarsi per far studiare i figli: due maschi e tre femmine, potutti laureati. Anche lui, Michael che ci tiene a far sapere di aver completato gli studi in marketing ed economia fin da... 1990. Tutti sì più non ha concluso un corso di specializzazione, poca cosa visto l'impegno dell'atleta.

«Ed è stato proprio nel '90 racconta - che è cambiata la mia strategia, di preparazione e di gara. Ho capito che in pista dovevo essere io ad impormi, senza preoccuparmi degli avversari. Lo sprint è come un soffio, non permette delle tattiche e i 400 devi correrli come ti senti, dentro, non basandoti su chi ti sta a fianco».

Paragonato a Lewis, si diceva, Michael Johnson non è certo il prototipo dell'atleta. È invece la relazione tra i due c'è, se non altro perché il Jesse Owens degli Anni 80, Lewis, nel cuore degli americani sta abdicando proprio in favore di Johnson. Incapace di esprimersi in specialità come sprint e lungo, che vanno a braccetto (purché ci sia coordinazione nei gesti), Micheal promette di essere il primo uomo al mondo capace di vincere 200 e 400 in una grande manifestazione. Ossia nella velocità pura e prolungata.

Finora, di quanti hanno provato l'accoppiata non restano tracce degne di nota. Negli Anni Settanta un sprinter Steve Williams sognò di misurarsi a Montreal in tre gare (100-200-400) più la due staffette. Ma il suo tentativo naufragò nei Trials quando i suoi setosi muscoli lo tradirono fin dalla prima gara, costringendolo a un lungo stop e negandogli l'applauso olimpico.

Deciso a dimostrare che non occorre essere degli adoni per scrivere, che la bellezza non è soltanto canoni prestabiliti, Michael Johnson aspira a diventare il simbolo dell'Olimpiade di Atlanta. «L'appuntamento che conta più di ogni altra cosa. Mi sono preparato per due gare individuali, poi correrò la staffetta: dice. Anzi, visto i problemi lasciati gli infortuni di Lewis e Mitchell, ndr) ho dato anche la disponibilità per la 4×100. Ma non sta a me decidere. Alla doppietta individuale è da... 1991 che ci penso, ma finora non si era presentata l'occasione, per colpa degli orari e perché non mi sentivo pronto».

Del sorteggio non mi parla. Ossia dell'orario di Atlanta che lo obbligherà a correre nello stesso giorno finale dei 400 e batteria dei 200. Un doppio impegno in un paio d'ore che gli organizzatori si sono resi conto non sia logico. Per questo hanno già preparato un nuovo orario, grazie al quale Johnson non dovrebbe pensare a più d'una gara al giorno. La conferma che è solo una che Michael vuole i due titoli mondiali.

Oggi dunque il primo atto. La finale dei 400, dopo che in batteria ha stupito per la facilità di corsa («È importante imparare ad amministrarsi, cercare di spendere il meno possibile»). Poi domani, alle 9.30, batteria dei 200 con quarto e finale nel pomeriggio. «Adesso però penso solo al giro di pista (taglia corta - Ai 200 ci penserò esaurito il primo impegno. Gli avversari? Credere di aver già vinto sarebbe una follia. Chi va sul blocchi non pensa mai di arrivare secondo, ma di vincere. Altrimenti è un perdente. A me interessa arrivare primo. Il tempo conta meno. Certo sono convinto che si può arrivare a correre i 400 in meno di 14 (forse in 42 ma ci sono tanti meeting per farlo».

Michael Johnson contro se stesso dunque, ma anche contro Reynolds e Ball (gli altri due americani) senza dimenticare Greg Haughton, non ancora ventiduenne talento giamaicano che è il principale candidato ad impedire la tripletta statunitense.

Le altre finali odierne sono tre: peso maschile con la novità John Godina; i 1500 donne della Boulmerka e i 10.000 femminili, dove ci sarà anche la Guida (decisa a ritoccare il primato italiano).

Giorgio Barberis

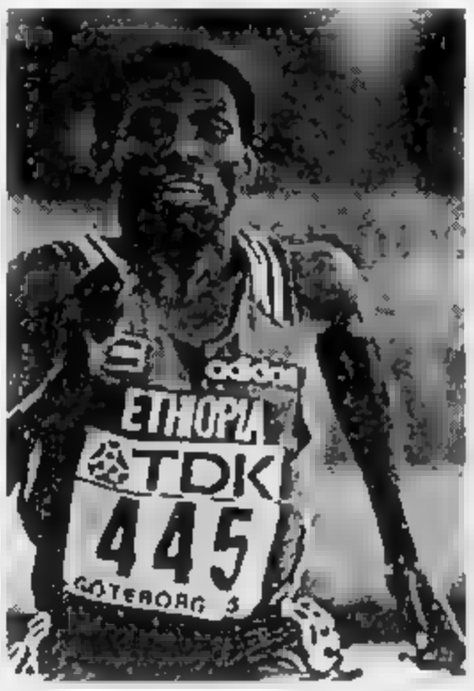
LE CURIOSITA'

CASA ITALIA. Ogni sera il luogo di ritrovo per gli azzurri che hanno già partecipato alle gare e per i giornalisti è Casa Italia, dove un gruppo di sponsor (Autogrill, Molavi, Rex Rotary, Urbis, Fiat, Mondo e Asics) garantisce la possibilità di poter gustare un piatto di pastasciutta e far festa agli atleti.

EDWARDS RILANCIA. Il giorno dopo lo strabiliante record nel triplo, l'inglese Edwards si sente in vena di proclami. Mentre assicura che per lui o la sua famiglia «non è fondamentalmente cambiato nulla», pensa invece che si «aprirebbero nuove prospettive» per la sua specialità. L'obiettivo? «Arrivare ai 18,50».

GEBRESILASIE
NATO PER CORRERE

Il sogno del piccolo Hailé «Io, grande come Bikila»



Gebresilasie (a fianco) proverà la maratona per emulare Bikila (sinistra)

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

Tutte le volte che si mette a correre gli ultimi duecento metri Haile Gebreselasie al ricordo di aver percorso solo una parte della strada che gli ha segnato la vita, e si ricorda di quando suo papà lo prendeva in giro vedendolo scappare come una lepre nella fattoria di Assela e gli chiedeva se voleva diventare come Abebe Bikila. «Perché io non sono un dio» continua a ripetere oggi Haile, nel suo inglese lento e pulito. «L'unico mito, l'atleta che ricorda ancora il mio Paese è Abebe Bikila».

Ognuno ha il suo pezzo di strada segnato dal destino, e bisogna cercare di arrivarvi in fondo «E tu farai la maratona», gli ripeteva da un anno Jos Hermens. Il suo allenatore, che è come un papà per lui, «perché se l'hai nella testa questa è la storia dell'uomo del futuro, del piccolo nero che prenderà il posto di Abebe Bikila, che diventerà l'immagine di tante Olimpiadi, come Carl Lewis, il grande nero americano, è stato il simbolo di Los Angeles e degli sfolgoranti Anni Ottanta».

Bisogna fare la maratona per diventare indistruttibili, in Etiopia, e lui prima o poi la farà, figura Hermens. Forse non basta neanche questo ora di Goteborg, non basta il record di Heng, non basta aver stracciato i keniani che ora lo guardano in cagnesco e che fanno una fatica da matti a salutarlo. Tutto questo non basta, e lui l'ha capito quella volta che era un bambino e si fermò da suo padre che lo chiamava «Ma chi è Abebe Bikila?». Il più grande gli rispose. Bisogna essere nati qui per capire, dice.

Ha 22 anni, oggi ha vinto la seconda Mercedes della sua carriera e non ha nemmeno la patente... non sa neppure se la prenderà... bella. Certo, si può far finta di crederci. Eppure, racconta che quando ha finito di correre pensò di aver avuto uno strano dono dalla vita, «perché mi sembrò fatto apposta per... Olanda, dove mi allenai, mi piacque no le case piccole e com'è fatta Ma se fossi nato in Olanda forse

Ecco, adesso sogna un'Olimpiade così tutti come quella passata, per le strade di Roma a pezzo dopo pezzo la sua piccola e... primo pezzo di questa strada appena cominciata. Sull'... via, si sono... dice, è stato tutto molto facile, nessun problema, ho faticato molto di più in batteria, e lo fa rivedrà che parte da lontano, dall'inizio, da quando nel '92 vinse i mondiali juniores di Seul sorpassando Josephat Machuka, il keniano che oggi è arrivato quinto. È Machuka, che era il grande favorito, rimasto così stupito che per reazione gli mollò un pugno sulla schiena mentre lui scappava via a tutti gli ultimi duecento metri, per l'unico che solo Haile Gebreselasie, l'uomo che insegue la maratona, riesce a spaurire così. Poi, ritrovò i keniani a Stoccarda, nel '93, e vinse anche quella volta, portando via per sbaglio la scarpa a Moses Tanui, mentre gli pestava un piede all'ultimo dello scatto. Vinse anche allora, e Moses lo inseguì brandendo la scarpa come una spada alla fine della corsa. La verità è che è impossibile avere il passo di Haile quando decide di partire. E lui sa di essere il più forte. Saru per questo che nel villaggio, ad Assela 150 chilometri da Addis Abeba dove vive assieme a sette fratelli e al babbo che cura una fattoria, lo chiamano «meflenga», il boss.

Anche adesso, questo ragazzo che sogna solo di correre e che si mette a ridere quando gli chiedono che cosa ne farà della Mercedes che ha appena vinto, anche adesso quando parla sfidando lo sguardo e l'ira di Paul Tergat, il keniano arrivato solo terzo, Haile sembra davvero un boss. «E' un duro, uno molto convinto di sé», dice Jos Hermens, «ma lo conosciuta poco così». Piccolo e nero, ma vincente. Con questo suo passo che sembra così impolitico quando la corsa è normale, e che poi diventa esplosivo appena lui cambia marcia, Haile in fondo è uno di quegli uomini che insegna la vita con lo sport. «Lui, come mentalità, è l'uomo della maratona, è l'uomo della grande impresa», dice ancora Jos Paul Tergat scuote la testa, si rabbuia, se va forte, va troppo veloce per tutti», soffia. Haile sorride per gentilezza, o forse per scherno. «My friend Tergat» sussurra, ma chissà se è vero. Puoi, in omaggio alle telecamere della Cnn e alle televisioni di tutto il mondo, un gruppo di etiopi lo porta in braccio, sventolando le bandiere e ricoprendolo tutto. Ecco, la strada è buona. Jos ha detto che ce la farà. E pure lui adesso lo dice così tenacemente da riportarci ancora negli occhi quegli ultimi 200 metri mentre parla. «Io quando corro non so a cosa penso. So che voglio vincere e che posso riuscirci. Ognuno di noi vince la sua gara, piccola o grande. Non so se la mia è piccola. Io sono un etiope e so vincere così. So però che vorrei correre tutta la vita e mi dispiacerà il giorno che dovrò fermarmi». Jos si mette a ridere, a santirlo. Lo vedete?. «Sì, questo ragazzo farà la maratona».

Pierangelo Sapegno

BELLEZZE

Yolanda Chen, Miss Triplo

GOTEBORG. Anche l'occhio vuole la sua parte. E così, a contendersi la palma di «bellezze» dei campionati ad ostacoli ieri (100 e salto in alto), ieri sono scese in pedana le tripliste idealmente guidate da Yolanda Chen, tanto bella quanto brava, visto che - tra le favorite per l'oro - ha subito ottenuto la miglior misura in qualificazione (14,56, con 2,9 di vento a darle una mano di cui comunque non avrebbe avuto bisogno). Ottima la prova dell'azzurra Barbara Lah ventitreenne goriziana che, dopo una prima prova nulla, è atterrata a 13,83 (vento +0,7) concludendo poi con 14,17 (+1,6) primato personale (prenderle 14 metri esatti), a un solo centimetro dal record che Antonella Capriotti stabilì due anni fa ai Mondiali di Stoccarda conquistando il 6° posto. Tra le eliminate la cubana Montalvo, 2° nel lungo dietro Fiona May (capelluno, con un modestissimo 11,40

IL MEDAGLIERE

	O	A	B
STATI UNITI	3	0	1
ITALIA	2	1	1
BIELORUSSIA	1	2	1
CANADA	1	1	1
BAHAMAS	1	1	0
RUSSIA	1	0	4
DANIMARCA	1	0	0
ETIOPIA	1	0	0
FRANCIA	1	0	0
GERMANIA	1	0	0
GRAN BRETAGNA	1	0	0
PORTOGALLO	1	0	0
TAGIKISTAN	1	0	0
CUBA	0	2	0
ROMANIA	0	2	0
BERMUDA	0	1	0
BURUNDI	0	1	0
CINA	0	1	0
SPAGNA	0	1	0
GIAMAICA	0	1	0
MAROCCO	0	1	0
KAZAKHSTAN	0	1	0
BULGARIA	0	0	1
DOMINICA	0	0	1
FINLANDIA	0	0	1
UNGHERIA	0	0	1
NORVEGIA	0	0	1
KENYA	0	0	1
POLONIA	0	0	1

I RISULTATI

LE FINALI

MASCHILI - 800: 1. Kipketer (Dan) 1'45"08, 2. Ramgugmana (Bur) 1'45"64, 3. Rodal (Nor) 1'45"69, 4. Motchebon (Ger) 1'45"97, 5. Rock (Usa) 1'46"42, 6. Parrilla (Usa) 1'46"44, 7. Gioconda (Ita) 1'47"78, 8. Everett (Usa) 1'53"12.
10000: 1. Gebreselassie (Etj) 27'12"95, 2. Skah (Mar) 27'14"53, 3. Tergat (Ken) 27'14"70, 4. Rissou (Mar) 27'19"30, 5. Machuka (Ken) 27'43"72, 6. K... (Ken) 27'50"02, 7. Franke (Ger) 27'48"88, 8. Guerra (Por) 27'52"65, 16. Bald (Ita) 28'08"39.
ALTO: 1. Kemp (Bah) 2,37, 2. Sotomayor (Cub) 2,37, 3. Partyka (Pol) 2,35, 4. Smith (Gbr) e Hoen (Nor) 2,35, 6. Sjoberg (Sve) 2,32, 7. B... (Usa) 2,29, 8. ... Asse (Ger) 2,29, 9. Topic (Jug.) 2,29, 10. ... Pol) 2,25.

FEMMINILI - 400: 1. Perec (Fra) 49"28, 2. Davis (Bah) 49"98, 3. Miles (Usa) 50"00, 4. Freeman (Aus) 50"09, 5. Yusuf (Nig) 50"70, 6. Ogunkoya (Nig) 50"77, 7. Malone (Usa) 50"99, 8. Richards (Jam) 51"13. GIAVELLOTTO: 1. Shikolenko (Bie) 67,56, 2. Tafa (Rom) 65,22, 3. Ingberg (Fin) 65,16, 4. Rantanen (Fin) 64,64, 5. Schale (Aus) 63,74, 6. Damaske (Ger) 62,32, 7. Lopez (Cub) 60,80, 8. Ivakina (Rus) 59,82.

LE ELIMINATORIE

MASCHILI - 400 hs: vincono le semifinali Adkins (Usa) 48"28 (Mori sq.a), Le Matese (Zam) 48"58 (5. L. Ottoz 48"94 ...).
Peso: in gara (anche quelle ... d. Barcellona (Usa) 21,30 (Dal Soglio 19,74, qual., Andrei 18,74, elim., Fantini 17,89, elim.).

FEMMINILI - 400 hs: vincono le batterie Buford (Usa) 55"15, Batten (Usa) 55"71, Hemmings (Jam) 54"72 e Meissner (Ger) 56"95.
Triplo: miglior misura in qualificazione della Chen (Ros) 14,56.

I MONDIALI ALLA TV
RAI
SU RAITRE DALLE 17 ALLE 18,50
E SU RAIUNO DALLE 18,50 ALLE 19,50
TELEMONTECARLO
DALLE 9,30 ALLE 11; DALLE 16 ALLE 18,15
DALLE 18,30 ALLE 20,25 E DALLE 23 ALLE 24

OGGI: FINALI E AZZURRI

LE FINALI DI OGGI
400. Record del mondo: 43"29 Reynolds (Usa) nel 1988.
PESO. Record del mondo: 23,12 Barnes (Usa, nel 1990
1500 FEMM. Record del mondo: 3'50"46 Qu Xiuxia (Rpc) nel 1993
10000 FEMM. record del mondo: 29'31"78 Wang Junxia (Rpc, '93)
PROGRAMMA E ITALIANI IN GARA
Mart.to: Ore 9.30: eptathlon (400 hs: 9.35 disco (q. Fortana) 10.40 eptath. (alto) Pomeriggio: 0re 16.30: asta (q. 5.45 eptathlon (peso), 17,05: 400 hs F (sf) 17,25: 1500 F (f); 17,40: 3000 siepi (sf, Lambruschini e Carosi), 18.20: 400 (f), 18,30: peso (f, Dal Soglio), 18,40: 200 F (qf), 19,10: 10000 F (f, Guida), 19,55: eptathlon 200.
Legenda: F=femminile, f=finale, sf=semifinale, qf=quarti di fi-

SCOOP
SE IL GIOCO SI FA CALDO STAI FRESCO CON SOLERO
Solero
DA ALGIDA

Dopo le polemiche lo juventino firma il successo con le prime reti stagionali

Vialli, due gol per la Fininvest

A Lucca partita in forse: interviene il Questore

Vialli (sotto) ha segnato per la Juve i due gol che hanno deciso la partita di Lucca A fianco il vice presidente Bettega

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva la Juve e Lucca va in tilt non soltanto per le prodezze di un Vialli sempre più goleador e uomo-partita. Stadio al limite della capienza, il comandante dei vigili del fuoco che blocca la partita: «Senza il certificato di agibilità non si gioca». Il piccolo Porta Elisa è in fase di ristrutturazione. Nessuno aveva pensato che qualche problema sarebbe sorto con l'invasione dei fans juventini. Infatti deve intervenire il questore Scandurra, che si assume la responsabilità di far scendere le squadre in campo. Così la partita, programmata per le 20.30, s'inizia alle 20,55. Ma non è solo colpa dello zelo di chi deve tutelare l'incolumità pubblica. Di ogni cosa incontro sarebbe slittato di 15 per esigenze televisive. Con buona pace di Vialli, i rapporti Juve-Fininvest restano abbiaccati.

Il pubblico però non ha gradito pioggia di fischi insulti e Bergkamp è scoppiato in pianto. Per la gente le sinergie restano un fatto astratto e incomprensibile. Ma tant'è. Come si parte, si dimentica anche la lunga attesa sotto scrosci di pioggia e troppo caldo. Coreografia di Juve Lappi, premiato dai tifosi della Toscana con una targa d'oro, manda in campo la squadra migliore del momento. Debutta Vierchowod (che frena con spiritatezza gli entusiasmi del giovane «zio» Grabbi) in una partita vera. Niente 4-3-3. Di Livio non fa il lombardo, ma gioca sulla stessa linea dei centrocampisti. Questa la formazione di partenza: Peruzza, Ferrara, Pessotto, Torricelli, Vierchowod, Sousa, Di Livio, Deschamps, Vialli, Jugovic, Ravanelli.

Juve stanca fin che si vuole, ma fra le due formazioni ci sono anni luce di differenza. Bolchi ordina la «uomo», ma Baronchelli e Cordone, addetti alla marcatura di Vialli e Ravanelli, non riescono proprio a frenare i due attaccanti scatenati. Ci provano i guardalinee, segnalando fuorigioco a volte fantasiosi. Ma non siamo in Perù e l'arbitro Strazzaro non può usare i suoi sbadati collaboratori. E' la serata di Vialli. Il Gianluca è in grande vena, segna due gol (uno splendido), ne sfiora un altro paio, scatta i telecronisti della Fininvest con giocate di velocità. Ma il primo tiro è di Deschamps, al volo (14'), che obbliga i portieri Scarabrelli a deviare acrobaticamente in angolo. Juve padrona. Lucchese che cerca di non farsi togliere fuori dalla partita. Gira Sosa, gira la Juve. I due ex neri, Deschamps e Jugovic lo spalleggiano alleviandogli la fatica. Proprio come vuole lui.

Al 22' passano i campioni d'Italia. L'azione è condotta a ritmi vertiginosi, la Lucchese assiste impotente. Scatta Ravanelli sulla destra, Scalabrelli intercetta, ma offre a Vialli un comodo assist: il bomber dai gol impossibili si avventa e segna a porta vuota. E' il primo gol stagionale dell'attaccante. Ancora tanto Vialli nei minuti seguenti. E' già in buona condizione, non solo dialettica suggerisce e concede alla vecchia maniera. Ravanelli non gli è da meno. Poche altre emozioni prima della fine del tempo, a parte l'infortunio (toc del lucchese Baudenz che lascia il campo in barella per la frattura di tibia e perone).

Largo agli esperimenti nella ripresa. Lippi si affida al tridente più puro, affiancando Padovano a Vialli e Ravanelli. Prove tecniche anche in difesa, dove Porrini rileva Pessotto, con Torricelli dirottato a sinistra. Completa il turn over Conte per uno spento Di Livio. E Conte dimostra che non è il ruolo di vice non sta bene. Corre, recupera palloni, suggerisce per compagni. La squadra fa risecondo le forze reggono sul conto delle previsioni iniziali. Ma con nove cambi la Juve non perde vitalità e, cosa che più conta, conserva quella propria fisionomia, riuscendo a cambiare in corsa assetto tattico pur conservando Vialli. Il centravanti acrobata raddoppia al 43' centro di Conte e gol in serenità. Poi se ne va, meritando una standing ovation come i grandi.

Fabio Vergnano

LE AMICHEVOLI

IERI

Lucchese-JUVENTUS	0-2
Perugia-CAGLIARI	0-0
Toronto-PADOVA	0-15

OGGI

Rappresentativa Roero-TORINO (ad Alba ore 18)

[illegible]-NAPOLI

LAZIO-Sabbiano (Roccaraso ore 16.30)

Venezia-BARI (a Mogliano Veneto, ore 20,30)

UDINESE-Rappresentativa Friuli (a Lignano Sabbiadoro)

FIORENTINA-Cuba (a Viareggio ore 20.30)

CREMONESE-Lecce (Pinzolo ore 18)

DOMANI

JUVE A-Juve Primavera (a Villar Perosa, ore 18)

Benfica-MILAN (Lisbona, ore 20,30 diretta tv su Italia 1)

PIACENZA-Fiorentuola (ore 20,30)

Arsenal-INTER (Londra, ore 20.30, diretta Rai).

Lazio-ATALANTA

Rappresentativa Val Gardena-PADOVA (a S. Cristina Valgardena, ore 18)

Poi Gianluca spegne il caso

«Voglio parlare sul campo vincere tutto e ritirarmi»

LUCCA. Ada Ivo avesse ragione a volte basterebbe che Vialli denunciasse le telecamere che troppo entrano nel suo privato e addirittura il commento alla partita della Juventus a Lucca è stato pacato, ragionevole: soffia la teoria del «parliamone tutto perché la nostra questa volta ha ceduto il passo alle chiacchiere molto insistite su Lunghi e Chiariglione, in linea con una partita che non ha sollevato grande entusiasmo.

Nei confronti del Giustiziere c'è stata una comprensibile freddezza fino al gol dei raddoppio. Troppo bello per non esultare. E giù a chi pensa che se ci fosse stato il Milan certi gridi sarebbero stati diversi. Fortunatamente comunque la polemica è chiusa. Dice Vialli: «Ho scatenato un putiferio ma chi è dall'altra parte delle telecamere deve accettare. Non è il caso di fare i permalosi. Io spero di parlare ancora molto, ma soprattutto sul campo. Vorrei vincere tutto con la Juve e poi magari mi ritiro. Spero anche nella Nazionale ma questa è una scelta che deve fare Sacchi».

Intanto la Juventus fa un annuncio: che la finale della Supercoppa di Lega in programma il prossimo 29 dicembre contro il Parma si svolgerà a Tripoli. La voce circolava da tempo e il nulla poteggio è stato praticamente la conferma grande all'allontanamento dei bancomeri ha assistito, sorvegliato la sua mano, di scorta il figlio del leader libico Gheddafi che ha molto insistito per portare l'avvenimento a Tripoli, dove è stato costruito (da un'azienda italiana) uno stadio che può contenere 100mila persone. La Lega ch detiene i diritti del a manifestazione ha già fatto sapere che rispetterà le scelte delle due società ovviamente i dollari offerti dalla Libia sono allettanti per tutti. In passato la Supercoppa italiana è già stata giocata all'estero. In nell'agosto '93 quando Milan e Torino si affrontarono a Washington.

SI E' CHIUSO IL MERCATO

Otero e Mendez gli ultimi colpi, Cantona resta a Manchester

Due uruguaiani a Vicenza

E Sosa spera ancora: sono un affare

MILANO

SONO venti i nuovi stranieri del campionato. Alla 19 di ieri si è chiuso il termine per depositare i contratti in Lega ed è stato il neopromosso Vicenza a piazzare gli ultimi colpi. Si chiamano Marcelo Otero e Gustavo Mendez, una coppia di uruguaiani vent'quattrenni che si aggiungeranno allo svedese Bjorklund nella rosa a disposizione di Guidolin.

Otero, attaccante del Peñarol di Montevideo, è stato il capocannoniere della Nazionale (con 3 gol) nella recente Coppa America. Mendez, che viene invece dal Nacional di Montevideo, è un jolly difensivo. Il costo dell'operazione si aggira sui 5 miliardi di lire.

L'Atalanta non è riuscita a soffiare il brasiliano Alexandre, appena preso dall'Atletico Banco. Il centrocampista è finito prottosto dell'Inter.

Ma il vero colpo mancato dell'ultima ora è targato Inter. Visconti di Modrone e Tavecchia hanno compiuto un blitz in extremis a Manchester: obiettivo, il solito Cantona. Negativa su tutti i fronti la risposta del presidente inglese Edwards. L'operazione è fallita, anche se l'attaccante squalificato fino al 1° ottobre ha detto chiaramente al suo club che non vuol restare e che cerca una sistemazione all'estero. Cantona fa sempre discutere. Dopo aver aggredito lo scorso gennaio uno spettatore del Crystal Palace (episodio che ha determinato il provvedimento disciplinare), il 24 luglio il francese ha giocato un'amichevole contro una squadra minore, il Rochdale, contravvenendo così a quanto deciso di scendere in campo. L'indagine sull'episodio avviata dalla federazione inglese (che comunque non prenderà ulteriori provvedimenti), oltre alle allettanti proposte che Moratti gli ha fatto arrivare da Milano, sarebbe all'origine della presa di posizione di Cantona, il quale ha chiesto ufficialmente la rescissione del contratto. Niente da fare. «Il Manchester United ha valutato attentamente la richiesta - dice un comunicato della società inglese - però non è disposto a accompagnare il giocatore resterà a Manchester».

A fronte dei venti nuovi arrivi, no a nomi importanti (basterebbe citare Gullit, Platt, Kohler, Jarni, Doly Valdes) hanno dato l'addio al nostro torneo. E c'è perfino un «grande» che si allena tristemente sul Lago di Como, nel giardino della sua villa di Cernobbio: nientemeno che Ruben Sosa, l'uruguaiano che ha fatto sposo deliziare San Siro, ma che non è riuscito ad entrare nelle grazie di Ottavio Bianchi.

Il suo nome è stato depennato dall'elenco della «nuova Inter». Quella passata non è stata davvero una stagione fortunata per il bomber, anche per colpa di una distorsione al ginocchio che lo ha tenuto fuori a lungo.

«Io sono ancora ottimista - dice Sosa -, aspetto che suoni il telefono. So che mi cercheranno, presto. Perché non c'è tanta gente come me, mi gira, io diverto, mi diverto e faccio gol. Lo sapete che fra tre gol avrò raggiunto Van Basten, cioè il più grande attaccante straniero in Italia? Gioco con le mie bimbe, Pilar e Cecilia, e intanto mi alleno per conto mio, con la certezza di tornare subito protagonista». Ci tiene a sottolineare di essere guarito: «Ho lavorato nella mia palestra, ora riprenderò a tirare in porta, perché mi manca il gol. E' questo il motivo che mi ha spinto a chiedere al Como il permesso di allenarmi con loro». Paco Casal, il manager dell'uruguaiano, l'aveva sistemato in Germania. Lui ha rifiutato. Spera in una chiamata del Cagliari di Trapattoni. «Ma cosa aspettano a prendermi?»

Nino Sormani

Sosa e Kohler, l'uruguaiano è disoccupato, il tedesco è tornato in Germania

R.APRE **A NOVEMBRE**

Il «mercato» stranieri si è ufficialmente chiuso ieri. Ma non ci sarà molto da aspettare per correre, eventualmente, ai ripari. Le trattative, per i giocatori provenienti da altra federazione, si riapriranno infatti dal 2 al 9 novembre. Nello stesso periodo si potrà anche procedere ai «tagli» degli stranieri che non hanno fornito un rendimento apprezzabile. Tra gli elementi a rischio, c'è in prima fila l'atalantino Alexandre. Proprio a novembre, Moratti tenterà per l'ennesima volta di accaparrarsi Cantona. Il mercato «suppletivo» interesserà comunque anche i giocatori italiani: va ricordato che è ora possibile trasferire a novembre anche elementi che abbiano militato nella stessa categoria. Non dovrà invece attenersi a date specifiche chi, come Sosa, è senza contratto: lui potrebbe firmare in qualsiasi momento per qualunque squadra.

PADOVA

In un solo tempo

Vlaovic, 5 gol al debutto stagionale

TERENTO. Il Padova ha battuto a Terento per 15-0 nell'ultima amichevole della prima fase di preparazione. Scatenato il croato Vlaovic, protagonista di una prova autorevole e soprattutto di ben cinque reti. L'attaccante ora al debutto stagionale dopo l'operazione alle tonsille. Nonostante le molte assenze che stanno complicando il lavoro di preparazione (si è chiusa la fase in quota, da oggi i biancorossi tornano a lavorare in città) la squadra ha dimostrato buoni progressi.

Vlaovic ha aperto il valzer dei gol, con una doppietta fra il 10' e il 14'. Prima della fine del primo tempo hanno segnato anche Galderisi, Longhi su rigore. Poi altre due volte Vlaovic, Giampietro e ancora il croato. Nella ripresa i veneti hanno arrotondato il punteggio, gloria anche per le riserve: doppietta di Coppola, tripletta di Zalla, gol di Piovesan e Molinari.

COPPE

I risultati di ieri

Uefa: a Belgrado la Stella Rossa 0-1 col Neuchatel

Nel turno preliminare (andata) di Coppa Uefa spicca il successo per 1-0 del Neuchatel Xamax a Belgrado sulla Stella Rossa. La squadra svizzera aveva ricevuto minacce: volevano impedirle di disputare questa partita. Altri risultati: Slovan Bratislava (Slo)-Osijek (Cro) 4-0; Slavia Sofia (Bul)- Olympiakos (Gre) 0-2, Kapaz Gandya (Aze)- Austria M Vienna (Aut) 0-4; Dinamo Bucarest (Rom)-Levski Sofia (Bul) 0-1, Universitatea Craiova (Rom)-D Minsk (Bie) 0-0; Skonto Riga (Let)-Maribor Branik (Slo) 1-0. Sturm Graz (Aut)-Slavia Praga (Cec) 0-1; Tampere (Fin)-Viking (Nor) 0-4, Kosice (Slo)- Ujpest (Ung) 0-1, Tiefenbacher Jeunesse d'Esch (Lux)-Lugano (Svi) 0-0. Sparta Praga (Cec)-Galatasaray (Tur) 3-1, Fenerbahce (Tur)-Paruzaru (Alb) 2-0; Broendby (Dan)-Inkaras Grifas (Lit) 3-0; Bangor City (Gal)-Widzew Lodz (Pol) 0-4; Apollon (Gre)-Olimpya Lubiana (Slo) 1-0.

TORINO

Per Pelè è la colonna del centrocampo

Cristallini: utile sì non l'Indispensabile

SOMMARIVA PERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Hakan? Rizzitelli? Pelè? No, l'uomo chiave del Toro è Cristallini. Sì, avete letto bene, proprio il «Cristaldo» che l'estate scorsa il fallimento del Pisa aveva spinto in granata. Chi l'avrebbe mai immaginato, solo un mese fa, che questo quasi ventiquattrenne toscano educato e dal sorriso aperto sarebbe diventato l'indispensabile del centrocampo granata? Un centrocampo, come hanno evidenziato le prime amichevoli, troppo leggero, privo di un «incontrista», quindi pericolosamente fragile e terribilmente esposto alle incursioni avversarie.

L'assenza di Cristallini ha già creato questi effetti: la preoccupazione di Sonetti, il rimpianto di Pelé: «Ah, come ci manca Cristallo», i dubbi sulle attitudini a difendere di Cozza. Dubbi che hanno indotto Nedoso a provare in allenamento la coppia Bacci-Fiorin con il conseguente spostamento tra le riserve del ragazzo ottenuto in prestito dal Milan e reduce da un'ottima stagione a Vicenza dove, guarda caso, aveva giocato sempre in avanti e mai in copertura.

Cristallini, operato al ginocchio destro a fine maggio, non è ancora pronto per l'agonismo e forse non lo sarà nemmeno per il 27 agosto, inizio del campionato a Firenze. Dunque, sino ad allora, e quasi sicuramente anche nella partita con la Fiorentina, Bacci giostrerà in mezzo al campo, alle spalle di Pelé e a fianco di Fiorin o Cozza. Bacci non è entusiasta della soluzione. I arcetta purché provvisoria e ha cura di definirsi «mediano di passaggio, sono stato preso per fare il libero».

Nel migliore dei casi, lo farà una volta tornato Cristallini che, nel sentirsi gratificare dell'aggettivo «Indispensabile» strabuzza gli occhi, fa professione di modestia, infine osserva: «Non caricatemi di eccessive responsabilità, e poi vin il Toro mica può peggiorare tutto su di me. D'accordo sono molto utile nell'opera di recupero di palloni però que sto lavoro muca posso farlo io da solo».

Con Angloma e Mussarese ad alta vocazione offensiva sulle fasce, con Hakan e Rizzitelli pronte alimentate dalla fantasia di Pelé, occorre una coppia che sappia bloccare l'azione dei rivali e rilanciare la propria sulla carta, era formata da Cristallo e Cozza. Però, il primo è ancora inutilizzabile il secondo, come detto sembra bravo solo quando bisogna impostare. Significativo il commento di Sonetti «Cozza? E' elemento che deve essere valutato con attenzione». Che siffatta cautela diplomatica provenga a uno, seppur temperamento, bocciatura di un giovane giudicato l'anno scorso il miglior centrocampista della serie B? Una risposta potrebbe venire già oggi, ad Alba, dall'amichevole contro la rappresentativa dilettantistica Langhe-Roero: vedremo se nella formazione di partenza all'ex vicentino sarà stato preferito Fiorin.

Il quale Fiorin, forse nella sua stessa sorpresa, si trova a giocarsi la possibilità di diventare titolare. 29 anni tra un mese, una carriera nel Genoa e poi al Palermo da dove a luglio il mediano è giunto in granata in modo inaspettato. Di proprietà del Genoa, è entrato come contropartita nel passaggio di Pastine al Grifone.

Per ovviare al centrocampo leggero e orfano di Cristallo ci sarebbe pure la soluzione Soglia no: un mastino come lui dove lo trovi? Però, per l'allenatore il euro Sean va bene solo come marcatore e poco è adatto a giocare nella zona nevralgica.

Comunque la si rigiri, la «questione centrocampo» si presenta spinosa e di non facile soluzione: a qualcuno già comincia a rimpiangere la frettolosa cessione di Scienza al Venezia.

Paolo Cristallini, 24 anni

Claudio Giacchino

SPORT **FLASH**

Tennis: avanzano Furlan e Nargiso

Nel 1° turno del torneo Atp di Kings Island (Ohio), Renzo Furlan ha superato lo svedese Mats Wilander per 6-4, 7-5 (7-4). Agli Internazionali di S. Marino, ha passato il turno inizialmente anche Diego Nargiso, eliminando 6-4, 6-2 lo spagnolo Lopez Moron.

Vela: gli italiani ok dopo il Fastnet

PLYMOUTH. Il faro del Fastnet è stato superato ieri dalla flottiglia della Marion Admiral's Cup, condotta dall'italiano Capricorno. La regata, caratterizzata da vento debole e nervoso, vede al comando dopo la classifica generale provvisoria. A Plymouth è giunto primo il maxi Nicorette del casalese Sandro Buzzi (con colori svedesi).

Moto: test al Mugello per Biaggi e Cadalora

SCARPERIA. Pioggia nella prima delle tre giornate di prove programmate dall'Aprilia al Mugello. Max Biaggi ha fatto solo 12 giri con la sua 250 (miglior tempo in 1'57"6). Scivolata senza conseguenza per Loris Reggiani e riscontri positivi per Roberto Locatelli. In pista c'erano anche Luca Cadalora e piloti di altri team.

Pattinaggio su pista Italia leader europea

ROMA. Nella prova sui 15 mila americano a squadre ugli Europei su pista, l'Italia ha vinto l'oro con Capannolo, Presti e Sanfratello nella gara maschile e l'argento con Giorgini, Sanfratello e Vesprini in quella femminile. Nella classifica generale per nazioni, la nostra Nazionale è al comando con 5 ori, 4 argenti e 3 bronzi. Oggi prende il via l'Europeo su strada, che si concluderà sabato.

Ciclismo: Colombo e Laddomada a segno

Gabriele Colombo si è imposto in volata nella 2ª tappa del Giro di Burgos, da Villadiego a Miranda de Ebro di 192 km, battendo l'ucraino Andrei Tchmil in 2'1. Michele Laddomada si è imposto invece nella 9ª tappa del Giro del Portogallo, da Maya a Tarouca di 153,6 km. La maglia di leader della classifica resta sulle spalle del portoghese Orlando Rodrigues.

F1: prove della Ferrari con Berger a Fiorano

FIORANO. Ieri, per la Ferrari, 48 giri di prova con Berger a Fiorano: miglior tempo in 1'04"960. Mentre Alesi è già in Ungheria per il prossimo gran premio, l'austriaco ha utilizzato la 412T2 per verifiche sull'aerodinamica e sulle sospensioni posteriori. Berger è poi partito per Budapest.

Aperto tutto Agosto

L'ESTATE PROGETTO.

Davvero una bella stagione!

PER OGNI AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI

2 MILIONI *per passare a* **CINQUECENTO** *e* **PANDA**

2.5 MILIONI *per passare a* **PUNTO**

oppure

GRANDI OFFERTE FINANZIARIE

7 MILIONI *per* **CINQUECENTO** *e* **PANDA**

10 MILIONI *per* **PUNTO**

La vostra vecchia auto è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate? Non c'è momento migliore per passare ad una nuova Fiat. Da Progetto, fino a fine mese, il vostro usato con più di dieci anni vale due milioni per passare a una nuova Panda o Cinquecento e due milioni e mezzo per una Fiat Punto. Se non avete un'auto così vecchia, vi offriamo super valutazioni e straordinarie offerte finanziarie: 7 milioni per Panda o Cinquecento e 10 per Punto, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Quale stagione migliore per partire su una nuova Fiat?

Le offerte sono valide per tutto il mese e non sono cumulabili.

PER 20 MESI A INTERESSI ZERO

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

CENTRI ALTERNATIVI AL NUOVO

CHIERI, CAMBIANO, BEINASCO (strada Orbassano 30), **TORINO** (corso Racconigi 141)

AUTO NUOVE COMMERCIALI
TORINO CORSO PESCHIERA, 265 TEL. 011 310727
TORINO VIA NIZZA, 187 TEL. 011 663940
TORINO CORSO REGINA MARGHERITA, 21 TEL. 011 585600
CIRIÈ VIA DANTE, 16 TEL. 011 9207777
NUOVA CONCESSIONARIA NOVARA VIALE GIULIO CESARE, 211 TEL. 0321 458145

FIAT

PROGETTO
FIAT
CAMBIANO (TO)
STR. NAZIONALE, 20
TEL. (011) 9457200
AGOSTO APERTI

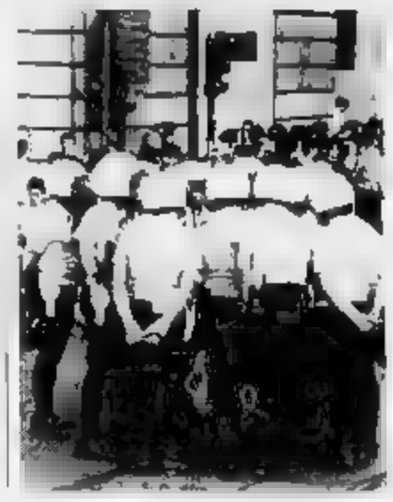
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 9 Agosto 1995
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
FIAT
CHIERI (TO)
C.SO TORINO 17
TEL. (011) 947444
AGOSTO APERTI

Magistrati e investigatori tirano le somme dello scandalo che ha travolto il Corpo

L'estate rovente dei vigili urbani

Dopo 3 settimane, 40 indagati



Tre settimane di indagini a ritmo serrato, il Corpo di polizia municipale sotto accusa, le polemiche tra sindacati e amministrazione. L'inchiesta sulle mazzette ai vigili urbani arriva adesso a primo giro di boa. Dopo gli arresti di quattro vigili e tre imprenditori, i lunghi interrogatori, i confronti, le confessioni, adesso è il momento di valutare i riscontri, le prove documentali. Un lavoro che toccherà agli uomini della polizia giudiziaria, mentre i magistrati che in questo ultimo mese hanno lavorato ad un ritmo frenetico prendono un po' di vacanza. Ma c'è ancora tanto marcio da portare alla luce e nuovi sviluppi si preannunciano per la fine del mese, quando i pm Enrica Gabetta e Giuseppe Ferrando torneranno in ufficio. Durante la loro assenza sei uomini della polizia giudiziaria si trasferiranno in quell'ufficio verbali di corso XI Febbraio, fino al centro delle indagini. E' lì il cuore dell'inchiesta: dovranno passare al setaccio migliaia di contravvenzioni, cercare i riscontri di eventuali irregolarità, esercitare il controllo che finora nessuno ha mai svolto davvero. E capire come è stato possibile far sparire i verbali a centinaia, senza che nessuno decidesse di intervenire o formare quel traffico.

Un lavoro lungo e difficile. «Quell'ufficio è un caos», hanno detto molti degli interrogati, ora fin troppo facile mettere le mani su quello che cercavi». In cambio di quei favori, vaglia che oggi si ritrovano accusati di corruzione, falso e abuso, ricevevano soldi, buoni benzina, cene, viaggi, altri regali ancora. I quattro finiti in carcere hanno confessato e ottenuto gli arresti domiciliari. Tra qualche giorno saranno completamente liberi. Ma la lista dei vigili sospettati è lunga. Al registro degli indagati risultano iscritti, tra imprenditori e vigili, una quarantina di nomi. Solo i più coinvolti sono finiti per ora in manette. Gli imprenditori, che hanno pagato le mazzette agli agenti della Polstrada e ai vigili, hanno fatto molti altri nomi, un lungo elenco. E' su quest che si svilupperà l'inchiesta il mese prossimo.

LE TAPPE DELL'INDAGINE

GIUGNO: [illegible]

16 LUGLIO: l'indagine si allarga a due vigili

27 LUGLIO: [illegible]

30 LUGLIO: [illegible]

2 AGOSTO: [illegible]

4 AGOSTO: [illegible]

LE SORPRESE DELL'INCHIESTA

E alla fine, salta fuori anche «il partito». Non poteva mancare, in questa inchiesta di mazzette, un episodio in cui c'entrano anche le alleanze politiche, gli amici di corrente, gli accordi, e i favori fatti in nome del partito. E' la vicenda di un alloggio assegnato, pare in modo irregolare, ad un vigile. Tutto da verificare. Ma all'inizio era sembrata la solita storia di regali per chiudere un occhio sul controllo.

«Pagavano la Polstrada, ma non solo loro: le mazzette se le prendevano anche i vigili, quelli del reparto di pronto intervento». Prese avvio da questa dichiarazione fatta da un imprenditore poco più di metà luglio il troncone d'inchiesta sugli agenti di polizia municipale corrotti. I pm Ferrando e Gabetta aprirono un nuovo capitolo, nel giro di qualche settimana esplose il caso dei vigili motociclisti troppo disinvolti sui controlli da eseguire, e troppo sensibili a quei buoni benzina che arrivavano dagli imprenditori.

Il 27 luglio è arrestato Renato Pratone. Un imprenditore accusa: «Gli ho dato parecchi soldi, 4 milioni in un anno per evitare troppi controlli sui camion». Pratone parla. «Versavamo le mazzette a un tesoriere, che teneva la cassa comune, poi divideva in parti uguali. Su 90 di noi soltanto tre non lo sanno».

Il 30, domenica, si presenta in Procura il vigile Pietro Mussano che racconta: «Ma di cosa vi stupite? Da generazioni i vigili si comportano in questo modo». E conferma tutto quanto raccontato dal collega Pratone.

Il sindaco Castellani annuncia che la città si costituirà parte civile contro gli indagati: «Ci saranno azioni disciplinari e saranno durissime».

Il 2 agosto scattano altri arresti. Tocca a due sottufficiali dell'ufficio verbali: Sono Teresio Cagliero e Giancarlo Azzolini (già stato condannato per concussione). Si scopre il «tesoriere» del Corpo, Claudio Sobrino, ex motociclista. Invece al nucleo di polizia giudiziaria di corso IX Febbraio. Finiscono in carcere anche tre imprenditori, i fratelli Masera, Umberto e Francesco, titolari della Gleiscar (autotrasporti), già arrestati a giugno con gli agenti della Polstrada e Domenico Cane che ha una ditta di trasporto di persone. Tutti confessano. Per ultimo, tocca all'ufficiale Michele Cassotta.

Ieri, l'ultima storia con risvolti politici. E' quella di un alloggio popolare che sarebbe stato assegnato in modo forse irregolare ad un vigile sentito per ore come teste. Ieri su questo episodio il magistrato ha sentito due dei vigili arrestati nei giorni scorsi, che di quella vicenda dovrebbero sapere tutto. Il confronto però non è servito a far piena luce.

Di cosa si tratta? Teresio Cagliero, uno dei sottufficiali finiti in carcere, aveva raccontato: «Tempo fa ho scoperto che un mio collega aveva ottenuto un alloggio popolare dal Comune, una di quelle case che vengono assegnate nei casi di dipendenti in difficoltà». Ma io sapevo che lui non si trovava in quella situazione, era separato, senza figli. Però so che prima di arrivare nel nostro ufficio verbali, aveva lavorato all'ufficio Patrimonio del Comune. Gli ho chiesto come era riuscito ad avere la casa, in Barriera Milano. Mi rispose: "Chiedilo a Cassotta".

Cassotta è stato segretario del sindaco socialista Cardetti, e l'assessore di allora, oggi era Ricciotti Lerro, anche lui del psi. Cagliero si rivolge a Cassotta: «Mi puoi aiutare?». E l'altro gli avrebbe risposto: «Non sei del mio partito, e poi non ho denaro: tre milioni da spendere». Nel confronto di ieri Cassotta ha negato tutto: «Stava scherzando». D'altra parte il vigile con casa in Barriera Milano ha spiegato: «Non avrei avuto bisogno di Cassotta. Sono anche io socialista, ed ero all'ufficio Patrimonio». Un episodio che il magistrato vuole chiarire e per questo e per questo sentirà Ricciotti Lerro.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Per l'alloggio all'«amico» civich sarà sentito un ex assessore psi

Un gruppo di vigili urbani motociclisti, il nucleo su cui si è maggiormente abbattuto lo scandalo. A sinistra **Michele Cassotta** si nasconde all'uscita dalla procura della Repubblica. Sotto l'ex assessore psi **Ricciotti Lerro**

IN PRIMO PIANO

Maria Vittoria sotto «tutela»

Una «task force» per rilanciare il grave problema sviscerato al Maria Vittoria (nella foto, un'immagine del pronto soccorso). L'ha nominata ieri l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, al termine di un vertice convocato per arginare i «mali» di un reparto al centro delle polemiche dopo la morte di un paziente «dimenticato» per sei giorni su un lettino in corridoio. Ne fanno parte Giovanni Brandi, consulente di Asl e Pal'ozzo Civico, affiancato da 2 funzionari regionali. **G. Sangiorgio A PAG 29**

DELLE ALPI

Pubbligest

«Juve ci devi 2,5 miliardi»

La Pubbligest chiede i danni alla Juventus per aver piegato la finale di Supercoppa di Coppa Uefa a San Siro, anziché al Delle Alpi. Il risarcimento preteso per mancati introiti sui biglietti venduti e sulla pubblicità ammonta a due miliardi e mezzo. **L. Borghesan A PAG. 28**

UNIVERSITÀ

Matricole

La corsa a iscriversi

E' record per numero e voti. Medicina, Ingegneria e Architettura conquistano il primato di studenti, superando il numero chiuso e i test di inizio settembre che non hanno scalfito la vocazione delle aspiranti matricole con il loro carico di sogni. **M. Cassi A PAG. 30**

CONTRO

Frontale

Pensionato ucciso

Un morto e tre feriti, ieri in due incidenti a Carmagnola e Poirino. Nel primo ha perso la vita un pensionato di Chieri e sono rimasti feriti la moglie e il conducente dell'altra auto. Nel secondo è rimasto coinvolto un ventenne di Carmagnola, grave al Cto. **M. Peggio A PAG. 28**

AGOSTO

Ferragosto

Tre giorni senza negozi?

Ferragosto difficile per la spesa quotidiana. La ricorrenza cade di martedì e i negozi obbligati a rispettare il turno annuale di apertura potrebbero «regalarsi» un ponte fuori programma. Di cui l'Ascom «gli affidiamo il senso di responsabilità dei negozianti». **Luisella Re A PAG. 31**

UNA VITA NELL'OMBRA

Mario Moretti era noto a una ristretta cerchia di amatori d'arte ma sconosciuto al pubblico

Il mecenate della discrezione

Lascia al Comune patrimonio miliardario

Una delle rare fotografie di **Mario Moretti** che ha lasciato al Comune un patrimonio di miliardi per il Museo d'Arte antica di Palazzo Madama

MARIO Moretti, mecenate. Ha lasciato in eredità al Museo Civico di Arte Antica che ha sede a Palazzo Madama, chiuso per restauri con contiene in attesa di ritornare attivo, un patrimonio miliardario: alloggi, oggetti d'antiquariato, dipinti. Tutto gestito dal Comune che sovrintende (come può) alla gestione del museo medesimo e che quest anno ha attinto dal lascito un miliardo tondo tondo: i conti sono elementari, 750 milioni per l'acquisto del politico di Pietro di Alba, importante documento pittorico del Medioevo piemontese, a cui aggiungere i recentissimi 250 milioni per l'acquisizione dei 23 disegni (più due autografi) di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, altrettanto rara serie destinata ad arricchire le raccolte di Palazzo Madama.

Tutto grazie al lascito Moretti. Moretti, chi era costui? Un personaggio, un poco misterioso, noto ad una ristretta cerchia di amatori d'arte, ignoto al pubblico. Gli archivi di lui non conservano un appunto. Eppure tra noi ha vissuto 80 anni. E quindi gli dobbiamo qualche riga di riconoscenza. Scandagliare il passato di una persona vissuta per scelta nella discrezione è impresa improba. Quel che si sa sono frammenti. Mario Moretti, di padre veneto e madre piemontese, era nato a Torino nel 1904. Fu dirigente amministrativo delle miniere sarde. Abitò a lungo in un ballissimo appartamento di via Andrea Doria.

Era appassionato d'arte, frequentatore di botteghe antiquariali, musei, mostre. Coltivava l'interesse per la musica e il teatro. Collezionista soprattutto: dipinti, oggetti, mobili di gusto. Lo descrivono, quanti che abitano a Corio, persona affabile, che amava circondarsi di pochi amici scelti. Nella sua casa erano esposti anche gli scenari ottocenteschi di un teatro. Aveva pubblicato a sue spese anche un libro sulle scene di cui diciamo, introvabile.

Misteri di Torino che colpiscono sé persone che disdegnano il ruolo di protagoniste e costa fatica cogliorne il profilo, quando per qualche ragione escono dal cono d'ombra, cercato, voluto come abito. Mario Moretti sta tra queste.

Poco prima di morire, davanti a testimoni amici aveva redatto il testamento che è un atto d'amore per la città. Non aveva parenti prossimi essendo vissuto celibe. Nel 1984 prese penna e calamaio e scrisse le sue volontà destinando al Museo Civico d'Arte Antica a Palazzo Madama, per i suoi fini culturali», un bel patrimonio: uno stabile in corso Casale, un paio di appartamenti in centro, mobili, arredi, ed alcune opere d'arte di artisti dell'Ottocento (Baggetti, Migliara), azioni ed obbligazioni.

Che il lascito sia stato gestito dal 1984 in poi in modo corretto lo conferma il miliardo speso a beneficio delle collezioni d'arte cittadine. Peccato che il benefattore sia rimasto, come si dice, senza dedica. Fa parere che beni di cui diventa erede l'ente pubblico prendano la strada indicata nei testamenti. Dicianno ciò ricordando quel che accadde negli Anni Settanta al lascito pur miliardario degli eredi dello scrittore Edmondo De Amicis: tutto finito non si sa dove e con i «curatori» rimasti impuniti. **[p. p. b.]**

Sono dovuti intervenire vigili del fuoco e polizia

Abbandonano il gatto in casa E' salvato dopo 3 settimane

Povero gattino, prigioniero da tre settimane nella casa dei proprietari partiti per le ferie. I vicini udivano i suoi miagolii, ma per giorni non si sono preoccupati, convinti che gli inquilini di quell'alloggio al pian terreno in via delle Verbene 15/e, alle Vallette, sarebbero rientrati al più presto. Invece la vacanza si è protratta e ieri quando il miagolio si è affievolito in un lamento, hanno temuto per il peggio e si sono decisi a chiedere l'intervento dell'Enpa, l'ente per la protezione degli animali.

E' intervenuta una volontaria. E subito dopo una volante coordinata dalla sala operativa della questura e una squadra di vigili del fuoco. Agenti e pompieri sono entrati nell'appartamento forzando una finestra. All'interno, hanno trovato il micio, un mezzo persiano, allo stremo delle forze. L'alloggio, in ristrutturazione, è in uno stato pietoso: ci sono escrementi in tutte le stanze, l'odore invade le scale di tutto il palazzo.

La polizia sta svolgendo accertamenti per capire come è perché quel gatto è stato lasciato solo per ben 3 settimane, con questo caldo, senza neppure a sufficienza per sopravvivere a lungo né cibo. Gli uomini del 113 hanno un nome, quello del proprietario, Gennaro Garzia. Ma non è stato possibile stabilire se quello è l'alloggio in cui vive, o se è affittato ad altri.

Una cosa è certa: al suo ritorno dalle ferie dovrà chiarire la sua posizione alla polizia. La relazione sull'intervento di ieri è stata trasmessa al commissariato. L'Ente per la protezione degli animali ha inoltre annunciato l'intenzione di presentare una denuncia alla magistratura per abbandono di animale.

Il gestore dello stadio chiede i danni per le gare di Coppa a San Siro

Pubbligest presenta il conto alla Juve

Due miliardi e mezzo per mancati incassi e pubblicità «No comment» del club, deciderà un collegio arbitrale

La Pubbligest ha chiesto due miliardi e mezzo alla Juventus. Secondo la subconcessionaria dello Stadio delle Alpi a tanto ammonta il [illegible] inteso con le partite giocate a San Siro in occasione della semifinale (contro il Borussia Dortmund) e della finalissima di Coppa Uefa (con il Parma).

Dimenticata l'amarezza subita nella competizione europea con la vittoria nel campionato e la conseguente conquista di un posto nella vetrina internazionale della Coppa dei Campioni, la società bianconera si ritrova coinvolta in un'altra querelle della già lunga e complessa vicenda stadio di Torino.

La scelta della Juve di trasferirsi provvisoriamente a Milano fu dovuta agli alti costi di affitto dell'impianto della Continassa. La Pubbligest ha sempre sostenuto che l'accordo «rinnovato per un anno davanti al sindaco Castellani» prevedeva che il club di piazza Crimea disputasse per la stagione '94-'95 «tutte le partite ufficiali a Delle Alpi».

Il vicepresidente bianconero, Roberto Bettega, sostenne, invece, che in vista della partita con l'Eintracht (quando si ipotizzò di andare a giocare a Bologna), le parti «Juventus, il concessionario Acqua Marcia e il gestore Pubbligest, accettarono la mediazione del sindaco di dividere i diritti pubblicitari al 50 per cento per le partite di coppa. «Ma per l'incontro con il Borussia - ricordò Bettega - ci fu il voltafaccia: il concessionario Acqua Marcia ci spiegò che non poteva rispettare l'accordo e che dal 50 per cento si tornava a 25 di prima. Una presa in giro in piena regola».

Si pensava fosse un capitolo chiuso invece, la Pubbligest non ha mollato la presa e, in silenzio, ha proseguito le pratiche per la richiesta economica. Prima i conti presentati alla società di calcio: 2 miliardi di pubblicità non incassati (800 milioni per la semifinale, milleduecento milioni per la finale) e 500 milioni per le percentuali sui biglietti (gli introiti hanno superato gli 8 miliardi, nei due match). Poi i legali della subconcessionaria non ricevendo risposte dalla Juventus, hanno chiesto di accedere al collegio arbitrale (tre membri, di cui due designati dalle parti previsto dal accordo.

Perdurando il silenzio dei dirigenti di piazza Crimea, i legali della Pubbligest si sono rivolti al tribunale «per la nomina di un arbitro d'ufficio». E la terna dei giudici è stata composta: presidente professor Aldo Frignani, arbitri il professor Francesco Dassano (nominato d'ufficio in rappresentanza della Juventus) e l'avvocato Federico Gitumo (indicato dalla Pubbligest). La prima udienza è stata fissata per il 25 settembre.

Luciano Borghesan

San Siro, la finale di Coppa Uefa giocata con il Parma il 17 maggio

Il vicepresidente della società bianconera, **Roberto Bettega**

l'amministratore delegato Antonio Giraudo e del vicepresidente Roberto Bettega sono concentrati per la soluzione definitiva del [illegible] con il responsabile area Marco Vecchi, [illegible] dell'Istituto bancario Sanpaolo e con il gestore Pubbligest. L'ennesima querelle, nella sede juventina di piazza Crimea, non viene ritenuta significativa. «E' un fatto tecnico» si commenta. «Un'occasione per raggiungere un accordo chiaro per l'utilizzo dello stadio torinese».

Le probabilità per vedere un finale positivo per tutti sembrano aumentare. Dopo l'arrivo del sindaco Valentino Castellani e il vice Guido Bruno (convocheranno le parti. L'ipotesi è che il Comune acquisti l'impianto attraverso un mutuo decennale del Sanpaolo, e che le rate di un importo siano pagate con quanto si ricaverà da una società di gestione composta dalle squadre di calcio (Juventus e Torino) e dalla Pubbligest.

Il gestore, intanto, provvede alla ristrutturazione dello stadio, le strutture pubblicitarie e il campo vanno rimesse a posto dopo i danni provocati dall'invasione per festeggiare lo scudetto, si sta procedendo alla manutenzione della tensostruttura. Una novità riguarderà il terzo anello: il Torino ha chiesto che venga chiuso, ad eccezione di quello della curva Maratona, per concentrare i tifosi nei primi due.

Delle Alpi

Ora partono nuovi lavori

I dirigenti bianconeri preferiscono [illegible] la preparazione della squadra e dell'impegnativa stagione. Il campionato è alle porte e presto si partirà per l'avventura della Coppa dei Campioni. Appuntamenti importanti anche per Torino, visto che la Juventus scudettata ha assicurato la scelta del Delle Alpi. Gli sforzi organizzativi del presidente Vittorio Chiusano, del-

«Lavorano» alla Pellerina

Un momento della retata dei carabinieri alla Pellerina

E la «lucciola» Zakia ha ripudiato il Corano

Anche una ventina di marocchine nel blitz contro le «belle di notte»

Ottanta frustate. E' la pena invocata dal Corano per chi si prostituisce. Fatima, Saadia, Houria lo sanno benissimo, ma hanno deciso di osare: battono il marciapiede alla Pellerina. Quello della prostituzione marocchina è l'ultimo «fenomeno» del *melting* multirazziale torinese che vede cadere, uno dopo l'altro, anche barriere e regole che parevano inattaccabili. Dopo l'orda delle straniere, in bellezza se intorno del e Nave e la vivacità delle greche, la «Torino di notte» si trova a registrare i boom delle donne del Maghreb. Ancora in numero ridotto, una ventina, ma già capaci di ritagliarsi uno spazio tutto loro. In corso Appio Claudio, subito dopo la passerella pedonale, a far da cocomero fra le slave e le greche.

Anche ieri, nel corso di un controllo a tappeto portato a termine dai carabinieri del Nucleo Radiomobile ne sono state controllate mezza dozzina. C'era anche «Zakia», un metro e ottanta d'altezza, capelli ricci e folltissimi. Più in francese che in italiano spiega di abitare «in una stanza vicino a Porta Nuova». Di essere arrivata a Torino a maggio «su consiglio di un amico». Di essersi trovata sul marciapiede dopo quindici giorni «perché non c'era altro modo di fare soldi da mandare a casa». Ventidue anni, di Rourgba, sul l'Atlante ha lasciato due bambini di 2 e 4 anni. «La loro padrona la Germania, ma non so se li rivedrò mai se sul volo lo dovevo scegliere o la fame o l'Italia». Ma non pensava al marciapiede quando sono partita, in nave avevo in testa di fare la cameriera. Ma un uomo [illegible] non lavorare e [illegible] Oppure paga uno stipendio, [illegible] 1.000 [illegible] Doveva [illegible] da, mare di più». E in Marocco? «Non so più niente. Penso abbia un lavoro serio».

E con il Corano? «La storia delle frustate è una barzelletta come il taglio della mano per chi ruba una mela. Non scherziamo, lo, in Marocco, almeno in qualche occasione vesto ancora l'hayk, il velo di seta bianca. Ma la faccio solo per rispetto ai miei vecchi. Quando moriranno loro, quel velo sparirà. Mia figlia non lo indosserà più».

La prostituzione, in Marocco è tutt'altro che sconosciuta. «Lì si vive ancora il dramma della perdita della verginità. Se una ragazza diventa impura ha poche alternative per sopravvivere. La più semplice è quella della prostituzione. Ovviamente meno ostentata che qui a Torino, ma comunque ampiamente praticata».

E i protettori? «Protettori? Nemmeno per idea, lasciamo tutte da sole». Circostanza, questa, che trova un po' più fredda carabinieri e polizia. «C'è chi li controlla. E non sono mancati scontri fra protettori di diverse etnie. All'inizio di maggio è scoppiata una vera battaglia fra nigeriane e marocchine. Sono intervenuti anche uomini. Una maghrebina è finita all'ospedale».

Intanto alla Pellerina vanno registrate le proteste dei tanti frequentatori (moltissimi bambini e giovanissimi) dell'arena ricavata al centro del parco. Gli spettacoli serali devono essere preceduti e seguiti da una vista di sceme e dubbi gusti [illegible] [illegible] spesso vestite [illegible] [illegible] dei ragazzi di Nichelino che hanno [illegible] di portare [illegible] vestiti ragazze sono state accompagnate all'esterno. Ingoravano [illegible] [illegible] greche. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tutte [illegible] le [illegible] [illegible] Dopo [illegible] verbale e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Task-force della Regione per controllare l'affollamento del pronto soccorso

Maria Vittoria sorvegliato speciale

Dopo l'ultima denuncia

Giovanni Brandi guiderà la squadra nominata dall'assessore. A destra, così si presentava il pronto soccorso alcuni giorni fa. Una situazione insostenibile, malgrado il grande impegno di medici e infermieri

Una «task force» per risolvere «i gravi problemi» scoperti a Maria Vittoria. L'ha nominata ieri l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, al termine di un vertice convocato per dirimere i «nodi» di un ospedale al centro delle polemiche dopo la morte di un pensionato (aveva 71 anni) «abbandonato» per sei giorni su un lettino in corridoio. «Prima di decidere - precisa D'Ambrosio - ho voluto capire come stessero le cose». Per questo sabato scorso ha visitato il reparto di «pronto soccorso» e ne ha parlato con il personale medico e paramedico, in particolare con il direttore sanitario della Usl 3, Giuseppe De Iuliis.

Lo staff scelto dall'assessore sarà guidato da Giovanni Brandi, che con lo stesso D'Ambrosio in passato è stato responsabile del settore sanità di Alleanza nazionale. E che, ora affiancato da due funzionari regionali, gli architetti Fabrizio De Mitri e Angelo Caforio, ha il compito di seguire «quotidianamente» la situazione «affollamento» dell'ospedale.

Su quest'ultimo punto, per far fronte alle «difficoltà» riscontrate, D'Ambrosio ha dato disposizioni affinché «sia reso immediatamente operativo» un collegamento con tutte le realtà ospedaliere cittadine e della cintura, in modo che chi non trova un letto al Maria Vittoria possa essere ricoverato altrove senza intoppi burocratici. «Anche facendo ricorso a case di cura private. Un provvedimento definito necessario, «perché - precisano in Regione - abbiamo constatato che le strutture di quell'ospedale sono insufficienti per il bacino d'utenza (400 mila persone) da servire».

Entro i primi giorni di ottobre, inoltre, il settore «medicina» dell'ospedale di corso Tassoni avrà 10 posti letto, mentre altri otto saranno ricavati dall'apertura del reparto di pediatria. Con questi provvedimenti, in giunta di piazza Castello conta di dare risposta alle segnalazioni di disservizio che da tempo arrivano dalla città.

Annuncia l'assessore: «Dopo i rallentamenti dovuti ad irregolarità ora superate, i lavori di restauro e ammodernamento dell'ospedale sono ripresi, consentendoci di guardare al futuro con maggiori certezze e di dire che entro l'autunno del 1996 (tra poco più di un anno) avremo a disposizione 84 posti di degenza ordinaria e 12 di day hospital, per arrivare - autunno 1997 - a 142 letti di degenza e 28 di day-hospital, ricavati dalla ristrutturazione dell'attiguo Birago di Vische, che il Maria Vittoria utilizzerà in comproprietà con l'Amedeo di Savoia».

Un programma complessivo dalla task force all'annuncio dei nuovi posti-letto - che forse riuscirà ad evitare nuovi inconvenienti per gli ammalati, ma non le polemiche. La prima arriva da Silvio Viale, medico e capogruppo dei verdi a Palazzo Civico: «Con Brandi - afferma Viale - l'assessore di An sceglie un uomo di parte addirittura del proprio partito. Ne prendiamo atto, ma non vorremmo che fosse il preludo alla lottizzazione dei vertici della Sanità, nel momento in cui la Regione dovesse rinominare i manager cessati da Tar».

Impedita la replica di D'Ambrosio. «La querelle di Viale mi stupisce: la salute non ha colore politico. Nominando Brandi ho scelto un collaboratore capace che conosce i problemi. Certo, è un uomo che conosco, del quale mi fido».

Giuseppe Sangiorgio

LA STORIA

«Mio padre, morto su una barella»

Tre persone ora vigileranno sul Maria Vittoria, ospedale finito sotto accusa dopo l'ennesima incredibile storia di malasanità denunciata nei giorni scorsi con una lettera a «Specchio dei Tempi». La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la morte di un pensionato, Italo De Conto, 71 anni, parcheggiato per ottanta ore su una barella del pronto soccorso, in un corridoio con altri nove pazienti. Si era sentito male la sera del 19 luglio ed era stato trasportato con l'ambulanza al Maria Vittoria. Aveva un forte dolore alla testa. Un campanello d'allarme per Italo De Conto, che alle spalle aveva un ictus e diversi infarti. Giunto al pronto soccorso, era stato sottoposto alla Tac e altri esami. Era stata riscontrata una emorragia encefalica e, poi il giorno dopo gli stessi esami avevano rilevato il peggioramento, scoprendo una «perdonata più evidente». Ma per i medici l'uomo non era in pericolo di vita e le ore passavano alla ricerca di un letto per ricoverarlo. Nessun posto disponibile, uno scaricabarile tra reparti. Invece il pensionato è morto quattro giorni dopo, appena trasferito nel reparto Neurologia dell'Amedeo di Savoia. «Quattro giorni in cui mio padre è stato sballottato come un pacco postale, non un essere umano», denunciò nei giorni seguenti il figlio Valter. Il referto parla di arresto cardio-circolatorio. Poi partì un'interrogazione parlamentare dell'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa. Il resto è storia di questa ultima ora.

PALERMO

CHI SPECULA SULLA SPERANZA

«Attenti alle truffe»

Il farmaco anticancro non si vende

Magari verrà il giorno in cui la proteina anticancro UK101 potrà davvero essere utilizzata su larga scala per fermare varie forme tumorali. Ma in queste settimane che precedono la sua sperimentazione - che avverrà da fine settembre su un limitato numero di malati in fase terminale, e solo in pochi ospedali italiani - la grande aspettativa sul preparato messo a punto dal professor Alberto Bartorelli sembra alimentare più timori che speranze negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità.

Adesso, la paura dell'assessore Antonio D'Ambrosio è che qualche truffatore approfitti della situazione per raggirare i malati e le loro famiglie. «Un comportamento odioso, ma purtroppo anche una piaga diffusa e, soprattutto in alcune aree del nostro Paese, inevitabile», dice. E scrive, in un comunicato che è un quasi un pubblico appello: «Sappiamo i pazienti che eventuali offerte di proteina UK101 sono da considerarsi vere e proprie truffe, da denunciare senza esitazione ai carabinieri o alla polizia».

L'assessore Antonio D'Ambrosio

Assessore, si riferisce forse al Piemonte? Per caso ha già notizie di qualche tentativo di raggiro? Lui nega: «No, no, diciamo che stiamo giocando d'anticipo». E spiega che quel comunicato-appello ha più che altro funzioni di prevenzione. Il cancro è malattia diffusa e, almeno nelle sue principali forme, incurabile. Chi ne è colpito spesso non può fare altro che aggrapparsi alla speranza di un vaccino, di una nuova scoperta della medicina. E la speranza a sé porta a fidarsi di chiunque offra la ricetta miracolosa.

Già normalmente circolano parecchi truffatori ne che ne approfittano: anni fa un medico torinese era stato condannato da un giudice e sospeso dall'Ordine proprio perché prometteva di curare il cancro con un misterioso ritrovato di sua invenzione. Figuriamoci cosa potrebbe capitare ora che il ritrovato c'è, esiste davvero. «Attenzione, cautela», raccomanda ancora l'assessore D'Ambrosio.

E ricorda che è ancora presto per farsi illusioni. «Mi spiace dirlo, ma è mio dovere mettere in guardia persone già pesantemente segnate dalla vita. Non solo l'UK101 non è disponibile al di fuori dei pochi centri autorizzati, ma la sua sperimentazione s'inizierà solo tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, e i soggetti trattati con questa sostanza saranno solo malati in fase terminale».

Anche in questi giorni d'agosto, la Regione continua a essere tempestata da telefonate. Chiamano da tutto il Piemonte, pronti a qualsiasi cosa pur di rientrare nella lista di quelli che sperimenteranno il farmaco. I funzionari informano i malati, frenano l'entusiasmo delle famiglie. Spiegano che, a parte il loro ufficio, l'unica linea autorizzata dal ministero della Sanità per raggiungere il numero verde 167 255167 dell'Istituto tumori di Genova.

Qui, i medici spondono che la ricerca scientifica ha bisogno di tempo per valutare gli effetti della proteina UK101 sui pazienti. E annunciano che sì, la sperimentazione partirà davvero nel prossimo autunno, «ma in questa prima fase sarà limitata a poche decine di malati in Italia, tutti in fase terminale». Quanti esattamente? «Qualche decina. Al massimo tra le cento e le duecento persone, non di più».

g. a. p.

SAPER SPENDERE

Il latte «delattosato» e yogurt fatto in casa

M A che cos'è il latte delattosato? Io non tollero il latte anche se mi piace e mi è stato detto di usare questo» domanda M.M. 26 dalla provincia di Asti.

Abbiamo rivolto la domanda al dottor Renzo Pellati esperto in Scienza dell'alimentazione. «Il latte delattosato - spiega - è il latte privo di lattosio, lo zucchero che conferisce il sapore dolce al latte. E' un alimento adatto alle persone che non tollerano il latte. In questi soggetti di solito c'è carenza di un enzima (lattasi) nella mucosa intestinale. La lattasi è in grado di scindere il lattosio in glucosio e galattosio, due sostanze facilmente utilizzabili dall'organismo umano. Se questi soggetti ricorrono al latte magro, non risolvono i loro problemi. Il latte magro infatti contiene quantità ridotte di grasso, ma il lattosio rimane tal quale. L'assenza di lattasi nella mucosa intestinale fin dalla nascita (forma congenita) è rara. E' frequente invece la diminuzione dell'attività della lattasi (dopo gastroenteriti, interventi chirurgici o dopo aver abbandonato semplicemente il consumo del latte) questo disturbo si chiama "ipolattasia". Un consiglio: nelle persone con carenza di lattasi, lo yogurt è tollerato meglio del latte perché i fermenti utilizzati per la preparazione trasformano buona parte del lattosio in acido lattico».

Il latte delattosato si trova in vendita nei supermercati oltre che nelle latterie.

Franca Moroni di Torino è fiduciosa, pone una domanda, poi scrive. «Vi ringrazio per l'attenzione e se non mi risponderete non smetterò per questo di leggere "Saper spendere" che mi piace molto e soprattutto non smetterò... di scrivervi».

Voleva sapere se lo yogurt che si ottiene dalla yogurtiera automatica ha tutte le virtù di quello prodotto industrialmente e se si può ottenere uno yogurt cremoso o compatto utilizzando latte scremato o parzialmente scremato.

Il dottor Renzo Pellati commenta: «La consistenza caratteristica dello yogurt compatto è diretta conseguenza dei microorganismi che lo riproducono e delle condizioni in cui vengono fatti agire. Per ottenere il coagulo compatto è sufficiente provocare la fermentazione nei singoli vasetti anziché in un unico grande contenitore. Infatti il prodotto che si ottiene nel contenitore grande e successivamente si suddivide viene definito yogurt "spezzettato" ed è piuttosto liquido. Quello ottenuto direttamente nei singoli vasetti viene definito "compatto", perché più denso».

Precisa l'esperto: «Per rendere lo yogurt più denso e gradevole, l'industria provvede anche a concentrare il latte sotto vuoto (elimina parte dell'acqua). Attenti, se lo yogurt non è prodotto con determinate precauzioni tecnologiche e non è conservato a 4 gradi, si riduce notevolmente la vitalità dei microorganismi. La normativa francese (più completa) precisa che nello yogurt i fermenti lattici devono essere presenti in una quantità pari ad almeno 100 milioni per grammo al momento del consumo. Negli yogurt alla frutta è consentito l'impiego di sorbati per evitare la presenza di muffe».

E visto che parliamo di yogurt, ecco la ricetta che ci ha inviato Ilde Baldi di Cigliano (Vercelli), torta di mele allo yogurt. Scrive la lettrice: «E' stata pubblicata su Oggi, n. 15 del 12 aprile, ed è stata una delle dieci ricette vincitrici, tanto che sono stata invitata a partecipare alla trasmissione di Federico Fazuol su Telemontecarlo (non ci andai per motivi di lavoro). La dò volentieri anche a Saper spendere. Mescolare un vasetto di yogurt intero (125 g), tre uova intere, un vasetto di zucchero (il vasetto dello yogurt serve da misura), tre vasetti di farina, mezzo di olio d'oliva, una bustina di lievito, scorza di limone grattugiata, un pizzico di sale. Sbucciare 4 mele Delizia, tagliarle a fetta, aggiungere al composto e infornare a 180° per circa 40 minuti. Consiglio di usare una teglia del diametro di circa 28 cm. E' un dolce squisito con una spesa minima, in circa 5 mila lire».

Simonetta

Era un falso allarme

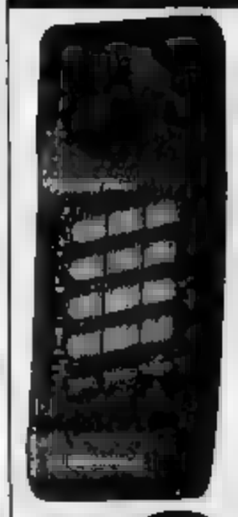
«C'è una bomba» Paura sul treno Lione-Torino

Panico sul treno Lione-Torino che ieri, intorno a le 13,45, è stato improvvisamente fermato ed evacuato dai gendarmi francesi: una telefonata anonima aveva preannunciato lo scoppio di una bomba.

I 280 passeggeri, molti dei quali torinesi, sono scesi nei pressi di Culoz, una stazione della Francia sud-orientale, poco distante da Lione. Sono intervenuti gli artificieri, che hanno ispezionato tutti i vagoni alla ricerca dell'ordigno.

«A bordo non è stato trovato nulla di sospetto», ha poi fatto sapere un portavoce della gendarmeria locale. Ma per precauzione, i viaggiatori sono stati costretti a proseguire con un altro treno delle ferrovie francesi. La sosta forzata nella stazione di Culoz si è protratta per circa un'ora. Verso le 15 i passeggeri del Lione-Torino sono ripartiti sul nuovo convoglio, direzione Modane.

LA CITTA' DEI TELEFONI



TELEFONO CELLULARE
MOTOROLA
PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria
Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Completo di carica batterie e batteria ricaricabile - Colore grigio

£. 289.000
Grande marvin
Sede P.zza Lagrange tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO C.so Inghilterra 31 - C.so Re Umberto 103/A - C.so Orbassano 163 - Via Nizza 262 - Via Venaria 7
MONCALIERI Via Trieste 7 - VENARIA Via Turati 7 - RIVOLI C.so Francia 100/A - MACHIANO Via Torino 78 - PINEROLO C.so Torino 120
CARMAGNOLA Via Cavalcanti 7 - CHIERI Via Italia 3 - ASTI 1064 Via Pallotta 10 - ALBA 1064 C.so Piave 6

INDIRIZZI UTILI

ISTITUTO DI BELLEZZA personale altamente qualificato per trattamenti estetici. Tel. 537 706
RICHETTO E GUANTI PARRUCCHIERI Via Manzoni 2 tel. 050 3648
C.so Lucci 70 tel. 319.8695
SILVANA E STILE Acconciature donna, orario continuato, aperto martedì 9-18 per appuntamento tel. 580.7947
BABY CLUB moda bimbi sconti 50% via De Sanctis 15 (p.zza Massaua)
OTTICA p.za Bernardino 10 246 3851
OTTICO TATONI occhiali modificati al bambino proprio c.so Torino 1. 817 7274
AUTOCARROZZERIA v. S. Quirico 241 202.311
AUTOFFICINA AI-BOX auto e servizio auto
AUTOCARROZZERIA GATTI & ROSA via Sorgo 7 Trofarello Tel. 4.56.8791 (parallelo)
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 256 ricambi auto tel. 437 5154 - 437 3088
AUTORIPARAZIONI Via Principe 35 tel. 748.414 - 0330 530 857 - 752 606
AUTORIPARAZIONI E FUORISTRADA Carrozzeria via Nizza 177/D Torino Tel. 656 7026
GOMME c. Matteotti 49 tel. 562 8550
GOMME c. Moncalieri 104 tel. 661 4957
GOMME c. Sommeiller 17 tel. 507 906
ELETTRAUTO anche autoradio Hifi via Brandizzo 39 Tel. 820 182
ELETTRAUTO via Cumiana 90 T. 869 2590
ELETTRAUTO via Pollenzo 3 tel. 669 0501
ELETTRICISTA urgenze Tel. 669 7639
L'ARTIGIANO riparazione idraulica impianti gas via Chiamata 1 Tel. 434 3265

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di festa»
informatevi a Torinesi
numero speciale pubblicità
svolgeremo per voi
PUBLIKOMPASS
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

EMERGENZA TECNICA TV COLOR
MIVAR
CENTRO DI COORDINAMENTO E INFORMAZIONI PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
TEL. 011 2476179 - 2482894

PRONTA ESTATE
PER I PROBLEMI, PER I SERVIZI E LE INIZIATIVE
RISPONDE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TORINO
NUMEROVERDE 167-010551

iniziative e servizi anziani, giovani e ragazzi
Commercio - Impianti sportivi - Iniziative culturali e tempo libero
IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO GRUPPI DI AUTOAIUTO TORINESI

LA STAMPA

"Seguitemi sulle più belle montagne d'Europa." Reinhold Messner

7 fascicoli +7 videocassette
in edicola dal 18 Luglio

L'ammissione alla facoltà. Richieste per Ingegneria e Architettura

Medicina, in coda per il test

E molti sognano la «laurea breve»

Piacciono ancora molto. Medicina, Ingegneria e Architettura continuano a attirare studenti, malgrado il numero chiuso e i test di inizio settembre che scoraggiano sulle vie d'accesso aspiranti matricole e costi loro carico di ansia. Moltissimi non potranno accedere realmente alla facoltà desiderata (oltre già da ora, è noto che 19 giovani medici sono troppi rispetto alle richieste).

A Medicina si sono iscritti in questi dieci giorni di apertura delle segreterie, 252 ragazzi (155 a Odontoiatria e 132 al diploma universitario triennale). Un andamento che registra un lievissimo incremento rispetto allo scorso anno quando, dopo gli altri gruppi, gli scritti erano rispettivamente 203, 86 e 99. I posti previsti dal numero chiuso sono 300 a Medicina, 155 a Odontoiatria, 50 per i diplomi.

A Ingegneria gli iscritti sono già nella sede di Torino, 866 (erano 751 nello scorso anno compresa la sede di Mondovì si arriva 1014 (erano 835). In notevole salita anche le adesioni ai test per i diplomi: 94 ragazzi (altri 137 del precedente anno accademico).

Ad Architettura, a Torino, ufficialmente ci sono 442 posti, erano 373 nel '94-'95, sono 489 (compresa la sede di Mondovì (erano 392). A Ingegneria crescono tutti i corsi di laurea (in particolare Chimica, Telecomunicazioni, Meccanica) tranne quelli in Elettrica, Elettronica, Informatica che subiscono una leggera flessione.

I posti previsti sono 2230 tra Torino e Mondovì per Ingegneria, 776 nelle due sedi per i diplomi universitari. Ad Architettura 442 posti, per le matricole sono 809 e 80 per il diploma universitario in Edilizia. Per finora da già ricevuto 9 iscrizioni.

Ieri mattina la segreteria di medicina era l'unica assediata da una piccola folla di studenti in coda. Stefania Agagliate ha paura del test «perché ci vuole una preparazione particolare per superarlo (anche se riuscirà a entrare nella facoltà sogna di diventare anestesista. Spiega: «Trovo molto affascinante poter fermare e quindi ridare la vita a chi è sempre umano».

Paolo Milano ritenta il test per il secondo anno, intanto ha frequentato Fisica. Dice: «Riprovo, se non riesco con Medicina tanto anche per il diploma in terapia della riabilitazione». Per Cecilia Ciccolo passare il test per il diploma in Ingegneria è molto importante: «Mi interessa quel lavoro, e una scelta fatta da tempo. Non mi allascio la possibilità di un'altra facoltà».

Al Politecnico Paola e Lorenzo Vercellotti, gemelli, si iscrivono al test di Ingegneria Civile. Hanno le idee chiare: «Questo lavoro lo fa già nostro padre: abbiamo dimostrato con i cantieri». Lei non è impaurita dalla mole di studio che le verrà richiesta: «Al liceo studiavo molto: sono abituata». Anche una loro amica, Eleonora Camiotto, vuol fare Ingegneria Civile, ma è pronta a ripiegare su Ambiente e territorio.

Farà invidia a molti studenti in ansia per i test, Marco Zaia che l'ha già superato nel '93, ma poi non si è iscritto ad Architettura. Dice: «Devo rifare la prova, ma io mi voglio iscrivere per ragioni di arricchimento culturale. Faccio già un lavoro che mi appassiona, il restauratore di mobili antichi».

Marina Cassi

C'è chi tenta per la seconda volta di accedere agli studi preferiti

Accanto un grafico con le iscrizioni ai singoli corsi di laurea di ingegneria. Sopra **Stefania Agagliate** aspirante matricola di Medicina e **Lorenzo Vercellotti** che tenta il test per Ingegneria Civile

MATRICOLE ISCRITTE AI TEST DI AMMISSIONE

POLITECNICO	'94-'95	'95-'96
ING. AERONAUTICA	75	70
ING. CHIMICA	43	28
ING. MATERIALI	23	17
ING. TELECOMUNICAZ.	91	61
ING. EDILE	58	50
ING. ELETTRICA	21	42
ING. ELETTRONICA	96	103
ING. GESTIONALE	146	95
ING. INFORMATICA	72	77
ING. MECCANICA	150	129
ING. NUCLEARE	19	18
ING. AMBIENTE	72	61
TOTALE	**866**	**751**
ARCHITETTURA	**442**	**373**

Comune di Beinasco e Provincia alleati

«Non vogliamo il casello sulla Torino-Pinerolo»

Slitta così il progetto di tangenziale La Regione preoccupata per i ritardi

La Provincia di Torino e il Comune di Beinasco hanno ribadito ieri l'opposizione al progetto Ativa di realizzare una barriera di pedaggio nei pressi di Beinasco, sull'autostrada Torino-Pinerolo. Slitta così il progetto per il secondo tronco dell'arteria, considerata essenziale in vista dei Mondiali di sci alpino del 1997 al Sestriere. Il «no» dei due enti, espresso durante la conferenza dei servizi, sposta così la decisione alla conferenza governativa. «Rinvio che preoccupa - sottolineano il presidente della Regione, Ghigo, e l'assessore regionale ai Trasporti, Masaracchio - perché può compromettere la realizzazione dell'opera in tempo utile per i Mondiali di Sestriere». Da parte sua, precisa il presidente della Provincia Mercedes Bresso, «il nostro no" riguarda solo il casello a Beinasco. Ero possibile già questa mattina approvare il progetto per il tracciato autostradale rinviando la decisione sul casello a una verifica appropriata».

Lotta dura è stata annunciata dal Comune di Beinasco: «Lotteremo con ogni mezza per impedirlo - Giuseppe Massimino, sindaco di Beinasco, promette battaglia contro il casello fra il suo Comune e quello Orbassano. Una barriera a pochi passi dal contestato sistema tangenziale torinese che costringe gli automobilisti a sborsare dalle mille alle dieci mila lire (oltre ai costi autostradali) per entrare e uscire in città. «Per non pagare il doppio pedaggio - teme Massimino - le auto usciranno dalla tangenziale e si riverseranno sulle nostre strade, intasandole». In pratica, è pronto a giurare il sindaco, accadrà esattamente quanto successo da anni a Trofarello e a Moncalieri per «bypassare» la cosiddetta «doppia barriera» di Santena: i sindaci sollecitati da gas di scarico si sono mobilitati perché venga eliminata, ma finora è stato inutile.

Secondo il progetto dell'Ativa, la tangenziale per Pinerolo va prolungata oltre lo svincolo di Airasca, ma la società ha un problema: «Recuperare i 138 miliardi necessari ai lavori di prosecuzione». Soluzione: «Con il pedaggio a Beinasco». «Ne troviamo un'altra - sbotta Massimino - perché qui il casello non lo vogliamo assolutamente». La doppia barriera verrebbe sistemata in zona Fornaci, dove gli abitanti sono già in rivolta per la puzza inopportuna che arriva dalla discarica del Consorzio Torino Sud. «E non siamo disposti a subire ancora», anche sapere mentre mandando manifestazioni di massa.

«Abbiamo calcolato che nelle ore di punta in questa zona transitano circa 1200 vetture - fanno sapere dal municipio -. Altrettante altre versano il pedaggio di Orbassano. Realizzare un casello a pedaggio fra i due Comuni significa praticamente avere oltre 2 mila auto che aggireranno Beinasco per non pagare un tariffa». Per il traffico cittadino significa paralisi garantita, oltre al rischio di inquinamento da gas di scarico. [m. acc.]

Tre «colpi» in poco meno di un'ora. Sono poi bloccati in piazza Sabotino dalle volanti della polizia che li stavano inseguendo

Fratelli rapinatori con la siringa

Derubano automobilisti mentre parcheggiano

A destra, **Francesco Taormina**, uno dei fratelli rapinatori

A sinistra, **Massimo Taormina**. A destra, **Henry Okoro**, detto «Tyson»

Due fratelli presi d'assalto i passanti e i parcheggiatori, sono stati arrestati dopo una breve sparatoria con gli agenti delle volanti della polizia dopo che avevano estratto un revolver e minacciato tre rapine armate di siringa in poco meno di un'ora. Gli arrestati sono Francesco Taormina, 24 anni, e il fratello Massimo di 23, entrambi residenti a Collegno in corso Kennedy 29.

La prima rapina è avvenuta verso mezzanotte e mezzo vicino all'abitazione di Antonio Tullera, a Collegno in corso Matteotti. L'uomo, originario di Lecce è stato minacciato dai due fratelli armati di una siringa sporca di sangue e di un pantalone. Sotto la minaccia di questi oggetti l'automobilista è stato costretto a consegnare la sua auto, una Fiat Uno di colore grigio.

Con questo veicolo i fratelli Taormina si sono quindi diretti a Torino dove hanno avvicinato Daniele Ghidone, 36 anni, che in quegli attimi stava parcheggiando la sua Autobianchi Y10 sotto casa, in via Carlo del Prete.

Con identiche modalità della precedente rapina, i due fratelli hanno sottratto al malcapitato la sua auto e gli hanno anche strappato la catenina d'oro che aveva al collo.

La terza aggressione, quella più drammatica, è avvenuta invece nei pressi della piazza d'Armi all'angolo con il corso Sebastopoli. Le nuove vittime dei due fratelli rapinatori sono stati due ragazzi che avevano parcheggiato la macchina nei paraggi del parco e vi stavano salendo per tornare a casa.

Anna Maria Pica, 19 anni, e Maria Grazia Pepe, di 20, sono state anche loro avvicinate dai due fratelli armati di siringa e puntarono a in questa circostanza però, due si erano prima mascherato il volto con sacchetti di plastica. Fatti consegnare dalle due ragazze in preda al terrore, borsette, orologi, braccialetti e anelli d'oro, Francesco e Massimo Taormina sono infine risaliti con il bottino sulla Y10 rubata poco prima.

La macchina è stata però intercettata pochi minuti dopo dalle volanti della polizia, in corso Peschiera angolo corso Monte Cucco. Infatti il proprietario della Y10, rimasto appiedato, era subito andato di corsa alla cabina più vicina ed aveva telefonato al centralino 113 della polizia per dare l'allarme. Così, dopo un inseguimento che si è concluso nei pressi di piazza Sabotino, i due fratelli rapinatori sono stati bloccati e arrestati.

Ivano Barbiero

Tra le vittime, due giovani che tornavano a casa alle quali hanno sottratto anelli e braccialetti

Preso «Tyson»

Ha aggredito due ragazzi

A San Salvario lo chiamano Tyson, per via della sua mordibile somiglianza con il pugile statunitense. Alto, tarchiato, decisamente violento, soprattutto quando ha troppe birre in corpo. Ieri sera l'ha fatta grossa: brandendo una bottiglia spezzata ha aggredito due ragazzi che stavano passando per via Principe Tommaso ed ha rapinato il più giovane di 190 mila lire. I carabinieri del Nucleo radiomobile l'hanno arrestato dopo cinque minuti ed arrestato.

A permettere l'arresto è stata la prontezza di spirito delle due vittime dell'aggressione, Alessandro Sorgo, 20 anni, e Carlo Mazzacane, 24 anni, che hanno subito richiamato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri in transito lungo corso Vittorio.

I militari, seguendo le loro indicazioni hanno bloccato il nigeriano, poi identificato per il sedicente Henry Okoro, 18 anni, senza fissa dimora. Aveva ancora in tasca il denaro appena rapinato. Ad incastrarlo definitivamente è stata anche la denuncia di Sorgo che ha spiegato di essere stato rapinato di tre banconote da 50 mila lire e di 4 banconote da 10 mila.

Inutile è stata invece la ricerca della bottiglia spezzata, usata da «Tyson» come arma per compiere la rapina. Qualcuno aveva visto il nigeriano buttarla in un cassonetto dove però, di bottiglie spezzate ce n'erano a mucchi una decina.

Vacanza in montagna

Premio a taxista che restituisce gioielli smarriti

Ha restituito alla legittima proprietaria un «beauty» pieno di gioielli e, come ricompensa, ha ricevuto una vacanza in montagna. Protagonisti dell'episodio sono un tassista genovese, Alfredo, 57 anni, e una giovane turista torinese, Simonetta, 28 anni (i cognomi non sono stati resi noti).

La donna, in transito a Genova di ritorno da una vacanza in Sardegna, aveva perso il «beauty» contenente gioielli per un valore stimato di 30 milioni circa nel corso del trasferimento dal porto alla stazione di Principe. Lo aveva dimenticato dopo aver pesato i bagagli scendendo da un taxi.

Il tassista, alla fine del suo turno di lavoro, ha notato il bagaglio e lo ha preso senza nemmeno pensare ad aprirlo perché sfinito dalla stanchezza, lo poi raccontato agli agenti della polizia ferroviaria che lo hanno identificato grazie al taxi-taxi lanciato via radio dalla cooperativa dei tassisti.

La riconoscenza della proprietaria non si è fatta attendere: «Gli offrirò una settimana di vacanza in montagna. E' il minimo che possa fare» ha annunciato.

Mondeo

Un' auto costruita con coscienza

Questa auto è l'espressione di un talento automobilistico riconosciuto dalla stampa specializzata ed apprezzato dal pubblico. Un'auto progettata e costruita per offrire valori concreti nei consumi, nella sicurezza, nei comfort e nelle prestazioni. Motore 1.8 16v da 115 cv. Climatizzatore. Servosterzo. Doppio Airbag. Fendinebbia anteriori. ABS.

Versione 2.0 GLX Coupe, serie limitata

ASSISTENZA TECNICA IN AGOSTO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA - C.SO AGNELLI, 22 - TORINO
TEL. 011 39 30 50 ORARIO 8.00/12.00 14.00/18.00 SABATO CHIUSO

L. 31.900.000
Compreso "Corso di Guida Sicura"

Una esclusiva dei Concessionari

Ford TORINO

Authos
C.so G. Cesare, 202 - To
Tel. 205 42 22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.so G. Agnelli, 18 - To - Tel. 32 62 32
Via Nizza, 69 - To - Tel. 650 55.35
C.so Moncalieri, 205 - To Tel. 661 31.23

Co-Auto
C.so Francia, 94 Collegno - Tel. 411 50.22
C.so Francia, 117 - C.Vica - Rivoli - Tel. 959 62 18

Euromotor
C.so Pr. Eugenio, 11 - To - Tel. 521 14.17
C.so Grosseto, 318 - To - Tel. 739.53.53
Str. Lanzo 207 Borgaro - Tel. 450 00.74

Siac
Str. Padana Inf., 110 - Chieri
Tel. 947 84.55
C.so Savona 17/b - Moncalieri
Tel. 640.40.38

ifas

FAS GRUPPO COMMUNICATION

Negozi chiusi: il 15 è di martedì, c'è il rischio di un black-out totale di tre giorni

Spesa a pane e acqua per Ferragosto

Ottanta le multe a luglio contro «saracinesca-selvaggia»
C'è chi protesta: in alcune circoscrizioni non ci sono controlli

Un Ferragosto difficile per i torinesi rimasti in città che cercano di tirare avanti con le abitudini «normali» spesa quotidiana compresa. La ricorrenza cadrà di martedì, e c'è rischio che i negozi alimentari e i pubblici esercizi obbligati a rispettare il turno mensile di apertura si «regalino» un ponte fuori programma di tre giorni completi, da domenica a mercoledì 16. Con interi quartieri condannati - esclusa la risorsa di una scappata nei supermercati, aperti per il 74 per cento - ad aggiustarsi con quel poco che resta in frigorifero.

Niente di tragico. Anche se, nel vuoto di una città che tira a campare, la previsione di questo ennesimo disservizio risulta anacronistica e offensiva. Lo ammettono persino l'Ascom e i vigili del nucleo-commercio, sono a loro ufficialmente soddisfatti del, andamento dei turni estivi del settore.

Dice Lorenzo Vergnano, direttore dell'Associazione Commercianti: «L'apertura di medie e grande distribuzione, rinforzata dai mercati rionali che continuano a funzionare sia pure a ranghi ridotti, sta assicurando un rifornimento decente. E' comunque innegabile che il ponte di ferragosto comporterà problemi. Indispensabile un po' di responsabilità da parte dei commercianti e qualche precauzione dei consumatori».

Dai vigili, un commento analogo. Il «buco nero» della spesa coinciderà con la prossima settimana, anche se la situazione per ora è sotto controllo. A luglio i commercianti e gli esercenti che hanno chiuso arbitrariamente risultano meno dello stesso periodo scorso: un ottantina rispetto ai centinaio del 94. E' inevitabile escludere che molti riescano a giustificare la latitanza, certificando una malattia o una chiusura per ristrutturazione ed evitando così la multa prevista per trasgressori: circa 330 mila lire per i negozi, 2 milioni per i pubblici esercizi.

Tutto sotto controllo, insomma? Peccato che manchi, in questi giorni, chi sarebbe nuovamente in grado di garantirlo: in vacanza, presso le associazioni e gli enti preposti, i responsabili incaricati di quantificare i vuoti irregolari di «serranda selvaggia» sono ridotti al minimo, con mercati in cui non si vede mai un vigile e intere Circoscrizioni (risulterebbero 3 o 4) dove - causa la cronica carenza di personale - non è stato effettuato l'ormai consueto controllo sulle serrande chiuse arbitrariamente il mese scorso?

Andrea Prele, neoassessore al Commercio, si è accorto che qualcosa non va e promette novità con l'autunno. Tra i passi già concretati, uno lotterà a fianco Comuni limitrofi «perché se vogliamo ragionare seriamente sui tempi e gli orari di Torino, è un indispensabile agire su scala metropolitana». Un esempio? «Il 16 agosto tutti i negozi di Grugliasco saranno chiusi per la festa patronale di San Rocco. Vorrei capire se è giusto che lavori esclusivamente la shopville Le Gru, con l'alibi di non deludere torinesi in trasferta».

Luisella Re

LA STANGATA

NEGOZI ALIMENTARI (che non rispettano il turno di ferie)	multe da **333** mila lire
RISTORANTI, BAR (che non rispettano il turno di ferie)	multe da **2** milioni

I "COLPEVOLI"

LUGLIO '94	**100** casi
LUGLIO '95	**80** casi

E l'assessore scrive ai quaranta Comuni della provincia

Ferragosto a rischio per la spesa
Ci sono tre giorni di black-out

C'è il bando

In arrivo duemila alloggi

Duemila alloggi da assegnare i primi saranno consegnati nel giugno '96. La validità della graduatoria sarà di due anni.

A distanza di 14 anni dall'ultimo, il Comune ha deciso di emanare un bando generale di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il testo sarà pubblicato a ottobre e i cittadini avranno tempo sessanta giorni per presentare domanda.

Il bando è indirizzato a tutti i cittadini italiani, stranieri residenti a Torino da tempo un anno e che svolgono da almeno un anno una stabile attività lavorativa nel territorio del nostro Comune. I cittadini dei Paesi aderenti all'Unione europea sono equiparati ai cittadini italiani, mentre gli extracomunitari dovranno essere in possesso del permesso di soggiorno per motivi di lavoro e risultare residenti da almeno un anno.

I candidati non dovranno essere proprietari di alloggi adeguati e avere un reddito complessivo del nucleo familiare non superiore al limite per accesso all'edilizia sovvenzionata. Il tetto è di venti milioni per famiglie di uno o due componenti fino ad arrivare a quarantacinque milioni per nuclei più numerosi.

I duemila alloggi da consegnare in un triennio saranno localizzati in tutta la città. «Vogliamo evitare - dice l'assessore all'edilizia, Mario Viano - la creazione di nuovi ghetti».

BIANCA & NERA

PROVVEDITORATO

Apertura pomeridiana dell'ufficio scolastico

A partire da lunedì scorso e fino al 19 agosto l'ufficio scolastico provinciale resterà aperto in orario pomeridiano limitatamente ai giorni di lunedì e mercoledì. Nelle altre giornate la chiusura avverrà alle 15. Il sabato l'ufficio è chiuso.

ANAGRAFE

Chiuso fino al 25 agosto la sede di via Nizza 168

La delegazione anagrafica di via Nizza 168 a Torino da oggi fino al 25 agosto sarà chiusa. Il Comune invita gli utenti a rivolgersi alla delegazione di corso Corsica 55.

AVIGLIANA

Romeno arrestato dopo furto al supermarket

I carabinieri di Avigliana hanno arrestato un cittadino romeno di 24 anni mentre tentava di uscire dal supermercato «Le Terrè» con uno zaino colmo di parmigiano. Il fatto è accaduto ieri verso mezzogiorno. Dan Marcel, senza fissa dimora, è entrato nel negozio con il carrello e uno zaino, dopo un giro si è presentato alla cassa con nel carrello acqua minerale e alcune confezioni di pasta che ha pagato regolarmente. La cassiera si è però insospettita dallo zaino rigonfio e ha telefonato ai carabinieri.

STRAMBINO

Rubati quadri e mobili nel castello dei San Martino

Cinque quadri dipinti tra fine '700 e fine '800 due tavolini ottocenteschi intagliati una fioriera e sei sgabelloni secenteschi sono stati rubati da ignoti all'interno del castello di San Martino a Strambino. Il furto, avvenuto nella notte fra il 4 e il 5 agosto, è stato denunciato solo ieri dal proprietario del castello, Luigi Marchetti San Martino di Mariaglio, 56 anni, residente a Torino.

TORRAZZA PIEMONTE

Strada chiusa in centro Protestano gli abitanti

Protestano gli abitanti della centralissima via Mazzini (tratto della provinciale 69 Chivasso-Saluggia) chiusa ormai dal dicembre scorso per una serie di lavori che non sono stati ancora ultimati. Alle lamentele si aggiungono quelle degli automobilisti. Sul problema è intervenuto il consigliere provinciale di An Andrea Fruttero, con una interrogazione al presidente della Provincia per sapere quali iniziative si intendono intraprendere per consentire una sollecita fine dei lavori.

CASTAGNETO PO

Due linee per Torino

La giunta municipale è al lavoro per ripristinare i collegamenti in autobus tra il comune collinare e Torino al fine di agevolare lavoratori e studenti. Il servizio, che vedrà un contributo comunale di circa 7 milioni, sarà svolto dalla Satti a partire dal 1° settembre con due corse al mattino e un rientro serale, gli orari sono ancora da definire.

Raccolta di firme e polemica contro la giunta

«Il mercato non deve bloccare via Tripoli»

Raccolta di firme e polemiche sulla ristrutturazione dell'area di corso Sebastopoli destinata ad ospitare il mercato. Il Comune ha deciso di riorganizzarlo, contenendo i circa 170 punti vendita ambulanti nella carreggiata centrale della strada, tra i corsi IV Novembre-Agnelli e corso Orbassano. La soluzione che verrà adottata entro settembre ossia quando saranno conclusi i lavori sul plateatico del corso - non piace però a numerosi abitanti della zona, perché comporta lo sbarramento, con chiusura, di via Tripoli.

Di qui la protesta della quale si è fatto portavoce un comitato formato (come chiede lo Statuto del Comune) da una decina di persone che stanno raccogliendo le duemila firme necessarie per presentare una delibera di iniziativa popolare in Sala Rossa contro un provvedimento che - dice Bernardo Chiappo, ex consigliere comunale, attualmente coordinatore di Alleanza nazionale nella zona - creerebbe più disagi che vantaggi alla popolazione.

E non solo ai residenti nel rione ma all'intero quartiere di Santa Rita.

Un problema che il Comune ha già dovuto affrontare in numerosi incontri con la popolazione del quartiere e con la circoscrizione. Tuttavia - è la giustificazione - se si consentisse allo stato di proseguire in via Tripoli, e di attraversare corso Sebastopoli, si dividerebbe in due il futuro mercato (oggi, e sino al termine dei lavori, le bancherelle sono state spostate sul controviale di corso IV Novembre), danneggiando le poche postazioni di vendita costruite tra via Tripoli e corso Orbassano e creando intoppi allo stesso flusso dei veicoli.

«E' vero - dice Paolo Chiavarino, consigliere del Cdu (Cristiano democratici uniti) al Buttiglione - se via Tripoli non sarà chiusa, il mercato risulterà spaccato in due. Ma è altrettanto vero che, nel caso un nutrito numero di cittadini dovesse sollevare perplessità, l'amministrazione di Palazzo Civico dovrà tenerne conto». **[g. san.]**

Emergenza-ferie più drammatica rispetto agli anni scorsi, scorte agli sgoccioli

Trapianti a rischio, manca il sangue

Sos dell'Avis: poche donazioni, siamo vicini al blocco

Anche ieri un trapianto di fegato. Il numero 187 della serie, portato a termine dall'équipe del dottor Mauro Salizzoni. Ed anche ieri la Banca del Sangue delle Molinette ha dovuto fornire le venti unità di sangue necessarie per trasfusioni ed eventuali emergenze. Ma ci si è arrivati con il fiato grosso. «Siamo vicini al blocco - spiega preoccupato Sandro Fisso, il presidente dell'Avis torinese - perché a fronte di un'attività operatoria che continua su buoni livelli, c'è il crollo verticale del numero delle donazioni. E le scorte si erano già assottigliate nel mese di luglio quando, anche per gli effetti del caldo intenso, le donazioni avevano subito una improvvisa e robusta contrazione».

Dal canto suo Salizzoni esprime gratitudine alla Banca del sangue: «Hanno tutti salti mortali, per consentirci di operare. In cinque giorni, ad agosto, siamo riusciti a fare tre trapianti. Noi cerchiamo di ridurre, migliorando la tecnica, il consumo di sangue, sceso ormai a 7-8 unità per intervento. Ma c'è sempre il rischio di interventi che ne richiedono 10 o 20».

Sandro Fisso, il presidente dell'Avis torinese

La crisi estiva non è una novità, ma anzi una drammatica consuetudine: «Va però detto che negli anni passati a questo punto c'erano più scorte. Oggi dobbiamo incrociare le dita e sperare che il prossimo malato da trapiantare non sia un gruppo zero; quel tipo di sangue, cioè universale, è quello più richiesto ed usato. Ponziamo nel caso di emergenze gravi, quando non c'è materialmente il tempo di "tipizzare" il sangue del traumatizzato».

Per dimensionare l'allarme possono essere utili i dati «di centri gestiti dall'Avis - continua Fisso - hanno ricevuto, l'anno passato, circa 80.000 donazioni, cioè 220 al giorno. In questo periodo la media quotidiana è scesa invece sotto le 100 donazioni. Mentre sono aumentate le richieste: «Per esempio si sono fatti vivi dall'ospedale Cardarelli di Napoli e da Catania. Abbiamo cercato di dare loro una mano, anche perché sono tanti i torinesi in vacanza al Sud di questi tempi». A mettere in crisi la struttura sono anche gli interventi programmati. «Ogni mese inviamo determinati quantitativi in Sardegna ed in Sicilia per la lotta alla talassemia. Ovvio che questa offerta deve continuare anche in agosto».

L'invito ai torinesi rimasti in città è banale: «Donate il vostro sangue. Porta via appena pochi minuti e consente anche un check-up della vostra salute». Ogni giorno gli aspiranti donatori possono presentarsi alla Banca del Sangue delle Molinette, al Centro Trasfusionale del Maria Vittoria, all'Avis di corso Ventimiglia 1 e di Pianezza in via Torino 19. Tutte le mattine, di fronte all'Ospedale Giovanni Bosco, stazione un'autoemoteca, mentre un altra è in attesa a Porta Nuova. Chi non aspetta adesso se non ha più nessun alibi.

Angelo Conti

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE

La categoria risponde alla «provocazione» di Ormezzano: com'è cambiato il nostro lavoro

«Le angurie? Le vendiamo in boutique»

I cocomerai: e i supermarket ci fanno concorrenza sleale

L'articolo sulla «Stampa» di domenica sulle angurie in alto
Luciano Robusti

SVELATO il «mistero» delle angurie. Dopo la provocazione di Gian Paolo Ormezzano pubblicata domenica su *La Stampa* in un «foglietto» in prima di Cronaca («Angurie, il mistero fa... "99"»), i cocomerai si confessano.

«Quanto costa un'anguria? - punzecchia l'Ormezzano -. Cifre che finiscono sempre per 99: da 299 a 599 lire al chilo». «Mai provato a chiedere un'anguria? L'anguriaio la mette su una bilancia con l'ago epilettico che per un attimo impazzisce, poi vi dice: settemilasettecentosettanta, facciamo settemila. Un calcolo rapido, e quell'anguria dev'essere di venti chili e passa. Alla vista, sembra di tre».

Giurano gli angurai: «Tutto questo capitava dieci anni fa, quando ci chiamavano zingari. Oggi ci stiamo organizzando: basta cartelli con prezzi fasulli, basta baracche, basta essere fi-

«Il nostro guadagno: 15 milioni a stagione Ma quest'anno va male, malissimo»

no a notte fonda». E' l'evoluzione del cocomeraio: al posto delle baraccopoli, in legno sono spuntate pagode con tavoli, sedie e tovaglioli. Neon anziché luci colorate di Natale. Luciano Robusti, 48 anni, chiosco in piazza Massaua, ne va proprio fiero: «Da me vengono calciatori e politici. Pure magistrati con la scorta». La rivincita dei cocomerai.

Dubbi di Ormezzano: «Ma dove arrivano, d'improvviso, tutte queste angurie? E chi ha mai visto camion portatori d'angurie?»

«Ci riforniamo dalla Turchia, dal Marocco, dalla Spagna e dalla Grecia - spiega Robusti, portavoce degli ambulanti -. In Italia arrivano da Brindisi, da Lecce, da Mantova, Verona e dal Ferrarese. Dunque esistono, i camion portatori d'anguria. «Certo - spiega Claudio, nipote del Robusti - scaricano anche ai mercati generali. Ma è meglio rifornirsi direttamente dai trasportatori». Il segreto dei cocomerai.

Ormezzano non perdona, osserva e colpisce. «Ci sono cartelli pallidi con scritte colanti inchiostro che annunciano prezzi «improbabili» da 299 a 599 lire al chilo». Così poco? Possibile? «Sì è confuso, quelli sono i prezzi dei supermercati che ci fanno concorrenza sleale - attacca Robusti -. Nei chioschi l'anguria di prima scelta costa dalle 800 alle 1000 lire al chilo. Una fetta sono 3 mila».

Dica la verità: qualcuno che approfitta degli sconti e attacca cartelli arraffa clienti c'è. «Gli abusivi». Cioè? «A Torino siamo solo in 16 autorizzati, paghiamo 1 milione e 200 mila di tasse per il suolo pubblico, 836 mila lire all'acquedotto, 580 mila di «tassa rifiuti» ogni 40 giorni, e 334 mila di luce al mese».

Ma i guadagni? «Se va bene sono 15 milioni a stagione. Ma quest'anno è uno schifo: annata buona per le angurie, pessima per i clienti. Dopo il caldo di luglio, ad agosto piove spesso e la gente sceglie i locali al chiuso». La tela dei cocomerai.

Marco Accossato

Merlo, coordinatore

Partito popolare vertice tutto nuovo

Giorgio Merlo, capogruppo dei popolari di Bianco nell'assemblea di Palazzo Cisterna, è il nuovo coordinatore provinciale del pp. Lo affiancano nell'ufficio di segreteria Francesco Brizio, Rubat-Ore, Baricada e Macario. Il comitato politico è infine formato dai coordinatori dei collegi elettorali per la Camera dei deputati.

Il nuovo vertice porterà gli iscritti alla stagione congressuale prevista per dicembre. Dice Merlo: «Daremo avvio alla campagna di tesseramento per costruire un partito snello, più visibile e radicato sul territorio». Obiettivo: far nascere un'iniziativa politica nell'ambito del centro-sinistra, «capace di elaborare una rinnovata iniziativa programmatica». «La linea del centro-sinistra - conclude il nuovo coordinatore - non può decollare se il centro politico non riacquista un peso determinante nella coalizione».

Cuorgnè disinformata

«Bollite l'acqua» E' polemica per i manifesti

Polemiche e proteste dopo l'ordinanza in cui si invitava la popolazione a far bollire l'acqua prima di usarla per scopi alimentari, emessa venerdì scorso dal sindaco di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. C'è, infatti, chi lo accusa di non aver pubblicizzato adeguatamente il messaggio rivolto ai cittadini. Tra questi anche il presidente del tribunale di Ivrea, Franco Boggio.

«Alcuni manifestini - dice - sono stati affissi in posti impossibili. Non è detto che tutti abbiano avuto l'opportunità di leggerli: se c'è un pericolo reale bisogna segnalare meglio questa situazione».

Un accusa a cui Cavalot non vuole comunque dare seguito.

«Abbiamo affisso - ribatte il sindaco - un gran numero di volantini e avvisato il maggior numero di persone possibile. Di più, secondo noi, non era proprio possibile fare».

L'estate moltiplica fedeli e funzioni, un sacerdote fisso diventa status symbol

Val di Lanzo, parroci sotto stress

Pochi e contesi dalle frazioni

La Messa del sabato sarà nella parrocchia della Santissima Trinità di Balme? Un ricordo fra i tanti per la fede che a sette mesi dalla scorsa Lanzo attende invano l'arrivo del parroco quotidiano non ha di bianco: la neve ha già tolto tutto, manca il prete, così non si può andare avanti. Non è la prima volta che restiamo senza Messa».

Lui, don Bruno Giavazzi, parroco di Ala di Stura e Balme da quasi tre anni, la premessa l'ha già spiegata «Gli orari delle funzioni da luglio ad agosto sono cambiati e attorno a Ferragosto si perfezionerà». Altri sostengono che si ritornerà addirittura a Balme invece che ad Ala di Stura: tutto sarebbe risolto. Per farla breve, un prete per paese sarebbe l'ideale «Lo vorrebbero per prestigio, come un soprammobile» commenta don Bruno. Lasciando oltre i videogiochi, ha portato anche lo scompiglio nelle chiese della valle: troppe funzioni, feste religiose e manifestazioni da celebrare nelle più sperdute cappelle alpine, numero di parroci che si contano sulle dita di una mano e durate massacranti delle campane.

Due mesi fa il vescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini ha spedito in valle don Renato Molinar alla guida delle comunità di Pessinetto, Mezzenile, Traves, e vicario zonale don Vincenzo Charle aveva dato un quadro completo della situazione ad alcuni amministratori che reclamavano un sacerdote per paese «questa diocesi è in difficoltà» aveva detto «le vocazioni diminuiscono, la gente deve imparare ad adattarsi, noi operiamo con i mezzi che abbiamo». «Di solito ci arrangiavamo con i sacerdoti in ferie» continua don Bruno, che con i ragazzi della parrocchia anima un coro polifonico e un periodico d'informazione «Tutti assieme», scritto interamente dagli abitanti. «Ma quest'anno non abbiamo potuto adottare questa soluzione perché non abbiamo trovato nessuno».

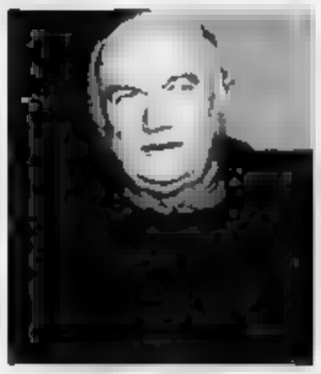
Don Bruno di una tirata d'orecchie ai parrocchiani: «Chi si lamenta di solito viene poco in chiesa, per loro dovrei essere solo una che amministra i sacramenti di passaggio, ma io non li giudico».

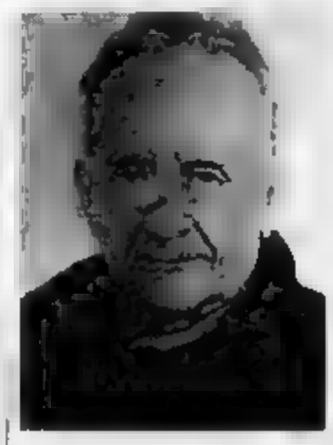
Pochi chilometri più giù il «collega» don Renato Molinar da due mesi deve badare alle parrocchie di Pessinetto, Traves e Mezzenile. Un superlavoro. «La domenica mattina riesco solo a celebrare due funzioni - dice -, l'altra l'ho spostata di sera anche per i turisti che scendono a valle». «A conti fatti dovrei addirittura essere in quattro, posti contemporaneamente. La gente è abituata bene: tutti vorrebbero la Messa nella cappella della frazione. Io dico invece che le Messe devono essere concentrate nelle chiese principali, il vero luogo di ritrovo dei fedeli».

Don Renato Molinar, che ha 64 anni e ha già imparato a percorrere lungo e in largo le strade delle valli per spostarsi da una funzione all'altra, è aiutato dai diaconi di Pessinetto e Traves, una novità assoluta per due paesi rimasti senza prete da pochi mesi. Osvaldo Boggio con la sua famiglia ha sostituito don Giuseppe Trucco nel comune di Traves, la roccaforte «rossa» delle Valli di Lanzo. Una specie di don Camillo?

«Per carità, con la gente del posto mi sono subito trovato a mio agio, a livello di impressione il diacono è visto come una figura meno clericale del parroco». A differenza di quest'ultimo, Osvaldo Boggio non può consacrare le ostie, per il resto, funerali, matrimoni, battesimi, non c'è problema. «Anche se - osserva - la gente deve ancora abituarsi. Non è facile sostituire una figura religiosa che ha sempre avuto un rapporto molto particolare con gli abitanti di questi comuni».

Gianni Giacomino





Sotto, don **Renato Molinar** che deve badare alle comunità di fedeli di Mezzenile, Pessinetto e Traves. A destra, don **Bruno Giavazzi**, parroco di Ala di Stura e Balme

Diaconi a Pessinetto e Traves, rimasti senza un prete

SALESIANI

Incontri al Colle Don Bosco

Da oggi fino al 15 agosto, un migliaio di giovani appartenenti al Mgs (Movimento giovanile salesiano) e provenienti da tutta Italia, si incontreranno al Colle Don Bosco, patria di San Giovanni Bosco, per un momento di confronto. Il titolo del convegno: «Per narrare una storia che continua». I lavori sono articolati in tre sezioni: la «memoria» il «ministero della vita» e la «narrazione». Si cercherà di ripensare l'esperienza di Don Bosco e di Maria Mazzarello, per poi riflettere sull'impegno sociale e politico, che non è un appendice alla spiritualità cristiana, ma una qualità costitutiva. Tra i relatori si segnala Raffaele Mantegazza, studioso di filosofia e pedagogia, membro della direzione nazionale del Cem Mondialità (Brescia). Saranno ospiti il cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, e monsignor Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione vaticana per la dottrina della fede. Nel programma oltre alle visite al Colle Don Bosco, ci sono anche escursioni a Morniese, patria di Maria Mazzarello.

Castellamonte

«Caccia» agli evasori di imposte

Caccia agli evasori totali o parziali di imposte e tributi comunali. L'ultimo comune canavesano in ordine di tempo ad averla dichiarata è Castellamonte che ha incaricato una società - la Ribes di Collegno - di effettuare i rilievi e censire le attività che operano in paese. L'iniziativa, descritta come «banca dati delle unità abitative» servirà, tramite controlli incrociati a identificare quanti, nel corso degli anni, sono riusciti ad evadere totalmente o pagare di meno tasse come l'Ici oppure quella sulla raccolta rifiuti. Per il comune l'intervento significa recuperare qualche centinaio di milioni che potrebbero, in un secondo tempo, essere utilizzati per completare opere pubbliche o migliorare i servizi. Unico onere da pagare il costo del servizio offerto dalla Ribes, quantificato nel 55 per cento delle nuove entrate comunali. L'iniziativa sta, però, già causando qualche malumore. Giovanni Bracco, consigliere comunale di minoranza per il gruppo «Popolari insieme», per Castellamonte è critico. «Se di accertamento fiscale si tratta perché non lo hanno chiamato così il suo nome? E' una scorrettezza verso i cittadini». Secondo lui, inoltre, si sarebbero dovuto individuare a tavolino gli evasori. «Quali totali, molti dei quali, sappiamo benissimo chi sono» e non andare da tutti, indiscriminatamente. Qualche polemica l'aveva sollevata anche nel '90 un'iniziativa analoga promossa dal comune di Ivrea. I risultati, alla fine, furono più che positivi.

SPORT FLASH

CALCIO

Le avversarie di Nizza Pinerolo e Moncalieri

Sono stati resi noti ieri i gironi del campionato nazionale Dilettanti. Le formazioni della provincia di Torino sono state inserite nel raggruppamento con le altre squadre piemontesi, unitamente alle liguri e alle toscane. Questi in dettaglio i gironi che interessano le formazioni piemontesi. Girone A Aosta, Asti, Biellese, Canavese, Castelnuovo Garfagnana, Châtillon, Colline Novaresi, Derthona, Sestrese, Moncalieri, Nizza, Millefonti, Pinerolo, Pisa, Poggibonsi, Pontedecimo, Saluzzo, Savona, Torrelaghese, Varoggese. Girone B Abbiategrasso, Borgosesia, Brugherio, Calangianus, Caratese, Castelsardo, Corbetta, Derthona, Fanfulla, Guanzatese, Ilvamaddalena, Mariano, Meda, San Giorgio, Sanremo, Solarigus, Sparta Novara, Valenzana, Voghierese.

CAMP

Anche ragazzi giapponesi ai corsi della Juventus

SESTRIERE. Da una decina di giorni undici giovani giapponesi, di età compresa tra i 13 e i 17 anni, stanno frequentando i corsi di calcio che la Sestriere Spa organizza con la collaborazione della Juventus. A gruppo dei ragazzi giapponesi si è aggregato anche un tecnico nipponico, desideroso di strappare agli allenatori italiani quanti più segreti possibili sull'insegnamento del calcio giovanile.

GOLF

Christillin, Plainfarina e Bisceglia ok a Sestriere

SESTRIERE. Nella Coppa Agenzia Immobiliare Randa Bar a Sestriere, successo di Francesca Christillin (Golf Torino, handicap 7) con 61 colpi netti, davanti ad Antonio Chiericati (stessi colpi, ma handicap 10). Ottima prestazione del giovane Nicola Bisceglia dei Roveri (handicap 4), che con 67 colpi, quanto il par del campo, ha conquistato il premio lordo. In seconda categoria vittoria di Cristina Plainfarina (Torino, handicap 18) con 60 colpi netti. In terza categoria di Michele Cauvin (Sestriere, handicap 27) con 58 colpi. Oggi si disputa la greensome Toro Assicurazioni con 180 concorrenti al via.

SOFTBALL

La Brioschi si arrende sul campo del Lucca

Nella prima giornata di ritorno della serie A di softball la Brioschi Torino è caduta due volte in casa della Sice Lucca che così si è insediata saldamente in testa al girone 3. Le torinesi hanno tuttavia ceduto di misura in entrambi i match perdendo il primo incontro per 4-3 e il successivo per 1-0. La Brioschi seconda in classifica deve ora guardarsi alle spalle dalla rimonta della Libertas. Risultati girone 3: Magrini Massa Lazio 7-3, 12-5, Sice Lucca Brioschi Torino 4-3, 1-0. Classifica Sice Lucca 667 (vinte 16, perse 8), Brioschi Torino 654 (17-9), Libertas Livorno 625 (15-9), Settimo 385 (10-16), Magrini Massa 333 (8-16), Lazio 125 (3-21).

UNA VITA PER LA SCUOLA

Avigliana, scomparsa a 97 anni dopo mezzo secolo d'insegnamento

Maria, la maestra dei partigiani

Protesse e nutrì i suoi «ragazzi» anche durante la dura lotta in montagna
Dal 1946 fu eletta assessore comunale alla Cultura per quattro legislature

E' morta a 97 anni Maria Gallo Sada, la maestra decana della frazione Borgo Basso di Avigliana che ha saputo vivere attraverso gli scontri e le passioni del secolo insegnando per 48 anni, fino al 1963, quando è andata in pensione.

Dal 1946 e per quattro legislature è stata assessore alla Cultura e alla Pubblica istruzione. Con il sindaco Mattioli ricoprì la stessa carica del ministero della Pubblica istruzione: scuola per generazioni di ragionieri. Gli ex allievi la ricordano con simpatia. Fra essi l'ex sindaco Carlo Surio.

«Ogni mercoledì portava in classe la spesa e la sera ci faceva i compiti» aveva detto di lei un ex alunno. Maria Gallo Sada era nata a Pinerolo nel 1898 e si era trasferita a Torino dopo il matrimonio. Durante la lotta partigiana con la sorella Mafalda aveva aiutato i ragazzi a nascondersi, regalando loro vestiti e cibo.

Non mancava mai di apparire in pubblico, nonostante la sua mole avesse suscitato numerosi pettegolezzi. Il 25 aprile 1948 a Caprie, dove aveva quarta zona Piemonte, le ha inviato un libro con una scritta: «Grazie per quanto ha sempre fatto per noi». In occasione del 25 aprile 1973, il Comune e l'Anpi le hanno consegnato un certificato di benemerenza e il 5 gennaio 1982 il Presidente della Repubblica l'ha nominata cavaliere. La maestra proveniva da Sangano, dove il padre aveva rivestito anche la carica di sindaco. Nel 1980 ha voluto lasciare un ricordo all'amministrazione comunale di quella città, donando 4 mila metri quadri di terreno per costruire il centro sociale. Nel febbraio del 1991 un fatto a sua ultima apparizione in pubblico durante la festa delle vecchie famiglie di Avigliana. Maria Gallo si è intrattenuta allora con i suoi ex allievi ed è stata premiata con una pergamena per i suoi circa 50 anni di insegnamento e per un periodo vissuto in campo sociale. I funerali si sono svolti ieri alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

[g. mar.]

Al centro, con la pergamena in mano, la maestra **Maria Gallo Sada** nell'ultima apparizione in pubblico. L'insegnante di Avigliana è morta all'età di 97 anni

Coinvolta in un incidente presso Aosta

Muore dopo un mese la contessa Solaro

Non ce l'ha fatta la contessa Renata Solaro di Monasterolo, 85 anni, una delle ultime nobildonne di Ivrea, residente in via Monte Navale 10.

E' morta l'altro ieri nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta, un mese dopo l'incidente stradale che era costato la vita ad altre due persone che viaggiavano con lei. Le sue condizioni, già gravi, erano ulteriormente peggiorate negli ultimi giorni, per alcune complicazioni causate da un trauma toracico.

L'incidente era avvenuto il 5 luglio a Arvier, a pochi chilometri da Aosta, sulla statale 26 per il Monte Bianco. Renata Solaro stava rientrando da una gita in alta valle.

Con lei c'erano due suoi ospiti britannici, Edmund Edelmann, 60 anni, con la moglie Hanne di 65, e l'autista marocchino (ma residente a Milano) Mostafa El Baoyanni, di 40 anni, alla guida di una Ford Taunus.

Al termine di una galleria l'auto aveva sbandato a sinistra, invadendo la corsia opposta e scontrandosi frontalmente con un Tir guidato da David Mortimer, 48 anni, inglese.

Per estrarre gli occupanti della Ford, incastratasi sotto il pesante mezzo, erano intervenuti i vigili del fuoco. Niente da fare per i due uomini, morti sul colpo.

L'anziana contessa e Hanne Edelmann erano state ricoverate all'ospedale di Aosta, dove la nobildonna è spirata l'altra mattina.

La contessa **Renata Solaro di Monasterolo**, una delle ultime nobildonne di Ivrea

LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL

NUOVA apertura
GIOVEDI 10 AGOSTO
A TORINO

Tortelloni alla carne 500 gr. L. 5.900 - / Kg. 2.950
Passata di pomodoro in brik 500 gr. L. 800 - / Kg. 400
Prosciutto cotto affettato 200 gr. L. 13.750 - / Kg. 2.750
Prosciutto crudo leggermente affumicato 100 gr. L. 24.900 - / Kg. 2.490
Dessert a base di yogurt e frutta 500 gr. L. 2.900 - / Kg. 1.450
Mozzarella 250 gr. L. 7.960 - / Kg. 1.990
Pasta all'uovo linguine, tagliatelle e fidelini 500 gr. L. 2.500 - / Kg. 1.250
Orsetti prodotto lattiero con frutta e zucchero 8x50 gr. L. 4.975 - / Kg. 1.990
Croissants albicocca 250 gr. L. 8.600 - / Kg. 2.150
Carciofi alla rustica per i Vostri contorni più sfiziosi! 285 gr. L. 14.000 - / Kg. 3.990
Tonno al naturale 200 gr. L. 8.000 - / Kg. 1.600
Succo d'ananas 1 litro 1.350
Detersivo liquido piatti delicato con le mani 1,5 litri L. 967 - / litro 1.450
Shampoo delicato per tutti i tipi di capelli 500 ml. L. 3.300 - / litro 1.650
Limoncino liquore - ricetta originale 70 cl. L. 9.986 - / litro 6.990
Sciroppo ai gusti ananas, arancia, granatina, limone, menta, orzata, fragola 750 ml. L. 3.933 - / litro 2.950
Pizza Royale al prosciutto 300 gr. L. 12.300 - / Kg. 3.690
Antipasto misto 990

SIAMO ANCHE A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - LEINI' VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - RIVAROLO VIA BROGLIA

LIDL

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili da ritagliare in caso di emergenza

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO

Al Brick, via Gioberti 4, telefono 562 73 91. **Al Dragone**, via Pomba 4, telefono 812 27 81. **Al 24**, via Montebello 24, telefono 812 29 81. **Boleè**, via Accademia Albertina 5, telefono 817 81 43. **Birbusa**, corso S. Martino 8, telefono 562 02 60. **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 534 656. **Caval d'Bronz**, piazza S. Carlo 157, telefono 562 74 83. **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539 842. **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812 20 90. **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534 068. **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817 06 04. **Da Piero e Federico**, via M. Pietà 23, telefono 535 880. **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888 533. **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817 93 80. **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669 20 56. **Il Blu**, corso Siccardi 15/b, telefono 545 550. **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812 61 19. **Il ristorante dei mercanti**, via dei Mercanti 6, tel. 561 39 70. **La Fila**, via Pr. Amedeo 3, telefono 530 634. **La Grotta**, via Gioberti 26, telefono 562 85 02. **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telefono 537 914. **La Magnolia**, via Mercantini 5, telefono 531 029. **La Palma**, corso Principe Eugenio 4, telefono 431 06 16. **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18, telefono 537 562. **La Smarrita**, via Battisti 17, telefono 817 76 79. **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473. **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531 024. **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817 43 24. **Mellow**, corso Siccardi 15, telefono 562 12 62. **Mexi piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537 376. **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542 542. **Mon Ami**, via S. Dalmazzo 16, telefono 538.288. **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telefono 562 17 70. **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561 10.26. **Pastarita**, via Panni 9, telefono 543 578. **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882 110. **Pizzerito**, corso Matteotti 3, telefono 533 085. **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540 384. **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817.95.00. **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telefono 887.666. **Samoa**, via Montebello 11, telefono 817 47 13. **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono 543.582. **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, telefono 817 13 53. **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542 126. **Torino**, via Nota 7, telefono 521 30.66. **Toscano**, via della Misericordia 4, telefono 562 89 53.

CINESI

Du Cheng, via XX Settembre 52, telefono 537 375. **Fu Hua**, via Berola 24, telefono 562 0174. **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517 61 54. **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537 171. **Ai Cesare**, via Battisti 19, telefono 812 71 74.

SAN SALVARIO VALENTINO

Al Vecchio Nostalgico, corso Vittorio E. 38, telefono 887 666; **Andirivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657 393; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, telefono 668.97 77. **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, telefono 669 92 29. **Del Chianti**, via Saluzzo 13, telefono 650 58 18. **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669 23 65. **Dal Mare**, via Gaffiani 25, telefono 668 76.67. **Firenze**, via Ormea 1, telefono 650 80 58. **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669 89.35. **Imbarco Perosino**, viale Virgilio 53, telefono 657 382. **La Crêperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650 78 10. **La Flegrea**, corso Massimo 114, telefono 696 38 74. **La magione del Tau**, corso Bramante 61, telefono 696 48 72. **La Pace**, via Galliari 22, telefono 650 53.23. **La Scaletta**, via Giulia 27, telefono 655 783. **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668 78.02. **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono 669 90 06. **Pasta e basta**, via M. Cristina 118, telefono 696 33.42. **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650 51 68.

CINESI

Kate Radja, corso Bramante 53, telefono 896 34 61. **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669 28 83. **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669 24 16. **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673.810. **La Pagoda**, via Giolitti 2, telefono 539.897.

CROCETTA LUN SECONDO

Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368. **Il 58**, via S. Secondo 58, telefono 505 566; **Lucullano**, via Assietta 5, telefono 535.723. **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.095. **Sorriso**, via S. Secondo 43, telefono 596 627. **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52.20. **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210. **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537 047.

CINESI

Giulio Cesare, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03.

SAN PAOLO

Antica Osteria del Borgo, via Berge 15, tel. 447 27 97. **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385.51.53. **Il Pappagallo**, via Braccini 57, telefono 334 936; **La Lanterna**, via Monginevro 29, telefono 38.94.61. **Nuova Custenza**, via Chiamonte 21, telefono 383 51 85. **Pestarello**, via Fréjus 12, telefono 433.40.49. **Silvano**, via Monginevro 69, telefono 335 28 51. **Stenu**, corso Peschiera 166, telefono 386.317.

CINESI

Bambù, corso Peschiera 187, telefono 385.24 84. **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810. **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815. **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 447 4343. **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331 967.

CENISIA - CIT TURIN POZZO STRADA

Al Grassi, via Grassi 9, telefono 434.54.30. **Al solito posto**, v. Asiago 53, telefono 411 49 45. **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771 09.21. **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386.095. **I Bassotti**, via Saffi 2, telefono 433.22 13. **La Stella**, via Issiglio 20, telefono 385.51 15. **L'Osteria del Borgo**, via Berge 15, telefono 447 27 97. **Mignon**, via Baggiani 6/a, telefono 385.40 90. **Miró**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00.31. **Mito**, via De Sanctis 86, telefono 770.87 35. **Nobel**, corso Montecucco 58, telefono 724 838. **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562 12.90. **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219.

CINESI

Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 778.0997. **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, telefono 447 29.52. **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710.301. **Zheng Yang**, via Principi d'Acaja 61, telefono 447 64 22.

CAMPIDOGLIO S. DONATO - PARELLA

Al Centro, via Balbis 11, telefono 489.783. **Al Covone**, via Cibrario 41, telefono 437.62 55. **Alla Grupla**, via Roccamelone 17, telefono 771 40.51. **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749.81 24. **Beautiful**, corso Principe Oddone 80, telefono 436.24 08. **Da Gigi**, via Saluzzo 74, telefono 749.36 16. **Osteria del Corso**, corso Regina Margherita 252, telefono 480.665. **La Mermilla**, v. S. Donato 20, telefono 488 882. **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, telefono 473.32 17. **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749.53.22. **Provenzale**, str. Ghiaciaie 78, telefono 734 341.

CINESI

Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740 140. **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telefono 484 065. **Hua Li Du**, via San Donato 7, telefono 487 717.

ROSSINI - VALDOCCO VANCHIGLIA

Alba, via Bava 2, telefono 817 15 79. **Al Pranzerin**, via Saluzzo 5, telefono 859 323. **Campus**, via Talino 2, telefono 835.143. **Il Melograno**, corso Reg. Margherita 22, telefono 817 13 05. **La brace**, via Napione 28, telefono 812 38.78. **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521 32.32. **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521 22 69; **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812 42 96. **Ristorantino**, corso Belgio 28, telefono 837 332. **Uno più uno**, corso Belgio 114, telefono 898.04 98.

CINESI

Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 886 084. **Nanchino**, corso Buenos Aires 2, telefono 521 4060. **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882 711. **Tefy**, corso Belgio 26, telefono 837 332.

BARRIERA DI MILANO REGIO PARCO - BARCA

Don Chisciotte, corso G. Cesare 132, telefono 281 311. **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205.07 48. **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 282 20 58. **Dai Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.481. **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29, telefono 75 82 77. **Da Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 273 53 56. **Da Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248 12 85. **Dal Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 28 03 66. **Del Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852 167. **Delle Alpi**, via Segantini 15, telefono 733 085. **Falco Rosso**, str. Settimo 30, telefono 200 545. **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733 442. **Il Melo**, corso Vigevano 52, telefono 85.04 83. **Il Rusticone**, corso G. Cesare 163, telefono 242 0971. **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857 165. **La Bella Italia**, via Veronengo 206, telefono 739.95 55. **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226 20 96. **La Vecchia Volpe**, corso Vercelli 6, telefono 850.346. **Le Fuorimano**, via Vistrorio 92, telefono 205.24 90. **Lo Scoglio**, via Orilia 38, telefono 246.40 10. **Lo Squalo**, corso G. Cesare 63, telefono 851 438. **L'estriere**, corso Toscana 95, telefono 455 94 00. **Manolni**, via Lanzo 43, telefono 226 47 60. **Mazza**, corso G. Cesare 53, telefono 851 430. **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 88, telefono 226.44 20. **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049. **Nirvana Pub**, via Saorgio 85, telefono 221 60.29. **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, telefono 850 346. **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253 595. **Red Roses**, via Stradella 211, telefono 221 89.01. **Vecchio Aratro**, corso Potenza 187, telefono 731.671. **Vitoriano**, corso Grosseto 81, telefono 216.84 13.

CINESI

Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono 850.472. **Mei Li Hua**, largo Toscana 29, telefono 316 17 35. **Thailandia**, via Montevecchio 125, telefono 242 66 40.

M. PILONE - VAL SALICE CAVORETTO

Accademia, corso Casale 278, telefono 899 81 00. **Alberoni**, corso Moncalieri 164, telefono 661 54 33. **A la merenda sinoura**, piazza Hermada 12, telefono 819 06 13. **Al Due Rosso**, corso Casale 10, telefono 819 10.83. **Basilea Centrale**, str. Moncalvo 102, telefono 696 83 88. **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819 51 28. **Bistill**, str. Val S. Martino 6, telefono 819 05 67. **Calasso**, str. Val Salice 178, telefono 660 14 85. **Cucci**, corso Chieri 48, telefono 898.02 50. **Gli Cavoret**, str. al Ronchi 14, telefono 661 28 48. **Ciacolen**, viale XXV Aprile 1, telefono 66.10.911. **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 861 03 97. **Gran Madre**, via Monferrato 2, telefono 819 26 68. **Il Pavia**, viale Thovez 60, telefono 660 20 60. **La Beccaccia**, str. del Colle 14, telefono 861 04 85. **La Cioche**, strada Traforo del Pino 106, telefono 899 42 13 (solo cena). **La Contea**, corso G. Sella 132, telefono 819 05 69. **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 898 04 17. **La Deniera**, corso Casale 321, telefono 898 71 08. **La Gondola**, corso Moncalieri 190, telefono 661 46.05. **La Griglia**, str. dei Ronchi 84, telefono 661 20 20. **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819 05 41. **Parco Michelotti**, corso Casale 93, telefono 819.53 95. **Pappamondo**, via Sacchetti 21, telefono 661 14 24. **Porta Sassi**, piazza Pastrengo 3, telefono 898.03 71. **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899 02 71.

CINESI

La via della seta, corso Casale 160, telefono 819 05 57.

S. RITA - MIRAFIORI LINGOTTO

Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311 10 25. **Bazu Gesie**, corso Unità d'Italia 89/a, tel. 67.34.94. **Città giardino**, via G. Reni 171, telefono 311 40 72. **Centopezze**, via Spano 16, telefono 318.06.65. **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311 50.80. **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667.05.03. **Il Grisù**, piazza Bozzolo 6, telefono 863 70 17. **Il Pomodoro**, via Capera 25, telefono 351 572; **Imperia**, corso U. Sovietica 445, telefono 34 20 13. **La Fresca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11. **La Goufette**, via Passo Buole 58/b, telefono 619 23 63. **La Pignatella**, via Guido Reni 125, telefono 309.85 61. **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696.33 55. **La Sangria**, via Carlo del Prete 72, telefono 317 55 73. **Libbee**, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772. **Marisela**, via Genova 63, telefono 664 71.01. **Paprica**, via Piave 1, telefono 812 21 33. **Quadrifoglio**, via Bene Vagienna 22, telefono 35.26.20. **Risto Oky**, corso Siracusa 200, telefono 309 01 63. **Vice Equense**, via Genova 99, telefono 661 03 41.

CINESI

Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693. **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317 6454. **Hua Dou Cheng**, corso U. Sovietica 355, telefono 612 760. **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319 78 22.

S'inaugura domani a Torre Pellice, resterà aperta fino al 25 agosto

Tavole imbandite per ogni stagione

Una mostra sull'arte nobile di «saper ricevere»

Tavole imbandite per le quattro stagioni: dalle calde tonalità dell'autunno a quelle solari dell'estate; dai glaciali blu e azzurri dell'inverno alle fantasiose rappresentazioni primaverili che sbocciano su tovaglie, servizi da portata, piatti e posateria. Su «L'arte del saper ricevere», a Torre Pellice, s'inaugura domani, alle 17, in viale Rimembranza 9, la mostra «Le quattro stagioni a tavola», organizzata dalla Croce Rossa Italiana-Sottocomitato femminile di Torre Pellice.

L'iniziativa, ideata da un gruppo di volontarie e con l'aiuto di esperti in materia, si propone un fine sociale: raccogliere fondi per la ristrutturazione (già avviata) della sede della Cri di piazza Gianavella. Sciccose e raffinate, seguendo le regole del bon-ton, le ambientazioni offrono suggerimenti utili per «addobbare» ricevimenti, pranzi e cene nelle occasioni importanti. Tra i titoli «Cena al castello», con piatti in ceramica d'Este (Centro Italia) con soggetti floreali; «Profondo blu» per un romantico tè servito su una tovaglia ricamata a punto croce e «Sinfonie di colori» per il servizio in stile naïf. L'aperitivo in veranda accoglie vasoi e bicchieri dipinti a mano allineati su stoffe che riprendono un giardino di rampicanti, mentre il «Ricordo di un estate trascorsa in Provenza» unisce l'eleganza delle ceramiche francesi Moustier utilizzate da generazioni come contenitori per erbe aromatiche alle composizioni di fiori essiccati. Un «Natale in verde e rosso» su proposta di Rosella Tagliero, presidente del Consiglio femminile: tovaglie di lino e servizio di piatti su cui campeggiano, in segno di buon augurio, bacche, vischio e agrifoglio; il centro tavola ha nastrini e candelina rosa. Ma c'è anche «Il tempo dell'Avvento» che riprende la tipica corona dei Paesi nordici. «Alla ricerca di un'estate perduta» è invece un accurata ricostruzione dello studio di un pittore della fine del Settecento; una scrivania con attrezzi del mestiere e quadri alle pareti degli artisti locali Pierangelo Ronfetto e Guy Rivoir. L'esposizione si può visitare dalle 17 alle 19; sabato e domenica fino alle 22. Chiude il 25 agosto. Ingresso libero.

Elena Del Santo

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Concerto

Stasera per organo del maestro Dusan Sajeva, stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Michele a Brosso Canavese. Informazioni allo 0125/74322.

Giovani d'estate

Stasera al Murazzi (ore 22) il Trio di Dino Pelissero suona allo Star's Club, sul Palco Pan (ore 22) esibizione dei gruppi del laboratorio di Siena Jazz coordinati da Franco Caroni. Controcaldo (parco della Colletta) ore 19.30: New Age Rein. L'uomo nuovo. Il piano del cuore» ore 21.30: May Day-Softrock Duo ore 22.30: Zaino Band in concerto, alle 24: «Viva la notte» con quelli di Radio Centro 95. Le Serre-Grugliasco (via Lanza 31) ore 21: mostra video e fotografia: ore 22: concerto con Echi.

Cinema

Cortile Stradella (via Stradella 192) ore 22: «Il fiume della paura». Forum Reale (viale dei Partigiani) ore 22: «Sulle ali delle libertà» di Darabont. Arena Metropolis (Torino Esposizioni) ore 22: anteprima di «Tommy Boy» di Peter Segal con Bo Derek, Al Kong di via Santa Teresa 5 da oggi in cartellone. Il lungometraggio belga di Paul Meyer «Già vola il tordo magro».

Teatro

Stasera a Sauze d'Oulx (ore 21.30, parco Comunale) «Il caso di Alessandro e Maria» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Regia di Bruno Maria Ferraro. Alle 21 nel parco Comunale (area spettacoli) di Coazze il gruppo teatrale La Ciarda presenta «Cieli azzurri», commedia drammatica in tre atti; testo e regia di Giulio Graglia.

Musica in provincia

Al Castello di San Giorio di Susa per la rassegna «Tutti al fresco», stasera alle 22 suona il duo femminile dei Desert Rose.

Ai Laghi Baite di Cumiana (strada Piscina 36), ore 21,30: concerto di Wilma Goich. Ingresso a 10 mila lire.

Folclore

Al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, ore 21, serata con il gruppo di Dancaires de Comboscuro, musica tradizionale della Provenza alpina. Organizzano Comune e Pro loco.

Giochi

A Paesana, stasera, rediviene elaborata del gioco a quiz «Il Rischiatutto» di Mike Bongiorno. Iscrizioni alla Pro loco. Telefono: 0175/98.71.43.

Cinema

Devono essere consegnati entro domani alla Terrazza sul Po (corso Moncalieri 18) o alla libreria «L'Angolo Marzoni» (via Cernaia 36/d) le fotografie e i testi letterari per il concorso «Vita sul fiume», immagini, racconti, sogni e speranze del «nostro» Po.

Ci-Ram

Domani alle 22, alla Cavallerizza (corso San Maurizio angolo via Rossini), per il ciclo «Videolandia» presentazione del cd rom di Thomas Dolby. Residents e altri. Ingresso libero.

I SERVIZI *IN CITTA'*

Chiuso il venerdì. Capienza 850 persone.

Sempione: v. Gottardo 10, tel. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì. Sei vasche di cui una per i tuffi e tre per bambini. Capienza 1800 persone.

Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. 357 550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1400 persone.

Franzoj: via Franzoj 2/c, tel. 723.090. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.

Lombardia: corso Lombardia 95, tel. 738.00.06. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.

Trecate: via Alessandri Vasile 31, tel. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.

Lido Torino: via Villa Glori 21, tel. 661 48 88. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.

Parri: via Tiziano 41, tel. 663 52 62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 180 persone.

Pellerina: corso Appio Claudio 106, tel. 744.036. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12,5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO

Pino Torinese: via Valle Migiorerio 28, tel. 811 10.12. Orario: 10-18,30 lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila ridotto 15 mila.

Candia: zona Lido, tel. 983 48.06. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila ridotto 10 mila, festivi 18 mila, ridotto 14 mila.

Miradolo: S. Secondo di Pinerolo via Pinerolo 60, tel. 0121 / 79.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali 15 mila, sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.

Cantalupa: Jolly, via Ligiard 5, tel. 0121 / 352 340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila, festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

ESCURSIONI CON ATM

Mole Antonelliana, via Montebello 20, tel. 817 04.96. Orario ascensori: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19 (ultima salita alle 18.40). Biglietto 5 mila.

Sassi-Superga: piazza G. Modena, tel. 898.02 11. Il trenino a cremagliera è fermo per lavori; in sua sostituzione servizio con pullman linea 79. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20 con partenza ogni ora, ritorno da Superga ogni ora dalle 9.30 alle 20.30. Biglietto andata e ritorno 4 mila.

Battelli sul Po: Murazzi, tel. 668 010. Orari: dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi alle 15, 15,15, 17,45, 19, 21,30, 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30, 15,30, 16,45, 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia 6/ 5 mila; sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri 7 mila; sabato e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30: possibilità di cena a bordo su prenotazione).

IN TRENO AL MARE

Informazioni 561.33 33.

Torino - Savona - Ventimiglia: p. 6,29 Savona 8,58, Spotorno 9,08, Finale 9,15, Pietra 9,23, Loano 9,27, Ceriale 9,31, Albenga 9,38, Alassio 9,59, Andora 10,13, Diano 10,23, Imperia 10,29, Sanremo 11,06, Bordighera 11,22, Ventimiglia 11,30. Altre partenze da Torino: a 29, 14.05, 17.29, 18.29, 20.29.

Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 6,45, Bologna 11.55, Rimini 13.07, Pescara 15.31, Foggia 17,27, Bari 18,32, Taranto 20,28. Altre partenze da Torino 19.50, 21, 22.25.

Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15, Milano 9.05, Verona 10,25, Venezia 11,38, Trieste 14.12. Altre partenze da Torino: 7.50, 9.15, 11.50, 13.15, 13.50, 15.15, 17.50, 19.15.

Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 6,34, Genova 8,27, Pisa 10,54, Roma 14,30, Napoli 17,05. Altre partenze da Torino: 9.12, 13.12, 16.55, 18.35, 19.02, 20.22.

Torino - Messina - Palermo: p. 5.18, Roma 11.47, Napoli 14, Villa S. Giovanni 18,21, Messina 19,50, Palermo 23,15. Altre partenze da Torino alle 16.55, 18.35, 23.

ELETTRAUTO

Bachiorrini, via Pier Paolo Veronese 334, tel. 220 07 31. **Parlò**, corso Orbassano 300; **Mister Sound**, via Cornacchia 45, tel. 331 188; **Fiorino**, via Cigna 138, tel. 852 363; **Passuello**, via Brandizzo 4, tel. 247.61 60; **Sanna**, via D. Chiesa 39, tel. 273 56.34; **Cimotto**, strada Traforo Pino 2, tel. 896 09 26. **Doferra**, corso Palermo 25, tel. 247 42 52; **Quaranta**, via Genzio 20, telefono 748 241.

GOMMISTI

Galuzzo, via Borgomanero 39, tel. 751 607. **Sommeiller**, corso Sommeiller 17, tel. 502 906. **Puntogomma**, via Massari 290, tel. 226 63 38. **Via Sibiana 70**, tel. 216.16.36. **Tecnogomma**, corso Moncalieri 204, tel. 561 46 47.

MUSEI APERTI

Per prenotazioni e informazioni tel. 167-225546

Palazzo Reale: Armeria Reale, Museo di Antichità, Museo Risorgimento, Museo Egizio, Galleria Sabauda, Museo Antigliera, Museo Pietro Micca; Palazzo Barolo: Galleria d'Arte Moderna, Museo di Numismatica, Museo Scienza Naturali; Museo Montagna, Borgo Medioevale; Museo Automobile; Castello Venaria Reale, Castello Rivoli; Palazzina Stupinigi.

NUMERI VERDI (autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30067, **Audi** 1678-27088, **Autobianchi** 1678-16016, **Bmw** 1678-41054, **Chrysler** 1678-24080, **Citroen** 1678-60019, **Daihatsu** 1678-66195, **Ferrari** 0536-829111, **Fiat** 1678-15015, **Ford** 1678-11013, **Honda** 1678-30078, **Hyundai** 02-380581, **Innocenti** 02-93581516, **Jaguar** 1678-16005, **Lada** 02-55301929, **Lancia** 1678-16016, **Land Rover** 1678-66050, **Maserati** 059-230101, **Mazda** 06-5042992, **Mercedes** 1678-61063, **Mitsubishi** 1678-66047, **Nissan** 1678-63003, **Opel** 1678-35063, **Peugeot** 1678-33034, **Porsche** 1678-27192, **Renault** 1678-20077, **Rover** 1678-31048, **Saab** 1678-05091, **Seat** 1678-01182, **Skoda** 1670-18049, **Suzuki** 0471-818444, **Toyota** 1670-11555, **Volkswagen** 1678-27066, **Volvo** 1678-36013.

VACCINAZIONI (anche per l'estero)

Via Consolata 10, tel. 575.45.56; via Mughetti 12 (chiuso mercoledì), tel. 733.623; corso Racconigi 96, tel. 386 208; via Millefiori 36 (chiuso mercoledì) tel. 606 98.22; corso Vercelli 15, tel. 248.45.59. Aperti la mattina, chiusi sabato e domenica.

PISCINE IN CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 264 828. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila.

A fine mese le due band nel paese in provincia di Asti

Castagnole, notti rock con i Nomadi e i Litfiba

I Nomadi il 26 agosto, i Litfiba [illegible] gramma a Castagnole Lanze (Asti) in occasione dei festeggiamenti di San Bartolomeo. Ottello dei Nomadi sarà il ventesimo spettacolo che la band tiene a Castagnole

I biglietti costano 23 mila lire per i Nomadi e 32 mila per Litfiba. A Torino si possono acquistare da Maschio in piazza Costello 43. Prevendite in provincia: Musica e Dischi a Chieri (centro commerciale Il Gialdo), A Zeta Musica a Carmagnola (via Bosell, 81), Music Shop a Moncalieri (via Goito 7).

Per informazioni rivolgersi alla Pro Loco, tel. 0141/877880.

I Nomadi saranno a Castagnole Lanze (Asti) sabato 26 agosto per il loro ventesimo concerto nel paese di cui sono stati nominati cittadini onorari

Un ricco cartellone teatrale per la «Festa dell'emigrante» a Rueglio

Valchiusella sul palcoscenico

Stasera «Storie di piccoli grandi insetti»

Palcoscenico aperto in Valchiusella. Si è inaugurata [illegible] Rueglio il Festival «Teatro», cartellone di prosa inserito nella manifestazione «Festa dell'emigrante» (musica, giochi, folclore) che proseguirà fino a 16 agosto. La cittadina valchiusese lesse «vocata» «luogo deputato per il teatro», dice Gabriele Vacis, curatore della rassegna, che è organizzata dal Comune e dal Laboratorio Teatro Settimo e include dieci titoli. Le pièces, programmate perlopiù nella piazza del Municipio (alle 21 30, biglietti a 5000 lire), sono seguite dalle «Favole della buonanotte», raccontate a mano di sera, un ora dopo la mezzanotte, in certi rueglesi. Dopo l'inaugurazione con i duo Arfinga & Verdurin e il loro spettacolo comico «A Sanitrotwist» e toccato a Beppe Rosso con «La magica medicina» e al gruppo «Komia» in «Sante parche! Teatro e Natura». Il programma prosegue questa sera con «Bzz... Bzz... Bzz... Storie ta piccoli grandi insetti» diretto da Beppe Rosso e interpretato da Adriana Zamboni e Roberta Bagure. Ana [illegible] Gli [illegible] Piccolissimi», si scopre l'universo poliziante in un praticello che, come un immensa metropoli, accoglie diverse comunità di mal. Domani, al lago di Meugliano, la Civica Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano presenta «Crisi» spettacolo dedicato a «Le città invisibili» di Calvino e diretto da Vacis. Il 12 e il 24 Domenico Castaldo e Luca Occelli proporranno «In laude de lo Santo Nicola da Mirafiori», dello stesso Castaldo. Fra Leone e fra Asino, barboni e guitti narrano le gesta di un santo e «prom nostri». Protagonista dell'agiografica rievocazione, Nicola Losanto, ex impiegato convertito al vagabondaggio. Segue, il 13, «Kookaburra», mentre il 14 tocca ad Eugenio Allegri con «Novecento» di Alessandro Baricco. Mercoledì 16, infine, «Orfeo», presentato dalla Congrega degli Indomiti e diretto da Caterina Casa. Laboratori. [s. fr.]

ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO

Stagione Sinfonica

1995 1996

1° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
[illegible]
Direttore: Marcello Viotti
Violino: Antonio Ma Mascolo
Musiche di: *Ives, Chausson, Ravel, Debussy*

2° CONCERTO
Auditorium RAI
martedì 21 Novembre 1995 ore 21.00
[illegible]
Direttore: Julian Kovatchev
Pianoforte: Anna Malikova
Musiche di: *Elgar, Grieg, Dvorak*

3° CONCERTO
Auditorium RAI
martedì 5 Dicembre 1995 ore 21.00
[illegible]
Direttore: Walter Boeykens
Pianoforte: Katia Ricciarelli
Musiche di: *Cherubini, Ippolitov*

4° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
[illegible]
Direttore: Aldo Ceccato
Violini: Tito Gotti e Bruno G. Lanfranco
Violoncello: Enrico Dindo
Musiche di: *Vivaldi, Haydn, Schubert*

5° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
[illegible]
Direttore: Mario Zanfardino
Violoncello: Silvia Chiesa e Angelo Sequoia
Musiche di: *Bottesini, Cherubini, Boccherini*

6° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
[illegible]
Pianoforte: Marcello Viotti
Violino: Antonio Ma Mascolo
Musiche di: *Ives, Chausson, Ravel, Debussy*

7° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 3 aprile 1996 ore 21.00
Concerto per la Settimana Santa
Direttore: Gennadi Rozhdestvensky
Soprano: Ksenija Dvorkina
Pianoforte: Chan-Young Park
Violino: Sae Kwon Jung
Tenore: Alessandro Cuccaro
Musiche di: *Beethoven, Tchaikovsky*

8° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
[illegible]
Direttore: Alessandro Cadario
Musiche di: *Mozart, Schubert*

9° CONCERTO
Conservatorio G. Verdi
lunedì 5 e martedì 6 Maggio 1996 ore 21.00
Direttore: Daniele Gatti
Violino: Uto Ughi
Violoncello: Mario Brunello
Musiche di: *Mozart, Tchaikovsky*

2 CONCERTI STRAORDINARI

CONCERTO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI
[illegible]
Direttore: Carlo Maria Giulini
Musiche di: *Schubert, Beethoven*

CONCERTO DELLA LONDON PHILHARMONIC ORCHESTRA
[illegible]
Direttore: James Judkins
Pianoforte: Claudio Arrau
Musiche di: *Wagner, Liszt, Brahms*

ABBONAMENTI
[illegible]
Platea: [illegible]
Palco/Balconata: [illegible]
Galleria: [illegible]
Galleria Ridotto: [illegible]

BIGLIETTO PER SINGOLO CONCERTO
[illegible]
Platea numerata: [illegible]
Galleria: [illegible]
Galleria II ordine: [illegible]

[illegible]

RITROVI

CHALET tel. 868 9777. Ore 15.30 a 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Orsetti, 21 Radio Disc By Harmony.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275. Ore 21 Gabbiadello: una serata spettacolare per battere il caldo con gli amici di colpo: lasagne fini.
FRENZY via Gioberti 9: tanta ammirazione.
LE ROI Nuovo Locale! Un passo in casa. Ore 15.15 a 21.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 65.21 publikompass

CENTRALE
A GRANDE RICHIESTA
RUGH GRANT
Il sex symbol di "4 matrimoni e un funerale" nella sua più recente interpretazione.
E' il classico film che alla fine si rivedrebbe dall'inizio.
Aria condizionata
Alan Rickman Hugh Grant
Un'Avventura Terribilmente Complicata
Mike Newell

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
[illegible]

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
[illegible]

QUARTIERE 3
CROCETTA
[illegible]

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
[illegible]

QUARTIERE 5
CENISIA
[illegible]

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
[illegible]

QUARTIERE 7
AURORA
[illegible]

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
[illegible]

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
[illegible]

QUARTIERE 10
LINGOTTO
[illegible]

QUARTIERE 11
SANTA RITA
[illegible]

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
[illegible]

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
[illegible]

QUARTIERE 14
PARELLA
[illegible]

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
[illegible]

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
[illegible]

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
[illegible]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
[illegible]

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
[illegible]

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
[illegible]

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
[illegible]

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
[illegible]

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
[illegible]

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
[illegible]

BORGO S. PIETRO
[illegible]

FIOCCARDO
[illegible]

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55 191
Polizia 113
Questura centrale 55 881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56 401
pronto intervento 54 5 33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678 07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 67 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico 24 ore su 24 a pagamento 28 00 33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21 606-54 90 00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette (26-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961, Maria Vittoria, 43 93 111, Mauriziano 50 801
AMBULANZE
Ekambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 317 71 27
INFERMIERI
Aaldo 54 04 69
Aair 958 93 3
Al 619 18.20
Alpes 0337 22 94 60
Aldasoro 53 01 56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839 75.25
Aiedi 50.23.96 55.83.265
Auxilia 749-59,50
Ares 0337 220 250
Ass. inf. torin. 220 47 32
Cesad 771 69.30 771 60.47
Spi 242 19.04
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 680.32 63
Siado 437 17 30 437 17 98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43 64.873
Federazione Sportiva Disabili 31 72.550
S.O.S. Casalinga 669 25.66/650 7031
Tel. Azzurro (051) 48 10 48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Cisdat, 53 39 82
La Tenda (Acc. stranieri) 56 22 165
Bartolomeo & C. 53.48 54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741 27 02
Informagay 43 65 100
Gruppo Abele 814.27 11
Agedo 521 11 16
Apice (epilessia) 31 80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262 54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64 749
Città Insieme, 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Servizio emergenza anziani lun-mer-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina. Tel 216 5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68 116

MUNICIPIO 442 11 11
Certificati a domicilio (prenotazioni) 435.01.66
(inf. documenti) 442 51 04
Telefono Viola 435.77 00
ANIMALI
Canile munic. 262 12 16
Lega dif. gatto 550.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03 97
Lega difesa cane 267 09.02
Usl, serv. vet 660.39 46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888 010
Ristoiram 57641
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56 76.361
Terminal 433 25 25
Milano 02.74 851
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4, Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11, Saboli no 8, Frejchetto 23, Fer ucci 18, Nizza 193, Napione 31, Reina 236/c, G. Cesare 81, Ormea 15, G. Baiolo 5, Tra pani 36, p. Castello.
BENZINAI Serv. not
Agip p. S. Gabriele da Gorizia, **Ip.** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, c.so Peschiera, 361, Alessandria 160; **Api,** Vercelli ponte Stura, **Q8** c. Giulio Cesare 270, **Esso** c. V. Emanuele 125, **Moncalieri,** corso Trieste
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1), v. Nizza 1, c.so V. Emanuele via Lagrange, c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A PROPOSITO DI DONNE Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo di «Sister Act»), Mary Louise Parker («Dick Tracy») Drew Barrymore (la piccola bambina prodigio di «E.T.» ormai «cresciuta»). **[Ambrosio 3]**

UN AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant nei panni di un regista teatrale istrionico e gay visto dagli occhi di un intraprendente e problematica aspirante attrice sedicenne. **[Centrale]**

IL CLIENTE. Thriller. Terzo prodotto cinematografico tratto da un romanzo di John Grisham: avvocato dai capelli rossi e dal passato da alcolista Reggie Love (Susan Sarandon) tiene testa a un potente giudice federale in cerca di pubblicità, assumendo gratis la difesa di un ragazzino testimone scomodo del suicidio di un boss mafioso. Ingredienti di successo: la donna in carriera umanizzata e sullo sfondo della recessione dal proprio passato, il ragazzino cresciuto in strada, successivamente, boss, pastore. Nella pellicola di Joel Schumacher recita anche Tommy Lee Jones. **[Alfieri]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Film rivelazione del 1994 girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey per un costo complessivo che si aggira sui quaranta milioni: dall'ex commesso Kevin Smith, di 23 anni. La storia di un giorno in negozio, per due giovani amici con pochissima voglia di lavorare. Dal piccolo emporio si gode una vista unica sul mondo da sballo. Il pensiero-base il cliente non ha mai ragione. Si ride. **[Empire]**

ED WOOD. Biografico. Johnny Depp e Martin Landau nella storia dell'avventurosa vita del pessimo regista americano degli Anni Cinquanta, autore di memorabili film, amico di alcolisti e campione del cinema povero. Di Tim Burton, l'autore di «Batman» e di «Beetlejuice», che non ha mai fatto mistero di fondere la sua sensibilità artistica propria in quel mirino di mostri, reietti, alieni ma felicemente poetici (magici a causa della loro mancanza di realità) personaggi. **[Erba 2]**

GIÀ VOLA IL FIORE MAGRO. Drammatico. Poliziesco in bianco e nero del 59 che racconta con taglio realistico l'emigrazione italiana in Belgio della fine degli Anni Cinquanta dei lavoratori delle miniere di carbone. La difficoltà di inserimento, i problemi della lingua. Di Meyer. **[Kong]**

HONG KONG '97. Azione. Ore dodici del primo luglio 1997. La concessione della Gran Bretagna sul territorio di Hong Kong finisce e il popolo della Repubblica Cinese diventa il nuovo proprietario. Il film racconta il giorno «prima» di questa storica data: la gente di Hong Kong ha vendicato ore per concludere i propri affari e andarsene via, in libertà. Tra gli altri, c'è Reginald Cameron, di professione killer del conto di un industria che deve finire due «lavori»: uccidere un generale cinese e un importante boss della Triade. Del regista Albert Pyun, con Robert Patrick («Terminator 2»). **[Ambrosio 2]**

LEON. Azione. Il killer Léon (Jean Reno) incontra Matilde una ragazzina scampata al massacro della famiglia da parte di un gruppo di delinquenti. Nasce un'amicizia davvero particolare tra due che la fanno a rendicassi. **[King]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e la mediterranea e affascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici, e a cui viene il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico Mike Newell. **[Chaplin 1]**

QUIZ SHOW. Commedia. Ritorno alla regia di Robert Redford in una provocante e drammatica storia sul fenomenale potere della televisione. Si tratta della ricostruzione di uno scandalo tv della fine Anni Cinquanta negli Stati Uniti. Con Ralph Fiennes, John Turturro. **[Erba 1]**

RIVELAZIONI Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller di Michael Crichton, un film che ha fatto molto parlare di sé. Michael Douglas nella parte di un dirigente serio e onesto che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma un'altra molestatrice è lei e sotto all'accaduto c'è un cinico gioco di potere nella ditta, e una truffa industriale sofisticatissima. **[Olimpia 2]**

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori di uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura. Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. I personaggi del film rappresentano un vero e proprio spaccato della società. Ignoranti, l'ignavo, il pigro, l'entusiasta a tutti i costi, l'indulgente, il rimasto dello leggi. **[Olimpia 1]**

L'ULTIMO INGANNO Poliziesco. Di Christopher Coppola, con Nicolas Cage, Michael Biehn e James Coburn. Due giovani e una ragazza vengono coinvolti in un gioco pericoloso e mortale. Delinquenza, cocaina e una trama colossale. Nel cast ci sono pure Charlie Sheen, Peter Fonda e Talia Shire. **[Ambrosio 1]**

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. Lontano per una volta, dalla grande biografie (Chaplin, Gandhi), sir Richard Attenborough affronta una vicenda intima: la storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Anthony Hopkins), e la scrittrice newyorkese Joy Gresham (Debra Winger), destinata a morire di tumore. Strano antimodernista mix tra critica sociale e il mondo chiuso del college, la classica freddezza britannica e il puro melodramma: non solo sentimentale. Viaggio dal perbenismo alla coscienza dell'amore. **[Chaplin 2]**

Concerto acustico del rocker napoletano stasera al PalaCrai di Oulx

Viole e violini per Edoardo Bennato

Un quartetto d'archi sostituisce la batteria

Edoardo Bennato con il Solis Quartet offre un originale rilettura del proprio repertorio

Edoardo Bennato è stasera in concerto a Oulx per la rassegna Festivalsusa. Il rocker napoletano si esibisce al PalaCrai (ore 21.30) accompagnato da un gruppo d'archi, il Solis Quartet, in uno dei suoi più curiosi ed eretici «progetti». Riprendendo l'idea di «Edo Rinnegato», un suo disco completamente acustico che uscì - peraltro senza molta fortuna - qualche anno fa, Bennato si propone anche dal vivo senza amplificazioni, senza strumenti elettrici, senza sezione ritmica: basso e batteria vengono sostituiti - sgregiamento - da violini, viola e violoncello.

D'altra parte, già ai tempi di «Non farti cadere le braccia» gli arrangiamenti d'archi di Roberto De Simone avevano dato un qualcosa di nuovo, quasi d'antico, al partitolarissimo rock di Bennato. «E' uno spettacolo intenso, che mi dà emozioni e che invito ad ascoltare con attenzione», dice Bennato del concerto che sta portando in tournée da circa un mese.

I Solis Quartet è già noto al pubblico per la collaborazione con musicisti quali Fino Daniele, Roberto Murolo e Claudio Bagnoni. Con questa insolita formazione, Bennato proporrà brani da suo ultimo album «Se son rose (fiorirano)» (tra i quali i discussi «Meglio Topolino» e «Chi non salta!») e vecchi successi come «Un giorno credi», «La fata», «Mangiafuoco».

E' un'occasione, quella di stasera, per riascoltare un grande della nostra canzone d'autore: un grande che, per non essersi piegato alle leggi del successo, oggi stenta più di altri per arrivare al pubblico. Passo per paroni grossi e forse lo è davvero. Ci ne tutti coloro che non chinano la testa sempre e comunque. E' una che ha una testa. Bennato, e l'adopera. Anche se non ci marcia. Disse, una volta, ha detto: «Io non voglio passare per filosofo o profeta. Sono un musicista e con la musica devo dare buone vibrazioni». E' un regalo di good vibrations, in ogni suo concerto. Con generosità tutta meridionale.

[g. for.]

Lo spettacolo di stasera a Oulx è organizzato da Pro grammando. Apt Valsusa, Atcom Susa e Crai. I biglietti si possono acquistare in prevendita a Oulx da Videoteca Tele Alta Valsusa, a Bardonecchia da Quartara e da Donald Duck.

Domani, sempre per il cartellone di Festivalsusa, concerto del Equipe 84 al «Balla con lupo» di Cesana (via Ortigara 25, ore 21.30).

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ALFIERI piazza Solferino 2. telefono 562.3800: **Il cliente** di Joel Schumacher con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones. Usa '94. 2h 0r. 20.30 22.30 Ingr. 10.000 rid. 7000

AMBROSIO MULTISALA 1 c. v. Emanuele 52 tel. 547.007: **L'ultimo inganno** con N. Cage e. Coburn, T. Shire, C. Sheen. Usa '94. N. V. 1h 45' Astr. cond. Or. 16,30; 18,30; 20,30. 22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52: **Hong Kong '97** di A. Pjun, con M. Wen R. Patrick. B. James. Usa '94. 1h 45' Astr. cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. 22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52: **A proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Astr. cond. Or.: 16; 18.10, 20,20. 22,30 Ingr. 10.000 Agis 7000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Chiuso per ferie. Riapertura a 25 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110: **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. GB '94. 1h 45'. Ore. 16,30; 18,30; 20,30. 22,30 Ingr. 10.000. Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723: **Quattro matrimoni e un funerale,** regia M. Newell con H. Grant, A. MacDowell. N. V. GB '94. 1h 55. Or. 15,45; 18; 20.15, 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723: **Viaggio in Inghilterra.** Ingl./Usa '94. 2h 10. Or. 15,40, 17.55 20.10; 22.30. Ingr. 10.000 Agis 7000.

CRISTALLO via Cerio 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORIA v. Granisci 6. Tel. 542.422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

EMPIRE p. V. Veneto 3. T. 817.1642: **Clerks** di K. Smith con J. Anderson, Spronitzer. Vari. min. 14. Or. 16.30, 18,30; 20,30. 22,30. Usa '94. 1h 35'. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 685.543: **Quiz show,** di R. Redford, con J. Turturro. Ore 20; 22.30. Usa '94. 2h 10'. Sol. Non vedenti. Ingr. 10.000 rid. 7000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 681.543: **Ed Wood,** di Tim Burton, con J. Depp. Usa '95. N. V. 2h 07. Ore 20; 22.30. Aria condizionata. Ingr. 7000.

ETOILE v. Bligny, ang. v. Roma. T. 500.353. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani 37. Telefono 385.7057. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812.5996: **Leon,** di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman. O. Avello. Fra '94. 1h 45'. Or. 20,30. 22.30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614: **Ora vola il fiore magro,** di P. Meyer con D. Mescoden, V. Saint. Or. 16,30; 18,30; 20,30. 22.30. Ingr. 10.000. Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15. Tel. 537.100. Chiuso per ferie.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

MASSIMO UNO via Montebello 6. Tel. 817.1048. Riapertura 25 agosto.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448: **La scuola,** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita '95. 1h 45'. Or. 15.45. 18. 20.15. 22.30. Aria condizionata. Ingr. 10.000. Agis 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448: **Rivelazioni,** regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94. 2h 10. Vari. min. 14. Or. 15. 17.30. 20. 22.30. Aria condiz. Ingr. 10.000. Agis 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Telefono 531.300. Chiuso per ferie.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 810.010. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

VITTORIA via Roma 326. Telefono 562.1760. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

SALE D'ESSAI

AGNELLI via P. Saluzzo 111/A, telefono 812.136. Riposo. Proiezioni stagionali a Estate Ragazzi nel mese di luglio.

CUORE via Nizza 58, telefono 668.7668. Chiusura estiva.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312: **Piccola donna** di Gillian Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon. Or. 20,30; 22.30.

LANTERI c. Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il 15 settembre.

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo.

DRIVE IN via Sansovino angolo via Veronese, telefono 726.5313: **The Flintstones!** regia B. Levant con J. Goodman, R. Moranis. Ore 22.

VALDOCCO v. Salerno 17, telefono 522.4979. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

MASSIMO TRE via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1709: **Love penetration,** con Elizabeth Parker, Desiree Daly. Ap. ore 14.30, chiuso 22.30.

ARCO FOSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 480.621. Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106, tel. 521.2385: **Incontri di notte in un carcere femminile,** con Tamara Longley, Jerry Butler. No stop dalle 10 alle ore 24.

MAFFEI via F. Cavallari 5. Tel. 655.334: **I maneggi di una porno carriera,** con Tracey Adams, Jenni Lim e Armand. Ap. ore 10.30; alle ore 22.30.

MAJOR luogo Carlo Cesare 105. Telefono 248.79.74: **Sesso come piace sempre a te** con Porsche Lynn, Randy Spears. Extasi. Vietato minori 18. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 430.20.92: **Giochi di gruppo** Ap. 12 ult. 22.30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.785: **Prendimi... prendimi.** Ap. ore 16. ult. 22.30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617: **Sogno caldo,** con Rossana Doll.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 69. Telefono 749.2907: **La voglia d'entra,** con Kinzo Gee, Joe Julian. Ap. ore 15, ultimo 22.30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Riprenderà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico sarà lo stesso.

144 660919 costo 162 al minuto + Iva

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. tel. 562.33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9.30 alle 16.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Comun.: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: Rob Roy

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiusura estiva

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Rivelazioni

CHIERI
MARILYN: chiuso per ferie
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Priscilla
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
STUDIO LUCE: chiusura estiva
PARCO GEN. DALLA CHIESA: Il postino

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: chiusura estiva

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per ferie

IVREA
ABCINEMA p. Ottinetti: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

PINEROLESE
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: The river wilde - Il fiume della paura

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: The river wilde - Il fiume della paura

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Tommy Boy

SESTRIERE
FRAITEVE: La storia infinita 3

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo

SUSA
CENISIO: Stargate

TORRE PELLICE
TRENTO: The Flintstones

VALPERGA
AMBRA: chiuso per ferie

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO Chiuso per ferie. Riapertura ottobre 1995 (ore 21 8 Rigoletto; ore 22.8 Pelléas et Mélisande). Nella stagione d'Opera 1995 (ore 20 e di pomeriggio, di 6 serie) il Balletto per il primo degli abbonamenti (ore 20.30) e per il turno A (ore 16) il pagamento (la effettuato esclusivamente presso le agenzie Toro Banca Commerciale Italiana e Sanpaolo di Torino.

ABUA [illegible] 248.78.71. Da settembre inizia campagna abbonamenti stagione 1995-96.

ALFA TEATRO Via Casalegno [illegible] 8.35.78. Campagna abbonamenti stagione «Dal Buio all'Alba» 1995-1996. Aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta tra sei proposte (ogni spettacolo in replica). Commedia. Costo abbonamento L. [illegible] (ridotto studenti 510.000).

AMBRA TEATRO V. Olivieri [illegible] 210.085. Dopo sold **Hard-core del vivo** con le famose pornostar Sonia Mejs, Frolick Parigi Stuarg per la prima volta a Torino. G. Sotto mag., S. Fabio, Elena (agr. vari, non privi di [illegible]. Da lunedì [illegible].

ALFIERI v. Solferino 3 [illegible] 38.01: **Il fiore all'occhiello** [illegible] grande [illegible] «Alberto Grande Amore Mio» [illegible] da lunedì a sabato ore 9 [illegible].

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione: Teatro Gerundo. Tel. 482.343 - 489.876. Fax 473.3102.

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Riposo.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO [illegible] 781. Riposo.

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo.

COLOSSEO V. M. Cristina 73. T. 669.80.54. Campagna abb. 1995-96 Abbon. facoltativo n. 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a Mio Gradimento. 8 spettacoli a posto fisso. Vendita presso teatro ore 10-13 e 15-18. Tel. 669.8034 (ISt. 568).

ERBA C. Moncalieri 241 tel. 681.543. Campagna abbonamenti stagioni 1995-96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 18 alle 20. Vedi evento.

GARDINO TEATRO Via S. [illegible] 530.238. Dal 7/10 ore 15 per bambini la marionette Lupi in **La spada nella roccia**. Via F. Cigna VIII.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino: **Stagione Sinfonica 1995-1996** Rinnovo abb. per la prossima stagione fino alle 18/8 luglio 1995. Inizio vendita nuovo abbonamenti dall'11 luglio 1995 al tel. (011) 561.78.53 - 530.963.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stag. Teatrale 1995-96. L'evento del cartellone saranno le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. **Dante estate al Teatro Nuovo** dal 15/8 al 15/9. Con Maria Elena Fernandez e Lia Rancaglio. Informazioni ore 9/13 e 15/18 escluso prefestivi e festivi.

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Saluzzo 111. Spett. di la Interza di Ferragosto. Questa sera ore 21,30. Assemblea Teatro in **Gioiosi della Burrasca**. Un regi. Dal 10 al 15/8 **In fra il cast...** Posti invito L. 10.000. Inf. alla Pro Loco di Fenestrelle tel. 0121-83.600.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.36.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995/96.

TANGRAM TEATRO. C. Mediterraneo 92-0 - 581.91.97. Ore 21.30. Parco Comunale di Sauze d'Oulx. Tangram Teatro presenta **Il caso di Alessandro e Maria** di Galiet-Lapperini. Regia Bruno Maria Ferraro. In collaborazione con l'Assessorato Cultura di Sauze d'Oulx. Per informazioni 011-561.91.97.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9, tel. 770.58.03. Comp. di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure: classico Bellezza, Calderini, Furno, Martel Pierin, Prokhorova, contemporaneo: McDaniel; jazz: Lovegrove, Mussapan, Campbell. Prem. a Bit (011) 472-0180.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 7, Moncalieri.

STALKER TEATRO. Via Frejus 29/A, Grugliasco tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo.

ZONA CASTALIA Cortile S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre: Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000.

LOCALI DI TENDENZA. via Palestro 9. Moncalieri. Riposo.

GIORNI D'ESTATE

MUOVITI POSITIVO: Animazione **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.** Ore 9-1.

LA CAVALLERIZZA. Musica bar **Giochi, libri, musica.** Ore 21.

JAZZ A PALAZZO Blues and Blue Cocuzzi-Perro-Zunino-Mandini Quartet Ore 22.

MURAZZI, Sioux Jazz Laboratorio Ore 22.

ARENA METROPOLIS. Cinema. Anteprima **Tommy Boy** di Peter Segal (Usa '95) con Bo Derek, Dan Aykroyd. Ore 22 - L. 10.000.

FORUM REALE. Cinema. **Sulla via della libertà** di F. Darabont (Usa '94) con Tim Robbins, Morgan Freeman. Ore 22.

CORTILE STRABELLA Via Stradella 192, tel. 210.985 - 299.071. Cinema. **Il fiume della paura.** Ore 22.

CONTROCALDO. Musica brasiliana **Caluroso Brasilian.** Ore 22.30.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 16,30 Vacanze istruzione per l'uso, rubrica; 18,45 Cinema in Tv; 19,25 Tg4 - segue Fumari Like 22,30 Tg4; I Video Top; 2 Orchestra compilation.

TELESTAR: 18,30 Tormento d'amore, telenovela; 20 Week end italiano, attualità; 20,30 China Beach, tv movie; 23,30 Tanti di Forte Coraggio, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,50 The red light show.

VIDEOGRUPPO: 19,45 Videonotizie; 20 Adam 12, telefilm; 20,15 Ciclo Totò - Fermo con le mani, film; 22,30 Videonotizie; 24 Note video; 0,30 Videonotizie.

TELECITY: 19 Week end italiano; 19,30 Soldato Benjamin, sit. comedy; 20,05 L'uomo ligre, cartoni; 20,30 Pearl, miniserie; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,50 Astro, oroscopo; 1,30 F.B.I.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Telefilm; 19,45 Tg sera; 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con

QUARTA RETE TV: 18,30 Fantasilandia, telefilm; 19,30 Tg 4; 20,15 Il salvagente, manuale di sopravvivenza estiva; 20,30 French Atlantic Affair, mini serie; 22,30 Vita privata; 0,15 Eroticon; 0,45 First and Ten, telefilm.

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Raccontando il mondo, documentario; 20,20 Telenews; 20,30 Tg della vacanza, attualità; 21,30 Dead end drive-in 2000, film; 22,20 Telenews; 24 Royal casino; 1,30 Super Zap.

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Carte rosa, rubrica; 18 Rosa tv - Mariena; 19,30 Da Romer Gambrinus Forum; 22,15 Racing time; 23 Moto; 24 I classici dell'erotismo.

RETE 9 TAT: 19,30 Speciale Telesat: «Cinema e scoop»; 20 Cartoni animati; 20,40 La rivolta di Hanti, film; 22,30 Nella serra il sole, documentario.

TELECAMPIONE: 20,30 A tutto campo; 22 Business news; 22,15 Pizza Affari; 23 Emporio tv.

G.R.P.: 19,15 G.R.P. Monitor; 19,45 Evil Paradise, telenovela; 20,30 Il principe e il povero, film; 22,30 Skyways, telefilm; 23 G.R.P. monitor; 0,30 Skyways, telefilm; 1 Il principe e il povero, film; 3 Ivo & Rolando Show; 3,40 Evil Paradise, telenovela.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie.

TELESUBALPINA: 19 L'Italia dei poveri; 19,25 Domani calabriamo; 19,30 Cinema e Scoop; 20 Cartoni animati; 20,40 La rivolta di Hanti, film; 22,30 Nella serra il sole; 23 La Polizia di tutti, film.

RETE 7 PIEMONTE 20,40 Film; 22,30 Parlamone, rubrica di parapsicologia; 22,40 Informasalute; 23 Parlamone, seconda parte; 23,40 Informasalute; 0,24 Vacanze, istruzione per l'uso.

TELEGRANDA: 12,30 E... state in compagnia (4 ore di programmi speciali); 16,30 Film; 18,30 Dimensione speciale, programma religioso; 19 Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia (4 ore di programma speciale).

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 18 Crazy Dance, programma musicale; 18,30 Vich il vichingo, cartoni animati; 17 Lucy telenovela; 17,30 I pionieri del tempo, telefilm; 20,30 Alpi sport; 21,30 My magazine, programma musicale.

TIEFFE 8: 13 Crazy dance, programma musicale; 19 Tg rosa; 20,15 Tg 8; 20,30 Film; 22,30 Le sule d'oggi.

TELE VUX: 19,10 Tele sera; 20,05 Videogiornale; 20,35 Di tutto un po'; 21,10 The bold ones, telefilm; 23,40 Videogiornale; 0,05 Tele sera.

SESTA RETE: 16 Telefilm; 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,30 Tg della vacanze attualità; 20,30 Piemonte in piazza.

TELETIME: 19,20 Tg Time; 19,40 Quelli di Edgar Wallace, telefilm; 20,30 Ramon il messicano, film; 22,30 Tg Time; 23,15 Il castello di Alì babà, varietà.

TELESTUDIO. 17 Rassegna comici italiani, film; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Creature del lago, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati.

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scoprili d'estate. Per informazioni e prenotazioni: Dr. 67 725 566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Morbern 1, telefono 562.4431) lunedì, venerdì 9-17.30, sabato 9-12.30.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita libera. 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 543.855): Lunedì e mercoledì 8.30- 7.45, da martedì a sabato 8.30-13.30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30): Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno». Fino al 31 dicembre «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

ESPERIMENTA '95 (viale Settimo Severo 63, telefono 660.3719). Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Canto anni di meraviglie: le locande del cinema».

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.60). Orario ascensore 9-18,40 ultima salita. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) (telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666): Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256): Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso vietato ai minori di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas». Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-18, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITÀ (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTAL. (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, sabato e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 9, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, sabato e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì mercoledì).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 68.84.104): Orario sabato, domenica, lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Festivi ore 9-18,30; domenica dalle 9-12.30. lunedì chiuso, Domenica ore 10 visite guidate gratuite.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-16.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Cavalli 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Amphibia & Lacerta». Mostre delle collezioni sivisibili 1995». Fino al 15.10.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario 10-11,50 e 14-17.20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455): Orario 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

TECNOMB FOR TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL **DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.**

Si attribuì anche l'attentato di via dei Georgofili a Firenze, ma poi ritrattò tutto

Agguato sulla spiagga all'ex pentito

Palmi, vendetta delle cosche

REGGIO CALABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Troppo facile [illegible] killer di Pietro Gioffré [illegible] pentito non pentito, se lo aspettava. Disarmato sulla spiaggia deserta [illegible] a 200 metri dalla villetta [illegible] dove [illegible] nascosto perché sapeva troppe [illegible] portato sino al [illegible] dagli agenti della [illegible] che salvare dal raid.

Gioffré ha [illegible] una [illegible] di [illegible] in [illegible] grosso [illegible] [illegible] Lista [illegible] dal [illegible] «457» Migliaia [illegible] di cervello. Quel [illegible] pezzo che aveva [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] a Piale di [illegible] Enel, [illegible] quello [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5 — Tel. 4423.7778 — CHIUSURA ESTIVA

Admiral — **La morte e la fanciulla**
piazza Verbano 5 — Tel. 854.11.95 — Or. 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 8000
di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Francia '94) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Adriano — **Pulp fiction**
piazza Cavour 22 — Tel. 321.1896 — Or. 17/19,40/22,30 — Ingr. 8000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar
via M. Del Val 14 — Tel. 588.0099 — Or.. 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ambassade
via Accademia Agiati 57 — Tel. 540.8901 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — **Il delta di Venere**
via Cicerone 19 — Tel. 321.259 — Or. 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 8000
di Z. King, con A. Englund, C. Mendyka, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18. 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 — **La vita sessuale dei belgi**
c. v. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.. 17,30/19,10/20,50/22,30. Aria condiz. — Ingr. 8000
di J. Sucquoy, con J. Sucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una prosaica illuminazione per il cinema. V. M. 14. 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
corso Vitt. Emanuele 203 — Tel. 687.5455. Aria condiz. — Or.. 17,45/20,05/22,30 — Ingr. 8000
di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riunì con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05 **Biografico**

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or.. 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 8000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 **Commedia**

Barberini 2 — **Eclisse letale**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707 — Or. 16.10/20,15/22,30 — Ingr. 8000
di R. Hicks, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Prende a tutto, il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18. 1h 45' **Thriller**

Barberini 3 — **Sirens**
piazza Barberini 52 — Tel. 482.7707. Or.. 17,25/19,10/20,50/22,30 — Ingr. 8000
di J. Dugan, con H. Grant, S. Neill, E. Macpherson (Australia/G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore bisbetico che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tanto di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Capranichetta
piazza Montecitorio 125 — Tel. 679.6957 — CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1 — **Le ali della libertà**
via Cassia 694 — Tel. 3325.1607. Aria cond. — Or. 16/20,15/22,30 — Ingr. 8000
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, rinsalda in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Ciak 2
via Cassia 694 — Tel. 3325.1607. Aria cond. — Or. 16/20,15/22,30 — Ingr. 10.000 — RIPOSO

Del Piccoli
viale della Pineta 15 — Tel. 855.3485 — Ingr. 7000-8000
Ore 17, 18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden
piazza Cola di Rienzo 74 — Tel. 3016.2449 — Or.. 17,15/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Empire — **La scuola**
viale R. Margherita 29 — Tel. 841.7719 — Or. 18.15/20,20/22,30 — Ingr. 8000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
piazza in Lucina 41 — Tel. 687.81.25. Aria cond. — Or. 16/20,15/22,30 — Ingr. 8000
di M. Newell, con H. Grant, A. Ruckman, G. Cates (inglesi '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con moto istanto e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine
v. Liszt 32 — Tel. 591.09.86 — CHIUSURA ESTIVA

Europa
corso Italia 107 — Tel. 4424.9760 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior
Via B. Vergani Cam. Jo 2 — Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56 — Tel. 686.4395 — CHIUSURA ESTIVA

Fiamma Uno — **Un'estate indimenticabile**
via Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or. 17/19/20,45/22,30 — Ingr. 8000
di L. Pirelli, con K. Scott-Thomas, C. Bellini, O. Tudorache (Fra '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio accenno di odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia. N. V. 1h 23' **Drammatico**

Fiamma Due — **Forrest Gump**
via Bissolati 47 — Tel. 482.7100 — Or. 17/19,50/22,30 — Ingr. 8000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Garden
viale Trastevere 246 — Tel. 581.2848 — CHIUSURA ESTIVA

Gioiello
via Nomentana 43 — Tel. 4425.0299 — CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — **La giusta causa**
SALA UNO Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or. 17,15/20/22,30 — Ingr. 8000
di A. Gimchev, con S. Connery, L. Fishburne, K. Cepshaw (Usa '94) Un ex avvocato liberal riapre un caso per liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14. 1h 35' **Thriller**

Giulio Cesare — **L'amore molesto**
SALA DUE Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or. 17.15/20/22,30 — Ingr. 8000
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio Cesare — **Hong Kong '97**
SALA TRE Tel. 3972.0795 — via G. Cesare 259 — Or.. 17,15/20/22,30 — Ingr. 8000
di A. Pyun, con R. Patrick, M. Ne Wen, B. James (Usa '94) Un uomo uccide su commissione un generale corrotto dell'armata cinese. Al suo inseguimento si lanciano dai killer decisi a vendicarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

Golden
via Taranto 36 — Tel. 7049.0602 — CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 — **Lisbon Story**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or. 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 8000
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, I. Salgueiro (Ger. Fed. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cinematografia diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Lirico**

Greenwich Sala 2 — **Come due coccodrilli**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.. 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 8000
di G. Cangialosi, con V. Gassman, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich Sala 3 — **Wallace & Gromit**
via Bodoni 59 — Tel. 574.5825 — Or.. 19/20,45/22,30 — Ingr. 8000
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Gregory
via Gregorio VII 180 — Tel. 636.0600 — CHIUSURA ESTIVA

Holiday — **La notte e il momento**
largo B. Marcello 1 — Tel. 854.8326. Or. 17,15/19,05/20,40/22,30 — Ingr. 8000
di A. M. Tato, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino, nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

Induno
via G. Induno 1 — Tel. 581.2495 — CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — Tel. 588.4230 — Ingr. 8000
SALA 1: Clerks. Or. 16,30/20,30/22,30
SALA 2: La lena. Or. 16/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King
via Fogliano 37 — Tel. 8620.8732 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 2
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 3
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 4
via Chiabrera 121 — Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 — **Forrest Gump**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or. 16,30/19,30/22,30 — Ingr. 8000
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94, Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Maestoso Sala 2 — **La notte del fuggitivo**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or. 17.15/20/22,30 — Ingr. 8000
di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Glenn (Usa '94) Un ladretto trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando. N. V. 1h 40' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — **Amata immortale**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or. 17.15/20/22,30 — Ingr. 8000
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Gallino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi avori. N. V. 2h **Drammatico**

Maestoso Sala 4 — **Sotto il segno del pericolo**
via Appia Nuova 176 — Tel. 786.086 — Or. 16,30/18,30/22,30 — Ingr. 8000
da P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Majestic
via S. Apostoli 20 — Tel. 679.4908 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
via del Corso 7 — Tel. 320.0933 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — **L'ultima seduzione**
via Viterbo 11 — Tel. 855.9493 — Or.. 18/20,15/22,30 — Ingr. 8000
di J. Dahl, con L. Fiorentino, P. Berg, B. Pullman (Usa '93) Una giovane moglie commette un furto legato allo spaccio di droga. E' costretta a risarcirlo, ma ordisce un altro intrigo diabolico. N. V. 1h 43' **Thriller**

New York
via Cave 36 — Tel. 781.0271 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher A. — **No smoking**
largo Ascianghi 1 — Telefono 581.8116 — Ore 21,30 — Ingr. 8000

Paris — **La scuola**
via M. Grecia 112 — Tel. 7049.5568. Aria cond. — Or.. 18,15/20,20/22,30 — Ingr. 8000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino
vicolo del Piede 19 — Tel. 580.3622 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinale
via Nazionale — Tel. 488.2653 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta
via Minghetti 4 — Tel. 679.0012 — Or.: 17,45/20,05/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Reale — **Il seme della follia**
piazza Sonnino 7 — Tel. 581.0234 — Or.. 18,30/20,40/22,30 — Ingr. 8000
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattoscritto un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Rialto — **Trafitti da un raggio di sole**
via IV Novembre 156 — Tel. 679.0763 — Or. 17,15/19/20,45/22,30 — Ingr. 8000
di C. Del Punta, con C. Decli, C. Pagegnini, C. Micari (Ita. '95) — La vita di uno scrittore cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata, due ragazze in crisi trovano un maschio ricco e poligamo. N. V. 1h 27' **Drammatico**

Ritz
viale Somalia 109 — Tel. 8620.5683 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — **Blue sky**
via Lombardia 23 — Tel. 488.0883 — Or. 16,30/20,30/22,30 — Ingr. 8000
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento - Little Odessa**
piazza Sidney Sonnino 37 — Tel. 581.28.84. Or.. 17.15/19,15/20,45/22,30 — Ingr. 8000
di J. Grey, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Rouge et Noir — **Un lavoro da grande**
via Salaria 31 — Tel. 855.4305. Or. 16/20,20/22,30. Aria cond. — Ingr. 8000
di A. Scheinman, con L. Edwards, J. Robards. (Usa '94) — Un dodicenne, tra mille peripezie, cerca di realizzare il sogno della sua vita, diventare allenatore di una squadra di basket. N. V. 1h 55 **Commedia**

Royal — **Fall time**
via E. Filiberto 175 — Tel. 7047.4549. Aria cond. — Or.. 18,30/20,40/22,30 — Ingr. 8000
di P. Werner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) Tre ragazzi fingono di fare una rapina in banca, ma la loro bravata si inserisce nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Dramm.**

Savoy sala 1
via Bergamo 23 — Tel. 8530.0946 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2
via Bergamo 17/25 — Tel. 8530.0946 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3
via Bergamo 17/25 — Tel. 8530.0946 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 4
via Bergamo 17/25 — Tel. 8530.0946 — CHIUSO PER LAVORI

Ulisse
via Tiburtina 374 — Tel. 435.33.744 — IMMINENTE APERTURA

Universal
via Bari 18 — Tel. 853.1216 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.. 15,30; 22 .. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Rivista Sex con la **Venere Bianca** e **film per adulti**. 6 e 9 agosto Rivista Sex con **Eva Henger** e **film per adulti**. Or. 15,30; 22,30. L. 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.86. **Film per adulti**. Or.. 15,30; 16,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. G. M. Cornino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti**. Or. 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 445.4561. **Film per adulti**. Or.. 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via F. delle Vigne 4, tel. 8600.0205. **Film per adulti**. Or.. 11, 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti**. Or.. 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 462.7557. **Rivista sexy** e **Film per adulti**. Or.. 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.. 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.069.60. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or. 16,30; 20,30.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Varia sulla 42ª strada**. Or. 20,30. 22,30. Ingr. 6000.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE a piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Ore 21 Concerto della fanfara **Allievi Carabinieri di Roma**, dir. A. Vaccari. Verranno eseguiti brani celebri del repertorio bandistico.
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Acc. Fil. Rom. e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/8 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. Sabia 24, telefono 57 50 827. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, telefono 67.50.827. Ore 21.15 Cooperativa La Piantina presenta la commedia musicale **Pupo e pupa della malavita** di G. Feydeau, regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore.
ARCES TEATRO via Napoleone III 4/F, telefono 44.68.869. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 5 al 20 agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, tel. 58.98.111. Riposo.
ASS. ROME FESTIVAL. Conte Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-12-3 tel. 678.6624.
CORO POLIFONICO ROMANO v.le della Scimia 1/b, tel. 687 5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni tel. 687 5952/6880.5637.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 18, telefono 687 7089. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68 71.639. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi). telefono 678 5130. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44 23 1300. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.67. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679 4585. Riposo.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.3794. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.
GIARDINO DELLA FILARMONICA via Flaminia 118, tel. 320.79.65. Ore 21.30 **Santa opera buffa** di M. Maranzana, con M. Maranzana, M. Di Carmine, R. Di Carmine, B. Toccafondi, C. Galli, V. Congia, N. Cundari. Regia Mario Maranzana.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), telefono 57 47 488. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni ai botteghini tel. 397.39.700.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zabia 14, telefono 322.3634. Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.
PARCO 25 NOVEMBRE (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 562.1384. Ore 21,15 Compagnia i Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubiski** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Claudio di Maggio, regia E. Milioni.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni per lo spettacolo **Er matrimonio immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino, in scena dal 19 ottobre 1995.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA Spettacolo in Piazza di Siena. Ore 21 **Rigoletto**, replica con la direzione di Paolo Carignani e la regia, scene e costumi di Ivan Stefanutti. Interpreti principali saranno Paolo Gavanelli, Darina Takova e Carlos Ventre. Punto vendita dei biglietti botteghino del Teatro dell'Opera e a piazza Siena (Villa Borghese). Possibilità di posti-prato a L. 6000.

il TACCUINO

OPERA - A **Villa Borghese** (piazza di Siena, ore 21), va in scena «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, con Cinzia De Mola, Mario Luperi, Darina Takova. La regia è di Ivan Stefanutti, sul podio dell'Orchestra del Teatro dell'Opera Paolo Carignani.
ANTONIACCI - Allo Stadio di **Fregene**, 21,30, nuova proposta musicale della Cooperativa Teatro del Sole. In programma il concerto di Biagio Antonacci.
DANZA - Per "Invito alla danza", al **Teatro Verzura** di Villa Celimontana, 21,30. Marco Berriel e Nuria Moreno affiancano Lindsay Kemp nello spettacolo intitolato «Lindsay Kemp e amici». In scaletta un pot pourri delle migliori pagine coreografiche di Kemp.
LETTURA - Per "Invito alla lettura", giardini **Castel S. Angelo**, ore 21, momenti di letteratura creativa e teatro coordinate da Maria Jatosti e Francesco Vagni. A seguire incontro a cura di Leili Khosravi e in chiusura Lucio in piazza con la Lu.Si Orchextra.
MUSICA - A **Castiglione**, Villa Battistini, ore 21, Stefan Anton Reck dirige l'Orchestra Regionale del Lazio. **Teatro di Marcello** (via del Teatro Marcello 44, ore 21), Yoko Shimoura al pianoforte in suite di Bach, Schubert, Liszt. **Chiostro del Bramante** (p.za Navona), ore 21, il duo Nicolini-Giudice in sonate di Mozart, Giuliani, Takemitsu.
CINEMA Sospesa la programmazione cinematografica al **Parco della Resistenza** (piazza Albania), dove sono previsti comunque spettacoli di musica e cabaret.
Cinecittà - Parco della Farnesina, 21.15, «Farinelli voce regina» di G. Corbiau, «La regina Margot» di Patrice Chereau e «Il colonnello Chabert» di Y. Angelo. Ultima pellicola «L'invasione degli ultracorpi» di D. Siegel. **Villa Mercede** (via Tiburtina 1.3), ore 21, «Viaggio in Inghilterra» di R. Attenborough, con Anthony Hopkins e Debra Winger. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Una avventura terribilmente complicata» di M. Newell, con Hugh Grant e «Ladybird Ladybird» di Ken Loach. **Torbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, «La ricotta» di Pasolini e «Schindler's list» di Spielberg. Ingresso gratuito. **MASSENZIO Parco del Celio**, ore 21, schermo grande, «Il Toro» di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, «La bella vita» di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli, Massimo Ghini e «Dichiarazioni d'amore» di Pupi Avati. Schermo piccolo, 21.30, «La grande abbuffata» di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi e Marcello Mastroianni, «Il pranzo di Babette» di Gabriel Axel e «Benvenuti in casa Gori» di Alessandro Benvenuti.
LIVE - **Cinecittà**, rock italiano con la band di Marco Conidi. **Villa Celimontana** (via della Navicella, ore 22), George Coleman Quartetto. **Parco Resistenza** (piazza Albania), blues con Alessandro Pellicioni & the Mr. Blue. Ancora salsa sound a **Testaccio Village** (via Monte Testaccio 39), con Yemaya dei fratelli Flores. **Ippodromo delle Capannelle**, per il LatinoAmerica EuroFestival, i Salsa Mayor. **Villa Ada** (via Ponte Salario), per 'Roma incontra il Mondo' l'Orchestra Mediterranea di Andrea Alberti. **Villa Mercede**, Liana Milleti e Giorgio Cuscito. Diapason a **Formello**. [m. pr.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9, telefono 659.7732. **L'amore molesto** di M. Martone; ore 20,30; 22,30. Ingresso lire 7000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, telefono 760.380. Chiusura estiva.
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 2940.6054. Chiusura estiva.
ARISTON G. dei Corso 1, telefono 7602.3806. **Don Juan DeMarco**, regia J. Leven. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II telefono 7600.0229. **Love & una 45**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso lire 8000.
BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, telefono 2900 18.90. **6 gradi di separazione**, regia F. Schepisi. Or. 20,10; 22,30. Ing. 8000.
BRERA MULTIBALA 2 c.so Garibaldi 99, telefono 29 00 18.90. **Pulp fiction**. Or 19.10; 22 10. Ingresso 8000.
CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala ALLEN viale Monterosa 84 telefono 5990 1361 **Smoking**. Or 19,50; 22,30. Ing. lire 8000.
COLOSSEO Sala CHAPLIN viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Tre colori film rosso - L'amore è primo sguardo**. Orario: 20,20; 22,30. Ingresso lire 8000.
COLOSSEO Sala VISCONTI via Monterosa 84 telefono 5990.1361 **Come due coccodrilli**. Orario 20,15; 22,30. Ingresso lire 8000.
CORALLO largo Corso dei Servi 3, telefono 7602.0721 Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. Chiusura estiva.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, telefono 7600.2354. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.8438. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0816. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760 223. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni 6, telefono 7602.0046. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Viaggio in Inghilterra**, regia R. Attenborough. Orario: 18; 20.15; 22.30. Ingresso lire 8000.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **Blue sky**, regia T. Richardson. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso lire 8000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **Sotto il segno del pericolo**. Regia P. Noyce. Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso lire 8000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **Brainscan - Il gioco della morte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.35. Ing. lire 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Nell**, regia M. Apted. Orario: 15,15; 17,40, 20; 22,30. Ingresso lire 8000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **La giusta causa**. Orario: 15,20; 17,40; 20.10; 22,35. Ingresso lire 8000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **Virus letale**. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35 Ing. lire 8000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547 **Forrest Gump**. Or.: 14.30; 17,05; 19.40; 22,30. Ingr. lire 8000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **Hong Kong 97**. Orario: 15,30; 17,50; 20.10; 22,35. Ingresso lire 8000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **Rivelazioni**. Orario 15,30; 17.50, 20.10; 22.35. Ing. lire 8000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, telefono 874.547 **A proposito di donne**, regia H. Ross. Orario 15, 17.25, 19,55, 22.35 Ingresso lire 8000.
ORFEO via C. Zugna 50, telefono 8940.3038. Chiusura estiva.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28, tel. 760.207.57 **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 7000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Le ali della libertà**, regia F. Darabont. Orario: 17.15; 19,50; 22,20. Ingresso lire 8000.
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. Bandello. Telefono 48.13.442. Chiusura estiva.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.3143. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, telefono 8646.3847 Chiusura estiva.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 659.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755 Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11 telefono 837 5896. Fine stagione.
CARCANO corso di Porta Romana 63, telefono 5618.1377 Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611 1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Ogilo 12, telefono 55 21 13.00 Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174 Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 72 33.32.22 Fine stagione
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8646.4545 Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231 Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600 0086. Fine stagione
OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. 875.185. Dalle 17.30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
OUT-OFF via Dupré 4, tel. 3928.2282 Riposo.
PALALIDO P.le Stuparich per inf. 58315896-716791 Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222 Fine stagione
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22 Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985 Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. 2900 6767 Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55 18 72.42. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791 Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.580 Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. 864 649 95 Riposo
TEATRO DEL SOLE via San Bernardo 2, tel. 255.2318. Riposo
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione
TEATRO GRECO piazza Greco, tel. 857.0696. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 708.6268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832 3126 Fine stagione
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1 tel 4970.7203 Riposo
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel 607 1695. Fine stagione.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Fine stagione.
VILLA SIMONETTA via Stilicone 36, tel. 81.36.123. Ore 23 Maurizio Crozi, organo.

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco. Tel. 870.4353. Chiusura estiva.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560 Cucina cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117 Tel. 8912 5777 Ore 22 Grancabaret
CAPOLINEA via L. il Moro 119. Telefono 8912 2024 Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA presso Discoteca New Parco delle Rose, via Fabio Massimo 36, Milano, telefono 58.102 768 Riposo.
NONSOLOMUSICA via Orlino 62. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602 3716. Ore 18. 21,30. 23,50 Sexy show
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
CAFE' CHANTANT in p.zza Duomo (per inf. 48 16.982) Ore 21 (ing. libero) «Sfizio»: M. Malinverno voce, G. Lomazzo tastiera, S. Malinverno chitarra e voce
CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). Riposo.
DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (per inf. 48 16.982). Dalle 19.30 alle 0,30 Linea duo: Elena Ajello, voce solista, Gianni Jboldi, basso, tastiera, voce.
SAN BABILA MIX ESTATE Piazza San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481 6982). Ore 21 The Mirasonns. Giona Soffientini violino, Edoardo Tomaselli voce e tromba, Alessio Terranova clarinetto, Simonetta Soffientini piano, Andrea Roveral banjo chitarra, Claudia Canova voce e percussioni, Stefano Zucca contrabbasso. Ingresso libero
LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'Ippodromo di San Siro - Piazzale dello Sport, 16. Tel. 0337/32 71 14. Ore 22-1 suoni e danze dell'isola dei Caraibi con Tony Menendenz e la sua compagnia.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, tel 55.01 56.46. L. 9000. Ore 21,45 **Clerks - Commessi**, regia K. Smith. Vm. 14.
PALAZZO REALE Piazzetta Reale, tel. 87 50.80 L. 5000 + tess 1000, rid 2500; ore 21,30 **Nashville**, regia R. Altman.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 48 00.39 01 Chiusura estiva.
CENTRALE 1 via Torino 30. Tel. 87.48 26. Lire 7000 ore 20,10; 22,30. **La scuola.**
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87 48.26. L. 7000 ore 20,10; 22,30. **Clerks-Commessi**, regia K. Smith V.M. 14
CIAK via Sangallo 33. Tel 75 11 00 93. Riposo
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Dalla 10 Telefono 268 205 92. Chiusura estiva
DE AMICIS via Carnnadella 15 Telefono 86.45.27 15 Chiusura estiva.
MEXICO via Savona 57 Telefono 48.95.102. Lire 7000. Orario 20,15; 22,30. Rassegna: «La natura ambigua dell'amore» **Bella al bar**, regia A. Benvenuti
SANLORENZO c. di Porta Ticinese 45 L. 6000 Riposo
SEMPIONE via Pacinotti 8 Telefono 3921 04 63 Chiusura estiva
SOCIETA' UMANITARIA via Nevino 7 Telefono 55 18 72.42 Riposo
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48 Telefono 60.30 42 Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a. Telefono 65.54 977 Chiusura estiva

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101 Lire 10.000. **Luci rosse**
AMBRA via Clitunno angolo via Padova, telefono 28.82 26 10. **Luci rosse**.
ARGO via Monza 79. L. 10.000 Ap. ore 13 **Luci rosse**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse**
ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000 **Luci rosse**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Luci rosse**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6 L. 10.000. Ap. ore 10,30 **Luci rosse**
CIELO v.le Premuda 40. Telefono 79.64.78 Lire 12.000. Ap. ore 16 **Luci rosse**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000 **Luci rosse**.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13 Lire 12.000. **Luci rosse**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse**.
EMBASSY via Fatà di Bruno 8 Lire 10.000. **Luci rosse**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000 **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse**.
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ROXY corso Lodi 28. Lire 10.000. Apertura ore 14,20 **Luci rosse**.
ZODIACO via Padova 178. Apertura ore 14. L. 10.000 **Luci rosse**.

La 14ª edizione della rassegna di balletto si aprirà il 1° settembre

Rovereto? Quest'anno è nera

Un cartellone sospeso fra l'Africa e Harlem

ROVERETO. Nove prime nazionali e una novità assoluta per la quattordicesima edizione di Oriente-Occidente che si inaugura al teatro Zandonai di Rovereto l'1 settembre. La rassegna, guidata da sempre da Lanfranco Cis e da Paolo Manfrini, dedica la propria ricerca alle contaminazioni linguistiche e al confronto tra culture e realtà geografiche distanti. Questa edizione riserva particolare attenzione alla cultura nera, fin dallo spettacolo inaugurale, l'«Otello» di Ismael Ivo e Johann Kresnik. Un Otello ben diverso dalla lettura shakespeariana alla quale siamo abituati sia in sede teatrale sia operistica nel capolavoro verdiano. Danzatore di colore nato in Brasile, Ivo è stato allievato nell'ambito del Tanztheater tedesco e a Stoccarda ha creato nello scorso luglio questo suo nuovo «Otello» dopo il successo conseguito lo scorso anno anche in Italia con «Francis Bacon». Otello è uno straniero che si infiltra nel mondo dei bianchi contraddicendo il ruolo che gli sarebbe assegnato. Pagherà cara la sua «diversità» con il suicidio che seguirà la morte di Desdemona.

A questo tema, di grande attualità, si ricollega lo spettacolo immediatamente successivo, che si ambienterà nella piazza del Grano di Rovereto, «D'une rive à l'autre» di Koffi Koko, artista del Benin che narra il viaggio del suo popolo dall'Africa ad Harlem. E poi, al castello di Rovereto, «Monostress-225 litres» con i Tamburi del Bronx, gruppo di percussionisti del Burundi che collegano antiche culture con quella metropolitana di New York. Loro strumenti bidoni metallici e manici di zappa. Un'altra sezione di Oriente-Occidente è dedicata al Canada ed esattamente al Québec. All'auditorium Santa Chiara di Trento il complesso William Douglas Danse presenterà «Le zone d'ore» e «We were warned» giochi astratti ispirati all'architettura (Douglas è architetto), il primo dei quali vincitore al concorso di Bagnolet a pari merito con Amanda Miller, pure presente a Rovereto con il gruppo tedesco Pretty Ugly. Il secondo complesso canadese è guidato da Hélène Blackburn con «Suites furieuses».

A Rovereto balletti da tutto il mondo

Dalla Svezia giunge Bullet Proof che presenta «Twin Tales», mentre dalla Spagna viene «Diez & Diaz» con due coreografi Monica Rundo e Pedro Berdayes che presentano variazioni sul tema dell'amore. Francese è Joseph Nadj con la sua «Anatomie d'un faune» che rende omaggio allo scrittore viaggiatore ungherese Vojnich Oskar morto suicida a Porto Said nel 1914.

Ancora da Canada giunge lo spettacolo di chiusura del Festival il 10 settembre. La compagnia Marie Chouinard presenterà singolari versioni di due classici all'après midi d'un faune» e «Sacre du printemps» ispirate alle foto di Nijinsky che ne fu primo coreografo e interprete.

Luigi Rossi

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Prima della pioggia.** Orario 20. 22.15
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943 164 **Luce rossa.** Or ap. 15,30
ARENA PARCO COMUNALE. Quiz show. Ore 21 15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297 497 **L'uomo che guarda.** Orario: 20; 22. V M. 18.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497 Chiuso per ferie.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297 497 Chiuso per ferie.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 297.497. Chiuso per ferie.
FERROV. D'ESSAI. Batman - Il ritorno. Or. 18,45, 22
ODEON via Gorghi, telefono 501 761 297.497 **Virus letale.** Orario: 20; 22.
GIARDINI DEL TORSO. Domani **Quattro matrimoni e un funerale.**

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232 **La scuola.** Or ap 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.829. Chiuso per ferie.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078 Chiuso per lavori.
ARENA ROMANA. Venerdì **La regina Margot.**
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87 **La tela y la luna.** Apertura ore 17
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875 1680. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Il corvo.** Or ap. 17
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. Chiuso per ferie.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1018, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201 Chiuso per ferie.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **La morte e la fanciulla.** Or.: 17, 19; 21 15.
RITZ San Marco 857, telefono 520.4429 Chiuso per ferie.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22 Chiuso per ferie.
ARENA S. ANGELO. Tre vedove e un delitto. Or 21,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834 Chiuso per ferie.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531 78.86 Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1655. **Smoking / No Smoking.** Or 18,15, 22
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31 telefono 971 444. **Jefferson in Paris.** Or 20; 22.15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971 444. **Un'avventura terribilmente complicata.** Orario 20,15; 22,15.
ARENA piazza Mercato Maghera. **Rivelazioni.** Or 21 15.

TREVISO

CORSO telefono 549.322. **Stargate.** Or 20; 22,30.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330 Chiuso per ferie.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Prima della pioggia.** Or. 20; 22 15.
PIAZZA S. PARISIO. Vento di passioni. Or., 21,15.
EMBASSY largo Alfieri, telefono 542.624 **Il delta di Venere.** V 18. Orario: 18. 20,05: 22 15
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207 **Luce rossa.** Or ap. 17,30
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224 **Il toro.** Or. 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.145. Chiuso per ferie.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Il mostro.** Or.: 18; 20; 22,15.
ITALIA corso Palladio 176, telefono 323.807 **L'uomo che guarda.** Or 18,30 20,20; 22 15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492 Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. Chiuso per ferie.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321 909. **Forrest Gump.** Or ap 17

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. Chiuso per ferie.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Chiuso per ferie.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327 **L'uomo che guarda.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15. Vietato minori 18 anni.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Chiuso per ferie.
FIUME via Cera, telefono 9002.050. **Belle al bar.** Or 18. 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.926. Chiuso per ferie.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Forrest Gump.** Orario ap. 17
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Il mostro.** Or., 18,30; 20.20; 22,15
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591 **D'amore e ombra.** Or 18; 20.10. 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **A proposito di donne.** Or. ap. 17

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868 **Luce rossa.** Or ap. 18.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Chiuso per ferie.
PARCO GALVANI. Farinelli voce regina. Or 21,15.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. Chiuso per ferie.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. Chiuso per ferie.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, telefono 29 860 Chiuso per ferie.
ODEON ARENA via Manzoni 18, telefono 24.837 Riposo. Venerdì **Farinelli voce regina.**

TRIESTE

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222 **West Side Story.** Ore 21,30.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Chiuso per ferie.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. Chiuso per ferie.
MIGNON via XX Settembre 37 telefono 636.495. **Luce rossa.**
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163 Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiuso per ferie
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Donne senza trucco.** Or. ap. 18.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Sabato 12 ore 21 Duo Barbier-Vanin, flauto e chitarra, in concerto, musiche di Corelli, Marcello, Vivaldi (inf. 041-5231096)
CASINO' (Lido) Lunedì 14 ore 21 Chic Corea in concerto. Informazioni telefono (041, 529.7250
PALAGALILEO (Lido). Domani ore 21,30 spettacolo di **Roberto Benigni.**
PIAZZA AURORA (Jesolo), mercoledì 16 ore 21,30 Vinicio Capossela in concerto.
PADOVA
STADIO APPIANI. Sabato 2 settembre ore 21, spettacolo di **Roberto Benigni**; prevendita: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi.
BANALE COLONIA ESTIVA. Mercoledì 30 ore 22, concerto jazz Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax tenore) Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria) prevendita: Box Office
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme). Venerdì 11 ore 21,15 **Ballet Español de Lucia Real y el Cortero**, antologia di danze spagnole (Int. tel 049-8689055).
TREVISO
PIAZZA POLA. Martedì 15 ore 21,15 **Storyville jazz band in concerto** (ingresso libero)
PIAZZA SAN PARISIO. Giovedì 31 ore 21 **Sabina Guzzanti e David Riondino**; venerdì 1 settembre ore 21 **Claudio Bisio**; sabato 2 settembre **Paolo Hendel**; domenica 3 settembre ore 21 **Gioele Dix**.
SANTA CATERINA. Venerdì 18 ore 21 15 **Ensemble Ciavecin** in concerto.
PARCO PAPADOPOLI (Vittorio Veneto), venerdì 21 ore 21 spettacolo teatrale **60 milioni sotto terra**
TEATRO TENDA (Retrontolo) martedì 15 ore 21 Recital di Cabaret Café
VERONA
ARENA. «78° Festival areniano»: oggi ore 21, **Cavalleria Rusticana e I Pagliacci** di Pietro Mascagni, dirige Angelo Campori. 17 agosto ore 21 **Aida**, di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi; 12 agosto ore 21. **Rigoletto**, di Giuseppe Verdi, orchestra dell'Arena, dirige Nello Santi. Domani ore 21 **Carmen**, di Georges Bizet. Venerdì 11 ore 21 **Turandot**, di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
TEATRO ROMANO (049 590 089). Oggi ore 21 **Sogno di una notte di mezza estate**, balletto su musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy, corpo di ballo dell'Arena.
VICENZA
ARENA ESTIVA TEATRO ASTRA. Domani ore 21,30 Thierry Parmentier e Laura Nardi in **Il Minotauro**, regia di Armando Carrara. Informazioni tel. 0444 - 323.725
TEATRO ALL'APERTO CIMBERLE-FERRARI (Bassano del Grappa) Operaestate Festival: domani ore 21 Compagnia Corte Sconta in **Strapiombo** coreografia di Laura Balle e Cinzia Romiti, musica di Vincenzo Ciciola. (Informazioni 0424 524.214 - 521.650).
CHIOSTRO DEL MUSEO CIVICO (Bassano del Grappa) Operaestate Festival: incontri con la lirica, oggi ore 21 **Il '700** (ingresso gratuito)
ROVIGO
BELLUNO
PALAZZO CREPADONNA. Lunedì 14 agosto ore 21 5ª rassegna di musica antica «In ricordo di John Guthrie» **Pere Rose e Wiland Kuken, duo di viola da gamba in concerto.**
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 057.816). Oggi ore 21 **West Side Story** di L. Bernstein
PARCO CASTELLO DI MIRAMARE. Domani ore 22 **Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare** (informazioni telefono 040 301 716).
GORIZIA
PARCO DELLE ROSE (Gradо). Sabato 12 ore 21,30 **Anna Oxa in concerto.**
UDINE
PIAZZA MATTEOTTI. Sabato 12 ore 21 **Rhythm' Blues Ensemble** in concerto
PIAZZA 1 MAGGIO. mercoledì 30 agosto ore 21 spettacolo di **Roberto Benigni.**
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). Giovedì 17 ore 21 **Pino d'Angiò in concerto.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel (091) 60 53 111. **Estate Musicale 1995** 28 giugno 13 agosto. **Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo**. L'operetta **9, 11, 12, 13 agosto** (fuori abbonamento), **oggi**, venerdì **11**, sabato **12** e domenica **13** agosto (fuori abbonamento) ore 21,15. Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehár. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografie di Garlando Dill. Scene e costumi di Maurizio Monteverde.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 96, tel. 323.400-681 5707.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket ristaurant. Tel. 095 497 962.

TRAPANI

TEATRI

TEATRO DI SEGESTA: ideazione e promozione Azienda Provinciale Turismo Trapani. Collaborazione Teatro Biondo Stabile di Palermo, Istituto Nazionale del Dramma Antico. **Dyskolos** di Menandro, regia di Egisto Marcucci. Fino al 20 agosto, ore 19. Martedì 15 riposo.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA: «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Soltima, A. Nidi. Coproduz. Ente T. di Messina Ente T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA: **La Traviata** di Giuseppe Verdi, con K. Cassello, S. Fisichella, S. Antonucci; direzione musicale di M. Guidarini, regia di L. Codegnola. Per inf. tel. (090) 345 233.

TAORMINA ARTE: Spettacolo del Balletto Victor Ullate. Oggi nel Teatro Antico alle 21. Per inf. tel. 0942/21 142.

TAORMINA ARTE: Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da G. Farro con la partecipazione solistica di Meva. Musiche di Ravel e Weill. Venerdì 11 agosto nel Teatro Antico alle 21. Per informazioni telefonare allo 0942/21 142.

TEATRI

TAORMINA ARTE: **L'acqua e la pietra** di G. Battezzato e M. M. Blandino, regia di M. M. Blandino. Domani nel Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni telefono 0942/21.142.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Pulp Fiction
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: The Flintstones

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Miracolo Italiano
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Tra vedove e ex delfini
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Il postino
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Sostiene Pereira
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Il re Leone
CAPACI
ARENA KENNEDY: The Flintstones
PORTICELLO
ARENA FARANDA: Rivelazioni

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: La carica del 101
SCOGLITTI
GOLDEN ESTIVO: riservato

MESSINA

TRECASTAGNI
ARENA METROPOLITAN: Intervista col vampiro
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Maverick

IL TACCUINO

PALERMO Nuova replica al **Teatro di Verdura** di Villa Castelnuovo, 21,15, di «La vedova allegra», ultimo appuntamento dell'Estate Musicale del Teatro Massimo. L'operetta di Lehar è interpretata da Oreste Lionello, Daniela Mazzucato. Orchestra diretta da Uwe Theimer. In scena fino al 13 agosto. Per «Palermo di scena», parco di **Villa Trabia**, ore 18, il Teatro delle Beffe in «Loris e la sua valigia magica», con Ludovico Caldarera. In piazza **S. Francesco d'Assisi**, 19 e 21,30, «**La gabbia delle meraviglie**», teatro popolare e giullaresco con Silvano Baldi ed Ennio Milazzo, regia di Gigi Borruso.

LIPARI Folclore al **Teatro del Castello**, 21,30, con l'ottimo Gruppo Cantori Popolari delle Isole Eolie.

TAORMINA - Il Ballet Victor Ullate protagonista al **Teatro Antico**, ore 21, con le coreografie «Terra Madre», «Fratrusa» e «Arrayan daraxea».

NOTO Il ciclo di concerti nel cortile dell'**Istituto Magistrale** propone alle 21 l'esibizione del trio Villa-Lobos. In repertorio pagine di Brahms e Villa-Lobos con Monique Duphil al pianoforte, Lenuta Ciausu al violino e Florian Ehrsberg al violoncello. In **Piazza Trigona**, 21,30, per «Jazz nelle notti d'estate», esibizione del Roy Paci Quartet.

ENNA Nuova tappa del tour «Buonanotte ai suonatori» dei Pooh a Enna. Il complesso presenta all'Autodromo di Pergusa, 21,30, uno show originale, con scenografie semplici ma efficaci, elemento di contorno rispetto alla musica e alle canzoni che da trent'anni accompagnano i tour dei quattro «sessantenni».

SEGESTA Al **Teatro Antico** della località in provincia di Trapani, ore 21, proseguono le rappresentazioni di «Dyskolos» di Menandro, con Marcello Bartoli, Armando De Ceccon, Ireneo Petruzzi. La regia è di Egisto Marcucci.

MONTALBANO - Al **Castello** di Montalbano Elicona (Messina), debutto siciliano per «Visita ai parenti», un progetto drammaturgico di Valter Manfrè su testi di Aldo Nicolaj. Tra gli interpreti Fiorella Buffa, Mariangela Colonna, Massimo Fedele, Augusta Gori. Previste rappresentazioni in altri centri della provincia fino al 15 agosto. Inizio 21,30.

MILAZZO - Al **Castello** di Milazzo, sempre alle 21,30, il balletto «Di luna e di tango» presentato dalla Compagnia Altradanza diretta da Mimmo Iannone. In scena otto ballerini, tre musicisti e l'attore Rocco Capri Chiumarulo. [m. pr.]

CATANZARO

Arriva Pino Daniele

Arriverà anche in Calabria il tour estivo di Pino Daniele: il cantautore napoletano sarà infatti in concerto a Catanzaro il 20 agosto.

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stalla e riesce diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22 **Commedia**

Argentina — v. Venasco, 10 — Tel. (095) 313.676 — Or.: 20,45/22,45
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gerevini, F. Bentivoglio (Ita. '95) Uno specchio della scuola italiana con disagi, amarezze, studenti somari e doppiolavoristi insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

Capitol — via Vicenza 16 — Tel. 506.471
Love Affair - Un grande amore
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45 **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gerevini, F. Bentivoglio (Ita. '95) Uno specchio della scuola italiana con disagi, amarezze, studenti somari e doppiolavoristi insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 **Tragicomico**

Miramare — v. Messina 335 — Or. 20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata ai boss della droga. In ballo è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22 **Spionaggio**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.102
La carica del 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61, Riduzione fantasiosa del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Odeon — Mondello — Or. 21/23
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo molestato in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.60 — Or.: 21/23; fest. 15/22,30
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, introduce in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17 **Drammatico**

La Sirenetta — Valdesi Mondello — Or. 21,15
Kika un corpo in prestito
Storia di fantasmi cinesi

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.191
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gallotta, M. Gimi (Ita. '94) Quattro quarantenni, nevrosessuali dell'alta borghesia, un po' cinici, ormai disillusi, con un grande rimpianto: «guarire» dalla solitudine. N. V. 1h 30' **Commedia**

MESSINA

Gree Sky — S.S. 13 km 12,200 — Tel. 090/325 103 — Or. 20,30/22,40
Farinelli
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbé (Fra. Ita. Bel. '94) La storia di Carlo Broschi detto Farinelli, il cantore evirato bellocantista più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Savio — Via Francavilla — Tel. 090/711.809 — Or.: 20,30/22,45
S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa
di C. Verdone, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nobile (Ita. '94. Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero. N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 Casuzze — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40
La carica del 101
La bella vita

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4 — Riesi — Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 7 — Erice
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. G. Colombo 36 — Tel. 637.602
CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bellini — v. Globbi 2 — Tel. 25 905
Ho trovato un milione di dollari

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 Cineclub — Or. 17,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Cinema sotto le stelle

Capitol — v. Vicenza 16 — Tel. 506.471 — Or. 16,30/22,30
Può succedere anche a te
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40 **Comm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.690
Asja e la gallina dalle uova d'oro
di A. Konchalowsky, con I. Chunkova, A. Surin, G. Iagnitchov (Fra./Rus. '95) — Un anziana donnaiola, la sua amica gallina, l'amico di un uovo d'oro rubato all'Ermitage i dolori della nuova Russia. N. V. 1h 55 **Grottesco**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 325.324
Rassegna **Cinema d'Estate**

ENNA

Super. Grivi — p. Ginsberg 2 — Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168 — Tel. 329.246
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.85.47
CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151 — Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. McDowell, K.S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si risolve attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55 **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,30/22,30
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 18 — Tel. 545.551 — Or. 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Sostiene Pereira
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brochet (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due anticlericali e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionalino — via E. Amari 169 — Tel. 588.293
CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.lo Tenente Lana 10 — Tel. 521 052 — Or. 17,30/23
Sala riservata

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61 149
Film parade '95

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12 — Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari — p. La Pera — Tel. 728.380
Rassegna cinema d'autore.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or. 16/18/20/22
Strane storie
di S. Baldoni, con J. Maresciotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94. Un padre e una figlia vedono un treno «uomo» usando come spunto la persona dello scompartimento inventa storie magicomiche molto surreali. N. V. 1h 30 **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or. 16/18/20/22
Film per adulti

Isonzo — v.le Isonzo 18 — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650
CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042
Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1784 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra vanti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' **Storico**

Comunale — p. Mazzini — Tel. 25.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 895 168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 153 — Or. 16/18/20/22 — Ingr. 8000; rid. 6000
In trappola
di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chan (Giap. '94) In Giappone un uomo d'affari, lasciatosi dall'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 16, 1h 50' **Avvent.**

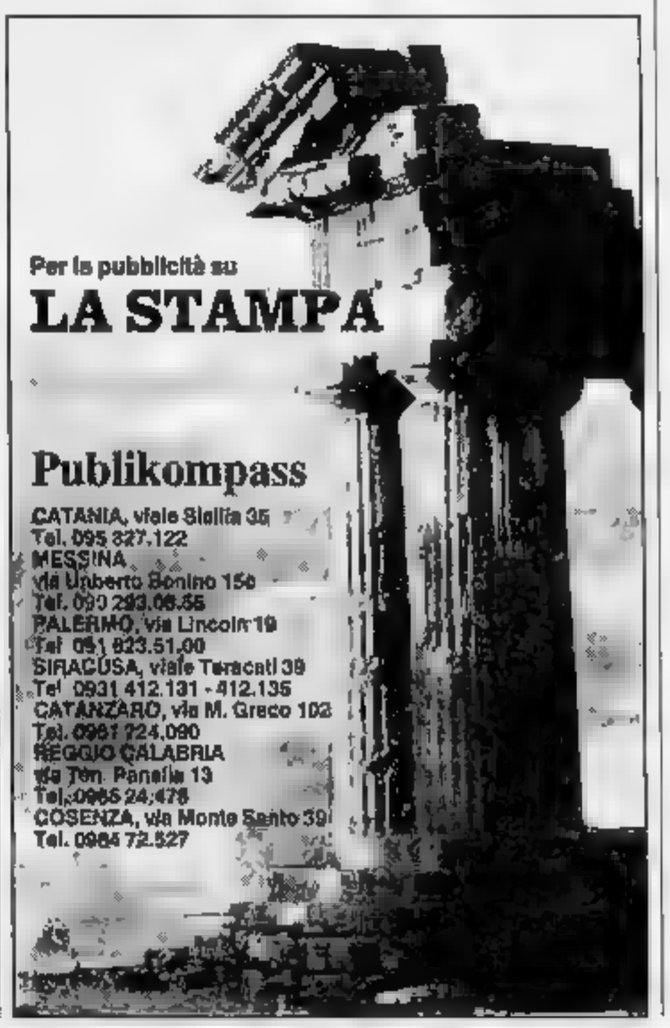
Moderna — c. Garibaldi 355 — Or. 16/18/20/22 — Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Un'avventura terribilmente complicata
di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Casa (Inghilt. '94) — Liverpool, 1960: una ragazzina con molto talento e facca tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15 **Comm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183
CHIUSURA ESTIVA



PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 301 378

Ariston 2
Via Deledda 46 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — **Whore 2 - Puttana**
Via Roma 187 Tel. 651.389 — *di A. Kollek, con A. Kollek, M. Sucharetza, M. Nelson (Usa '94)* — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' **Drammatico**
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Marina Piccola — **Generazioni**
(all'aperto) — *di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94)* — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' **Fantascienza**
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. cinema sotto le stelle

Scuola Materna — **True Lies**
Via Milano — *di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94)* — Un venditore di computer considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario supersegretario segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
Rass. cinema «Sotto la luna»

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 — CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a — CHIUSO PER FERIE
Tel. 212.020

NUORO

Le Grazie — **Forrest Gump**
Via Marconi 2 — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**
Tel. 36.078
(arena all'aperto)
Ore 21,30 - L. 4000

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 291.273

Moderno
Viale Umberto I 18 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 235.147

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 239.369

TEATRI

CAGLIARI

T. delle Saline
Tel. 341.322 — OGGI RIPOSO
Via La Palma
Ore 21 L. 5000

T. Romano Nora — **Festival «La notte dei poeti»**
Ore 21.30 — **Omaggio a Mario Luzi** con Pamela Villoresi
L. 20.000/16.000

Teatro Civico
Via Sant'Alenandrina
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/15/15/12/10.000

Giardini Pubblici — **Il meraviglioso viaggio in mongolfiera**
Viale Regina Elena — Rassegna «Burattini ai giardini» — Compagnia il Teatro del Cocomero
Ore 18,30/19,30
Lire 5000

Jazzina
Fiera Campionaria (all'aperto). Ore 23 — OGGI RIPOSO
Lire 10.000

Casa Cinus — **Rino Sudano e il teatro contemporaneo**
via XX Settembre Quartu — Letture da Beckett
Tel. 813.276
Ore 21. Ingresso libero

SASSARI

Sassari Estate — **L'esca**
cortile Scuola Media 2 — Rassegna «Effetto Cinema»
Corso R. Margherita
Ore 21,30

SASSARI

Pino Daniele in concerto il 23

Il tour estivo di Pino Daniele, partito domenica scorsa da Pescara, arriverà anche in Sardegna. il cantautore napoletano sarà infatti di scena a Sassari il 23 agosto

IL TACCUINO

In concerto

La soprano Leila Bersiani canta fra le rovine del tempio di Antas, a **Fluminimaggiore**, accompagnata da Francesco Tolli al clarinetto e da Guido Galtorio al pianoforte. In programma brani di Spohr, Tosti, Schumann e Schubert. L'Estate musicale di **Alghero** propone il violoncellista **Franco Maggio Ormezowski** e la pianista Barbara Lunetta con musiche di Locatelli, Schumann, Casadò, Debussy, Saint-Saëns e Weber (alle 21,30 nel chiostro di San Francesco). A **Quartu** nel parco di piazza Matteotti il reggae della band di Frank Raya, sassofonista che ha suonato a lungo con Zucchero (inizio alle 21).

Su il sipario

Pamela Villoresi oggi e domani sarà al teatro romano di **Nora** per il festival «La notte dei poeti» con un «Omaggio a Mario Luzi». Musiche composte ed eseguite da Luciano Vavolo. Prima dello spettacolo verrà inaugurata la mostra fotografica «Per non dimenticare Nora» immagini tratte dalle tredici edizioni del festival, che dall'anno prossimo dovrà cercare un'altra sistemazione in attesa dei restauri del teatro romano. La mostra è stata allestita nello spazio archeologico di Nora e potrà essere visitata ogni sera fino a sabato, dalle 20,30 alle 24. A **Quartu** il viaggio nella storia del teatro è arrivato all'ultima tappa: a Casa Cinus un gruppo di giovani attori guidato da Rino Sudano legge pagine da «Finale di partita» di Beckett. **A Sanluri** incomincia stasera (piazza San Pietro, alle 22) una frenetica settimana per i Lapola, che rimbalzeranno per mezza Sardegna con il loro nuovo spettacolo, «Cambiando l'ordine degli attori il risultato non cambia». Da domani al 16 la carovana guidata da Massimiliano Medda sarà a Silius. Seui, Bosa, Villasimius Escalaplano, Narcao e Guspini. La compagnia Fueddu e Gestu oggi è in piazza Municipio ad **Iglesias** con «Su stranju».

Cinema d'estate

La rassegna «Effetto cinema» a **Sassari** propone «L'esca», il discusso film di Bertrand Tavernier premiato con l'Orso d'oro all'ultimo FilmFest di Berlino. A **Cagliari** c'è «Generazioni» a Marina Piccola, a **Quartu** la doppia vita di Schwarzenegger in «True Lies». In programma «Forrest Gump» nell'arena di **Castiadas**, «Il postino» con Massimo Troisi a Villasimius e Almodóvar che fa il verso alla tv tritatutto in «Kika - Un corpo in prestito» a **Pula**. Tom Hanks con «Forrest Gump» è sullo schermo anche a **Nuoro**: chiude il primo ciclo di proiezioni nello spazio all'aperto delle Grazie (si riprenderà lunedì 21) «The Mask» è il film dell'Effetto notte di **Palau**.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 **Tga «telegiornale sardo»,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tga «telegiornale sardo»,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **First end ten,** telefilm
21,30 **Sister kate** telefilm
22 — **Video top,** musicale
18 — **Tga «telegiornale sardo»,** edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Campo de' fiori**
3,30 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Conan,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 - **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **The runninger kid,** film
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 **Futuro hunter,** film
24,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1,15 **Match music,** rubrica musicale
1,45 **Film**
— — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Predatori della pietra,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **La moglie è uguale per tutti,** film

Azzurra Tv

14 **Commercial)**
16 **Film**
17,30 **Documentario**
18 **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendite**
15,15 **Dalla 5 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Micheloni
19 — **Telegiornale**
19,30 **Funari live** conduce Gianfranco Funari
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Messaggerie**
24 — **Messaggerie**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 - **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

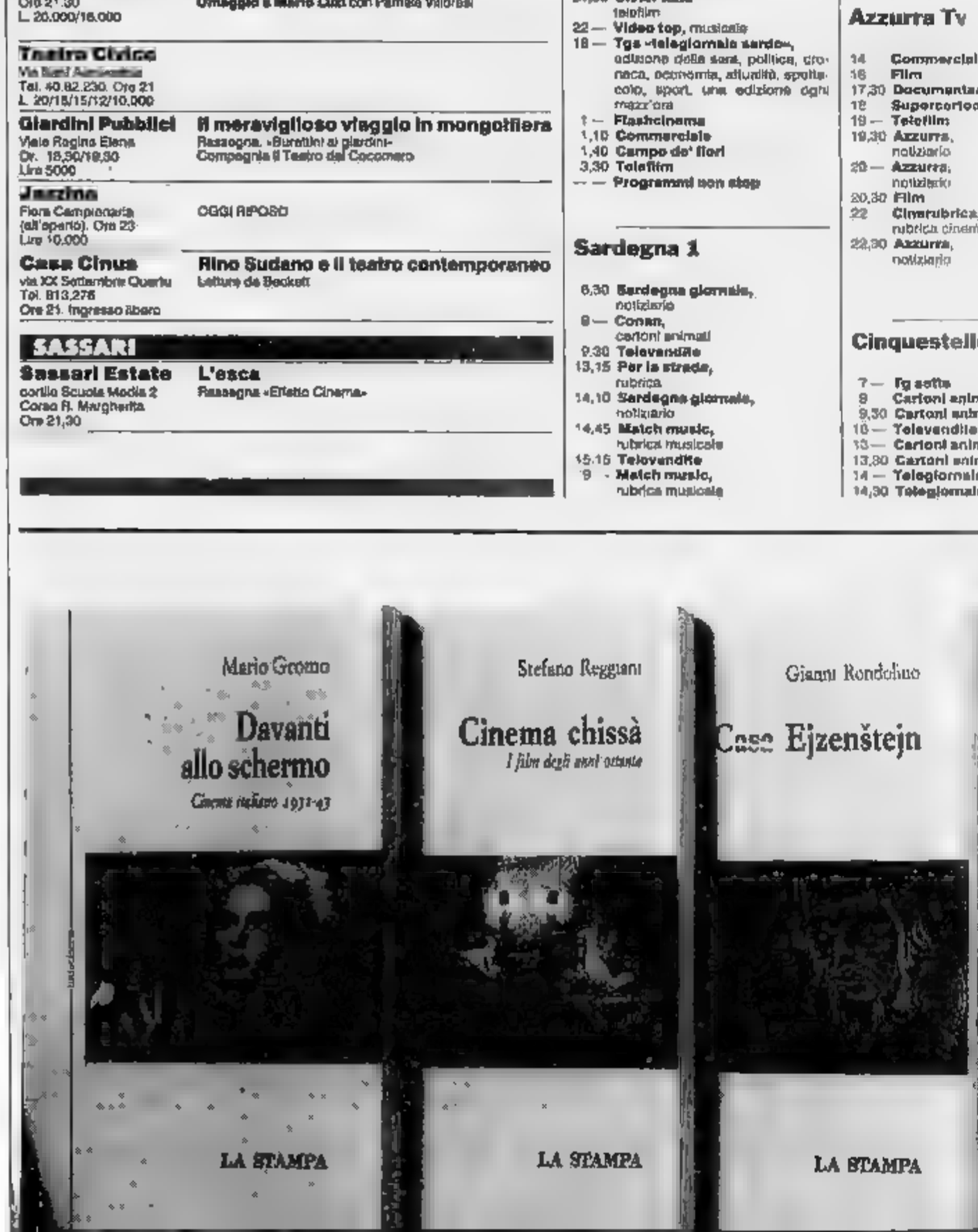
T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Meglio d'Italia**
13,30 **Supermici,** cartoni animati
14 **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** telefilm
15,30 **Meglio d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Pearl,** miniserie
22,30 **Diamonds** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
24,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore,** rubrica
13,30 **Telefan,** magazine
13,45 **Crazy dance,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa beach,** informazione leggera
17,45 **Carte rosa,** rubrica
18 - **Rosa tv presenta,** rotocalco **Marilena,** novela
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Funari life,** talk show, conduce Gianfranco Funari
22 **Sardegna Due news,** notiziario
22,15 **Racing time,** rubrica sportiva
23 — **Moto** settimanale sportivo
24 — **I classici dell'erotismo,** telefilm
0,30 **Sardegna Due news,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**



Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Proventi

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI:

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nella zona montana e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Inviatemi le videocassette "LE ALPI di MESSNER" indicate nella casella a fianco al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette

- [ ] 1 ODLE
- [ ] 2 MONTE BIANCO
- [ ] 3 MONVISO
- [ ] 4 CERVINO
- [ ] 5 SASSOLUNGO CATINACCIO SELLA
- [ ] 6 CIVETTA
- [ ] 7 ADAMELLO
- [x] complessivamente le copie richieste

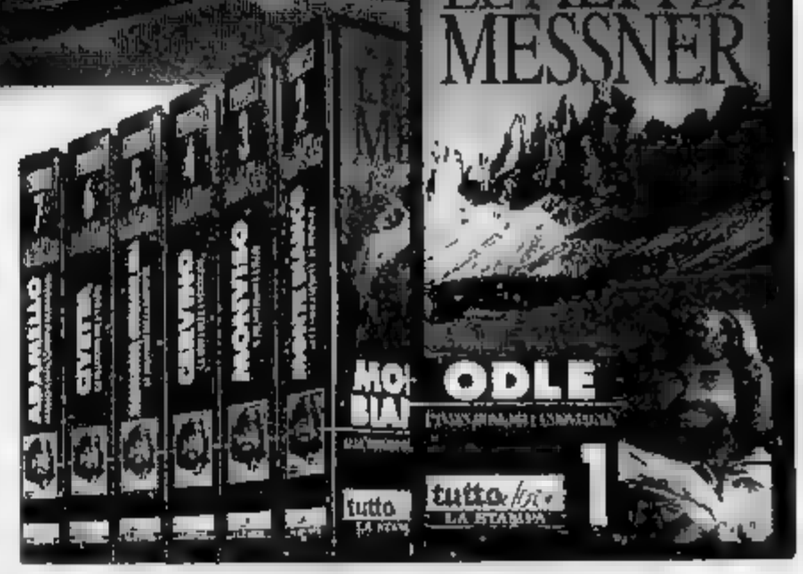
Nome

Cognome

Via N

CAP Città Prov

Le Alpi di Messner. Un entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tre i straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di cupi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese: un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



Ristorante Orazio
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741738
LU MONFERRATO (Alessandria)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Agosto 1995 ss. ep.

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ristorante Orazio
aperto tutto agosto
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741738
LU MONFERRATO (Alessandria)

Scontro alla conferenza Stato-Regioni per l'alluvione: Ghigo porta la questione da Dini

Braccio di ferro sul saldo dei danni

«Subito l'intera cifra». Ma a Roma rispondono no

ALESSANDRIA. Braccio di ferro con Roma sul saldo dei rimborsi agli alluvionati. Non ha avuto fortuna il tentativo di aumentare il secondo importo dell'indennizzo previsto per i proprietari di immobili adibiti ad abitazione e danneggiati dalla alluvione. L'aveva chiesto alla conferenza Stato-Regioni il prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, d'accordo col presidente della Regione, Enzo Ghigo. Ma c'è stata una levata di scudi da parte dei funzionari ministeriali, specie di quelli del Tesoro.

«La riproporremo» dice Gallitto. La battaglia si sposta ora al comitato tecnico della conferenza Stato-Regioni, di cui è stata chiesta la convocazione al più presto, mentre il presidente Ghigo vuole un incontro urgente con Dini per ottenere «che il governo torni ad avere le stessa attenzione verso gli alluvionati tenuta nei primi mesi».

Cantieri aperti. Si lavora a pieno ritmo (qui gli Orti), ma i soldi basteranno?

Temendo «problemi di ordine pubblico». «Che tengono a sottolineare le associazioni di alluvionati, pur senza nascondere la rabbia - non significa voglia di sommossa. Anche se siamo determinati, se non saranno risolti i problemi sui rimborsi e la sicurezza dei fiumi, a tornare in piazza per manifestazioni decise, ma pacifiche».

Gli interventi dello Stato a favore delle aree alluvionate prevedono il risarcimento del 75 per cento dei danni subiti dagli immobili e la normativa stabilisce un anticipo del 30% - già erogato -, un secondo 40% sul 75% nel momento in cui sono stati effettuati lavori pari al 70 per cento del totale, infine il saldo a ricostruzione ultimata. «Questo - spiegano in Regione - significa, prendendo ad esempio un danno di cento milioni, l'erogazione di 30 milioni come primo anticipo, poi due "tranche" del 22,5%, una al momento in cui si arriva al 70 per cento dei lavori ed una al termine».

E' la normativa prevista dalla legge, ma gli alluvionati rischiano di non avere, al momento della effettuazione dei 70 per cento dei lavori, i soldi per pagare le imprese.

Di qui la proposta, che la conferenza Stato-Regione non ha accolto, di aumentare al 40 per cento il secondo acconto, riducendo al 5 per cento il contributo a ristrutturazione ultimata. «Non si capisce perchè non sia stata accettata - dicono in Regione - non si regala niente si anticipa solo un rimborso che, alla fine, sarà sempre del 75%».

«Sono interessate migliaia di famiglie - dice l'assessore regionale Ugo Cavallera - la questione ha quindi una rilevanza notevole». La conferenza ha pure detto no al risarcimento danni ai proprietari di auto alluvionate che invece di distruggerle le hanno consegnate alle case automobilistiche, perdendoci milioni. Passate, invece, le norme per risarcire i danni ai proprietari di immobili non ad uso abitativo e produttivo (uffici, circoli, parrocchie, club ed altri) ed agli studi professionali.

«Al presidente Dini - dice Ghigo - vogliamo chiedere anche un deciso intervento sulle banche, perchè accelerino la concessione dei finanziamenti alle imprese. Siamo appena a circa il 30 per cento delle richieste, ci sono aziende ancora bloccate in attesa dei mutui».

Altra richiesta sarà la garanzia che Regione, Province, Comuni possano continuare a seguire procedure accellerate per appaltare la ricostruzione delle opere pubbliche alluvionate.

Situazione fiumi. Ma al primo posto resta sempre la «messa in sicurezza» del Tanaro e degli altri corsi d'acqua: ieri gli acquazzoni hanno alimentato timori e i sindaci erano stati messi in stato di allerta dalla protezione civile. Si pensa con angoscia alle piogge d'autunno. Il prefetto Gallitto ha firmato ieri il decreto che istituisce 13 centri operativi di coordinamento sulla situazione idrogeologica dei fiumi, collegati con la sala operativa di Protezione civile della prefettura.

Reazioni. L'on. Broglia ha dichiarato: «E' scandaloso quanto accade in Piemonte. E c'è uno scandalo nello scandalo: ci sono comuni (anche di collina, dove l'alluvione non è arrivata) e province che hanno chiesto finanziamenti per rimborsi per riparare opere danneggiate, dicono, dall'alluvione. In realtà danneggiate da un'incuria perpetuatasi negli anni. I privati cittadini che hanno chiesto finanziamenti sono stati sottoposti a rigorosi controlli, ma non gli enti pubblici. Il prefetto e le autorità giudiziarie sono state informate».

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha chiesto un incontro urgente al capo del governo Lamberto Dini

Franco Marchiaro

Don Ivo: partita persa

«S. Michele ancora in ginocchio»

ALESSANDRIA. «Abbiamo trascorso mesi terribili, ma temo che il peggio debba ancora venire. La gente, salvo eccezioni, si è incattivita, il 95 per cento delle case distrutte o danneggiate non è pronto, mancano i soldi, impera la burocrazia e intere famiglie vivono altrove».

Don Ivo Piccinini, dal 1977 parroco di San Michele-Astuti, fa un'analisi pessimistica della situazione in atto nella zona devastata dall'alluvione.

Dei 2700 parrocchiani nessuno è ritornato in piena alla normalità, è gente tutto sommato modesta, non dispone di depositi bancari tali da poter attingere per portare a termine l'opera di ricostruzione delle rispettive abitazioni.

«Il Comune ha fatto il possibile, ad essere latitante, o in forte ritardo, è lo Stato mentre chi è impegnato nei cantieri esige di essere pagato subito e se ciò non avviene interrompe i lavori» dice il sacerdote.

Così ci sono famiglie che vivono ancora all'ex Distretto di piazza S. Stefano, o sono ospiti di parenti o di amici (la solidarietà è stata tanta) che hanno ceduto alloggi a chi non può tornare nelle proprie case.

«La ricostruzione è una partita che si doveva giocare e vincere entro l'estate - prosegue don Ivo - l'ho detto e ripetuto fino alla nausea, ma i risultati sono deludenti».

E intanto le persone anziane continuano a morire: in nove mesi sono stati celebrati oltre 50 funerali, contro la media annuale di 30-35.

«I disturbi fisici dei vecchi si sono acutizzati e chi, pur soffrendo di cuore, avrebbe potuto vivere ancora a lungo, si è spento» racconta il parroco che sottolinea poi il gran numero di problemi famigliari esplosi dopo il disastro. «Ci sono famiglie che quasi si sbranano per un capo di bestiame, che si lanciano velenose accuse. Per di più si assiste ad un triste fenomeno: chi ha ricevuto i maggiori aiuti lamenta di essere stato trascurato ed è una processione continua di persone non del luogo e non sfiorate dall'alluvione, che vengono a batter cassa».

Ma c'è anche chi, senza aver usato per nove mesi il gas, ha dovuto pagare bollette milionarie, forse anche a causa di perdite.

Don Ivo Piccinini, parroco di S. Michele

Emma Camagna

GLI ALPINI ALL'OPERA NEL CANTIERE DELL'ANA

C'è chi ha preso le ferie per lavorare alla «Bovio»

Ogni settimana nel cantiere per la ricostruzione della scuola elementare alluvionata di via Guasco si alternano circa trenta alpini in congedo. Tra loro ci sono anche un imprenditore edile veneto e i suoi operai: hanno preso una settimana di ferie per aiutare Alessandria. Pochi, però, i volontari provenienti dalla città

A PAGINA 30

Truffe in città

I falsi ispettori dell'Enel

ALESSANDRIA. Arrivano anche in città i falsi ispettori dei truffatori che prendono soltanto di mira anziani e persone sole nei paesi. Nel giro di pochi giorni le persone sono state vittime di un raggiro orchestrato secondo i classici canoni: nel primo caso il bottino è stato di qualche banconota da centomila lire, mentre l'operazione successiva è stata interrotta da vicini insospettiti.

In entrambi i casi sarà che non sia stata presentata denuncia alla polizia, i truffati avrebbero preferito evitare la beffa di una poco piacevole pubblicità.

«Venerdì scorso una persona ha chiesto di parlare con me - spiega l'ingegner Giuseppe Lavatelli, responsabile di zona dell'Enel - mi ha detto di essere stata avvicinata, nei pressi della sua abitazione in via Vochieri, da un presunto ispettore Enel che ha affermato di dovergli restituire 30 mila lire, quale rimborso per la cifra versata con la bolletta. Non avendo il resto, il signore avrebbe avvisato il capo a salire in casa. E' approfittando di un attimo di distrazione del proprietario dell'appartamento, il truffatore si è rapidamente allontanato dopo aver messo le mani su alcune banconote. La storia si è ripetuta pochi giorni dopo, con tecnica analoga: questa volta la vittima del sotterfugio, mentre sollevava le imposte di casa, ha visto in strada una persona che ha richiamato la sua attenzione per ripetergli la solita storia del rimborso. E, al momento buono, sarebbe sparita una mazzetta di banconote appoggiata su comò. Dalle descrizioni del falso ispettore Enel fornite dai truffati pare si riscontrino coincidenze: si tratterebbe di un persona di statura media, bassa, piuttosto robusta, con capelli neri.

«In entrambi i casi - spiega l'ingegner Lavatelli - abbiamo cercato di convincere la persona a riferire l'episodio alle autorità, ma la sensazione è che l'invito non sia stato accolto. Comunque non ci stanchiamo di ripetere alla gente quanto è già riportato nei nostri avvisi: il nostro personale che effettua letture sui contatori non è mai autorizzato a incassare o a restituire denaro. Per cifre versate in eccedenza, l'accredito viene sempre fatto sulla bolletta successiva o si procede al rimborso con assegno inviato per posta».

lb. v f.

IL CASO

UN QUARTIERE MESSO A SETACCIO

Un blitz delle forze dell'ordine, dopo le proteste: troppi i balordi e la droga nel rione alluvionato

Scorta «anticrimine» per Borgo Rovereto

Pesanti sanzioni per due bar. Espulsi dodici extracomunitari

ALESSANDRIA. Un rione alluvionato è stato «passato a setaccio», ieri notte, dalle forze dell'ordine, dopo le recenti proteste degli abitanti che si sentono «dimenticati da Dio e dagli uomini», prima e in seguito all'inondazione di novembre che ha fatto tanti disastri tra le case e le attività commerciali.

Così, nel marino di polizia e polstrada, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani, sono finite tutte le vie di Borgo Rovereto, il quartiere più antico della città, in [illegible].

Una operazione decisa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto, dottor Vincenzo Gallitto. E' questa una prima risposta agli appelli e agli esposti presentati dalla Circoscrizione Centro-Borgo Rovereto, tramite la presidente Maria Lazzaro, che non si è mai stancata di denunciare una «situazione di estrema emergenza» per un rione che, servito da scuole e asili, non è immune dalla droga, e dove è «necessario intensificare i controlli, anticrimine». Il blitz è stato coordinato dal questore, dottor Francesco Faggiano. Una capillare verifica, conclusa solo alle 3 di mattina e che ha mobilitato, complessivamente, una sessantina di uomini, tra agenti di polizia e della Finanza, militari dell'Arma e «civici».

Dopo le proteste degli abitanti, le vie di Borgo Rovereto sono finite nel mirino di polizia e polstrada, carabinieri, Guardia di Finanza e vigili urbani. Ieri notte è scattata un'operazione anticrimine decisa dal prefetto e coordinata dal questore

Durante l'operazione, sono state identificate 147 persone, 62 delle quali sono risultate avere precedenti penali. A un individuo, incappato nei controlli, è stato anche notificato un provvedimento dell'autorità giudiziaria: dopo l'accertamento al terminale, fornendo i suoi dati anagrafici, si è infatti avuta la conferma che l'uomo è tuttora in libertà vigilata.

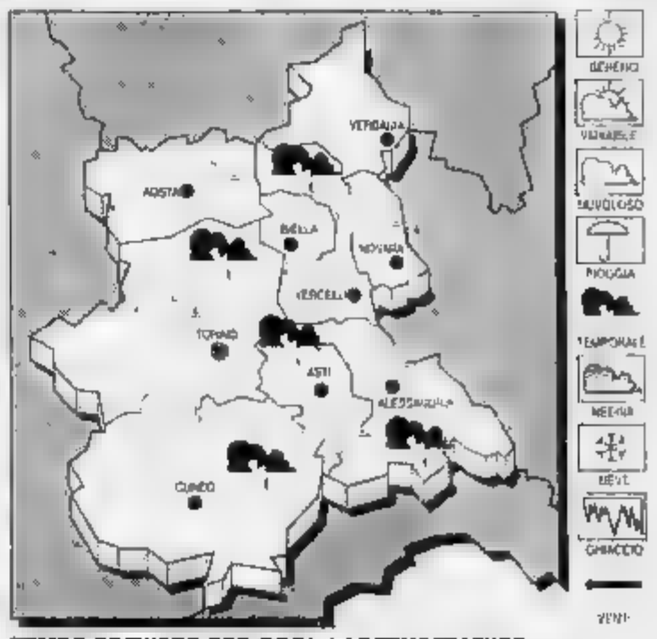
Nel quartiere, devastato dall'alluvione, si denuncia anche la presenza di una casa, dichiarata inagibile, «dove circolano extracomunitari o presunti tali» diventata ricettacolo di sbandati identica la situazione nell'ex istituto per sordomuti e nella parte, sempre in stato d'abbandono dell'ex distretto.

Così, ieri notte, sono stati compiuti accertamenti anche tra gli stranieri: ne sono stati identificati 37, soprattutto marocchini e tunisini, 12 non erano in regola con i permessi di [illegible] per [illegible] provvedimento di espulsione dall'Italia.

Sono stati controllati anche 27 autoveicoli e inflitte 14 contravvenzioni al codice della strada. Il blitz ha interessato anche due locali pubblici, il bar «Roxy» in via Milazzo e il «Chico & Yosra» in corso Monferrato: sono state accertate violazioni amministrative e fiscali per complessivi 30 milioni.

Gino Defrancisci

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con diffuse precipitazioni a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
Max: 28 min: 16 media: 23
UN ANNO FA
Max: 30 min: 18 media: 24
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,7, Aosta 24, Asti 28, Cuneo 26, Novara 28, Vercelli 27

REPORTAGE

I VOLONTARI DELL'ANA IN AZIONE ALLA «BOVIO»

Nel cantiere della scuola «penne nere» di tutto il Nord Italia

Alpini: vacanze di lavoro

Ogni settimana turni di 30 persone. All'opera molti pensionati. E c'è chi ha preso apposta le ferie. Come un impresario edile veneto e i suoi operai

Nel cantiere si alternano ogni settimana circa 30 alpini. Tra loro molti pensionati ma anche operatori del settore, come l'impresario edile veneto Renato Monegato (a destra) FOTO ELVIO ANDREA RUBI

Altre due immagini del cantiere allestito alla «Bovio». Al centro, da sinistra, Gian Carlo Vassanelli e Enzo Perotti

AVEVO una settimana di ferie e così, sono venuto qui con le attrezzature. Ci sono anche sei dipendenti della mia impresa, pure loro in ferie». Renato Monegato è un dinamico imprenditore edile di Ramon di Loria (Treviso). Ma è anche il capogruppo degli alpini in congedo del suo paese. Così, da «penna nera» è al lavoro nel cantiere dell'Ana nella scuola elementare «Bovio», in via Guasco.

Attualmente sono una trentina i volontari dell'Ana all'opera. Le indicazioni sulle cose da fare arrivano loro dall'impresa Pancol, che si occupa per conto del Comune della sistemazione dell'edificio alluvionato.

Monegato si arrampica lungo l'impalcatura che dà sul cortile e che sta allestendo. «Mi sa - commenta con pesante inflessione veneta - che devo tornare anche a settembre, una decina di giorni, quando sarà il momento di occuparsi del tetto. Non è mica un lavoro da lasciare ai "bocia"». Intanto, in cortile con due mattoni in mano, passa il vercellese Gian Carlo Vassanelli. Di mestiere, da oltre 30 anni, è piastrellista. «Ho lasciato il mio lavoro per una settimana - spiega - e mi sono messo in ferie piuttosto che dare 100 mila lire che poi non so dove vanno a finire, preferisco fare io stesso il lavoro. Così [illegible] occupo dei "vandali". Con Vassanelli ci sono quattro compaesani, tra cui Enzo Perotti, un forestale. «Ad Alessandria ci sono stato a novembre con l'Ana. Il Comune ci ha prestato una campagnola così siamo tornati ci fermeremo fino a sabato».

Un impresario edile, un piastrellista, un forestale. Tutti alpini in congedo e tutti con un obiettivo: agire in concreto. Solidarietà nello spirito alpino. Spiega Domenico Giupponi, bergamasco, ex dipendente della Dalmine, e responsabile dei volontari dell'Ana all'opera alla «Bovio». «Di monumenti ce ne sono già tanti in Italia, occorre fare qualche cosa di concreto per i vivi per ricordare i morti. E la priorità è verso i più deboli, cioè bambini e anziani».

Anche nel caso di Alessandria, la scelta dell'Ana fin dall'inizio è stata a favore di bambini che avevano perso la propria scuola grazie alla solidarietà alpina potranno tornare in tempi più celeri nelle aule della materna e della elementare che il Tanaro aveva danneggiato.

Giupponi è quasi un professionista della protezione civile. Con l'Ana è stato, tra l'altro, per mesi in Armenia dopo il terremoto dell'89, poi ha lavorato a lungo in Russia, a Rossosch. «Dal 17 giugno sono qui ad Alessandria - commenta -. Mi fermerò fino a fine ottobre e, se sarà il caso, anche oltre».

E' Giupponi a coordinare il lavoro degli alpini: in gran parte sono pensionati ancora molto attivi, sulla sessantina. Arrivano dal Torinese e da Lombardia, Triveneto, Liguria. E' un compito difficile quello di Giupponi, perché ogni settimana l'intero contingente (da 10 a 35 persone) si rinnova.

Brandine e armadietti sono stati sistemati nella palestra. Nel resto dell'edificio l'orario è lavoro. La priorità è per le aule del primo piano e per l'ala sottostante, che sarà destinata a sede delle associazioni. C'è anche chi scava in cantina. Qui si sta realizzando il pozzetto per installare un ascensore per i ragazzi disabili. Proprio in cantina è all'opera un alessandrino, uno dei pochissimi volontari provenienti dalla città: «Lo scriva che qui a lavorare arriva gente da ogni dove: sono solo i mandrogni a dormire». E, con un cuoco di Rivoli, si alterna a portar fuori dalle cantine la terra appena scavata.

Mauro Facciolo

Valenza ha scelto l'accordo fra Comuni

Un consorzio gestirà la socioassistenza

VALENZA. La città sceglie il consorzio per la gestione dei servizi socioassistenziali che dal 1 gennaio 1996 diventerà realtà di competenza territoriale. Una «rivoluzione» avviata dalla legge regionale 62/1995 i cui meccanismi cominciano a essere svelati temporaneamente dalle Usl per passare ai Comuni spiega il sindaco Germano Toselli - di conseguenza va scritta. «Largo anticipo sulla scadenza del 31 dicembre, la forma gestionale più idonea».

La legge offre quattro possibilità in forma associativa, tranne delega all'Usl. «Il rovescio consorzio o altre forme associative tra Comuni. Trenta Comuni la montagna con delega individuale all'Usl. L'Usl 76 composta da Valenza, S. Salvatore, Bassignana e Peretto, ha ceduto [illegible] competenze. Valenza è capofila e lascia ne resta [illegible] che il numero dei [illegible] associate la gestione dei servizi.

«La parte che il consorzio darà forma assai attiva può [illegible] aggiunge Toselli - e la stessa Regione ha fatto sapere di prediligere questa soluzione». Secondo l'assessore regionale, infatti, «per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi, non ci sono forme di gestione migliori di quella associativa». E per spingere i Comuni ad adottarla la Regione promette incentivi.

Tra i altro si tratta di servizi erogati a quella parte della popolazione ritenuta più debole, come i minori. A questo proposito, Natalina Giordano, capogruppo degli indipendenti, ha sollecitato corsi per ragazzi organizzati in estate da Usl e Distretto scolastico, giudicandoli indispensabili. Così il Consiglio comunale di Valenza non ha avuto titubanze nell'affidare al sindaco la trattativa per portare avanti con le amministrazioni di San Salvatore, Bassignana e Pecetto, l'ipotesi consorzio.

«Chiaramente, la parola definitiva potremo dirla soltanto dopo aver fatto le [illegible] - conclude Germano Toselli - ma ritengo che anche gli altri Comuni siano favorevoli a questa linea».

[r. c.]

«Le piscine» di Cassine in testa, ma si accorciano le distanze

Balzo di «Mond'azzurro»

Il punto sul referendum tra i lettori. L'impianto di Borgoratto guadagna altre posizioni in classifica grazie ai voti per il bagnino Federico Benazzo

I due bagnini di «Mond'azzurro» di Borgoratto con la mascotte della piscina: da sinistra, Federico Benazzo, di Carentino, e Cristian Nori, di Alessandria

ALESSANDRIA. Continua la sfida a colpi di tagliando tra le piscine della provincia, con i bagnini «bay-watch» per durare a [illegible]assolvono nelle vesti di [illegible] nel bagno. Mentre Simona Garzon, de «Le piscine» di Cassine, vede incrementare il suo bottino di voti, consentendo all'impianto di restare in vetta alla classifica, si candida per un ruolo da prim'attore nel referendum de «La Stampa» anche il bagnino di «Mond'azzurro» a Borgoratto, Federico Benazzo, 18 anni, di Carentino.

Abitano una parte della prossima estate Federico dovrà passarla sui libri, studiando per l'esame di maturità: così quest'anno ha scelto questo diversivo, mettendo a frutto il brevetto di assistente bagnante che ha conseguito a Tortona.

«Mond'azzurro» è poco più che lontano dalla città, è un impianto immerso nel verde, con due vasche (una per adulti - 12 metri per 25 - e una più piccola, riservata ai bambini), giochi per i più piccoli e due campi da beach volley. «E proprio questo sport, che da qualche anno furoreggia negli Stati Uniti - spiegano i "Mond'azzurro" - è uno dei nostri "piatti forti": abbiamo organizzato e organizzeremo ancora tornei con molti premi interessanti».

«Mond'azzurro» sarà in funzione almeno fino al 3 settembre, si apre alle 10, con chiusura alle 19. Il biglietto costa 8 mila lire nei giorni feriali, 14 mila di sabato e domenica. Nei feriali dalle 10 alle 11, si tengono corsi di nuoto per bambini.

Con Benazzo si alterna nel ruolo di bagnino anche Cristina Nori, di Alessandria, promessa della motonautica.

Per votare «La piscina dell'estate» bisogna inviare i tagliandi alla redazione de «La Stampa» in via Cavour 5: se ne possono inserire diversi nella stessa busta, ma non sono validi le fotocopie.

[b. v.]

LA STAMPA

La piscina dell'estate

Voto per la **piscina** ...

che si trova a ...

Voto per il "**Bagnino**" ...

che lavora nella piscina ...

tagliandi vanno recapitati alla redazione LA STAMPA
Via Cavour 5, 15100 Alessandria

GAMALERO GIOVANNI
TRIVELLAZIONI POZZI
TRATTAMENTO
E SOLLEVAMENTO ACQUE
Via Alessandria, 6
Tel. 0143/48373 BASALUZZO

l'isola
DEL FAI DA TE
BASALUZZO
S.S. Novi Ligure - Ovada

ALIMENTARI CASH AND CARRY
D.A.L.C.A.
NOVI LIGURE
Via Colmo 25 [illegible] Fax 0143/78198

LETTERE AL GIORNALE

Pacifista contestato alla festa della birra

Un Comitato d'iniziativa contro i test nucleari francesi e per la pace nella ex Jugoslavia che ha dato vita alla [illegible] Liberazione del 25 luglio non [illegible] di [illegible] Novi [illegible] il successo della manifestazione ringrazia [illegible] per [illegible] che [illegible] sociale cittadina che vi hanno partecipato.

La manifestazione di 20 e più ha voluto esprimere un dato [illegible] di estrema [illegible] guerra nella ex Jugoslavia, i test nucleari francesi [illegible] di quanto l'azione dei mass-media vuole rappresentare colpevolizzando chi lotta contro i test e accusando di distogliere l'attenzione di [illegible] guerra) sono due anelli della stessa catena.

I test e la guerra rischiano di alimentarsi a vicenda in una tragedia senza fine, dando il via alla proliferazione e all'uso di [illegible] che [illegible] le molteplici situazioni di crisi.

La giornata si è conclusa con un volantinaggio alla «festa della birra francese» dove un signore, qualificatosi come vicesindaco, ha allontanato una persona del Comitato che distribuiva volantini.

Nel pomeriggio, tuttavia, il sindaco Mario Lovelli aveva invitato i suoi saluti e la sua solidarietà alle associazioni presenti in piazza e di questo lo ringraziamo.

Ne deduciamo quindi l'esistenza di contraddizioni su cui occorrerà lavorare, soprattutto in questa fase di inasprimento e allargamento del conflitto nell'ex Jugoslavia, affinché l'interesse economico non offuschi la lucidità della politica.

Comitato d'iniziativa
contro i test nucleari
e per la pace
nella ex Jugoslavia
Novi Ligure

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e di indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252 242, Croce Verde 252 255
Acqui T.: Croce Rossa 322 300, Croce Bianca 323 252
Acquasanta: Croce Verde 636 030
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avs 926 641
Borgo S. Martino: Cri 479 629
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 292
Cassine: Croce Rossa 76 433
Casale M.to: Croce Rossa 452 258, Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823 535
Cerrina: Croce Rossa 943 630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 263
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420
Panzano: Croce Rossa 370 370
S. Salvatore: Croce Rossa 733 050
S. Sebastiano C.: Cri 786 666
Serravalle S.: Croce Rossa 66 176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avs 924 060
Vignale: Croce Rossa 933 340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337 248202
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** e di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Follini, corso IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a scorrimento abbinato per turnazione e consegna su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322 665)
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452 220)
Novi Ligure: Balocchi, via Girardengo 50 (22 16)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80 341)
Tortona: Centrale, via Emilia 183 (861 403)
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (tel. 940 356)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206 537 **Acqui:** 777 211 **Casale:** 434 225 **Novi:** 322 211 **Ovada:** 82 61 **Tortona:** 865 227 **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000, **Acqui:** 57 779 **Casale:** 434 111, (0337-248 620) **Castellazzo B.:** 270 027 **Castelnuovo S.:** 656 763, **Cerrina:** 943 423 **Felizzano:** 791 616 **Gavi:** 642 55, **Novi:** 33 21, **Ovada:** 81 777, **S. Sebastiano C.:** 786 209, **Serravalle S.:** 638 129, **Tortona:** 86 51 **Valenza:** 952 60

STATO CIVILE

NOVI LIGURE

MORTI. Pietro Bianchi, 78 anni, Luigi Pallavicini, di 77, Pietro Sut, di 45, Menotti Caniggia, di 81, Elvira Maria Bodrato, di 73, Fortunato Fascioli, di 69, Mario Carnevali, di 69, Gisella Camazzola, di 70, Natale Giovanni Campi, di 85.

MATRIMONI. Roberto Greco e Maria Rosa Cremonte, Michela Galeno e Rosanna Mazzarello, Rocco Longo e Manuela Solari, Fabio Muggetti e Samanta Soriente, Giuseppe Buccari e Andreina Bianco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Consiglio comunale di **Castellazzo** ha approvato un progetto preliminare per la realizzazione di una nuova scuola materna nell'edificio della scuola elementari. La spesa prevista è di poco più di 200 milioni.

● Con 9 voti favorevoli e 4 contrari è stato approvato dal Consiglio comunale di **Arquata** il conto consuntivo del Comune 1994. Ha registrato un avanzo di amministrazione di 678 milioni.

● Il leghista federalista Marco Berlini e il pidiessino Graziano Moro rappresenteranno il Comune di **Novi** nella commissione consultiva per Agricoltura e le foreste. Gianna Timossi (pds) farà invece parte del Comitato per le pari opportunità.

GLI APPUNTAMENTI

SETTIMANA VERDE

Iniziative a Lerma e Bosio

Nell'ambito de la «Settimana verde» dell'Ente Parco naturale Capanne di Marcarolo, la giornata di oggi è dedicata alla «Civiltà del castagno». L'appuntamento è per le 8,30 a Lerma, in corso Spinola 12. Saranno anche visitate le cascine Nespolo e Bossarino. La giornata di studio è curata da Eugenia Fera e Gianpaolo Palladino, che alle 21, nei locali delle scuole elementari di Bosio, animeranno una serata su «Il Centro di documentazione per la storia e la cultura locale». **[r. bo.]**

PARCO DEL PO

In vendita le «T shirt»

Al Centro di informazione ambientale di via Cavour a Casale sono in vendita «T shirt» del Parco del Po. Il ricavato serve per iniziative di salvaguardia ambientale. **[c. f.]**

CAVALLI

Gare equestri a Gamalero

La Pro loco di Gamalero sta organizzando per la festa di S. Lorenzo una manifestazione equestre. Si terrà in paese domenica 13: si tratta di un paralleloe equestre (alle 10) e di una gimkana (alle 16). Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0131 709401 o allo 709419. **[cr. ro.]**

AMIANTO

Contributi per sostituire le lastre

Si possono presentare fino al 9 settembre all'assessorato all'Ambiente di Casale le domande per ottenere i finanziamenti per sostituire lastre di eternit dai tetti delle case. Il Comune offre un contributo di 4 mila lire al metro quadrato, fino ad un massimo di 4 milioni. Per informazioni si può telefonare allo 0142 444311.

[c. f.]

ACQUI

Concorso vetrine a S. Salvatore

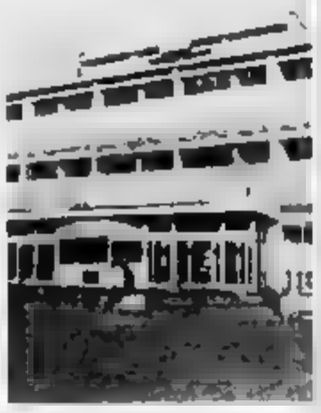
«100 anni di fumetto», è il tema del concorso che chiama i negozi di S. Salvatore ad allestire vetrine sull'argomento. L'iniziativa è del Campanone. Premiazione il 10 settembre.

[r. c.]

Sono ancora irrisolti i problemi dello stabilimento siderurgico novese

Settembre «caldo» all'Ilva

La fabbrica ora è chiusa per la fermata estiva, ma i lavoratori e il Cdf si preparano alla «battaglia» al rientro. Punti dolenti sono i rapporti con la proprietà e la riorganizzazione


Lo stabilimento Ilva a Novi

NOVI LIGURE. Ilva: la quiete prima della tempesta. Nello stabilimento siderurgico è cominciata la fermata estiva per la manutenzione degli impianti, ma i lavoratori e il Cdf si preparano già alla «battaglia» che dovranno sostenere a settembre con i vertici dell'azienda.

Due le questioni fondamentali da risolvere. La prima riguarda il rapporto tra i nuovi dirigenti del gruppo Riva e le maestranze. A metà luglio i sindacati avevano denunciato presunti «metodi intimidatori» nei confronti dei dipendenti e avevano proclamato uno sciopero contro la sospensione per un giorno di due operai sorpresi a svolgere le proprie mansioni con i piedi appoggiati su una panca. Su questo episodio si pronuncerà il 6 settembre il giudice provinciale del lavoro. Le parti dovrebbero però giungere a una conciliazione. Il Cdf minaccia però ulteriori agitazioni se non si creerà «un clima sereno nella fabbrica».

Ma il nodo più delicato da sciogliere sarà quello del piano di riorganizzazione aziendale che Riva presenterà dopo le ferie. Si ipotizzano molti cambiamenti, in particolare è attesa una differente distribuzione dei carichi di lavoro a una parte del personale. I sindacati vigilano su questa manovra.

«Per fortuna non sono previsti tagli occupazionali - spiega Diego Accili, della Fim-Cisl - ma ci opponiamo a modifiche radicali. Finora lo stabilimento di Novi ha funzionato a pieno regime e i risultati sono stati soddisfacenti. Un'impronta totalmente diversa potrebbe essere controproducente».

Per gli esponenti del Cdf «le prime avvisaglie si sono già avute a giugno. Ad alcuni impiegati sono stati affidati compiti che non avevano mai assolto e gli operai dell'officina 8 sono trovati all'improvviso con una quantità di lavoro eccessiva. In azienda si è creato il caos, e sono sorti problemi che nel recente passato non si erano mai registrati». [m. d.]

Addio all'ex ufficio Registro

Iniziati i lavori di demolizione sorgerà una zona residenziale

NOVI. Si abbatte l'ex Ufficio del registro: sono cominciati in questi giorni i lavori di demolizione del fabbricati in viale Rimembranza, angolo via Mazzini e via Tortona tra cui lo stabile di tre piani sopra, fino a quattro anni fa, dell'Ufficio del registro e della Conservatoria dei registri degli immobili.

L'area interessata dai lavori appartiene all'immobiliare Sinf Srl con sede a Ovada. La proprietà intende realizzare un'esclusiva zona residenziale. Il complesso edilizio che sorgerà è denominato Prato verde e il progetto esecutivo, con originali concezioni architettoniche, è stato elaborato dagli architetti Matassi e Bovero di Torino.

Saranno costruite villette a schiera e appartamenti, ci sarà spazio per i negozi al piano terra, magazzini e verranno realizzati anche box auto.

Si rade così al suolo una serie di edifici che hanno ospitato nel corso degli anni attività importanti per l'intera città. Sono stati costruiti per accogliere la Curlevaro e Cattaneo un'azienda che produceva materiale meccanico, una delle più note in città, e che ha dato lavoro a decine e decine di novesi.

Dopo il fallimento della fabbrica l'area comprendente una palazzina, i capannoni, alcuni garage e un piccolo stabile sfruttato come abitazione è rimasta in disuso per qualche tempo. Poi è stata variamente utilizzata: i capannoni sono stati adibiti a deposito dei mezzi pubblici di trasporto del Cit, mentre nella palazzina è stato trasferito l'Ufficio del registro e da lì la Conservatoria dei registri degli immobili che si trovava in via Garibaldi. Avrebbe trovato degna sede nei nuovi locali dell'attuale «palazzo di vetro», sempre in via Garibaldi per i quali invece si decise una diversa destinazione. L'ufficio del registro rimase nell'ex Curlevaro e Cattaneo fino all'ottobre '91, quando ci fu il nuovo trasloco in via Mazzini. [m. pu.]

Colpiti in particolare l'Acquese ed il Tortonese

Ieri grandine e bufera su tutta la provincia

Ondata di maltempo sulla provincia. I vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti di strade e cantine (quasi ovunque ha grandinato con violenza) nell'Acquese e nel Tortonese.

Ad **Alessandria** [illegible] con allagamenti lungo la circonvallazione cittadina, per i tombini l'acqua non in grado di [illegible] Problemi anche [illegible] Castelspina, Sezzadio e particolare a Spinetta, dove si registrano danni specie alle colture.

Nell'**Acquese** verso le 15 di ieri si è abbattuto un violento nubifragio. Colpite Acqui e tutta la zona. Dopo un forte vento che ha spirato sulle colline ha iniziato a grandinare. Una bufera soprattutto su Cassine, Castelnuovo Bormida. Da questa zona sono giunte decine di chiamate ai vigili del fuoco di Acqui. Esponenti di sentinati. Ad Acqui sono scattati numerosi allarmi di banche, abitazioni e [illegible] pubblici, in alcune zone è mancata la corrente elettrica. Alla [illegible] stanno [illegible].

Nel **Tortonese** per circa un ora dalle 15,30 alle 16,30 s'è scatenato un piccolo inferno. [illegible] violenta bufera di vento acqua e grandine ha provocato sensibili danni in città e nelle zone di Viguzzolo, Pontecurone e Sale. A Tortona i danni maggiori nella parte bassa del quartiere Peghisano: tetti scoperchiati, parecchie cantine allagate e qualche albero abbattuto. Allagati anche i sottopassi [illegible] è andato in tilt. I vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti, [illegible] to danni non [illegible] A Sale nelle vicinanze [illegible] è caduto sulla provinciale un grosso albero che ha bloccato il traffico per circa un ora. A Voghera e a Staffora la grandine ha danneggiato [illegible].

Nel **Novese** forti rovesci di acqua e raffiche di vento nel primo pomeriggio in Val Borbera, in val Lemme, ad Arquata e a Serravalle. Qualche chicco di grandine è caduto nel tavonese e a serravalle. Per fortuna solo qualche allagamento delle strade e no le cantine delle case del centro. Il vento ha fatto cadere rami degli alberi di via Oneto, corso Italia e viale Rimembranza, e un palo di [illegible] sono state colpite.

Anche sul **Ovadese** [illegible] fulmini, ma pochi [illegible] dei torrenti non hanno subito alcun incremento. Un vecchio [illegible] è crollato su [illegible] che [illegible] sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

A **Casale** intorno un fortunale si [illegible] sulla città [illegible] Tirano e Giovanni Visconti. Un albero in Strada San Giorgio 5 provocano un incendio [illegible] danneggiato soprattutto la cucina. Danni per 20 milioni. [r. al.]

IN BREVE

SERRAVALLE

Cade con la moto in curva ferito figlio di ex assessore

È rimasto ferito per cadere dalla moto, poco fuori Stazzano, sulla strada per Vargo al [illegible] della Cia, Matteo Chiappe uno, 18 anni, di Serravalle figlio dell'ex assessore [illegible] vallese Andrea Chiappolino. Il giovane avrebbe affrontato male una curva. [m. pu.]

SERRAVALLE

Dopo l'incidente l'automobile esplode

Col la sua Rover 3500 è finito [illegible] pochi secondi prima che questa esplodesse. È [illegible] delle 45 anni, di Mo[illegible] ha [illegible] alcune contusioni [illegible] alle 12,40, sulla A7 in direzione di Genova, vicino allo svincolo per Serravalle. [m. pu.]

NOVI

Si rompe una tubatura Barbellotta senz'acqua

Rubinetti asciutti per circa 7 ore, l'altro giorno alla Barbellotta di Novi. L'erogazione dell'acqua è stata sospesa per la rottura di una tubatura in località Praga. [m. d.]

TORTONA

Vende telefonini

Apre in città un «corner» della Omnitel

TORTONA. Arriva in città il primo punto vendita della Omnitel, l'azienda che ha tolto alla Telecom il monopolio nel campo della telefonia e che ora sta organizzando in tutta Italia una fitta rete di servizi dedicati soprattutto al settore dei «cellulari».

Il «corner», così si chiama la formula messa a punto dalla Omnitel, avrà sede nel negozio di Caterina Guagnini, in via Emilia 79, nel centro storico della città: è un allestimento di design che, all'interno del negozio che lo ospita, oltre a esporre i telefonini Gsm e le Sim card messe in vendita, fornirà, per mezzo di appositi pannelli informativi, notizie su tutte le offerte e i servizi che l'azienda può mettere a disposizione dei propri clienti.

Si tratta di un'iniziativa che sembrerebbe destinata ad avere presto un seguito: l'Omnitel annuncia infatti la prossima apertura di numerosi altri punti di vendita, sia nella stessa Tortona, sia in tutto l'Alessandrino. [c. re.]

NOVI LIGURE

Anche ad Arquata

Studenti sui luoghi dell'Olocausto

NOVI LIGURE. In occasione del 50° anniversario della Liberazione i Comuni di Novi e Arquata, in collaborazione con l'Associazione nazionale ex deportati politici hanno organizzato per 5 studenti delle medie di Novi e due di Arquata da sorteggiare tra i più meritevoli un viaggio in Austria e in Polonia che si svolgerà da domenica 3 a venerdì 8 settembre. Lo scopo della gita è una visita ai campi di sterminio nazisti di Peregrau Auschwitz Birkenau, Mathausen, Gusen e Harthem e alla città di Cracovia.

Il sorteggio avverrà venerdì scegliendo fra i più meritevoli degli studenti che al termine dell'ultimo anno scolastico hanno conseguito la licenza media con il punteggio di «ottimo» e hanno raccolto l'invito.

Compito studio: raggiungere Auschwitz una delegazione dell'Associazione deportati. Saranno proprio i testimoni diretti ad illustrare agli studenti novesi quanto avvenne nella «fabbrica della tristemente nota follia nazista». [r. al.]

NOVI

Sono state denunciate

Due nomadi rubavano in una casa

NOVI. Inseguite dai vigili urbani e dal proprietario dell'alloggio che hanno appena svaligiato, riescono a disfarsi della refurtiva prima di essere fermate.

Sono state denunciate a piede libero le zingare slave Dragana Petrovic e Sanca Nikolic di 22 e 18 anni che l'altro pomeriggio hanno messo a segno un «colpo» nel alloggio di Massimo Bondioli in via Cavalloti 23.

L'appartamento era vuoto e le due nomadi sono entrate dopo aver sfondato a porta impossessandosi di denaro e gioielli per una decina di milioni.

Mentre scendevano le scale però, si sono imbattute in Bondino, che ha dato l'allarme e le ha inseguite. In suo aiuto è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani, che ha bloccato le slave. Queste, nel frattempo, si erano liberate del bottino, forse consegnandolo a un complice. In assenza del corpo del reato gli agenti non hanno potuto arrestare Dragana Petrovic e Sanca Nikolic: sono state solo denunciate. [m. d.]

Casale, dopo l'arresto di tre zingari, i carabinieri vogliono restituire la refurtiva

Appello per i «gioielli indiscreti»

I monili d'oro recuperati erano nascosti negli slip di una ragazza. Gli investigatori sono convinti che siano stati sottratti a persone anziane. Invito a rivolgersi alla caserma di corso Giovane Italia

Arrestato dopo essere stati bloccati dai carabinieri al casello Casale Nord. Da sinistra Angelo Riviera, 30 anni, Monica Riviera di 18, e Gaetano Gagliardi, di 29

CASALE. Quante sono le persone derubate o truffate venerdì scorso nel Casalese dai tre nomadi incappati in un posto di blocco dei carabinieri vicino al casello autostradale di Casale Nord?

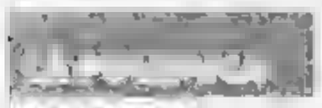
I nomadi sono stati arrestati e attendono nel carcere di Vercelli di essere interrogati dal magistrato. Ma nel frattempo i militari lanciano un appello tra la popolazione, convinti che i gioielli recuperati in un marsupio nascosto nelle mutande di Monica Riviera, 18 anni, di Luserna (Torino), siano stati sottratti quasi certamente a persone anziane.

Chi è stato derubato può rivolgersi alla caserma di corso Giovane Italia per prendere visione della refurtiva sequestrata alla giovane nomade e ai suoi complici: Angelo Mario Riviera, 30 anni, anch'egli di Luserna, e Gaetano Gagliardi, 29 anni, di San Giorgio Canavese.

Gli investigatori ritengono che su loro fosse una specie di [illegible] in parte regola, che ha fruttato anche poco più di 150 mila lire in contanti. Il denaro, gli oggetti d'oro e gli arnesi da scasso di cui il terzetto era dotato (quattro cacciaviti e una fionda con biglie d'acciaio) erano custoditi sotto gli indumenti intimi della ragazza.

L'arresto è scattato nell'ambito di un'operazione promossa dall'Arma ed estesa in ambito provinciale per il controllo a tappeto del territorio. I nomadi viaggiavano a bordo di una Clio. Appena notato il posto di blocco, il conducente Angelo Mario Riviera, ha fatto una repentina inversione a «U» cambiando direzione. La pattuglia ha intercettato i fuggiaschi a [illegible] distanza.

I tre sono stati arrestati con l'accusa di ricettazione di gioielli di [illegible] provenienza, porto ingiustificato di oggetti da scasso e contraffazione di sigilli di Stato essendo stati trovati in possesso di targhe automobilistiche false. I militari [illegible] vennero [illegible] per [illegible] eventuali [illegible] per [illegible] eventuali [illegible]. [s. m.]



UN'OPERA AL CENTRO DELLE ACCUSE

La gente si ribella, il nuovo assessore promette: «Adotteremo migliorie in tempi brevissimi»

Una piazza senza verde per Rivalta Scrivia

Dopo un anno di lavori, solamente tanto cemento e nessun albero

TORTONA

SECONDO gran parte dei residenti della popolosa frazione di Rivalta Scrivia, d'estate potrebbe essere un ottimo solarium e comunque un posto buono per le cure elioterapiche, mentre d'inverno potrebbe diventare una discreta pista di pattinaggio su ghiaccio. È in primavera e autunno quando sono frequenti le piogge torrenziali si potrebbe trasformare in piscina. Non è un nuovo impianto sportivo polivalente di cui, per altro, nella frazione si sente un gran bisogno, ma la nuova piazza da tempo in via di realizzazione.

Dicono gli abitanti della zona: «Si è decretato un vero trionfo del cemento e dell'asfalto senza mettere a dimora neanche una pianta costruendo la piazza in una posizione infelicissima, a ridosso di una strada trafficatissima e pericolosa come la statale 211».

La piazza di Rivalta Scrivia dovrebbe essere ultimata entro un mese. Il Comune ha promesso che verranno messi a dimora alberi e che l'area sarà ampliata inserendo un terreno non cementificato

In effetti, non fa una buona impressione quello spiazzo fino all'altro giorno pieno di erbacce, con la via di accesso asfaltata, una grossa buca cementificata che vorrebbe essere una singolare imitazione di anfiteatro romano o greco, una manciata di panchine di legno su viali tutti dove pure domina il cemento.

Il progetto, realizzato dall'ufficio tecnico del Comune, era stato approvato il 29 novembre 1993 e i lavori - per un importo di 132 milioni - si erano iniziati l'11 luglio dello scorso anno. Non è ancora chiaro come mai si siano protratti così a lungo, visto che la futura piazza - per brutta che possa essere - è ancora tutt'altro che agibile.

Giancamillo Carteny, ha neo assessore ai Lavori pubblici e anch'egli perplesso: «Sicuramente, chi mi ha preceduto ha agito con le migliori intenzioni ma mi pare che i risultati non siano eclatanti».

Prosegue: «Mi sono impegnato a far portare a termine al più presto i lavori e a cercare di introdurre, se possibile, qualche miglioria. Ho chiesto all'Azienda municipalizzata di mettere a dimora un buon numero di piante ad alto fusto e cercheremo di ampliare l'area sfruttando un altro appezzamento di terreno comunale, da non cementificare».

La piazza dovrebbe entrare in funzione fra un mese: chissà se le migliorie previste la renderanno un po' più accettabile ai rivaltesi? [e. pir.]

Collezione d'autori.

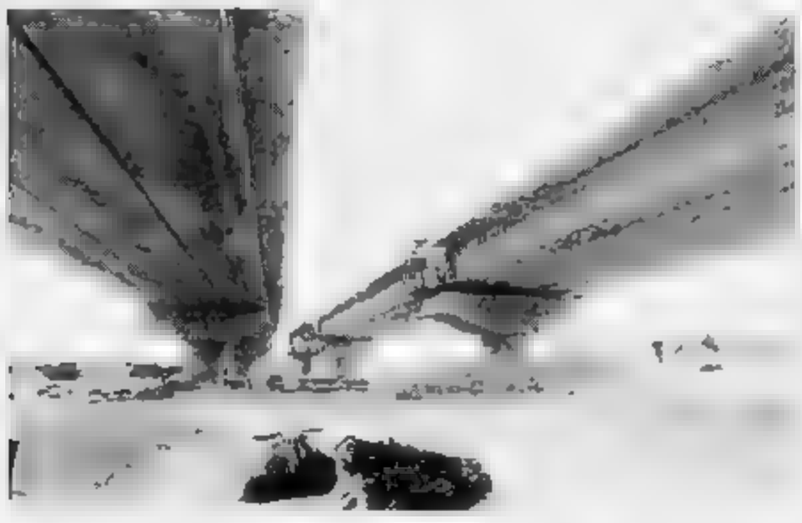
Sergio Romano e Luigi Spinola *Guida alla Russia* PP XIV 252 L. 28500

LIBRI DI LA STAMPA

Entro Natale sarà completato solo il primo tratto della tangenziale verso Portacomaro

Asti-Casale: grande incompiuta

Il prolungamento? «Non è nelle priorità dell'Anas»



Uno dei viadotti della tangenziale che dal casello Asti-Est sulla A21 arriverà a Portacomaro. Per proseguire i lavori mancano i finanziamenti

ASTI. «Vogliamo fare agli astigiani un bel regalo di Natale. Per quella data potranno usufruire del prolungamento della tangenziale, dal casello autostradale Asti-Est verso Portacomaro». Assicurazione categorica, diretta ai cittadini astigiani, data dal compartimento Anas di Torino, che lunedì pomeriggio ha fatto un sopralluogo al raccordo della tangenziale nel nord-ovest.

La visita di Postiglione è la diretta conseguenza di una lettera inviata dal deputato leghista, astigiano Paolo Taricco, alla direzione centrale dell'Anas per richiedere chiarimenti sullo stato dei lavori, eseguiti dalla ditta appaltatrice Dipenta di Roma, iniziati nel '92 ed interrotti da tempo.

Il dirigente Anas parla di tempi precisi: «La Dipenta deve terminare i lavori entro settembre e questa scadenza verrà rispettata». Poi dovranno essere appaltate le opere di finitura per un importo complessivo di circa un miliardo. Per quest'ultimo lavoro non ci sono però ancora date precise, perché non ci sono altre cifre stanziate», aggiunge Postiglione.

Dei quasi 7 chilometri previsti, della tangenziale Asti Est ne sono stati costruiti poco meno del 50%. Complessivamente gli interventi avrebbero richiesto una spesa di 100 miliardi di cui sono stati finanziati finora 70. La superstrada dovrebbe unire a Portacomaro la statale per Torino e Pontestura la statale per Asti.

La grande arteria che avrebbe dovuto decongestionare la viabilità della città di Asti, Moncalvo e Casale resta quindi per ora un sogno. Molto lavoro per appaltare e portare tutti i lotti previsti e per reperire i finanziamenti per completare l'opera. Ma per ora i soldi non ci sono e la priorità non è data dall'Anas.

Il dirigente Anas parla di tempi precisi: «La Dipenta deve terminare i lavori entro settembre e questa scadenza verrà rispettata». Poi dovranno essere appaltate le opere di finitura per un importo complessivo di circa un miliardo. Per quest'ultimo lavoro non ci sono però ancora date precise, perché non ci sono altre cifre stanziate», aggiunge Postiglione.

Dei quasi 7 chilometri previsti, della tangenziale Asti Est ne sono stati costruiti poco meno del 50%. Complessivamente gli interventi avrebbero richiesto una spesa di 100 miliardi di cui sono stati finanziati finora 70. La superstrada dovrebbe unire a Portacomaro la statale per Torino e Pontestura la statale per Asti.

La grande arteria che avrebbe dovuto decongestionare la viabilità della città di Asti, Moncalvo e Casale resta quindi per ora un sogno. Molto lavoro per appaltare e portare tutti i lotti previsti e per reperire i finanziamenti per completare l'opera. Ma per ora i soldi non ci sono e la priorità non è data dall'Anas.

Chi sperava in un collegamento rapido Asti-Casale può ricredersi. Almeno per ora. A meno che la Regione Piemonte non decida di inserire i lavori della statale 457 tra le priorità. Taglini si è fatto carico di interessare i rappresentanti astigiani in Consiglio regionale, Cotto e Grasso, per avere al più presto un incontro con il presidente Ghigo.

[bru. m.]

Un «nodo» da sciogliere

Come fare per non attraversare i paesi di S. Giorgio e Ozzano?

CASALE. Alla validità del progetto per la costruzione della «bretella» (la strada a scorrimento veloce che collega la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria e che sarà estesa alla statale per Asti) il Comune ha sempre creduto. Soprattutto come rimedio per deviare gran parte del traffico fuori città. E in municipio si sottolinea l'importanza della «bretella» considerata «strategica come realizzazione di una strada statale che dovrà collegare Asti a Casale, realizzando un collegamento più agevole tra i due grandi centri» spiega l'assessore Luigi Merlo.

Per ora la strada è realizzata soltanto nella prima parte, quella che interessa solo il territorio di Casale, dalla provinciale per Valenza (all'altezza del casello Casale Sud dell'A26) all'imbocco della statale 31 per Alessandria, fra il Valentino e l'aeroporto. Manca il secondo lotto, già finanziato dallo Stato con alcune decine di miliardi, ma non ancora progettato nei dettagli e che sarà costruito, come il tronco attuale, dall'Anas.

Innanzitutto, manca la costruzione del sottopassaggio chiesto da Comune e cittadini al posto del preventivato sovrappasso, che avrebbe creato disagi e che dovrà sorgere all'imbocco di corso Valentino per permettere alla statale per Alessandria di non interrompere il raccordo con la nuova strada. Rimane da studiare come la «bretella» proseguirà fuori Casale.

Si era pensato in un primo tempo a un percorso parallelo all'attuale strada per Asti, che attraversa la frazione Pozzo Sant'Evasio «Dopo di tutto, la nuova strada dovrebbe collegarsi con quella per Asti». Ma resta irrisolto anche il problema dell'attraversamento della frazione Ciabotto o San Giorgio. «Attendiamo una proposta dell'Anas regionale con un percorso alternativo all'attraversamento di San Giorgio e Ozzano» dice Merlo.

[c. f.]

Il no di Bosio fa infuriare i negozianti

«Sui parchimetri ricorriamo al Tar»

ACQUI TERME. I commercianti acquesi ricorrono al Tar contro i parchimetri. La decisione è stata presa dopo la dichiarazione del sindaco leghista della città Bernardino Bosio, che ha escluso categoricamente la possibilità di spostare le aree di sosta soggette a pagamento.

«Durante l'incontro che abbiamo avuto col sindaco, avevamo manifestato che ci sarebbe stata la possibilità di rivedere l'intera situazione - dice Vittorio Poggio portavoce dei commercianti che protestano contro l'istituzione dei parchimetri- Se le cose stanno in questo modo faremo ricorso al Tar in quanto, i parchimetri stanno recando un danno economico notevole a tutti i negozi del centro. Per fare un esempio, basti pensare che se una commessa che lavora in uno dei nostri negozi vuole lasciare la propria auto in piazza Addolorata per tutto l'orario di lavoro deve pagare circa 18 mila Lire. A Torino una sentenza del Consiglio di Stato ha dato ragione a commercianti, a cui è stato riconosciuto l'effettivo danno economico provocato dall'istituzione di parchimetri in centro».

Nei prossimi giorni Poggio e i circa settanta commercianti che hanno aderito alla protesta si costituiranno in comitato per far valere al meglio i loro diritti, nel contempo hanno già interessato al problema alcuni parlamentari.

«Per il momento - continua Poggio - non escludiamo la possibilità che in città venga il Gabibbo e magari che una nostra delegazione partecipi al Maurizio Costanzo Show, per far sentire a tutta Italia la nostra protesta».

Sui parchimetri è di nuovo «guerra»

Da mezzo Lavoratori [illegible] stanno [illegible] una [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] delegazione [illegible] al Maurizio Costanzo Show, per far sentire a tutta Italia la nostra protesta».

VIPIANA PRESENTA

I "BIANCHI" IN FESTA

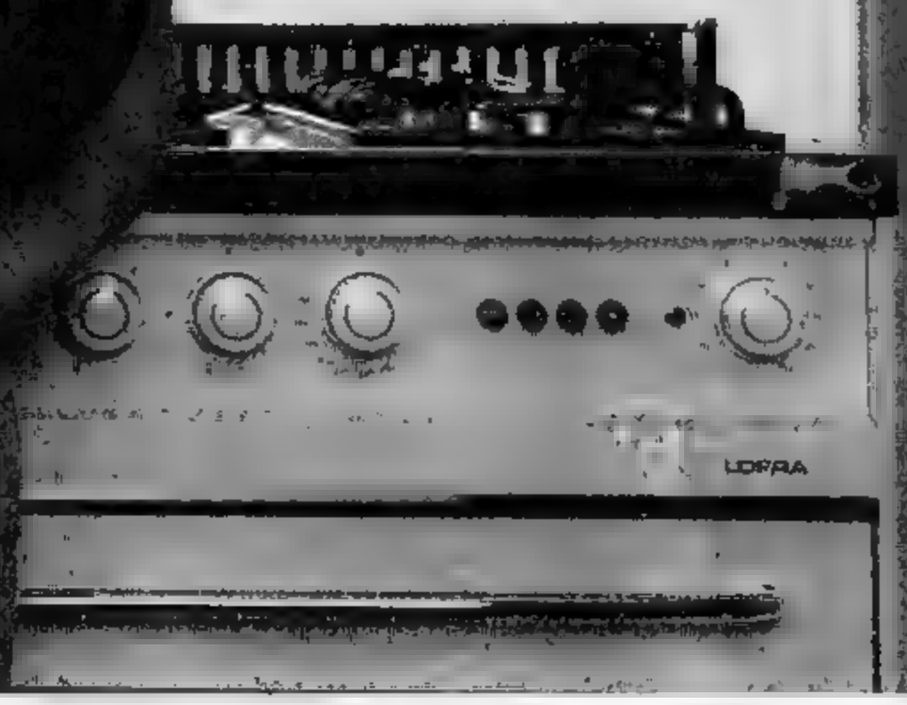
GRUPPO GET

A CHI ACQUISTA UN ELETTRODOMESTICO* SUBITO IN OMAGGIO LA BATTERIA DI PENTOLE TEFAL.

*Solo quelli contrassegnati con l'adesivo i "Bianchi in Festa"

ULTIMISSIMI GIORNI

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 15 AGOSTO



VIPIANA

GRUPPO GET

ALESSANDRIA-CASALE-VILLANOVA-NOVARA-VERCELLI

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

AJT MIN RICH

Da alcuni mesi è uscita di scena la nota compagnia amatoriale novese

Il ritorno della «Giacometti»

«Presto saremo di nuovo in attività» assicura il regista, che sta lavorando a ben quattro commedie. Ma non mancano i problemi, primo fra tutti quello dello spazio dove esibirsi

NOVI LIGURE. Esce di scena la compagnia «Paolo Giacometti»? Se lo chiedano gli appassionati di teatro, che in questi mesi non hanno più visto all'opera il gruppo novese, conosciuto in Italia e all'estero per le commedie in lingua e in dialetto.

L'ultima apparizione ufficiale risale al 7 gennaio a Bolzano Poi, un paio di serate nei piccoli centri della provincia e il silenzioso ritorno dietro le quinte.

Quale futuro per la compagnia? «Torneremo presto in attività - assicura il regista Maurizio Barzizza - e il temporaneo ritiro era stato annunciato al pubblico lo scorso anno. Ci sembrava giusto lasciare spazio ad altri gruppi locali che forse sono stati oscurati dalla nostra continua presenza in scena. Nel frattempo abbiamo lavorato a quattro nuove commedie che vorremmo proporre entro il '95».

«In questi mesi però non sono mancati i problemi - aggiunge Barzizza - perché a fronte di tanti attori della compagnia hanno mancato visita alle prove per impegni personali o altri guai lo stesso è stato forzato per qualche tempo a causa di una frattura alla spalla. Se l'organico è incompleto è impossibile realizzare alla perfezione una commedia».

Ma le motivazioni per proseguire concretamente l'attività sono le stesse di una volta? «In effetti, ho perso un po' di smalto, e dopo 31 anni sul palcoscenico trovo meno divertente il teatro amatoriale, soprattutto con un gruppo di attori così ampio - afferma ancora il regista - anche perché bastano poche defezioni per far saltare i tempi di realizzazione di una farsa, e questo mi annoia. Non escludo di lasciare ad altri lo scettro del comando, ma fa con insistenza al nome di Foxy Pallavicini ndr) e restare nella compagnia come collaboratore».

Il sogno nel cassetto di Barzizza è però quello di realizzare con alcuni attori della «Giacometti» il cosiddetto «teatro tascabile», alla maniera del compianto Ennio Dollfus. «L'idea mi affascina e vorrei attuarla entro breve tempo - dice - anche perché bastano poche detrazioni per far salire i tempi di realizzazione di una farsa, e questo mi annoia. Non escludo di lasciare ad altri lo scettro del comando, ma fa con insistenza al nome di Foxy Pallavicini ndr) e restare nella compagnia come collaboratore».

Il sogno nel cassetto di Barzizza è però quello di realizzare con alcuni attori della «Giacometti» il cosiddetto «teatro tascabile», alla maniera del compianto Ennio Dollfus. «L'idea mi affascina e vorrei attuarla entro breve tempo - dice - anche perché bastano poche detrazioni per far salire i tempi di realizzazione di una farsa, e questo mi annoia. Non escludo di lasciare ad altri lo scettro del comando, ma fa con insistenza al nome di Foxy Pallavicini ndr) e restare nella compagnia come collaboratore».

Una foto di gruppo per la compagnia teatrale «Paolo Giacometti» di Novi conosciuta in Italia e all'estero per le commedie in lingua e in dialetto. Ora il gruppo sta lavorando a quattro nuove testi

Si replica a Gavi

Concerto su musiche di Bach

Johann Sebastian Bach. Musiche del grande compositore tedesco saranno proposte stasera nella chiesa dei Sant. Antonio e Fermo

ALICE DI GAVI. Dopo il successo ottenuto domenica sera, nella parrocchiale di Capriata d'Orba, il concerto di musiche di Bach, sarà ripetuto stasera nella chiesa dei S.S. Antonio e Fermo della frazione. In programma la «Kantate Nr. 106 Actus Tragicus "Gottes zeit ist die allerbeste zeit" » per voci solo e coro e orchestra, sonate per flauto continuo e una Fantasia in re maggiore per chitarra.

Le voci sono di Enrica Scarso soprano) Karin Benzi (contralto) Roberto Baldo (tenore) e Bruno Pastorino basso), i musicisti Marcello Crocco e Tiziana Gabellone (flauti) Laura Gerardengo e Roberto Ghio (violoncello), Virginia Frucassi (clavicembalo) Eugenio Giovine (organo) e Maurizio Ghio (chitarra). Completa il cast il gruppo vocale «San Pietro». Direzione musicale di Mirco Marchelli. **[r. bo.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131) 252 644

Ambra — **La scuola**
Tel. 252.079 — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '94) - Uno spaccato della scuola italiana con i docenti, amanuzzo, studenti somari e leppisti. Indegnamente che si ammiccano e altri che resistono. N. V. 1h 45 — **Tragicomico**
Or. 22
L. 7000 (posto unico)

Comunale — CHIUSO PER FERIE
SALA GRANDE
Tel. 234.240

Comunale — CHIUSO PER FERIE
SALA FERRERO
Tel. 234.240

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 268.080

Cristallo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 34 272
Or. 16/17.30/19
20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)

Galleria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.112

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.707

ACQUI TERME

Ariston — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) 322 805

CASALE M., Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.201

Cova Adaglio — **Prêt-à-porter**
Tel. (0142) 452.081 — di R. Altman, con A. Arnéo, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robards, J. Roberts (Usa '94) — Vari, vetu, stilisti celebri, amore e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — **Satirico**
Or. 21,45
Lire 7000 (posto unico)

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.818

NIZZA M., Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0141) 701 459

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702 788

Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701 496

Verdi — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701 459

NOVI L.

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0143) 78.290

OVADA

Ex Parco M. P. — **Pulp Fiction**
Tel. (0143) 81 417 — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Omicidi e risate in cinque episodi (spariti al «pulp magazine», le trame da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**
Or. 21,30 L. 5000/6000

SERRAVALLE S. Villa Caffarena — **Il re Leone**
Tel. (0143) 62 855 — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**
Or. 21,15
L. 7000 (posto unico)

TORTONA

Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 861 326

VALENZA

Arena Carducci — **Belle al bar**
Tel. 952.678 — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Rohrwacher, A. Sarra (Ita. '94) - Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore si ubriaca con la moglie, e Bologna si apre con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — **Commedia**
Or. 21.30
L. 7000 (posto unico)

VOGHERA

Arlecchino — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0383/648.124

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI
Notti d'estate per ballare

Ad Rotonde di Garlasco musica latinoamericana con Alex e Anni 60 con Umberto Benotto. Al disco bar Mamajuja di Ovada «La noche precoce», discoteca con i deejay Luca Lol e Max Honduno. Gara fra dj emergenti. Al Paradiso di Castelletto d'Orba e sempre «Merenda di capanna»: la musica svaria dalla barcarola latina al new funky. Animazione con parco e intrattenimento. **[b. v.]**

CINEFORUM
Campioni d'incassi da rivedere

A Serravalle, nel parco di Villa Caffarena stasera alle 21.15 sarà proiettato «Il Re Leone». All'arena Carducci di Valenza viene riproposto «Belle al bar». A Ovada, nel parco di via Carroli, ex Madri Pie, per «Cinema sotto le stelle» verrà proiettato «Pulp Fiction». Spettacolo unico alle 21.30. A Casale alle 21,45 nel giardino di palazzo Cova si proietta «Prêt-à-porter» la pellicola di Robert Altman ambientata nel mondo della moda. Ad Acqui alla Bollente di Alessandria stasera è in programma «La scuola» di Daniele Lucchetti. **[r. al.]**

SAGRE E FESTE
Giochi senza frontiere in piazza

Si conclude al parco di Villa Savoia di San Giacomo di Rocca Grimalda la sagra dei ravioli. Ultima sera per gustare le specialità casalinghe della tradizione. Alle 14 è in programma la gara bocciofila 14° trofeo «Ing. Enrico Reggio». Al Bacchetto di Silvano d'Orba continua il successo della 29ª sagra del Dolcetto. Ogni sera nella splendida location in mezzo al verde e vigneti sono disponibili le specialità del ristorante agreste. Si danza con Fabrizio e Laura. A Carpeneto proseguono le serate gastronomiche: l'appuntamento anche per stasera è nel parco dell'antico castello che fu dei marchesi Del Bosco e degli Alemanici. Le specialità locali sono accompagnate dai vini della cantina Tre Castelli. A Costa d'Ovada prendono il via i «Giochi in piazza». «Giochi senza Frontiere» a Rivalta Bormida. Si balla alla festa della frazione Francioni di Altavilla. **[r. al.]**

A Grava un'altra tappa della gara di bellezza «Un volto per il turismo»

La «miss» canta al piano bar

Il prossimo appuntamento sabato ai Bacchetti

GRAVA. Ormai quasi in vista della finalissima del 24 settembre - che come è ormai tradizione si terrà al Master di Bosco Marengo - proseguono gli appuntamenti con le tappe del «Volto per il turismo», la kermesse itinerante condotta da Paolo Paoli in giro per la provincia alla scoperta di località turistiche, specialità gastronomiche e bellezze locali.

Bellezze, s'intende, nel senso da aspiranti reginette. Tutto in ordine di tempo e stata la scelta alla festa di Grava marina riva da San Bartolomeo. Si chiama Carla Sicco, ha 25 anni e fa la cantante di piano bar.

Le sue damigelle sono Rita Mezzadri, 22 anni, di Alessandria e Samantha Giolo, di 18, spinettese. Il premio Simpaty è stato assegnato alla novese Barbara Capobianco, di 20 anni, mentre il premio «Ino» è andato, infine, a una gravese, la giovanissima Luisa Granata, di 18 anni.

Carla Sicco, 25 anni, «volto per il turismo» a Grava, fra damigelle e fans

Il prossimo appuntamento con le «miss» è per sabato, nella frazione cornice dei Bacchetti di Silvano d'Orba dove si rinnova in questi giorni l'appuntamento con la sagra del Dolcetto, alla 29ª edizione. **[e. re.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67 tel. 859 [illegible] Riposo
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67 tel. 859 [illegible] Riposo
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562 3800 **Il cliente** [illegible]
AMBROSIO MULTISALA via Vittorio Emanuele II 52 tel. 547 007 Sala 1 **L'ultimo inganno** 16.30 18.30 20.30 22.30 Sala 2 **Hong Kong '97** 16.30 18.30 20.30 22.30 Sala 3 **A proposito di donne** Or. [illegible] 20.40
ARLECCHINO via Santa Teresa 1 tel. [illegible] Riposo
CAPITOL via Roma 141 tel. [illegible] Riposo
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 543 [illegible] **Un avventura terribilmente complicata** Orario 15.40 17.40 19.40 21.40 22.30
C. CHAPLIN 1 via Gaudenzio Ferrari 1 tel. 436 072 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.40 18.20 21.10 22.30
C. CHAPLIN 2 via Gaudenzio Ferrari 32 tel. 436 072 **Viaggio in Inghilterra** Orario 15.40 17.55 20.10 22.30
CRISTALLO via Lagrange 35 tel. 562 [illegible] Riposo
DORIA via Cavour 31 tel. [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE piazza Solferino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU piazza Solferino [illegible] Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO piazza Solferino [illegible] Chiuso per ferie
EMPIRE via Valperga Caluso 5 **Clerks** Orario spettacoli 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ERBA 1 via Madama Cristina 24 **Quiz show** Orario 20.30 22.30
ERBA 2 via Madama Cristina 24 **Ed Wood** Orario 20.30 22.30
ETOILE via Bligny angolo via Roma Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO via Po 30 tel. 81 30 23 Chiuso per ferie
FIAMMA via Trapani 57 Chiuso per ferie
IDEAL corso Belgio 4 Chiuso per ferie. Riapertura 24 agosto
KING via Po 21 tel. 812 5996 **Leon** Orario spettacoli (ven. sab. dom. feriali 0.30) Domani 0.30 22.30
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534 614 **Gia vola il liore magro** via P. Mayer con D. Modugno e Gerri Orario 16.30 18.30 20.30 22.30
LILLIPUT via Sebastiano Veniero 156 tel. 53 [illegible] Chiuso per ferie
LUX via San Federico Chiuso per ferie. Riapertura 5 agosto
MASSIMO UNO via Montebello 8 Riposo
NAZIONALE 1 via Roma [illegible] Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 via Roma Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 3 telefono 5[illegible]446 **La scuola** Orario 15.40 18.20 20.15 22.30 Ang. [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 562 448 **Rivelazioni** Orario 15.40 18.20 20.15 22.30 Ang. [illegible]
REPOSI via Bertola 4 tel. 537 [illegible] Riposo
ROMANO via Lagrange 35 Telefono 55 [illegible] Riposo
STUDIO RITZ via Arsenale 2 Chiuso per ferie. Riapertura 5 agosto
VITTORIA via Roma 936 Chiuso per ferie. Riapertura 5 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riaperto [illegible] Biglietteria 25 agosto. Per la stagione lirica 1995-96 e in corso fino all'8 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il pagamento va effettuato presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO Piazza Carignano 6 Riposo
ERBA. Casa Moncalieri 241 tel. 661 5447 Campagna abbonamenti [illegible] 1995/96 dal 10 [illegible] orario 19 alle 23 [illegible]

LE TV PRIVATE

Telecupole

18.30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
18.45 **Cinema in Tv**
0.15 **Tg4** notizie **Funari Live**
22.35 **Tg4**
Video Top
2 **Orchestra compilation** musica
3 **Tg4**

Telestar

18.30 **Tormenta d'amore** telenovela
20 **Week end italiano** attualità
20.30 **China Beach** telefilm
22.30 **I forti di Forte Coraggio** telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The red light show**
0.45 **Astro**
0.50 **L'uomo invisibile** telefilm

Videogruppo

1 p.c. **Videonotizie**
20 **Adam 12** telefilm
20.15 Cielo Tele **Fermo con le mani**
20.30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
0.30 **Videonotizie**
1 **Nite video**

Telecity

18 - **Week end italiano**
19.30 **Soldato Benjamin** sit. comedy
20.05 **L'uomo tigre** telefilm
20.30 **Pearl** telefilm
22.30 **Diamonds** telefilm
23.30 **Salto nel buio** telefilm
0.50 **Astro** oroscopo
1.20 **F.B.I.** telefilm

Primantenna Supersix

19 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
20.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

18.30 **Tg 4**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **French Atlantic Affair** mini serie
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **First and Ten** telefilm
1.45 **Match music**

Quinta Rete

19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze** attualità
21.30 **Dead end drive-in 2000** film
22.20 **Telenews**
24 **Royal casino**

Quadrifoglio Odeon

17.45 **Carte rosa** rubrica
18 **Rosa tv Marilena**
19.30 **De Roma Gianfranco Funari**
22.15 **Racing time**
23 **Moto**
24 **I classici dell'erotismo**

Rete 9 Tal

20 **Cartoni animati**
20.45 **La rivolta di Haiti** film
22.30 **Nulla senza il sole** documentario
23 **La fidanzata di tutti** film

Telecamplone

20.30 **A tutto campo**
22 **Business news**
22.15 **Piazza Affari**
23 **Emporio tv**

G.R.P.

19.15 **G.P.R. Monitor**
19.45 **Evil Paradise** telenovela
20.30 **Il principe e il povero** film
22.30 **Skyways** telefilm
23 **G.R.P. monitor**
0.30 **Skyways** telefilm
1 **Il principe e il povero** film

Rete Canavese

19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Le carte parlano**
22.45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

Telesubalpina

19 **L'Italia dei poveri** documentario
19.25 **Domani celebri**
19.30 **Cinema e Scoop**
20 **Cartoni animati**
20.40 **La rivolta di Haiti** film
22.30 **Nulla senza il sole** documentario
23 **La fidanzata di tutti** film

Rete 7 Piemonte

20.40 **Film**
22.30 **Parliamone** rubrica di parapsicologia
23.40 **Informasalta**
23 - **Parliamone**, seconda parte
23.45 **Informasalta**
0.24 **Vacanze... istruzione per l'uso**

Telegranda

12.30 **E... stata la compagnia** (4 ore di programmi speciali)
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione spaziale** programma religioso
19 **Telegiornale**
19.30 **E... stata la compagnia** (4 ore di programmi speciali)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui Film in prima visione
TELEFONA AL 144 58 0010
(linea 952 al minuto + Iva)

Stravolte le previsioni nel girone B, con le squadre obbligate a costosi voli «oltremare»

La «tegola» Sardegna sulla serie D

E' un «tour de force»: quattro le trasferte nell'isola

Piemonte diviso, ma con le alessandrine in «tandem» in serie D, assieme alla Vogherese

La novità però è un'altra ed esplosiva del raggruppamento B fanno parte quattro squadre sarde che dovranno essere visitate, appunto, da Derthona Valenzana e Vogherese

Una tegola che minaccia di essere mal digerita dai tre club abituati al confort del continente e che stravolge ogni previsione. Si pensava infatti, che il ripescaggio del combinato Lombardia-Sardegna, dovuto alla vicinanza degli aeroporti alle sedi di gioco, non portasse grane eccessive alle piemontesi vicecampioni. La soluzione più logica era l'accoppiamento con la 5ª formazione di Novara Vercelli e Aosta. Al contrario, solo Sparta Novara e Borgosesia hanno trovato posto nel girone B, le altre tre sono Derthona Valenzana e Vogherese

Vediamo la composizione nel dettaglio. Nel girone A, si è ricostituita l'asse Piemonte Liguria Toscana e sono state inserite Aosta, Asti (ieri promossi), Biellese, Canavese, Castelnuovo d. Lanza, Centallese, Saint Vincent, Collegiana, Sestrese, Masiese, Nizza, Molfettese, Imperia, Pisa, Poggibonsi, Ivrea, Pontedecimo, Fezzanese, Pontedera, Sansovino, Savona, Torres, Viareggio, Virtus Bolzaneto e Viareggio

Nel girone B, c'è l'inedito accoppiamento delle alessandrine con sarde e lombarde, a cui si aggiungono, una vercellese e una novarese. Ecco quindi il neo promosso Derthona e la «veterana» Valenzana alle prese con le «milanesi» Abbiategrasso, Brugherio, Caratese, Corbetta, Fanfulla, Medianolo, S. San Colombano, con le comasche Gozzanese e Mariano, con Sparta (Novara) e Borgosesia (Vercelli) e Vogherese (Pavia). Da ciò in fondo, il mancato delle 4 isolane costituito da Calangianus, Castelsardo e dalla neo promossa Ilva Maddalena tutte sassaresi, nonché da Selargius (Cagliari).

Tante novità che possono mutare i disegni delle squadre «Alcuni club dovranno pazientare - premette il presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Gaulvi -, ma collegare distanze e calcio sta diventando sempre più difficile»

Rodolfo Castellaro

Il mister della Valenzana soffre l'aereo

Simoniello: «Sembra un declassamento, invece bisogna stare attenti anche ai club lombardi»

VALENZA. Verrà ricordata come la rivincita d'agosto. La diffusione dei gironi di serie D decreta infatti, il passaggio della Valenzana dal girone A al B e la sciagurata del tradizionale abbinamento con liguri e toscani che vengono sostituiti da lombarde e sarde. Inevitabile il ricorso all'aereo per lambire una sola giornata di viaggio, in occasione delle quattro trasferte in Sardegna.

L'impatto è notevole «Dovrò cambiare squadra - dice desolato mister Antonio Simoniello - Ho provato una volta ad andare in aereo e non voglio salirci mai più». Il tecnico grafo esprime altre preoccupazioni «Dal girone A e B, sembrerebbe un declassamento, invece il livello tecnico sarà notevolmente alto. Le squadre lombarde sono le più forti»

La Valenzana comunque non soffre di alcun reverenziale come ha dimostrato l'amichevole con l'Alessandria «Il collettivo è amalgamato e i nuovi, Prati e Perziano, si sono inseriti splendidamente commenta Simoniello -. Nella ripresa ho fatto giocare anche i sedicenni». La nuova annata calcistica è guardata con favore dal presidente «Ci siamo liberati delle squadre toscane, dove gli arbitraggi ci penalizzavano - spiega Alberto Ghiodini -, basta questo solo fatto per rendermi felice e accetto senza troppe riserve anche la novità Sardegna».

Soddisfatto anche uno dei nuovi arrivati, Marcello Baucia (ex Casale) «Io sono nuovo, ma mi sembra di capire che non ci saranno più quelle lunghe trasferte in pullman che mettevano sotto stress i giocatori - dice

Quindi mi sembra un'innovazione positiva e ho fiducia nella mia nuova squadra»

Una nota d'esperienza arriva da Enrico Signorini, vice capitano e uomo dei trascorsi illustri. «Conosco bene le compagini isolane, per averle affrontate in serie C con tre diverse squadre: il Derthona, il Pontedera e il Siena - ricorda - Giocano con grande determinazione e creano problemi anche a livello di spettatori, molto numerosi e aggressivi. E, se non è stato rinnovato quest'anno, ci saranno guai per il campo della Maddalena, piccolo e in terra battuta» Sullo stato degli altri terreni di gioco, il difensore è ottimista «Andiamo a giocare in Lombardia dove ci sono i più bei campi d'Italia - assicura - Da questo lato, non dovremmo avere preoccupazioni. In quanto ai risultati, se giocheremo come l'anno scorso, non vedo [r. c.]

Una immagine della recente amichevole Valenzana-Alessandria vinta 0 a 2

Vogherese

Oggi in campo «soddisfatti»

VOGHERA. La [illegible] Vogherese [illegible] «Oggi è tempo [illegible] Sabato [illegible] piemontese, in [illegible] non di [illegible] al [illegible] Aggiunge Sala «A parte il fatto che sarà una squadra ricca di [illegible] che cade più o deve [illegible] il [illegible] non mi interessa se le avversarie sono toscane sarde [illegible] di qualsiasi altra regione [illegible] dell'inserimento del Vogherese in questo girone, che io giudico [illegible] per avervi molte [illegible]

Sala infatti nella scorsa stagione ha guidato la Canavese [illegible] lombardo piemontese [illegible] al secondo posto [illegible] senza aver un [illegible]

prosegue l'allenatore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] favori del pronostico [illegible] Borgosesia lo Sparta Novara, il Legnano, il Fanfulla, ma anche noi potremo dire la nostra»

Anche il direttore generale Gianni Bellaglio è [illegible] soddisfatto dell'inserimento nel girone B «Mi sono contento soprattutto che Derthona e Valenzana siano con noi [illegible] chiara Sono due derby che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

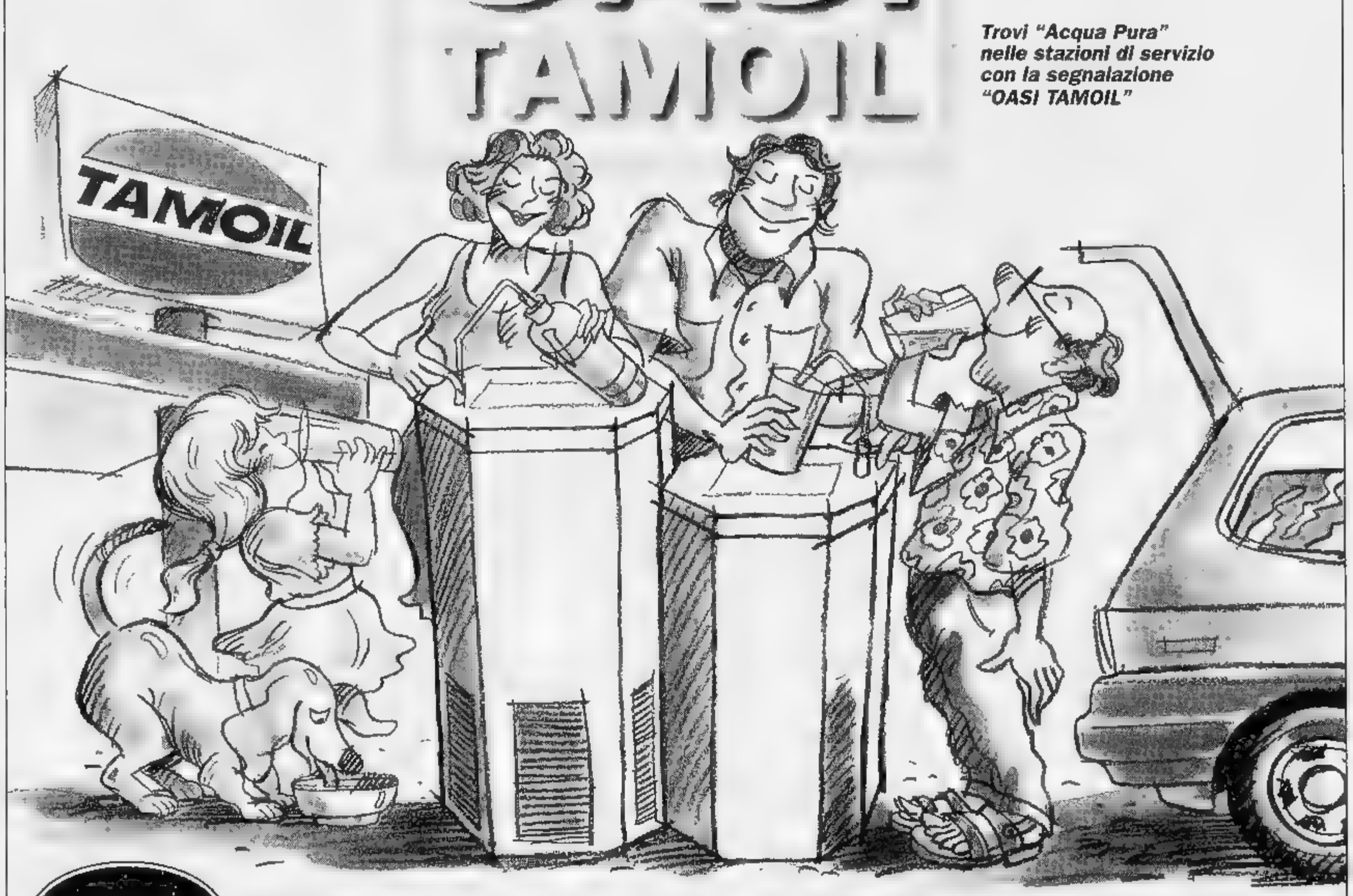
TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

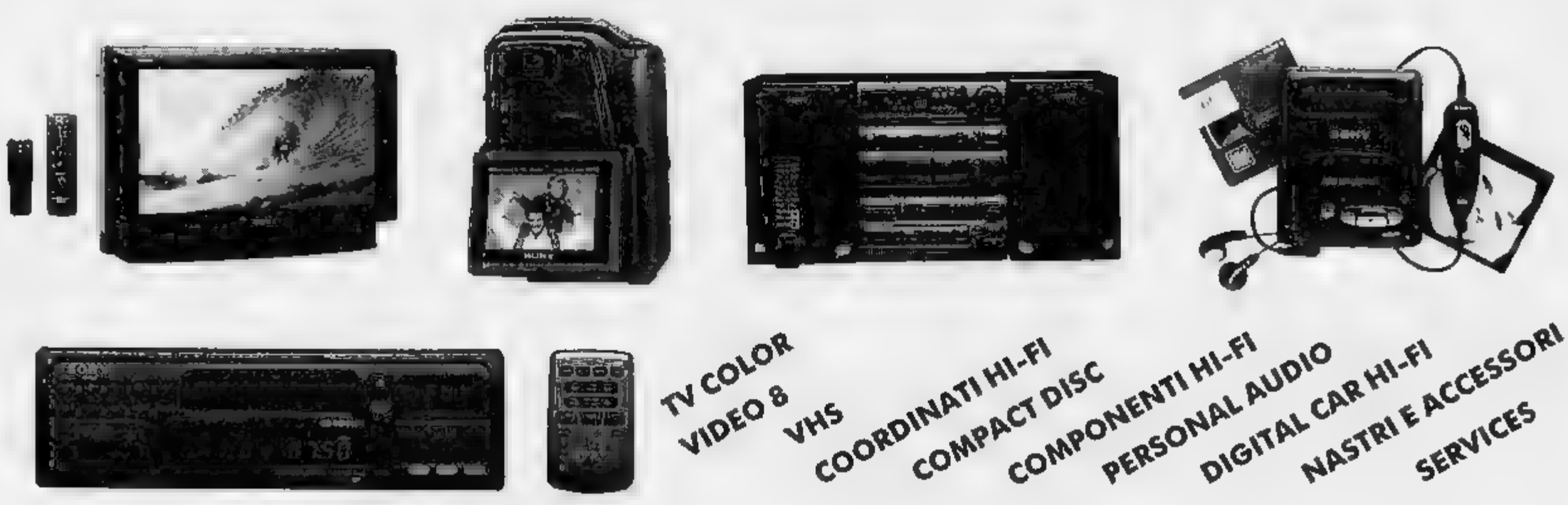
Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"



TAMOIL DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.

A BUON INTENDITOR...

SONY



TV COLOR
VIDEO 8
VHS
COORDINATI HI-FI
COMPACT DISC
COMPONENTI HI-FI
PERSONAL AUDIO
DIGITAL CAR HI-FI
NASTRI E ACCESSORI
SERVICES

GIOVEDI' 10, VENERDI' 11, SABATO 12
PORTACI QUESTA PAGINA
POTRAI RITIRARE
UNA CASSETTA «SONY C-60 HF»
A SOLE

£. 900

NEGRINELLI ERMANNO Tel. 4 03 57 / 4 19 77

Via Adamello 12 - AOSTA

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

LA NATURA VALDOSTANA
ESPOSTA NELLA PIU' RICCA
COLLEZIONE DELL'ARCO ALPINO
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Mercoledì 9 Agosto 1995 An 29

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A distanza di sette anni e mezzo, la magistratura raccoglie nuovi elementi

Delitto Vichi, riaperto il «caso»

Le indagini potrebbero essere affidate ai carabinieri e alla squadra mobile, che già le aveva svolte nell'88. Archiviata l'inchiesta sui due minorenni finiti sott'accusa per l'omicidio

AOSTA. Sette anni e mezzo di indagini senza arrivare a un colpevole. E adesso la magistratura vuole riaprire il «caso». E' la storia giudiziaria del delitto di Massimo Vichi, il professore ucciso sulle scale di casa mentre stava andando a scuola. Erano le 7,40 del 1° febbraio 1988. Un giovane con il volto coperto da una sciarpa e con un berretto di lana tirato fino sugli occhi aspettava Vichi nel portone della sua abitazione, nella palazzina in via Saint-Martin de Corléans 128. Otto coltellate, due all'addome e sei alla schiena. La maggior parte delle ferite era sopra la spalla sinistra, a formare una croce.

Per l'omicidio erano finiti sott'inchiesta due ex alunni del professore, che frequentavano una classe dell'Istituto per ragionieri di Châtillon. All'epoca erano minorenni e il fascicolo con le accuse contro di loro è finito al tribunale dei minori di Torino. Che ha archiviato il procedimento. L'indagine, così, può essere riaperta. E sembra proprio questa l'intenzione della magistratura aostana, che già da un paio di mesi ha incominciato a raccogliere le testimonianze di amici e parenti del professore ucciso sette anni e mezzo fa. Già in questi giorni, la procura potrebbe decidere gli «atti formali» per la riapertura ufficiale del «caso Vichi».

Nel 1988 le indagini erano state fatte dagli agenti della squadra mobile; adesso la magistratura potrebbe decidere di coinvolgere anche i carabinieri del nucleo operativo per moltiplicare la capacità di raccogliere elementi e per abbreviare i tempi dell'inchiesta. Dopo sette anni e mezzo, però, sarà più difficile trovare una «pista».

All'epoca gli investigatori avevano puntato sulle confidenze fatte dal professore ai colleghi. aveva parlato di «un brutto giro» di studenti, sullo sfondo di probabili traffici di droga e prostituzione minorile sulle strade del Canavese. Un «buco» negli alibi di un paio di studenti, più turbolenti degli altri e le continue reprimende del professore nei loro confronti aveva indotto gli agenti a sospettare dei due. Il tribunale dei minorenni ha ritenuto che non bastasse per un rinvio a giudizio.

Le indagini della magistratura ripartiranno da quel punto, ma saranno anche orientate in altre direzioni. Con un testimone in meno: pochi giorni prima

Il professore Massimo Vichi

dell'omicidio, il frate di un convento di Bologna (Vichi aveva lasciato la tonaca dei «Servi di Maria» per sposarsi) aveva ricevuto una lettera dal professore. Non volle mai rivelarne il contenuto ed è morto con questo segreto. [c. l.]

Gli investigatori della squadra mobile davanti alla casa del professore ucciso la mattina del 1° febbraio 1988

IL CASO

INTERROGATIVI E INCHIESTE

CASINO' «a rischio» di mafia, sospetti di tentativi di «infiltrazione» della criminalità organizzata negli «uffici fidi» delle case da gioco di Sanremo e Venezia, illecite attività che hanno formato oggetto di investigazione da parte delle forze di polizia» a St-Vincent, motivazioni raccolte nelle 9 pagine di relazione del ministro dell'Interno Rinaldo Coronas letta dal sottosegretario Luigi Rossi davanti alla commissione parlamentare che sta studiando se consentire l'apertura di altre 20 case da gioco in Italia.

«Non ci risultano tentativi di infiltrazione della mafia al casinò di Saint-Vincent» dicono concordi il commissario straordinario Alberto Arrigoni e il capo ufficio stampa Marco Fiore. Si sa, però, che in più occasioni le forze dell'ordine hanno raccolto informazioni sui frequentatori della casa da gioco. Accertamenti sarebbero stati fatti anche sulle società che avevano chiesto di partecipare alla gara d'appalto per la gestione del Casinò. Persino il Sisde avrebbe redatto un dossier finito sui tavoli della magistratura. «Non ci sono inchieste su questo argomento» taglia corto il sostituto procuratore David Monti. Che non conferma né smentisce, però, rapporti «informativi» fatti da forze dell'ordine e 007.

«Certo, l'" ufficio fidi " è un'area sotto massimo controllo da parte nostra. E' la benzina del Casinò, ma dobbiamo stare attenti agli "insoluti"» spiega Fiore. «Forse non ho abbastanza fantasia, ma non riesco a immaginare come si potrebbe riciclare denaro attraverso un "ufficio fidi" - dice Arrigoni -. Gli impiegati accettano soltanto assegni e danno in cambio "fiches". E il Casinò non dà credito a tutti, vengono fatti molti accertamenti sulle persone».

Nulla da fare, però, se persone insospettabili riciclano soldi della criminalità organizzata attraverso i propri conti correnti. «Possiamo sapere se Tizio o Caio hanno precedenti penali. E' più difficile accertare se servono da "teste di legno" per altre persone» spiega il commissario straordinario Arrigoni.

«Abbiamo chiesto una legge che regolamenti meglio il settore. Magari introducendo anche in Italia la "police des jeux" già utilizzata» dice il sindacalista dello Snale, Vincenzo Governale. «L'attività del Casinò deve essere dosata - dice l'onorevole Luciano Caveri -. Comunque, non ho mai visto tanti deputati ansiosi di far aprire Casinò nelle loro regioni. Controllare quattro case da gioco è di certo più facile che sorvegliarne 20. Bisognerebbe regolamentare e far funzionare al meglio ciò che già esiste».

Dubbi e perplessità che già il ministero dell'Interno aveva manifestato alcuni anni fa. Addirittura, un parlamentare del gruppo verde aveva chiesto il commissariamento della casa da gioco di St Vincent, questo dopo che i Casinò di Sanremo e Campione d'Italia erano già stati commissariati e 50 miliardi derivati dai loro proventi finivano ogni anno nelle casse del Sisde.

L'interesse del servizio segreto civile per la casa da gioco di St-Vincent potrebbe anche essere segnato da un altro elemento: i 146 milioni dati dall'ex direttore degli 007 Riccardo Malpica all'investigatore privato Tommaso Palombo. In Valle c'era già un agente del Sisde, perché pagarne un altro «in nero»?

Claudio Laugeri

METANO, LA DIGRAVA IN GRAVE DIFFICOLTA'

Miliardi di investimenti e pochi utenti: solo 5500

La Digrava, società che distribuisce il metano in Valle d'Aosta (nella foto il logo simbolo dell'ente), sta attraversando una crisi finanziaria per i pochi utenti. La Regione ha chiesto aiuto alla «Mc Kinsey» che ha i migliori consulenti finanziari al mondo. L'analisi costerà mezzo miliardo.

SERVIZIO A PAGINA 31

Dopo la relazione del ministro Coronas sulla liberalizzazione

«Nuove leggi per i Casinò anti-infiltrazioni mafiose»

Da sinistra, il Casinò di St-Vincent e il ministro dell'Interno Rinaldo Coronas, contrario a nuove case da gioco in Italia

Atletica, l'ostacolista non è riuscito a compiere l'exploit ai Mondiali

Laurent Ottoz fuori dalla finale

«E' una delusione, pensavo di poter fare bene»

GOTEBORG. Nei Mondiali di Goteborg Laurent Ottoz non ce l'ha fatta. Ancora una volta, come accadde agli Europei, il finanziere di Saint-Christophe è il primo degli esclusi dalla finale a cui accedono per l'appuntamento di domani tre europei (il francese Diagana, lo svedese Nylander e il russo Maschienko), due americani (lo statunitense Adkins e il brasiliano De Araujo), due africani (lo zambiano Matete e il bianco dello Zimbawe Harndon), un asiatico (il giapponese Yamazaki).

Laurent era impegnato nella seconda semifinale ed era obbligato a finire tra i primi quattro: ha chiuso al 5° posto (6° al traguardo, ma con la squalifica del giamaicano Graham, 5°) con 48"34 (4 centesimi in più della vittoriosa batteria di lunedì e a 39 centesimi da suo record italiano), a 21 centesimi dalla qualificazione dietro a Matete (48"50), Nylander (48"53), Yamazaki (48"64) e la sorpresa Herdgn (48"73). Sulla carta, guardando i primati personali, non c'era spazio per l'aostano in finale: era quinto sulla carta in questa semifinale, ancora più difficile della prima vinta dai favoriti Adkins (48"25) e Diagana (48"37) con eliminato e squalificato Mori. Comunque, correndo ai limiti del record italiano Ottoz avrebbe raggiunto questo traguardo.

Dopo avere a lungo consolato il figlio, papà Eddy Ottoz ha spiegato che all'ottavo ostacolo, quando era ancora terzo davanti ad Herndon e sugli stessi livelli di Yamazaki, Laurent è passato in 34"1 come mai aveva fatto in carriera. «Con un passaggio così veloce poteva chiudere in 48"30 o 48"40, da record italiano - sottolinea Eddy - ed evidentemente nel finale ha risentito dello sforzo di lunedì sera in batteria, quando aveva corso 4 centesimi meglio e con molta meno fatica».

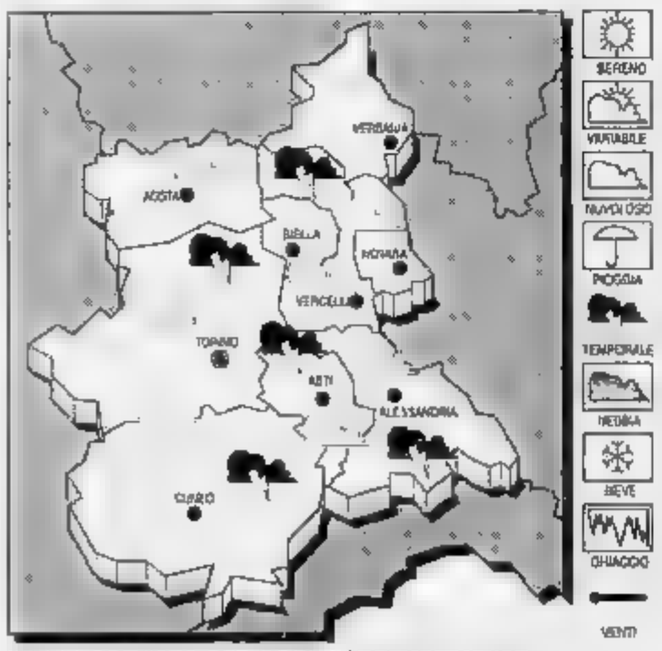
Quello che ha fatto Laurent in questo periodo è eccezionale, ma era chiaro che il suo unico tallone d'Achille era la tenuta su gare ad altissimo livello nei 400 più volte in poche ore (lunedì batterie, martedì semifinali e giovedì la finale) per un atleta come lui che sino a pochi mesi fa aveva corso solo sui 110. «Si era preparato bene, ma si erano affrettati i tempi - dice Eddy Ottoz -. Sapevo che poteva farcela, ma ero cosciente che era difficilissimo per un atleta che ha iniziato solo a febbraio in questa specialità».

Laurent spiega. «Ho capito in allenamento di essere stanco, sapevo di valere la finale e stavo bene. Ho corso i primi 300 metri più forte di lunedì e poi non so cosa sia successo tra l'ottavo e il nono ostacolo; è una delusione che sarà difficile da scacciare. E' triste, ma anche questa è esperienza che aiuta a crescere».

Felice, ma eliminato in batteria è Patrick Ottoz, quarto con 49"65 (a 21 centesimi dal suo personale) con il nono tempo tra gli esclusi. [r. s.]

Laurent Ottoz ai blocchi pochi secondi prima della partenza della gara di ieri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con diffuse precipitazioni a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max 24; min: 13; media: 18

UN ANNO FA
Max. 28; min: 17; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,7; Alessandria 28; Asti 28; Cuneo 26; Novara 28; Vercelli 27

Il primato al capoluogo valdostano è stato assegnato da un'indagine Istat

Aosta, città più cara d'Italia

Protestano gli operatori del settore. Pierantonio Genestrone, presidente dell'associazione regionale commercianti: «Nessun aumento dei prezzi. Siamo in crisi e i turisti non ci sono»

AOSTA. E' appena stato «archiviato» il primato per la Valle d'Aosta di «regione più ricca d'Italia», in riferimento ai trasferimenti di fondi da parte dello Stato, ed ecco che il capoluogo regionale finisce nuovamente al primo posto di un altra graduatoria Istat. E non è un primato piacevole, soprattutto per chi ci vive 365 giorni dell'anno perché si tratta di quello di città nella quale nel mese di luglio gli aumenti dei prezzi sono stati i più elevati del Paese. Sul piano dell'inflazione, che a luglio in Italia è calata dal 5,8 al 5,6 per cento, Aosta è nella media nazionale. Dove invece la città balza in cima alla fila, e supera città come Torino, Milano, Venezia, Roma, Trieste, è nell'aumento dei prezzi al consumo che a luglio sono cresciuti dello 0,5 per cento contro una media nazionale dello 0,1.

E' il «benvenuto» che la città regala d'estate ai turisti non appena entrano nel territorio regionale? Gli operatori del settore negano e contestano decisamente i dati statistici. «Siamo alle solite - dice Pierantonio Genestrone, presidente dell'associazione regionale commercianti e operatori commerciali nel capoluogo - arriva l'estate ed Aosta finisce nel marino. Ma quale benvenuto ai turisti. Ma quale aumento dei prezzi. Ad Aosta siamo in presenza di una città in crisi nera. Solo le statistiche non se ne accorgono. Anche perché da decenni i dati vengono raccolti sempre negli stessi posti e con gli stessi metodi. Con quanta attendibilità lascio agli altri giudicare. Chi elabora le statistiche vive in un mondo ideale non reale». Genestrone contesta anche i dati sull'aumento di turisti. «Sarebbe bello avesse ragione chi afferma che i turisti in città aumentano. Ma non è così. Dove sono questi turisti? Nascosti forse nelle catacombe romane? Qui nel capoluogo stiamo scontando l'incapacità cronica di fare turismo. Altro che incremento delle presenze. Forse passano più di prima, ma non si fermano se non si comincia a fare programmazione turistica, a inventare qualcosa per trattenere i visitatori, le cose andranno ancora peggio» «Intanto dice ancora il presidente dell'associazione commercianti - cominciamo a pagare "l'effetto autostrada". Che se ha risolto qualcosa nella viabilità, ha spinto fuori dal capoluogo una bella fetta di turisti». Partendo da questi presupposti che respingono l'allarme del flusso turistico, Genestrone fa un ragionamento di tipo economico. «Poiché la domanda diminuisce i prezzi non salgono certo, ma restano stabili oppure calano. Questa è la realtà. Altro che città più cara d'Italia».

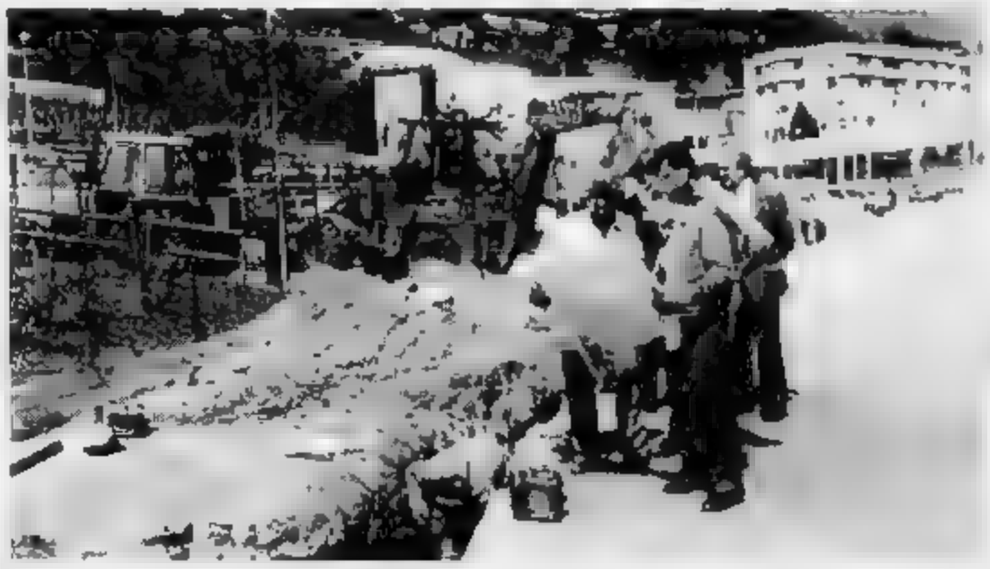
«Il rispetto dell'anno scorso dice ancora Genestrone - non si è ancora ripreso e i prezzi dei ristoranti che prima erano sempre pieni sono sempre più vuoti. Siamo in presenza di una città in crisi nera. Solo le statistiche non se ne accorgono. Anche perché da decenni i dati vengono raccolti sempre negli stessi posti e con gli stessi metodi. Con quanta attendibilità lascio agli altri giudicare. Chi elabora le statistiche vive in un mondo «

IN CRISI PER I GRANDI INVESTIMENTI

La società di distribuzione del metano è in grave difficoltà

Al capezzale della Digrava

La Regione ha chiesto aiuto alla «Mc Kinsey», che ha i migliori consulenti finanziari al mondo. L'analisi costerà mezzo miliardo. Pochi gli utenti



Il cantiere della Digrava per la metanizzazione della zona dell'ospedale di Beauregard sulla collina di Saint-Christophe

Cesare Quey presidente della Digrava parla di squilibrio finanziario

VERRES. Il metano ha la pressione bassa. Non nelle tubature, ma nei bilanci della Digrava, la società che gestisce la distribuzione del gas in Valle. Gli oneri finanziari sono da tempo una morsa tenace attorno all'azienda. E ora la situazione sta peggiorando, tanto che la Regione ha deciso di intervenire con una «superconsulenza», «super» nel prezzo ma anche nel prestigio. Attraverso Finaosta, la giunta regionale ha scelto i «soccorritori» di Digrava: la società di consulenza in strategia aziendale «Mc Kinsey», americana con sedi in tutto il mondo, Italia compresa.

«La migliore in assoluto» dice l'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévêque, che aggiunge: «L'abbiamo scelta perché la situazione della Digrava è critica, anche se non disperata. Attraverso la Finaosta è stata scelta questa società di consulenza strategica considerata la più prestigiosa del mondo nel settore». Alla Regione la «parcella» dei consulenti Mc Kinsey costerà, con mandato fino al 31 ottobre, 500 milioni «Iva compresa» precisa Lévêque.

L'assessore regionale alle Finanze spiega: «I consulenti ci daranno due o tre opzioni sulla società per poter affrontare un futuro più sereno a fronte delle attuali pesanti perdite che non permettono anche nel 1996 di raggiungere «utili» Nessun «male misterioso» per la Digrava e tutto nero su bianco, nella contabilità. Piazzare tubature per il metano in Valle non è la stessa cosa che farlo in un quartiere di Torino, dove in 300 metri vivono migliaia di persone. Digrava ha interrato oltre 250 chilometri di condotte, gli utenti sono circa 5500.

Pochi, rispetto alla mole di investimenti attuati da l'azienda per la metanizzazione della Valle. 75 miliardi, di cui 55 sotto forma di finanziamenti esterni. Miliardi che pesano, sui bilanci, soprattutto per gli oneri finanziari (interessi passivi che provocano. E il totale fatturato Digrava, di poco inferiore ai 6 miliardi annui è ben lontano dal portare i conti in pareggio.

«L'azienda ha fatto un programma di metanizzazione esteso - capillare, con investimenti importanti e in tempi stretti. La risposta globale è stata più lenta di quella prevista e ha creato un squilibrio finanziario». Parole di Cesare Quey presidente Digrava che aggiunge: «Siamo ancora lontani dal punto di pareggio finanziario». Come valuta la decisione di affidarsi ai consulenti Mc Kinsey? «Si è resa necessaria valutando le prospettive di accelerazione dei risultati della Digrava ed eventuali ritardi sbocchi nel servizio» spiega Quey. «Regione e Italgas controllano l'azienda e c'era due opportunità: rimettersi alle competenze settoriali di Italgas oppure avere un apporto di «opinione esterna». E secondo me la Regione ha fatto un passo giusto. Ma, oggi o domani che siano, dati positivi in tempi brevi, il notevole appesantimento finanziario ha reso lento il programma di metanizzazione». Mercato difficile, quello valdostano? «Sono meccanismi diversi rispetto alle città. Qui è stata costruita una rete nuova, è raro, di solito si estendono strutture già esistenti, oppure si costruiscono reti piccole». A fine ottobre la prima risposta, il lavoro ai «superconsulenti» non mancherà.

Stefano Sergi

Nel nuovo stabilimento a Verrès

Lo stabilimento della «Magnesium Products of Italy» che sarà aperto a Verrès

I 140 posti alla «Magnesium»

VERRES. Puntualità rispettata. Come promesso a giugno fa, è ormai pronto nella zona industriale di Verrès il nuovissimo stabilimento della «Magnesium Products of Italy», joint venture tra la Teksid del gruppo Fiat e la canadese Meridian leader della produzione di componenti per il mercato automobilistico. Il 12 settembre 94 era stata posata la prima pietra del lo stabilimento. Il vertice azien dale dissente: «Era un anno dovrebbe essere tutto pronto e un anno dopo è quello di inizio de lavori e stato rispettato».

Il 6 settembre sarà inaugurato lo stabilimento acquistato dalla Leva Cogne Guindi «ora «regime» fra pochi mesi, la «Magnesium» avrà 140 dipendenti operai e impiegati. Una prima «boccata d'ossigeno» per l'occupazione e l'economia della Bassa Valle, arrivata proprio una volta dal mercato automobilistico, che in Valle sembra trovare terreno fertile.

A Rhêmes e la Lys Fusion, l'altrice Fiat Ad Arvier e Saint-Vincent le aziende del gruppo di Renzo Vuillermoz, presidente dell'Avi, anch'esse impegnate in parte a riforare il mercato delle auto. E ora arriva dalla Fiat la Teksid, del gruppo di corso Marconi, avrà il 30 per cento delle azioni di Magnesium, il restante 70 per cento sarà in mano alla Meridian di Toronto.

La produzione della nuova azienda sarà di componenti in magnesio per auto sedili iniziali mente. E poi, in futuro anche componenti per lo sterzo e altre parti meccaniche. Tutto ad alta tecnologia su un area di 50 mila metri quadrati, di cui 10 mila coperti. La prima fase prevede l'occupazione di 140 persone.

La Meridian ha un «portafoglio ordini» che prevede, fino al 1998, un fatturato medio annuo di 300 milioni di dollari. La Teksid è tra i primi produttori mondiali di componenti destinati all'industria automobilistica, con un fatturato di oltre 1300 miliardi all'anno. La cerimonia di inaugurazione prevede il saluto dei dirigenti, la benedizione delle strutture e la visita agli impianti di produzione.

[s. ser.]

Pont-Saint-Martin

Uno chalet per informare i turisti

PONT-SAINT MARTIN. Tutto ciò che il turista deve sapere su nove Comuni, raggruppato tra quattro mura di uno chalet in legno. E' la nuova proposta della Comunità montana Monte Rosa. La struttura, il Centro informazioni turistiche, sarà inaugurata oggi alle 18. Obiettivo del servizio è «fornire al turista il maggior numero di informazioni riguardanti, in particolare, i nove Comuni della comunità montana Monte Rosa». E così allo chalet arriveranno, oltre ai soliti dépliants, anche informazioni dettagliate e aggiornate dalle nove località.

La decisione di istituire la nuova struttura risale all'11 maggio, data della delibera 86 con la quale la comunità montana approvò la proposta di realizzare il Centro informazioni turistiche. Nello chalet lavoreranno cassaintegrati e persone «in mobilità» coadiuvate da personale della Comunità montana. «Per rendere più funzionale il sistema è stata avviata una collaborazione con la Comunità montana walser dell'Alta valle del Lys, con relative informazioni della stessa» spiegano alla comunità Monte Rosa. Lo chalet turistico sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19, tranne una breve pausa per il pranzo.

«La posizione in cui è lo chalet permette di captare tutto il traffico che percorre la statale 26» spiegano dalla Comunità montana. Ma c'è chi non è d'accordo con la posizione della nuova struttura. Lo chalet è in via Circonvallazione, a Pont Saint-Martin, di fronte alla banca Sella. Percorrendo la statale 26 in direzione Aosta, è sulla sinistra. In quel tratto c'è la doppia linea continua, non si può svoltare.

Ferruccio Mannini, consigliere di minoranza a Pont Saint-Martin, aveva presentato tempo fa un'interpellanza in Consiglio sul problema. «Di tutti i posti che potevano essere scelti, è stato preso il meno adatto. I turisti diretti a Gressoney non transitano davanti a quell'ufficio, perché uscendo dall'autostrada svoltano in direzione opposta. E se proprio dovessero arrivare davanti, sarebbero costretti a parcheggiare sulla destra e ad attraversare la strada, in un punto molto pericoloso. Potevano scegliere l'uscita dell'autostrada, vicino alla Polstrada. La struttura serve, ma in un luogo opportuno, non lì in via Circonvallazione». [s. ser.]

L'Associazione commercianti: «Non c'è il regolamento»

«Norma inapplicabile»

Una nota dell'amministrazione regionale avvisava i negozianti di alcune zone dell'opportunità di non tenere i libri contabili. «Impossibile osservarla»

AOSTA. Un esonero impossibile. Questo almeno è quanto emerge da una nota dell'Associazione regionale del commercio e turismo, a proposito di uno sgravio dalla tenuta dei libri contabili per gli esercenti di attività commerciali in zone di montagna con volume d'affari annuo inferiore ai 60 milioni.

Dalla presidenza della giunta regionale erano state diffuse informazioni sulla possibilità, per una certa fascia di esercenti nei Comuni montani con popolazione inferiore ai 1000 abitanti e nelle zone con meno di 500 residenti, di essere esonerati dalla tenuta di documentazione contabile e certificazione fiscale, qualora la determinazione del reddito di impresa avvenga sulla base di un concordato con gli uffici dell'amministrazione finanziaria».

La nota regionale individuava zone e Comuni ammessi al beneficio. Ora la Confcommercio regionale sostiene che «la norma non ha trovato, nella pratica, alcuna possibilità di applicazione». Pierantonio Genestrone, presidente dell'Associazione regionale del commercio, «per evitare confusione e distorte interpretazioni», puntualizza: «La non applicabilità della norma nasce dal fatto che alla legge (n. 97 del 31 gennaio 1994 art. 16) non sono seguiti provvedimenti applicativi o regolamenti che disciplinassero i criteri di concordato con gli uffici, e le regole atte a provare la sussistenza delle condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni».

Pierantonio Genestrone dell'Ascom

Per ora, dice Genestrone, «dalla data di emanazione del provvedimento l'unica cosa che è successa sono le elezioni politiche nazionali. La giunta regionale ha individuato i comuni appartenenti alle zone montane ai fini dei benefici dell'articolo 16 della legge ed è stato dato per scontato l'esistenza delle agevolazioni, contribuendo così a creare ulteriore confusione tra gli operatori commerciali. Della materia se ne riparlerà in seguito, molto probabilmente in occasione delle prossime elezioni politiche o amministrative, per poi lasciare le cose come stanno». L'Associazione esprime «il disappunto per il comportamento del legislatore. Ci auguriamo non venga mai più imitato, perché si preoccupa di fare promesse avendo cura di disattenderle». [a. c.]

Cinque auto coinvolte nello scontro

Avise, tre feriti nel tamponamento

AVISE. Cinque auto danneggiate, tre persone in ospedale con traumi e ferite. E' il bilancio di due incidenti stradali accaduti sulla statale 26 nel tardo pomeriggio di lunedì. La pioggia che da qualche giorno cade in Valle, soprattutto nelle ore pomeridiane, rende l'asfalto viscido e pericoloso.

E la statale 26, che in questi giorni di altissima densità di traffico è più insidiosa del solito, diventa teatro di scontri a catena. Lunedì, oltre ai due incidenti con feriti ci sono stati altri quattro scontri con danni ingenti per la carrozzeria delle auto coinvolte, ma senza conseguenze per le persone.

A finire in ospedale sono stati tre turisti, tutti giudicati guaribili con prognosi che vanno dai 5 ai 30 giorni. L'incidente più grave è accaduto ad Avise. Un'Alfa Romeo «Giulietta» guidata da Mauro Gonnelli, 51 anni, di Lari (Pisa), diretta verso Aosta, ha tamponato con violenza la Peugeot «306» guidata dal francese David Guichetaau, 22 anni, che viaggiava in compagnia di altre due persone, rimaste illese.

Nello scontro è rimasta ferita Gelsomina Sonetti, 74 anni, di Lari, che viaggiava sulla «Giulietta» con Gonnelli, e altre tre persone. La donna ha riportato la frattura di un omero, guarirà in 30 giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale.

Alle 17,15 altro scontro, fra tre auto, a Saint-Maurice di Sarre. C'è stato un tamponamento «a catena» tra la Mercedes di Amedeo Bossi, 34 anni di Varese, la Fiat «Uno» di Fabio Peona, 39 anni, di Bologna e la Fiat «Panda» di Albino Carra, 70 anni di Aosta. Le tre auto erano diretto verso Aosta. Nello scontro è rimasta ferita Paola Rossi, 28 anni, di Castelfranco Veneto, che viaggiava sulla «Uno» di Peona.

La ragazza ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Entreves, che ha fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto. [s. ser.]

La presidenza del Consiglio regionale, il Comune e la Pro loco domenica sera ricorderanno il poeta

Gaby, le poesie «valdostane» del Carducci

Nella serata saranno letti versi scritti nelle sue vacanze in Valle

GABY. «E' verde e fosca l'alpe, e Limpido e fresco è il mattino./ Attraverso gli abeti tremola d'oro il sole/ Cantan gli uccelli a prova, stormiscono le cascatelle, precipita la scesa nel vallone di Nel./ Ecco le bianche case. La giovane ostessa a la soglia/ ride, saluta e mesce lo scintillante vino./ Per le forre de l'alpe trasvolan figure ch'io vidi/ certo nel sogno d'una canzon d'arme e d'amoris». Scritta a Gaby, il 27 agosto del 1895 da Giosuè Carducci, la poesia è dedicata ad una ostessa di Gaby, Maria Stévenin, allora ventidueenne. La giovane era la figlia di Gaspard, proprietario dell'albergo «Dei colli Vecchi e Melogna». Albergo nel quale Giosuè Carducci soggiorno varie volte durante le sue vacanze valdostane.

Il poeta, che fin dal 1870 abdicò alla causa mazziniana, si dedicò alla difesa e alla promozione della monarchia, caduta però poco dopo in «disgrazia» «E' questo episodio - dice il presidente del Consiglio regionale, François Stévenin - che ha fatto sì che Carducci sia stato dimenticato e un po trascurato in Italia e anche in Valle d'Aosta. Fu considerato come un "tradimento" dai repubblicani, soprattutto per la sua amicizia con la regina e con i re».

Maria Stévenin, l'«ostessa» di Gaby alla quale Carducci dedicò una poesia

Ma Carducci nella regione ha lasciato tante tracce di sé. Una di queste è proprio la poesia «L'ostessa di Gaby», che la presidenza del Consiglio regionale, il Comune di Gaby e la Pro loco vogliono ricordare domenica sera, alle 21, a Gaby, con la lettura della composizione lirica e con un intrattenimento corale proposto da «Les dames de la Ville d'Aosta». Titolo della serata «Centesimo anniversario».

E per ricordare il suo soggiorno nella valle del Lys, alla quale Carducci lasciò la poesia «Fiori al Lys» (Grossoney-La-Trinité, 8 agosto 1898) all'entrata del Gran Hotel Regina (l'ex hotel degli Stévenin) è stata affissa una targa, dedicata al poeta. Carducci arrivò a seguito della Regina Margherita, che frequentò Gressoney dal 1899 al 1925, con la quale ebbe sempre un rapporto di grande amicizia. Ma il poeta soggiornò anche a Courmayeur, al quale dedicò un celebre poema. Più nota la poesia dedicata a Emile Rey, «Esequie della guida», morto centoanni fa sul Monte Bianco.

Sandra Bovo

Oggi si svolge la tradizionale processione

Gli abitanti di Cogne festeggiano San Besso

COGNE. Con devozione tornano oggi sugli antichi passi i fedeli di Cogne che dall'alto vallone di Urtier, passano a piedi, attraverso il colle della Nouva, alla volta di San Besso, nel vallone piemontese di Campiglia. E' il pellegrinaggio più sentito dalla popolazione locale al quale partecipano anche i giovani coscritti che al Santo chiedono protezione durante il servizio militare.

Besso, soldato romano, si convertì alla fede cristiana e nell'alta Valle Soana stabilì la sua dimora per la conduzione del suo gregge. Un gregge che prosperava meglio di tutti gli altri, ma che per questo costò la vita al personaggio della fede cristiana, venne gettato dalla cima del roccione che oggi sovrasta il santuario, dai pastori della zona invidiosi del suo gregge e delle sue prediche. Nel luogo dove cadde il santo, durante l'inverno, sbocciò un fiore.

Questo fatto colpì le popolazioni locali che cominciarono a venerare il personaggio e che costruirono il santuario. E la ricorrenza è una delle «prove» che sostengono la tesi che i cognein arrivarono dalla Valle Soana.

Il percorso che intraprendono oggi i cognein ricalca fedelmente tutte le tappe d'un tempo. Dopo aver varcato il colle, tutti si radunano a «Pian Pelonte» per il pranzo al sacco. Nel pomeriggio, appena giunti a San Besso, si svolge una prima processione intorno al monte da dove il personaggio venne gettato.

La notte viene passata in una camerata riservata ai cogneins nel rifugio di San Besso. Domani si seguirà la prima messa dedicata al Santo e alla successiva processione. Poi si riparte verso Cogne dove si giungerà nel tardo pomeriggio.

[d. a.]

Danni in molte zone del Sud Piemonte: le previsioni

Una buona vendemmia grandinate permettendo

ASTI. In questo agosto balzano, che alterna giornate afose a temporali e grandinate, l'attenzione dei viticoltori è puntata sulla vendemmia. L'occhiuto di consuetudine è a fine mese con le uve Chardonnay, ma è probabile uno slittamento ai primi di settembre, poi si partirà con il Moscato e le uve rosse. Tra i filari intanto si abbozza una previsione: qualità buona ma scarsa per tutte le uve, con un grado di maturazione nella media stagionale.

La quantità (grandine permettendo), dovrebbe assestarsi intorno ai tre milioni di ettolitri di vino con una flessione del cinque per cento rispetto alla annate scorse. «Quanto agli attacchi di peronospora [illegible] Mauro [illegible], della vite [illegible] la primavera [illegible] stagione non [illegible] Un segnalato [illegible] sodi di "Black rot" [illegible] vese e, recenti attacchi di Me[illegible] nel Sud Piemonte [illegible] vigneti ci sono ma [illegible]

Anche il numero dei trattamenti è stato contenuto nella consueta media piemontese: da [illegible] sotto «passaggio» tra i [illegible] Gli [illegible] Il [illegible] [illegible] olto ha scoraggiato l'insorgenza della peronospora. Stagione inclemente invece, per [illegible] fascia di territorio compresa tra la Langa cuneese ed il Sud Astigiano, dove le grandinate dei giorni scorsi hanno fatto strage di grappoli e vegetazione. In particolare sono state colpite Serralunga d'Alba, Monforte e Roddino (vigneti danneggiati di nebbiolo al 60 o 70 per cento), in parte i territori di Grinzane Cavour, Mango, Neive, Barolo e La Morra.

Nell'Astigiano a fare le spese della grandine è stato il Sud con Castagnole Lanze (fino all'80 per cento di danno in alcune frazioni) e la Valle Tanaro nel Comune di Costigliole.

L'Alessandrino ha pagato il tributo più caro alla grandine sui vigneti di Brachetto di Ricaldone ed Alice Bel Colle. Ma la «tempesta» ha anche sfiorato altri vigneti ed il persistere dei temporali vaganti continua a preoccupare i viticoltori.

In compenso buone notizie arrivano dalle cantine dove le scorte dell'anno passato (ed i vini rossi invecchiati delle annate precedenti), si assottigliano sempre di più. La Barbera in [illegible] fortunato. S[illegible] richiesta e da molti produttori si segnala il «tutto esaurito», un dato positivo che fa attendere con speranza la prossima vendemmia. [illegible] [illegible] buono di prova per le nuove super Doc: Pi[illegible] Langhe, Monferrato e Colli Novaresi.

[e. ce.]

Uva moscato

Chieste 17 mila al «miria»

ASTI. È stato fissato al primo [illegible] la riunione della Commissione paritetica per definire i prezzi delle uve Moscato e per concordare la data della vendemmia. In un'annata [illegible] si prospetta scarsità di prodotto, ma una buona qualità: le parti agricole hanno già avanzato la richiesta di 17 mila lire al miringramino (10 chili).

Un deciso passo avanti [illegible] spetto alle 13 mila (più 500 di premio di produzione forfettario), pagato dagli industriali nel [illegible] [illegible] la [illegible] del vino. Il 24 luglio, alla presenza dei [illegible] ufficiali degli industriali perché tutto è stato rimandato a settembre.

Di certo però, le parti hanno già assunto un impegno per il dopo-vendemmia: incontrarsi per rivedere da capo l'intera normativa sul moscato.

[e. ce.]

Se ne discuterà durante un congresso internazionale ad Aosta

«Il vino di montagna fa bene»

Il resveratrolo (sostanza presente nelle produzioni vitivinicole d'alta quota) può essere un toccasana per i consumatori. Produttori ed esperti di 7 Paesi

AOSTA. Il vino di montagna fa bene alla salute? È vero che il resve[illegible] presente nelle produzioni vitivinicole dei Paesi di montagna, può essere un toccasana per i consumatori. Sono due le domande a cui esperti vitivinicoli [illegible] internazionali [illegible] di dare una risposta durante il congresso del Cervim, centro di ricerche per la viticoltura di montagna), inserito nel concorso enologico internazionale dei vini di montagna. Il convegno sarà moderato da Mario [illegible] ordinario di Viticoltura [illegible] versità Cattolica di Piacenza. Il convegno è fissato per il 2 settembre. Il titolo: «Specificità dei vini di montagna e loro ruolo nella salute dell'uomo». Il professor Fregoni sarà anche il primo relatore del convegno, che presenterà i suoi studi dai quali ha ottenuto «positivi» risultati riguardo le proprietà benefiche del resveratrolo. Interverranno inoltre Giuseppe Versini, Francesco Mansier, Mario Castano, Giorgio Calabrese, Luca Giovanni, Giorgio Nicolini, Alberto Bertoli e Jean-Laurent Spirlet. Durante il convegno verranno anche analizzati e confrontati i risultati ottenuti dalla convalidazione delle viti resistenti alle [illegible] Peronospora e Oidio, argomenti di cui il Cervim si occupa da anni.

La manifestazione internazionale, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura della Valle d'Aosta e dal Cervim, è giunta quest'anno alla quarta edizione. Si terrà al Pelaggiardo di Pian Félinaz a pochi chilometri da Aosta, dal 31 agosto al 3 settembre e riunirà produttori ed esperti provenienti da Italia, Svizzera, Austria e Portogallo, Spagna, Francia e Germania. L'Italia sarà rappresentata da Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Valtellina, Trentino Alto Adige, Toscana, Nord Campania, Puglia, Umbria, Lazio, Sicilia, Sardegna e Veneto. Alla rassegna sono stati presentati 250 tipi di vino. La Valle d'Aosta porterà al concorso i suoi 21 «doc», tra bianchi, rossi e rosati «picchettati» con il simbolo «Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste» e le altre «etichette» presenti sul territorio.

Le degustazioni sono state completate il mese di luglio, da sette commissioni con sette «degustatori» seguendo le norme [illegible] Ovviamente [illegible] [illegible] dei vini. Sui vincitori della quarta edizione del concorso enologico gli esperti mantengono il riserbo. La classifica sarà suddivisa in tre categorie: medaglie d'oro, medaglia d'argento e diploma. L'apertura dell'esposizione al pubblico e la consegna dei diplomi ai produttori selezionati è alle 15.30 di sabato 2 settembre e proseguirà fino pomeriggio di domenica.

[sa. b.]

Sembra che il vino di montagna contenga un vero toccasana per chi lo beve

AGRINOTIZIE

BROSSASCO

Frutti e verdure alla fiera di Ferragosto

L'amministrazione comunale organizza per martedì la fiera di Ferragosto che ha l'obiettivo di valorizzare [illegible] del [illegible] della valle Varaita. Sono rinomate patate, fagioli, piccoli [illegible] albicocche, ottenuti con tecniche produttive rispettose dell'ambiente. Tra i prodotti trasformati i celebri «tomini». L'esposizione si avvale della collaborazione dell'associazione «Gruppi coltivatori sviluppo».

[g. d. m.]

ANTIGNANO D'ASTI

Sono nati cinque piccoli di struzzo

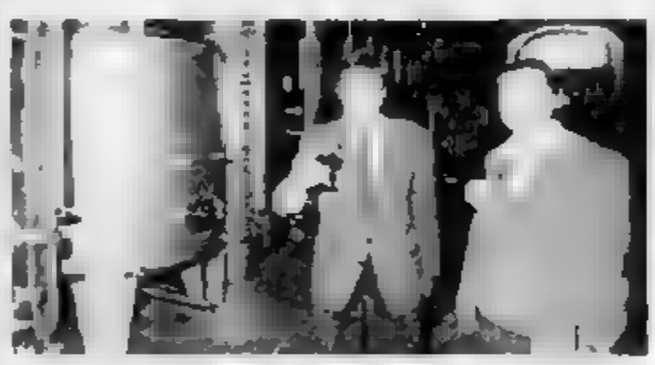
Cinque nuovi nati (tre maschi e due femmine) sono arrivati nell'allevamento «Pomareto» in frazione Perosini ad Antignano d'Asti. Dopo il periodo trascorso in incubatrice nel centro specializzato presso Ovada hanno raggiunto gli altri 11 esemplari adulti.

I «piccoli» sono nati tre mesi fa e ora pesano circa 28 chili ciascuno. Presto è atteso un secondo «lieto evento» per sei uova. Il 21 agosto gli struzzi saranno presenti alla fiera di Portacomaro.

[m. t.]

SAN MARTINO ALFIERI

C'è anche il vino sul circuito Internet



Anche il vino entra nel circuito «Internet», il sistema telematico internazionale. Oltre alla Regione Piemonte che ha annunciato l'inserimento istituzionale, si muovono anche cantine private. Tra queste l'azienda vinicola «Marchesi Alfieri» di San Martino Alfieri, produttrice di grignolino e barbera d'Asti (il cru in «Tota» dal nome della vigna). Questo il messaggio giunto all'azienda astigiana, da parte di Jackie Wilfred, presidente di «Wines on the Internet»: «Benvenuti nella grande rete informatica. Marchesi Alfieri è [illegible] la prima azienda italiana produttrice di vino [illegible] appare sulla Rete mondiale. Benvenuti nel ventunesimo secolo». Si può accedere alla pagina di «Marchesi Alfieri» direttamente da Vini, su Internet (http://wines.com) o da Paese del vino virtuale (http://wines.com/virtual.html). La scheda dell'azienda è nell'area del castello secentesco di San Martino Alfieri, progettato dall'architetto Benedetto Alfieri nel 1760. Sono possibili visite guidate alle cantine, telefonando al numero 011/668.3007. La consulenza enologica è affidata a Giancarlo Scavione, nella foto, in cantina, con una delle titolari dell'azienda.

[a. b.]

L'Asprofrut tranquillizza i consumatori dopo il furto a Caserta di frutta irrorata con anticrittogamici

Pesche del Piemonte, «nessun pericolo»

La maggior organizzazione cooperativa della regione mette in commercio prodotti ottenuti con metodi salubri e garantiti. La qualità del marchio «ombrello azzurro». La stagione è segnata dalle gelate di marzo che hanno falcidiato la produzione

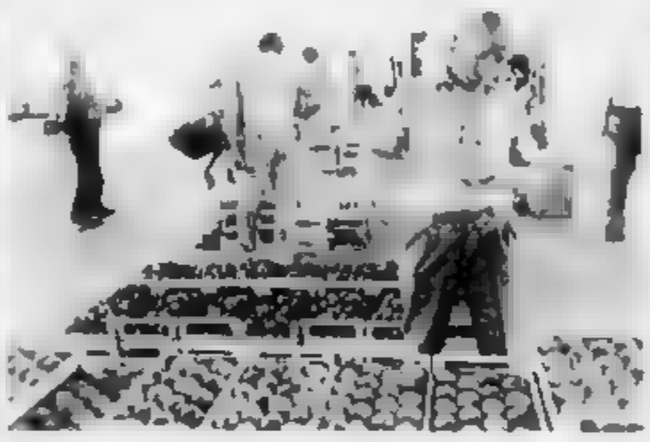
CUNEO. «Per le pesche del Piemonte non c'è nessun pericolo per i consumatori. La nostra frutta è prodotta con metodi se[illegible] garantiti, inoltre i commercianti devono sempre accertare [illegible] da chi è prodotta la frutta che comperano». È il commento di Giancarlo Larato[illegible]pre, direttore dell'Asprofrut, la [illegible] organizzazione cooperativa della regione, preoccupato per l'impatto sul [illegible] per la partita di pesche irrorate con gli antiparassitari, rubata l'altro ieri a Caserta.

L'Asprofrut commercializza frutta e verdure con il marchio «ombrello azzurro» che è sinonimo di qualità garantita. Altri produttori vendono la frutta con il proprio nome e località di [illegible]. Se il consumatore ora trova [illegible] non compare è sicuramente tutelato. Purtroppo la stagione 1995, in pieno svolgimento, è segnata dalle gravi [illegible] dalle gelate di fine [illegible] che hanno falcidiato la produzione. Le preoccupate previsioni hanno purtroppo trovato conferma. Nella nostra Regione le pesche gialle precoci hanno perduto il 40 per cento della produzione, quelle di media stagione il 30 per cento. Le nettarine precoci [illegible] ranno solo il 30-40 per cento della produzione media, le varietà di agosto il 40-50 per cento; per le nettarine a pasta bianca il raccolto sarà inferiore del 50-60 per cento. Si calcola che la pesticoltura piemontese ha subito un danno di 40 miliardi.

La carenza di frutta disponibile ha fatto salire notevolmente il prezzo delle pesche. Dario Bruno dell'ufficio commerciale dell'Asprofrut Piemonte, segnalava ieri all'ingrosso le pesche di prima qualità erano vendute da 1400 a 1600 lire il chilo; le nettarine 1800-2000. Nei negozi di Cuneo, a pochi chilometri, i consumatori ieri pagavano le stesse pesche 3500 lire il chilo con un ricarico di oltre il cento per cento. Intanto i tecnici dell'Asprofrut Piemonte hanno sperimentato e ora presentano nuove varietà che si distinguono per qualità ma che sono anche più resistenti alle intemperie. Nei campi di Spinetta di Cuneo, unici in Piemonte per la frutta, sono in prova oltre duecento cultivar di pesco. Dopo tre anni di prove sono state prese in considerazione una cinquantina di varietà, soprattutto precoci, delle quali però solo una decina è stata promossa a pieni voti e con l'ulteriore selezione solo 4-6 sono ora consigliate ai produttori che l'altro ieri in duecento hanno potuto vedere in anteprima i frutti selezionati.

Spiega il dottor Silvio Pellegrino, responsabile della sperimentazione varietale frutticola dell'Asprofrut Piemonte: «Per le nettarine consigliamo la varietà «Red Moon» (luna rossa) che matura da metà alla fine di luglio e la «Big Top» che si raccoglie da metà luglio, e «Firebrite» (Fuoco luminoso) che matura nello stesso periodo. Per le pesche [illegible] nuove varietà sono le «[illegible]» (Ottimo sapore) e «Rich lady» (Ricca signora) che consigliamo per le caratteristiche qualitative che saranno apprezzate [illegible] consumatori e per la resistenza al freddo. Sono tutti cultivar che hanno nomi inglesi perché hanno avuto origine in California. Anche in Italia il mercato richiede ora le nettarine che fino a qualche anno fa erano preferite dai consumatori del nord Europa. Per i produttori piemontesi nascono però dei problemi perché le nettarine sono più sensibili al gelo. La sfida possiamo però vincerla con le nuove varietà precoci».

Gianni De Matteis



Al mercato di Canale d'Alba affluisce una parte importante della produzione

Prende piede la proposta di allestire aree di allevamento allo stato semi-brado

L'ALLEVAMENTO TORNA ALL'ANTICA

Il Sud Piemonte guarda al vecchio West

Animali in libertà all'aperto: più movimento e meno malattie

ASTI. Le fiere del bestiame che si susseguono in [illegible] serva bene: oltre [illegible] un dato negli incontri tra allevatori, veterinari e tecnici si commenta ovunque il calo del numero di stalle. Legato sia al [illegible] sarsa redditività economica sia alle difficoltà di reperire manodopera. Nel settore non tecnico l'età media degli addetti è elevata e non ci sono grandi prospettive di ricambio.

«I giovani non vogliono avere un impegno gravoso, come quello del bestiame - è il parere di Rino Cerrato, presidente dell'Associazione provinciale allevatori di Asti - accettare una stalla, significa non fare mai ferie, né [illegible] anche. Una prospettiva difficile per i nostri [illegible].

Seppure con pareri contrastanti da parte degli esperti, sta emergendo una possibile soluzione da attuare nelle zone collinari del Sud Piemonte: gli allevamenti in stato semi-brado in grado di [illegible] anche nel caso della razza piemontese, su una maggiore libertà di movimento per gli allevatori. «Noi abbiamo una decina di soci che praticano questo tipo di allevamento - spiega il direttore dell'Apa Marco Salvo -, devo dire con risultati. Da noi probabilmente manca la cultura per affrontare il cambiamento, ma le tecniche non sono di certo complicate ed oltretutto consentirebbero di recuperare vaste zone altrimenti lasciate a [illegible].

Il metodo semi-brado consiste nel lasciare libero il bestiame su di un terreno da pascolo su cui è già stato effettuato il primo taglio, da mettere da parte per l'inverno. Si recinta con picchetti e filo con corrente a basso voltaggio, su particelle di terreno differenti, in modo da creare rotazione.

Allevamento allo stato semi-brado: gli animali sono in libertà all'aperto

«Gli animali muovendosi in libertà - spiega Salvo - crescono più sani, senza malattie come il mancinismo, una malformazione degli arti anteriori causata nelle stalle dal contatto continuo con il muretto sotto alla mangiatoia». Dunque una più naturale qualità della vita per il bestiame, che, secondo gli esperti favorisce anche maggior resa negli accoppiamenti e più vitelli. «Per ripararsi in caso di maltempo - aggiunge il direttore dell'Apa - basta costruire una tettoia nel recinto in cui la mandria trascorre la notte, con una mangiatoia per [illegible] zione ed acqua corrente». Condizioni non difficili da creare nelle zone collinari, come dimostra la riuscita degli esperimenti condotti nelle aziende Ginepro di Robella, Cravero di Montemagno, Garrone di Olmo Gentile, Cantone di Vaglio e dello stesso presidente dell'Apa, Rino Cerrato.

Pochi sono i [illegible] poch[illegible] ad aver scelto questa strada, ma l'Apa con incontri tra allevatori [illegible] prattutto con i più giovani, intende favorire il diffondersi del metodo semi-brado. Modificando così l'abitudine a pensare che i vitelli di razza piemontese vadano tenuti esclusivamente chiusi in una stalla.

Enrica Cerrato

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
ogni martedì in edicola

REGION AUTONOME
DE LA VALLEE D'AOSTE
ASSESSORAT DE L'INDUSTRIE,
COMMERCE ET ARTISANAT
Institut Valdôtain de
l'Artisanat Typique
FOIRE D'ETE DE L'ARTISANAT
TYPIQUE VALDOTAIN
27ª Fiera d'estate dell'artigianato
tipico valdostano
AOSTA (Centro storico)
12 agosto 1995
EXPOSITION-CONCOURS DE
L'ARTISANAT TYPIQUE VALDOTAIN
42ª Mostra-Concorso dell'artigianato
tipico valdostano
AOSTA (Piazza E. Chanoux)
6 - 15 agosto 1995

Due concerti di rilievo questa sera a Gressoney St-Jean e a St-Vincent

La grande classica in Valle

Nel paese ai piedi del Monte Rosa si esibiranno i «Solisti di Milano» con un repertorio che spazia dal Cinquecento all'Ottocento. Il «Trio Orlando» sarà nella cittadina termale

GRESSONEY. Due appuntamenti con la musica classica oggi in Valle. Da Monteverdi alle composizioni di fine Ottocento a Gressoney-Saint-Jean. La quindicesima edizione degli «Incontri internazionali di musica da camera» presenta oggi alle 21,30 i «Solisti di Milano». Solista dei Solisti sarà Pietro Borgonovo all'oboe che ha al suo attivo la partecipazione a numerosi festival internazionali. L'ensemble «I solisti di Milano» da cinque anni riunisce i migliori strumentisti, provenienti da gruppi come i «Virtuosi di Roma», i «Solisti veneti» e i «Masterplayers» proponendo un repertorio che spazia dal Cinquecento all'Ottocento.

Tre i violini: Silvano Minella, Pierantonio Cazzulani e Antonio De Lorenzi. Alla viola Giuseppe Ambrosini, al violoncello Marco Perini, al contrabbasso Leonardo Colonna e Marco Fracassi continuo.

Per il concerto di Gressoney Saint-Jean l'ensemble proporrà come apertura il «Orgelkonzert numero 3 in sol minore - Opera 4 - numero 3» di Haendel per organo, archi con concertino e continuo. Solista Marco Fracassi.

Seconda pagina in repertorio il Concerto in Fa maggiore R.V 458 per musetto, archi e continuo di Vivaldi. Poi il Concerto in Mi maggiore Bwv 1042 per violino, archi e continuo. Solista Silvano Minella.

Pietro Borgonovo sarà invece il solista del Concerto in re minore per oboe, archi e continuo di Marcello. In conclusione la fantasia su tema de «La Sonnambula» per contrabbasso e archi di Bottesini. Solista Leonardo Colonna.

Il teatro del municipio di Saint-Vincent o, tempo permettendo il palcoscenico all'aperto, ospiterà questa sera il «Trio Orlando». E' considerato il migliore e più famoso complesso da camera della ex Jugoslavia. Vladimir Krpan, Tonko Ninic e Andrej Petrac hanno suonato nei migliori teatri del mondo, oggi saranno nella cittadina termale per proporre l'altra faccia della ex Jugoslavia, quella dell'arte, della musica di artisti obbligati a cercare all'estero spazi pacifici per comunicare attraverso i loro strumenti.

Vladimir Krpan sarà al pianoforte, Tonko Ninic al violino e Andrej Petrac al violoncello. Sono tre fra i più famosi solisti di Croazia e Slovenia. Il primo, Krpan è pianista e professore all'Accademia Musicale di Zagabria) stesso incarico per Ninic che è anche primo violino dell'Accademia, nonché violino di spalla e direttore artistico dei «Solisti di Zagabria». Insegna all'Accademia anche Petrac, violoncello solista dell'orchestra filarmonica di Lubiana e della radio nazionale slovena.

Il trio si è esibito nelle più importanti rassegne del mondo. Questa sera proporranno pagine di Rachmaninoff, Kuljeric e Smetana. E' mercoledì prossimo spazio ai valdostani, con il concerto del «Melos art ensemble». [r. a.]

Sopra, Pietro Borgonovo che si esibirà con i «Solisti di Milano» a Gressoney; a destra la «Nova Art Ensemble» che sarà la settimana prossima a St-Vincent

GIORNO E NOTTE

BARD
Pomeriggio di musica al Forte

Proseguono gli appuntamenti della rassegna «Storia e tradizioni in musica» del Forte di Bard. Oggi alle 18,30 si esibirà la società filarmonica di Quart.

ISSIME
Banda in concerto

Oggi alle 21 sulla piazza di Issime è in programma un concerto della banda musicale di Pont-Saint-Martin.

COURMAYEUR
Festival della magia

Nel giardino dell'ex hotel Ange è stato organizzato per questa sera il «Festival della magia». L'appuntamento è per le 21,30.

BRISSOGNE
Laboratorio vocale-strumentale

Nell'ambito del calendario delle manifestazioni organizzate dalla Pro loco di Brissogne per la 22ª «Fête de l'ombra». Oggi alle 21, nella chiesa parrocchiale, si terrà il Festival dell'Ensemble du Laboratoire vocal-instrumentale di Teresio Colombotto. L'ingresso è libero.

COURMAYEUR
«Tatoo horror party»

Alla discoteca «Le clocharde» proseguè il programma di serate a tema per l'estate 95. Da oggi a venerdì sera è in calendario il «Tatoo horror party».

VALTOURNENCHE
«Filmontagna '95»

«Stelle e tempeste» è il titolo del documentario di Gaston Rebuffat (1955, 100'), che racconta delle ascensioni sulle Alpi dalla guida Gaston Rebuffat.

GRESSAN
Classica con il duo Costa-Giglio

Nell'auditorium delle scuole di Gressan oggi alle 21 si svolge il concerto del duo Costa-Giglio, che presenterà un repertorio per viola e pianoforte, con brani di Schubert, Schumann e Brahams. L'organizzazione della serata è della cooperativa «Musica & Musa». L'ingresso è libero.

TV FRANCOFONE

Le più interessanti proposte delle due emittenti televisive francofone s'inizano oggi alle 15 su Tsr. Va in onda il film «*L'invasion secrète*» (Usa, 1864, 94') di Roger Corman, con Stewart Granger e Raf Vallone. Era il 1943, quando un ufficiale inglese riesce a costituire un «commando» composto da criminali di ogni tipo, condannati a scontare pesanti pene in carcere. L'obiettivo è quello di liberare un generale tenuto prigioniero a Dubrovnik. Alle 23,40, su Tsr, per «*Cinébref*»: due cortometraggi: «*Konarra*» del francese Laurent Segal e «*La convoyeuse*» dello svizzero Pascal Kohler.

Alle 22,30 France 2 propone il documentario di Serge Vallet dal titolo «*Nagasaki*» già ieri sera su Tsr. E' la cronaca di uno dei giorni più terribili per l'umanità: il 9 agosto del 1945. La bomba atomica su Nagasaki. Mentre France 2, a mezzanotte manda in onda il film «*Le thé à la menthe*» una commedia francese di Abdelkrim Bahloul, con Abdel Kechiche, che racconta la avventure di un ragazzino nero che lascia il suo Paese per cercare fortuna in Francia. [sa. b.]

FILM D'ESTATE

Una storia d'amore

UNO appuntamento con «24 emozioni al secondo», la rassegna cinematografica organizzata dall'assessorato regionale al Turismo. Ne l'arena all'aperto del Teatro Romano di Aosta verrà proiettato questa sera (ore 21,30. In caso di pioggia trasferimento al cinema Corso) «Prima dell'alba» di Richard Linklater con Julie Delpy e Ethan Hawke.

Si tratta di una commedia intimistica e giovanile, la cronaca di un possibile amore. Sul treno che da Budapest porta a Vienna si incontrano due giovani, un americano e una francese, che instaurano subito una fertile e felice complicità. Lei dovrebbe proseguire per Parigi, lui fermarsi nella capitale austriaca per prendere l'aereo, con destinazione Stati Uniti. Il ragazzo convince però la fanciulla a trascorrere con lui la notte che lo separa dalla partenza. E così è prima dell'alba i due consumano insieme merenda e cena, tra emozioni e tuffi nel proprio passato. A un minuto dalla separazione promettono di rivedersi sei mesi dopo, stessa ora, stesso binario.

Linklater è autore americano attento agli slanci e alle incertezze giovanili. In «Prima dell'alba», che a Berlino 95 ha vinto l'Orso d'argento, sembra avvicinarsi a certi toni rohmeriani, leggeri e sundenti; anche se il finale può prestarsi a una lettura più amara e disincantata.

«24 emozioni al secondo» prosegue venerdì con «Jefferson in Paris» di James Ivory, interpretato da Nick Nolte e Greta Scacchi. In questo film, reduce dal successo di Cannes 95, il regista americano racconta una storia tratta dalla corrispondenza privata del futuro Presidente degli Stati Uniti. Tra il 1784 e il 1789 Thomas Jefferson è infatti ambasciatore a Parigi. Sono anni molto significativi nella sua vita pubblica e privata, come lo sono per la storia della Francia, dove la rivoluzione è alle porte. Jefferson ha 41 anni quando arriva in Francia, accompagnato dalla figlia maggiore Patsy. Sua moglie è morta da due anni e otto anni prima lui ha scritto e firmato la Dichiarazione d'Indipendenza. Il film riesce a far sentire, attraverso i rapporti individuali e i piccoli problemi domestici, le grandi questioni dell'epoca: le contraddizioni fra la schiavitù e la democrazia, il nazionalismo e l'universalismo, il dibattito fra cuore e ragione, fra sensualità e morale.

PRIMA DELL'ALBA
di Richard Linklater
con Julie Delpy
e Ethan Hawke
Cinema all'aperto
oggi, ore 21,30

JEFFERSON IN PARIS
di James Ivory
con Nick Nolte
e Greta Scacchi
Cinema all'aperto
venerdì, ore 21,30

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35 666 — Ore 20/22 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

Arena T. Romano — Ore 21,30
Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

CERVINIA

Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — L. 13.000
Ore 17: **Asterix conquista l'America**
Ore 20; 22: **Quattro matrimoni e un funerale**

CHAMPOLUC

Sant'Anna — Tel. (0125) 307 463 — Ore 20/22.30 — L. 10.000
Rob Roy — 2ª
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) Highlands scozzesi: secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

COGNE

Gran Paradiso — Tel. (0165) 741.206 — Ore 17/20/22.30 — L. 10.000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

COURMAYEUR

Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 17/20/22 — L. 10.000
Stargate
di R. Emmerlich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641 480 — Ore 20/22 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

Politeama — Tel. (0125) 641.571
CHIUSO PER FERIE

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65 211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amènaque - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250 754-62 592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84 91.212 r.a.

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 telefono 656 521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 656 521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562.3800. **Il cliente** Or. 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1 **L'ultimo inganno** Or. 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. N.V. A cond. Sala 2. **Hong Kong '97** Or. 16,30 18.30; 20.30 22.30. Sala 3. **A proposito di donne** Or. 15 18.10; 20,20 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7180. Chiuso per ferie. Apertura 1/9
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 549 110 **Un'avventura (terribilmente complicata)** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 18.10; 20.20 22.30. Ara condiz.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/c telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45; 18 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/c telefono 436 0723 **Viaggio in Inghilterra** Orario 15.40; 17.55; 20.10; 22.30
CRISTALLO via Genio 5, t. 680.2100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Geymet 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Vist. min. 14. Or. 16.30; 18.30; 20.10; 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show** Orario 20 22.30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Ara condiz. Or. 20 22.30
ETOILE via S. Bonzo angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5998. **Leon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman. Di Notte. Ore 20,30 22.30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 634 614. **Già vola il fiore magro**, di P. Meyer con D. Mescodin. V. Genbi. Or. 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 507 100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15.45 18.20.15 22.30. Ara condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15 17.30 20 22.30. V. M. Ara condizionata
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 338. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Sagl il 22/8. Per la stagione di Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Campagna abbonamento stagione 1995-96 da: 10 settembre informazioni dalle 15 alle 23. Vedi cinema.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **L'alpe senza frontiere**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10, 17,33 **La voix de la Vallée**
14 14 **Tra monti e campi**
14,30 **Floralies vocales**

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 **La voce delle stelle**
8 11,30 15 **101 News**
9 **Liscio in libertà**
10 **101 mattina**
12 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box** (replica di mezzogiorno)
16,30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 **L'occasione**, annunci gratuiti
10 0 12 10; 17 10 **News and information**
12 **Insieme con R. R.**
15 **Music non stop**
18 **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Tele Alpi
12,40 19 22,15 0,15 **Alpitime**, notiziario
13 **Il giglio infranto**, film
15 **Lucy** telefilm
16 **Cantalitalia** programma musicale
17 **Vichi il vichingo**, cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**, doc.
18 **The old one** telefilm
19,30 **Lucy** telefilm
20,30 **Ramon il messicano**, film

Radio Club
9 **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **384810**, la tua musica preferita
12— **Disco club**
15 **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18 15 **Radio club nostalgia**
19 **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Suisse Romande
10,35 **Ushuaia**
11 **La faux de l'amour**
1 50 **Marc et Sophie**
12,45 **Tj-flash**
12 55 **Les femmes de sable**
3,25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,15 **Fame**
15,05 **L'invasion secrète**, film
16,40 **Fais-moi peur**
17 10 **Rabbi des Bois**
17 35 **Alerte à Malibou**
19 30 **Tj-soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles!**
21 **Des trains pas comme les autres**
22,30 **Faus de pub**
22,55 **Vacances insolites**
23,55 **Tj-flash**

Primantenna Supersix
12,30, 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio St-Vincent
7 9,15; 11 15 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7 45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17 30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Rete St-Vincent Cinquestelle
10; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Starlandia**, cartoni animati
16,55 **Dance Television**, musicale
18,45 **Piacere Italia**, rubrica di cucina
19,25 **Telenews**, notiziario nazionale
20,30 **Medical Center**, telefilm

Rete 7 Valle
18, 19; 20; 22 40; 23,40 **Informasette**

Radio Monte Bianco
9; 10; 12; 15, 16; 17 **Il globo**, notiziario
8,30 **100% di grandi successi**
11 30; 15 30; 16 30; 17 30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 **Night white**

Top Italia Radio
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16— **Marco Fearson**
17 20 **Mary Mannini**
18 20 **Music Line**

Radio Monterosa
7 00; 7 47; 10,50; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
7,30 **L'opinionista**
11 10 **L'aspio**
16,15 **Gigi Vallée**, flash locale
17 15 **Rock Café**
19,15 **Liscio in allegria**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS Oggi. Non domani

AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40.232

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di critici torinesi sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919
(lire 952 al minuto + Iva)

L'allenatore dell'Aosta commenta il girone

Donati: «Le toscane fanno molta paura»

AOSTA. Un girone che si presenta estremamente ostico. Per l'Aosta e il Saint Vincent Châtillon l'inserimento nel raggruppamento A della serie D rappresenta delle indubbie difficoltà. Avversari dei rossoneri e dei biancoazzurri saranno sette compagini toscane, sei piemontesi e tre liguri: Asti, Biellese, Castelnuovo Garfagnana in Collipuro, la Sestrese, il Moncalieri, il Nizza Millefonti, il Pinerolo, il Pisa, il Poggibonsi, il Pontedecimo, il Saluzzo, il Savona, la Torrelagunese e il Viareggio.

«Il pericolo maggiore arriverà dalle formazioni toscane - dice il chiatore dell'Aosta Nando Donati -. Il Pisa, il Poggibonsi e il Viareggio saranno le nostre antagoniste più accreditate nella lotta per la promozione. Bisognerà poi fare attenzione alle sorprese con la Biellese e il Collipuro pronte a inserirsi nella lotta per il passaggio in C2. Noi vogliamo subito tornare tra i professionisti e ci sarà dura proteggere perché anche la società si è ben mossa sul mercato».

«Con un solo posto utile per la promozione - aggiunge Donati - non ci sarà permesso commettere degli errori. Siamo convinti di aver allestito un organico in grado di puntare alla C2, però non mancheranno le insidie. Città come Pisa e Viareggio possono contare su un tifo particolarmente caldo e ci renderanno la vita durissima. Sarà, in ogni caso, il campo ad emettere i verdetti finali».

Anche in caso biancoazzurra il girone viene considerato estremamente difficile. «Il nostro unico obiettivo è quello di raggiungere la salvezza senza dover soffrire - spiega mister Piero Ciri - ma vista la composizione del raggruppamento occorrerà essere determinatissimi per evitare spiacevoli sorprese. Con l'inserimento di sette squadre toscane si alza notevolmente il tasso tecnico. Siamo contenti di aver evitato le compagini sarde, soprattutto per non dover affrontare delle lunghe trasferte».

«Sarà una bella lotta per la promozione - aggiunge l'allenatore del Saint-Vincent/Châtillon -. Sono convinto che l'Aosta abbia tutte le carte in regola per tornare immediatamente in C2, però dovrà fare i conti con squadre agguerrite come il Pisa, il Poggibonsi, il Viareggio, la Biellese e il Savona. Prevedo un campionato all'insegna dell'equilibrio sia per quanto concerne la lotta per il passaggio di categoria sia per quel che concerne la salvezza. Il derby con l'Aosta? Sarebbe stato meglio evitarlo, non perché abbia timore dell'Aosta, ma perché avrei preferito vedere ancora i rossoneri giocare tra i professionisti».

Saranno tre le principali novità nel campionato di serie D: l'assegnazione dei tre punti per la vittoria - obbligo di inserire almeno sette giocatori nati dopo il 1° gennaio 1976 nell'elenco dei 16 da presentare all'arbitro e il ritorno a giocare alla domenica. Una curiosità in particolare riguarda l'Aosta: la principale antagonista della formazione del presidente Pavan sulla via del ritorno in C2 sembra il Pisa, che ha ingaggiato come direttore sportivo, Sergio Borgo.

Sigfrido Benoyton

AMICHEVOLI

Aosta e St-Vincent

Scendono in campo oggi l'Aosta e il Saint Vincent/Châtillon per disputare due amichevoli, in preparazione al campionato di serie D che comincerà il 3 settembre. I rossoneri affronteranno alle 20 a Villeneuve una selezione di giocatori valdostani, mentre i nerazzurri giocheranno, alle 17.30 a Gressan, contro la Pro Vercelli. Test di tutta tranquillità per la squadra di Donati, che potrebbe avere la gradita sorpresa di poter nuovamente contare su Campodelli, il giocatore del Modena che aveva lasciato l'Aosta dopo il mancato ripescaggio in C2. Ben più probante l'amichevole per il Saint Vincent Châtillon, che dovrà vedersela con una compagine di categoria superiore. La Pro Vercelli si presenterà infatti, nuovamente ai nastri di partenza del torneo di C2, con la novità dell'allenatore Bavena. Anche per Ciri potrebbero essere delle piacevoli novità con gli arrivi di Cuc, Peruzzo e del portiere Back.

Piero Ciri, del St-Vincent/Châtillon

Il tecnico dell'Aosta Nando Donati

Nella gara podistica del Gran Paradiso il favorito è soltanto undicesimo

Cogne, Arioli delude al Tour

Ha vinto il piemontese Fenzi, che ha battuto in volata Angelo Mazza del Pont Donnas ed Ettore Champrétavy del Monterosa. In campo femminile successo di Ivana Cavagnet

COGNE. Un grande successo ha ottenuto il Tour podistico del Gran Paradiso che il gruppo sportivo Fiamme Gialle, con il sostegno di Apt e Comune di Cogne, ha proiettato ai vertici del calendario regionale delle classiche di podismo e respiro internazionale. La manifestazione arrivata alla nona edizione è stata dedicata all'ottocentista azzurro Marco Acerbi. Sono stati 490 i partecipanti di cui 379 agonisti ai blocchi di partenza, 33 donne senza quella che non è normale si faceva riferimento al podio che hanno garreggiato su 15 km. suddivisi in 6 km. e mezzo e nel mugnaio di un chilometro per cucciolo.

La corsa si è decisa con un arrivo in volata ha vinto in 57'51" il piemontese Massimiliano Fenzi della Podistica Alpignano davanti a Angelo Mazza, a 1'18" lo skyrunner di Introd Ettore Champretavy del Monterosa a 1'16" il lombardo Paolo Colombo de Gras a 1'20" Guido Vallon del Sant'Orso Valle d'Aosta e poco lontano Diego Varrà. Silvio Enrico Nicola Valerio, Sergio Benzo e il «cognein» Elmo Glarey. Soltanto 11° uno dei favoriti, Romano Arioli, a 3'40".

Tra gli atleti Angelo Mazza ha preceduto Ettore Champretavy e Paolo Colombo, tra i seniores Massimiliano Fenzi si è imposto su Mauro Viérin e Guido Rionte, tra gli amatori Guido Vallon ha preceduto Nicola Valerio e Elmo Glarey; tra i veterani Carlo Chabod del Sant'Orso, 13°, si è imposto a Bruno Garbin e Renzo Giorgio Bersanetto; tra i pionieri 1° Piero Marino del Val di Lanzo su Mario Casu e Enrico Sanna.

Sui 6 km. ha dato spettacolo l'atleta di casa Ivana Cavagnet che ha regalato allo Zerbion il successo con 1'25" su Sanna Solfanelli, francese-algerina che vive a Nus e corre per l'Al Auta, 2'01" sulla piemontese del Gtó Riviera, Ginata Ossegna, con quarta Milena Rathaz, tra gli juniores tripletta dello Zerbion con Fabio Gratton a precedere di 56" Alex Chanoil e di 2'02" il polacchino Yuri Jurusel.

Sui 3 km a vincere in campo maschile sono stati l'allievo Angelo Vizza dell'Ave Pont Saint Martin su Paolo Pession e Corrado Carcagno. Il cadetti Roberto Bertolin dell'Ave Pont Saint Martin su Luca Cappelon e Dario Nicoli, il ragazzo Alessio Garella del Monterosa su Valentino Bilardi e Joel Ruffinel. In campo femminile a imporsi sono state la giovanissima Giovanna Pellissier del Monterosa su Simona Brazzale e Laura Pinal Jeva Cristina Pozza dell'Unione Giovane Biella su Chiara Gatto e Elena Gigardi, la cadetta Stefania Poletti del Sant'Orso su Luisanne Navillod e Jessica Combal e la ragazza Michela Nex de la Sant'Orso su Stefania Pozzo e Elisa Empereur.

Sul chilometro e mezzo tra gli esordienti hanno vinto Alex Arlaz del Monterosa davanti a Gianluca Grazioli e Lorenzo Chanel e Celia Vuillermin del Monterosa con Daniela Faesan e Elisa Bosonetto tra i primi tre. Nei pulcini Henry Turcotti ha preceduto Paolo Sozzedo e Emanuele Neyroz, mentre Valentina Reis ha fatto meglio di Valentina Perron e Silvio Ouvrier. Tra le società il Monterosa ha vinto il Trofeo Marco Acerbi davanti a Sant'Orso Valle d'Aosta e Zerbion, tra le donne ha vinto lo Zerbion e tra i giovani il Monterosa. **fr. s.**

Angelo Mazza, del Pont Donnas, è arrivato secondo al Tour del Gran Paradiso

GOLF

Tante le gare che si disputano in questi giorni nella regione

Ferragosto sui «green»

Oggi a Gressoney-Saint-Jean si giocherà la «Coppa del Presidente», domenica a Gignod ci sarà la «Coppa Valdhotel». I risultati delle gare di Courmayeur

AOSTA. Tre competizioni golfistiche in tre differenti località turistiche valdostane. La settimana scorsa al Golf club Courmayeur et Grandes Jorasses si è disputata la «Coppa Relais & Chateaux» 18 buche Medal. Ha vinto nel «netto» Guido Franceschelli davanti a Paola Gadolla, mentre nel «lordo» ha prevalso Laura Tessere. Tra le ladies primo posto per Giovanna Carra e tra i seniores successo di Ilaria Rossi Povara. Al golf club Arsanières di Gignod si è disputata l'«Audi Cup '95», prova del circuito nazionale Audi sulla distanza di 18 buche Greensome Stableford. Ha vinto la coppia Carmassi-Pasi davanti a Puschnevo-De Zan e Rey Zanni. Il duo Carmassi-Pasi si è qualificato per la finale nazionale in programma il 15 e 16 settembre. Domenica è in programma la «Coppa Valdhotel» 18 buche foursome Stableford, mentre martedì di Ferragosto si disputerà la «Coppa Amici degli animali» gara a 18 buche Stableford monoforo con finalità benefiche e ricavato devoluto al Wwf.

Domenica a Gressoney St Jean si è disputata la «Pool Cup '95», gara a 8 buche Stableford a palle la migliore. Tra i 1° categoria vittoria per il duo Corrado Curtaz-Roberto Callerio davanti ad Alessandro Pallestrini e Davide David. Nella prova per coppie miste primo posto per papà e figlia Franco e Monica Quartana, mentre nei seniores successo della coppia Leo Vigi-do Albuge-Bernard Combet.

Oggi è in programma la «Coppa del Presidente», venerdì è prevista una mini Pro Am (1 professionista e 3 dilettanti) e domenica verrà disputato il «Trofeo Apt».

[a. c.]

Il campo di golf del club «Courmayeur et Grandes Jorasses» in Val Ferret

TENNIS

Al Bel Air di Gressan

Vittoria piemontese al Trofeo Bmw

GRESSAN. Vittoria piemontese per il Torneo inserito nel circuito Bmw Tennis Fans. L'ultima tappa della competizione si è svolta nei giorni scorsi al Club Bel Air di Gressan.

Il torneo, riservato a tennisti classificati come C3, C4 e nc, è stato vinto da uno dei rappresentanti dell'indoor club Novara, Francesco Franchini. Il tennista piemontese ha battuto in finale Fausto Beltrami, dell'Amp Pavia, in tre set, 5-7/6-4/6-3. Finale quindi «extra valdostana».

I tennisti locali, entrambi tesserato per il Club Bel Air, sono infatti arrivati solo alle semifinali, fermati poi dai due piemontesi: Francesco Franchini ha battuto per 6-1/6-3, mentre Fausto Beltrami ha superato Fabio Bressan per 7-6/6-4.

Contemporaneamente al Torneo Bmw Tennis fans, sui campi di Gressan è completato il torneo turistico nazionale riservato alle categorie C, nc e C femminile.

Per i non classificati gli iscritti sono trenta. Testa di serie numero uno è Alessandro Boccato. Mentre per la categoria C maschile (trenta iscritti) la testa di serie è Stefano Bonati. Mentre per la categoria femminile si sono iscritte al torneo 20 tenniste. Parte con il «numero uno» è Francesca Volonté. **[sa. b.]**

digrava

AVVISO ALLA CLIENTELA

Gli uffici effettuano la chiusura nei giorni
venerdì 11/8 nel pomeriggio
lunedì 14/8 intera giornata
venerdì 18/8 nel pomeriggio

Servizio di reperibilità
per guasti e dispersioni
tel. n° verde 167/803020

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di LUGLIO
N° vincente: E 20535
Riserva: C 42770
Per ulteriori informazioni
Tel. 0165/33761
GROS CIDAC

LA STAMPA
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
Ogni settimana in edicola a partire dal 18 Luglio

SPORT FLASH

MOUNTAIN BIKE

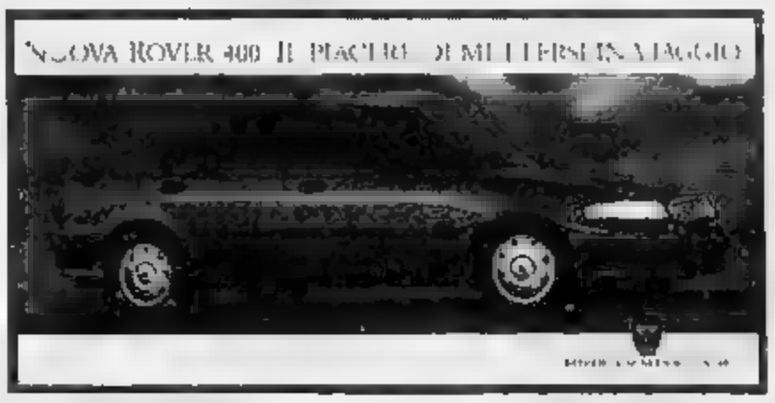
Successo di Maruca nel Grand Prix di Quart

Angelo Maruca, aostano tesserato per il Nus Fénis, ha vinto la gara di mountain bike ad eliminazione in varie batterie del Grand Prix de Quart, organizzato dalla Pro loco e dal Racing club Gal Sport L'Ecureuil. La gara si è rivelata spettacolare: vi hanno preso parte 35 specialisti che si sono cimentati in seminotturna. In finale Maruca ha avuto ragione di Erik Del Degan della Diamond Back Benato, William Stangalino del Nus Fénis e Guido Bosonin del Lucchini. Maruca ha vinto dopo 2 km in 4'57"1 precedendo di 9 secondi Del Degan, di 11 Stangolino e di 31 Bosonin. Nelle prove di semifinale sono usciti di scena Paolo Viérin del Nus Fénis, Erik Contoz, Roberto Gal e Gianluca Da Canal, tutti del Racing club Gal Sport L'Ecureuil. In campo femminile si è imposta Loredana Gentil su Annalisa Daudry, mentre tra i giovani ha primeggiato Fabio Gippaz. Domenica i biker valdostani gareggeranno a Vens.

PODISMO

Domani si corre la gara di Saint-Vincent

Domani sera, superate le difficoltà per gli organizzatori dell'Atletica Zerbion, si disputerà regolarmente una classica notturna come quella di Saint-Vincent. La manifestazione partirà e si concluderà in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.



NUOVI MOTORI SERIE <K> 1400 16 V. 103 CV - 1600 16 V. 111 CV
LA CONCESSIONARIA F.LLI GAL VI INVITA IN ANTEPRIMA AD UNA PROVA SU STRADA
LOC. GRAND CHEMIN - ST-CHRISTOPHE (AO) - TEL. 0165/32088

ECONOMIL FOR TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D USCITA DELLE PUBBLICAZION

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto

Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente ordine a: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Via via Pacinotti 6/B 10148 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente numero telefonico ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 cad. le videocassette o

☐ 1 ODLE — 18 Luglio
☐ 2 MONTE BIANCO — 25 Luglio
☐ 3 MONVISO — 1° Agosto
☐ 4 CERVINO — 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. — 15 Agosto
☐ 6 CIVETTA — 22 Agosto
☐ 7 ADAMELLO — 29 Agosto
☒ 4 cervino + 1 odle in omaggio

Nome
Cognome
Via N
C.A.P. Città Prov

Le Alpi di Messner: una entusiasmante raccolta in fascicoli e videocassette per raccontare in inediti sorprendenti reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di inventive sorprese: un viaggio alla scoperta del gusto, scoprendo con sempre più chiarezza che piano piano quello più grande che vi può essere nella vita, come stimolo e sogno, vi può dentro ciascuno di noi.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÉ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel (0141) 592 222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Mercoledì 9 Agosto 1995 AT 29
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Preoccupazioni nei reparti per la continua presenza di tossicodipendenti

«Questo è un ospedale assediato»

Allarme siringhe. L'Usl: «Controlli agli ingressi»

ASTI. Un gruppo di infermieri aveva lanciato l'allarme qualche settimana fa: «Siamo assediati dai tossicodipendenti». Una denuncia che seguiva decine di episodi inquietanti: personale minacciato da drogati in cerca di siringhe per iniettarsi la dose, furti, giovani sorpresi a bucarsi negli androni o in qualche angolo, a volte anche dentro i reparti. A quei fatti si aggiunge ora la vicenda dell'addetta alle pulizie punta da una siringa mentre svuotava un portarifiuti nell'atrio all'ingresso del reparto di Ortopedia.

L'ospedale come «un porto di mare, dove tutti, a qualunque ora, possono entrare» lamenta chi ci lavora, sottolineando che la situazione è difficile anche se non soprattutto, per chi suo malgrado in ospedale è ricoverato.

I dipendenti, con l'appoggio dei sindacati, hanno già scritto una lettera alla direzione all'Usl e al questore «Così non si può più andare avanti»

Alla direzione sanitaria il problema è noto da tempo: «Ma le soluzioni non sono semplici» spiega Roberto Gerbi direttore sanitario dell'ospedale. Chi ci lavora, lo sa: chi vuole entrare ha più di una possibilità, anche di notte. Il pronto soccorso è la via più diretta, ma ci sono punti dove si può scavalcare il muro di cinta (basta salire sulla capote di un'auto) oppure c'è il passaggio dalle camere mortuarie. Una volta dentro, ci si può nascondere nei sotterranei

Ma a volte le cose sono anche più semplici: decine di tossicodipendenti ogni giorno entrano al pronto soccorso per la somministrazione del metadone, e poi ne approfittano per farsi un «giro» nell'ospedale. E c'è chi si fa ricoverare e ha realmente bisogno di cure

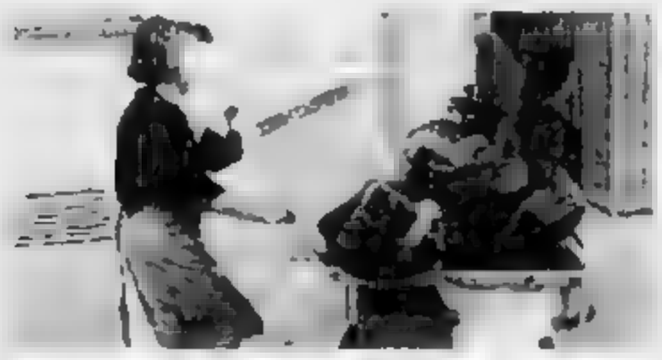
«Blindare l'ospedale non si può» chiarisce Gerbi che annuncia come «in momenti alcune misure che dovrebbero in parte limitare l'accesso «selvaggio»: nuova portineria in via Botallo, chiusura anche notturna dell'ingresso del pronto soccorso. C'è poi il problema della sorveglianza. Attualmente è in funzione un posto di polizia con un agente che svolge un solo turno. Per la notte, da qualche tempo l'Usl è ricorsa ai «vigilantes» che effettuano tre controlli per sera. «Se avessimo più soldi, potenzieremmo questo servizio» nota Gerbi. E intanto dalla questura viene la disponibilità a rafforzare il controllo: il questore si è detto pronto a istituire in ospedale una sezione di polizia con un ispettore e quattro agenti. Attende solo di sapere se ci sono i locali per ospitare gli uffici. Ma qualche dopo che sono stati chiusi i poliambulatori perchè pericolanti, si tocca un altro doloroso capitolo. Oltre insicuro l'ospedale è anche senza spazio.

Fulvio Lavine

La pianta mostra le possibili vie d'accesso in ospedale: oltre l'entrata principale di via Botallo e quella di via Prandone dove c'è il pronto soccorso ci sono le «vie» delle camere mortuarie (da piazzetta Santa Maria Nuova) e il muro di cinta sempre in via Prandone che è spesso scavalcato

Paura in corsia

Addetta alla pulizie si punge mentre svuota un portarifiuti



ASTI. Nello sguardo si legge la paura, nelle parole è forte la rabbia. Anna (la chiameremo così), 34 anni, ieri è stata punta da una siringa abbandonata da un tossicodipendente in un cestino portarifiuti nell'atrio del reparto di ortopedia, al secondo piano.

Anna è dipendente di una ditta che ha l'appalto delle pulizie all'interno dell'ospedale. Aveva da poco iniziato il lavoro: si è avvicinata al cestino, ha sollevato il sacchetto di nylon nero, lo ha afferrato per gestirlo nel bidone. Una fitta: «Ho subito capito di essermi punta - racconta qualche ora dopo - ho lasciato cadere il sacchetto, le infermiere dell'ortopedia sono venute a vedere che cosa mi fosse successo».

Rovesciando il sacco, spuntano alcuni bicchieri di plastica (il cestino è accanto alla macchinetta del caffè), poi una siringa, ma con il cappuccio sull'ago e, in fondo, un'altra, di quella da insulina solitamente usate dai drogati per iniettarsi la «dose». Sulla punta dell'ago, secondo alcuni testimoni, sarebbero state evidenti tracce di sangue.

In pochi secondi il mondo crolla addosso ad Anna. «Le infermiere mi hanno immediatamente disinfettato, poi mi hanno accompagnato al pronto soccorso e al reparto infettivi» ricorda. Alla donna sono praticate delle vaccinazioni (tetano, epatite B) e viene sottoposta ad una serie di esami. Lo sguardo si corruccia. «Lì dovrò ripetere per un anno, e per qualche mese starò nell'angoscia di sapere se mi è successo qualcosa»

Interviene la direzione sanitaria che assiste la giovane donna nella compilazione di una denuncia.

«Ma non finisce qui» promette Anna. Due colleghe l'accompagnano alla redazione della «Stampa». «Ne faccio una battaglia personale - dice - sono stata punta io, ma poteva succedere a chiunque altro». E le colleghe aggiungono: «Si lavora senza nessuna protezione: abbiamo dei guanti, ma sono quelli di gomma, per uso domestico. Non ci risulta di essere assicurate contro nulla. E dobbiamo lavorare con questi rischi»

Non è la prima volta che episodi analoghi accadono. «Siringhe abbandonate dai drogati si trovano dappertutto. In ospedale, spesso sono sui davanzali e quando pulisci te le trovi impigliate nella spugna»

E adesso come vivrà? Anna si alza, lo sguardo si è fatto duro. «Io questa cosa non la lascio passare. Stamattina mi sono alzata per andare a lavorare, perchè io ho bisogno di lavorare. Se volevo fare la drogata, forse l'avrei fatto. Ho la mia vita, i miei affetti: ora sono disperata. Vado dai carabinieri a presentare denuncia. Ma servirà?».

[f. la.]

Il ministero del Tesoro respinge la richiesta di aumentare la seconda tranche dei contributi ai privati

Danni alluvione, l'odissea dei rimborsi continua

E il prefetto Gallitto ha istituito 13 centri di controllo sui fiumi

ALESSANDRIA. Braccio di ferro con Roma sul saldo dei rimborsi agli alluvionati. Non ha avuto fortuna il tentativo di aumentare il secondo importo dell'indennizzo previsto per i proprietari di immobili adibiti ad abitazione e danneggiati dalla alluvione che il 5 e 6 novembre '94 ha colpito, in Piemonte, le province di Cuneo, Asti ed Alessandria, ma anche il Vercellese ed il Torinese

L'aveva chiesto alla conferenza Stato-Regioni il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, d'accordo col presidente della Regione, Enzo Ghigo. Ma c'è stata una levata di scudi da parte dei funzionari ministeriali, specialmente di quelli del Tesoro, così la proposta non è passata

«La riproporremo» dice il prefetto Gallitto. La battaglia si sposta infatti ora al comitato tecnico della conferenza Stato-Regioni, di cui è stata chiesta la convocazione urgente, mentre il presidente Ghigo vuole un incontro urgente con Lamberto Dini per ottenere «che il governo torni ad avere le stessa attenzione verso gli alluvionati tenuta nei primi mesi»

Gli interventi dello Stato a favore delle aree alluvionate prevedono il risarcimento del 75 per cento dei danni subiti dagli immobili e la normativa stabilisce un anticipo del 30 per cento - già erogato -, un secondo 40 per cento sul 75 per cento totale nel momento in cui sono stati effettuati lavori pari al 70 per cento del totale, infine il saldo a ricostruzione ultimata.

«Questo - spiegano in Regione e nei Comuni - significa, prendendo ad esempio un danno di cento milioni, l'erogazione di 30 milioni come primo anticipo, poi due tranche del 22,5 per cento del totale al momento in cui si arriva al 70 per cento ed al termine dei lavori»

E' la normativa prevista dalla legge ed in vigore attualmente, ma provoca difficoltà per gli alluvionati i quali rischiano di non avere, al momento della effettuazione del 70 per cento dei lavori, i soldi per pagare le imprese. «Le quali - fanno notare gli alluvionati - più di tanto non intendono attendere, per questo molti di noi hanno deciso di sospendere i lavori». Di qui la proposta, che la conferenza Stato-Regione non ha accolto di aumentare al 40 per cento il secondo acconto, riducendo al 5 per cento il contributo finale, a ristrutturazione ultimata

«Non si capisce perchè non sia stata accettata - dicono in Regione -, tenuto conto che non si regala niente ma si anticipa soltanto un rimborso che, alla fine, sarà sempre del 75 per cento». Tenuto conto, come ribadisce il prefetto Gallitto, che i fondi per far fronte al risarcimento dei privati ci sono

La conferenza ha pure detto no al risarcimento del danno ai proprietari di auto alluvionate che invece di distruggerle le hanno consegnate alle case automobilistiche, perdendoci milioni. Passato, invece, le norme per risarcire i danni ai proprietari di immobili non ad uso abitativo e produttivo (uffici, circoli, parrocchie, club ed altro) ed agli studi professionali

«Al presidente Dini - dice Ghigo - vogliamo chiedere anche un deciso intervento sulle banche, perchè accellerino la concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese»

Ma al primo posto resta sempre la «messa in sicurezza» del Tanaro e degli altri corsi d'acqua. Ieri gli acquazzoni hanno alimentato timori e i sindaci ora stati messi in stato di allerta dalla protezione civile. Si pensa con angoscia alle piogge d'autunno. Il prefetto Gallitto ha firmato ieri il decreto che istituisce 13 centri operativi di coordinamento sulla situazione idrogeologica dei fiumi, collegati con la sala operativa di Protezione civile.

Franco Murialdo

Maltempo

Ancora grandine e temporali

BRUNO. Il maltempo ieri ha colpito tragicamente ieri nuovamente la bassa. Alcune aziende soprattutto sul Sud-Est presentano (la temperatura è scesa di una decina di gradi). A Bruno grandine e vento hanno divelto anche i pali in cemento di numerosi vigneti, stamane il sindaco Franco Musio ha convocato una riunione con gli agricoltori.

In Valle Belbo sono caduti chicchi di grandine misti ad acqua, a Nizza i danni maggiori sono stati causati da allagamenti in via Piemonte e via Statuto Nord. Un albero è caduto in via Giovanni XXIII mentre transitava un'auto, per fortuna senza danni. Leggera grandinata sui vigneti del Bricco Cremosina. Grandine sul versante alessandrino della Val Bormida: chicchi grossi come noci sono caduti tra Mombaldone e Montechiaro Denice

Anche Canelli ha pagato un tributo al temporale: le fognature non ancora assestate dopo l'alluvione non hanno retto al forte impatto dell'acqua e in alcuni punti del centro vie e piazze si sono allagate. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza per collaborare con i pompieri al ripristino della circolazione.

Allagamenti anche sulla statale Isola-Costigliole: per tutto il pomeriggio gli uomini della polizia stradale hanno deviato il traffico su una sola corsia.

Emergenza anche a Vigliano soprattutto in via Tiglione, strada Pontetto, piazza Stazione lì stato danneggiato anche il peso pubblico). Allagamenti nelle cantine di Angelo Gai, Giuseppe Lauria, Giuseppe Scaglione, Ornella Bogetto, Dante Valle e nelle Cantine S. Rocco

Danni e cadute di alberi anche ad Asti: nelle frazioni Vallarone e Varglie energia elettrica a singhiozzo

Il guasto causato da un fulmine a una centralina è all'origine della mancata erogazione dell'acqua, lunedì sera, a Villanova, San Paolo Solbrito, Dusino San Michele. Solo dopo circa 10 ore la situazione è tornata normale

[a. ca.]

La disgrazia ieri pomeriggio durante alcuni lavori in cantina. Il drammatico racconto del figlio

Muore schiacciato sotto un tino di cemento

Castagnole Monferrato, la vittima è un viticoltore di 68 anni

La vittima, Giuseppe Poncini, 68 anni

CASTAGNOLE MONFERRATO. Tragedia sul lavoro, ieri pomeriggio. Giuseppe Poncini, 68 anni, produttore vinicolo, è morto schiacciato da una vasca in cemento, mentre stava facendo dei lavori nella cantina della sua azienda in via XX Settembre 70.

Poncini, con il figlio Domenico, 40 anni, e la nuora Maria Rita Maggiora, 36, stava sistemando un tino su quattro supporti di legno, per sollevarlo da terra. La moglie, Emma Maiocco, originaria di Scurzolengo, era in casa.

«Avevamo alzato la vasca con due grossi crick e da un lato avevamo già sistemato i ceppi di legno. Mio padre si era infilato sotto il tino per sistemarli meglio: all'improvviso qualcosa ha ceduto» ha raccontato il figlio in lacrime. Ed ha aggiunto: «Rita è corsa sulla strada a cercare aiuto; sono arrivati due vicini. Mio padre era per metà sepolto sotto venticinque quintali di cemento. Siamo riusciti a sollevare la vasca, ma abbiamo subito capito che non c'era più niente da fare».

E' stato dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti, un ambulanza della Croce Rossa e l'elisoccorso del «118» con un'equipe di specialisti. Ed è stato proprio il medico del pronto intervento a constatare la morte dell'agricoltore.

Il corpo di Poncini è stato caricato sull'ambulanza, nel vicino piazzale del mobilificio Bosco. La moglie del viticoltore è rimasta a lungo sulla porta del garage di casa, con una vicina, in attesa di notizie. Non sapeva darsi pace. «Non so cos'è successo in cantina: avevano già sollevato altri tini e tutto era andato bene. Perchè è capitato questo, perchè?», ha ripetuto la donna, sconvolta.

Giuseppe Poncini era molto conosciuto nella zona. La sua è una delle più grandi aziende vinicole di Castagnole. Il figlio Domenico, già assessore comunale e ora consigliere, è un noto produttore di Ruchè.

La loro casa, alla periferia di Castagnole (a pochi metri dalla cantina sociale) è anche la sede dell'azienda.

La notizia dell'incidente ha mobilitato tutto il paese. Sono accorsi in molti a casa di Poncini per portare il loro aiuto. Dice Savino Roccia, un poliziotto che abita vicino: «Ero in giardino e ho sentito le grida di Rita. Sono corso a vedere, intanto è arrivata anche altra gente. Abbiamo fatto il più in fretta possibile per cercare di tirare fuori Giuseppe da là sotto».

E' anche arrivato il sindaco di Castagnole, Lina Costelli: «Poncini è sempre stato un gran lavoratore - sottolinea - non si è mai risparmiato e questo è la causa della tragedia. Pochi mesi fa gli avevano messo un peace maker al cuore, ma neppure questo gli aveva fatto rallentare l'attività».

Brunella Mascarino

Il tino che ha schiacciato l'agricoltore nella cantina di casa. (foto Valtrone)

San Marzanotto, la provinciale potrebbe essere riaperta domani

Un «ferma massi» a difesa della vecchia Asti-Isola

ASTI. Chiusa da una decina di giorni, l'ex strada statale per San Marzanotto-Isola (oggi provinciale Asti-Acqui) potrebbe riaprire domani pomeriggio.

Da sabato 29 luglio il tratto compreso tra lo svincolo della tangenziale e l'incrocio per San Marzanotto non è più percorribile: dalla collina di località Rocca Schiavina, vicino al canile dell'Azai si sono staccati alcuni massi di tufo, rendendo pericoloso il transito dei veicoli. Il traffico è stato deviato sulla tangenziale.

Ieri mattina i cantonieri della Provincia hanno collocato una barriera di protezione lungo la parte inferiore della collina. L'intervento era stato preceduto, nei giorni scorsi, dalla rimozione del terreno ancora pericolante. Asportate anche alcune piante «a rischio». Le operazioni sono state imposte dalla Provincia ai proprietari dei terreni interessati. «Ripulita» la parte superiore della collina, ieri mattina è stata collocata la barriera di sicurezza, in acciaio e lunga 12 metri. Praticamente un doppio guard-rail.

Nel primo pomeriggio, quando sull'Astigiano si è abbattuto l'ennesimo temporale, i cantonieri han dovuto interrompere le operazioni e trasferirsi altrove per liberare alcune strade provinciali dal fango.

Stamane potrebbero riprendere i lavori sul tratto per San Marzanotto. E' pure previsto un sopralluogo dei tecnici della Provincia.

«Se non interverranno nuove e più urgenti incombenze - spiega Felice Lo Destro, ingegnere, in servizio al settore Viabilità della Provincia - prevediamo di riaprire la strada dalle 14 di domani. Il provvedimento che sarà attuato con un'ordinanza del presidente Goria, rappresenterà il superamento della situazione di emergenza nel breve periodo».

Lungo la strada gli automobilisti troveranno la segnaletica indicante il pericolo di caduta massi: alcuni cartelli sono stati rimossi da ignoti, ne le notti scorse. Altri interventi di consolidamento del pendio della collina verranno attuati subito dopo le ferie, quando sarà possibile appaltare i lavori a ditte esterne.

Il ripristino della viabilità sull'ex statale è fortemente atteso dai titolari delle attività economiche lungo la strada. Ana di crisi, ieri mattina, nel negozio di alimentari davanti all'incrocio con località Stangona. «Lavoriamo molto con i clienti di passaggio - ha spiegato la titolare, Franca Marello - un camionista vendiamo soprattutto qualche panino e sigarette, non è molto, ma ci si accontenta. Adesso, invece, la clientela è dimezzata. Frutta e verdura non la tentano più: rischiamo di buttar via tutto».

Ciuna teso anche alla concessionaria Opel «Auto3»: «Alcuni clienti, che si erano prenotati per fare riparazioni alle auto, non si sono più fatti vedere» spiega uno dei titolari, Mario Viotti. Il commerciante ce l'ha in particolare con «chi si è battuto tanto per far mettere l'Autovelox su questa strada e adesso ignora i problemi alla curva di Rocca Schiavina».

Intanto ieri mattina il sindaco Alberto Bianchino ha svolto un sopralluogo, insieme al presidente della Circoscrizione, Carlo Sabbione, sulle strade comunali della frazione interessata da frane e straripamenti delle acque. L'elenco è lungo e riguarda, in particolare, bricco Gianotti, località Stangona, strada Boccanera. [l. n.]

La provinciale Asti-Isola deserta e sotto lo sbarramento per i lavori di ristrutturazione della collina. Qui sopra: Franca Marello e Mario Viotti, protestano per il prolungarsi della chiusura

Il segretario Caldana lascia l'incarico

I sindacalisti in distacco ritornano al lavoro e la Uil è «decapitata»

ASTI. A settembre la Uil astigiana dovrà cercarsi un nuovo segretario. Giovanni Caldana, che ha guidato l'organizzazione negli ultimi due anni e mezzo, rientrerà a lavorare in municipio a Tortona, città dove risiede.

E' l'effetto dell'accordo su distacchi e permessi sindacali siglato nell'aprile '94 tra Cgil, Cisl e Uil e ministero della Funzione pubblica. L'intesa è divenuta operativa ai primi di agosto, quando è stato pubblicato il relativo decreto sulla Gazzetta ufficiale: essa regolamenta in modo nuovo i permessi nella pubblica amministrazione e, in determinati casi, prevede il rientro, nei rispettivi luoghi di lavoro, dei sindacalisti.

«Delle tre organizzazioni confederali, ad Asti la Uil è quella che ha fruito maggiormente dei distacchi - spiega Caldana, 55 anni - per quel che mi riguarda, dopo le ferie tornerò a lavorare in Comune a Tortona: sono un funzionario di ottavo livello. Ho già convocato il direttivo per il 15 settembre in quell'occasione comunicherò ufficialmente le dimissioni. Viste le cose come stanno, mi sembra un atto dovuto. Bisognerà cercare un successore».

Caldana non sarà tuttavia l'unico esponente della Uil a dover rinunciare al distacco sindacale. Altri suoi tre colleghi si troveranno costretti a seguirlo. Antonio Laguori, segretario del settore Scuola (tornerà a fare l'insegnante), Nunzia Charlielson, a capo degli Enti locali (è dipendente del Comune di Asti), Rosita Lo Guercio, responsabile dell'ufficio Vertenze (è stata assunta dal ministero del Lavoro e recentemente ha chiesto il trasferimento dalla sezione circoscrizionale di Canelli a quella del capoluogo).

Nei mesi scorsi la Uil aveva messo a punto un progetto di riorganizzazione interna. Adesso i piani verranno in parte modificati con il rientro dei quattro sindacalisti. «Prevedo qualche difficoltà momentanea soprattutto nel funzionamento dell'ufficio Vertenze» dice Caldana.

I tagli sui distacchi sindacali non riguarderanno la Cgil mentre per la Cisl permane qualche incognita: i posti che rischiano di «saltare» potrebbero essere 2/3. La situazione sarà chiarita quando riaprirà la sede, da qualche giorno chiusa per ferie.

[l. n.]

Giovanni Caldana segretario provinciale della Uil

L'assemblea ha discusso il conto consuntivo '94 del Consorzio astigiano

Rifiuti esportati, spesi 12 miliardi

E' il costo dello smaltimento alla discarica delle Basse di Stura. Ma quest'anno le tariffe sono aumentate «Querelle» per il pagamento del progetto (oltre 300 milioni) dell'impianto a Castell'Alfero mai realizzato

ASTI. Trasportare e smaltire 68 mila tonnellate di rifiuti, nella discarica Amiat delle Basse di Stura, è costato nel '94 al Consorzio astigiano 12 miliardi e 343 milioni: una spesa distribuita sui 77 Comuni associati (intanto le tariffe per il '96 sono salite a 190 lire a kg e per fortuna l'ulteriore aumento a 210 è stato congelato) e che conferma, se ancora ce ne fosse bisogno, i pesanti effetti della mancanza di una discarica sul territorio astigiano.

Il costo per il trasporto e lo smaltimento fuori provincia costituisce la voce principale del conto consuntivo '94 approvato lunedì sera a maggioranza dall'assemblea consortile nella sala in Provincia. La relazione del documento (si è chiuso con un avanzo di amministrazione di un miliardo e 138 milioni) e la successiva discussione ha portato via un paio d'ore.

Il conto consuntivo si riferisce alla gestione consortile Canossi (l'ex direttivo è stato rinnovato a giugno di quest'anno dopo 16 mesi di mandato). Numerosi i rilievi alla sua impostazione mossi dai revisori dei conti Pier Paolo Pero (presente in sala), Giorgio Rossa e Giuseppe Fiandra. Il neopresidente consortile Silvano Roggero, che lunedì ha «guidato» per la prima volta l'assemblea, ha incaricato il segretario Vincenzo Carafa di leggerli, facendo seguire a ciascun punto le controdeduzioni del direttivo.

Tra i punti di maggiore controversia, l'incarico dato dall'ex direttivo all'ingegner Melidoro di Torino per realizzare il progetto sulla discarica di bacino (mai realizzata) di Castell'Alfero. Il Consorzio ha pagato le spese vive (13 milioni), ma nei giorni scorsi lo studio Melidoro ha presentato una fattura ben più sostanziosa: 298 milioni. «Seguendo il consiglio dei revisori dei conti - ha spiegato Roggero - abbiamo contestato l'insussistenza del credito». Poi polemicamente: «Questa è una delle eredità che ci troviamo a gestire». Melidoro avrebbe lasciato intendere di voler far causa al Consorzio; contatti sarebbero in corso tra le parti per tentare di risolvere la questione.

Passato con 45 voti a favore, il conto consuntivo ha avuto il «no» di Cocconato e Montegrosso e le astensioni di Castello d'Annone, Calliano, Viale, Agliano, Ferrere, Montaldo, Grana e Viarigi. L'assemblea tornerà a riunirsi in settembre: «Ho invitato il commissario Panzia Ognetti a venire a relazionarsi sul suo lavoro» ha annunciato Roggero. Si ripiarlerà di impianto di trattamento rifiuti ad Asti e siti per discariche a Cerro (il sindaco Cacciabue ha contestato in assemblea la scelta) e Villanova. [l. n.]

SAN DAMIANO

Stop allo stoccaggio

Dopo aver stoccato i rifiuti per oltre un anno nel sito di regione Visio, dall'inizio del mese San Damiano ha ripreso a conferire i propri scarti nella discarica torinese dell'Amiat. La notizia è stata comunicata durante l'assemblea di lunedì dal presidente consortile Silvano Roggero. «L'emergenza rifiuti è cessata, dunque non ci sono più le condizioni per continuare a stoccare in regione Visio» ha spiegato ieri al sindaco Alberto Marinetto. Il deposito di scarti era stato avviato dalla precedente Amministrazione comunale guidata dall'ex sindaco Francesco Massobrio, in uno dei tanti periodi in cui pareva non più certa la proroga regionale a «esportare» i rifiuti fuori provincia. In futuro il sito di regione Visio dovrà essere bonificato. «Attendiamo - ha aggiunto Marinetto - che l'assessore all'Ambiente Marcello Rabino torni dalle ferie per approfondire la questione». [l. n.]

ASTIBREVI

ALLA PISCINA COMUNALE

Trasferito servizio gratuito di «bagni pubblici»

I bagni pubblici di via Ratta hanno chiuso ieri per ferie. Fino al 23 agosto la decina di utenti che si servono in media giornalmente del servizio potranno utilizzare bagni e docce della piscina comunale scoperta di via Gerbi. Il servizio gratuito sarà assicurato dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 (il lunedì mattina l'ingresso avverrà dalla piscina coperta). Gli utenti dovranno esibire all'ingresso un documento di riconoscimento ed essere in possesso di asciugamano e sapone. [l. n.]

FURTO

Svaligiato un alloggio in via Cattedrale

Approfittando dell'assenza per ferie dell'inquilina, i ladri hanno svaligiato un alloggio in via Cattedrale, facendo razzia di oro e argenteria di proprietà di Teresa Barbero, 36 anni. Per entrare sarebbe stata forzata una finestra sul retro. [r. s.]

COMMERCIANTI

Le iscrizioni al concorso della «Vetrina d'oro»

Dovranno pervenire entro fine agosto le adesioni dei commercianti partecipanti al concorso «Vetrina d'oro» indetto dal «Zonta club» di Asti. Gli esercenti dovranno abbellire i negozi ispirandosi al settembre astigiano: il risultato del loro lavoro si avrà dal 9 al 17 settembre, quando le vetrine si mostreranno al pubblico. Saranno premiati i primi tre classificati, un altro riconoscimento andrà al negozio primo classificato partecipante all'iniziativa della «Donna del vino» che propongono di dedicare uno spazio in vetrina al tema «Aggiungi un posto a tavola». Ulteriori informazioni e iscrizioni al 557 686. [l. n.]

SANITA'

Un corso triennale per infermieri professionali

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale per diventare infermieri professionali. Per informazioni rivolgersi alla sede delle scuole di formazione professionale Usl 19, via Baracca 8, tel. 392 221, da lunedì al venerdì (8-14). Le domande venerdì 8 settembre. [m. t.]

LETTERE AL GIORNALE

«Non vogliamo la secessione»

L'ipotesi di un referendum volto a stabilire quale percentuale di italiani del Nord sia favorevole ad una politica indipendentista, lanciata da senatore Bossi all'ultima riunione di Mantova, ha sollevato una raffica di commenti e reazioni, spingendo addirittura la procura mantovana di sentire il leader leghista al famigerato registro degli indagati. Vorrei risulta che nel discorso di Bossi sia stata pronunciata la parola «secessione», termine solamente usato dagli oppositori, da movimenti leghisti scissionisti al di fuori della Lega (quale ripensamento di opinione sia maturato in coloro (e se ne sono tanti), che hanno sempre sostenuto il federalismo/devoluzione/autonomismo/secessionismo/ecc. nascosti, nuovemi, cecami etc. etc. Forse il concetto non vale per i popoli di casa. Oppure non conviene a certa gente? Chissà se ci sarà veramente questo benedetto referendum e chi ha consultato con gli ideali e con le armi per il Risorgimento prima, e per la libertà poi?

Franco Rabino, Lega Nord Asti

Oltre un miliardo alle ditte alluvionate

Un miliardo 300 milioni di lire è la somma raccolta nell'ambito delle associazioni aderenti alla Confcommercio e destinata a favorire la ripresa delle aziende terziarie colpite dall'alluvione nelle provincie del Piemonte. La somma è stata immediatamente messa a disposizione dei consorzi Fidi delle provincie alluvionate per rapidi interventi a favore delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi in grave difficoltà per la lentezza delle procedure di finanziamento da parte del sistema bancario e per l'incertezza del più volte assicurato supporto dello Stato. Il Presidente della Confcommercio, Sergio Billè, ha invitato il Governo ad «azione decisa per sciogliere quel groviglio di ritardi, scivolamenti di responsabilità, che hanno lasciato disperatamente soli gli imprenditori e che hanno provocato ulteriori danni economici e gravissimi drammi».

Ufficio stampa Confcommercio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593 345
Nizza 726 390
Castagnole Lanze 878 348
Mombercelli 955 333
Montemagno 63 666

CROCE ROSSA
Asti 417 741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401 388
Castelnuovo D.B. 011/9876 468
Cocconato 907 503; 907 602
Costigliole 966 779
Monastero Bormida 0144/88 290
Moncalvo 92 13 13
Montegrosso 959 175
San Damiano 975 910
Villafranca 943 777-943 051
Villanova 948 445, 948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti oggi sono di turno con orario dalle 9 alle 19.30 senza interruzione le farmacie **Piazza Roma**, corso Alfieri 393, tel. 353 639 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a settimana abbinata dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592 886.
Canelli: Sacco, via Alba 15.
Moncalvo: Arduzzolo, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via F. Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti 353 558
Calliano 528 444
Canelli 832 525
Castelnuovo D.B. 011/987 5468
Cocconato 907 503
Costigliole 951 014
Monastero Bormida 88 048
Moncalvo 917 444
Montechiaro 999 758
Montemagno 63 283
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408 160
San Damiano 975 910
Villafranca 943 844
Villanova 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 50 196
Bubbio 0144/8103
Canelli 823 668
Castagnole Lanze 878 161
Castelnuovo D.B. 011/987 6152
Costigliole 966 095
Moncalvo 917 100
Montegrosso 553 095
Nizza 72 623
San Damiano 975 054
Villanova 948 030

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura 418 111
Stradale: Asti 212 356
Nizza 721 704
Autostrada A21 0131/361 288

STATO CIVILE

NIZZA

NATI: Giulia Anfu, Marco Ongaro, Felice Mounan, Federico Pegoraro.
MORTI: Carlotta Minetti, 88 anni, Domenica de Lucia, 77, Susanna Fiore, 67, Irene Botto, 87, Elisabetta Cristino, 79, Guido Gunberti Mighetto, 56 anni, Angela Maria Caire, 83.
SI SPOSERANNO: Vittorio Catallo, muratore con Beatrice Faronati, magliaista, Nicola Montanaro, muratore con Maria Pipitoli, casalinga.
MATRIMONI: Maurizio Dotta, operaio con Romina Burato, operaia, Domenica Piacenza, geometra con Paola Cerutti, impiegata; Valerio Soave, imprenditore con Cristina Serra, impiegata.
CONCORSI E POSTI DI LAVORO
● **Comune di Asti.** Selezione per un incarico professionale temporaneo per la redazione di comunicati stampa e collaborazione alle pubblicazioni comunali. L'incarico avrà validità di mesi quattro, il compenso previsto è di 5 milioni lordi per l'intero periodo. Alle selezione verranno ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti: iscrizione all'Albo dei giornalisti elenco Pubblicisti; possesso di esperienza specifica e documentata nel settore dei quotidiani o periodici e stampa e di competenze nel campo economico-sociale e politico-amministrativo; titoli professionali. Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Comune di Asti, Ufficio protocollo piazza San Secondo, entro il 2 settembre.
● **Disoccupati.** Si tengono ogni venerdì, alle 10.30, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) le chiamate per avviare al lavoro addetti in lista di mobilità, cassa integrazione straordinaria, disoccupazione da oltre due anni. Gli avviamenti al lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.
● **Insegnanti.** «La didattica per concetti e per ambiti disciplinari: strumenti operativi, strategie didattiche e indicazioni per la valutazione» è il tema del corso di aggiornamento per insegnanti elementari indetto dall'Associazione italiana maestri cattolici di Asti. Le lezioni si terranno dal 28 al 31 agosto (9-13/14.30-18.30) alla scuola elementare Dante. Il corso è autorizzato dal provveditore agli Studi e consente perciò l'accesso al compenso incentivante. Iscrizioni entro il 15 agosto al 611 101 (Accomero), 216 238 (Monticone) 296 281 (Graziano).
● **Informagiovani.** Piazza Alfieri 29, (tel. 433.308/433.315). Orario: 9.30-13, 16-17.30.

APPUNTAMENTI

APPALTI

Trasporto allievi

Si terrà stamane, alle 12 in municipio, l'apertura delle buste con le offerte delle ditte partecipanti alla licitazione privata per il servizio di trasporto degli allievi portatori di handicap dei centri Socio-formativo di Asti e Incontro di Revigliano (settembre '95/luglio '97). Importo preventivato 85 milioni.

PRESTITI

Contributi della Regione

Anche quest'anno ai Comuni ricadenti nel comprensorio di produzione del Moscato d'Asti e Asti docg la Regione riserverà contributi per allestire le pesature obbligatorie. Domanda entro il 31 agosto. Informazioni al 011-432 1469.

INPS

Pagamento pensioni anticipato

In coincidenza con Ferragosto, l'Inps ha anticipato a venerdì il pagamento delle pensioni (normalmente erogate tra il 13/15 di ogni mese).

I dati del primo semestre '95 sui passaggi alla sede dell'Apt di piazza Alfieri

L'Astigiano in 25 mila domande

Rispetto il '94 le richieste complessive sono aumentate del 20 per cento. L'effetto alpini
I maggiori afflussi dalla Germania e dalla Svizzera. Il richiamo delle tappe enologiche

ASTI. Nel centro storico del capoluogo, nei castelli e sulle colline in provincia sempre più spesso si sente parlare tedesco: provengono soprattutto dalla Germania, o dalla Svizzera tedesca, i turisti dell'estate astigiana 1995.

I dati sono confortanti all'Azienda di promozione turistica, dove ci si rivolge per ritirare depliant e cartine, segnalano che la presenza dei visitatori è complessivamente in crescita. «Da gennaio a luglio - indica la direttrice Ilde Epoque - gli italiani sono aumentati del 23%, rispetto al analogo periodo dell'anno precedente, e gli stranieri del 20%. In particolare la presenza degli italiani va correlata al raduno nazionale degli alpini, che a maggio ha portato a noi un numero consistente di visitatori».

Nei primi sette mesi dell'anno gli italiani che hanno varcato la soglia dei Apt sono stati 17 306 e 7405 gli stranieri, in tutto 24 769 visitatori.

Il numero complessivo dei turisti è però ancora superiore «Ci sono visitatori che non fanno riferimento al nostro ufficio, e che vedono nei depliant illustrativi conferenze all'Apt.

La sede di piazza Alfieri offre però una sorta di cartina al tornasole dell'andamento turistico che dovrà poi trovare riscontri più certi nei dati di presenza e affluenza negli alberghi.

Comunque da gennaio a fine giugno sono passati dall'ufficio di piazza Alfieri complessivamente 1859 tedeschi. «Molti nei mesi precedenti alla loro vacanza - racconta Ilde Epoque - ci contattano per ricevere in anticipo i depliant illustrativi sull'Astigiano. Anche in questo periodo riceviamo, in media, 3 o 4 fax al giorno, oltre a numerose telefonate. Quando arrivano qui, nella maggior parte dei casi sanno già esattamente dove vogliono andare e cosa vedere».

Foto ricordo in piazza S. Secondo. La presenza turistica è in aumento

Numerosi anche gli svizzeri la cui «tradizione» di acquistare o affittare case nelle Langhe e nel Monferrato pare confermata anche quest'anno: 1660 coloro che hanno raggiunto l'Astigiano nei primi sette mesi dell'anno. Seguono inglesi (1026), francesi (837), americani (608).

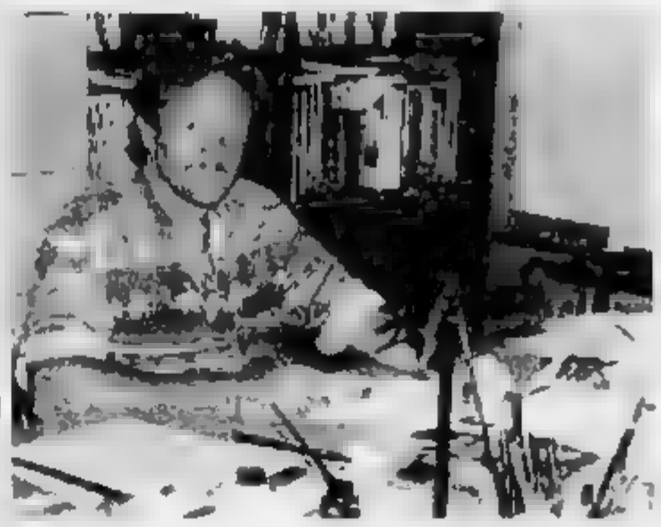
«Questi ultimi - indicano all'Apt - appartengono a famiglie italiane che in altri tempi raggiunsero l'America per lavorare. Numerosi sono quelli che tornano nell'Astigiano alla ricerca delle proprie origini, entrano nella nostra sede e chiedono informazioni e sulla località e di archivi storici in cui tentare di reperire informazioni sulle proprie radici».

I tre tesi che nella maggior parte dei casi raggiungono Asti (lontano dal Centro-Sud Italia, si fermano invece soprattutto per approfondire la conoscenza con i vini tipici. «Numerosi di loro provengono da zone vinicole e sono interessati a farne incetta. In genere la metà dei turisti stranieri viene nell'Astigiano soprattutto perché attratto dal richiamo enogastronomico. Gruppi di visitatori meno numerosi puntano invece su itinerari più ampi, ma tuttavia legati alla buona cucina e ai buoni vini. Quando arrivano qui, chiedono informazioni per soggiorni nel verde, passeggiate o escursioni in bicicletta: un settore nel quale l'Astigiano, se si esclude l'esperienza agrituristica, è ancora piuttosto carente».

[l. n.]

IL MIO PAESE

Le storie di Dylan Dog nascono a Castagnole



Luigi Piccatto, nel suo studio. In disegnatore di Castagnole Lanze. Sopra il personaggio di Dylan Dog, famoso eroe dei fumetti che Piccatto disegna per l'editore Sergio Bonelli

Ho scoperto che un paese come Castagnole Lanze, insieme di strade e di gente a mezza strada tra quello più piccolo e più grande città come Torino o la metropoli, «promuove» le conoscenze ma il rapporto è solo formale, a volte interessato.

In Castagnole ho più amici e conoscenti quanti ne vedo in tutto il Torino in tutti anni. E dire che nel capoluogo piemontese ci sono nato e vissuto, praticamente fino a quattro anni fa. Ma a mano a mano che crescevo, le mie radici si allungavano. E sono arrivato al luogo di origine della mia famiglia.

Mio padre era di Castagnole. Mia madre di Neive. Così trascorrevo lunghi periodi da loro. Così scoprii una grande verità: per il disegno gli ho dato interi capitoli di storie nel 'Dylan Dog' ambientati a Castagnole. Ho quando avevo l'occasione buona me ne sono andato.

Le storie meno difficili da ambientare nelle Langhe sono quelle. Paperino aveva una ditta di riscaldamento. Da ragazzo, per tre mesi all'anno, dividevo le vacanze tra Castagnole e Neive ed ero felice. Partecipavo ai giochi dei bambini e mi sentivo uno di loro: dimenticavo totalmente la città.

Mi piaceva sfogliare la meliga, raccogliere le nocciole, vendemmiare, andare dietro alle bestie nel lavoro dei campi. Sentivo spesso i coetanei maschi: le ragazze parlavano più del cinema e dei fumetti.

Non pensavo certamente che un giorno per me lessero avrei disegnato avventure di Dylan Dog e altri eroi di carta.

I miei eroi allora erano altri: i ragazzi del paese più grandi di me che andavano sulla moto e che sul colle, in piazza, mangiavano la testa per lavori con le ragazze.

Adesso anche in paese le cose sono cambiate. Ci risiedo dal '91, da quando ho comprato la casa di via Piave. L'ho ristrutturata cercando di rispettare le caratteristiche del luogo.

Mi piacerebbe [illegible] Piccatto [illegible] Castagnole [illegible] perché tutti quelli del luogo si sentivano protagonisti [illegible] sulla [illegible] sensazione [illegible]

Arrivano grandi personaggi, si esibiscono, portano gente da fuori e all'improvviso tutto torna come prima. Io vivo forte mi si vuole nella Langa mi piacerebbe vedere le feste dei borghi, gli incontri sulle piazze, le manifestazioni con i giochi popolari.

Credo che ci sia meno folla di una volta.

È triste che a costarci la qualità della vita [illegible] siano i grandi eventi sportivi, ad esempio, che si svolgono [illegible] sport che [illegible] Vorrebbe nascere un'istituzione in grado di promuovere la cultura.

Se posso qualche critica [illegible] costruttiva [illegible] perché un sindaco [illegible] della vita [illegible] per la quale [illegible]

Luigi Piccatto

Domani sera l'atleta astigiana rientrerà ad Asti dalla Svezia

Si prepara una grande festa per la reginetta della marcia

Rossella Giordano, 23 anni

ASTI. Il piano dei festeggiamenti è in fase di allestimento, ma per ora il programma rimane «segreto». «Vogliamo fare una sorpresa a Rossella» sorride Anna Giordano, la mamma della marciatrice astigiana scesa al mondo nella 10 chilometri.

L'atleta, 23 anni, ha telefonato ieri a casa dalla Svezia: «Sto bene, sono contenta, ci vediamo presto» ha detto alla madre e al padre Franco, 50 anni, elettricista.

Una giornata quella di lunedì, che Rossella Giordano non dimenticherà facilmente dopo la gara rivelazione (sesta al traguardo, record personale, a soli 6 secondi dal podio) con i tributi di onori, interviste, festeggiamenti e a sera una nuova, prolungata apparizione in video a «Telemontecarlo».

Lì, Rossella ha ripercorso la sua ancor breve carriera, già ricca di risultati di prestigio. E poi ha ricordato, commossa, come la passione per la marcia le sia venuta assistendo alle gesta di Maurizio Damilano, il grande marciatore cuneese che ora la segue negli allenamenti insieme al fratello del l'olimpionico, Sandro.

«Per me tutto questo è un sogno, dilemi che non finirà troppo presto» ha rivelato timidamente Rossella, davanti alle telecamere.

Ma ormai, per lei sembrano essersi spalancate stabilmente le porte della Nazionale.

I tecnici ritengono che la Giordano abbia ancora notevoli margini di miglioramento: a questo punto nessun traguardo sembra esserle precluso.

Ma per ora si pensa ai festeggiamenti. Rossella rientrerà domani sera a Limate. Poi il ritorno ad Asti, con i genitori e il fratello Paolo, 24 anni.

Ma gli impegni agonistici, per lei sono tutt'altro che conclusi dopo una breve permanenza a casa, Rossella ripartirà martedì 22 per il Giappone. Un nuovo impegno l'attende per rinfrescare la fama appena raggiunta e puntare ad altri successi.

[f. b.]

ASTIBREVI

MONTECHIARO

Fuori strada con l'auto dopo il temporale: è grave

Roberto Ferrero, 25 anni, Montechiaro, via Mariano 41, è rimasto ferito in un incidente in località Chiusura, alla periferia del paese. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, a bordo della sua auto, una «Honday» coupé, ha sbandato sull'asfalto viscido di pioggia dopo un temporale andando a scontrarsi contro un palo della luce. Soccorso e ricoverato in ospedale guarirà in due mesi per la frattura a di un femore e altre ferite.

[m. t.]

DUSINO SAN MICHELE

Mette in fuga i ladri con la pistola giocattolo

Stavano rubando oro, argenteria, gioielli. In quel momento è arrivato il padrone di casa, Abondio Ferreris, 74 anni, di Torino, che ha messo in fuga i banditi, sparando alcuni colpi a salve con una pistola giocattolo.

[r. s.]

VALFENERA

Svaligiato il magazzino di una stazione di servizio

Marco Ferrari, 29 anni, di Cantarana, che gestisce una stazione di servizio «Ip» a Valfenera ha denunciato che ignoti hanno portato via dal magazzino oli lubrificanti, batterie e altro.

[r. s.]

CASTELNUOVO DON BOSCO

Incontro al Colle per mille giovani

Un migliaio di giovani del Movimento salesiano, provenienti da tutta Italia, si ritroveranno oggi al Colle don Bosco per prendere parte all'iniziativa «Confronto 1995». I lavori continueranno fino al 15 agosto sul tema «Per narrare una storia che continua» e si svolgeranno articolati in tre sezioni: la memoria, il mistero della vita e la narrazione. Spiegano gli organizzatori: «Si cercherà di riprendere l'esperienza di Don Bosco e Maria Mazzarello, per poi riflettere sull'impegno sociale e politico». Tra i relatori don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e Raffaele Mantegazza, studioso di filosofia e pedagogia. Saranno ospiti il cardinale Saldarini, arcivescovo di Torino e monsignor Tarcisio Bertone segretario della Congregazione vaticana per la dottrina e la fede.

[m. t.]

CARTOONIST

Canottaggio e avventura

Luigi Piccatto è nato a Torino nel 1954. È sposato con Cristina e ha tre figli: Davide, Luca, Lola. Dopo il diploma all'istituto tecnico per geometri ha frequentato per tre anni la scuola serale per la grande passione per il disegno già fatto interi capitoli di storie nel 'Dylan Dog' ha cominciato a lavorare per 'Skorpio' e per 'Corto Maltese' disegnando le avventure di Sandokan, dopo aver appena finito di dare il volto di James Bond.

Ora è anche lo «padre» di Dylan Dog. Una delle avventure del famoso personaggio, che esce nelle edicole di Bonelli, ha per sfondo il canottaggio. Con altro amico fondatore della squadra di football americano dei «Cavalieri» a Torino. L'amore per la terra lo ha spinto in una scuola per disegnatori di fumetti a Scandiano.

[a. b.]

Sarà rifatto il tetto. Interventi anche all'asilo

Villanova, via ai lavori per sistemare la scuola

VILLANOVA. S'inizieranno dopo Ferragosto i lavori di sistemazione del tetto nelle scuole elementari, oltre duecento alunni, nell'anno 1994-95.

In tempi brevi il Comune ha commissionato il progetto a uno studio tecnico e il conseguente affidamento dell'appalto (alla ditta Pisanelli di Villanova).

Si ridimensionano così in parte le preoccupazioni espresse qualche tempo fa dagli amministratori circa il possibile scavalcamento dei lavori con l'inizio del prossimo anno scolastico e conseguente disagio per l'attività didattica.

«Il tetto risaltava infiltrato - spiegano dal Municipio - Dopo la segnalazione del danno, arrivato alla fine di giugno, si è proceduto al sopralluogo per verificare la situazione. Effettivamente la parte che copre un'ala dell'edificio necessita di interventi».

Da una spesa preventivata di circa novanta milioni (già disponibili) si è passati con un ribasso della base d'asta e un investimento di quaranta. «In un primo tempo - specificano dall'Ufficio tecnico - il danno sembrava molto più grave».

Il sindaco Carlo Arduino aggiunge: «La costruzione del tetto risale a quindici anni fa: perché, forse per essere in queste condizioni. Ma tant'è: non possiamo neanche rivalerci contro la ditta costruttrice, la responsabilità decade dopo dieci anni. «Riteniamo che l'opera sarà conclusa prima dell'inizio della scuola - è l'indicazione del Comune. In caso contrario predisporremo in modo da non creare problemi ai bambini».

Altri lavori di manutenzione riguardano in questi giorni l'asilo nido, con il rifacimento dell'impianto di illuminazione (una spesa di circa 50 milioni).

[m. t.]

Le iscrizioni entro il 12 agosto in Comune

A San Damiano un corso per addetti agricoli

SAN DAMIANO. Si chiuderanno sabato 12 agosto, le iscrizioni al corso finalizzato all'impiego di addetti alla commercializzazione di prodotti agricoli ed è promosso dal Comune di San Damiano, in collaborazione con l'assessorato al Lavoro della Regione Piemonte.

L'iniziativa, resa possibile grazie anche al contributo dell'Unione Europea, prevede una durata di 350 ore ed è articolata in due sezioni: quella teorica (circa 200 ore) che prevede problematiche fiscali finanziarie, tributarie, campagne di immagine e formazione, classificazioni delle produzioni agroalimentari, utilizzo di pacchetti informatici (office automations).

La sezione riservata agli aspetti pratici (150 ore) prevede uno stage presso una o più aziende.

Tra gli obiettivi dell'iniziativa, quello di preparare delle figure professionali in grado di condurre cooperative o di svolgere attività autonome in aziende agricole.

Diversi sono i requisiti richiesti, tra i quali il diploma della scuola dell'obbligo, lo stato di disoccupazione da almeno un giorno precedente l'inizio del corso, fissato per l'11 settembre. Potranno inoltre aderirvi i residenti nel territorio delle zone montane comprese nell'obiettivo 5b.

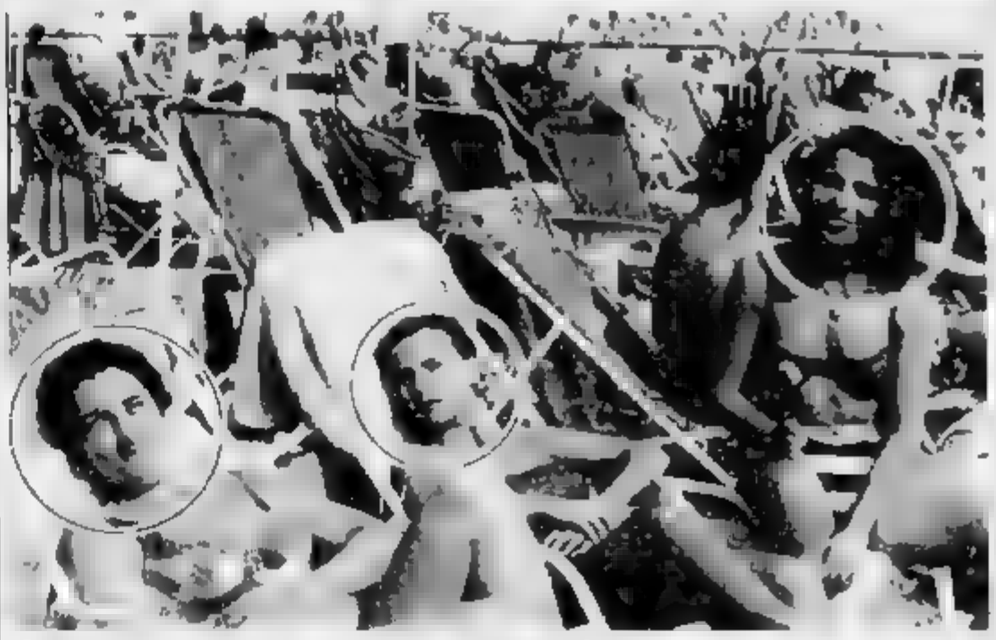
L'orario prevede dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì) e dovrà terminare entro il 31 12 95.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza. I candidati che avranno presentato domanda saranno convocati per sostenere test individuali e selezionati.

Per informazioni, rivolgersi in municipio tel. 97 50 56.

[ro. gi.]

UN TUFFO AL GIORNO



Chi si riconosce torna gratis in piscina

Continua con crescente successo l'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Sperando che il maltempo di questi giorni lasci di nuovo spazio al sole, ecco una nuova fotografia scattata nei giorni scorsi all'impianto «Le Vallette» di Moncalvo. Chi si riconoscerà presentando entro una settimana al giornale alla cassa della piscina avrà la possibilità di entrare gratuitamente.

Entro Natale sarà completato solo il primo tratto della tangenziale verso Portacomaro

Asti-Casale: grande incompiuta

Il prolungamento? «Non è nelle priorità dell'Anas»

Uno dei viadotti della tangenziale che dal casello Asti-Est sulla A21 arriverà a Pontestura. Per proseguire i lavori mancano i finanziamenti

ASTI. «Vogliamo fare agli astesi un bel regalo di Natale. Per fine anno potranno usufruire del [illegible] dal casello autostradale Asti-Est verso Portacomaro», assicura Gaetano Postiglioni, direttore dell'ufficio tecnico del compartimento Anas di Torino, che giovedì pomeriggio ha fatto un sopralluogo [illegible] d'accordo della [illegible].

La visita di Postiglioni è la diretta conseguenza di una lettera inviata dal deputato leghista Costigliano Paolo Tognoli, alla direzione centrale tecnica dell'Anas per richiedere chiarimenti sullo stato dei lavori, eseguiti dalla ditta appaltatrice Dipenta [illegible] nel '92 ed in [illegible].

Il dirigente Anas parla di tempi precisi: «La Dipenta deve [illegible] entro settembre [illegible] entro Natale sarà tutto finito». Poi dovranno essere appaltate le opere di finitura per un importo complessivo di un miliardo e mezzo. «Per [illegible] sono altre cifre stanziate», aggiunge Postiglioni.

Tra i [illegible] previsti [illegible] anche [illegible] sulla 457, l'unica arteria statale che mette in comunicazione l'Astigiano ed il Monferrato, con il Milanese.

Postiglioni consiglia di perseguire la politica dei piccoli passi: «quello delle opere famose che [illegible] finanziamenti». Spiegano i tecnici dell'Anas: «Con altri 5 miliardi si costruirebbe ancora più di un chilometro di carreggiata, se della zona.

Resteranno i problemi per i tanti automobilisti, e gli autisti [illegible] sulla 457, l'unica arteria statale che mette in comunicazione l'Astigiano ed il Monferrato, con il Milanese.

Postiglioni consiglia di perseguire la politica dei piccoli passi: «quello delle opere famose che [illegible] finanziamenti». Spiegano i tecnici dell'Anas: «Con altri 5 miliardi si costruirebbe ancora più di un chilometro di carreggiata, fino a Casa Coppi, all'incrocio per Calliano. L'ultimo sarebbe che questo stanziamento venisse finanziato entro la fine dell'anno, per proseguire subito i lavori».

Ora la parola passa ai politici. E' infatti, compito della Regione Piemonte inserire i lavori della statale 457 tra le priorità. Tognoli si è fatto carico di interessare i [illegible] per l'assestamento di bilancio del Consiglio regionale. Cotto e Grasso, per avere al più presto un incontro con il presidente Ghigo.

[bru. m.]

Un «nodo» da sciogliere

Come fare per non attraversare i paesi di S. Giorgio e Ozzano?

CASALE. Alla validità del progetto per la costruzione della «bretella» (la strada a scorrimento veloce che collega la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria e che sarà estesa alla statale per Asti) il Comune ha sempre creduto. Soprattutto come rimedio per deviare gran parte del traffico fuori città. E in municipio si sottolinea l'importanza della «bretella», considerata «strategica come continuazione di una strada statale che dovrà collegare Asti a Casale, realizzando un collegamento più agevole tra [illegible]», spiega l'assessore Luigi Merlo.

Per ora la strada è realizzata soltanto nella prima parte, quella che interessa solo il territorio di Casale, dalla provinciale per Valenza (all'altezza del casello Casale Sud dell'A26) all'imbocco della statale [illegible] per Alessandria fra il Valentino e l'aeroporto. Manca il secondo lotto, già finanziato dallo Stato con alcune decine di miliardi, ma non ancora progettato nei dettagli e che sarà costruito, come il tronco attuale, dall'Anas.

Innanzitutto, manca la costruzione del sottopassaggio chiesto dal Comune e cittadini al posto del preventivato sovrappasso, che avrebbe creato disagi e che dovrà sorgere all'imbocco di corso Valentino per permettere alla statale per Alessandria di non incrociare a raso la nuova strada. Poi, resta da studiare come la «bretella» proseguirà fuori Casale.

Si era pensato in un primo tempo a un percorso parallelo all'attuale strada per Asti, che attraversa la frazione Porta Sant'Evasio: «Dopo l'abitato, la nuova strada dovrebbe collegarsi con quella attuale». Ma resta irrisolto anche il problema dell'attraversamento della frazione Ghebotto di San Giorgio: «Abbiamo una proposta dell'Anas regionale con un percorso alternativo all'attraversamento di San Giorgio e Ozzano» dice Merlo.

[t. f.]

Il no di Bosio fa infuriare i negozianti

«Sui parchimetri ricorriamo al Tar»

ACQUI TERME. I commercianti acquesi ricorrono al Tar contro [illegible] presa dopo le dichiarazioni del sindaco leghista della città Bernardino Bosio, che ha escluso [illegible] spostare le aree di sosta soggette al posteggio a pagamento.

«Durante l'incontro che abbiamo avuto col sindaco, avevamo inteso che ci sarebbe stata la possibilità di rivedere l'intera situazione [illegible]» dice Poggio portavoce dei commercianti che protestano contro l'istituzione dei parchimetri. «Se le cose stanno in questo modo faremo ricorso al Tar, in quanto, i parchimetri stanno recando un danno economico notevole ai negozianti del centro. Per fare un esempio, basti pensare che se una commessa che lavora in uno dei nostri negozi vuole lasciare la propria auto in piazza Addolorata, per tutto l'orario di lavoro deve pagare circa 18 mila lire. A Torino una sentenza del Consiglio di Stato ha dato ragione ai commercianti, ai cui è stato riconosciuto l'effettivo danno economico provocato dall'istituzione dei parchimetri in centro».

Nei prossimi giorni Poggio e circa settanta commercianti che hanno aderito alla protesta si costituiranno in comitato per far valere al meglio i loro diritti: nel [illegible] hanno già depositato al problema alcune [illegible] parlamentari.

«Per il momento - continua Poggio - non escludiamo la possibilità che in città venga il Carnevale e magari che una nostra delegazione partecipi al Mauritzio Costanzo Show, per far sentire a tutta Italia la nostra protesta».

Da palazzo Levi, non si registrano reazioni alla decisione dei commercianti, ma [illegible] la volontà dell'amministrazione comunale di non spostare i parchimetri [illegible] vano in piazza Addolorata, piazza [illegible] corso Dante e via XX Settembre.

[t. f.]

Sui parchimetri è di nuovo guerra

Troppi rumori dal cielo: una delegazione chiede provvedimenti drastici al sindaco

«A Casale non vogliamo più i parà»

S'inasprisce la guerra contro l'Accademia, dopo il divieto di volo su ospedale e casa di cura. Invito a non escludere la sospensione dell'attività. Immediata replica: «Rispettiamo le norme previste»

Un gruppo di cittadini chiede maggiori restrizioni per l'attività paracadutistica

CASALE. Continuano in città le proteste per l'attività dei paracadutisti. Una [illegible] cittadini si è recata [illegible] dal sindaco Riccardo Coppo, a cui sono state richieste maggiori restrizioni all'uso degli aerei dell'Accademia paracadutistica.

L'ordinanza del Comune aveva previsto la sospensione dell'attività paracadutistica dalle 12 alle 15 e dalle 19 alle 20. La sospensione di mezzogiorno è stata poi limitata, da un'altra ordinanza, dalle 13 [illegible] alle 14.30.

Ma pare che per molti casalesi tutto ciò non sia sufficiente. Sostengono che il rumore degli aerei dell'Accademia paracadutistica «è ancora troppo fastidioso» e invitano il Comune a prendere provvedimenti più drastici, «non esclusa la sospensione definitiva dell'attività [illegible] e l'espulsione dell'Accademia paracadutistica italiana dalla città».

Per il sindaco Coppo «Un'ipotesi [illegible] va valutata innanzitutto sul rispetto dell'ordinanza in cui si prevede anche il divieto di volo sull'ospedale e sulla casa di cura. Il Comune deve [illegible] fare in salite di [illegible] quando [illegible] aerei [illegible] Naturalmente, verificheremo anche se, con queste restrizioni, sia compatibile l'attività dei paracadutisti con la vita della [illegible] non sono esclusi altri provvedimenti».

Intanto, pare, in questi giorni impegnati, con alcune squadre, ai campionati italiani che si svolgono sul campo d'aviazione di Vercelli, non sarà una serie di prove a loro favore: «I nostri aerei rispettano tutte le norme anti rumore dettate dalla legge. Non è detto che ogni rumore che arriva dal cielo sia addebitabile a noi».

E aggiungono: «Abbiamo già previsto discoli e atterraggi idonei, per non sorvolare l'ospedale e la casa di cura. Il tre, rispettiamo i vincoli imposti dall'ordinanza. Vogliamo restare a Casale [illegible] la [illegible] turisti e interesse da parte del mondo paracadutistico internazionale».

[t. f.]

NOTIZIE IN BREVE

ROSIGNANO

«L'inceneritore di Vercelli meglio della discarica»

Ancora proteste di chi è contrario alla discarica [illegible] del sindaco di Rosignano, Luigi Patrucco: «Ho visitato [illegible] di Vercelli dove è stata attivata la seconda linea e che sarebbe [illegible] gassificare i rifiuti per [illegible]. Sarà l'ultima discarica a cielo aperto del Piemonte».

[t. f.]

CASTELFERRO

Morto l'orionino don Pelizza, oggi i funerali

Sarà sepolto oggi a Castelferro di Predosa, l'orionino don Guerrino Pelizza morto per infarto a Padova a 76 anni. Originario di Castelferro, il sacerdote aveva conosciuto personalmente don Orione che lo aveva accolto ragazzo nel suo istituto, e dopo [illegible] diventare [illegible] aveva [illegible] opera a Reggio Calabria, Vicenza, Fabiano, Milano, Sarezzo, Torino, Torino. Attualmente era al Centro animazione vocazionale di Montebello. La funzione a Castelferro sarà celebrata fra le 17 e le 18, quando il feretro arriverà dal Veneto.

[c. bo.]

MONCALVO

Acquedotto Monferrato, nuovi numeri di telefono

Sono stati modificati i numeri telefonici dell'Acquedotto del Monferrato. Ecco i nuovi uffici di via Ferraris 3 Monca vo, in [illegible] località Tiro a segno Moncalvo, Zona operativa Moncalvo [illegible] lino 0141/911 111, fax 911 142. Zona operativa Montiglio 994 291. Zona operativa Vignale 0142/933 252, Centrale di sollevamento Verrua Savoia 0161/843 130. Segnalazione guasti 0141/911 181. Un dispositivo telefonico avviserà dei cambiamenti.

[bru. m.]

COSTIGLIOLE D'ASTI

Si risistema l'area esterna del Castello

L'impresa edile «Venzino» si è aggiudicata i lavori per il rifacimento di un tratto di muro dell'area esterna del castello di Costigliole. Il preventivo di spesa è di 15 milioni.

[L. n.]

Casale, in aumento i casi di lasciti con spirito filantropico

Gli eredi? Città e associazioni

E all'istituto musicale in dono un pianoforte

CASALE. «Di matto erede la mia città». È una formula che ricorre monferrini di [illegible] non adottatone, loro [illegible].

Un esempio è quello di Elena Pistorini, morta poco tempo fa [illegible] al [illegible] funzionario della Banca d'Italia, la donna si era rivolta a un notaio di Casale, dove era vissuta a lungo, per dettare le proprie volontà. Avendo problemi alla vista, Elena Pistorini ha voluto [illegible] dieci, stessa somma alle suore [illegible] Torino, 30 milioni all'Associazione [illegible].

«E alla sua città non lascia proprio nulla?». Le ha domandato il notaio. La donna ha allora deciso che una parte della [illegible] destinata all'[illegible] che fosse destinata all'acquisto di due cani addestrati per [illegible] non vedenti. Inoltre 25 milioni vanno [illegible] Associazione [illegible] perché fossero acquistate attrezzature [illegible] alla ecologia da porre a disposizione anche di alunni handicappati.

Altri benefattori han lasciato erede il Comune di Casale.

«Sono esempi da emulare» spiega un notaio monferrino. «Auspico [illegible] che la città sia sensibilizzata. Le persone che non hanno più eredi possono deviare il corso naturale della legge favorendo persone bisognose o enti. E' un modo per continuare in un certo senso, a vivere». Sinceramente mi auguro, visto che nei testamenti di questi benefattori compare spesso una formula finale che raccomanda un impegno per i beneficiari, soprattutto se si tratta di scuole: «Gli allievi sosterranno il 2 novembre di ogni anno in preghiera e raccoglimento sulle tombe [illegible] dedicarono la loro vita alla società, alla patria, dando, al caso, la vita».

Silvana Mossano

Disavventure burocratiche e molti disagi per un gruppo di amministratori di Nizza e Canelli

Tortuoso viaggio da Cernobil alla Val Belbo

Cinquemila chilometri in pullman per ospitare 35 bimbi bielorussi

Bimbi di Cernobil ospiti in Val Belbo

NIZZA. Dopo un viaggio lungo e pieno di traversie, sono arrivati lunedì sera da Cernobil i trentacinque bambini che saranno ospiti di altrettante famiglie in Valle Belbo per circa un mese.

In piazza Garibaldi, ad attendere il pullman, una piccola delegazione di genitori, nonni «adottivi» ed amministratori comunali, per festeggiare sia i «giovanissimi bielorussi, sia il [illegible] di [illegible] di Nizza e Canelli, reduci da un percorso di [illegible] chilometri in meno di una settimana.

Viaggio-odissea, per i problemi burocratici incontrati lungo il cammino: anche se alla partenza per le autorità italiana i documenti erano [illegible] una volta arrivati a Luninec (paese vicino ai reattori nucleari di Cernobil) sono [illegible] dare altri permessi, con un soggiorno non previsto nelle [illegible] ospitali case delle famiglie bielorusse.

«Abbiamo scelto il pullman - spiega l'assessore ai servizi sociali di Nizza Torino Spedalieri - perché per i bambini il viaggio è [illegible] e [illegible] del [illegible] al ritorno potremo far arrivare alle loro famiglie con sicurezza generi alimentari e medicinali».

Al viaggio hanno partecipato due medici (Spedalieri e Flavio Gelpi) e quattro [illegible] Gianfranco Dumico e Palmo [illegible].

«E' stata una esperienza indimenticabile [illegible] abbiamo conosciuto una realtà poverissima ma dignitosa, in cui è spiccato il senso di ospitalità». Aggiunge Spedalieri: «Per noi [illegible] per [illegible] capire i bambini bielorussi e la loro mentalità e valutare meglio [illegible] loro da nostro modo di vivere».

Le [illegible] bambini [illegible] ora sono a Canelli e sabato a Nizza, con i piccoli (la maggior parte era già stata in Valle Belbo l'anno passato), quattro interpreti e un medico.

Durante il soggiorno [illegible] tranquilla vacanza in famiglia, alternata ad incontri per feste e [illegible]. Anche [illegible] sarà [illegible] le famiglie [illegible] al [illegible].

Il gruppo resterà in Italia [illegible] sino ai primi di settembre, ma [illegible] devono [illegible] per [illegible] di ritorno. A sostenere [illegible] sono stati aperti due conti correnti su cui raccogliere le offerte.

Chi volesse contribuire potrà versare sul conto corrente 220[illegible] aperto alla [illegible] Risparmio di Torino, filiale di Nizza, oppure sul [illegible] 2275[illegible] 25 alla Cassa di Risparmio di Torino filiale di Canelli.

[e. ce.]

Danni in molte zone del Sud Piemonte: le previsioni

Una buona vendemmia grandinate permettendo

ASTI. In questo agosto balzano, [illegible] grandinate alcune a tempi [illegible] grandinate l'attenzione [illegible] vendemmia. Il debutto [illegible] consueto anticipo a fine mese con le uve Chardonnay, ma è probabile uno slittamento a primi di settembre, poi si partirà con il Moscato e le uve rosse. Tra [illegible] quanto si abbozza una previsione: qualità buona ma scarsa per tutte le uve [illegible] grado di maturazione [illegible] mese maggiorato.

La quantità (grandine permettendo) dovrebbe assestarsi intorno ai tre milioni di ettolitri di vino con una flessione del cinque per cento rispetto alle annate scorse. «Quanto agli attacchi di peronospora - commenta Maurizio Gily della Viticoltori Piemonte - in primavera ed all'inizio dell'estate sono stati [illegible] da forma massiccia. Da segnalare sporadici episodi di "black roth" nel Canavese e [illegible] attacchi di Mal [illegible] nel Sud Piemonte in zone dove accanto ai vigneti ci sono molti gerbidi».

Anche il numero dei trattamenti è stato contenuto nella consueta media piemontese: da cinque a sette «passaggi» tranne nel Gaviese, dove il clima asciutto ha scoraggiato l'insorgenza della peronospora. Stagione, inclemente invece per una fascia di territorio compresa tra la Langa cuneese ed il Sud Astigiano, dove le grandinate [illegible] stragi di grappoli e vegetazione. In particolare sono state colpite Serralunga d'Alba, Monforte e Barolo (vigneti danneggiati di nebbiolo al 60 o 70 per cento), in parte i territori di Grinzane Cavour, Mango, Neive, Barolo e La Morra.

Nel Astigiano a fare [illegible] della grandine è stato il Sud, con Castagnole Lanze fino all'80 per cento di danno in alcune frazioni [illegible] Tanaro nel Comune di Costigliole.

L'Alessandrino ha pagato il tributo più caro alla grandine sui vigneti di Brachetto di Ricaldone ed Alice Bel Colle. Ma la stempesta» ha anche sfiorato altri vigneti ed il persistere dei temporali vaganti continua a preoccupare i viticoltori.

In compenso buone notizie arrivano dalle cantine dove le scorte dell'anno passato (ed i vini rossi invecchiati delle annate precedenti), si assottigliano sempre di più. La Barbera in particolare continua a vivere un momento fortunato. Sui mercati c'è richiesta e da molti produttori si segnala il «tutto esaurito» un dato positivo che fa attendere con speranza la prossima vendemmia. Che sarà anche banco di prova per le nuove Doc: Piemonte, Langhe, Monferrato e Colli Novaresi.

[e. ce.]

Uva moscato

Chieste 17 mila al «miria»

ASTI. E' stata fissata al primo settembre la riunione della [illegible] per [illegible] definire i prezzi delle uve Moscato e per concordare la data della vendemmia. In un'annata in cui si prospetta scarsità di prodotto, ma una buona qualità, le parti agricole hanno già avanzato la richiesta di 17 mila lire al miriagramma (10 chili).

Un deciso passo avanti rispetto alle 13 mila (più 500 di [illegible] da [illegible] fortetariol, pagate dagli industriali nel '94. La richiesta è stata presentata agli spumantieri durante la prima riunione dello scorso 24 luglio, alla presenza del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Rodo. Non si conoscono ancora le reazioni ufficiali degli industriali perché tutto è stato rimandato a settembre.

Di certo però, le parti hanno già assunto un impegno per il dopo-vendemmia: incontrarsi per rivedere da capo l'intera normativa sul moscato. **[e. ce.]**

Se ne discuterà durante un congresso internazionale ad Aosta

«Il vino di montagna fa bene»

Il resveratrolo (sostanza presente nelle produzioni vitivinicole d'alta quota) può essere un toccasana per i consumatori. Produttori ed esperti di 7 Paesi

AOSTA. Il vino di montagna fa bene alla salute. Il resveratrolo, presente nelle [illegible] viti [illegible] Paesi di montagna, può essere un toccasana per i consumatori. Sono due le domande a cui esperti valdostani, nazionali e internazionali cercheranno di dare una risposta durante il congresso [illegible] ricerche per la viticoltura di montagna, inserito nel concorso internazionale dei vini di montagna. Il convegno sarà moderato da Mario Fregoni, ordinario di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza. Il convegno è fissato per il 2 settembre. Il titolo «Specificità dei vini di montagna e loro molo nella salute dell'uomo». Il professor Fregoni sarà anche il primo relatore del convegno, che presenterà i suoi studi, dai quali [illegible] riguardo le proprietà benefiche del resveratrolo. Interverranno inoltre Giuseppe [illegible] con Murisier, Mario Castino, Giorgio Calabrese, Luca Giavanni, Giorgio Nicolini, Alberto Bertolli e Jean-Laurent Spria. Durante il convegno verranno anche analizzati e confrontati i risultati ottenuti dalla coltivazione della vite in ambienti difficili, argomenti di cui il Corvim si occupa da anni.

La manifestazione internazionale, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura della Valle d'Aosta e dal Cervino [illegible] presenta [illegible] a Pila [illegible] Pont Pelissier a pochi chilometri da Aosta, dal 31 [illegible] produttori ed esperti provenienti da Italia Svizzera Austria e Portogallo Spagna Francia e Germania. L'Italia sarà rappresentata da Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria Valtelana, Trentino, Alto Adige Toscana dal Nord [illegible] Per le degustazioni sono stati presentati 250 tipi di vino. La Valle d'Aosta porterà al concorso i suoi 21 «doc» tra bianchi, rossi e rosati etichettati con il simbolo «Valle d'Aosta - Vallee d'Aoste» e le altre «etichette» presenti sul territorio.

Le degustazioni sono state compiute nel mese di luglio, da sette [illegible] «degustatorie», seguendo le normative del regolamento Oiv (Office international de la vigne et du vin). Sui vincitori della quarta edizione del concorso internazionale di vini di montagna gli esperti mantengono il riserbo. La classifica sarà suddivisa in tre categorie: medaglia d'oro, medaglia d'argento e diploma. L'apertura dell'esposizione al pubblico e la consegna dei diplomi ai produttori selezionati alle 15,30 di sabato [illegible] e proseguirà nel pomeriggio di domenica. **[sa. b.]**

Sembra che il vino di montagna contenga un vero toccasana per chi lo beve

AGRINOTIZIE

BROSSASCO

Frutti e verdure alla fiera di Ferragosto

L'amministrazione comunale organizza per martedì la fiera di Ferragosto che ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti agricoli del paese e della valle Varaita. Sono ammesse patate, fagioli, piccoli frutti, albicocche, ottenuti con tecniche produttive rispettose dell'ambiente. Tra i prodotti [illegible] [illegible] stagionale. L'esposizione si avvale della collaborazione dei [illegible] gruppi coltivatori sviluppo» **[g. d. m.]**

ANTIGNANO D'ASTI

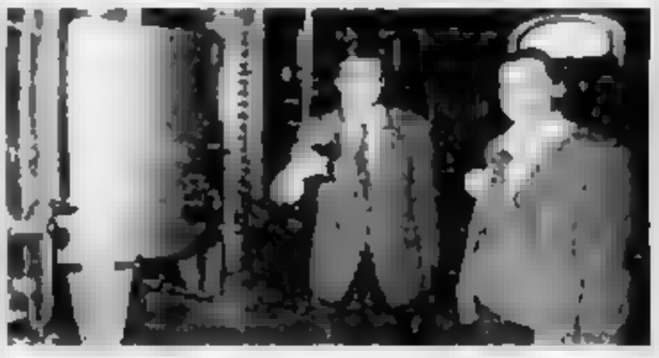
Sono nati cinque piccoli di struzzo

Cinque nuovi nati (tre maschi e due femmine, sono arrivati nel [illegible] «Bonaretto» di Franco Perosini ad Antignano d'Asti. Dopo il periodo trascorso in incubatrice nel centro specializzato presso Ovada hanno raggiunto gli altri 11 esemplari adulti.

I «piccoli» sono nati [illegible] e ora pesano circa 28 chili ciascuno. Presto è atteso un [illegible] per sei nove. Il 21 agosto gli struzzi saranno presenti alla fiera di Portacomaro. **[m. l.]**

SAN MARTINO ALFIERI

C'è anche il vino sul circuito Internet



Anche il vino entra nel circuito «Internet». Il sistema telematico internazionale. Oltre alla Regione Piemonte che ha annunciato l'inserimento istituzionale, si muovono anche cantine private. Tra queste l'azienda vinicola «Marchesi Alfieri» di San Martino Alfieri, produttrice di grignolino e barbera d'Asti (il cru la «Tota» dal nome della vigna. Questo il messaggio giunto all'azienda astigiana, da parte di Jackie Wilfred, presidente di «Wines on the Internet», «Benvenuti nella prima rete informatica Mondiale». Alfieri è per nostra conoscenza, la prima azienda italiana produttrice di vino che appare sulla Rete mondiale». Benvenuti nel Ventunesimo secolo» Si può accedere alla pagina di «Marchesi Alfieri» direttamente da Vini, su Internet (http://wines.com), o da Paese del vino virtuale (http://wines.com/virtual.html). La sede dell'azienda è nell'area del castello seicentesco di San Martino Alfieri, progettato dall'architetto Benedetto Alfieri nel 1760. Sono possibili visite guidate alle cantine, telefonando al numero 011/568.3007. La consulenza enologica è affidata a Giancarlo Scaglione, nella foto, in cantina, con una delle titolari dell'azienda. **[a. b.]**

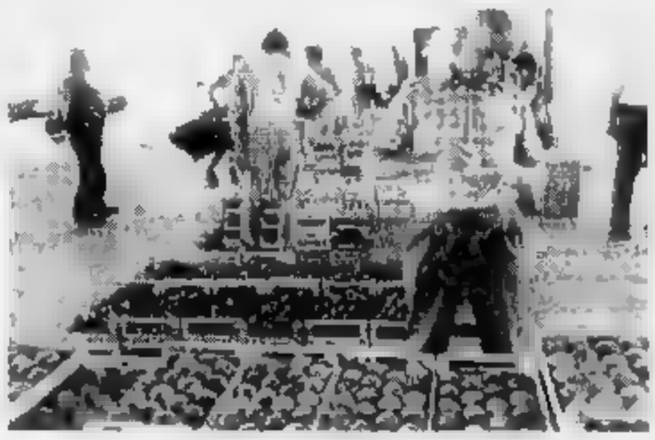
L'Asprofrut tranquillizza i consumatori dopo il furto a Caserta di frutta irrorata con anticrittogamici

Pesche del Piemonte, «nessun pericolo»

La maggior organizzazione cooperativa della regione mette in commercio prodotti ottenuti con metodi salubri e garantiti. La qualità del marchio «ombrello azzurro». La stagione è segnata dalle gelate di marzo che hanno falcidiato la produzione

CUNEO. «Per le pesche del Piemonte non c'è nessun pericolo per i consumatori. la nostra frutta è prodotta con metodi salubri, garantiti, inoltre i consumatori devono sempre accertarsi dove e da chi è prodotta la frutta che comperano» è il commento di Giancarlo Laratoro, direttore dell'Asprofrut, la più importante organizzazione cooperativa della regione, preoccupato per l'impatto sul cittadino per la partita di pesche irrorate con gli anticrittogamici, rubata l'altro ieri a Caserta.

L'Asprofrut commercializza [illegible] con il marchio «ombrello azzurro» che è sinonimo di qualità garantita. Altri produttori vendono la frutta con il proprio nome e località di raccolta. Se il consumatore controlla cosa compera è sicuramente [illegible]. Purtroppo la stagione 1995, in pieno svolgimento, è segnata dalle gravi conseguenze delle gelate di fine marzo che hanno falcidiato la produzione. Le preoccupate previsioni hanno purtroppo trovato conferma. Nella nostra Regione le pesche già le precoci hanno perduto il 40 per cento della produzione, quelle di media stagione il 30 per cento. Le nettarine precoci forniranno solo il 30-40 per cento della produzione media, le varietà di agosto il 40-50 per cento, per le [illegible] a pasta bianca il raccolto sarà inferiore del 50-60 per cento. Si calcola che la peschicoltura piemontese ha subito un danno di 40 miliardi.



Al mercato di Canale d'Alba affluisce una parte importante della produzione

La carenza di frutta disponibile ha fatto salire notevolmente il prezzo delle pesche. Dario Bricco, dell'ufficio commerciale dell'Asprofrut Piemonte, segnalava che ieri all'ingrosso le pesche di prima qualità erano venduto da 1400 a 1600 lire il chilo, le nettarine 1800-2000. Nei negozi di Cuneo, a pochi chilometri, i consumatori ieri pagavano le stesse pesche 3500 lire il chilo con un ricarico di oltre il cento per cento. Intanto i tecnici dell'Asprofrut Piemonte hanno sperimentato e ora presentano nuove varietà che si distinguono per qualità ma che [illegible] anche più resistenti alle intemperie. Nei campi di Spinetta di Cuneo [illegible] Piemonte per la frutta, sono in prova oltre duecento cultivar di pesco. Dopo tre anni di prove sono state prese in considerazione una cinquantina di varietà, soprattutto precoci, delle quali però solo una decina è stata promossa a pieni voti e con l'ulteriore selezione solo 4-5 sono ora consigliate ai produttori che l'altro ieri in duecento hanno potuto vedere in anteprima i frutti selezionati.

Spiega il dottor Silvio Pellegrino, responsabile della sperimentazione varietale frutticola dell'Asprofrut Piemonte: «Per le nettarine consigliamo la varietà «Red Moon» (Luna rossa) che matura da noi alla fine di luglio e la «Big top» che si raccoglie da metà luglio, la «Firebrite» (Fuoco luminoso) che matura nello stesso periodo. Per le pesche gialle le nuove varietà sono «Flavorcrest» (Ottimo sapore) e «Rich lady» (Ricca signora) che consigliamo per [illegible] che qualitativo che saranno apprezzate [illegible] la resistenza al freddo. Sono tutte varietà che hanno avuto origine in California. Anche in Italia il mercato richiede ora le nettarine che fino a qualche anno fa erano preferite dai consumatori del nord Europa. Per i produttori [illegible] però dei problemi perché le nettarine sono più sensibili al gelo. La sfida possiamo però vincerla con le nuove varietà precoci».

Gianni De Matteis

Prende piede la proposta di allestire aree di allevamento allo stato semi-brado

Il Sud Piemonte guarda al vecchio West

Animali in libertà all'aperto: più movimento e meno malattie

L'ALLEVAMENTO TORNA ALL'ANTICA

ASTI. Le fiere del bestiame che si susseguono nella stagione estiva hanno tutte in comune un dato: negli incontri tra allevatori, veterinari e tecnici si commenta ovunque il calo del numero di stalle, legato sia alla scarsa redditività economica, sia alle difficoltà di reperire manodopera. Nel settore zootecnico l'età media degli addetti è elevata e non ci sono grandi prospettive di ricambio.

«I giovani non vogliono avere [illegible] Anna Cerrato, presidente dell'Associazione provinciale allevatori di Asti - è accudire una stalla significa non fare mai ferie né domeniche. Una prospettiva difficile per i nostri figli».

Seppure con pareri contrastanti da parte degli esperti, sta emergendo una possibile soluzione da attuare nelle zone collinari del Sud Piemonte: gli allevamenti in stato semi-brado, in grado di garantire sia la qualità delle carni, anche nel caso della razza piemontese, sia una maggiore libertà di movimento per gli allevatori. «Noi abbiamo una decina di soci che praticano questo tipo di allevamento - spiega il direttore dell'Apa Marco Salvo -, devo dire con ottimi risultati. Da noi probabilmente manca la cultura per affrontare il cambiamento, ma le tecniche non sono di certo complicate [illegible] stesse zone altrimenti lasciate a gerbidi».

Il metodo semi-brado consiste nel lasciare libero il bestiame su di un terreno da pascolo (su cui è già stato affettuato il primo taglio) da mettere da parte per l'inverno). Si recinta con picchetti e filo con corrente a basso voltaggio, su particelle di terreno differenti, in modo da creare rotazione.

Allevamento allo stato semi-brado: gli animali sono in libertà all'aperto

«Gli animali muovendosi in libertà - spiega Salvo - crescono più sani, senza malattie come il mancinismo, una malformazione degli arti anteriori causata nelle stalle dal contatto continuo con il muretto sotto alla mangiatoia». Dunque una più naturale qualità della vita per il bestiame, che secondo gli esperti favorisce anche miglior resa negli accoppiamenti e più vitelli. «Per ripararsi in caso di maltempo - aggiunge il direttore dell'Apa - basta costruire una tettoia nel recinto in cui la mandria trascorre la notte, con una mangiatoia per l'alimentazione ed acqua corrente». Condizioni non difficili da creare nelle zone collinari, come dimostra la riuscita degli esperimenti condotti nelle aziende Ginipero di Robella, Cravetto di Montemagno, Garrone di Olmo Gentile, Cantone di Variglie [illegible] della stessa presidente dell'Apa, Anna Cerrato.

Per ora sono in pochi ad aver scelto questa strada, ma l'Apa, con incontri tra allevatori (soprattutto con i più giovani), intende favorire il diffondersi del metodo semi-brado. Modificando così l'abitudine a pensare che i vitelli di razza piemontese vadano tenuti esclusivamente chiusi in una stalla.

Enrica Cerrato

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
ogni martedì in edicola

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Successo della rassegna musicale. Altri appuntamenti

Le notti di Moncalvo si tingono di «blues»

MONCALVO. La città alleramica sempre più capitale piemontese di blues e jazz. La sesta edizione di «Blu notti, blues» ha richiamato a Moncalvo più di 10 mila persone, nelle quattro serate del fest.val.

«Abbiamo fatto il tutto esaurito. Non pensavamo di avere un successo così grande», dice soddisfatto, Piero Provera, presidente dell'associazione culturale «Il Rinnovamento», che organizza la manifestazione con la collaborazione di Pro loco e Comune.

Gli spettatori hanno apprezzato molto il cartellone proposto che spaziava dal blues, al jazz al rock duro. Ci sono stati gruppi di ragazzi arrivati dalle province di Cuneo, Torino, Genova ed addirittura da Bergamo, per partecipare alla manifestazione.

«Forse - spiega Provera - uno dei motivi di successo del nostro festival, oltre alla qualità della musica proposta, è il non avere schemi. L'ingresso è gratuito: così ognuno può vivere queste serate come meglio crede ed intanto si ascolta musica. Il tutto è l'insegna de la massima allegria».

Il successo ottenuto da «Blu notti Blues» ha stupito l'assessorato provinciale dell'amministrazione provinciale di Asti, «Ci hanno chiesto di presentare un programma di sviluppo per i prossimi anni. Questo fatto per noi è molto lusinghiero, significa che si è ben lavorato e che in poco tempo il nostro festival potrebbe ancora crescere e diventare addirittura di portata nazionale». L'edizione del '96 avrà un prologo nei pomeriggi delle quattro giornate di festa, con concerti nei negozi, angoli più caratteristici di Moncalvo ad opera delle scuole di musica e dell'aperitivo.

Quest'anno a «Blu notti Blues» si sono esibiti Midnight Breakfast, Clan Destino, Montreux Big Band, Phil Guy with Nano Lombardi, Swing Rebels, Fabio Treves Jazzy Jive, Fiati Pesanti Crop. Tutti i gruppi hanno avuto un pubblico di giovani, oltre i vent'anni soltanto Clan Destino hanno richiamato uno gran folto di ragazzini, che si atteggiavano come i loro idoli.

Chiuso il festival la tradizione moncalvese di Moncalvo che si sviluppa durante il weekend a gusto unitario, continua con le serate organizzate dai due bar di piazzetta Garibaldi «Bar» e «Della Piazza». Ogni mercoledì e venerdì e sabato di luglio ed agosto si esibiscono gruppi di musica leggera, alternativa e folcloristica.

Questa sera [illegible] un programma di concerto sorpresa di cui sarà protagonista un gruppo casalese. Il «pezzo forte» della rassegna è fissato per sabato 19 agosto, con l'esibizione di Gianni Basso, pezzo di fama internazionale e la sua band. [bru. m.]

Protagonisti a Moncalvo in alto il gruppo astigiano dei «Fiati pesanti» qui sopra Fabio Treves e a fianco Gianni Basso che suonerà il 19

GIORNO & NOTTE

NIZZA
Polenta e cinghiale al Bricco

Prosegue la festa del Bricco Crentasina' questa sera cena con polenta e cinghiale ed alle 21 discoteca con «Guido Farinelli e la sua equipe»

COCCONATO
Mostra di terrecotte

Prosegue nel salone comunale la mostra di scultura e terracotte eseguita da sei ceramisti dello studio Hobby Arte di Torino. L'esposizione sarà visitabile fino al 10 settembre. Gli autori delle opere sono Elisa Cipriani, Elena Cumani, Gianfranco Favia, Isa Graconi, Adriana Pellegro, Rosy Renussert

FERRERE
Ballo liscio alla Gherba

Chiusura dei festeggiamenti: in frazione Gherba. Nel pomeriggio gara alle bocce e in serata ballo liscio con l'orchestra di Luigi Gallia

SERRALE
Liscio, forte e dolci

Domani alle 21, la Pro Loco organizza la festa di San Lorenzo in programma ballo liscio e distribuzione di torte e dolci

ROBELLA
Stasera c'è Silvio Sirotto

Alla terrazza Belvedere questa sera esibizione di Silvio Sirotto. Prevista durante la serata giochi e attrazioni varie

ASTI
«Wolf» con Jack Nicholson

Per «Cinema» cinema» in programma questa sera al palazzo del Collegio (via Carducci) sarà proiettato «Wolf» con Jack Nicholson e Michelle Pfeiffer. Si inizia alle 22, ingresso 6 mila lire

Una scena del film «Wolf»

PENANGO
Si gioca a carte

Continuano i festeggiamenti con serate dedicate alle carte stasera alle 21, gara a scala quaranta; domani e venerdì si sfideranno i campioni di scopa. Ai vincitori andranno medaglie in oro. Durante le serate funzionerà il servizio bar e panini

ROATTO
Bocce e domani grigliata

Stasera alle 16 gara alla bocce alla baraonda a coppie (escluse categorie A e B). Domani a.le 21 gran grigliate in piazza preparata dai cuochi della Pro loco

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 594.147

Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel. 530.056

Ritz
Tel. 530.060

Nuovo Splendor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 595.040

Palazzo del Collegio Wolf - La belva è fuori
Tel. 253.723 — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un demone addirittura, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'assere «bestia». V. M. 14 2h 04 — Horror
Orario 22
L. 6000

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Tel. 410.656

CANELLI
Balbo — CHIUSO
Tel. 824.869
Lire 8000/7000

NIZZA
Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.459

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.788

Sociale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.498

Verdi — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.459

SAN DAMIANO
Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.124

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.016

Splendor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 982.285

Lunedì si è svolta la tradizionale corsa tra i borghi. Ha vinto l'animale dell'allevamento di Demaria

«Ughetta», asinella sprint anche a Tigliole

E per San Lorenzo, diplomi agli allievi del corso di banda e coro

TIGLIOLE. «Ughetta Bella», asinella già vittoriosa al palio di Quarto, ha mostrato la propria forza anche a Tigliole, dove lunedì si è svolta la competizione delle borgate.

La corsa giunta alla nona edizione, è stata inserita nel calendario dei festeggiamenti patronali di San Lorenzo, organizzati quest'anno dal circolo «La Tagliola» con il patrocinio del Comune.

L'asinella, la proprietà dell'[illegible] celebre Cesare Demaria, [illegible] da dargan a stalla [illegible] al [illegible] superando gli altri concorrenti [illegible] partecipato Pratomorone, Vinchio [illegible] Vaglio Serra, San Carlo, Tigliole [illegible] go, frazione Belmondini.

Lunedì mattina sotto al padiglione allestito nel parco accanto al Municipio sono stati premiati i partecipanti al corso di orientamento bandistico istituito in paese e destinato alle nuove leve per [illegible] e filarmoniche «La Tagliolese».

L'asinella «Ughetta bella» festeggiata dopo una recente gara vittoriosa e arrivata prima anche a Tigliole

Sono Marco Costa (12 anni, detiene da circa un anno anche la carica di «sindaco» dei bambini tiglieresi), Diego Debenedetti, Roberto Fassio, Luca Gai Cavallo, Aldo Gorla, Paola Granziano, Gianni Raimondino, Luca Remondino, Mario Robino e Secondino Surra.

Altri diplomi sono andati agli iscritti al corso di coro: Bruna Audero, Luciano Audisio, Federica Belione, Giovanni Belione, Renzo Belione, Stefano Belione, Daniela Gallo, Antonella Gallo, Roberta Gallo, Aldo Gorla, Gianni Franco, Giuseppe Novara, Elsa Robino, Emma Schinto, Giovanni Viglio.

Un riconoscimento speciale è poi andato a due suonatori «doc» de «La Tagliolese»: Pietro Salasso (81 anni) e Giovanni Sirocco (82 dal 1933 in forza alla banda).

La formazione ad accompagnato al ricco la premiazione degli allevatori nella 44esima edizione bovina.

Stasera alle 21 la festa continua sul ballo a palchetto con una gara a scopa alla baraonda a giromi: si richiedono otto giocatori.

Domani conclusione dei festeggiamenti con la gran grigliata di San Lorenzo a partire dalle 21 con bruciole, spiedini patatine e vino rosso. L'intrattenimento musicale è affidato ad «Antonello e gli Zeudi».

[m. l.]

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa via Vochieri 80 Tel 0131 442.543-442.544
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592 222

PK publikompass

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 6[illegible] telefono [illegible] Spettacoli feriali
ADUA 400 corso G. Cesare 6[illegible] telefono 856.[illegible] Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562.1800 Il cliente Dr 20.30 22.30
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52 tel. 547.007 Sala 1 Un'altra ingenua Dr 16.30 18.30, 20.30 Sala 2 A cond. Sala 3 Hong Kong '97 Dr 16.30 18.30, 20.30 22.30 Sala 4 A proposito di donne Dr 16.[illegible] 22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 2[illegible] tel. [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 5 agosto.
CAPITOL via Sant'Quintino 24 [illegible] per ferie. Riapertura 25 agosto.
CENTRALE piazza Robert[illegible] 547.[illegible] Un'avventura terribilmente complicata Joe Natoli con Hugh Grant Dr 15.[illegible] 22.30 Arlecchino
C. CHAPLIN 1 via Cavour 52 tel. [illegible] Quattro matrimoni e un funerale Comm. 15.45 18.[illegible] 22.30
C. CHAPLIN 2 via Cavour 52 tel. [illegible] Viaggio in Inghilterra Comm. 15.45 18.[illegible] 22.30
CRISTALLO via Cigna 8 tel. [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Cibrario 9 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Solferino Chiuso per ferie
ELISEO BLU via Sacchi [illegible] Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO piazza Solferino Chiuso per ferie
EMPIRE corso Vittorio Emanuele 5 Clerks di K. Smith Versione originale con sottotitoli in italiano Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30
ERBA 1 corso Montebello 241 Quiz show Comm. 20 22.30
ERBA 2 corso Montebello 241 Ed Wood Comm. Dr 20.30 22.30
ETOILE via G. Bruno, angolo via Roma Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO via Po 30 tel. 817.39[illegible] Chiuso per ferie
FIAMMA corso Traiano 57 Chiuso per ferie
IDEAL corso Belgio[illegible] 4 [illegible] tel. [illegible] Riapertura 25 agosto
KING via Po 21 Tel. 818.5996 Leon di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Orario 20.30 22.30
KONG via S. [illegible] 5[illegible] Chiuso per ferie
Gli ultimi fuochi di F. Mayer con D. Meacham, V. Gentile Dr 16.30 18.30, 20.30 22.30
LILLIPUT [illegible] tel. [illegible] Chiuso per ferie
LUX Galleria San Federico [illegible]
MASSIMO UNO [illegible]
NAZIONALE 1 [illegible]
NAZIONALE 2 [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 [illegible] 3448 La scuola. Dr 15.[illegible] 22.30 Arlecchino
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 [illegible] 445 Rivelazioni. Dr [illegible] 22.30 Versione originale
REPOSI via XX Settembre [illegible] tel. 531.400 Chiuso per ferie
ROMANO [illegible] tel. 562.0145 [illegible]
STUDIO RITZ [illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 33[illegible] Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO [illegible] Riposo. Ore 21.[illegible] Riposo. Ore 21.[illegible] Per la stagione [illegible] 1995 [illegible] il concerto [illegible] alle 8.[illegible] [illegible] degli angoli [illegible] di [illegible] Duo merito [illegible] [illegible] [illegible]

Calcio D, i due fratelli da ieri in ritiro a Caraglio con l'altro neo-acquisto, Paolo Danzè

Nasce l'Asti nel segno dei gemelli

Aldo e Enrico Porrino: «Galletti, che passione»

ASTI In ritiro con i galletti a Caraglio, da ieri ci sono anche tre volti nuovi. Il torinese Paolo Danzè, 27 anni ed i gemelli astigiani «doc» Aldo ed Enrico Porrino, di 26.

I tre giocatori si sono dichiarati soddisfatti per essere riusciti finalmente ad approdare alla corte del presidente Piacenza, dopo le trattative andate in fumo l'anno scorso.

«Sono contentissimo - ha detto Danzè - di essere venuto ad Asti. Questo è un gruppo ben affiatato, ed è proprio grazie alla sua compattezza che la squadra è riuscita ad ottenere la promozione in serie D».

«Il gruppo - ha proseguito il nuovo attaccante biancorosso - si è rivelato la vera forza di questa compagine. Ma per raggiungere certi obiettivi, occorrono anche delle qualità tecniche che giocatori come Biasi, Fazzone e Schiavone possono garantire in abbondanza».

Anche Aldo Porrino è entusiasta di poter vestire la maglia biancorossa.

Il centrocampista conferma: «Sono felice di essere entrato a far parte di questa società. Da ragazzo venivo sempre a tifare per i galletti, prima in C2 e poi in C1. Il mio idolo era Nicola Cassano».

Cresciuti calcisticamente nelle «giovanilia» del Don Bosco, i gemelli Porrino hanno poi militato nelle file di Casale, Trino, Legnano e ancora Casale nelle ultime due stagioni.

Con la maglia del Legnano hanno giocato nel campionato nazionale Dilettanti (ora serie D) ed in C2.

Sulla nuova avventura dell'Asti, ecco il commento di Enrico: «È un campionato più tecnico, mentre in Eccellenza prevale soprattutto l'agonismo. In D l'Asti si troverà sicuramente meglio date le caratteristiche della squadra biancorossa, secondo me più adatta al torneo che stiamo per affrontare». (r. s. a.)

Sotto, i gemelli Aldo (a sinistra) e Enrico Porrino. A sinistra foto di gruppo con in prima fila Ugo Perosino (massaggiatore), Alessandro Bochicchio e Beppe Falzone. Dietro, Mino Schiavone, Renato Biasi, Paolo Danzè

FOTO ROMEO

Anche il Pisa tra le rivali

ASTI La Lega nazionale dilettanti ha diramato ieri la composizione dei gironi nei quali è stata suddivisa la serie D.

L'Asti è stato inserito nel girone A. Dovrà affrontare cinque rivali piemontesi: Biellese, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo (Torino) e Saluzzo (Cuneo), sette toscane, Camaiore, Castelnuovo Garfagnana, Terrolaghese, Viareggio (tutte in provincia di Lucca), Pisa, Colligiana e Poggibonsi (Siena), tre liguri, Sestrese e Pontedecimo (Genova) e Savona. Completano il lotto Chatillon e Aosta.

Tra le avversarie, la più titolata è sicuramente il Pisa, squadra che ha militato nella massima divisione fino a pochi anni fa.

Ora poi stata esclusa dal panorama professionistico per motivi finanziari, all'epoca della gestione Anconetani.

Oggi verranno resi noti i triangolari valevoli per la Coppa Italia di serie D. Venerdì invece, usciranno i calendari. (r. s. a.)

Sfortunata prova per Pagliarino

E' Piero Cavallotti la grande rivelazione tra gli juniores a Belveglio

BELVEGLIO. Centoquaranta corridori iscritti, centododici partenti di tre Regioni (Piemonte, Liguria e Lombardia), quarantacinque arrivati, quattro atleti lombardi ai primi quattro posti: in questi numeri la sintesi di una riuscitissima prima edizione del Memorial «Duarte e Rondoni» per juniores, organizzato sulle strade di Belveglio, da la Polisportiva Bergamotese di Collegno in collaborazione con il circolo «Belveglio insieme».

Dopo i 110 chilometri percorsi in 3h 03' alla media di 36,066 km/h, la vittoria è andata al milanese Andrea Lanzani della Sc San Damianese che ha preceduto, allo sprint, i compagni di fuga Graziano Gasparre, pavese del Gs Oltrepo Stradella e Cristian Pettenuzzo, varesino del Gs Serenità Coca Cola. Al 1 minuto e 50 secondi quarto posto per Marco Castelnuovo, altro varesino del Gs Serenità, a 2'06 il ligure Emanuele Gandolfo del Gs Aurora Bergallo di Cavavari Seguono, staccati di 2'35 Walter Rossi e Giuliano Gai del Gs Stellanello, Andrea Vilucchi della Sc Capriolo Ostiglio Mobil, Daniele Bologna dell'Us Fiumorella e decimo, primo dei piemontesi, il Bovarese Andrea Pellarin de Velo Club Novarese.

Al dodicesimo posto si è piazzato l'astigiano Piero Cavallotti, prometterà atleta de Monte grosso che veste i colori della bleassandrina Sc Carla Arredi e al suo primo anno nella categoria Cavallotti uscito, nel finale da gruppo, in compagnia di Vilucchi, rimasto passivo a ruota è stato autore di una azione poderosa che lo ha portato ad aggiungere, nell'ultimo giro, i più immediati inseguitori del battistrada.

Sfortunata la prova dell'altro astigiano, l'aglianese Fausto Pagliarino, appiedato per ben tre volte nella fase iniziale, da altrettante forature.

La gara era anche valida per l'assegnazione del titolo di campione provinciale torinese juniores, il cui che è finita sulle spalle di Corrado Bertola (Lucchesi Rostese), giunto 14° ad oltre 5 minuti dal vincitore.

La corsa, disputata su un percorso selettivo, ricco di strappi spaccagambe, è vissuta sulla fuga iniziale del lombardo Sauderi su cui si sono portati prima Gasparre, Pollarolo, Bologna G. e Corbetta, poi anche Lanzani e Pettenuzzo. A trenta chilometri dall'arrivo l'azione decisiva di Lanzani, Pettenuzzo, Gasparre che accumulavano in breve tempo ol tre tre minuti di vantaggio sugli inseguitori.

Nel recupero di Belveglio, dove era posto a stazione del l'arrivo, Lanzani faceva prevalere le sue doti di sprinter.

Ricca la premiazione cui presenziavano tra gli altri, il consigliere nazionale della Federazione Carlo Zaccaro.

Carlo Lisa

TAMBURELLO

Grandi preparativi per celebrare la conquista del 3° scudetto nel torneo a muro

Montemagno fa festa con i campioni

Il presidente Griffi: «Decisivo l'apporto dei tifosi»

Sopra l'esultanza dei giocatori Montemagno dopo la vittoria con il Vignale. Accanto alcune fasi della gara sullo sferisterio di Grazzano. A sinistra in alto l'arbitro Giuseppe Ravola e sotto Adriano Fracchia, dirigente grazzanese e da sempre «anima» del torneo monferrino. In basso l'incitamento dei tifosi del Montemagno e il presidente della squadra Giulio Griffi

MONTEMAGNO. C'è aria di festa in paese, dopo la conquista del 20° titolo di campioni del torneo di tamburello a muro.

Domenica sera, giocatori e dirigenti del Montemagno, al termine della partita con il Vignale hanno festeggiato al ristorante il «Bagatto» di Grazzano. Protagonisti della serata sono stati i cinque giocatori: Filippo Nobile, Fulvio Natta, Carlo Gialo, Andrea Roasio, Arturo Moraldo; quest'ultimo è anche allenatore della squadra.

«Mentre si finiva di cenare abbiamo sentito i cori dei ragazzi di Montemagno; siamo usciti ed erano tutti sulla piazza, pronti a festeggiarci. E' stato un regalo bellissimo», racconta Giulio Griffi, «patron» del Montemagno. A dirigere i «coristi» c'era il presidente della polisportiva montemagnese, Franco Sassone, che all'esordio del suo mandato ha centrato un primo importante obiettivo. «Questa vittoria - dice - per noi significa tanta energia; un motivo in più per impegnarci nelle altre discipline sportive che seguiamo ed ottenere anche in quelle buoni risultati».

La polisportiva montemagnese ha in programma una grande festa della vittoria per la fine di agosto. «Vogliamo che il paese festeggi con noi. Questa è una vittoria di tutti, non solo dello staff tecnico e atletico», aggiunge Griffi. Continua: «Durante la stagione agonistica il nostro pubblico ci è stato molto vicino, soprattutto quando abbiamo avuto un periodo, da lì è nata la nostra conquista del titolo monferrino».

Il dirigente montemagnese, anche nel clima festaiolo di questi giorni, trova lo spazio per una polemica. Spiega: «Fulvio Natta ha ragione quando dice che la Federazione dovrebbe interessarsi di più del muro. E' una peculiarità tutta monferrina, una giusta miscela di sport, tradizione e folklore, che alla gente piace parecchio». «Perchè - si domanda Griffi - non investire di più in questo settore? Chiedo al nostro presidente Rosso di pensare a questa proposta». Ma Griffi non si ferma qui. Ha il «dente avvelenato» anche con il sindaco di Montemagno, Ernesto Pietrasanta. «Non è neppure venuto a vedere la finale; in fondo la società sportiva fa pubblicità a Montemagno, soprattutto con la conquista del titolo di campioni. La sua paresenza era importante».

Brunella Mascarino

le videocassette di
tuttodove
I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA
IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.
Una collana che vi farà sognare. In poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere a metà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle cose da riscoprire.
① LE CINQUE TERRE
② IL LAGO MAGGIORE
③ BASSA LANGA E ROERO
④ PONENTE LIGURE
⑤ IL CANAVESE
⑥ CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni
• GIA IN VENDITA NELLE EDICOLE

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI tuttodove
PUBLIKOMPASS
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.

DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI .

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

do.mi.to.
Caffè Espresso
MANERBE (CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Agosto 1995 n. 29

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
è
FOTOCOPIATRICI
mita
CUNEO - via Bra - 0171/41.22.88

Scontro alla conferenza Stato-Regioni per l'alluvione: Ghigo porta la questione da Dini

E' braccio di ferro sul saldo dei danni

«Dateci subito l'intera cifra». Ma Roma ha risposto no

ALESSANDRIA. «Braccio di ferro» con Roma sul saldo dei rimborsi agli alluvionati. Non ha avuto fortuna il tentativo di aumentare il secondo importo dell'indennizzo per i proprietari di immobili adibiti ad abitazione e danneggiati. L'aveva chiesto alla conferenza Stato-Regioni il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, d'accordo col presidente della Regione, Enzo Ghigo. C'è stata una levata di scudi dei funzionari ministeriali, specie di quelli del Tesoro: la proposta non è passata.

«La riproporremo» dice il prefetto Gallitto. La battaglia si sposta ora al Comitato tecnico della conferenza Stato-Regioni, di cui è stata chiesta la convocazione urgente, mentre il presidente Ghigo vuole un incontro in tempi brevi con Dini.

Si temono «problemi di ordine pubblico». «Che - sottolineano gruppi di alluvionati - non significa sommossa. Anche se siamo determinati, se non ascoltati, a tornare in piazza per manifestazioni decise, ma pacifiche. Non siamo violenti»

Gli interventi dello Stato per le aree alluvionate prevedono il risarcimento del 75% dei danni subiti dagli immobili. La normativa stabilisce un anticipo del 30% - già erogato - un secondo 40 per cento sul 75 per cento totale nel momento in cui sono stati eseguiti lavori pari al 70 per cento del totale; infine il saldo a ricostruzione ultimata.

«Questo - spiegano in Regione e nei Comuni - significa prendendo a esempio un danno di cento milioni, l'erogazione di 30 milioni come primo anticipo, poi due "tranche" del 22,5 per cento del totale al momento in cui si arriva al 70 per cento e al termine dei lavori»

E' la normativa prevista dalla legge e in vigore attualmente, ma causa difficoltà per gli alluvionati, quali rischiano di non avere, al momento dell'esecuzione del 70 per cento dei lavori, i soldi per pagare le imprese. «Le quali - fanno notare gli alluvionati - più di tanto non intendono attendere. Per questo molti di noi hanno deciso di sospendere i lavori»

Di qui la proposta, che la conferenza Stato-Regione non ha accolto, di aumentare al 40% il secondo acconto, riducendo al 5 per cento il contributo finale, a ristrutturazione ultimata.

«Non si capisce perché non sia stata accettata - dicono in Regione - non si regala niente ma si anticipa solo un rimborso che, alla fine, sarà sempre del 75 per cento». Tenuto conto, come ribadisce il prefetto Gallitto «che i fondi per far fronte al risarcimento dei privati ci sono» «Sono interessate migliaia di famiglie» ricorda l'assessore regionale Ugo Cavallera.

La conferenza ha detto no al risarcimento dei danni ai proprietari di auto alluvionate. Passate le normative per risarcire i proprietari di immobili non ad abitazioni e produttivo (officine, circoli, parrocchie, club, e agli studi professionali).

«Al presidente Dini - dice Ghigo - vogliamo chiedere anche un deciso intervento sulle banche, perché accelerino la concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese. Siamo appena a circa il 30 per cento delle richieste: questo danneggia l'economia regionale e ci sono aziende ancora bloccate nella attesa dei mutui agevolati»

Altra richiesta sarà la garanzia che gli enti locali (Regione, Province e Comuni) possano continuare a seguire procedure accelerate per appaltare i lavori per la ricostruzione delle opere pubbliche alluvionate.

Al primo posto è la «messa in sicurezza» del Tanaro e degli altri corsi d'acqua: già ieri gli acquazzoni hanno alimentato timori. I sindaci erano stati messi in allerta dalla protezione civile: «è stato fatto poco o nulla - dicono amministratori dell'area alluvionata - pensano con angoscia alle piogge d'autunno.

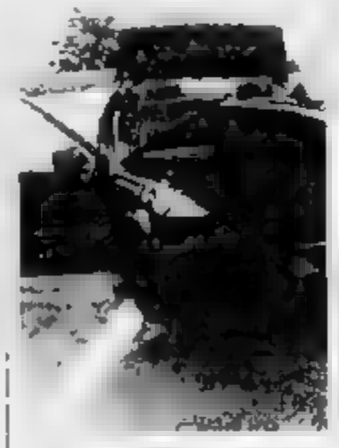
Situazione fiumi. Al primo posto è la «messa in sicurezza» del Tanaro e degli altri corsi d'acqua. Il prefetto Gallitto ha firmato il decreto che istituisce i tredici Centri operativi di coordinamento sulla situazione idrogeologica dei fiumi collegati con la sala operativa Protezione civile della prefettura.

Reazioni. L'onorevole Giampiero Broglia (Forza Italia) ha dichiarato: «E' scandaloso quanto accade in Piemonte. C'è uno scandalo nello scandalo: ci sono comuni e province (anche di collina dove l'alluvione non è arrivata) che hanno chiesto finanziamenti di miliardi per riparare opere danneggiate, in realtà, da un'incuria perpetuatasi negli anni. I privati che hanno chiesto finanziamenti sono stati sottoposti a rigorosi controlli, ma non gli enti pubblici. Prefetto e autorità giudiziaria sono stati informati».

Franco Marchiaro

Ieri a Carmagnola

Morto in auto un dentista di Cherasco



La scena dello scontro

CHERASCO. Un dentista, Giorgio Cytron, 63 anni, è morto ieri in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale sulla «Bealera» tra Carmagnola e Carignano. La vittima abitava in frazione Veglia di Cherasco.

Il dentista viaggiava sulla sua «Twingo» in compagnia della moglie Ursula Sonntag, 55 anni, quando su un ravanaccio la sua auto si è scontrata con una «Thema» guidata da Martino Amparore, trentenne di Scalenghe. La «Twingo» è stata distrutta, mentre l'altra vettura ha riportato danni sul lato alla parte anteriore ed è andata ad incastrarsi sotto al «guardrail». Poco prima dopo l'allarme sono arrivati da Carmagnola i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale.

Le condizioni di Giorgio Cytron erano disperate e l'uomo è deceduto durante il viaggio verso il Cto di Torino. Nello specializzato centro traumatologico del capoluogo regionale è invece arrivato il conducente della «Thema», che ha riportato la frattura della gamba sinistra.

I vigili del fuoco hanno estratto dai rottami della «Twingo» Ursula Sonntag, la donna è stata ricoverata nel reparto di ortopedia di Carmagnola, anche per lei la prognosi parla di una frattura della gamba, questa volta la destra.

Giorgio Cytron era ormai a riposo da alcuni anni e dopo aver lavorato come medico e dentista a Torino si era trasferito nella frazione Veglia di Cherasco, alla cascina Panero, che aveva fatto ristrutturare per trascorrere gli anni della pensione in compagnia della moglie. [l. f.]

Rifare o eliminare la Bra-Ceva

Intervento del Magistrato del Po «Pericolosi quei ponti ferroviari»

Protesta degli alluvionati ad Alba in febbraio e binari della Bra-Ceva interrotta

CEVA. Sono entrate in vigore, con l'affissione all'albo pretorio comunale, le «misure di salvaguardia» territoriale stabilite nel Piano stralcio degli interventi di ripristino idrogeologico, realizzato dall'Autorità di Bacino sulla base delle proposte degli enti locali, delle Regioni e del Magistrato del Po. Piano che interessa le zone colpite dall'alluvione del 5 novembre '94, indicando le linee generali secondo le quali si muoveranno le opere di sistemazione idraulica e dei versanti.

Lungo l'Alto Tanaro, da Garessio alle porte di Alba, gli interventi indicati nel «P45» riguardano la riduzione al minimo «delle interferenze dovute agli insediamenti» limitandole ad opere locali di difesa degli abitati. Per l'attraversamento dell'abitato di Alba, è previsto uno specifico sistema di arginature. A valle della città, infine, verso Asti, verrà studiato un ulteriore sistema difensivo e di protezione delle sponde.

Il piano, dopo aver individuato le «portate - limite» dei corsi d'acqua e le aree allagate lo scorso novembre, sottopone inoltre le zone alluvionate a «vincolo temporaneo di salvaguardia». Ne sono interessati i centri lungo i fiumi Tanaro, Belbo e Bormida dalle confluenze a monte, là dove l'esondazione ha avuto carattere significativo.

Le linee di intervento nel Monregalese e nel Cebano riguardano soprattutto i tratti da Bastia Mondovì a Ceva e da Ceva a Garessio. Si rileva che il corso del Tanaro, definito «a meandri», è ostacolato «da una serie particolarmente fitta di ponti a tre luci» della linea ferroviaria Ceva - Bra che risulta «di significativo impatto per il deflusso della piena».

Si interverrà, dunque, adeguando tutti i ponti ferroviari danneggiati o aggirati dal fiume. «In alternativa - si legge nel documento - la dismissione della linea Ceva - Bra con rimozione dei manufatti in alveo».

Per la città di Ceva, si evidenzia come l'area di confluenza fra Tanaro e Cevetta sia «totalmente occupata da numerosi fabbricati, che si trovano in posizione del tutto inadeguata per quota e per interferenza con il deflusso in piena». Anche per il corso in Val Tanaro si dovrà intervenire con lavori sui ponti stradali e ferroviari tra Ceva e Nucetto (entrambe le sponde), Bagnasco (sinistra), Garessio (ambedue).

In relazione all'urgenza allo stato di progettazione e ai tempi di attuazione, le opere previste nel «P45» sono state divise in cinque classi, da quelle essenziali a quelle «di rilevanza strategica a scala di bacino» si legge nel documento.

«Le linee indicate sono molto generali - commenta il sindaco di Ceva, Alfredo Vizio - e poco chiariscono su cosa andrà fatto e come sarà attuato. Applichiamo le norme di legge, ma confidiamo che giungano altri e più comprensibili approfondimenti» [p. s.]

Giuseppe Meo (57 anni) era stato catturato dall'esercito governativo con un altro sanitario di un'associazione umanitaria

Torna a Cuneo il medico sequestrato 50 giorni in Sudan

Ieri ha ripreso l'attività nel reparto di «Chirurgia 2» dell'ospedale Santa Croce

CUNEO. «Non sono pentito, tutto quello che ho fatto lo rifarei». Così Giuseppe Meo, 57 anni, medico dell'ospedale di Cuneo, commenta i fatti che hanno portato al suo arresto, per 50 giorni, da parte dell'esercito regolare del Sudan.

Protagonista di una vicenda che ha tenuto per settimane gli ambienti diplomatici con il fiato sospeso, l'altro ieri Meo ha ripreso l'attività medica nel reparto «Chirurgia 2» dell'ospedale cuneese, dove presta servizio da quindici anni. Il 29 maggio scorso il medico era stato sorpreso e fermato nel Sud del Paese africano mentre, con un collega sudanese, Hashim Zaidi, stava penetrando in una zona controllata dalla guerriglia.

«L'arresto è avvenuto nella regione dell'Alto Nilo - racconta -. Come componenti l'Associazione umanitaria "Comitato Collaborazione Medica" eravamo intenzionati ad allestire fra le popolazioni locali un piccolo Centro curativo contro le malattie tropicali. La zona da noi scelta per sviluppare il progetto si trovava sotto il controllo dell'esercito di liberazione, quindi, per evitare i prevedibili dinieghi del governo centrale, abbiamo deciso di portare avanti il progetto anche senza i dovuti nullaosta di Khartoum. Gli abitanti della zona vivono in condizioni sanitarie disperate: non si poteva attendere».

«Dopo l'arresto - spiega - ci hanno aggregati a una guarnigione, composta da circa 260 uomini. Il campo di prigionia era una radura senza alcun riparo. Per settimane non abbiamo potuto prendere contatti con l'ambasciata. La nostra vicenda poteva forse concludersi il 7 giugno. Ci hanno spiegato che quel giorno un aereo dell'Onu avrebbe dovuto venirci a prelevare. Il velivolo è però atterrato in un campo volo controllato dai ribelli e i cinque uomini dell'equipaggio sono stati rapiti, per poi essere scambiati con la nostra liberazione. Nella notte dal 9 luglio, oltre un mese dopo, i militari ci hanno condotti, a bordo di trattori, in un'altra località. Quindi, con un elicottero, siamo stati trasferiti a Khartoum».

«Giunti in città - continua Giuseppe Meo - ci hanno rinchiusi in un ospedale militare da dove siamo riusciti a prendere contatto con l'ambasciatore italiano a Khartoum, Maurizio Battaglini, con il rappresentante dell'Unità di crisi della Farnesina, Vincenzo Petrone. Nel frattempo sono stati attivati tutti i canali diplomatici disponibili, anche l'ambasciata Usa a Nairobi e l'ex presidente americano, Jimmy Carter. La situazione si è risolta positivamente il 18 luglio. Tramite un'amnistia la nostra posizione giudiziaria è stata stralciata. Siamo però stati "diffidati" dalle autorità sudanesi dall'intraprendere altri progetti. Ma noi vogliamo ritentare».

Carlo Giordano

Il medico Giuseppe Meo ieri in un ambulatorio al 2° piano del Santa Croce (panero)

Ieri per il temporale To-Sv chiusa venti minuti

Busca, grandine e vento devastano le campagne

BUSCA. «Una catastrofe». Angelo Rosso, sindaco di Busca, sintetizza così quella mezz'ora di acqua, grandine, vento e fulmini che ieri pomeriggio hanno devastato le campagne del paese. Con telegrammi a Prefettura, Regione e Provincia chiede il «riconoscimento dello stato di calamità naturale» e «immediati finanziamenti in aiuto degli agricoltori che hanno avuto i raccolti distrutti».

Verso le 13 di ieri il temporale ha iniziato a colpire la campagna del Fossanese: prepotenti raffiche di vento e grandine che hanno spinto i responsabili dell'autostrada Torino-Savona a vietare il transito per una ventina di minuti.

L'ondata di maltempo ha poi raggiunto la zona tra Busca e Centallo e qui, forse incrociando correnti d'aria calda discese dalle valli alpine, la violenza del temporale è ulteriormente aumentata. Racconta il sindaco di Busca: «Il vento ha scoperchiato tetti, abbattuto alberi enormi. Poi è arrivata l'acqua e la grandine, in alcune zone se ne sono accumulati anche venti, trenta centimetri a terra. Uno spettacolo spaventoso».

Immediato l'allarme ai vigili del fuoco che hanno inviato squadre da Cuneo e Saluzzo per liberare da tronchi e alberi alcune strade, per rimuovere tetti pericolanti. Ai telegrammi d'allarme del sindaco gli Enti locali hanno immediatamente risposto mandando tecnici a controllare l'entità dei danni nelle frazioni San Vitale, Santa Barnaba, San Rocco, San Chiaffredo, San Giuseppe e in località Bosco. Le prime indicazioni confermano l'eccezionalità del temporale: i danni ai raccolti di pesche, mele, pere, susine oscillano tra il 90 e il 100 per cento. Del 60 per cento al mais (che potrà essere solo, parzialmente utilizzato, come 'trinciato'). Completamente distrutti i raccolti di ortaggi. «Ci aspettiamo un aiuto pubblico», conclude il sindaco. [g. isar.]

Una rotonda alla confluenza della statale 564 con la provinciale di Val Pesio

Si rifà l'incrocio di Beinette

Il sindaco: «Favoriremo l'accesso di chi abita nella nuova zona residenziale dei Trucchi»
Lo spartitraffico costerà cento milioni e servirà anche a ridurre la velocità delle vetture

BEINETTE. Sarà costruita una rotonda all'incrocio detto «del Number one», dove si intersecano la nazionale 564 Cuneo-Mondovì, la provinciale per la Valle Pesio e la strada comunale che, oltrepassando la ferrovia, porta in direzione della frazione Trucchi. Lo ha deciso, l'altra sera, all'unanimità, il consiglio comunale di Beinette.

Spiega il sindaco Andrea Castellino: «L'incrocio, a pochi decine di metri dal centro del paese, è molto pericoloso; nonostante che negli ultimi tempi non si siano stati casi mortali, sono stati troppi gli incidenti con ferite e danni notevoli che hanno provocato liti giudiziarie per risarcimenti. Sono finalmente favorita l'ammissione sulla nazionale dei mezzi provenienti dalla Val Pesio e dalla nuova zona residenziale, che si sta sviluppando tra la statale e la linea ferroviaria Cuneo-Mondovì, e ne ora attendo o anche cinque minuti prima di potere svoltare».

La rotonda, secondo il consiglio comunale, avrà anche lo scopo di rallentare la velocità dei veicoli che provengono dagli altri versanti (alcuni dei quali sfrecciano vicino agli edifici scolastici).

Il costo, a gara, sui 100 milioni, il Comune ne ha già stanziati 300, perché altre due rotonde dovranno essere costruite in futuro, una nei pressi della cartiera, sulla strada per Chiusa Pesio, e l'altra, sempre sulla nazionale, all'uscita del paese in direzione di Mondovì. Si tratta dei sopralluoghi dell'Anas e quello della Provincia. «Se tutto andrà bene - conclude il sindaco - per la prossima primavera l'opera sarà conclusa».

Il consigliere di minoranza Giovanni Servetti ha chiesto la rinuncia a una delle due future rotonde, a favore dell'incrocio della via Peveragno con via Chiusa Pesio. Il sindaco ha fatto osservare che lo spazio non è sufficiente e che la presenza di un'antica cappella votiva, non trasferibile, creerebbe ulteriori seri problemi costruttivi.

Il consiglio ha anche approvato un progetto preliminare per la manutenzione conservativa della torre campanaria, un edificio del '600; con l'occasione sarà chiesto alla Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte il permesso di ripristinare all'orologio i numeri romani che ora si invece sono quelli arabi sovrapposti verso metà '800, perché, secondo una diceria popolare, i passanti non sapevano leggere le cifre romane. Andrea Castellino ha anche annunciato per i prossimi giorni l'entrata in funzione di nuovi lampioni nel centro storico. [b. s.]

Due immagini dell'incrocio sott'accusa nei pressi del locale notturno «Number One» sulla strada Cuneo-Mondovì. Il sindaco di Beinette Andrea Castellino ha promesso di risolvere la situazione costruendo una rotonda

(Foto Vincenzo Sagna)

C'è l'accordo sulla divisione della sede dc di viale Angeli

Popolari di Bianco e Cdu saranno «separati in casa»

CUNEO. Due porte, due corridoi, due citofoni e altrettante linee telefoniche; ma un unico alloggio come sede, con locali divisi solo da un tramezzo. E' la proposta fatta dal coordinamento cuneese del partito popolare al coordinatore provinciale del neonato partito dei cristiani democratici uniti. L'accordo definito «spartitorio» - dovrebbe permettere di usare a entrambi i partiti la sede dell'ex-democrazia cristiana, un magnifico palazzo di viale Angeli 1, senza liste inutili.

Secondo la versione degli uomini del coordinamento cuneese del partito popolare (formato da Piergiorgio Pisano, Alberto Costoldi, Marco Fichera, Adolfo Ivaldi e Fulvio Rinaudo) la soluzione non scontenterebbe nessuno e si eviterebbero «arrivi di affittuari».

«Nel definire le pratiche patrimoniali - è scritto in un comunicato - pare che gli eredi di Bianco e Buttiglione abbiano stabilito a livello nazionale che i beni già appartenuti allo scudo siano divisi equamente tra i due schieramenti».

Ma a Cuneo la divisione come avverrà? «La sede - prosegue il comunicato del coordinamento del ppi - venne acquistata col contributo di tantissimi iscritti, così, da poter essere considerata un bene comune di tutti quanti l'hanno frequentata e si sono impegnati in politica, credendo nei valori che in dc ha per anni rappresentato. I popolari della 'Grande' hanno chiesto ai loro ex compagni di scrivere (ma erano a Roma) una lettera, nella quale si informatio le segreterie nazionali che a Cuneo si è raggiunta un'intesa. I prestigiosi locali sono dotati di due ingressi, potrebbero essere utilizzati indipendentemente da entrambe le formazioni».

E aggiungono: «La proposta evita che un bene comune sia attribuito a una sola parte di quel partito, lasciando l'altra nella grave difficoltà di dover reperire una sede, comprarne o prenderne l'operativo». Ma c'è anche una promessa: «Abbiamo assicurato ai nostri ex compagni - concludono i popolari - che qualora fossimo favoriti nell'assegnazione, rinunceremo a parte dei locali». Da parte di alcuni esponenti dei popolari un particolare: Alberto Castoldi c'è stato anche la richiesta di sospendere la pubblicazione de «La Verità», fondata nel '49. [g. p. m.]

La dc occupava un intero piano del palazzo Liberty vicino al rondò Garibaldi

GRANDE CUNEO

MARMORA

Un'escursione nelle frazioni del paese

Domani camminata ecologica nelle frazioni di Marmora. L'escursione, che fa parte del calendario di appuntamenti della quattordicesima sagra del Margaro, prenderà il via alle 10. [c. g.]

BUSCA

Nominata commissione comunale per l'Agricoltura

E' stata nominata la commissione comunale all'Agricoltura: ne fanno parte il sindaco Angelo Rossi, Sergio Amar (rappresentante della maggioranza), Diego Boltruto (minoranza) e i delegati sindacali Renzo Migliore, Carlo Ballario, Livio Rabaudo e Franco Chiavasso. [c. g.]

DEMONTE

Si elegge il presidente della Comunità montana

Venerdì, alle 18, in municipio, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valle Stura. In discussione la nomina del presidente e della giunta e i corsi di formazione, finanziati dal Fondo sociale europeo (obiettivo 5/b). Si parlerà anche di lavori di manutenzione dei corsi d'acqua nei Comuni di Borgo, Demonte, Aisone, Vinadio, Sambuco, Pietraporzio e Argentera. [g. p. m.]

VALDIERI

Nel centro storico arriva la «Fiera»

Domani, dalle 9 alle 19, nelle vie del centro storico (in parte chiuse al traffico per l'occasione) si svolgerà la tradizionale «Fiera» con bancarelle di prodotti artigianali e alimentari tipici. [g. p. m.]

BERSEZIO

Domani festa patronale di San Lorenzo

Domani, a Bersezio, la festa patronale dedicata a San Lorenzo. In frazione Bersezio. Alle 10,30, si celebra la messa, con successiva processione, accompagnata dalla banda. Alle 12 aperitivo in piazza e alle 15,30 giochi popolari per i bambini. [g. p. m.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù al parco della Gioventù. Oggi, giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite» il 1° settembre. Stasera ingresso libero «Acid jazz e dintorni» con Secondiamo, gara di ping pong e calciobalilla.

VINADIO

Al Forte albertino

Una mostra sulle case di montagna

VINADIO. L'architettura tradizionale delle valli occitane è in mostra nella sala del Forte albertino. La rassegna, curata da Luigi Dematteis, comprende una numerosa serie di fotografie (oltre 140 documenti) ed è suddivisa in quattro sezioni: evoluzione della casa ed impego dei materiali, la casa nei suoi particolari strutturali e decorativi, edifici al servizio della comunità, il pilastro tondo, costruito in muratura di pietra, nell'architettura alpina.

La mostra allestita con la collaborazione dei Comuni di Sanpeyre e di Vinadio e della Comunità montana Valle Stura è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18.

Sempre in zona nei locali del Centro di documentazione di Sambuco, sono visitabili le mostre «La Valle Stura in guerra 1940-45» e «Il Piemonte linguistico». Entrambe le rassegne sono aperte al pubblico il martedì, giovedì e sabato, dalle 16 alle 18,30. Alla domenica l'orario prevede l'apertura dalle 16,30 alle 19. [c. g.]

CUNEO

Raccolta separata

Il municipio riciclerà tutta la carta

CUNEO. Il Comune ha deciso di «dare il buon esempio» e di avviare gli sprechi di carta. In tutti gli uffici del municipio si farà la raccolta differenziata. La macchina comunale ogni mese produce centinaia di quintali di materiale cartaceo tutti i giorni d'ora in avanti, anziché passare bollati, saranno «lavorati» da parte e venduti a una cartiera. In questo modo si realizzerà, oltre che un recupero di carattere ecologico, anche un ritorno economico.

A proposito della raccolta differenziata l'assessore Teresio Parero ha detto che «in futuro» potrebbe esserci anche un servizio a domicilio (su prenotazione) per i materiali ingombranti, come elettrodomestici o mobili. Le richieste sarebbero evase in un giorno della settimana, dietro il pagamento di un modesto rimborso spese. L'iniziativa sarà illustrata con tutte le cifre e tutti i capitolati d'appalto e d'esecuzione la prossima primavera, iniziando subito dopo la fine delle ferie, insieme anche sull'utilità della raccolta differenziata. [g. p. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Poche coincidenze con Milano e Venezia

Chi viaggia in treno per lavoro o per turismo si trova a provare [illegible] negativo credo che [illegible] poche [illegible] colto che critichi l'operato del [illegible]. Mi spiego: i treni che [illegible] hanno quasi [illegible] con quelli [illegible] per Milano o Venezia. Al ritorno, credo che [illegible] veramente poche [illegible] persone che si servirebbero del treno in futuro, soprattutto gli abitanti della «Granda».

Elvira Walthner
Roveredo

L'addio all'avvocato dei Cobas Scuola

Venerdì 4 agosto a Cairo Montenotte, [illegible] Marmolo Francia, di soli 39 anni, [illegible] della [illegible] dei Cobas Scuola della provincia di Cuneo. Aveva in corso moltissimi ricorsi al Tar e si occupava soprattutto degli insegnanti precari.

Recentemente era riuscito a far annullare l'illegittimo licenziamento di un docente di Fossano e seguiva tantissime vertenze.

I Cobas lo ricordano come insostituibile legale ed amico.

Esecutivo Cobas Scuola
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65 444 **Alba:** 315 313 **Cri** 441 744 **Albaretto Torre:** 520 144 **Bagnolo:** 356 836. **Barge:** 346 262. **Borgo San Dalmazzo:** 260 010. **Bra:** 420 170 420 0 **Busca:** 945 658 945 455. **Caraglio:** 619 102. **Ceva:** 72 31 **Demonte:** 95 116 **Dronero:** 916 773 **Fossano:** 690 111 **Garessio:** 81 063 **La Morra:** 50 116 **Limone:** 92 113 92 132 **Mondovì:** 552 255 **Monforte d'Alba:** 787 213 **Monticello:** 64 319 **Moretta:** 911 013 **Morozzo:** 772 555 **Neive:** 677 407 **Nizza Belbo:** 796 388 **Peveragno:** 94 254 **Pocapaglia:** 330 555 **Racconigi:** 80 634 **Saluzzo:** 45 345 470 00 **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 666 **Sommariva del Bosco:** 551 02 **Savigliano:** 319 111, **Vinadio:** 959 125.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a saracinesca abbassata) la farmacia *Comunale* - via Bra 23, tel 412 419. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la rispettiva responsabilità notturna, da chiamata, diretta presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *Manera*, corso Langhe 1, tel. 440 370.
Bra: *S.Rocco*, via Principe 9, tel. 41 25 05.
Fossano: *Rolfondo*, via Roma 1, tel. 60 544.
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 42 743.
Saluzzo: *Jon Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42 225.
Savigliano: *Patchetta*, piazza Samarosa 65, tel. 71 29 78.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336/233 908/9
Usl di **Alba** 3 6 315
Usl di **Borgo** 269 632 260 013
Usl di **Bra** 420 273
Usl di **Ceva** 72 31
Usl di **Dronero** 944 800
Usl di **Fossano** 699 111
Usl di **Mondovì** 550 11
Usl di **Saluzzo** 215 111
Usl di **Savigliano** 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441 333 **Borgo S. Dalmazzo:** 269 333 **Ceva:** 71 003 **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 474 44 **Racconigi:** 85 333, **Saluzzo:** 46 444 **Savigliano:** 22 333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222
Ceva: 71 182
Saluzzo: 42 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 696 246

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Clemente Alessio Venista Alessia, Pesce Martina, Naruka Prince, Udhai Bhanbingh Mandrile Alessio, Consolino Gabriele, Pappadopolo Stefano, Giordino Daniele, Giorgio Nasi Francesca Maria Vittoria, Tomatis Sara, Castellino Kelly Dimanico Enrico, Renato Mongi Alice, Castellino Samuele Ruggio Chiara, Gas Myriam, Sammino Luca Giovanni Antonio, Arnaudo Enrico, Reynaudo Gloria, Marchisio Maria.

MORTI. Ceva Giovanni, 76 anni (Centallo) pensionato, Damasso Antonio 76 anni (La Trinità) pensionato, Rostagno Bartolomeo 55 anni (Mondovì), pensionato, Audisio Tomaso, 82 anni (Entracque) pensionato, Caraglio Antonio Edoardo 74 anni (Cuneo) pensionato, Canale Filippo, 80 anni (Cuneo) pensionato, Messa Francesco, 85 anni (Cuneo), pensionato, Turco Bianca, 88 anni (Cuneo), pensionata, Borravalle Caterina 93 anni (Vignolo), pensionata, Trucco Fabrizio, 26 anni (Fossano), impiegato, Ghibaudo Maria Maddalena, 60 anni (Bernezzo), pensionata, Milova Maria, 86 anni (Cuneo), Degiovanni Daniele 16 anni (Borgo San Dalmazzo, studente, Giordano Bianca, 83 anni (Cuneo) pensionata, Dalmasso Giuseppe 55 anni (Rittana), pensionato, Giordano Giovanni 51 anni (Roccavione), autista, Boltero Lorenzo, 74 anni (Limone Piemonte), pensionato, Scotto Maddalena, 86 anni (Margarita) pensionata, Giordano Giuseppe, 71 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Condolo Maria Stella 56 anni (Roccavione) pensionata, Merlino Teresa 89 anni (Cuneo) impiegata, Ghibaudo Giacinta, 84 anni (Cuneo), casalinga, Comotto Amedeo 68 anni (Cuneo), pensionato, Rossotti Angelo 73 anni (Alba), pensionato.

MATRIMONI. Ghedini Riccardo (Cuneo), idraulico, con Rinaudo Manuela Giorgia (Cuneo) impiegata, Chiapello Paolo Giulio Giuseppe (Cuneo), impiegato, con Bianco Flavia Renata Silvia (Cuneo) impiegata; Olivero Ivo (Cuneo) operaio, con Rosati Roberta (Cervasca), insegnante; Villa Giovanni (Busca), agente di polizia penitenziaria, con Coccu Ilaria (Brà) stilista; Sola Mauro Giuseppe (Cuneo), artigiano edile con Dutto Elena (Cuneo), commessa; Gaiaà Bongino (Cuneo), pasticciere, con Dutto Raffaella (Cuneo) commessa; Ponta Andrea (Asti) ingegnere con Merlo Rosalba (Cuneo) impiegata.

APPUNTAMENTI

DEMONTE

Festa della birra

Inizia stasera, alle 20,30, la festa della birra al «Palastrisio». Alle 21, il piano bar con Tom Rocco.

ROATA ROSSI

C'è una spaghettata

Questa sera, a cena alle 20, spaghettata in frazione Roata Rossi di Cuneo. I festeggiamenti di San Rocco si concludono con musica e ballo.

LIMONE

Si parla delle Alpi Marittime

Domani sera, alle ore 21, nel salone della chiesa di Limone Patrizia Rossi parlerà su «Il Parco naturale delle Alpi Marittime».

VALDIERI

Associazione per il Valasco

Questa sera alle ore 21, al ristoro «Balma Meris» di Sant Anna, sarà costituita l'associazione degli amici della ex casa di caccia reale del Valasco. [g. p. m.]

Saluzzo, il nuovo servizio è stato affidato dal Comune alla cooperativa «Agorà»

Souvenir e un «wc» per i turisti

Nell'antico Palazzo comunale della salita al Castello
Ci sono anche guide per visite ai monumenti cittadini

SALUZZO. E' stato aperto, da menica, nel centro storico, un ufficio per le informazioni turistiche, gestito dalla cooperativa «Agorà», d'intesa con il Comune La stessa cooperativa si occupa del funzionamento dei servizi igienici, messi a disposizione dei visitatori, oltre a vendere souvenir e oggetti saluzzesi Il servizio trova ospitalità nell'attuale Palazzo della Cultura in salita al Castello, un tempo sede dell'antico Comune, uno dei monumenti più significativi della città Il comune concede alla cooperativa alcuni locali al piano terreno del quattrocentesco edificio Viene anche distribuito materiale informativo sulla città e sui suoi tesori d'arte realizzato e messo a disposizione dall'Azienda di Promozione Turistica del Saluzzese «Il servizio - spiega il sindaco Giovanni Greco - avrà un carattere sperimentale sino a settembre»

«Oltre a costituire un importante punto d'informazione - prosegue il primo cittadino - sarà l'occasione per mettere a disposizione delle migliaia di visitatori che visitano il borgo antico della città, i necessari servizi igienici pubblici». Attualmente nel centro storico non vi sono gabinetti pubblici. «Alla fine di settembre - conclude Greco - studieremo come proseguire l'iniziativa, specializzandola, soprattutto con la presenza nel Palazzo della Cultura di alcune aule per le scuole superiori saluzzesi»

«Fra i nostri obiettivi nell'attuare quest'iniziativa - dice Gianfranco Coltella, responsabile della cooperativa 'Agorà' - vi è appunto quello di mettere a disposizione dei turisti adeguati gabinetti, oltre a fornire informazioni per una visita esauriente al borgo antico»

I ragazzi della cooperativa, tutti a conoscenza di più lingue straniere - prosegue Coltella - danno indicazioni per la visita, oltre che per la ricezione e l'ospitalità. I componenti della cooperativa accompagnano il pubblico nella visita dell'antico palazzo comunale, che ha soffitti a cassettoni molto pregevoli

«Venderemo anche souvenirs - conclude Coltella - oltre a maglietta con immagini riferite alla città, ai suoi personaggi ed ai costumi dell'epoca marchionale e delle vallate». L'obiettivo della cooperativa è quello di predisporre, con il tempo, un sistema di visita alla città e predisporre un «progetto turismo» da sottoporre al Comune. Per la realizzazione di questa iniziativa è richiesta la collaborazione delle varie associazioni culturali e di quartiere della città Gli orari del punto d'informazione e dei servizi igienici sono: dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 18, sabato e domenica, dalle 9 alle 18, chiuso il lunedì.

Gianni Neberti

A Savigliano

Chi ha chiuso per le ferie

SAVIGLIANO Negozi chiusi, uffici a ranghi ridotti, servizi pubblici con poco personale. Per venire incontro alle esigenze dei cittadini saviglianesi che in agosto restano in città l'assessore alle Farmacie ed ai Servizi sociali, Luciano Botta ha emesso un comunicato in cui si informa la cittadinanza su orari e chiusure per ferie di alcuni servizi di pubblica utilità

Le farmacie aperte ad agosto saranno Monchiero, in piazza del Popolo 61, aperta tutto il mese, chiuderà dal primo settembre al 3 ottobre, Paschetta che ha riaperto il 6 agosto dopo la chiusura del mese di luglio, Domanico via Candiano 2 riaprirà nell'ultima parte del mese

Per quanto riguarda gli uffici pubblici, il municipio in corso Roma, con tutti i suoi servizi, sarà aperto tutto il mese al mattino dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e al pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 15,30 L'ufficio postale in corso Nazario Sauro osserva fino al primo settembre l'orario estivo con la chiusura al pomeriggio per i servizi di Posta e Bancoposta.

Il Centro incontro anziani chiuderà dal 13 al 23 agosto, mentre per il resto osserverà il consueto orario dalle 14.30 alle 18,30. La piscina comunale è aperta dalle 10 alle 22, dal lunedì al sabato e dalle 10 alle 20 alla domenica [p. b.]

Piazza Santarosa dominata dalla Torre civica in una foto di alcuni anni fa (foto Bot)

DALLA GRANDA

SALUZZO

«No» alla seconda cabina telefonica in borgo S. Martino

La Telecom ha bocciato la richiesta degli abitanti del borgo S Martino, di avere una seconda cabina telefonica. Motivo del «no» lo scarso uso di quella che già esistente [g. ne.]

CENTALLO

Sistemate 22 panchine, ne arriveranno altre 10

Nuove panchine per rendere più accoglienti i parchi e giardini del paese. L'amministrazione ne ha collocate 22, ma le considera insufficienti. Ne sono state ordinate altre dieci [b. a.]

GARESSIO

Lo «sportello del cittadino» dal lunedì al venerdì

E' stato istituito all'ufficio segreteria del Comune l'ufficio «Relazioni con il pubblico» gestito dalle volontarie «Esperte delle cittadine». Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 12 [a. c.]

ORMEA

Nuova sala del museo etnografico Alta Val Tanaro

Nuova sala per il museo etnografico Alta Val Tanaro. Ricavata nella chiesetta della Madonna degli Angeli contiene oggetti religiosi e numerosi arredi sacri [s. c.]

VILLAFALLETTO

Chiesti 320 milioni per gli impianti sportivi

L'amministrazione comunale ha inoltrato alla Regione una richiesta di finanziamento di 320 milioni per la realizzazione di nuovi impianti sportivi nell'area adiacente la scuola media [l. s.]

CUNEO

Vinti 43 milioni al «Tris» e non con il «Lotto»

Per errore è stata attribuita al gioco del «Lotto» la vincita di 43 milioni fatta da due fratelli a Tarantasca. In realtà la vincita è stata fatta con il gioco del «Tris» di sabato scorso. Il biglietto vincente è stato giocato nella tabaccheria gestita da Cesa «V Novembre» di Cuneo. Sistema elaborati dal proprietario Mario Cotto [l. f.]

SALUZZO

Centro storico in festa tra passato e futuro

«Centro storico in festa tra passato e futuro» è il titolo del calendario di iniziative, varate e organizzate dal Comitato «Città vecchia», l'organismo che raggruppa tutti gli abitanti del borgo antico saluzzese. Le manifestazioni si terranno dal 9 al 17 settembre e saranno ambientate negli angoli più caratteristici del borgo. Previsti spettacoli, concerti e Rievocazione Storica. [g. ne.]

Fossano, è pericoloso per i mille allievi attraversare la circonvallazione di notte

Un sottopassaggio ai carabinieri

Inutilizzato da molti anni dovrebbe essere ripristinato dal Comune a favore dei giovani in libera uscita
Il problema è stato affrontato in un incontro tra il sindaco e il responsabile della struttura militare

FOSSANO. La caserma «Dalla Chiesa», stretta tra due incroci piuttosto pericolosi, quello tra la statale 28 (la vecchia circonvallazione) e via Centallo, e quello di via Cuneo, da tempo cerca una soluzione ai problemi della sicurezza stradale. Ogni sera, al momento della libera uscita, sono circa un migliaio gli allievi carabinieri che si avviano verso il centro della città, gli abitanti di via Centallo protestano per l'intasamento della loro strada in prossimità di un pericoloso teatro di numerosi incidenti. Alcuni anni fa l'ex sindaco Angelo Mana aveva prospettato il dirottamento dell'«uscita militare» su via Cuneo dove sono stati realizzati ampi marciapiedi, ma dalla Caserma rispondono che questa soluzione è impossibile: su quella strada è stata aperta un'uscita che possono utilizzare esclusivamente i «graduati» che abitano nelle nuove palazzine costruite all'interno della Caserma. In ogni caso anche questa ipotesi lascerebbe irrisolto il problema dell'attraversamento della circonvallazione

Barriere giocano nel sottopassaggio che da decenni è inutilizzato ed è stato invaso da arbusti e rovi

Tra le tante proposte avanzate dai cittadini della zona, c'è quella del riutilizzo di un vecchio sottopassaggio in prossimità dell'incrocio di via Cuneo: un tunnel che collega la Caserma con l'area dell'acquedotto adibita a parcheggio per i militari «Quel sottopasso esiste da almeno cinquant'anni - dice Dario Giraudo, commerciante che gestisce un distributore a poca distanza - ricordo che gli abitanti di via Cuneo lo utilizzavano. Con il ridursi dei pedoni e dei ciclisti, è stato abbandonato. E' abbastanza ampio; potrebbe essere ripristinato»

Anche in Caserma sono a conoscenza dell'esistenza del sottopassaggio, e la questione è stata affrontata dal comandante col Franco Fasella in un colloquio avuto con il sindaco Beppe Manfredi, pochi giorni dopo il suo insediamento

«Abbiamo fatto una ricognizione dei problemi più urgenti - dice Manfredi - ed è subito emerso quello del parcheggio e della sicurezza stradale per i militari in libera uscita. Il comandante mi ha informato della presenza di quel tunnel, che è da ripristinare e rendere funzionale. Il comandante della Caserma ha avanzato anche la proposta di coprire il canale che costeggia la struttura militare, in modo da creare un passaggio pedonale che si colleghi col sottopasso

[l. s.]

Dopo le proteste per gli aumenti interviene il presidente Atc

Nuovi affitti di case popolari «Abbiamo eliminato i privilegi»

CUNEO. C'è chi si trova a pagare 700 mila al mese proprio nel l'anno in cui il suo reddito si è assottigliato; chi deve lasciare la casa popolare perché, per tre anni, il reddito ha superato il «limite di assegnazione» ma nel frattempo la sua situazione è cambiata (è il caso della denuncia di un inquilino raccolta da La Stampa alcuni giorni fa) e l'aumento del canone ed il provvedimento di sfratto stridono con la situazione attuale Si tratta ovviamente di «casi limite» che hanno però scatenato la protesta contro le modifiche apportate dalla nuova legge regionale «per le assegnazioni e i canoni dell'edilizia pubblica»

«Come tutte le leggi, anche questa lascia qualche scontento e crea alcune situazioni contraddittorie - commenta il presidente provinciale dell'Atc, il fossanese Antonio Miglio - ma nel complesso questa è una normativa che equilibra la situazione, eliminando alcune condizioni di privilegio»

La novità della legge sta nel l'aver rapportato gli affitti delle case popolari alle caratteristiche dell'alloggio, inserendo una serie di correttivi (come la considerazione del «reddito pro-capite») che modulano il canone sulla base delle possibilità economiche di ognuno. «Qualche inquilino ne risulta penalizzato - dice Miglio - ma molti sono stati avvantaggiati»

Da un calcolo medio effettuato all'Atc risulta che almeno 800 inquilini (su circa tremila della provincia) con la nuova legge pagano meno di prima: si tratta per lo più di famiglie con figli a carico e residenti in alloggi non nuovissimi.

Le sorprese negative riguardano invece principalmente gli inquilini che vivono soli o in coppia in alloggi di costruzione recente. «Molte situazioni che inizialmente potevano apparire eque - spiega il Presidente dell'Atc - con il passare del tempo e il cambiamento delle condizioni familiari appaiono ingiuste. Per questo si sono dovuti apportare correttivi Il nuovo meccanismo di calcolo dell'affitto incentiva per esempio la fuoriuscita degli inquilini che avevano superato il 'limite di assegnazione', il che consente di 'liberare' alloggi per chi ne ha più bisogno. Già prima questi inquilini venivano dichiarati 'in decadenza' ma spesso tra ricorsi e cavilli di vario tipo passavano anni, ora l'aumento del canone riduce i tempi»

Antonio Miglio è presidente provinciale dell'«Atc» l'ente che gestisce gli alloggi popolari

Con la nuova legge risultano piuttosto penalizzati gli inquilini a cui era stato assegnato un alloggio grande in quanto famiglia numerosa, e che col tempo sono rimasti soli. «Anche in questo caso - spiega Miglio - l'aumento del canone è un incentivo ad accettare un alloggio più piccolo, dove si paga meno»

Molte proteste arrivano dagli inquilini della prima e seconda «fascia»: si tratta di famiglie con un reddito che va da 4.200.000 (le pensioni sociali) a 21 milioni lordi, fino a ieri pagavano dalle 30 alle 70.000: ora pagano da 60 a 90 (si tratta ovviamente di valori medi)

«E' pur sempre un canone molto basso rispetto a quello di mercato precisa Miglio Però molti di questi inquilini sono veri "casi sociali" e questo rappresenta un problema. Spesso le stesse famiglie che facevano a pugni con questi canoni non ritengono di dover abbandonare il garage, che pure costa sulle 40.000 lire al mese» [l. s.]

SAVIGLIANO

Iniziativa del «Mir»

Ospitalità a diciassette bimbi bosniaci

SAVIGLIANO. Diciassette bambini e ragazzi bosniaci provenienti da Mostar sono ospiti di famiglie saviglianesi anche per l'estate. Si fermeranno fino alla fine del mese di agosto e il loro arrivo è stato curato ancora una volta dal «Comitato Mir», che già lo scorso inverno si adoperò per il soggiorno di un numero più elevato di bambini «Rispetto all'inverno scorso - dice Marisa Chiavazza, del Comitato Mir - abbiamo incontrato maggiori difficoltà sul piano burocratico. Anche il viaggio dei bambini da Mostar a Spalato è stato più complesso, vista l'impossibilità dei volontari di arrivare fino a Mostar come era invece accaduto quest'inverno». I piccoli sono stati inseriti per una parte in Estate Ragazzi, insieme ai loro coetanei che li ospitano, mentre altri sono andati in vacanza con le famiglie presso cui alloggiano e che sono le stesse dell'inverno scorso. [p. b.]

SAVIGLIANO

Incidente in montagna

Ambulante morta in Val Varaita Ieri i funerali

Caterina Masento (49 anni) è morta per la caduta da una parete della Tour Real Aveva tre figli

SAVIGLIANO. Si sono svolti, ieri alle 17, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve, i funerali di Caterina Masento, 49 anni, morta domenica durante un'escursione alpina La Masento, che lascia il marito e tre figli, è precipitata dalla parete Tour Real, in alta Valle Varaita, sopra Chianale. Un malore od uno scivolone sono fra le cause dell'incidente. Si attende l'esito dell'autopsia eseguita l'altra sera [g. ne.]

CUNEO

Fra gli industriali

Un sondaggio sul progetto del Mercantour

CUNEO. E' stato portato a termine il sondaggio eseguito nelle aziende della provincia di Cuneo sulle «attese» per quanto riguarda i tunnel del Mercantour; le risposte sono ora a Nizza dove la Camera di Commercio francese le elaborerà unitamente ai dati relativi al dipartimento delle Alpi Marittime I risultati saranno resi pubblici nei prossimi mesi.

Intanto, sul versante francese, gruppi ecologisti hanno manifestato durante la festa patronale di Saint-Sauveur, piccolo comune della Valle della Tinèe, indicato come punto di uscita del traforo, contro il pericolo «del grave inquinamento atmosferico e acustico che sicuramente si verificherà quando transiteranno migliaia di autotreni che, in arrivo dalla penisola iberica, utilizzeranno la nuova strada a scorrimento veloce per raggiungere l'Italia e il centro Europa». [m. v.]

MONDOVI'

C'è l'isola pedonale

Domani a Breo negozi aperti anche di notte

MONDOVI' Notte di isola pedonale con negozi aperti e concerti. E' il programma di «Piazze musicali» organizzato domani sera a partire dalle 21.30 «E' un test per il futuro - dice l'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo -, Mondovì ha bisogno di rilancio e questa manifestazione è uno sforzo comune di Comune, Associazione commercianti e Confesercenti».

Il percorso della Mondovì notturna coinvolge tutto il rione Breo. Si comincia in piazza Roma, dove suonano i Loscomobile, poi, percorrendo via Beccaria e via Meridiana si arriva in piazza San Pietro dove suona il «piano man» Gino Bottero, attraverso via Sant'Agostino si arriva nell'omonima piazza che ospiterà il sound italo-francese di Livio Gontier. Le luci di via Piandellavalle accompagneranno il pubblico a piazza Santa Maria Maggiore per lo spettacolo dei Mosaika. [l. f.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tutti da Siccardi Sport ad Artesina

Agosto, tempo di ferie, di saldi, di divertimento e di relax. Ma dove? Semplicemente ad Artesina a soli quattro km da Frabosa Sottana

Tutte le combinazioni sono l'elemento proposte da Siccardi Sport - il negozio specializzato per lo sport bianco - che fino al 10 settembre effettua una grandiosa vendita a prezzi stracciati su tutti gli articoli sportivi Ad Artesina poi, svago per tutti e divertimento ad alto livello per gli appassionati di bocce Vincenzo Siccardi è l'ideatore, è l'organizzatore ed all'occorrenza anche il campione che gareggia nella **Grandiosa Poule Nazionale di Bocce che si effettua il 9 agosto**.

Una gita, meglio ancora un soggiorno ad Artesina Vi faranno cogliere il meglio di saldi di divertimento e di relax, basta affidarsi a Siccardi Sport, azienda a conduzione familiare con esperienza ultra ventiquinquennale

Sarà un'occasione di festa e di convenienza!!! Sarà l'occasione per incontrare il Titolare Vincenzo Siccardi la sua consorte e la figlia Valentina vera esperta del negozio altamente specializzato.

IL TERZIARIO TRA PROGETTI E POLEMICHE

I commercianti annunciano una kermesse per settembre

Il sindaco sfida i negozianti «Bra vuole idee, non lamenti»

BRA. Da una parte i risultati di uno studio sull'economia provinciale che danno di Bra un'immagine dinamica, con tutti gli indicatori di sviluppo in attivo (crescita demografica, aumento del tasso di scolarizzazione, ripresa produttiva). Dall'altra i commenti sconsolati di molti che - non da oggi ma oggi con particolare insistenza - dipingono Bra come una città morta, tagliata fuori dai flussi commerciali e poco «movimentata» dai suoi stessi abitanti, ormai affezionati persino alla «riga» serale in via Cavour.

Dove sta la verità? Forse, come spesso accade nel mezzo ma è soprattutto al pessimismo che si è rivolto il sindaco Franco Guida, accompagnando l'adesione del Comune al consorzio turistico Langa e Roero con l'invito appello a «smettere con i piagnistei» e a «farci venire qualche buona idea», perché «rendere la città più bella, accogliente e ricca di iniziative è un'impresa che richiede lo sforzo di tutti, degli amministratori pubblici come dei privati». Le smettano quindi di lamentarsi, in particolare gli imprenditori del terziario, di attrezzarsi a vittime, e presentino proposte concrete «alle quali il Comune non mancherà, come non ha mancato l'ora, di dare tutto l'appoggio possibile».

La prima risposta alla «sfida» viene dai commercianti del Comitato vie del centro, impegnati nell'organizzazione di una grande kermesse che occuperà il quarto week-end di settembre. «Siamo d'accordo sul fatto che tocchi soprattutto a noi attivarci per rilanciare l'immagine della città - dice Franco Rovella, negoziante di abbigliamento e coordinatore dell'iniziativa. E' per appunto ciò che stiamo cercando di fare con molta fatica. Non solo per la situazione economica generale, che in Piemonte ma sembra ancora lontana dalla ripresa, ma perché la nostra è una città "difficile" (non sappiamo valorizzare ciò che abbiamo)».

Ad Alba invece «è bene si sa, al solito paragone. Vogliamo dargli la forma di una battuta? Se il santuario della Madonna dei Fiori fosse ad Alba, leggeremmo di un miracolo al giorno. Ogni pellegrini arrivano e ripartono, senza che a nessuno venga in mente di farli visitare qualche altra chiesa né di regalargli un chilo di caramelle. Del resto i posti letto negli alberghi sono a numero chiuso, e ad agosto è raro trovare un ristorante aperto». E di chi è la colpa? «Non certo degli amministratori, in questo il sindaco ha ragione. I primi a fare l'autocritica dovremmo essere noi commercianti. Per fortuna sta crescendo una generazione di nuovi più intraprendenti e sensibili. Speriamo che questi giovani si stufino presto dei vecchi e non si adeguino ai loro fossilizzati».

Ottimista e non sospetta di collusionismo nella domanda è Alba perché di origini, canavesane, è Gabriella Caudera, anche lei convinta nell'organizzazione della «tre giorni» settembrina. «Arrivando a Bra, due anni fa, avevo avuto l'impressione di una città vivace. Non so se è perché ci ho fatto l'abitudine, ma mi pare che da allora la situazione sia peggiorata. Forse è l'eterno cantiere qui vicino che ne deprime...». Il riferimento è alla palizzata che copre un edificio da mesi in restauro, proprio nel cuore dell'isola pedonale. «Davvero antiestetica: anche se gli alunni dell'Istituto ragazzi comunque si sono dati da fare con i pennelli per abbellirla - osserva Giuseppe Miscia, pasticcere in via Cavour. Ecco, questo il genere di rimproveri che mi sento di muovere all'Amministrazione comunale: perché non imporre, almeno nel centro, l'allestimento di cantieri più decorosi? Senza contare che da troppo tempo il parcheggio del "salotto di Bra" è all'aria per questo o quel lavoro, eppure i simpatici a sud ancora non si vedono. Ma [illegible] l'imposta sui dehors? Conta se le incassa alla svelta».

Nessun altro motivo di protesta? Rodolfo Barbero, musicologo e negoziante di dischi in via Vittorio, è più severo e, nell'esame delle responsabilità, risale all'indietro fino alle amministrazioni degli Anni Cinquanta e Sessanta, «che hanno boicottato lo sviluppo di Bra». E le successive? «Per il commercio e il turismo il bilancio mi sembra complessivamente negativo. Ma la verità è che il nostro settore non è adeguatamente rappresentato da nessuno, neppure dai sindacati trasformati in società di servizi che agli associati non offrono neppure il vantaggio di prezzi "politici". Il commercio tradizionale è schiacciato tra una grande distribuzione sempre più aggressiva e un carico fiscale burocratico insopportabile. La gente va a fare la spesa negli ipermercati lungo la statale, in centro ci viene sempre meno».

Grazia Novellini

Sopra da sin. Giuseppe Miscia e Gabriella Caudera. A lato da sin. Franco Rovella e Rodolfo Barbero

Cosa funziona

Industrie «doc» e tanta cultura

BRA. «No, non credo che la nostra sia una città morta». Il sindaco Franco Guida si schiera con gli «ottimisti» citando «l'andamento demografico, la tenuta del sistema produttivo, la presenza di industrie di livello europeo, la vivacità delle iniziative culturali, il fiorire del associazionismo». Tutto va bene comunque? «Non dico questo. Negare che Bra non "morta" non equivale a sostenere che è una città turisticamente forte. Di certo non lo è, ma ciò non significa che debba rinunciare a sviluppare le sue potenzialità, che invece ci sono, e puntare a proposte legate alle caratteristiche dell'area Langhe Roero (a cui è inserita)».

L'appello alla sfida del sindaco a «rimboccarsi le maniche» è stato inteso come una «rata di arretrato» dai commercianti. «Io lo detto, che non sia morta quale-sia di buono per la città si faccia avanti, le appoggeremo, ma smettiamola di pretendere dal Comune quel che il Comune non può dare. Alle iniziative dei commercianti, come di ogni altra categoria, abbiamo sempre dato il massimo sostegno. Ma ci sono problemi che non possono essere risolti da Comune, perché richiedono un cambiamento di mentalità e anche qualche sforzo di fantasia, per esempio verso una diversa politica degli orari e dei prezzi. [illegible] esempio, dovremmo [illegible] organizzati con molte più iniziative. Con molte più iniziative [illegible] dell'estate. Manifestazioni. L'esigenza di regole [illegible] modo più rigoroso e giusto, ma sarebbe più serio da se se avessimo pagassimo all'impegno a tenere i negozi aperti, almeno quelle due o tre domeniche [illegible]». [g. n.]

Via Cavour a Bra, molte proteste per i cantieri «antiestetici» in centro [illegible]

Ad Alba gli esercenti sono in rivolta

Scatta la protesta per la «rivoluzione» negli orari

Da sinistra Claudio Fissore responsabile di un supermercato e Francesca Ciliutti contitolare di un negozio di abbigliamento

A fianco da sinistra il negoziante di tessuti Bruno Arione e Nadia Mosca del punto vendita Prenatal

ALBA. Vivaci proteste dei commercianti per la chiusura obbligata, il lunedì pomeriggio di tutti i negozi non alimentari e dei supermercati, in vigore dal 21 agosto. A sconvolgere una prassi consolidata da ventidue anni di esperienza che vede i centri di vendita non alimentari chiusi tutta la giornata di lunedì, è un'ordinanza del sindaco Enzo Demaria. Prevede la chiusura limitata al solo lunedì pomeriggio (la legge impone una giornata di riposo settimanale) ed è stata emessa dopo che il Consiglio di Stato ha accolto un ricorso presentato da un negozio di Alba (contestava la chiusura totale al lunedì).

Il provvedimento del sindaco sta però suscitando malcontento tra i negozianti che minacciano di non adeguarsi. La richiesta era stata avanzata dalla spa Prenatal (ha un negozio ad Alba di cui sono gestori Marina e Vanni Agnese) Nadia Mosca presente in questi giorni nel punto di vendita adesso, dice: «A differenza di Alba, i 160 negozi Prenatal in Italia sono aperti al lunedì pomeriggio. Per questo abbiamo deciso di mantenere il ricorso, che è stato accolto. Non siamo però soddisfatti, poiché avremmo voluto tener chiuso il lunedì mattina e aprire nel pomeriggio».

Francesca Ciliutti e Margherita Calorio, contitolari di un negozio di abbigliamento: «Abbiamo deciso di continuare a tener chiuso tutto il lunedì. Abbiamo parlato con diversi colleghi e siamo d'accordo con noi». Dello stesso parere Annalisa Sorteris (erboristeria) e Bruno Arione (tessuti). «Non ha senso tenere aperto il lunedì mattina per chiudere nel pomeriggio. I commercianti hanno bisogno di una giornata libera per gli acquisti e le varie incombenze. Questo provvedimento creerà ulteriori problemi».

Contrario anche Claudio Fissore, responsabile di uno dei supermercati finora aperti al lunedì pomeriggio e che ora dovranno adeguarsi ai nuovi orari. Cosa ne pensano i clienti? Marisa Foglietti, insegnante: «Sono soddisfatta degli orari attuali». Di parere favorevole invece la Silvana Moschetta, portalettere: «Troverei comodi i negozi aperti il lunedì mattina». Ce interessato su cosa ne cadrà dopo il 21 agosto con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni. [g. f.]

IN BREVE

ALBA

Si elegge il presidente dell'Usl 18

Sette cassette sonore di altrettanti Comuni dell'Albese e Braidese si riuniscono stasera, in municipio a Bra, per la prima assemblea dell'Usl ricostituita. Saranno eletti il presidente, una rappresentanza composta da cinque esponenti (una sorta di giunta, sarà fissata la sede legale e deciso la denominazione dell'Usl. Si parlerà anche del nuovo ospedale che dovrebbe sorgere a metà strada tra Alba e Bra e, in particolare, dell'acquisizione dell'area a Verduno. [g. f.]

CHERASCO

Donna vigile nella «città delle pace»

Anche la «città delle pace» avrà una donna vigile: è Caterina Teali, assunta nel corpo di polizia municipale con il collega Andrea Fiorelli. [g. n.]

ALBA

Contributo di Portogruaro agli alluvionati

Il sindaco di Portogruaro Gastone Rabacchin, e una delegazione del Comune veneto saranno ricevuti stamane in municipio: consegneranno un contributo per gli alluvionati. [g. f.]

BRA

Corso di qualificazione per disoccupati

Sono aperte al Centro di formazione professionale salesiano le iscrizioni al corso di qualificazione per disoccupati, che si terrà da ottobre a marzo. Per l'ammissione è sufficiente la licenza elementare, ma occorre avere più di 25 anni ed essere senza lavoro da almeno un anno. Gli iscritti hanno diritto a un mensalario e, al termine del corso ottengono la qualifica di tornitori. [g. n.]

Un amico ha chiesto l'intervento dei carabinieri: overdose di stupefacenti?

Ritrovato morto in casa a Bra

L'uomo (37 anni) era sposato e aveva una bimba

BRA. Potrebbe essere stata un'overdose di sostanze stupefacenti a uccidere un uomo di 37 anni, Giuseppe Santamaria, sposato e padre di una bimba, trovato morto l'altra sera nell'appartamento ammobiliato dove abitava da un paio di mesi e dove in questi giorni era solo, essendo moglie e figlia ospiti di parenti in Calabria. E' probabile, anche se fino a ieri nulla era deciso, che la magistratura disponga l'autopsia per accertare la causa del decesso che risalirebbe a parecchie ore prima del ritrovamento del cadavere.

Nato a Torino, il Santamaria risiedeva a Bra solo dal giugno scorso. In precedenza aveva abitato ad Andora e, nel '93, a Sommariva Bosco. Con la moglie, Amalia Denuchese, e la piccola Valentina, aveva trovato casa in via Robaldo de' Brayda, una stradina che da via Craveri sale verso la collina di Montegugliemo. Qui si è consumata la tragedia, scoperta da un amico che, a cena avrebbe dovuto incontrare quella mattina e che, non vedendolo, è andato a suonargli il campanello: dapprima ha pensato a una vacanza fuori programma, poi si è allarmato e ha avvertito i carabinieri. La salma è stata recuperata e trasportata nella camera ardente del cimitero. I rilievi dovrebbero svolgersi domani. [g. n.]

OPERAIO

A giudizio per estorsione

L'operaio Giuseppe Piazza, 23 anni di Bra, via Barbacana 44, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba per estorsione. Secondo l'accusa, si sarebbe fatto consegnare da un minorenne bradese varie somme di denaro (da cento a 150 mila la settimana) per una somma complessiva di circa sei milioni e mezzo. Per avere il denaro non avrebbe risparmiato minacce dirette e per telefono. Il ragazzo, intimorito, avrebbe pagato prelevando il denaro in casa. Non si conoscono i motivi per cui veniva ricattato. I genitori, finalmente tenuti all'oscuro della vicenda, avrebbero poi finito per accorgersene, denunciando il fatto ai carabinieri. Gli episodi contestati risalgono al periodo ottobre '91 marzo '92. Pare che l'operaio non abbia agito da solo. Il Piazza, difeso dall'avvocato Piero Rizzo, avrebbe negato ogni addebito. Sarà processato il 28 settembre in tribunale ad Alba. [g. f.]

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA DI BONAVICINO E CORREGLIA
LA STAMPA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Danni in molte zone del Sud Piemonte: le previsioni

Una buona vendemmia grandinate permettendo

ASTI. In questo agosto balzano, che alterna giornate afose a temporali e grandinate, l'attenzione dei viticoltori è già puntata sulla vendemmia. Il «debutto» di consuetudine è a fine mese con le uve Chardonnay, ma è probabile uno slittamento ai primi di settembre, poi si partirà con il Moscato e le uve rosse. Tra i filari intanto si abbozza una previsione: qualità buona ma scarsa per tutte le uve, con un grado di maturazione nella media stagionale.

La quantità (grandine permettendo) dovrebbe assestarsi intorno ai tre milioni di ettolitri di vino con una flessione del cinque per cento rispetto alle annate scorse. «Quanto agli attacchi di peronospora - commenta Maurizio Gily della Vallcoltori Piemonte - in primavera ce ne sono stati, ma non in forma massiccia. Da segnalare sporadici episodi di "Black rot" nel Canavese e recenti attacchi di Metcalfa nel Sud Piemonte, in zone dove accanto ai vigneti ci sono molti gerbidi».

Anche il numero dei trattamenti è stato contenuto nella consueta media piemontese: dodici o sette «passaggi» tranne nel Gavioso, dove il clima asciutto ha scoraggiato l'insorgenza della peronospora. Stagione inclemente invece, per una fascia di territorio compresa tra la Langa cuneese ed il Sud Astigiano, dove le grandinate dei giorni scorsi hanno fatto strage di grappoli e vegetazione. In particolare sono state colpite Serralunga d'Alba, Monforte e Roddino: vigneti danneggiati di nebbiolo al 60 o 70 per cento), in parte i territori di Grinzane Cavour, Mango, Neive, Barolo e La Morra.

Nell'Astigiano a fare le spese della grandine è stato il Sud, con Castagnole Lanze (fino all'80 per cento di danno in alcune frazioni) e la Valle Tanaro nel Comune di Costigliole.

L'Alessandrino ha pagato il tributo più caro alla grandine sui vigneti di Brachetto di Ricaldone ed Alice Bel Colle. Ma «la tempesta» ha anche sfoltito altri vigneti ed il persistere dei temporali vaganti continua a preoccupare i viticoltori.

In compenso buone notizie arrivano dalle cantine dove le scorte dell'anno passato (ed i vini rossi invecchiati delle annate precedenti), si assottigliano sempre di più. La Barbera in particolare continua a vivere un momento fortunato. Su mercati c'è richiesta e da molti produttori si segnala il «tutto esaurito», un dato positivo che fa attendere con speranza la prossima vendemmia. Che sarà anche banco di prova per le nuove super Doc: Piemonte, Langhe, Monferrato e Colli Novaresi.

[e. ce.]

Uva moscato

Chieste 17 mila al «miria»

ASTI. E' stata fissata al primo settembre la riunione della Commissione paritetica per definire i prezzi delle uve Moscato e per concordare la data delle vendemmia. In un'annata in cui si prospetta scarsità di prodotto, ma una buona qualità, le parti agricole hanno già avanzato la richiesta di 17 mila lire al miriogrammo (10 chili).

Un deciso passo avanti rispetto alle 13 mila (più 500 di premio di produzione forfettario) pagate dagli industriali nel '94. La richiesta è stata presentata agli spumantieri durante la prima riunione dello scorso 24 luglio, alla presenza del nuovo assessore regionale all'Agricoltura Ivo Ivaldi. Bodo: Non si conoscono ancora le reazioni delle aziende degli industriali perché tutto è stato rimandato a settembre.

Di certo però, le parti hanno già assunto un impegno per il dopo-vendemmia: incontrarsi per rivedere da capo l'intera normativa sul moscato. [e. ce.]

Se ne discuterà durante un congresso internazionale ad Aosta

«Il vino di montagna fa bene»

Il resveratrolo (sostanza presente nelle produzioni vitivinicole d'alta quota) può essere un toccasana per i consumatori. Produttori ed esperti di 7 Paesi

AOSTA. Il vino di montagna fa bene alla salute? E' vero che il resveratrolo, presente nelle produzioni vitivinicole dei Paesi di montagna può essere un toccasana per i consumatori? Sono due le domande a cui esperti valdostani, nazionali e internazionali cercheranno di dare una risposta durante il congresso del Cervim (Centro di ricerche per la viticoltura di montagna), inserito nel concorso internazionale dei vini di montagna. Il convegno sarà moderato da Mario Fregoni, ordinario di viticoltura all'Università Cattolica di Piacenza. Il convegno è fissato per il 2 settembre. Il tema «Specificità dei vini di montagna e loro ruolo nella salute dell'uomo». Il professor Fregoni sarà anche il primo relatore del convegno, che presenterà i suoi studi, dai quali ha ottenuto «positivi» risultati riguardo le proprietà benefiche del resveratrolo. Interverranno inoltre Giuseppe Versini, François Murisier, Mario Castino, Giorgio Calabrese, Luca Giovannini, Giorgio Nicolini, Alberto Bertolli e Joan Laurent-Spira. Durante il convegno verranno anche analizzati e confrontati i risultati ottenuti dalla coltivazione della vite in ambienti difficili, argomenti di cui il Cervim si occupa da anni.

La manifestazione internazionale, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura della Valle d'Aosta e dal Cervim, è giunta quest'anno alla quarta edizione. Si terrà al Palaghiaccio di Plan Felinaz, a pochi chilometri da Aosta, dal 31 agosto al 3 settembre e riunirà produttori ed esperti provenienti da Italia, Svizzera, Austria e Portogallo, Spagna, Francia e Germania. L'Italia sarà rappresentata da Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Valtellina, Trentino Alto Adige, Toscana del Nord, Colli Piacentini e Isola di Ischia. Per le sezioni sono stati presentati 250 tipi di vino. La Valle d'Aosta porterà al concorso i suoi 21 «crus» tra bianchi, rossi e rosati, etichettati con il simbolo «Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste» e le altre «etichette» presenti sul territorio.

Le degustazioni sono state compiute nel mese di luglio, da sette commissioni, con sette «degustatori» seguendo le normative del regolamento Oiv (Office internationale de la vigne et du vin). Sui vincitori della quarta edizione del concorso internazionale di vino di montagna gli esperti mantengono il riserbo. La classifica sarà suddivisa in tre categorie: medaglia d'oro, medaglia d'argento e diploma. L'apertura dell'esposizione al pubblico e la consegna dei diplomi ai produttori selezionati è alle 15.30 di sabato 2 settembre e proseguirà nel pomeriggio di domenica.

[sa. b.]

Sembra che il vino di montagna contenga un vero toccasana per chi lo beve

AGRINOTIZIE

BROSSASCO

Frutti e verdure alla fiera di Ferragosto

L'amministrazione comunale organizza per martedì la fiera di ferragosto che ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti agricoli del paese e della valle Varaita. Sono rinomate patate, fagioli, piccoli frutti e bacche, ottenuti con tecniche produttive rispettose dell'ambiente. Tra i prodotti trasformati i celebri «tomini». L'esposizione si avvale della collaborazione dell'associazione «Gruppi coltivatori sviluppo».

[g. d. m.]

ANTIGNANO D'ASTI

Sono nati cinque piccoli di struzzo

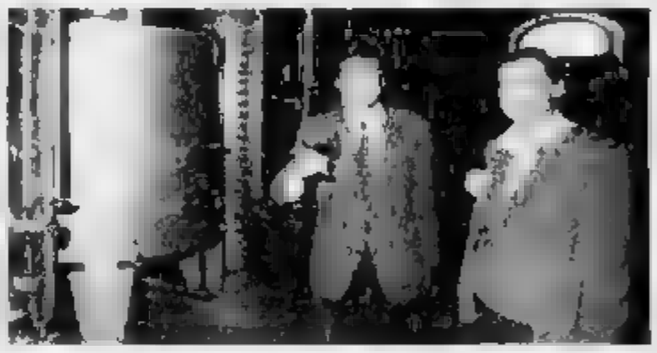
Cinque nuovi nati (tre maschi e due femmine) sono arrivati nell'allevamento «Pomarolo» in frazione Persini ad Antignano d'Asti. Dopo un periodo trascorso in incubatrice nel centro specializzato presso Ovada hanno raggiunto gli altri 11 esemplari adulti.

I «piccoli» sono nati tre mesi fa e ora pesano circa 28 chili ciascuno. Presto è atteso un secondo «lieto evento» per sei uova. Il 21 agosto gli struzzi saranno presenti alla fiera di Portacomaro.

[m. l.]

SAN MARTINO ALFIERI

C'è anche il vino sul circuito Internet



Anche il vino entra nel circuito «Internet». Il sistema telematico internazionale. Oltre alla Regione Piemonte che ha annunciato l'inserimento istituzionale, si muovono anche cantine private. Tra queste l'azienda vinicola «Marchesi Alfieri», di San Martino Alfieri, produttrice di grignolino e barbera d'Asti (il cru la «Tota» dal nome della vigna). Questo il messaggio giunto all'azienda astigiana da parte di Jackie Wilfred, presidente di «Wines on the Internet»: «Benvenuti nella grande rete informatica Marchesi Alfieri' è, per nostra conoscenza, la prima azienda italiana produttrice di vino che appare sulla Rete mondiale... Benvenuti nel Ventunesimo secolo». Si può accedere alla pagina di «Marchesi Alfieri» direttamente da Vini, su Internet (http://wines.com), o dal Paese del vino virtuale (http://wines.com/virtual.html). La sede dell'azienda è nell'area del castello secentesco di San Martino Alfieri, progettato dall'architetto Benedetto Alfieri nel 1750. Sono possibili visite guidate alle cantine, telefonando al numero 011/568 3007. La consulenza enologica è affidata a Giancarlo Scagliarone, nella foto, in cantina, con una delle titolari dell'azienda.

[a. b.]

L'Asprofrut tranquillizza i consumatori dopo il furto a Caserta di frutta irrorata con anticrittogamici

Pesche del Piemonte, «nessun pericolo»

La maggior organizzazione cooperativa della regione mette in commercio prodotti ottenuti con metodi salubri e garantiti. La qualità del marchio «ombrello azzurro». La stagione è segnata dalle gelate di marzo che hanno falcidiato la produzione

CUNEO. «Per le pesche del Piemonte non c'è nessun pericolo per i consumatori. La nostra frutta è prodotta con metodi salubri garantiti, inoltre i consumatori devono sempre accertarsi dove e da chi è prodotta la frutta che comperano». È il commento di Giancarlo Laratore, direttore dell'Asprofrut, la più importante organizzazione cooperativa della regione, preoccupato per l'impatto sul cittadino per la partita di pesche irrorate con gli anticrittogamici, rubata l'altro ieri a Caserta.

L'Asprofrut commercializza frutta e verdure con il marchio «ombrello azzurro» che è sinonimo di qualità garantita. Altri produttori vendono la frutta con il proprio nome e località di raccolta. So il consumatore controlla cosa compera è sicuramente tutelato. Purtroppo la stagione 1995, in pieno svolgimento, è segnata dalle gravi conseguenze delle gelate di fine marzo che hanno falcidiato la produzione. Le preoccupate previsioni hanno purtroppo trovato conferma. Nella nostra Regione le pesche gialle precoci hanno perduto il 40 per cento della produzione, quelle di media stagione il 30 per cento. Le nettarine precoci forniranno solo il 30-40 per cento della produzione media, la varietà di agosto il 40-50 per cento, per le nettarine a polpa bianca il raccolto sarà inferiore del 50-60 per cento. Si calcola che la pescicoltura piemontese ha subito un danno di 40 miliardi.

Al mercato di Canale d'Alba affluisce una parte importante della produzione

La carenza di frutta disponibile ha fatto salire notevolmente il prezzo delle pesche. Dario Brieco, dell'ufficio commerciale dell'Asprofrut Piemonte, segnalava che ieri all'ingrosso le pesche di prima qualità erano vendute da 1400 a 1600 lire il chilo, le nettarine 1800-2000. Nei negozi di Cuneo, o pochi chilometri, i consumatori ieri pagavano le stesse pesche 3500 lire il chilo con un ricarico di oltre il cento per cento. Intanto i tecnici dell'Asprofrut Piemonte hanno sperimentato e ora presentano nuove varietà che si distinguono per qualità ma che sono anche più resistenti alle intemperie. Nei campi di Spinetta di Cuneo, unici in Piemonte per la frutta, sono in prova oltre duecento cultivar di pesco. Dopo tre anni di prove sono state prese in considerazione una cinquantina di varietà, soprattutto precoci, della quali però solo una decina è stata promossa a pieni voti e con l'ulteriore selezione solo 4-5 sono ora consigliate ai produttori che l'altro ieri in duecento hanno potuto vedere in anteprima i frutti selezionati.

Spiega il dottor Silvio Pellegrino, responsabile della sperimentazione varietale frutticola dell'Asprofrut Piemonte. «Per le nettarine consigliamo la varietà «Red Moon» (Luna rossa) che matura da noi alla fine di luglio e la «Big top» che si raccoglie da metà luglio, la «Firebrite» (Fuoco luminoso) che matura nello stesso periodo. Per le pesche gialle le nuove varietà sono la «Flavorcresi» (Ottimo sapore) e «Rich lady» (Ricca signora) che consigliamo per le caratteristiche qualitative che saranno apprezzate dai consumatori e per la resistenza al freddo. Sono tutti cultivar che hanno nome inglese perché hanno avuto origine in California. Anche in Italia il mercato richiede ora le nettarine che fino a qualche anno fa erano preferite dai consumatori del nord Europa. Per i produttori piemontesi nascono però dei problemi perché le nettarine sono più sensibili al gelo. La sfida possiamo però vincerla con le nuove varietà precoci».

Gianni De Matteis

L'ALLEVAMENTO TORNA ALL'ANTICA

Prende piede la proposta di allestire aree di allevamento allo stato semi-brado

Il Sud Piemonte guarda al vecchio West

Animali in libertà all'aperto: più movimento e meno malattie

ASTI. Le fiere del bestiame che si susseguono nella stagione estiva hanno tutte in comune un dato: negli incontri tra allevatori, veterinari e tecnici si commenta ovunque il calo del numero di stalle, legato sia alla scarsa redditività economica sia alle difficoltà di reperire manodopera. Nel settore zootecnico l'età media degli addetti è elevata e non ci sono grandi prospettive di ricambio.

«I giovani non vogliono avere un impegno gravoso come quello del bestiame - è il parere di Rino Cerrato, presidente dell'Associazione provinciale allevatori di Asti - e accudire una stalla significa non fare mai ferie, né domeniche. Una prospettiva difficile per i nostri figli».

Seppure con pareri contrastanti da parte degli esperti, sta emergendo una possibile soluzione da attuare nelle zone collinari del Sud Piemonte: gli allevamenti in stato semi-brado, in grado di garantire sia la quantità delle carni, (anche nel caso della razza piemontese), sia una maggiore libertà di movimento per gli allevatori. «Noi abbiamo una decina di soci che praticano questo tipo di allevamento - spiega il direttore dell'Apa Marco Salvo -, devo dire con ottimi risultati. Da noi probabilmente manca la cultura per affrontare il cambiamento, ma le tecniche non sono di certo complicate ed oltretutto consentirebbero di recuperare vaste zone altrimenti lasciate a gerbido».

Il metodo semi-brado consiste nel lasciare libero il bestiame su di un terreno da pascolo (su cui è già stato effettuato il primo taglio, da mettere da parte per l'inverno). Si recinta con picchetti e filo con corrente a basso voltaggio, su particelle di terreno differenti, in modo da creare rotazione.

Allevamento allo stato semi-brado: gli animali sono in libertà all'aperto

«Gli animali muovendosi in libertà - spiega Salvo - crescono più sani, senza malattie come il mancinismo, una malformazione degli arti anteriori causata nelle stalle dal contatto continuo con il muretto sotto alla mangiatoia». Dunque una più naturale qualità della vita per il bestiame, che secondo gli esperti favorisce anche miglior resa negli accoppiamenti e più vitelli. «Per ripararsi in caso di maltempo - aggiunge il direttore dell'Apa - basta costruire una tettoia nel recinto in cui la mandria trascorre la notte, con una mangiatoia per l'alimentazione ed acqua corrente». Condizioni non difficili da creare nelle zone collinari, come dimostra la riuscita degli esperimenti condotti nelle aziende Ginepro di Robella, Cravetto di Montemagno, Garrone di Olmo Gentile, Cantone di Varigne e dallo stesso presidente dell'Apa, Rino Cerrato.

Per ora sono in pochi ad aver scelto questa strada, ma l'Apa, con incontri tra allevatori (soprattutto con i più giovani), intende favorire il diffondersi del metodo semi-brado. Modificando così l'abitudine a pensare che i vitelli di razza piemontese vadano tenuti esclusivamente chiusi in una stalla.

Enrica Cerrato

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
- ogni martedì in edicola -

Il trio Donati-Olesen-Keijser domani nell'anfiteatro

Brividi e gag a Cuneo

Gli attori propongono una pièce che irride alle paure quotidiane
Un «giallo» con colpi di scena, commissari imbelli e tanti omicidi

CUNEO. «Buonanotte brivido». Ha un titolo inquietante la pièce che Giorgio Donati e Jacob Olesen portano domani, alle 21,15, nell'anfiteatro di Cuneo 2. Ma chi li conosce, o magari ha già visto il loro «Kamikaze», sa che Donati, Olesen e il loro compagno di fatiche Ted Keijser, sono dei burloni, che si divertono a scherzare con le paure e le manie quotidiane.

Questa volta il loro «habitat» è uno studio radiofonico, dove i tre attori si preparano a trasmettere l'ultima puntata di un giallo dei più classici, con tanto di colpi di scena, commissari imbelli e omicidi che si scoprono a ritmo continuo. Niente di meglio di un bel «giallo d'estate» e i radioascoltatori sono pronti con la bibita ghiacciata a portata di mano, se ne stanno incollati all'apparecchio. Cosa accadrà? Nel divertente guazzabuglio dello studio, cosparso di cocci di vetro, fischietti, guanti di gomma e altri «ferri del mestiere», si assiste all'epilogo del radiodramma.

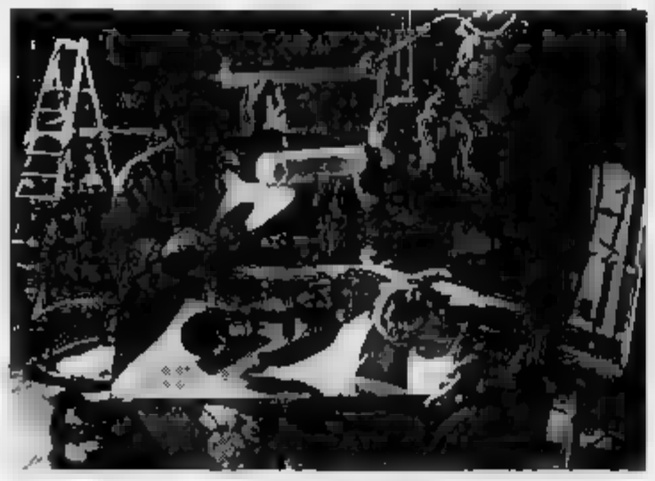
Finalmente si saprà chi è il pluriomicida, ricercato dalla polizia di Wuerstenbach, che da tempo terrorizza le casalinghe e getta nello scompiglio i bravi segugi lasciando tracce quantomeno ambigue accanto alle sue vittime: fango e garofani. Il Commissario Blumenfeld e il fedele Russò (ogni commissario che si rispetti ha il suo assistente, dice la letteratura poliziesca), pensano già di avere il nemico in pugno quando alla lunga lista degli assassini si aggiunge quello di Ilando.

Panico. Tutto da rifare: i testimoni si contraddicono, le tessere del mosaico vanno all'aria, ma per fortuna c'è una mucca a dare la giusta indicazione e il caso si avvia alla conclusione nello stesso caos demenziale in cui era iniziato.

Giocando con i rumori, stravolgendo i testi e le parole, utilizzando la tecnica del mimo, il trio Donati-Olesen-Keijser, diretto da Giovanni Cinà, si diverte ad irridere alla passione per il «brivido» che accomuna grandi e piccoli e trasforma il radiodramma in una sequenza di gag che la critica ha premiato paragonando la comicità della compagnia a quella di illustri maestri come i fratelli Marx e Buster Keaton.

Allievi della scuola di teatro Jacques Lecoq, a Parigi, l'italiano Giorgio Donati e l'olandese Jacob Olesen dall'81 calcano i palcoscenici e gli studi televisivi, con la loro compagnia che ha abbinato il modo di far ridere mediterraneo a quello del Nord Europa. Ingresso libero.

Vanna Pescatori



Con «Buonanotte brivido» gli artisti esprimono la loro vena di grandi comici

EDITORIA LOCALE

Per i turisti opuscoli, cartine e rassegne dedicate ai libri

CONCORSI letterari, esposizioni di libri vecchi e nuovi, mostri, incontri con gli autori. Chi si occupa di editoria locale approfitta della presenza di migliaia di turisti in terra cuneese per organizzare manifestazioni e fare proseliti.

A **Mellana** di Boves si è concluso il concorso letterario «Parole e immagini» che ha coinvolto decine di appassionati di poesia, prosa, letteratura, fotografia. La classifica. Per la sezione «Poesia giovane» ha vinto «Piccoli passi di fede» di Andrea Bajani, per i versi su tema libero «Quo ce soita, opera in francese di Andrea Levico, per «Parole e immagini» Ernesto Zucconi con «Inverno». Nelle sei sezioni di fotografia i vincitori sono stati Bruna Bravo, Ivano Giuliano, Paolo Cavallo, Piermario Caporaso, Enrico Orazietti e Angelo Partenza. Un riconoscimento particolare è andato a Luigina Gribaudo Falco «per il valore storico della sua opera tutta giocata sul filo del ricordo».

Iniziative legate all'editoria non solo provinciale vengono segnalate in tutti gli angoli della provincia. A **Garessio** è stata allestita una «Mostra del libro» in via Vittorio Emanuele 25 di Borgo Ponte. L'orario di visita è 10-12, 17-19, 21-22.

A **Ceva** la Pro loco ha pubblicato il secondo opuscolo della serie «Conosci Ceva». In questo numero si parla di alluvione, percorsi turistici in città e nel Cebano, indicazioni utili il tutto arricchito da belle immagini.

Così ha fatto la cassa Rurale ed Artigiana di **Boves** che ha realizzato una cartina turistica che ridisegna il territorio comunale come spazio di divertimento e tempo libero. Con una legenda di facile lettura vengono segnalati i percorsi per «mountain byke» (tre possibilità, difficile, medio e facile), i sentieri per passeggiate, campi da calcio, da tennis, baseball, bocciofila «alla lunga» e petanca, riserva di pesca, pista di pattinaggio, campo da golf, pallacanestro, pallone elastico, equitazione, palestra naturale di roccia, tiro al piattello, motocross, aree attrezzate, palazzetto polivalente. Così suggestive le immagini e il lungo elenco di strutture da rendere «nuova» la cittadina anche per chi la vive. Le cartine, che propongono schede descrittive di strade, piazze, arte, natura, sport e una brevissima sintesi della storia, sono distribuiti gratuitamente dalla Cassa cittadina.

In **Alta Langa** è stato bandito in questi giorni dall'Arvangia il concorso nazionale di letteratura popolare e fotografico «Carne maestra ti servo». Per informazioni telefonare allo 0173 35946.

A **Cavallermaggiore** è in preparazione la mostra ei libri della Grande» che si terrà dal 26 al 28 agosto mentre a **Mango**, dall'8 al 17 settembre, ci sarà «Libri da gustare». Tre iniziative patrocinate dalla Provincia.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

BOVES

Concerto jazz

Nell'ambito delle manifestazioni di S. Bartolomeo, in piazza dell'Olmo, stasera, alle 21, jazz con «Ensemble Gironda».

MONDOVI'

Solisti nella chiesa

Domani, alle 21, nella chiesa della Missione, si esibirà l'orchestra «Bruna» diretta da Giovanni Mosca. Solisti Dario Bertano e Pelo Gregorio, Maurizio Davico, Marco Toselio.

PAMPARATO

Due atti in piazza

Alle 21, la compagnia «Alessina» di Alessio, presenta la commedia in due atti dal titolo «Leonardo Sciuman Genio nu strano» e «U' spillu arrubau».

NIELLA TANARO

Classica sull'aia

Alle 21,15, nell'aia Tripoli, concerto del trio «Arcadia». Eseguirà musiche di Grignani, Paganini e Carulli. Direzione artistica del maestro Franco Rosso.

ORMEA

Arie d'opera

Società operaia: ore 21, concerto con il tenore Andrea Biena e la pianista Camilla Viale.

PEVERAGNO

Pop in birreria

Alla birreria «First Lady», domani alle 21,30, suonerà il gruppo pop-rock «Retro scena».

MARGARITA

Rock Anni 60-90

Domani, alle 21, per la festa di San Magno, suonerà il gruppo rock «Pantegana». Proporrà brani rock degli Anni 60 ai 90.

VILLANOVA M.

Film all'aperto

Alle 21, ingresso libero, nel cortile del Municipio, sarà proiettato il film «Mrs. Doubtfire».

CUNEO

Live agli «Angeli»

Alla gelateria degli «Angeli», stasera, musica dal vivo proposta dal cantante Giancarlo.

Il gruppo di scena stasera a Vernante e domani (ore 21,30) a Savigliano

C'è la musica d'Oc dei Lou Dalfin

Danze e canti con Sergio Berardo e la sua band

SAVIGLIANO. L'ultimo appuntamento con la musica di «Estate in città», la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura e turismo in collaborazione con la Banca Cassa di risparmio di Savigliano e la Fiat Ferroviaria, è in programma domani, alle 21,30, nel cortile interno del Liceo e dei Geometri, in piazza Barale. Sarà di scena la formazione più nuova e rappresentativa della musica dalle valli occitane e senza dubbio un dei gruppi folk tecnicamente meglio preparati: «Lou Dalfin».

Composta da Sergio Berardo (ghironda, cornamusa, organetto, flauti e voce), Enrico Dannilano (basso), Fabrizio Dutto (chitarra), Riccardo Serra (batteria), Fabrizio Simondi (fisarmonica, cornamusa, organetto, flauto e voce), la formazione trascina il pubblico e lo invita alle danze.

«Lou Dalfin» hanno partecipato a molti festival folk italiani e stranieri e hanno ottenuto grande successo la scorsa estate ad Arezzo Wave e Pellerossa Tribu Musicali (Torino). L'amalgama dei suoni acustici ed elettrici è ottima e accattivante; la dinamica delle armonizzazioni è variegata, il percorso musicale sapiente ed elaborato sono le peculiarità che portano il gruppo «Lou Dalfin» ai vertici del nuovo panorama folk italiano. Il complesso sarà già di scena stasera (ore 21) nel boccodromo di Vernante. **[p. b.]**

«Lou Dalfin» è uno dei migliori gruppi della tradizione occitana. Il complesso ha partecipato con grande successo a numerosi festival sia in Italia che all'estero

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. 693.554 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — CHIUSO PER FERIE

Don Bosco — Or. 21, L. 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — Or.. 21, Ingresso 3500 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901, Or.. 21.15 — **Stargate**
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) – Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vanta un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 05' — **Fantarcheologia**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 Or. 20/22 fest. 17/20/22, Lire 7000/Rid. 4000 — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.383, Or. 20,30/22,30 — **Lo specialista**
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) – Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — **Thriller**

FOSSANO

Politeama — CHIUSO PER FERIE

GARESSIO

Excelsior — Or.. 21.15, L. 7000 — **Il re Leone**
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) – La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**

LIMONE

Lux — Tel. 927.534, Lire 10.000 — **Frankenstein di Mary Shelley**
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) – Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' — **Horror**

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.698 — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala 2 — Tel. 47.698 — CHIUSO PER FERIE

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311, Or.. 21.15, Lire 6000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — Or. fer. 21, sab. e fest. 20/22, Lire 7000 — **Colpo di fionda**
di A. Sandgren, con J. Salis, S. Stensgard, B. Fridman (Svezia '94) — Stoccolma Anni 20: tra incontri e dure lezioni di vita, le esperienze di un dodicenne che deve fare i conti con la propria infanzia. N. V. 1h 45' — **Drammatico**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 42.606, Lire 10.000/8000 — **Luce rossa**

SAMPEYRE

Edelweiss — Or. 21 (spett. unico) — **La carica dei 101**
di W. Rothermich, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

S. GIAC. ROBURENT

Roburent — Or. 20.30/22.30 — **Una moglie per papà**
di J. Marton, con W. Goldberg, R. Lirella, T. Malarino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente rivoluzionata dall'arrivo di una frizzante e disinibita governante nera. N. V. 1h 45' — **Comm.**

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 859.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 859.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3600. **Il cliente**. Or. 20.30-22.30.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1 **L'ultimo inganno**. Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30. N.V. A cond. Sala 2 **Hong Kong '97**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3 **A proposito di donne**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1/8.
CAPITOL via San Domenico 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 15.10, 20.20, 22.30. Ass. cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 15,40, 17,55, 20,10, 22,30.
CR STALLO via Goito 8, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Ass. min. 14. Or. 16.30; 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20, 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Ass. minori. Or. 20, 22.30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.3925. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21, Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5, Telefono 534.614. **Già vola il fiore magro** di P. Meyer, con D. Mascotan, V. Gentili. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 5. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15,45, 18, 20,15, 22.30. Ass. cond.z.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Ass. cond.obbligata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura ufficiale 27/9. Biglietteria 2278. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 561.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Vacanze istruzioni per l'uso**
18,45 **Cinema in Tv**
19,25 **Tg4** segue **Punto Live**
22,30 **Tg4**
1 — **Video Top**
2 **Orchestra compilation**, rubrica
3 **Tg4**

Telestar
18,30 **Tormenta d'amore**, telenovela
20 **Week end italiano**, attualità
20,30 **China Beach**, tv movie
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**
0,45 **Astro**
0,50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20,15 Ciclo foto **Fermo con le mani**
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
0,30 **Videonotizie**
1 **Nite video**

Telecity
19 — **Week end italiano**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. comedy
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1,30 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
9 **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **French Atlantic Affair**, mini serie
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Dead end drive-in 2000**, film
22,20 **Telenews**
24 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Carla rosa**, rubrica
18 **Rosa tv - Marilena**
19,30 **Da Roma Gianfranco Funari**
22,15 **Racing time**
23 **Moto**
24 — **I classici dell'erotismo**

Rete 9 Tai
20 **Cartoni animati**
20,40 **La rivolta di Haiti**, film
22,30 **Nulla senza il sole**, documentario
23 **La fidanzata di tutti**, film

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
22 **Business news**
22,15 **Piazza Affari**
23 **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. Monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Il principe e il povero**, film
22,30 **Skyways**, telefilm
23 **G.R.P. monitor**
0,30 **Skyways**, telefilm
1 — **Il principe e il povero**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 — **La carta parlante**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 **L'Italia dei poveri**, documentario
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Cinema e Scoop**
20 **Cartoni animati**
20,40 **La rivolta di Haiti**, film
22,30 **Nulla senza il sole**, documentario
23 — **La fidanzata di tutti**, film

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia
22,40 **Informasalute**
23 **Parliamone**, seconda parte
23,40 **Informasalute**
0,24 **Vacanze... istruzione per l'uso**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 **Telegionale**
19,30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ufficializzati i gironi del torneo nazionale dilettanti di calcio

Saluzzo «pesca» il Pisa

La Lega ha confermato il raggruppamento A con piemontesi, toscane e liguri
Il presidente dei granata Boretto: «La sfida con i nerazzurri è da brividi»

GIRONE A
ADSTA
ASTI
BIELLESE
CAMAIORE (LU)
CASTELNUOVO (LI)
CHATILLON (AO)
COLLIGIANA (SI)
SESTRESE (GE)
MONCALIERI (TO)
NIZZA MILLEFONTI (TO)
PINEROLO (TO)
PISA
POGGIBONSI (SI)
PONTEDECIMO (GE)
SALUZZO (CN)
SAVONA
TORRELAGHESE (LU)
VIAREGGIO (LU)

GIRONE B
ABBIATEGRASSO (MI)
BORGOSESIA (VC)
BRUGHERIO (MI)
CALCINGIANUS (SS)
CARATESE (MI)
CASTELSARDO (SS)
CORBETTA (MI)
DERTHONA (AL)
FANFULLA (MI)
GUANZATESE (CO)
ILVAMADDALENA (SS)
MARIANO CALCIO (CO)
MEDAMOBILI (MI)
SANCOLOMBANO (MI)
SELARGIUS (CA)
SPARTA (NO)
VALENZANA (AL)
VOGHERESE (PV)

SALUZZO. «Se penso che dovremo affrontare all'"Amedeo Damiano" il Pisa, mi vengono i brividi. Di piacere, sia chiaro». Giampiero Boretto, presidente del granata presenta la nuova avventura del Saluzzo, guidato in panchina da Sandro Damiano (ora a Goteborg dove la Nazionale di marcia azzurra, da lui diretta, sta cogliendo trionfi ai Mondiali di atletica) con Marengo suo prezioso vice.

Con tenacia e tanta competenza nello scegliere ragazzi di talento, dal prezzo non proibitivo, il Saluzzo ha scalato il calcio della «Granda» tanto da esserne la migliore espressione tecnica, l'unica che difende il Cuneese nel campo nazionale dilettantistico. Ieri la Lega ha ufficializzato i gironi, confermando il raggruppamento A con piemontesi, toscane e liguri.

«Siamo saliti di categoria - aggiunge Boretto -, ma non cambia niente nei nostri programmi. Ci alleneremo tre volte la settimana la sera, con un unico obiettivo, la salvezza».

Nessuno si fa illusioni. «Sulla carta abbiamo poche possibilità di farcela. Ma ve lo vedete un Sandro Damiano rassegnato? Io, sinceramente, no. In passato con le squadre forti giocavamo meglio. Speriamo vada bene anche quest'avventura che per noi è un miracolo straordinario, possibile dalla generosità della Cassa di risparmio Saluzzo, ancora prima che sponsor».

La «rosa» dei giocatori propone due portieri molto giovani, classe '76, Vallarin e De Biasio, entrambi di scuola Juventus, che si contenderanno la maglia da titolare. In difesa l'esperienza di Formes, Vitiosio, Ferro, Coraglio (dal Cuneo) si affiancherà alla freschezza dei giovani Salvai, Giordano (dal Vanchiglia), mentre fra il «vecio» Perrone e Sabatino resterà uno solo, con designazione dell'altro marcatore a Cavallermaggiore.

A metà campo confermati Berale, Vittone, Cugusi, Bianco ('76) e Cirla; dal Venaria è arrivato Daddi e dal Vanchiglia Giannlombardo. «Avevamo chiuso anche con Neri dal Torino - dice Boretto -, ma la Voghorese ha offerto il doppio. Il Toro ha rotto l'intesa, sostituendolo con l'altro con Primerano che stavamo prendendo dal Venaria. Ci ha beffato due volte».

Il Saluzzo, che spera di riportare in granata il «bomber» Rocco, da affiancare a Zucca (dall'Imperia) e Cavaddu (dal Piobesi) esordirà in amichevole giovedì 17 (ore 20,30) con il Bra. Il 20, 23 e 27 è già «Coppa Italia».

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

MOUNTAIN-BIKE

«Trans Alp adventure» sulle montagne piemontesi

Da martedì 15 a lunedì 21 torna la «Trans Alp adventure», raid internazionale in mountain-bike giunto alla sesta edizione. Sei le tappe in programma. Bardonecchia-Cesana; Cesana-Aiguilles. Aiguilles Prali, Prali-Perosa Argentina, prova speciale al rifugio Duca degli Abruzzi e Gran balconata sul Cervino. Il percorso, molto selettivo, presenta notevoli punti spettacolari. [r. s.]

GOLF

«Tutto in una notte» I nomi dei premiati a Boves

Il Golf club Santa Croce a Mellana di Boves ha ospitato «Tutto in una notte», con sessanta giocatori in lizza. La manifestazione (giocata con speciali palle fluorescenti che non si perdono nel buio) ha avuto un grande successo e sarà ripetuta venerdì 25. I premi per il miglior punteggio sono andati ai «teams» S. Nicklaus (Romolo Carbini, Alessandro Rovere; Renato Beccaris, Claudio Rovere e Laura Musso) e S. Day (Eric Sogno, Mario Frandino, Gianluigi Bossi, Adriana Frandino e Renata Fissore). [b. s.]

PODISMO

Le ultime iscrizioni alla «StraLimone»

Scadono venerdì alle Sporting Club e all'Ufficio turistico le iscrizioni alla «StraLimone», corsa podistica non competitiva aperta a tutti in programma da sabato 12. La partenza è alle 9,30 in piazza del Municipio. Premi in pallo sterline e marenghi d'oro. [r. s.]

MOTORI

Supersialom '95 si decide con la Neive-Mango

E' stato reso noto il calendario delle ultime gare del Supersialom, il Campionato automobilistico di velocità in salita che è organizzato dalla scuderia Supergara di Alba. Il 3 settembre si correrà la Cantalupo Ligure-Pallavicino (Alessandria), il 17 la Susa-Moncenisio, il primo ottobre la Bardineto-Colle Scravaion (Savona) e infine il 22 ottobre l'attesissima Neive-Mango che chiuderà la stagione agonistica. [a. s.]

TENNIS

A Mombasiglio comincia un torneo per turisti

Si ricevono al numero telefonico 0174-780.025 (che corrisponde al bar Country) le adesioni al torneo per turisti (libero a tutti in programma da sabato a Mombasiglio. Per entrare nel tabellone c'è tempo fino a venerdì alle 18. [r. s.]

Oggi (ore 18) l'amichevole al San Cassiano

Alba mette alla prova il Toro di Nedo Sonetti

ALBA. Il primo gol in Piemonte di Sukur Hakan potrebbe arrivare oggi al San Cassiano. Il turco del Torino è uno dei giocatori più attesi dal popolo granata che oggi pomeriggio (calcio d'inizio alle 18) affollerà lo stadio albese per vedere all'opera la squadra di Nedo Sonetti. Pelè, Angloma, uno delle rivelazioni dell'estate e il «bomber» Rizzitelli sono già in gran forma e l'hanno dimostrato andando a segno nelle prime amichevoli. Il più atteso al gol è proprio il nuovo acquisto arrivato dalla Turchia.

Fra gli avversari del granata c'è molta voglia di mettersi in mostra. Beppe Bergesio ha scovato fra i disoccupati del Cuneo tre ex giocatori del Cuneo, Caridi, Calamita e Magliano, che sono in cerca di una squadra. Il resto della formazione allenata da Bonomelli, ministeri dell'Albese, e Del Vecchio, tecnico del Sommariva Perno, è una selezione di Langa e Roero in parte, a cercare di evitare brutte figure, due estremi difensori molto interessanti. Negro del Sommariva e Bertolo del Cortemilia, figlio dell'«ex» portiere di Cuneo e Carrarese. In formazione ci saranno anche Amianto, Beccaris, Mascarello, Battistello, Basso e il savonese Gillio, un altro atleta che è nel mirino di più club professionistici.

La sfida è stata organizzata dall'Albese e dal Sommariva Perno cogliendo l'occasione del ritiro del granata nel Centro sportivo del Roero, dove rimarranno fino al 20 agosto, ospiti dello Roero Hotel. I cancelli del San Cassiano apriranno un ora prima della partita. I biglietti (25 mila tribuna, 15 mila parterre e 5 mila per tutti i minori di 16 anni) sono parecchi perchè nello stadio del capoluogo delle Langhe c'è spazio per molti tifosi.

Luca Ferrua

Da sinistra Bacci, Angloma, Pelè e Hakan alla presentazione ufficiale granata

CICLISMO

Al Giro delle valli cuneesi gruppo sgranato ieri mattina sulla salita di La Morra

Vespignani nuova maglia bianca

Il vincitore del '94 mette tutti gli avversari in fila al traguardo e balza in testa alla classifica generale
Si rivedono i francesi, Casali a 46". Oggi i duri tornanti della Colletta di Isasca. Arrivo a Brossasco

L'arrivo solitario di Imerio Vespignani a La Morra (FOTO TRAVAGLINI-GIORDANO)

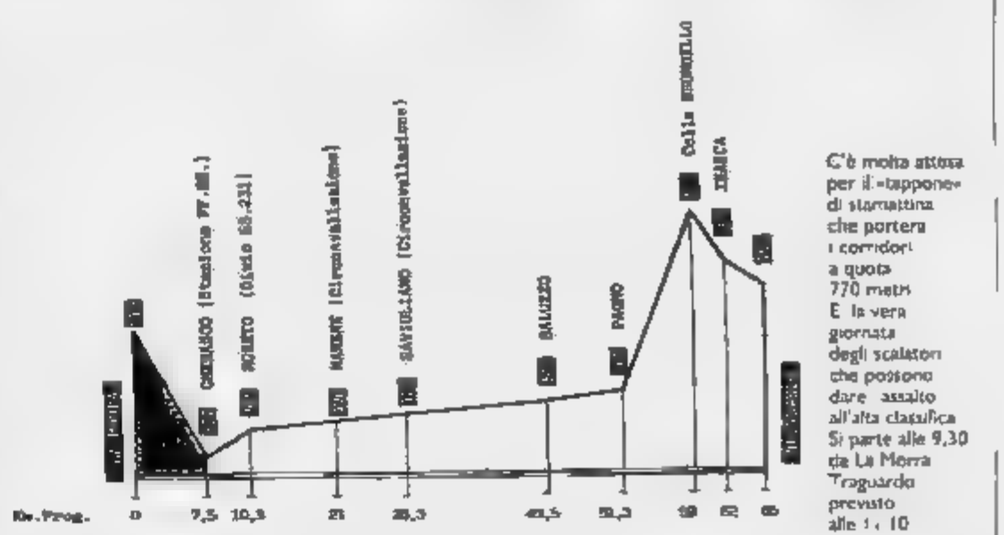
LA MORRA. E' nato a Bagnacavallo (Ravenna) come Gardini (indotto di volley) e Damiani (stella» del pugilato). Da loro, suoi grandi amici, ha preso la voglia di vincere. Ieri Imerio Vespignani ha messo tutti in fila a La Morra e ha conquistato la maglia bianca di leader del Giro delle Valli Cuneesi, la stessa che aveva indossato da trionfatore nel '94 dopo l'ultima tappa di Pontechianale.

Il trentatreenne della Pro Bike Forlì è stato bravissimo a rintuzzare i vari tentativi di fuga dei rivali principali, gli uomini della Pennelli Cinghiale e i francesi, ieri per la prima volta protagonisti attivi della corsa.

Pronti, via. Se ne vanno in due, della Nus Pena Piazzano e Viel, fra i promotori dell'allungo nella tappa di lunedì, ma bloccato da un incidente meccanico. Il loro vantaggio, però, è minimo. All'Intergiro di Magliano Alpi (che vince Caporali su Muschiori e Luca Puzzini) il gruppo è già tornato compatto. Nel traguardo volante a imporre Giannini (Santangelo Valenza) su Campagnaro e Liberi. Ai piedi della salita di La Morra (5 km dall'arrivo) la fuga decisiva (32" il limite massimo) con Giannini, Ferracuti, Dalla Pellegrina, Fantonetti, Demorin, Naghoto, Casali e i francesi Bonneton, Schiellotto e Knecht. Si allontanano Fantonetti e Ferracuti, che prendono 20"; a loro (2 km dalla fine) si affiancano Bonneton, Benedetti e Vespignani. Casali è andato in traguardo avrà 46"). Bonneton sbaglia rapporto, Vespignani ne approfitta, scatta e vince.

Oggi (si parte alle 9,30) penultima tappa. L'arrivo è a Brossasco con la temuta Colletta di Isasca (la quota 770 metri). Tocca ai «grimpeurs». I favoriti? Bonato, Vespignani, Bonneton, Bertolotto e quel Pietro Tengattini che alla «Fausto Coppi» era passato per primo sul Agnello davanti a Pepino: con la attesa anche Caporali, che nella corsa dei Campionissimo ha ottenuto il diploma dello scalatore.

Lorenzo Tanaceto



C'è molta attesa per il «tappone» di stamattina che porterà i corridori a quota 770 metri. E' la vera giornata degli scalatori che possono dare assalto all'alta classifica. Si parte alle 9,30 da La Morra. Traguardo previsto alle 15,10

Ordine d'arrivo: Imerio Vespignani (Pro Bike Forlì) km 61,1 in 1h24'07" alla media di 43,511 km l'ora, 2° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale Mantova) a 3", 3° Claudio Fantonetti (Mobil Nota) a 10", 4° Herve Bonneton (Sprinter Club Nice) a 13", 5° Roberto Ferracuti (Oreficeria Santangelo Valenza) a 17". **Classifica.** 1° Imerio Vespignani (pro Bike) in 5h45'57" alla media 44,399 km l'ora, 2° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale) a 3", 3° Claudio Fantonetti (Mobil Nota) a 10", 4° Hervé Bonneton (Sprinter Club) a 13", 5° Roberto Ferracuti (Santangelo) a Pietro Tengattini (Mobil Brix Brescia) a 17". **Tv:** 1° Fiorenzo Alborghetti (Mobil Brix). **Gpm:** 1° Roberto Girelli (Pro Bike). **Intergiro Polyman:** Stefano Caporali (Tenuta Corretta Alba). **Adulti II Serie:** Fabrizio Mandrile (Cartiere Pirinoli Cioli Giordano Borgo). **Senior:** Claudio Frigeri (Pennelli Cinghiale).

PALLAVOLO CLASSICO

Giuliano (capitano dell'Ipersidis) affronta Alberto, spalla di Dogliotti

Si sfidano i due fratelli Bellanti

Stasera alle 21 a Cuneo torna la «poule» scudetto

CUNEO. Dopo avere osservato il turno di riposo, i cuneesi Bellanti e Voglino alla testa dell'Ipersidis tornano in campo stasera, alle 21, nella quinta giornata della «poule» scudetto nella A di balon. Nello sferisterio di piazza Martiri affrontano i maglianesi dell'Hotel Royal Dogliotti e Bellanti II. In classifica l'Ipersidis è al terzo posto con 15 punti e ha due lunghezze di vantaggio sull'Hotel Royal.

In teoria la formazione ospite, dopo avere vinto il confronto casalingo con Molinari, ha ancora la possibilità di agganciare la terza piazza e l'accesso alle semifinali, ma il suo compito appare decisamente improbo. Più tranquilla la posizione dei cuneesi che partono stasera con i favori del pronostico, anche se finora nella «poule» hanno vinto un solo incontro, quello casalingo con Molinari. Le due sconfitte sono state invece rimediate in trasferta con Sciorella e Dotta. Il ritorno dovrebbe invece consentire a Bellanti e Voglino di mantenere la posizione e accedere alle semifinali.

Il cuneese Giuliano Bellanti

Nella gara di stasera, dal punto di vista tecnico, sarà interessante il confronto tra la potenza in battuta di Dogliotti e la tecnica eccellente di Bellanti che è uno dei migliori colpitori della serie A. Curioso anche il duello fra i due fratelli Giuliano e Alberto Bellanti che, dopo molte esperienze nella stessa squadra si trovano oggi ad agire su fronti opposti.

Domani, per la «poule» scudetto, si affrontano a Vignale Molinari e Sciorella, Dotta riposa. Nella «poule» salvezza s'è giocato ad Alba il confronto tra Papone e Balocco (Bogliano Albese) e Vacchetto e Terreno (Olio Meriggio Dogliani) che si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 11-5 al termine di un incontro opaco. In classifica Papone sale a quota 5, a due lunghezze da Tonello che è terz'ultimo, Terreno, che nella «poule» salvezza non ha ancora vinto, resta in coda con 3 punti.

Aldo Scavino

BOCCE

Gli atleti in gara oggi hanno conquistato molti titoli iridati e tricolori

Quadrette mondiali ad Artesina

Otto formazioni con i migliori campioni italiani

FRABOSA SOTTANA. Torna il trofeo di bocce a quadrette «Albergo-ristorante "Del Sole" Moroglio». Oggi in frazione Artesina sono in lizza otto formazioni composte dai migliori campionati italiani, molti di loro hanno vinto titoli iridati e tricolori. Alcuni hanno portato in alto il nome della «Granda» come Fabio Mandola, l'ultimo in ordine di tempo ad avere ottenuto con i colori cuneesi (gioca per la Forti Sani Fossano) un risultato prestigioso: ha vinto individuale e terne negli Assoluti Allievi a Borgo.

Ogni squadra ha uno sponsor. Per il bar Corso Cuneo giocheranno Adriano Aghen, Domenico Momotto (Velocs Club Pinerolo), Dario Lun (Autonomi Fossano), Piero Basso (La Novella Cuneo). Mobili Leardi Bene Vagienna: Bruno Bertola, Giuseppe Leardi, Renato Chiesa e Pasquale Terravassio (Bra Bocciofila). Casa del caffè Torino: Lino Bruzzone, Mario Suini, Giorgio Repetto (Chiavarese), Bruno Ferrari (Agoms Genova). Big Promotion-Le Valli Lasegno: Angelo Broccardo, Fulvio Canetti, Edoardo Ferraro, Ercole Finocchio (tutti del «team» di Nizza Tanaro). Autosalone Panero Fossano: Fabio Mandola, Enrico Birolo (Brb Ivrea), Mauro Arnaudo (Auxilium Saluzzo) e Mauro Bergese (Autonomi). Ener Petroli Asti: Luigi Bonadio, Ebo Giaiotto, Franco Dalloimo, Walter Frizza (tutti astigiani). Aristelio Giacomo Domenico Audero, Franco Manzo, Edoardo Castellino e Giacomo Arlatello (La Bocca Carmagnola). Infine la Siccardi Sport che schiera Dante Amero (Brb Ivrea), Flavio Arnaudo (Nitri Aosta), Flavio Avetta (Tubosider Asti) e Vincenzo Siccardi (Villanova Mondovì): quest'ultimo è anche fra i più attivi componenti il Comitato organizzatore.

Fabio Mandola (Forti Sani Fossano)

La prima partita è in programma stamattina alle 8,30, la seconda alle 11. Recuperi alle 15, semifinali alle 17,30 e finale della rassegna stasera con inizio alle 21. [r. s.]

I CONSIGLI TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL **DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.**

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ed alta tecnologia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 9 Agosto 1995 a. 30

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL protezione sicurezza tecnologia controllo i Vostri beni

«Condannati» Rapallo, Levanto, Busalla e Costarainera: scricchiolii nella maggioranza

Ospedali cancellati, rivolta in Regione

Infuocata seduta di Consiglio, si tenta una mediazione

Casalinghe in attesa davanti ai negozi di Rapallo che ieri mattina hanno chiuso per protesta

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fantasma di Nikita Kruscev ha aleggiato - o meglio ha volato - nella «sala verde» di via Fieschi, ieri pomeriggio, al termine dell'infuocata Consiglio regionale dedicato al piano sanitario quando sono state scagliate irosamente, a breve intervallo, ben tre scarpe femminili nell'emiciclo. E' stato il tocco di folklore in una giornata tutto sommato calorosa per la maggioranza (specialmente nella componente pds, spalleggiati apertamente solo dai Popolari, con gli altri alleati silenziosi e pochissimi convinti) una anziana e volonterosa signora, sfuggendo a due impacciati vigili, ha poi recuperato i suoi zoccoloni e li ha agitati minacciosamente sotto il naso dell'assessore Franco Bertolaini e del vicepresidente Graziano Mazzarello.

Non è stata, va detto subito, una giornata esaltante e lo si era capito sin dalle prime battute della mattinata. Le tribune del pubblico erano gremite di gente di Rapallo, di Busalla, di Levanto, i tre ospedali, insieme a quello di Costarainera, destinati a diventare «Rsa» ovvero residenze per anziani, perdendo le caratteristiche di presidi medico-sanitari.

Due parole per spiegare l'origine di tale violenta esplosione di protesta: secondo l'assessore alla Sanità Franco Bertolani, il governo, tramite la legge finanziaria, taglierà inesorabilmente gli ospedali con meno di 120 posti letto (i quattro in questione). Di qui la necessità di lanciare l'iter di trasformazione e riconversione per salvare almeno una parte della struttura esistente. Però, la proposta della legge sanitaria è stata imposta sul Consiglio come un «aiutino». Bertolani ha tagliato la prassi della consultazione con sindaci, medici, Usl e ha provocato proteste e risentimenti anche all'interno della maggioranza, dove Franco De Simone e Paola Cappelli, da fatto dei democristiani avevano minacciato addirittura l'astensione.

La «bagarre» - com'era prevedibile - è stata scatenata dalle opposizioni: il Polo, la Lega nord e Rifondazione hanno dato vita a un fuoco di fila di contestazioni di forma e di sostanza. In sintesi, da Bornacin a Plinio (an), da Levaggi (ccd) a Valenziano (Forza Italia) sino a Tarantino (Rifondazione), passando per Brizzolari (Lega), si è affermato che il piano non è equilibrato, perché a Genova sono state mantenute e strutture anche se doppioni, che alcune zone come la Valle Scrivia saranno prive del minimo presidio, pur distando più di mezz'ora di ambulanza dal più vicino nosocomio, che città come Rapallo, d'estate, passano da 30 a 85 mila abitanti, e che sembra siano in agguato convenzioni con strutture private, con università estere (Costarainera).

Inoltre, a 360 gradi, è stata respinta l'anomalia decisionale senza aver sentito Comuni, usl e categorie professionali. Il pubblico, tra cui spiccavano l'ex deputato Zoppi (di Levanto) e l'on. Tiziana Maiolo (Forza Italia), ha sottolineato con applausi gli interventi dell'opposizione e ha coperto di bordate di fischi gli interventi dei esponenti del pds e dei Popolari che difendevano «la linea di Bertolani».

C'è da dire che nella giornata del altroieri, anche all'interno della Quercia s'è cercato di convincere l'assessore ad avere un atteggiamento più morbido e di dialogo. Bertolani s'è impuntato e ha minacciato le dimissioni, nonostante gli sforzi diplomatici di Mazzarello e di Galanti.

Contestato l'assessore Bertolani

Poi, con un po' di fatica, attorno alle 23 l'assessore e il presidente Mori hanno accettato di incontrarsi con i sindaci Roberto Bagnasco (Rapallo), Loris Maiorano (Busalla) e Marcello Schiaffino (Levanto). All'incontro ha preso parte, in funzione di mediatore anche il vicepresidente Mazzarello.

Dopo un'ora di discussione formalmente corretta, ma tesa, la giunta ha varato un «maxi-emendamento», con il quale si dà in pratica, mandato di disegnare il ruolo e la funzione degli ospedali oggetto di contestazione e un «tavolo» tra Regione, assemblee dei sindaci e Usl. Bertolani ha dichiarato che si tratta «dell'escamotage» studiato per «salvare la faccia» ma l'opposizione non è stata dello stesso parere.

Paolo Lingua

Rapallo non vuol cedere

Il sindaco: «Diritti sacrosanti»

RAPALLO. La battaglia degli ospedali vista da Rapallo. Ieri il sindaco Roberto Bagnasco, al termine della movimentata seduta del Consiglio regionale sul tema della riforma ospedaliera, ha così commentato: «Abbiamo ottenuto alcuni impegni verbali. Tali comunque da non permetterci l'ottimismo, ma soltanto la speranza. La battaglia insomma, continua».

Bagnasco ha parlato anche dei disordini in aula, mossi anche da alcuni dei tanti rapallesi che si sono seduti in delegazione, sui banchi riservati al pubblico: «Incidenti deprecabili, dettati dalla tensione. Non sono giustificabili, ma facilmente comprensibili». Il sindaco ha poi parlato di confronto: «Siamo nonostante tutto ancora disponibili al confronto, al dialogo con la Regione. Ma non siamo disposti, questo no, a rinunciare ai nostri diritti».

Diritti che poi si specificano nella volontà della città a mantenere funzionante l'ospedale civico, così da garantire la copertura minima delle emergenze. Una volontà che è stata espressa non soltanto dal sindaco, dalla giunta o dal Consiglio comunale (riunitosi l'altra sera in seduta straordinaria), ma da tutti gli abitanti: ieri mattina a Rapallo i negozi sono rimasti chiusi per due ore, dalle 8 alle 10.

Ma cosa ha ottenuto Rapallo dalla Regione? Cosa ha ottenuto il sindaco durante il colloquio con l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani? «C'è sono gli emendamenti alla riforma, che fanno riferimento ad un impegno della Regione per la realizzazione di un nuovo ospedale di zona e per il mantenimento a Rapallo del reparto di Cardiologia. Inoltre, ritengo positiva la scelta di portare avanti il discorso soltanto tra Regione e Comuni, e non più attraverso l'Usl».

Continua Bagnasco. «Da Bertolani ho anche ottenuto l'impegno verbale per il mantenimento dello status quo in attesa del nuovo ospedale. Il che ci fa sperare, ma non ci deve fare abbassare la guardia». Il Comune, dal canto suo, è pronto a individuare l'area che dovrà ospitare il nuovo nosocomio, a varare i relativi piani urbanistici e finanziari. Da subito:

Una «coda» politica. Sempre ieri la parlamentare di Forza Italia Tiziana Maiolo, in un comunicato, ha parlato di «scippo di mani» della giunta Mori per l'ospedale di Rapallo, che cancellerebbe tout court l'attuale presidio». Maiolo ha anche parlato della decisione della giunta Mori di «rinunciare da subito fino a 200 milioni, e nei prossimi mesi fino a 250, il compenso per i direttori generali delle Usl».

Bagnasco, però ha voluto precisare: «Anche in Consiglio comunale ho voluto portare in votazione un ordine del giorno impostato sulla difesa dei diritti di tutti gli abitanti di Rapallo, al di là dei partiti e delle diverse fazioni. E' questa la strada da seguire. Non accetto che su questo fondamentale problema per la città vengano fatte strumentalizzazioni politiche. L'ospedale è di tutti».

[f. p.]

Disagi in città per i temporali di ieri

Grandinata, danni a Molassana e Prà

Dopo il caldo record, il maltempo

GENOVA. Dopo la pioggia è arrivata anche la grandine.

Prima ad Arenzano, poi nel quartiere di Molassana, Genova ieri ha fatto i conti con una violenta grandinata che in mattinata ha creato alcuni innegabili problemi alla circolazione.

Le prove generali del maltempo c'erano già state lunedì pomeriggio quando un violento temporale si era abbattuto sul capoluogo creando grossi disagi al traffico, soprattutto nelle zone a livello del mare (dove hanno ceduto il Prà, strade di colata trasformate in torrenti).

Via Ungaretti è stata riaperta alla circolazione solo ieri mattina nel sottopasso, la sera prima l'acqua aveva superato mezzo metro di altezza. Numerose le telefonate ai vigili del fuoco per segnalare i tombini otturati che impedivano il regolare deflusso delle acque piovane. I meteorologi annunciano un miglioramento a partire da questa notte.

[m. c. c.]

24 ORE

INCIDENTI

Cade da uno scalo e si ferisce il primo giorno di lavoro

S'infortuna il primo giorno di lavoro. Brutto inizio per Massimiliano D'Alessandro, 21 anni, residente in salita Castello 28, ieri mattina ha iniziato a lavorare come apprendista carpentiere presso l'Ilva di Cornigliano e caduto da uno scalo fratturandosi scafoide e clavicola destra. Ne avrà per 30 giorni. **[m. c. c.]**

MALTEMPO

Allagati gli scantinati del carcere di Pontedecimo

Il maltempo degli ultimi due giorni ha creato problemi anche nel carcere femminile di Pontedecimo. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina nei locali del carcere che erano rimasti allagati. **[m. c. c.]**

INQUINAMENTO

Calano gli inquinanti L'ozono resta nei limiti

Inquinanti in calo. Per il quarto giorno consecutivo le centraline della Provincia non hanno registrato «sgarri» di nessuna delle sostanze inquinanti analizzate. Fra le 2 di lunedì e le 2 di ieri anche l'ozono è rimasto nei limiti. **[m. c. c.]**

SOLIDARIETA'

Stanziati duecento milioni per la gente della Bosnia

Il Consiglio regionale ha approvato ieri uno stanziamento di duecento milioni a favore delle popolazioni della Bosnia. I fondi verranno inviati nella ex Jugoslavia. **[m. c. c.]**

PORTO PETROLI

Vertice in Regione per il trasferimento

Vertice domani in Regione per il porto petroli. L'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, ha convocato una riunione congiunta con Comune, Provincia e Autorità portuale. All'ordine del giorno c'è l'affidamento di uno studio in vista della presentazione del progetto di delocalizzazione del porto petroli che deve essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale. **[m. c. c.]**

CENTRO STORICO

Donna trovata morta in un hotel dei vicoli

Il cadavere di una donna è stato trovato nel tardo pomeriggio di ieri in un albergo del centro storico. Si chiamava Marina Napoli, aveva 33 anni, era residente a Genova in via Latisana ma da tempo domiciliata nella pensione dei vicoli. Il corpo della giovane donna è stato trovato in una stanza dell'hotel «Cristallo», in vico San Pancrazio. La perizia medico-legale stabilirà le cause del decesso. **[m. c. c.]**

Restituisce gioielli

Tassista onesto «ringraziato» con una vacanza

GENOVA. Una settimana in montagna come ricompensa. E' l'offerta di una giovane turista torinese di 28 anni per ringraziare Alfredo, il tassista genovese di 68 anni che domenica scorsa ha trovato e consegnato alla sezione della Polfer di Principe il prezioso beautycase che la ragazza aveva smarrito.

«E' il minimo che possa fare per sdebitarmi» ha detto la ragazza agli agenti quando le hanno consegnato il cofanetto in cui c'erano gioielli per una trentina di milioni.

Simonetta era sbarcata a Genova dalla Sardegna, dove aveva trascorso qualche giorno con tre amiche: scesa dal taxi di fronte alla stazione, aveva dimenticato di prendere il «beauty» abbandonandolo sul marciapiede.

Quando si è accorta della smarrimento è corsa alla sezione della Polfer. Un rapido tam tam via radio e Alfredo, che aveva trovato il piccolo forziere, si è presentato agli agenti. **[m. c. c.]**

Le autorità attendono un documento che deve arrivare da Tunisi

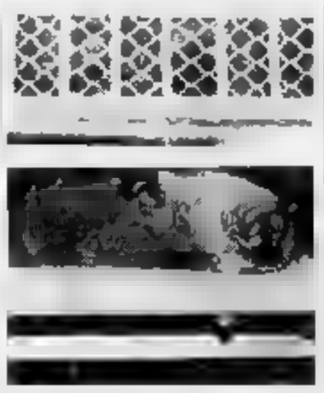
Otto orsi bloccati alla dogana

Il circo di Mosca è ripartito, loro sono «ostaggi»

GENOVA. Otto orsi del circo di Mosca (uno dei più famosi del mondo) bloccati nel porto di Genova da sabato sono prigionieri nelle gabbie sistemate sotto un cavalcavia, sul ponte Andrea Doria per riparare le povere bestie almeno dal caldo. Ma si teme per la loro sorte quanto potranno sopportare la cattività cui sono costrette?

Secondo l'autista del carro-bestiame e il guardiano che si prendono cura degli animali e dovrebbero riportarli in Russia potrebbero già avere il destino segnato. I due conoscono poche parole di italiano. Si esprimono soprattutto a gesti. Ma fanno capire benissimo la situazione: «Niente viveri. Niente acqua» dicono sconsolati, allargando le braccia. «Orsi stanno male».

All'origine della vicenda c'è una questione burocratica. Le autorità doganali non possono consentire l'uscita degli orsi dal porto di Genova perché sono sprovvisti di un documento (il Cites) che avrebbe dovuto essere rilasciato allo scalo di Tunisi dove gli animali sono stati imbarcati la scorsa settimana, alla fine di una tournée del circo di Mosca in numerosi africani. Si tratta di un visto (nel nostro paese i controlli sono affidati alla Guardia Forestale) posto a tutela della fauna protetta, che serve ad evitare traffici clandestini di animali. Senza questa certificazione l'animale non può essere importato e viene posto sotto sequestro.



Uno degli orsi in gabbia

La nave con gli orsi è attraccata nel porto di Genova sabato scorso. Il programma era stato definito nei minimi dettagli dai responsabili del circo: il carro-bestiame doveva ripartire subito per raggiungere, attraverso il valico del Brennero, l'Austria. Quindi, attraversati l'ex Cecoslovacchia, la Polonia e la Bielorussia, avrebbe raggiunto la Russia nel giro di una settimana. Ma il camion non è ancora ripartito.

Si stanno muovendo anche le associazioni ambientaliste: ieri i volontari si sono messi in contatto con l'autista e il guardiano degli orsi. Saranno loro, nei prossimi giorni, a procurare il cibo e l'acqua necessari alla sopravvivenza delle povere bestie.

[c. v.]

Restano da spiegare gli assegni, firmati dai creditori, trovati in casa sua

Prestiti a usura, il vigile nega

«Facevo dei favori, non mi curavo degli interessi»

GENOVA. E' stato un lungo interrogatorio quello in cui il vigile urbano Mauro Ballarino, 36 anni, si è difeso strenuamente davanti al magistrato dall'accusa di essere un usuraio e di prestare soldi a strozzo con un interesse, almeno in un caso, del 120 per cento annuo.

Il cantante è rimasto per circa quattro ore nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Andrea Becchi che ha chiesto e ottenuto l'ordine di custodia cautelare dal giudice delle indagini preliminari Giorgio Ricci.

«Erano gli altri che si rivolgevano a me per chiedermi denaro in prestito, senza che io li sollecitassi mai, in qualche modo» ha detto Mauro Ballarino che durante il colloquio con Becchi è stato assistito dall'avvocato Andrea Guido. E ha anche aggiunto il cantante: «Non mi occupavo minimamente di quanto potessero essere gli interessi che avrei ricavato da quei soldi dati in prestito anzi dicevo sempre agli amici e conoscenti che mi dovevano dei denaro di non preoccuparsi di questo aspetto della cosa».

Il vigile urbano finito in manette venerdì scorso respinge totalmente l'imputazione di usura. Infatti, ha anche spiegato al sostituto procuratore Becchi che oltre a non pretendere lussi elevati sulle somme prestate, diceva ai suoi conoscenti che potevano dargli quello che volevano, quando gli avessero restituito il capitale.

Mauro Ballarino ha anche giustificato la presenza di denaro in casa sua con la fortuna al gioco. «Ho vinto recentemente trenta milioni ai dadi» ha affermato. Secondo gli inquirenti, invece, la realtà sarebbe diversa e ciò spiegherebbero, a esempio, quegli effetti bancari, fra cui anche degli assegni, trovati numerosi durante la perquisizione nella sua abitazione di Montoggio in via Roma 9.

Gli investigatori della polizia giudiziaria e dei carabinieri hanno trovato cheque firmati da conoscenti di Ballarino a cui si pensa che il vigile abbia prestato soldi a usura in cui il debitore ha indicato a favore di cautelare una cifra che sarebbe comprensiva sia del capitale prestato che della prima rata di interesse mensile.

A parere del rappresentante della accusa le cose sarebbero andate in questo modo: se dopo trenta giorni, il debitore restituiva la somma indicata nell'assegno e cioè il capitale più la prima rata con il tasso usurario l'assegno veniva restituito e la «pratica» chiusa. In caso di mancato pagamento della somma complessiva e di restituzione della sola prima rata di interessi l'assegno veniva trattenuto dal vigile urbano e il debitore doveva continuare a pagare mensilmente delle somme molto elevate. Ma Mauro Ballarino continua a negare l'ipotesi che l'accusa gli attribuisce.

Attilio Lugli

NUMERI UTILI

FARMACIE

FARMACIE GENOVA
Turno notturno
Europa: corso Europa 676
Chiesa: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

ARENZANO
Alla marina: corso Matteotti 15

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Frigoli: via Roma 8, telefono 74 156

CAMOGLI
Mealli, via della Repubblica 4, tel. 771 081

S. MARGHERITA
Piemmo: Via Posidina 2, telefono 287.077.

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600.

ZOAGLI
Vallerii: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309 929

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, telefono 41 084.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 585.951, **Camogli:** 770.205, **Rufa:** 771 119 **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** 287 019; **Rapallo:** 50 433, 60 700; **Chiavari:** 322 422 300 655 **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947, **Sestri Levante:** 41 020 480 750. **Riva Trigoso:** 41 764 **Moneglia:** 49 241 **Cogoleto:** 9188.366. **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351 **Galliera:** 58.321 **Sampierdarena:** 41.021, **Rivarolo:** 446 941 **Sestri Ponente:** 600 841 **Gaslini** (pediat.) 55 361 **Borgo Fornari:** 932 985. **Recco:** 74 102. **Santa Margherita:** 283.811, **Rapallo:** 50.231, **Lavagna:** 32.91, **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Sagliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022
Pediatrica (a pagam.. tel. 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92 147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41 384 480 655 - 42 751
Rapallo: telefono 54.509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081 **Camogli:** 771 137 **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286 630. **Rapallo:** 50 347 **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300 600, 309 587 392 161 **Sestri Ligure:** 41 620 41 050. **Riva Trigoso:** 42 336; **Cogoleto:** 9181 765 **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso **Martedì.** P.le Palermo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Aurelia, Cornigliano, Voltri **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri, P. Pra, Certosa, p.le Da Vinci **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Aurelia, via Ertola, Lavagna, Rapallo, Sori **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri, P. Cer[illegible] Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2888, **Recco:** 74032 **Camogli:** 771143, **Portofino:** 269085, **S. Margherita:** 2885 o 287698 **Rapallo:** 55858 54824 50048 55968 55369 50317 50647 **Zoagli:** 259385, **Chiavari:** 308284 305522 **Lavagna:** 392098, 3931622. **Sestri Levante:** 41277, 41278 **Sori:** 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 71 51
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-586553
Casarza Ligure: 487 141
Borzonasca: 910.016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.328 581.697
Or. 21
L. 50.000/20/10.000

Parchi di Nervi — **Pallottole su Broadway**
Ore 21,30 L. 9000/7000
di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma questa fatica mentore d'accordo gangster e affidante, guardia del corpo e grande diva. N. V. 1h 35 **Commedia**

Pol. Genovese — CHIUSO PER FERIE
Tel. 538.35.69
Ore 21
L. 50.000/35.000

T. della Tosse — **La porta chiusa**
A Villa Durazzo
Tel. 247.07.93
Ore 18
L. 5000

Piccolo Teatro — OGGI RIPOSO
di Campopisano
Tel. 207.403
Or. 22.30. Lire 15.000

Teatro Garage — **Villa Imperiale: Naso all'aria**
Sala Diana
Tel. 510.731
Ore 21.30 L. 30.000

CINEMA

Arlston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549

Arlston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810

Corallo 1 — **Prima dell'alba**
Tel. 585.419
Or. feriali 20,30/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12.500; mat. 7000 *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese si incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi: si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Corallo 2 — **Léon**
Tel. 585.419
Or. 20,20/22,30
Lire 10.000
sab-dom. 12.000; mer. 7000 *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 **Avventuroso**

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 561.691

Nettuno — **Piccole donne**
Ore 21.30 *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la bella Beth, quattro sorelle con loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**
L. 6000/5000

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362.8288

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.418

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.512

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 T. 582.481

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 T. 582.481

Universale — CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 T. 582.481

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.038; **Aldone** tel. 814.965. **Centrale 1 e 2** tel. 540.380 **Chiabrera** tel. 281.566 **Cristallo** tel. 299.967 **Dionisio** tel. 586.516, **Eldorado** tel. 845.7945. **Smeraldo** tel. 201.918

CINECLUB
Amici del cinema — **Le ali della libertà**
Tel. 413.839 *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pit (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**
Or. 20.15/22.30
L. 6000/5000

Carignano d'essai — OGGI RIPOSO
Tel. 570.43.48
Ore 21.15
Lire 6000

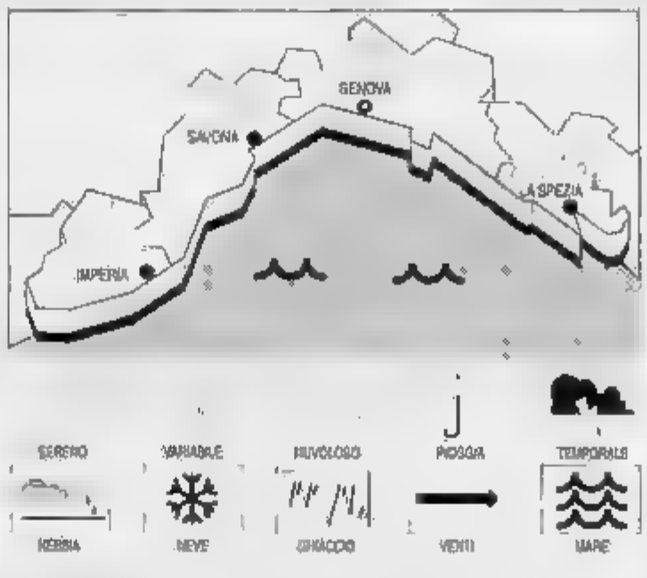
Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 21.9.760
Ore 21.15
Lire 6000/5000

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.938

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.181

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 880.069
Ore 21
L. 5000 (estivo)
L. 4000 (invernale)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino residua instabilità dovuta a infiltrazioni di aria fredda. A passaggi nuvolosi hanno seguito ampie schiarite nel pomeriggio. Sul rilievo permane la possibilità di addensamenti cumuliformi associati ad isolati temporali. Vento debole moderato al mare ad Est mare poco mosso. Temp stazionaria. **Tendenza per domani:** pressione atmosferica in aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp dal mare 27 °C, um. 70%, vento Sud Ovest 8-15 km/h, cielo irregolarmente nuvoloso, press. bar. 1011 (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 27	min 22
Savona	max 27	min 22
Imperia	max 27	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29; min 23, temp. mare 27

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,41 La **Luna** cala alle 4,50 e sorge alle 19,30.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 509.640

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 387.841
Ore 21
L. 6000/5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — **Belle al bar**
Tel. 698 200
L. 10.000 *di A. Bonnaud, con A. Bonnaud, E. Robin's, A. Sene (Fra '94)* — Un tranquillo pittore innamorato del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sorgono di aprire con lui un bar. N. V. 1h 50' **Commedia**

CASELLA
Cinema parrocchiale — **Nightmare before Christmas**
Tel. 937 530
Ore 21.15
Lire 6000/4000 *di H. Selick, con E. Catgillon supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' **Animazione**

SESTRI P.
Teatro Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 671.253
Ore 21
Lire 10.000/7000

NERVI
S. Siro — OGGI RIPOSO
Tel. 334 778
Or. 20,30/22,30
Lire 6000

BOLZANETO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402 509
Ore 21
L. 6000

ARENZANO
Arena Italia — **La carica dei 101**
Tel. 845.1334
Ore 21.15
L. 6000/5000 *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25 **Cartoni animati**

S. MARGHERITA
Centrale — **Genio per amore**
Tel. 286.033
Or. 16/17.35/19.10/20.45 22.20 Lire 10.000 *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per uno colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo un mercante d'auto in fin mutante dallo zio che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36 **Commedia**

RAPALLO
Augustus — **Blue sky**
Tel. 61.951
Or. 20.20/22.20
L. 6000 *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91)* — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40 **Drammatico**

CHIAVARI
Cantero — **Tre vedove e un delitto**
Tel. 363.274
Or. 16,10/18,15/20,30 22.30 Lire 7000 *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, M. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan maschilista di pellegrino vedovo: si scatenano invidie ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Mignon — (RIPOSO
Tel. 309.694
Or. 16,20/18,25/20,20 22.30 L. 10.000

SESTRI LEV.
Ariston — **Rob Roy**
Tel. 41.505
Ore 21.30
Lire 9000. *di M. Caton Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

SAVONA

Diana 1 — **The Mask**
Tel. 825.714
Or. 20.30/22.30
L. 10.000/7000 *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2 — **Nell**
Tel. 825.714
Or. 20.30/22.30
L. 10.000/7000 *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Diana 3 — **Sotto il segno del pericolo**
Tel. 825.714
Or. 20.22,15
L. 10.000/7000 *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata ai boss della droga, la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario reclutato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or. 15/17.30/20.30/22.30
L. 8000/6000/5000.

ALASSIO
Arena Don Bosco — **Piccole canaglie**
Or. 21.15
Lire 7000/4000 *di P. Schervish, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un imprenditore americano fuori pericolo annulla provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

Colombo — **Un amore tutto suo**
Tel. 64.02.63
Or. 20.30/22.30
Lire 10.000/8000/5000

Ritz — **The Mask**
Tel. 840.427
Or. 20.30/22.30
Lire 9000/6000/4000 *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

ALBENGA
Ambra — **Il mostro**
Tel. 51 419
Or. 20,30/22,30 *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94)* — Un mite signore sempre all'opposizione nell'amore di condomino, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 50.897
Or. 20.15/22.30
Lire 6000/5000 *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14 2h10 **Drammatico**

BORGHETTO
Vittoria — **Vento di passioni**
Or. 21.30
Lire 6000/4000 *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del 900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15 **Dramm.**

BORGIO V.
Astra — **Asterix conquista l'America**
Or. 21.30
Lire 8000/5000 *di G. Hedru e J. Morgan (Germania '94)* — Il simpatico personaggio di Udetto e suoi irriducibili guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano tra gli indiani del West. N. V. 1h 22 **Cartoni animati**

CELLE LIGURE
Arena Piani — **Quattro matrimoni e un funerale**
Or. 21.30
Lire 8000/6000 *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di corna, pianti del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1 55 **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina — **La carica dei 101**
Tel. 682.200
Or. 21,22,30
L. 8000/7000 *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Arena Ondina — **Stargate**
Or. 21.15
Lire 9000/7000 *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

LAIGUEGLIA
Corallo — **Il corvo**
Or. 20,30; 22,30
Lire 8000/5000 *di A. Proyas, con B. Lee, E. Hedren, M. Winkler (Usa '94)* — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

LOANO
Loanese — **Ed Wood**
Tel. 669.961
Or. 20.30/22.30
Lire 6000/5000 *di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95)* — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Giardino del Principe — **Stargate**
Or. 21.30
L. 8000/6000 *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

PIETRA LIGURE
Giardino — **Nell**
Or. 21
Lire 8000/5000 *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

King — **Pagemaster**
Or. 21
L. 7000/5000 *di J. Johnston e M. Hurst, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui magicamente incontra personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

SPOTORNO
Ariston — **Frankenstein di Mary Shelley**
Or. 21.30
L. 8000/6000 *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Astra — **Maverick**
Or. 21.30
Lire 8000/5000 *di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94)* — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un baro accetta un viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 09' **Comm. Western**

VARIGOTTI
Roma — **Tre vedove e un delitto**
Tel. 57.249
Or. 21
L. 7000/4000 *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan maschilista di pellegrino vedovo: si scatenano invidie ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1 38' **Comm.**

IMPERIA

Centrale — **La carica del 101**
Tel. 83 671 (oggi tel.)
Or. 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000 *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riduzione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmate rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Forrest Gump**
Tel. (0184) 43.440
Or. 21.15
Lire 6000 *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Giardino (estivo) — **Virus letale**
Ore 21.15
Lire 6000 *di W. Peterson, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina. Una colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — **Viaggio in inghilterra**
Or. 20,30/22,30
Lire 7000/6000 *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Unger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CERVO
Garibaldi (estivo) — **The Mask**
Via Storia. Ore 21.20
Lire 7000. rid. 4000 *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

SANREMO
Ariston — **Il terrore della 6ª luna**
Or. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000

Ariston Ritz — **Buon compleanno Mr. Grape**
Tel. 507.070
Or. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000 *di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93)* — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed instabili. N. V. 2h' **Comm.**

Ariston Roof Sala 1, 2 e 3 — **48° Salone internazionale dell'umorismo**
Tel. (0184) 506.060
Ore 16

Centrale (Sala A) — **Le ali della libertà**
Or. in 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000 *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pit (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — **L'amore molesto**
Tel. 507.070
Or. in 15,30; ult. 22,30
Primissima cinema lire 7000 *di M. Martone, con A. Bonauito, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Fenarete N. V. 1h 40' **Drammatico**

Sanremese — **Ace Ventura l'acchiappanimali**
Or. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000 *di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94)* — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' **Commedia**

Orfeo — **Léon**
Tel. 62.333
Or. in 15,30; ult. 22,30
Mercoledì cinema L. 7000 *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45 **Avventuroso**

L'Azienda promozionale turistica ha diffuso i dati relativi al mese di luglio

Rapallo e Portofino promosse

Il borgo perde clamorosamente sul fronte degli italiani, ma guadagna con gli stranieri grazie alle «love-boat». S. Margherita rimandata ad agosto, Zoagli e Lavagna si salvano, Chiavari perde

PORTOFINO. Promossi e bocciati di luglio. Ieri mattina l'Apt del Tigullio ha diffuso i dati relativi alle presenze turistiche del mese scorso nel comprensorio.

Il territorio nel suo complesso passa l'esame. Una prova d'appello, quella di agosto, soltanto per Chiavari e S. Margherita Ligure.

Il Tigullio, confrontando i dati di ieri con quelli del luglio 94, passa l'esame del primo mese che conta dell'estate. La zona costiera ha fatto registrare un più 7% di arrivi e un più 4% di presenze. Con l'entroterra, il risultato finale è di più 7% in arrivi, e più 5% in presenze. Non c'è stato un «boom» pazzesco, ma nemmeno il «flop» temuto.

Passiamo alle singole località. Portofino perde clamorosamente sul fronte italiano (-30% in presenze), ma guadagna in stranieri, grazie anche agli scali delle «love boats». Chiude luglio con un più 3% di arrivi e un più 2% di presenze.

Rapallo fa meglio ancora, guadagnando un 24% di arrivi e strappando un punto e mezzo in più di presenze. Meno bene S. Margherita, «rimandata» ad agosto: più 0,38% di arrivi, meno 0,66% di presenze. Come per Portofino, anche queste due ultime località devono ringraziare gli stranieri (addirittura più 96% di presenze a Rapallo).

Spiaggia affollata a Cavi di Lavagna: dati di luglio si dimostrano positivi

Nel Tigullio orientale perde terreno, e deve rimandare ad agosto, Chiavari, che perde tre punti in arrivi e ne guadagna quasi altrettanto in presenze (più 68% i soggiorni stranieri). Entrambi negativi i dati che riguardano gli italiani. Si salvano Zoagli, con un più 6% in arrivi e quasi due punti in più di presenze, e Lavagna, che chiude rispettivamente con un 10 e un 2 per cento.

Infine Sestri Levante, che perde sul fronte italiano ma ritrova gli stranieri e passa con un più 8% di arrivi e un più 9% di presenze. Promossa anche Moneglia, che guadagna il 16% di presenze rispetto al luglio dell'anno scorso.

Un'occhiata anche all'entroterra. C'è il singolare exploit di Lumarzo, che guadagna il 90% di presenze e poi perde l'81% di arrivi, e c'è il problema S. Stefano d'Aveto, esposto a un apparente irreversibile declino. Perde tre punti sia in arrivi che in presenze, confermando la tendenza negativa in atto sin dai mesi invernali (gli impianti di risalita fermi hanno contribuito molto ad affossare l'unica località turistica montana del Levante).

Il primo commento riguarda il ritorno degli stranieri. Hanno premiato tutti i centri del Tigullio, fatta salva Chiavari, che ha perso dieci punti in arrivi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Era previsto: il cambio favorevole è stato una manna. Preoccupa un po di più il calo degli italiani, che hanno fatto chiudere il bilancio tutto in positivo soltanto a Lavagna, e che hanno premiato in arrivi in modo consistente solo Rapallo (più 25% contro un meno 18% di presenze).

Un dato, quest'ultimo, che conferma la tendenza già rilevata che vuole quest'anno gli italiani più restii ad andare in vacanza, ma anche a tradizione tutta italica di programmare le ferie durante il canonico agosto. Fra un mese le somme definitive e il bilancio di una stagione.

Fabio Pozzo

GEMELLAGGIO

L'Olanda è più vicina

Un gemellaggio turistico tra il Tigullio e l'Olanda. L'iniziativa è portata avanti da un chiavarese trapiantato ormai da anni nei pressi di Amsterdam: Aldo Cuneo, che oltre a insegnare italiano presso il Dainland College di Vermeverr, aggiunge che frequentano corsi da lui cinquecento turisti. Tiene anche rubriche di cucina ligure su radio locali e, tanto per dirne un altra, sta provando a sfondare sui banchi dei supermercati olandesi: la farina di castagne per frittelle e frittole. Cuneo assieme al responsabile della sezione turismo del Dainland College, Bob de Groot, nei giorni scorsi ha avuto colloqui con i responsabili del Consorzio Turistico Costa della Scuola alberghiero di Lavagna, del Lacco Ameno di Chiavari e dell'Apt del Tigullio. L'obiettivo è quello di avviare scambi tra classi del college olandese e degli istituti scolastici del Tigullio, e di stringere un'intesa tra operatori per offrire agli studenti dei corsi d'italiano dell'«Dainland» la possibilità di stages formativi negli alberghi del Levante ligure e viceversa. Contatti, inoltre, a titolo gratuito, sta anche promuovendo turisticamente il Tigullio in Olanda. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Arriva lo yacht di «Magic Johnson»: vuoto

Delusione nel borgo. Ha attraccato ieri nel porticciolo lo yacht «Linda a Boy» da bordo del quale l'anno scorso era sbarcato il cestista Usa «Magic Johnson». Ma questa volta l'imbarcazione, sulla quale era atteso il campione, era vuota. **[f. p.]**

CHIAVARI

Detenuto rinviato a giudizio per atti osceni

Il giudice per le indagini preliminari di Chiavari, David Perrone, ha rinviato a giudizio per violenza carnale e atti osceni Corrado L., 29 anni, di Massa, detenuto nel carcere di Chiavari. E' accusato di aver costretto con la forza un compagno di cella a sottostare a vari atti di sodomia. L'imputato ha ripetuto tutto il suo avvocato difensore, Federico Mallucci, ha sottolineato l'assenza del detenuto accusatore, dall'udienza, a sostegno della tesi di una ricostruzione ad hoc dei fatti. **[f. p.]**

CAMOGLI

Arrivano i gelati senza latte: successo

Curiosità estiva. Al Bar Primula sul lungomare di Camogli stanno prendendo campo i sorbetti a base di soja: gelati senza latte, come meno calorici e interamente vegetali. Ideali, dicono i proprietari, per l'estate, per prevenire l'arteriosclerosi, per diminuire il tasso di colesterolo, più facilmente digeribili e per mantenere la linea. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Turista francese cade dal suo yacht e si ferisce

Una disgrazia per un turista francese. Antoine Perrono, 52 anni, di Antibes, è caduta mentre stava ormeggiando il suo yacht nel porto di Sestri Levante, procurandosi ferite a una gamba. A Riva Trigoso il soccorso di Matteo Polerian, 21 anni, è finito all'ospedale per una ferita profonda. Sono intervenuti i medici della «Verde» sestrese. **[f. p.]**

NE'

Visita guidata agli scavi archeologici di Statale

Visita guidata agli scavi messi in luce durante la campagna archeologica estiva a Statale di Ne, condotti dalla Soprintendenza Archeologica della Liguria e che da giugno hanno portato alla luce i resti di un edificio risalente all'età imperiale. La visita, promossa dalla Sezione Tigullio dell'Istituto di Studi liguri, si terrà domani con partenza alle 8,45 dalla piazza del municipio di Ne. Nell'entroterra di Chiavari sono numerosi i monumenti e i reperti d'interesse archeologico con un'escursione temporale che va dall'Età del Ferro all'Alto Medioevo. Di recente anche gli scavi sub marini per il metanodotto Snam hanno consentito di confermare alcune teorie sulla presenza di insediamenti dell'Età del Bronzo. **[f. p.]**

Compie 110 anni: è la più anziana d'Italia

S. Olcese in festa per nonna Ersilia

SANT'OLCESE. Un viaggio in aereo fino a Napoli sua città natale. E' il desiderio avanzato dalla «nonnina d'Italia» Ersilia Di Costanzo che oggi ha festeggiato nell'entroterra genovese i suoi 110 anni.

Il compleanno è stato festeggiato, con tanto di torta con le 110 candeline, nella piazza S. Bernardo, sulle alture di Torrazza di Sant'Olcese, la località alle spalle del capoluogo ligure dove nonna Ersilia abita con la nipote Maria, di 75 anni, che l'accudisce.

Ai festeggiamenti per la più longeva donna d'Italia ha partecipato anche il sindaco di Sant'Olcese, Giulio Tortì il quale ha assicurato che la giunta comunale farà tutto il possibile per esaudire il desiderio dell'anziana cittadina.

Per l'anagrafe comunale Ersilia Di Costanzo è nata a Napoli l'8 agosto del 1885.

«La città di Napoli è la più bella del mondo e tornarci è il mio sogno più grande - ha detto l'arzilla vecchietta spegnendo le candeline - vedi Napoli e poi muori, dice il proverbio... ed io, se prima non ci torno, non ho nessuna intenzione di lasciare questa terra».

Questi i segreti dell'eccezionale longevità della nonnina d'Italia: un bicchiere di vino al giorno, cibo senza intingoli, ottimismo e soprattutto niente marito tra i piedi.

«Niente marito - rivela nonna Ersilia - vuol dire assenza di liti, di problemi e di fastidi. I risultati mi hanno dato ragione».

Dopo una recente caduta nonna Ersilia è diventata più prudente ma assicura la nipote, «per il resto è sana come un pesce e mangia di tutto con regolarità».

Nonna Ersilia non si è mai sposata («Eppure le occasioni non mi sarebbero mancate») e non ha mai avuto figli ma - racconta - ha cresciuto otto nipoti. In centodieci anni di vita ne ha visto davvero tante: due guerre mondiali, Garibaldi e l'uomo sulla luna. «Ma sono ancora qui: tutte le sere prego Padre Pio e ringrazio il Signore per questo regalo». **[m. c. d.]**

Una nuova pista per spiegare l'orribile duplice assassinio di Sestri Levante. Ieri la prima udienza

La furia omicida si è scatenata per i soldi?

Il padre di Carlo Nicolini aveva donato 250 milioni ad alcuni parenti

CHIAVARI. Carlo Nicolini, il mostro di S. Vittoria, il giovane che il 20 luglio scorso nella sua abitazione immersa nella campagna alle spalle di Sestri Levante ha ucciso e squartato i genitori, era capace d'intendere e volere mentre stava compiendo il massacro? E ora, è socialmente pericoloso?

A queste domande dovrà dare una risposta, il 17 ottobre prossimo, il professor Giorgio Chiozza di Genova, l'esperto al quale il giudice per le indagini preliminari di Chiavari David Perrone ieri mattina ha assegnato la perizia psichiatrica su Carlo Nicolini.

Il perito, ha fatto sapere, inizierà a lavorare sul caso subito dopo Ferragosto.

Anche l'avvocato difensore del giovane assassino, Federico Mallucci, ha chiesto e ottenuto una perizia di parte, che ha commissionato al professor Adolfo Francia di Casa Montenotte. Deve ancora decidere se affidare una terza perizia l'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Marcello Bruno.

Carlo Nicolini mentre viene condotto in carcere dai carabinieri (foto Nuovi)

Infine, nessuna richiesta di ulteriore esame peritale da parte dell'avvocato Enrico Levaggi, che assiste alcuni familiari delle vittime, i quali sembra non si costituiranno parte civile nel processo contro il loro parente assassino.

All'udienza di ieri ha presenziato anche quest'ultimo. E' il caso di dire presenziato, e non partecipato, in quanto Carlo Nicolini non ha spiccicato una sola parola. E' rimasto sempre zitto, capo chino e dondolante, all'apparenza sereno e tranquillo. Indossava una maglietta blu, un paio di pantaloni da jogging verdi, scarpe da ginnastica. Novità: i capelli quasi rapati a zero.

Sembra che Carlo sia piuttosto insofferente al carcere tanto che continua a chiedere «Quando esco, ma quando esco?». Sarebbe inoltre sorti problemi in merito ai colloqui con i parenti, che sarebbero stati sospesi su ordine del magistrato. L'assassino è attualmente ospite di una cella del carcere di Chiavari, che divide con altri due detenuti. Di positivo per lui la buona accoglienza e l'aiuto riservatogli dagli altri compagni di detenzione.

Ieri si è particolarmente chiusa la prima fase del cammino giudiziario sul massacro di S. Vittoria. Salvo colpi di scena, che rovinerebbero di certo le vacanze nelle verdi valli d'Irlanda dell'avvocato Mallucci, tutto dovrebbe essere ormai rimandato al 17 ottobre, per l'esito della perizia psichiatrica. La relazione di Chiozza e quella degli altri esperti, oltre a stabilire le misure (e eventuali cure) cui sottoporre Nicolini in attesa del processo, avranno ripercussioni anche di tipo patrimoniale.

Se infatti il giovane assassino sarà riconosciuto incapace d'intendere e di volere, verrà interdetto anche dal possesso dell'eredità milionaria lasciatagli dieci anni fa da uno zio. E proprio da questo fronte emergono gli ultimi nuovi particolari della vicenda poco prima di morire, infatti, il padre di Carlo avrebbe trasferito 250 milioni dell'eredità ad alcuni parenti, contro il parere del figlio. Altri trasferimenti di denaro, inoltre, sembra fossero stati programmati sempre da Mario Nicolini, senza il consenso di Carlo.

Ma il movente d'interesse non sembra trovare terreno fertile nel sostituto Marcello Bruno. **[f. p.]**

Secondo un consigliere è uno spettacolo indecoroso

Zoagli: sub si spogliano anche davanti alla chiesa

ZOAGLI. Estate dei divieti, estate che mette alla prova il comune senso del pudore. Mentre sulle copertine delle riviste scandalistiche vanno sempre più forte immagini di personaggi pubblici senza veli, a Zoagli un consigliere comunale di una lista civica all'opposizione se la prende con i subacquei che si cambiano d'abito, indossando il costume, proprio davanti alla chiesa parrocchiale.

Dice Gian Giacomo Solari: «Da parecchio tempo, da quando sotto i portici di piazza S. Martino ha aperto i battenti un club di subacquei, stiamo assistendo a spettacoli indecorosi e irrispettosi».

Si spiega meglio il consigliere: «Soprattutto la domenica e nei giorni festivi i subacquei che si appoggiano al club locale, e che arrivano addirittura con tanto di pullman, usano cambiarsi sotto i portici e davanti alla parrocchia».

Continua Solari: «Questi signori e queste signore rimangono il più delle volte in costume, noncuranti dei fedeli che entrano o escono dalla chiesa. Una situazione che ritengo irrispettosa per gli stessi fedeli ma soprattutto per la chiesa e per ciò che rappresenta. Non ho ancora sentito il parroco, ma conoscendolo penso che sia del mio stesso avviso».

Il consigliere chiede un incontro di chiarimento tra l'amministrazione comunale e i responsabili del «Divers Club Zoagli». «Uno scambio d'idee, al fine di evitare il ricorso a maniere forti, come potrebbe per esempio essere un'ordinanza del sindaco che vieti a residenti e villeggianti di circolare in costume al di fuori delle spiagge».

Solari ritiene inoltre opportuna una discussione «ad hoc» del Consiglio comunale «per regolamentare l'attività dei subacquei a Zoagli». **[f. p.]**

La decisione ieri mattina dopo gli episodi accaduti nei giorni scorsi

Una sbarra per chiudere il porto

Istituito un filtro protettivo a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. L'entrata del porticciolo di Sestri Levante sarà protetta da una sbarra metallica, che farà da «filtro» soprattutto per le auto e altri mezzi. E' ufficiale: a deciderlo è stato ieri mattina il comandante del Circomare di S. Margherita, Domiano Capurso, a cui fa capo l'intero Tigullio.

La sbarra sarà installata dagli operai del Comune, in quanto l'approdo di Sestri è di quarta classe «Diversamente, mi sarei rivolto al Genio civile», spiega Capurso, fresco di un incontro col sindaco Mario Civila, tenutosi ieri mattina a S. Margherita. «Abbiamo parlato di tante cose, in quanto la riunione era stata programmata da tempo. In particolare, abbiamo però affrontato la situazione di emergenza venutasi a creare nell'area portuale», ha spiegato ancora l'ufficiale.

Nel corso dell'incontro si è per esempio parlato del prolungamento della passeggiata a mare di Riva Trigoso, a Borgo Renà, e della base di Portobello, meta di tanti yacht, dove l'autorità marittima sta facendo controlli a tutto spiano. Da parte del Comune, inoltre, è stata avanzata la proposta di mettere a disposizione locali fissi a Portobello per l'operazione «Mare e spiaggia sicura», che oggi vede i marinai del Locamare sostarsi avere come base una roulotte posizionata sull'arenile.

Quindi, è stato affrontato il problema dell'emergenza porto: «Il sindaco ha preso atto della situazione», ha fatto sapere Capurso. E come poteva fare diversamente? Giorni fa due marinai di leva sono stati aggrediti da due clienti delle discoteche che si affacciano sulla banchina, che oltre a rappresentare un crucchio per chi deve mantenere l'ordine pubblico, sono anche fonte di disservizio portuale e di problemi viari non da poco.

Con la sbarra metallica, come già avviene in altri porticcioli della costa, l'accesso al porto sarà riservato soltanto a chi ne avrà realmente e direttamente necessità: i clienti delle due discoteche saranno costretti a posteggiare altrove. Ma la sbarra non potrà nulla per prevenire episodi di violenza, maleducazione e di delinquenza (sulle banche all'ormeggio sarebbero stati commessi più di un furto in questi ultimi tempi).

A tal riguardo il comandante Capurso ha allertato, con una lettera, anche la Procura della Repubblica, il prefetto e le forze di polizia. Occorrono controlli, è necessario potenziare il servizio di vigilanza lungo la banchina e nell'area a questa prossima. Diversamente, il porto rimarrà «terra di nessuno» (salvo la presenza degli uomini del Locamare), con tutte le conseguenze del caso. **[f. p.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

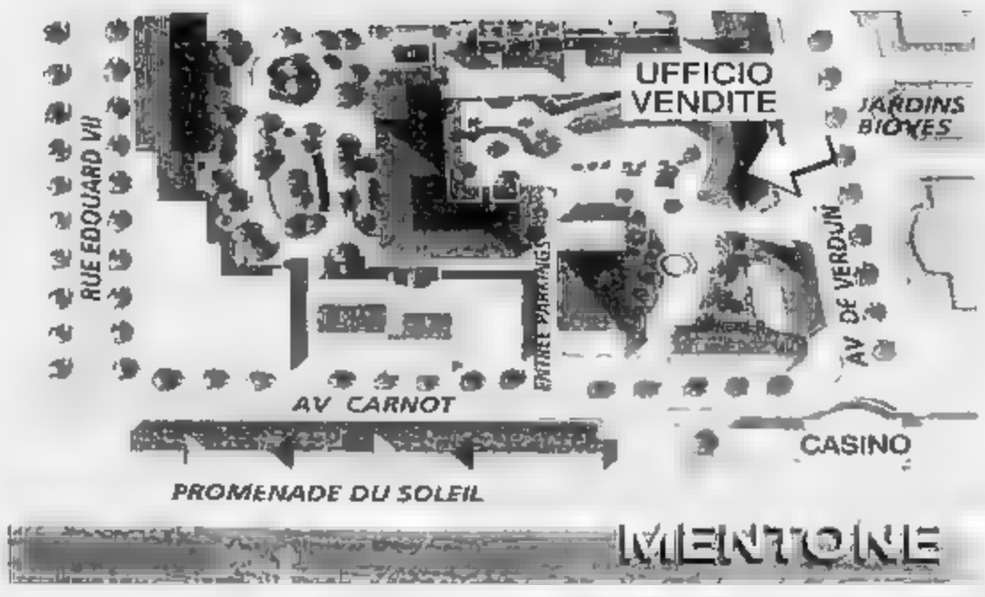
L' INFLAZIONE SALE LA LIRA SCENDE ...E I VOSTRI RISPARMI?

Con la proposta " MATTONE GESTITO " abbiamo la soluzione giusta per difenderli dall'inflazione e dalla svalutazione, infatti:

a **Mentone**, la perla della Costa Azzurra, Vi vendiamo un appartamento nuovo ad 80 metri dal Casinò e dal mare, con una formula straordinariamente interessante e possibile solo grazie agli incentivi fiscali francesi ed all importanza del gruppo bancario che realizza la costruzione.

Il Vostro appartamento Vi garantisce, con un contratto già predisposto, anche per molti anni, un affitto per il periodo durante il quale non lo utilizzate. Tale Reddito Annuo, dedotti tutti i costi di condominio, di gestione e di manutenzione, è pari al 5% del prezzo di acquistò. Vi viene liquidato ogni 6 mesi in Franchi Francesi e volendo potete utilizzarlo per rimborsare il mutuo che Vi procuriamo a tassi inferiori al 7,5%. In tal modo il Vostro appartamento in Costa Azzurra si paga da solo, mentre Voi, grazie alla formula "**MATTONE GESTITO**", non avete nessun problema di ricerca inquilini, incasso degli affitti, manutenzione, amministrazione e fisco.

L' UFFICIO VENDITE E' APERTO ANCHE IN AGOSTO per maggiori ragguagli potete venirci a trovare sul posto in **Avenue De Verdun** a Mentone, 50 metri prima del Casinò o telefonare allo **0033/93415656**



ECCOVI UN ESEMPIO CONCRETO:

Appartamento bilocale 4 posti letto 1° piano esp. SUD OVEST
Valori in lire considerando il cambio del Fr.Fr. al 05/07/1995

PREZZO DI ACQUISTO	**180.000.000**
REDDITO ANNUO NETTO	**9.000.000**
COSTI DI CONDOMINIO	**0**
IMPOSTE ANNUE	**700.000**

LA RATA DI RIMBORSO DI UN MUTUO DI 80.000.000 E' PARI A CIRCA 9.000.000 ANNUI.

Per informazioni senza impegno sulle proposte **MATTONE GESTITO** restituire compilato per posta o via fax il seguente coupon

ST

SI, sono interessato a ricevere informazioni sulle Vostre proposte immobiliari a:

Matteni nel Mondo

MATTONI NEL MONDO
Via G. Ferrari, 3-10124 Torino-Tel. 011/8123292-Fax 011/888903

NOME
COGNOME
VIA CAP
CITTA PROV.
TEL.

Dura risposta degli operatori turistici agli amministratori «filo imperiesi»

«Provincia lunga? No, grazie»

Albergatori ed esercenti ritengono un grave errore abbandonare Savona per unirsi al Ponente «Le istituzioni funzionano, per noi sono una garanzia». Perplessità anche sotto il profilo economico

I presidenti degli albergatori e della Fipe, Angelo Marchiano e Pasquale Balzola

ALASSIO Gli albergatori e i commercianti sono contrari alla «Provincia lunga», il progetto di annessione alla provincia di Imperia dei venti comuni del comprensorio albenganese. Lo hanno dichiarato senza mezzi termini i presidenti dell'Unione provinciale degli Albergatori, Angelo Marchiano, e della Federazione dei pubblici esercizi (Fipe-Confcommercio), Pasquale Balzola, che in una conferenza non hanno lasciato spazi a dubbi o ambiguità

«Va detto innanzitutto che i politici non possono più fare e disfare a loro piacimento. Prima debbono sentire gli operatori economici che si ritrovano poi a subire sulla propria pelle, anche in termini di contribuzione fiscale, le decisioni prese altrove», dicono i due presidenti. Marchiano aggiunge: «La proposta di passare il comprensorio ingauno ad Imperia è un'ipotesi perdente anche per quel che riguarda il ruolo dei settori turistico e agricolo del ponente, che nella provincia di Savona rappresentano le zone leader, mentre con Imperia sarebbero subordinati a Sanremo sia per turismo e floricoltura»

A sua volta Balzola spiega: «La situazione della provincia di Savona si va evolvendo con grande dinamismo. Da provincia industriale sta diventando provincia terziarizzata, ove il turismo e il commercio sono destinati a contare sempre di più. Da questo punto di vista abbiamo una situazione ai vertici delle istituzioni che definirei un «momento magico»: il nuovo prefetto Tolo, il questore Nicolella, la sede dell'apt provinciale decentrata ad Alassio, una camera di commercio guidata dal presidente Picco cchi, molto attivo, il presidente della Provincia Garassini che è un albenganese, il presidente della Confcommercio Bertone che viene da Varazze»

Marchiano aggiunge: «Noi albergatori stiamo portando avanti un'azione, in parte vincente, per far contare di più il turismo nelle decisioni e le vedi provinciali. Iniziative destinate a fallire, se proprio in questo momento venisse meno tutta la ricettività che va da Genova ad Andora. Inoltre siamo in attesa di vedere applicati i principi enunciati dal direttore generale dell'Apt Garassino che ha garantito di considerare nello stesso modo tutte le aree»

I due presidenti si riferiscono poi all'episodio denunciato dallo stesso Garassino circa l'atteggiamento «scippatorio» dimostrato dal comune di Sanremo che, approfittando di una circolare dell'allora ministro degli Interni Maroni non ha assegnato i proventi del casinò già decisi relativi all'ultimo trimestre del 1994. Si è trattato di quasi 100 milioni di non poco su cui l'Apt provinciale già contava in sede di bilancio di previsione. «Se prima ancora che la zona dell'albenganese passasse alla Provincia di Imperia quello è l'atteggiamento dei sanremesi pensiamo a cosa accadrà sotto il regno di Pizzonia»

Marchiano ricalcando la stessa posizione del presidente della Camera di Commercio Picco cchi, afferma: «Si tratta piuttosto di trovare un ancoraggio di tutta la provincia ad Imperia con tutta la provincia di Savona. O anche di considerare la possibilità di costituire l'Alpazur, l'unione della Costa Azzurra del Canavese e di Imperia con Savona». E Balzola conclude: «Mentre ora la realtà del ponente conta in Provincia, andando con Imperia i rappresentanti di questa zona diventerebbero dei "signori nessuno" nella provincia lunga»

Romano Strizioli

L'ESPERTO

Parla Avogadro

«Ma la tradizione ci spinge a Imperia»

ALASSIO «L'economia basata sulle attività terziarie, la stessa appartenza territoriale alle Alpi dominate da Saccarello, la tradizione storica fanno ritenere che il comprensorio albenganese abbia più cose in comune con Imperia che con Savona. Questa in sintesi la motivazione con la quale da almeno 35 anni, con iniziative che si accendono e si spengono nel tempo, si chiede l'annessione della zona ingauna alla provincia di Imperia. Il sindaco Avogadro aveva rilanciato la proposta balzata recentemente alle dotazioni rimpiazzate però da senatori e parlamentari ex operai che preferiscono sia Pizzonia a rappresentare Albenga e Alassio. Ecco perché è giusto che il dibattito impegni subito anche i vertici provinciali»

Un'«industria del fuoco» dietro gli incendi boschivi

C'ERA da essere stato appiccato dei piromani nel sostenere che dietro l'incendio boschivo da tempo si nasconde la nuova «industria del fuoco». Proprio attraverso queste colonne, qualche anno fa, denunciavo il business del fuoco legato all'interesse per speculazioni edilizie. Basta vedere un progetto [illegible] per capire come lo sviluppo [illegible] che il fuoco compie indirizzi gli incendi.

Nell'ultimo convegno internazionale svoltosi di recente a Genova, sul tema «La prevenzione e la repressione degli incendi boschivi» David Fettnella del Dipartimento territoriale e sistemi agro-forestali dell'Università di Padova, dichiarava che lo stato di danno da incendio dipende da quattro fattori fondamentali:

«Dall'analisi dei danni sulla base dei parametri termico-economici rilevati dalle fonti statistiche ufficiali, dai costi economici della perdita di prodotti e di servizi ambientali dall'analisi [illegible] prospettiva [illegible] è [illegible] che il fuoco compie indirizzi di [illegible]»

È più semplicemente dal diario di bordo [illegible] valore dei servizi [illegible] dal costo complessivo dell'intervento per [illegible] danni [illegible] Il [illegible] Non [illegible] Il costo medio per ettaro nell'incendio boschivo. Pari ad un costo annuale di oltre 700 miliardi in Italia. Una cifra certamente in difetto, che tiene conto solo delle stime ufficiali dei terreni percorsi dal fuoco. Di gran lunga superiore ai 500 miliardi derivanti dal bollettino dell'industria del legno in Italia. Come dire che l'industria del fuoco supera nel nostro Paese il reddito derivante dallo sfruttamento del legno. L'errore di [illegible] non tiene conto dei costi ambientali [illegible] Spesa sottovalutata [illegible] La stessa [illegible] progetti presentati al [illegible] nel complessa e difficoltosa [illegible] Sono infatti [illegible] direttamente interessati [illegible] non parlare nelle Regioni, degli enti locali e dei volontari. Con una spesa complessiva di [illegible] controllo ed investimento [illegible]

Oggi [illegible] mentre si assiste a una [illegible] evoluzione nella [illegible] mezzi del [illegible] preventivazione [illegible] sistemi di [illegible] relativamente a [illegible] poco attenzione viene [illegible] posta al miglioramento [illegible] professionalità degli addetti ai lavori di spegnimento a terra. Oltre naturalmente a [illegible] coordinamento delle forze [illegible] preposte

Michele Costantini

Fermato con due milioni, la moglie è in montagna

Impiegato fa il barbone a Milano per «arrotondare» lo stipendio

VARAZZE Avidità, sete di denaro o soltanto voglia di evasione e di avventura? E' quello che cercheranno di scoprire gli agenti di polizia di Milano che qualche giorno fa durante uno dei soliti pattugliamenti hanno sorpreso alla stazione centrale di Milano un clochard con in tasca circa due milioni di elemosina, che si è poi scoperto essere addirittura un integerrimo impiegato.

L'uomo, sulla cui identità si mantiene il riserbo, avrebbe deciso di tentare l'insolita avventura del barbone dopo aver accompagnato la moglie e il figlio in montagna. Si è fatto crescere la barba. Ha abbandonato giacca e cravatta e si è improvvisato accattone scegliendo, come teatro della sua esperienza, le vetrate della stazione centrale di Milano, affollata di gente anche nel mese di agosto. Vestito con abiti dimessi e dotato dell'immancabile sacchetto di plastica, ha dormito a terra con una stuoia e ha chiesto l'elemosina ai passanti e ai numerosi turisti della stagione che, generosamente, lo avrebbero rifornito in pochi giorni di una consistente somma in denaro. Tutto è filato liscio fino a quando l'impiegato, che sembrava ben affiatato con gli altri barboni della stazione milanese, non è stato avvicinato da un agente che, vedendo un volto nuovo, gli ha chiesto i documenti e insospettito dalla forte somma di denaro che aveva in tasca gli ha chiesto di accompagnarlo in centrale. E' stato lì che l'impiegato callese ha dovuto calare la maschera e mostrare il suo vero volto, la sua vera identità, la sua professione, le quindici mensilità di cui gode e raccontare tutta la verità. [a. z.]

CHECK-UP

Bimbi di Cernobil a Celle

Un'attenzione particolare ai bambini ucraini, ospiti di Celle assieme a loro coetanei palestinesi e iracheni, sarà prestata dall'Usl che ha stipulato un accordo con i servizi sociali del Comune per fornire loro un check-up completo tenuto conto del disastro della centrale nucleare di Cernobil. Esami e visite saranno fatte nel reparto di pediatria del S. Paolo, di cui è primario Renato Pancorbo. Il folto gruppo di piccoli stranieri, ai quali alle Colonie Bergamasche è arrivato a Celle nell'ambito delle iniziative per la pace avviate dal Comune in collaborazione con il Crdl Telecom della Regione Lombardia e un'associazione di volontariato torinese. Parteciperanno a una nutrita serie di iniziative organizzate dall'assessorato ai Servizi sociali, diretto da Remo Zunino, dalle associazioni cellesi di volontariato, sport e assistenza, dal consiglio comunale dei Ragazzi. [a. z.]

Pronti i piani di sviluppo per il padiglione di Fisiochinesiterapia e l'ex Ruffini di Finale

Diplomati al S. Corona, tutti i nomi

Sono 75 i nuovi giovani infermieri professionali, già aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico Molti giovani verranno immediatamente inseriti nell'organico dell'ospedale. Tre specializzazioni

PIETRA L. Sono 75 gli studenti della scuola per infermieri professionali dell'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra che si sono diplomati nel mese di luglio. 37 di loro hanno conseguito il titolo di infermiere professionale, 19 quello di terapista della riabilitazione e altri 19 quello di tecnici di laboratorio biomedico.

Nei giorni scorsi sono state aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1995-1996. Sono previsti questi corsi: infermiere professionale (30 posti), terapista della riabilitazione (15), tecnico di radiologia medica (10), educatore professionale 25). I bandi sono già a disposizione nella sede della scuola interna all'ospedale pietrese. Il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 18 agosto (ore 12). Solo per il corso per educatori professionali le iscrizioni sdi chiudono invece il 15 settembre. Per informazioni bisogna rivolgersi presso la scuola professionale «A Giusia» (telefono 019-6230511).

Questo l'elenco dei promossi per il 1995. Corso per infermieri professionali: Cristina Alborno, Stefania Alloro, Mariangela Angelucci, Stefania Bullani, Patrizia Bergallo, Maria Borrelli, Marcella Buson, Maria Luisa Carofiglio, Davide Caroza, Paola Castagnaro, Marco Celso, Silvana Cerrone, Elena Chiesa, Angela Ciriu, Lara Costa Marini, Di Sessa Stefania Dovo, Graziella Fagone, Adriana Franchi, Tiziana Gualberti, Enrica Lavorato, Nicoletta Luzzo, Ivano Magnolia, Monica Mantovani, Ivana Mosia, Laura Nicolino, Cristiana Paletta, Antonella Pierluca, Maria Francesca Pozzati, Cristina Ponte, Paola Postiglione, Emilio Saccone, Antonietta Scarpa, Ilenia Spadoni, Paola Tramarco, Gino Vaccaro, David Vinotti.

Corso per tecnici di laboratorio biomedico: Michele Abbruno, Federico Barbaro, Maurizio Bay, Angela Budanca, Alessandro Bianco, Barbara Botta, Antonella Cagnoni, Antonella Canna, Gabriele Canepa, Paola D'Agostino, Daniela De Vita, Emilio Lepre, Orietta Magnano, Marina Massaferro, Si Ilaria Monti, Riccardo Roggero, Loredana Sasso, Paolo Soffia, Luca Vallese.

Corso per terapisti della riabilitazione: Cristiana Baldaino, Antonella Bernola, Sabrina Boffa, Susanna Bologna, Stefano Cantarella, Mara Cerruti, Antonella Cravisotto, Claudia Frascherelli, Riccardo Garibaldi, Andrea Marenco, Simonetta Negro, Elisa Pasadalu, Simona Pesce, Ida Rigo, Mara Rosso, Floriana Rullo, Barbara Tonello, Sabrina Traverso, Barbara Zonin.

La scuola ospedaliera di Pietra resta una delle più apprezzate. In questi anni decine di giovani hanno trovato un posto di lavoro. Nello stesso organico del S. Corona ci sarà posto per molti studenti che quest'anno si sono diplomati. Importante l'attività, se in nuovi servizi. Fra questi, la Residenza sanitaria per anziani nell'ex Ruffini di Finale e l'Unità spinale nel padiglione della Fisiochinesiterapia di Pietra. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Interruzione di gravidanza un accordo col San Martino

«La legge 194 per l'interruzione della gravidanza viene applicata grazie ad un accordo con l'ospedale San Martino che ci mandera un ginecologo durante l'assenza estiva dei nostri medici di guardia dell'ostetrico del nostro ospedale. Sino ad oggi abbiamo avuto solo una richiesta. L'intervento avverrà il 17 agosto». Lo precisa Pietro Ghiglione della direzione sanitaria del Santa Corona dopo le rimostranze del coordinamento donne di Finale. [a. r.]

SPOTORNO

Autovettura perde gasolio Traffico in tilt sull'Aurelia

Traffico in tilt, ieri pomeriggio sull'Aurelia a Spotorno, per un'auto in sosta che perdeva gasolio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e di un carro attrezzi per rimuovere la macchina. [a. r.]

PIETRA L.

Denunciati quattro giovani per una serie di borseggi

Due extracomunitari e due tossicodipendenti. Sono le 4 persone denunciate dai carabinieri per furto. I denunciati sono stati sorpresi mentre stavano mettendo a segno dei borseggi a Borgio e Pietra. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Arrestati due algerini per la rapina al militare

Rida Domes di 19 anni, e Muhamed Nakip di 17 sono i due ragazzi algerini arrestati dai carabinieri di Albenga per aver rapinato sabato scorso un giovane militare di leva in servizio alla caserma «Turinetto». Altri due complici non sono stati ancora identificati. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Ladri in un residence Turista derubato nel sonno

Ladri in azione nel residence «Villa delle viole» in via Punta Tacuara. Entrati nella camera di un turista, Enrico Mellocchi, mentre dormiva, si sono dovuti accontentare di un borsello con 100 mila lire. [m. br.]

Ha incontrato difficoltà per un fortunale in vista della costa. «Mi sono fermato per riposare, ma ho sofferto il mal di mare»

In canoa per scommessa dalla Corsica a Pietra Ligure

Zambarino ha percorso a colpi di pagaia 84 miglia. E' un campione di «savate»

Emanuele Zambarino sulla canoa al termine della traversata dalla Corsica a Pietra

PIETRA L. Ha percorso 84 miglia marine, ovvero 150 chilometri a colpi di pagaia, dalla Corsica sino a Pietra.

L'impresa, di pochi giorni fa, è di Emanuele Zambarino, 32 anni, pietrese. Di traguardi nella vita di uno sportivo ce ne possono essere molti, da un titolo ad una vittoria prestigiosa, momenti ricercati con duri allenamenti che sovente hanno bisogno di anni per concretizzarsi. Quando si prova a chiedere ad uno sportivo perchè lo fa, alla fine salta sempre fuori la motivazione della sfida contro se stesso, la voglia di mettersi continuamente alla prova.

E' il caso di Emanuele Zambarino che dopo aver conquistato nel '93 il titolo mondiale di savate e l'anno dopo quello europeo di kick boxing è stato il protagonista di questo performance sportiva: dalla Corsica a Pietra in kayak. Com'è nata questa avventura? Risponde: «Dovevo sostenere un incontro di savate nell'isola, un mio amico un po' per ridere mi ha detto "Potresti andare in Corsica in canoa" Detto e fatto».

Il primo tentativo dell'atleta pietrese, risalente allo scorso anno, si era risolto con la rinuncia a causa delle condizioni del mare. Quest anno l'attraversata è riuscita. Spiega: «La scelta del percorso è stata inversa rispetto allo scorso anno. Partenza dal porto di Macinaggio, cogliendo l'occasione di essere testimonial fra i due Comuni. Abbiamo deciso in questo senso perchè nel caso di cattive condizioni di mare in Corsica, era meglio affrontarle subito. La previsione è stata rispettata. Abbiamo dovuto aspettare 5 giorni prima di partire. Il 2 agosto alle 5 di mattina il via. Superate le prime difficoltà il problema vero non è stato fisico, ma psicologico. Pagaiare per ore ed ore sotto il sole può diventare insopportabile, dovendo nutrirsi restando sempre in kayak e soprattutto non riposando». Prosegue: «Dopo alcune ore ho provato a fermarmi per 10 minuti, ma ho accusato sonnolenza e mal di mare».

Superata la notte, Zambarino, che era seguito da una barca appoggio, a 20 miglia dalla costa ligure, è incappato in un temporale «Per un'ora è stato il finimondo», commenta. Il temporale ha spinto Emanuele Zambarino ad accelerare i tempi per uscire dalla zona perturbata. Alle 11 di mattina accolto da amici e parenti, l'arrivo trionfale ai Bagni Flora di Pietra. Zambarino ha impiegato 29 ore e 36 minuti, nella traversata dopo aver percorso 150 chilometri. Un'impresa memorabile forse non gli riuscirà di eguagliarla sul terreno a lui più abituale, il ring dove, per altro, è un campione internazionale.

[a. r.]

Indagini dei carabinieri

Urbe in allarme Nuovo sabotaggio all'acquedotto

URBE Ancora un sabotaggio all'acquedotto. Domenica, per la seconda volta in quindici giorni, ignoti hanno demolito parte della condotta che serve la frazione Martino lasciando per circa 24 ore a rubinetti asciutti residenti e turisti. Il sindaco Franco Dinunzi, oltre a presentare una nuova denuncia, ha chiesto ai carabinieri di fare un sopralluogo per verificare esattamente cosa fosse successo. E raggiunta la sede impervia in mezzo ai boschi, i militari hanno constatato che la conduttura, di materiale plastico, era stata incisa in alcuni punti provocando una perdita d'acqua di 5 litri al minuto. I carabinieri non escludono che il nuovo danneggiamento possa essere stato fatto da un gruppo di giovinastri. Esasperati, gli abitanti di Urbe hanno chiesto al sindaco di organizzare delle ronde di sorveglianza notturna e diurna. [a. z.]

LA STAMPA 9 Agosto 1995

Liguria Estate

MUSICA CLASSICA A VARIGOTTI

FINALE LIGURE «L'organo italiano dell'Ottocento fra melodramma e liturgia» è il titolo del concerto di musica classica e religiosa in programma questa sera, alle 21.15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Varigotti. Il concerto sarà tenuto dal maestro Roberto Cognazzo. Il programma: Giovanni Morandi «Tema e variazioni» Gioacchino Rossini «Passo a sei» da opera «Guglielmo Tell» Ferdinando Antonio «Andantino per l'Elevazione» Saverio Mercadante «Adagio e finale atto I» dell'opera «Padre Davide da Bergamo» «Fra Diavolo» Charles Gounod «Preludio» dell'opera «Faust» Giuseppe Arrigo «Sinfonia in sol minore» dall'opera 21» Giacomo Meyerbeer «Marcia della Consacrazione» dall'opera «Il Profeta» Seguirà a Varigotti, sempre questa sera, il secondo appuntamento con jazz, tango, reggae e sonorità dell'associazione «Varigotti Insieme» [a. r.]

FINALE LIGURE

Conclusi gli stages di danza

Si sono conclusi a Finale gli stages di danza classica e moderna presso il Centro studi danza di Anna Pennazio. Ai corsi, hanno partecipato 70 ragazzi provenienti da Liguria, Piemonte, Lombardia e Francia. Nel programma: Lucia Latour e Peppino Indovina, Pino Ateca, Giulia Tol. Dopo l'esposizione, sempre a Finale, inizieranno gli stages di danza organizzati tutti gli anni da Loredana Furnò. [r. r.]

Ressa a Borgio Verezzi per la prima di stasera di «Uno sguardo dal ponte»

Gran folla per Michele Placido

Gente in coda, piazzetta Sant'Agostino esaurita, presi d'assalto anche muretti laterali e terrazze
Nei panni di uno scaricatore di porto l'ex «commissario Cattani» promette uno spettacolo vibrante

BORGIO VEREZZI. Per qualcuno dei critici che hanno assistito alla prima di Taormina Arte è stata la più bella prova teatrale che abbia mai offerto, la più convincente e la più penetrante in questa sua ancora giovane carriera. Michele Placido torna da oggi, venerdì 11, a Borgio Verezzi dopo la sua partecipazione allo spettacolo di Vittorio Gassman in piazza San Pietro. E lo fa ancora una volta da grande protagonista, in una edizione di «Uno sguardo dal ponte», il celebre dramma di Arthur Miller ambientato a Brooklyn, a New York, nella quale interpreta il personaggio di Eddie Carbone, uno scaricatore di porto che vive un'ossessione amorosa per la nipote Catherine.

Senza la fanfara chiassosa di altre recenti apparizioni televisive e cinematografiche, i capelli rasati a spazzola, Placido offre un nuovo spettacolo di impegno sociale, che non è solo quello di Miller. L'America degli Anni Cinquanta è anche quella di oggi e la violenza tra le mura domestiche è sempre la stessa. Marco e Rodolfo, immigrati siciliani, hanno diffidenza verso ciò che diverso è, la clausola dell'«omertà» (patto d'onore) chiuso tra le parti della propria gente.

Ed è anche per questo che la scena di Tonino Cruciani rappresenta una sorta di casa proiettata in tutta la sua struttura in ferro battuto, quasi un nido ideale dove si svolge la passione incestuosa di Eddie per la nipote e si scatena la gelosia (gelosia, ragazza, gli chiamava di Rodolfo immigrato clandestino arrivato dal Carbone).

Il confronto con Raf Vallone nel film di Lumet? Risponde Placido: «Non l'ho mai visto, non mi interessa. Ho avuto come punto di riferimento soprattutto il nostro Vincenzo, per me grande attore».

Piazzetta Sant'Agostino è esaurita per due spettacoli dal pubblico. Sono stati presi d'assalto anche muretti laterali e terrazze da dove godere una buona visione. Si aggiunga una pioggia non prevista, ma arrivata. Ma questa non basta, a scalfire dall'assedio dei cittadini, un paziente coda sotto il sole, ai botteghini dell'Ufficio Festival. Si preannuncia una splendida chiusura di stagione con il record di incasso. E c'è voglia di capire, dopo le critiche che ha già accompagnato la nascita della prossima presentazione.

Stefano Delfino

Karin Proia con Michele Placido protagonisti in piazzetta a Verezzi

Bindi a Lavagna, Dino a Rapallo, Vianello e Arbore al «Covo»

Nel Levante scoppia una moda cullarsi sui ritmi Anni Sessanta

SANTA MARGHERITA. Non accenna a fermarsi l'onda di canzoni degli Anni Sessanta che, da qualche settimana, sta letteralmente abbattendo sulla Riviera di Levante. Si tratta di manifestazioni che, nella maggior parte dei casi, si svolgono in piazza. Il calendario è fitto: ieri sera a Santa Margherita è stato il turno di Umberto Bindi, esponente di punta di quella «scuola genovese» che vide tra i suoi esponenti più noti Tenco, Bindi, Luigi Bertoli, De Andrè, Lauzi, Paoli, Reverberi e altri ancora. Stasera, invece, Bindi si sposterà a Lavagna, dove, nell'ambito della rassegna che andrà avanti fino alla fine di agosto, si esibiranno Tenco, Lauzi, Paoli, Reverberi e Bindi.

Domenica sera, invece, sarà la volta di Dino, Vianello e Arbore. Dino si esibirà a Rapallo, nella piazza antistante il Casinò, Vianello a Sestri Levante, in piazza Matteotti, e Arbore al «Covo» di Santa Margherita. Il 22 e il 23 agosto, infine, sarà la volta di Rapallo, nell'ambito della rassegna che, giorno di Ferragosto, arriverà Edoardo Vianello.

DOLCEACQUA

Tempo di rock con il Banco

DOLCEACQUA. Il Banco del Mutuo Soccorso sarà protagonista di nuovo appuntamento musicale a Dolceacqua. Stasera, alle 21, piazza San Filippo ospiterà un concerto di intenso rock aggressivo, ballate ed episodi ampi per i quali sono assicurati momenti di grande rock ed emozioni. Ingresso [d. ba.]

Più di tremila spettatori allo Sporting Club per lo show di Antonio Albanese

Epifanio mette Finale di buon umore

Indovinati i personaggi e incisivo il linguaggio del simpatico comico lanciato da «Mai dire gol»
Recentemente gli spettacoli di altri grandi cabarettisti avevano fatto registrare clamorosi «buchi»

FINALE LIGURE. Solo Beppe Grillo, alcuni anni fa ai Pozzi di Loano, aveva fatto di meglio. Antonio Albanese, altra serata allo Sporting Club di Finale a Sant'Bernardino, davanti a più di tremila persone di ogni età, ha dimostrato di possedere stabilendo un record di presenze per uno spettacolo da cabaret.

E dire che quest'anno, almeno per la scelta dei luoghi, il Comune savonese sembrava voler stappare il «grande mostro» che ha dentro. Due nomi, sparati a mitraglia: «Drive In» (su Italia Uno) e Massimo Boldi al Festival di Sanremo. Con il «Signor Bonaventura» Albanese aveva anche dato il meglio di sé, ma non aveva ancora raggiunto la popolarità televisiva che, invece, ora ha. Ecco perché, quando si è sparsa la voce che Albanese avrebbe fatto uno spettacolo a Finale, in molti hanno pensato che si trattasse di uno scherzo. Invece, alle 21, ecco Albanese, in tuta da ginnastica, salire sul palco e cominciare a parlare. Ha iniziato con il personaggio di Epifanio, un ragazzo di Rodello (immaginario entroterra savonese) che, dopo aver fatto la maturità, si trova di fronte a un bivio: andare a lavorare in fabbrica o continuare a studiare. Ma Epifanio non ha le idee molto chiare: vuole fare il cantante, ma non ha molta fiducia nelle sue capacità. Così, dopo aver fatto il militare, si iscrive a Lettere, ma non dà nemmeno un esame. Poi, un giorno, decide di partire per Milano, dove, dopo aver fatto il cameriere, il benzinaio e il lavapiatti, riesce a entrare in televisione.

Albanese, autore di produzione di Cairo (nel 1984 ha studiato arte drammatica a Milano) si è poi fatto le ossa in teatro, dove ha lavorato con Gaber, Jannacci, Lopez e Marchesini. Anche per questo spettacolo (le prevendite sono state di 3 mila lire) i fattori de «La Stampa» che si presenteranno alla prevendita questa sera in biglietteria con il tagliando pubblicato oggi in questa pagina potranno ottenere uno sconto di 3 mila lire.

Al di là della serata dello Sporting questa stagione conferma, almeno per quanto concerne il Ponente, che il pubblico è alla ricerca di personaggi nuovi che, soprattutto, non si ripetano. Boldi e Teocoli hanno proposto infatti ad Arassio il loro solito repertorio. Albanese, personaggio meno sfruttato e ben lanciato da «Mai dire gol», ha invece dato l'impressione di avere qualcosa di più da dire al pubblico.

Antonio Albanese ha fatto centro

La platea dello Sporting era stracolma e c'era anche qualche vip nelle prime file: ragazzi, genitori e bambini. Il terzo tempo è toccato a Albanese, che ha dato il meglio di sé con un'ora e mezza di cabaret, durante la quale il pubblico non ha mai smesso di ridere. Albanese, insomma, ha dimostrato anche a Finale, vivono ormai una propria e divertente vita creativa che forse in qualche passaggio ha ancora bisogno di essere un po' rodata, ma che dietro di sé ha un giovane artista della grande sensibilità e dalla carica esplosiva.

Albanese, nato in provincia di Como nel 1964, ha studiato arte drammatica a Milano. I suoi primi lavori sono di tipo teatrale. Un ruolo avuto successo lo ha poi avuto nella parodia televisiva di alcuni spettacoli di Arbore.

Augusto Rembado

Al Palavela di Diano

Con Tony Dallara un atteso revival della nostalgia

DIANO MARINA. Sarà [illegible] dopo le [illegible] Diano Marina [illegible] manifestazioni [illegible] Diano Marina [illegible] la cittadina [illegible] amministrazione [illegible] piazza [illegible] sul palcoscenico [illegible] Tony Dallara, [illegible] Bobby Solo, [illegible] Rocky Roberts e altri ancora. Stasera

Appuntamento classico a Sestri Levante con il duo Lanfranchi-Coles

Naso all'aria a Villa Imperiale

Enrico Bonavera, Arlecchino genovese, è il mattatore di «Ridere d'agosto». Band in scena a «Oltre il juke-box»: rock e invenzioni a Boccadasse. Musica dal vivo al Baluardo e a Rapallo

Canzone d'autore a Rapallo, i «segreti» di Woody Allen al Roseto con Carlo D. Palma 1, bravissimo Enrico Bonavera a Villa Imperiale e tanti altri appuntamenti arricchiscono il carnet di questo mercoledì sera d'agosto.

VILLA IMPERIALE. Ultimo appuntamento, questa sera, alle 21, a Villa Imperiale, nel quartiere genovese di San Fruttuoso, con la rassegna «Ridere d'agosto, ma anche prima», promossa dal Teatro Garage. In scena «Naso all'aria», con l'attore genovese Enrico Bonavera, noto per il suo Arlecchino.

La pièce affronta il tema della «Nasitudine» di Cyrano, a Pulcinella, a Dante. Ingresso lire 20 mila.

MIRAMARE. Cena a lume di candela, alle 21, al ristorante di bordo della piscina del grand hotel Miramare di Santa Margherita Ligure. Musica dal vivo di Gianfranco e Marina.

MUSICA SULLE BAIE. Concerto del violinista Stefano Coles e del pianista Luciano Lanfranchi, questa sera, alle 21.30 al Teatro San Nicolò dell'Isola, nella baia di Sestri Levante. In programma musiche di Schubert, Beethoven e Brahms.

FORTE SPERONE. Proseguono, alle 21, a Forte Sperone, sulle alture del Righi a Genova, gli appuntamenti musicali e teatrali della rassegna «Luci sui Forti», organizzata da Giovanna Vitagliano in collaborazione con il Comune e la Provincia di Genova.

I film di Woody Allen al Roseto

CABARET. A Chiavari spettacolo del cantante cabarettista Stefano Nosei, questa sera, alle 22, in piazza Milano.

OLTRE IL JUKE BOX. Musica dal vivo, questa sera, alle 21, al Belvedere Firpo, a Boccadasse, per una nuova tappa della rassegna musicale «Oltre il Juke Box», promossa dal Circolo Arte Musica.

Questa sera si esibiranno «Alessandro e Michelangelo Palobiancheo Andrea Nicolini», «Terza Classe», «Quel treno per Yuma» e i «Malia», Ingresso libero.

NETTUNO. Proiezione di «Piccole donne», di Gillian Armstrong, con Winona Ryder, Gabriel Byrne e Susan Sarandon, questa sera, alle 21.30 all'arena estiva Nettuno di via Adua. Ingresso lire 8 mila.

ROSETO. Il Cinema nel Roseto presenta questa sera, alle 21.30, il film «Pallottole su Broadway», di Woody Allen, con Chazz Palminteri, Diane Wost, John Cusak. Ospite della serata il direttore della fotografia Carlo Di Palma. Ingresso lire 9 mila.

BALUARDO. Musica dal vivo, alle 22.30, al Baluardo, nel Porto Antico di Genova, con Barbara Visso e Stefano Scala. Ingresso libero.

ROCK. Concerto rock della band femminile delle «Steel Drama» e dei «Zena», questa sera, alle 21, nel teatro all'aperto de l'Asilo Ghio di Sori.

BORGO D'AUTORE. Recital dei cantautori Saverio Benedetto Sardo e Claudia Pastorino, questa sera, alle 21, in piazza Da Vigo, a Rapallo, ospiti della rassegna «Un borgo d'autore». Ingresso libero.

NAVE ITALIA. Musica d'ascolto, alle 21.30, alla Nave Italia con gruppi locali. [m. b.]

Due parchi, tanta storia

Giardini, laghetti e grotte a Pegli e Villa Serra di Comago

Balene di casa nostra nel Porto Antico, parcheggi da «scoprire» a due passi da Genova, libri in vetrina a Boccadasse: tra le proposte della nostra agenda di oggi.

GENOVA. Cetacei in vetrina, su due sloop di 14 metri attraccati al Porto Antico, accanto all'Acquario, su iniziativa del Wwf Italia che sta conducendo una ricerca della presenza dei mammiferi nel Mar Ligure. A Boccadasse e in corso Italia aperta la mostra mercato del libro organizzata da Assolibro. Escursione in catamarano nel porto di Genova organizzata da Marexpress, con partenze dalle 8.30 alle 17 da calata Zaccaria, presso la Stazione Marittima.

PEGLI. Aperto a Pegli il parco Durazzo Pallavicini, creato nel 1845 da lo scenografo Michele Canzio. Da visitare carina botanicho, architetture da giardino in stile neoclassico neogotico moresco ed oggi. Orario 9-19.

SANT'OLCESE. Invito alla visita del parco Serra a Comago costruito nel 1850 da Carlo Cambiaso, unico esempio ligure di parco di matrice anglosassone con la villa in stile tudor. Raggiungibile con i bus per Sant'Olcese e Serra Riccò in auto uscendo dal casello autostradale di Bolzaneto. Orario 9-20.

SANTA MARGHERITA. A Villa Durazzo è aperta la mostra dedicata allo scrittore e giornalista Giovanni Guareschi. Alle 18 di sera le fiabe raccontate dall'attrice narratrice Mara Barzetti. Al Grand Hotel Miramare mostra dedicata ai «Falsi d'autore».

VALTREBBIA. Anche in settimana sono diverse le occasioni di svago nelle località preferite dai genovesi per le vacanze. Oggi sono in programma giochi per bambini sui prati e Caprile musica e cioccolata a Propata.

RAPALLO. Al Grande Italia prosegue lo stage internazionale di danza promosso dal Comune e dall'associazione Amici dell'arte. [m. b.]

Ultimi ritocchi a Sestri Levante per il concorso «Made in Tigullio», nato nel '49 e diverso da tutti gli altri

«Balnearia» e miss Italia: bellezze in Riviera

Rapallo elegge la rappresentante ligure per Salsomaggiore

RAPALLO. Bellezze cercasi. Da miss spiaggia a miss «qualcosa», purchè il rituale estivo sia rispettato. Purchè dopo i giochi acquatici, le grigliate, la caccia al tesoro e i radiosi Anni Sessanta con la gente intorno al fuoco a cantare Battisti ci sia qualcuno che metta su la consueta passerella di bellezze al bagno, senza drammi e con tanta allegria.

E mentre i festeggiamenti delle iniziative si rinnova ogni sera nei vari locali e in tanti stabilimenti balneari - concorso più noto e blasonato dopo il gran ballo di luglio, tirano le somme in vista del rush finale di Ferragosto (e dintorni), quando ci saranno da eleggere le reginette regionali, le ragazze sulle quali ricadrà la responsabilità di difendere i colori della Liguria in giro per la Penisola.

Su tutti svetta, naturalmente, Miss Italia che, dopo il passaggio dedicato alla ragazza più elegante eletta l'altra sera a Levanto, si appresta a tornare in riviera di Levante, a Rapallo, sabato 19 agosto per decretare la vincitrice regionale che, con Miss Cinema, andrà a rappresentare la Liguria a Salsomaggiore.

Gino Guerra, che del concorso di bellezza del patron Miglio ama a una sorta di «colonna» il fidanzato ligure di servizio permanente effettivo da sempre non sta più nella pelle dall'ansia di concludere in bellezza anche questa edizione.

In provincia di Genova, prima dell'appuntamento di Rapallo, sono ancora in programma diverse selezioni: questa sera a Bovegna, sulla statale 45 della Valtrebbia, domani sera a Borgo Fornari e sabato a Montoggio, martedì 15 agosto a Torriglia.

Alle selezioni possono partecipare ragazze di età compresa fra i 17 e i 25 anni.

E ancora in Riviera, a Sestri Levante, Tino Barbera e gli organizzatori del Grand Hotel dei Castelli stanno dando gli ultimi ritocchi a Miss Balnearia, un concorso di bellezza «inventato» negli anni Cinquanta - nel 1949, per l'esattezza - dal giornalista Pino Rivarola, che alternava le sue cronache circensi a quelle sulle scorribande estive locali.

In Riviera è tempo di Miss Italia: s'intensificano le selezioni per le finali

Miss Balnearia è una passerella ormai «storica» per la riviera di Levante. L'ultima selezione delle aspiranti al titolo, prima della finalissima al Castelli di domenica 20 agosto è in cartellone l'ultima selezione, giovedì 17, alla discoteca Le Thermae, di Cavi di Lavagna.

«Miss Balnearia è una sorta di memoria storica di questa fetta di Riviera» racconta Tino Barbera, «E da sempre ho mantenuto questa «diversità» rispetto a tanti altri concorsi di bellezza, anche più famosi.»

Per la serata finale di Miss Balnearia che sarà presentata da Piero Costa come la prossima edizione al Grand Hotel dei Castelli stanno organizzando le cose alla grande.

Oltre alla passerella delle concorrenti (Aggiornatissime e bellissime, assicura chi ha partecipato alle varie selezioni), ci sarà tanta musica con il gruppo gitano dei Los Chabos, portabandiera del genere ascoltato in tutto il mondo dai Gipsy Kings.

«Un modo per regalare ai turisti e agli ospiti una serata allegra, quasi alla fine di un estate che ahimè non brilla certamente per il numero di presenze e per quel clima di vacanza che ha sempre caratterizzato questo periodo», aggiunge Barbera. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

Santa: tenersi in forma, ma in acqua

Successo al Miramare di S. Margherita per i corsi di «aqua-gym» per signore tenuti da una istruttrice. E' una palestra, quella documentata dalla foto di Alfredo Borni, in piena regola, dalle caratteristiche singolari: gli «attrezzi», coloratissimi, sono galleggianti e consentono esercizi tonificanti. [f. p.]

Inversione di tendenza per il locale di corso Italia

Al Makò meno «rumore» arrivano musica e cucina

GENOVA. Cambia la musica al Makò, notissimo e frequentatissimo disco-club genovese, in corso Italia. La programmazione del mese di agosto punta al divertimento «soft» e abolisce quello «fracassone».

E' la nuova strada intrapresa dal titolare Tonino Rocca che annuncia di voler «trasformare radicalmente le caratteristiche attuali del locale», che non si discostano molto da quelle di tanti altri.

Inversione di tendenza, dunque, ma come?

«Intanto attraverso il ritorno a una atmosfera elegante, meno casual, e maggiori attenzioni alla persona, alla clientela che frequante il locale» spiegano al Makò.

E per dare subito un senso, come di dire di svolta, di cambiamento, al Makò è arrivata la cucina. Si tratta di un modello di ristorazione fresco, estivo, con la focaccia col formaggio e un menù stuzzicante ma molto semplice alla portata di tutte le tasche.

«Spesso mangiare, per chi resta in città ad agosto, rappresenta un problema. Noi proponiamo cose semplici, prezzi accessibili che non superano le quarantamila lire, vini compresi, e la possibilità di trascorrere una serata in allegria con i nostri dj e i musicisti di turno» afferma Tonino Rocca.

E a proposito di musica, va segnalato che si è trasferito al Makò il team dell'«M&M cafè» con la regia di Massimo Navarra.

Al piano bar la colonna sonora delle serate estive sarà assicurata dalla band dei «Fuori Orario», altre sorprese sono in arrivo per gli «aficionados» del locale genovese che ne le prossime settimane ospiterà la manifestazione «La modella nell'arte», imperniato sulle nuove tendenze della moda. [m. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel 02/86 470
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel 011/65 211
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173 442130
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442 543-442 544
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel 0165/765 019-765.628
28024 GOZZANO PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Via Cervino 13
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592 222
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
12042 BRA PUBLIALBA Agente Publikompass spa Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel 0171/630 832-699 939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel 0184/501 555
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK publikompass

DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI .

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO C.so De Gasperi 31
TORINO C.so G.Cesare 166/A
TORINO C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Rivoli 13
VENARIA Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) Via Pollenzo
ALBA (CN) C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Rivoli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI Via Balbo 3
BRA (CN) Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

I gironi del Nazionale dilettanti. Evitata la Sardegna

Sestrese e Pontedecimo trovano ben otto toscane

GENOVA. I cassieri di Sestrese e Pontedecimo possono fregarsi le mani. Ghidino e Armenio - ieri mattina finalmente la Lega Dilettanti ha comunicato la composizione dei 9 gironi del Campionato nazionale dilettanti.

E le sorprese anche se relative non sono mancate: le due squadre genovesi assieme a Savona sono inserite nel girone A con 7 del Piemonte Val d'Aosta e ben 8 della Toscana.

Aosta, Asti, Biellese, Canavese (Lucca), Castelnuovo Magra (Lucca), Châtillon St. Vincent (Aosta), Collegnano (Siena), Sestrese, Mancalieri (Torino), Nizza Millefonti (Torino), Pinerolo (Torino), Pisa, Poggibonsi (Siena), Pontedecimo, Saluzzo (Cuneo), Savona, Torrelaghese (Lucca), Viareggio (Lucca).

Due retrocesse dalla C2 (Aosta e Poggibonsi), 6 squadre (tre promosse e ripescate da Eccellenza (Asti, Castelnuovo, Pisa, Pontedecimo, Saluzzo e Viareggio).

A sconvolgere i pronostici l'inserimento delle società della Sardegna nel girone B. La Lega ha stipulato una convenzione con gli aeroporti di Milano per ottenere alle società aerei a sconti e agevolazioni su treni e bus. Attorno ad esse è stato costruito un girone ad hoc riunendo le lombarde cuneesi e piemontesi vicine a Malpensa e Linate. Perciò Borgosesia, Valenzana e Vogherese sono passate nel girone B.

Jurman, difensore della Sestrese

La strada verso la salvezza che a questo punto diventa l'obiettivo più o meno dichiarato di tutte e tre le società liguri si fa in salita. Aggiungendo le nuove (3 punti a vittoria e dei 6 giocatori nati nel 1976 e successivi, da usarire obbligatoriamente in gara c'è proprio da stare allegri).

Le squadre toscane sono note per la loro aggressività che verrà vieppiù esaltata dal premio vittoria e per la ricchezza dei loro settori giovanili.

La Sestrese che oggi incontra l'Astrea (C2) a Masone (ore 17.30) ha il vantaggio dell'esperienza. Partirà anche questa volta con le partite casalinghe costringendo le società avversarie e lasciarne a pagarsi alla «leggo di Borzoli».

Il Pontedecimo che - al lavoro già da una settimana rispetta con anticipo il calendario previsto per voce di Arvedo rivoluzionato e sguarnito (sono rimasti solo in 3 de la formazione che ha vinto il campionato) spera di una partenza da torneo e rimpianto per non pagare - su una scelta di affetto - niente. Sabato gioca al Geirato (ore 17) con la Lucchese di Berretti della casa. Le due gare e la voglia non siccare tra il Pisa. Il Viareggio e Aosta se massera a parte e l'organico ferretto prima del mercato e passaggio di serie C2.

Danilo Sanguineti

Rudic vuole avere gli azzurri più a disposizione e chiede un campionato corto

La pallanuoto cambia le date

Il termine di chiusura della stagione dovrebbe essere il prossimo 30 aprile in modo da preparare bene i Giochi olimpici. Le società dovrebbero giocare in vasche scoperte e rinunciare a lauti incassi

I risultati che la nazionale di pallanuoto sta ottenendo in questi giorni e quelli che sorprendenti ancora una volta il mondo intero potrebbe guadagnare a Vienna (Europei) ed Atlanta (Coppa Final) debbono preoccupare seriamente le società di A1. Il collegamento tra quanto saprà combinare Ratko Rudic che sulla Italia (new wave) ha puntato gran parte del suo (di meno prestigioso) avvenire, nel frattempo, nella formula e nel calendario della stagione 95/96 è diretto.

Il tecnico serbo-croato ha già fatto conoscere suoi desiderata dato che vuole avere per almeno 3 di questi fatidici mesi la sua squadra disponibile. La soluzione che i capi-delegati di A1 trovino entro e non oltre il 30 aprile prossimo.

Nella stagione appena archiviata la serie A - via Bizzozero - 2 novembre 1994 ha concluso a regular season il 14 giugno, o spostato e stato assegnato il 5 agosto nella terza metà della fase play off. La sosta non state di 1 settimana e Natale-Santo Stefano e Pasqua-Ferragosto. Il 12/5 prima giornata saltata a febbraio per decisione Comitato dei calendari e si vede come in un torneo a 14 squadre per stare certo il Lazio (assente da Rudic impegnato con la nazionale) deve giocare ad aprile 4 delle 6 partite di play off. Ed oggi aperte ma o due giornate (fasetti aprile).

La cosa ha messo in brividi alle società che si vedrebbero costrette a giocare in vasche scoperte per le ultime di un campionato che a novembre inoltrato, causa maltempo, si vorrebbe chiudere il venerdì o il sabato per uno società e uniformandosi alle disposizioni più importanti stabilite nel giugno un contratto - durata dei tesseramento per gli atleti stranieri si vorrebbe - vece annuale ogni maggiore maglio - ogni anno, visto che al momento dopo ogni stagione bisogna rinnovare il tesseramento perché l'atleta che proviene da federazione estere ritorna libero.

Per Savona l'università e di 350 gradi i club bianco-rossi ha scelto di - essere buoni coloro che chiavano - fare folle e pure - su stranieri di provato affidamento torna il mitico Milat e arriva dal Cav (aver fine il mio Gianlasu. A Recco si preferisce confermare. Vavevo che prendere il dilettante Markovic (chiedeva svariati - oltre di ragioni). A Bonta S. Anna con la bocce waterpolo si - mine preso gusto sfruttando il - lasciato da «Pallanuoto». Sempre - posto in piscina - zeno in mare stasera e domani quadrangolare con la Nazionale Mistare A e B, il Recco A e B s. gioca alle 21 ed alle 22).

[d. s.]

In vista della prossima stagione di pallanuoto la Nazionale chiede spazio al campionato

Baseball: per la matricola della C1 una posizione di prestigio dopo la scorsa promozione

I Dolphins si laureano al terzo posto

Domenica scorsa chiusura alla grande con la vittoria in casa della seconda classificata, il Settimo Torinese (0-21). Albisola retrocede in C2, la Cairese va ai play-off per la B. La rosa della squadra

CHIAVARI. Battuta dopo battuta, corsa dopo corsa i Dolphins chiavaresi ce l'hanno fatta. Dopo la storica salita in C1 il vivaio club di baseball della Riviera di Levante si ritrova a festeggiare. Nella quadrangolare nelle quali è stato ottenuto, il terzo posto nel girone 1 vale o forse supera la vittoria nei play-off della C2.

Da metà scorsa chiusura alla grande con la vittoria in casa della seconda classificata, il Settimo Torinese (0-21). Meglio dei verdeblù (9 vinte e 6 perse) hanno saputo fare solo i piemontesi (9 vinte e 6 perse) ma una media punti migliore e la Cairese (13 vinte e 2 perse) che è riuscita a qualificarsi per i play off (vincendo la serie B). Alle loro spalle il quotato Mondovì ed il Genova Baseball. Chiude il Cubs Albisola, la «rivale» delle rivalie per i Dolphins. Con i piemontesi furono derby infuocati in C2 e sono stati derby influenti in C1. Il prossimo anno le strade delle società si divideranno, i Cubs tornano in C2.

Ma a Chiavari non si vuole insultare sulle disgrazie altrui, meglio sorridere sulle proprie vittorie. Molto soddisfatti i due manager (allenatore) Gianni Bernero che ha guidato la squadra dall'inizio alla fine e Gianluca Landi arrivato dal Genova Baseball a guidare assieme al figlio Alessio schierato come interbase sono soddisfatti. «Doveva essere un campionato di adattamento e così è stato. Alla prima partecipazione ne usciamo in C1 ci siamo fatti onore. Certo alla vigilia di stagione abbiamo sofferto e nel finale un tantino ma raccolto tutto quello che potevamo. Il prossimo anno con molta esperienza in più faremo meglio».

Ad ostacolare la marcia dei Dolphins due fattori. Innanzitutto la disabitudine a giocare su diamanti regolari della C1. E' un paradosso ma i Dolphins costretti a giocare alla Colmata a Mare di Chiavari su un campo che è sconnesso pertanto per i battitori, un misto di ghiaia e terriccio soprannominato «la Cava», hanno sofferto i soffici terreni a disposizione dei club piemontesi e della Riviera di Ponente. In secondo luogo con l'avvio della stagione turistica Landi e Bernero hanno visto assottigliarsi l'organico: molti dei ragazzi in verdeblù il sabato e la domenica dovevano lavorare (alberghi, bar e simili) e non erano disponibili per le trasferte. Non è un caso che i Chiavari abbia conquistato tutte le vittorie decisive in casa. Per porre un rimedio a questi inconvenienti la società opera su due fronti: ha lanciato una campagna promozionale nelle scuole e cerca di portare avanti il discorso del vivaio, ha fondato una seconda squadra chiamata Mavericks, prova a sensibilizzare il Comune perché trovi quello spazio autonomo che da tanti anni i Dolphins chiedono.

Nell'attesa foto di gruppo per la società e la squadra. Un bravo se lo meritano tutti. Il presidente Otto Toja, i dirigenti Tuvesi Roberto ed Elvio Landi, Bettati, De Sport, Fravega e Moretti. La rosa della squadra formata da Arlia, Azzarone, Bernero, Chiaro, De Sport, Chio, Gianluca e Giuseppe Grubbio, Landi, Roberto e Stefano Lom, Moretti, Moronzetti, Romeri, Solimano, Tredicucci, Tuvesi, Ziegler.

[d. s.]

Il baseball prende Chiavari

Volley: le decisioni della Federazione regionale

Le serie C2 e D maschili scattano il 4 novembre

GENOVA. Il comitato regionale della Fedorvolley una volta resi noti i gironi dei campionati nazionali (B e C1) ha potuto tracciare un programma di massima per i prossimi tornei regionali.

La C2 maschile inizierà il 4 novembre prossimo e terminerà entro il 31 maggio 1996. Le prime 2 squadre classificate verranno promosse ai campionati nazionali. Le retrocessioni verranno stabilite in base alla riforma dei campionati nazionali che dovrebbe scattare nel '96-'97.

14 squadre hanno diritto all'iscrizione, le prime due retrocesse che subentrano in caso di rinuncia sono Levanto e Pgs Don Bosco Genova.

La D maschile inizierà il 4 novembre e finirà sempre entro maggio '96. Promozioni e retrocessioni sono da stabilire in base agli organici. 11 squadre al via, le retrocesse aventi diritto per eventuale ripescaggio sono Villaggio Sport e Volley Chiavari.

La C2 femminile si adegua alle date dei Cairon maschili. Due promozioni nella C1, le retrocessioni verranno stabilite in un secondo tempo. 15 squadre aventi diritto, quelle retrocesse in lista d'attesa sono Pieve Ligure, Batolla, Master Lavagna e Don Bosco Genova.

La D femminile segue la stessa per tutto gli altri campionati. Su promozioni e retrocessioni vale il discorso fatto per il maschile. 14 squadre in lizza, speranze in un ripescaggio le retrocesse Quiliano, Italbrokers Genova, Ventimiglia e Don Bosco Spezia.

Le società aventi diritto debbono far pervenire l'iscrizione entro e non oltre l'11 settembre prossimo alla segreteria regionale in via Granello a Genova.

[d. s.]

Stasera chiude un'altra passerella di calcio estivo

Al «Gallotti» di Rapallo grande finale del torneo

Questa sera si conclude il secondo dei tornei estivi organizzati quest'anno in Tigullio.

Al campo Gallotti di Rapallo vanno in scena le finali del torneo «Bagni e Bar», quella di corso Assarotti tra Bar Rondinella e Gelateria 2000 (ore 20.30) che assegna il trofeo messo in palio dal Riviera Fazzani tra Autoscuole Olivari A e Bar Rino Frigiderium (22). Le semifinali (lunedì sera sono state incerte sino all'ultimo secondo di gioco: Autoscuole Olivari A ha eliminato il Rondinella con un avvincente 5-4, il Bar Rino ha avuto la meglio sulla Gelateria 2000 3-2. Ed incerte si annunciano anche le partite di stasera. La Gelateria 2000 conta su Simone (Rotesi), Cardinali (Rapallo), Brugnoni (Pro Recco), ed un monopolio di non tesserati, Rastelli, Stagnaro, Giuseppe e Roberto Nicolosi, Bertieri, Frassano, Picardo e Nespolo. Il Bar Rondinella schiera Pesci, Riviera) e un altro elenco di non tesserati, Solari, Andrea e Riccardo Barbu, Fontanini, Borghi, Bertoli, Berti, Mafrica. Più «professionali» le finaliste.

L'Autoscuole Olivari A oltre ai non tesserati Olivieri e Delle, mette in campo tutti giocatori del Riviera Fazzani (Bianchi, Bernardi, Canessa, Pelosin, Martini, Mainari e Sigismondi). Il Bar Rino è imperniato su giocatori del Sori (Capurro, Gottero e Moraldi), del S. Lorenzo (Campiero e Paino Maranzana) più i «liberi» Mallamaci, Montobbio, Borghini, Fiori, Semplicino.

Al 36° «Città di Chiavari» la finale verrà giocata sabato prossimo. Sabato scorso l'Ecocenter ha battuto 4-3 il Ri Calcio; La Lanterna ha sconfitto Mattia 5-3. Domani sera a Caperana le semifinali di ritorno: 20.45 Ecocenter-Impresa Edile Bresciani; 22 Gianello Carni-Pizzeria La Lanterna.

[d. s.]

premio grinzane cavour

Scrivere i colori.

Il Premio Grinzane Cavour e "La Stampa" in collaborazione con Toro Assicurazioni, promuovono il concorso *Scrivere colori*, in occasione del convegno internazionale "I doni della vita" organizzato dalla Casa di Trauma e dalla Fiat, che avrà luogo a Torino il 27 e 28 agosto al Lingotto. Il concorso *Scrivere colori*, rivolto a giovani e adulti, si propone di stimolare la creatività su un tema, tanto e così ricchissimi di risvolti artistici e letterari, invitando a partecipare a esprimere sentimenti, esperienze emozioni legate ai colori della vita, intesi anche in senso metaforico.

I testi potranno essere inviati o consegnati, e non dovranno superare le 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati entro il 22 agosto, tramite posta fax, alla Segreteria del Premio Grinzane Cavour via Maria Vittoria 21, 10123 Torino, fax. 011 817 26 80, tel. 011 8126 17.

Una giuria presieduta da Giuseppe Pontiggia e composta da Francesco Bianco, Lorenza Mondo, Diego Nespolo e Francesca Sensale, avrà il compito di giudicare i lavori e di scegliere i due vincitori.

I due testi migliori verranno pubblicati su "La Stampa" e gli autori riceveranno due viaggi culturali per due persone: della durata di una settimana a Parigi ("I colori di Picasso" - "Scrivere i colori di Van Gogh") e Barcellona ("I colori di Miró").

La premiazione avverrà domenica 10 settembre 1995, in Piazza Vittorio Veneto, a Torino, nell'ambito della seconda edizione delle manifestazioni "I colori della vita". I due vincitori prenderanno parte alla serata, che verrà poi ripresa in diretta su RAI NO.

Scrivere i colori è un'iniziativa che si arricchisce con i compiti istituzionali del Gruppo Grinzane Cavour diffondendo la cultura stimolando il gusto per la scrittura e offrendo spazi alla espressione della creatività al mondo giovanile dell'immaginario.

LA STAMPA

TORO ASSICURAZIONI

TECNOMIL FOR TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 9 Agosto 1995 n. 29

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003-4

Escalation della criminalità, derubato anche un cieco

Allarme furti a Sanremo trenta «colpi» al giorno

SANREMO La città è in balia dei ladri. I furti denunciati alle forze dell'ordine sono in media una trentina al giorno. Il record, al commissariato di polizia, si è avuto ieri con venti denunce ne la sola mattinata. I più numerosi sono i furti in appartamento seguiti da scippi e borseggi, dal furto di motorini e dai «colpi» messi a segno ai danni di commercianti ed esercizi pubblici. Secondo una stima il giro d'affari della ricettazione si aggira intorno ai 50/70 milioni al giorno in oro e gioielli. Gli effetti dilaganti della microcriminalità stanno assumendo toni allarmanti. Le pattuglie di polizia e carabinieri che sono mobilitate nei controlli riescono soltanto ad intercettare gli «angeli» responsabili dei furti in appartamento, ma dopo una denuncia al Tribunale dei minori vengono rimessi in libertà e, coordinati dagli adulti, riprendono la loro attività utilizzando cacciaviti da 30 centimetri per scassinare le serrature. Non hanno nome, cognome o famiglia. Sono sedicenni e l'unica regola che hanno imparato è quella di dire di avere meno di 14 anni. L'unica scappatoia per evitare provvedimenti da parte delle autorità competenti. Sono poco più che bambini ma, assolutamente «addestrati» sanno bene di essere molto preziosi per la loro organizzazione. Secondo gli ultimi accertamenti i mandanti che li controllano non vivono a Sanremo o in Riviera, ma si trovano soprattutto a Genova.

Ad essere presi di mira sono soprattutto i condomini delle zone popolari. Quelli maggiormente «abitati» dove è più difficile dileguarsi dopo i furti. I ladri agiscono in coppia e dopo aver scassinato la porta di casa non restano mai più di dieci minuti nell'appartamento. E se il bottino non è abbastanza consistente, come rilevato da alcuni sopralluoghi, c'è chi si accanisce contro i mobili per sfogare la rabbia. Secondo gli esperti il furto «classico» quello con la casa interamente svuotata ha fatto il suo tempo come anche i raid dei tossicodipendenti.

Ma l'allarme sociale, come dimostrato dalle ultime indagini, è legato anche alla presenza di «bande» attrezzate di professionisti. Le loro firme è legata ai colpi portati a segno contro i negozi e gli uffici. Un caso eclatante è stato due giorni fa il furto a Portosole dove sono sparite due casseforti, ma agli atti risultano una ventina di negozi svaligiati con bottino sempre intorno ai 40 milioni. In questo senso le indagini sono orientate alla ricerca di eventuali basisti e non manca l'ipotesi, nemmeno troppo suggestiva, dei ladri che si mantengono «in vacanza» in Riviera mettendo a segno i colpi solo quando è necessario.

Sul fronte della prevenzione agenti di polizia e carabinieri sono mobilitati soprattutto nei pressi di banche e uffici postali per contrastare i borseggi agli sportelli. L'altro giorno in via Roma, qualcuno ha rubato la pensione appena ritirata da un cieco. E' stato poi rintracciato dalle forze dell'ordine per limitare i furti e quello ad un maggiore senso civico, verso una collaborazione con chi cerca di arrestare i responsabili.

Giulio Gavino

ANTISCASSO

Come potersi difendere

Sistemi d'allarme e portoncini blindati sono solitamente i mezzi più efficaci per difendersi dal furto in appartamento. I ladri, quasi che ci stazzano il cacciavite per scassinare le serrature approfittano infatti nella maggior parte dei casi delle porte che non si chiudono ermeticamente, dove sono presenti fessure dove poter inserire gli arnesi da scasso. Un accorgimento semplice, può essere quello di rivolgersi al falegname per far sistemare l'intelaiatura del portone, magari con l'inserimento di sottili lamine d'acciaio. Queste e altre piccole revisioni possono garantire una maggiore sicurezza a prezzi modici, ma per chi è deciso a scendere in «guerra» contro i ladri non mancano però altri generi di contromisure. A Sanremo, in via Martiri, ha aperto i battenti da due mesi un negozio specializzato in articoli per difendere la proprietà si va da sistemi d'allarme tradizionali a quelli con le vid ricamere per arrivare a pistole sirene portatili e allo spray. Un armamentario tecnologicamente avanzato per tenere alla larga gli «angeli della notte». Il discorso si fa invece diffici per chi deve proteggere collezioni d'arte o delle ville. Quella con i ladri-professionisti è infatti una battaglia che si gioca soltanto potendo contare sulle ultime novità in fatto di allarmi sofisticati.

[g. ga.]

LIGURIA-ESTATE

Faletti-show ad Alassio

Il popolare cabarettista è atteso all'auditorium «Simonetti» di Parco San Rocco con i suoi personaggi più noti e divertenti. I lettori de La Stampa, grazie al tagliando, potranno avere uno sconto di 3 mila lire sul biglietto di ingresso. Continua lo spettacolo della Tosse ad Apricale. Itinerari gastronomici in provincia. ALLE PAGINE 34 e 35

A Costarainera

La Regione dice no all'ospedale

COSTARAINERA. Contestazioni e timori di molte persone stanno circolando da parte del sindaco di Costarainera [illegible] sulla riapertura e la destinazione degli spedali che ci saranno dopo. Le polemiche [illegible] a Costarainera [illegible] Rusallu, Levanto e Rapallo. Un mal di pancia [illegible] stata inviata dai dipendenti degli ospedali che hanno dato vita a una serie di vivaci proteste arrivando quasi a occupare l'ematologico.

A far da [illegible] un fossato [illegible] stata approvata per [illegible] una mediazione stretta da sindaco dei paesi interessati, [illegible] per sbloccare [illegible] sono pronti a cessazione. Il loro [illegible] [illegible] è stato approvato con 25 sì, 14 astenuti e una sola astensione, dopo che erano state respinte tutte gli emendamenti presentati dalla minoranza.

[e. f.]

UN GIALLO SULLE COLLINE DI IMPERIA

Un uomo di 53 anni che viveva solo in un capanno abbandonato lungo una strada secondaria di Caramagna

Trovato morto in una fascia, vegliato dai cani

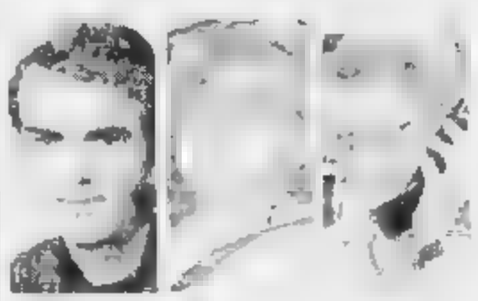
Il corpo scoperto da un giovane ciclista attirato dal lezzo

IMPERIA Era disteso sul ciottolato di campagna che conduce alla sua abitazione, una catapecchia con il pavimento di truciolato e la doccia ricavata dal bagno di una roulotte. A pochi metri dal pontiscello dove s'incanala a imbuto la parte terminale della Caramagna bis, l'incompiuta di Porto Maurizio.

Il corpo ormai in decomposizione è stato trovato da un ragazzo - Corrado Bado - che passava in via Airenti in bici. E' stato attirato dalla puzza che sembrava incollarsi agli abiti e che stordiva. Si è domandato da dove provenisse e ha fatto la macabra scoperta. In mezzo al sentiero giaceva il cadavere di Gigino Gualano, 53 anni, una vita spesa a far figli che ha cinque, tre maschi e due femmine, o lavorare saltuariamente come muratore, o a litigare con la bottiglia di vino.

Era morto da quattro o cinque giorni, come ha spiegato il medico della polizia, Luigi Muscio, arrivato con gli agenti della volante. Non c'erano segni di ferite di coltello o di revolver su quel corpo, gonfio e piagato dal sole. Nessun regolamento di conti, insomma, giallo? Per la polizia, a ucciderlo è stato un malore. Però, per escludere senza ombra di dubbio l'omicidio bisognerà attendere l'esito delle indagini e l'autopsia. Sempre che il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, abbia deciso di farla eseguire.

Al sopralluogo in via Airenti, con gli specialisti della Scientifica e i vigili del fuoco, hanno partecipato il veterinario Ennio Pelazza e il collaboratore Usl Luciano Fontana. Intorno a Gigino - come in una macabra veglia funebre - c'erano i suoi cinque cani, che dovevano essere tenuti a bada. Per ironia della sorte, sono gli unici ad aver avuto percezione della tragedia che ha colpito il loro padrone. Tra gli abitanti della zona, nonostante le bestie abbaiassero giorno e notte, nessuno si è accorto di nulla. Nemmeno se è chiesto perché gli animali si lamentassero in quel modo.



Da sinistra la vittima Gigino Gualano, il vicino Egidio Zanni, e il veterinario Ennio Pelazza

Il sentiero dove è stato trovato il cadavere di Gualano

«Non avevamo confidenza con quell'uomo, neppure di salutavamo: come potevamo sapere?» spiega Egidio Zanni, 82 anni, originario di Padova. «Mi dispiace che sia finito così». Le belle villette disposte a corona intorno al sentiero dove è morto Gualano, distano in linea d'aria pochi metri. Dramma della solitudine o dell'indifferenza, azzarderà qualcuno. E in parte è così.

Gigino da un anno aveva abbandonato la convivente che risiede a Molteno, decidendo di vivere come un eremita. Senza però perdere quel minimo di dignità che gli ha consentito di non tagliare del tutto i ponti con il resto della società. «Non aveva nemici, era solo un buon diavolo a cui piaceva alzare la voce e il gomito ogni tanto» ricorda Fabrizio Faraldi del Bar Sport a Caramagna. «Ma io non gli davo più da bere. L'ultima volta l'ho visto la settimana scorsa. E' passato davanti al locale senza entrare. Non aveva motivo di temere qualcuno, il povero Gigino. E' anche per questo che gli inquirenti non hanno preso in considerazione almeno per il momento, la possibilità che possa essere stato ammazzato magari dopo un litigio. «No, non aveva nemici», ribadiscono in casa del figlio Maurizio, che lavora per la ditta Schiavetti.

«Era solo, tanto solo», ricorda della vittima Luigia Avellone, che abita poco sopra la roulotte, dove erano accatastati attrezzi da lavoro, alcuni paia di scarpe, un po' di confusione e i bottiglioni di vino. Regolarmente vuoti. Chi conosceva Gualano rammenta le sfuriate con l'ex convivente che si concludevano con l'arrivo della polizia.

Da anni Gigino aveva abbandonato l'abitazione di via Vecchia Piemonte, che divideva con la moglie Carmela Maredjana, 50 anni, dipendente di un hotel di Diano. Aveva deciso di ritirarsi nella sua bidonville e in compagnia dei cani. I figli li vedeva ma non con quella frequenza che ci si aspetterebbe da un padre legato alla famiglia. A Maurizio, Roberto, Saverio, Marisa e Teresa, la vittima era affezionata, a modo suo. «Ma era un uomo solo, tanto solo».

Maurizio Vezzaro

Stava trascorrendo una vacanza nella zona di Bolzano, aveva 45 anni

Muore maresciallo della Finanza

Abitava a Imperia, è precipitato in un burrone

Un altra tragedia della montagna

IMPERIA. Tragedia della montagna in Alto Adige dove ha perso la vita un imperiese, il maresciallo della Guardia di Finanza Luciano Romutan, 45 anni, che abitava a Imperia in via Verdi e che era andato in pensione soltanto da un paio d'anni.

Romutan, partito da solo per una vacanza di un paio di settimane, era appassionato di alpinismo. Il corpo, privo di vita, è stato trovato in fondo a un burrone profondo una quindicina di metri, a Passo Stalle, a circa duemila metri d'altezza, in località Antersei va al confin. con l'Austria. Il sottufficiale che aveva fatto parte del contingente di mare e aveva prestato servizio anche a Imperia, non era rientrato in albergo la sera precedente e le ricerche sono scattate ieri mattina quando i titolari dell'hotel hanno visto sfumare i tentativi di rintracciarlo.

La vittima, stando a una prima ricostruzione compiuta dai carabinieri, ha forse commesso un imprudenza avventurandosi in alta montagna con le scarpe da ginnastica.

Dal momento che aveva piovuto per tutta la notte, è facile immaginare che egli possa essere scivolato precipitando così nella voragine. Ma non è morto subito. Sono state trovate tracce di sangue e arbusti calpestati segno che lo sventurato ha cercato aiuto prima di spirare.

Il maresciallo viveva a Imperia con il padre Umberto, 75 anni, che, alla notizia della morte del figlio, ricevuta ieri pomeriggio, è stato colto da malore.

Oggi stesso raggiungerà il Trentino con l'altro figlio Gianni. La data dei funerali non è stata ancora fissata. Si attende il nulla osta della magistratura. Romutan era uno sportivo appassionato non soltanto di montagna: era anche un provetto nuotatore.

[m. v.]

Giocattoli e Prima Infanzia • Abbigliamento Bimbi • Mobili e Complementi Arredo

IL CENTRO INGROSSO

sasa EXPO CASA

VIA NAZIONALE 373 IMPERIA STRADA PER NAVA USCITA IMPERIA EST AMPIO PARCHEGGIO

SUPERAFFARI d'AGOSTO

Super Offerte in tutti i reparti

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Elettrodomestici, Hi-Fi, Telefonia, TV Color, Autoradio, Casalinghi e Liste Nozze

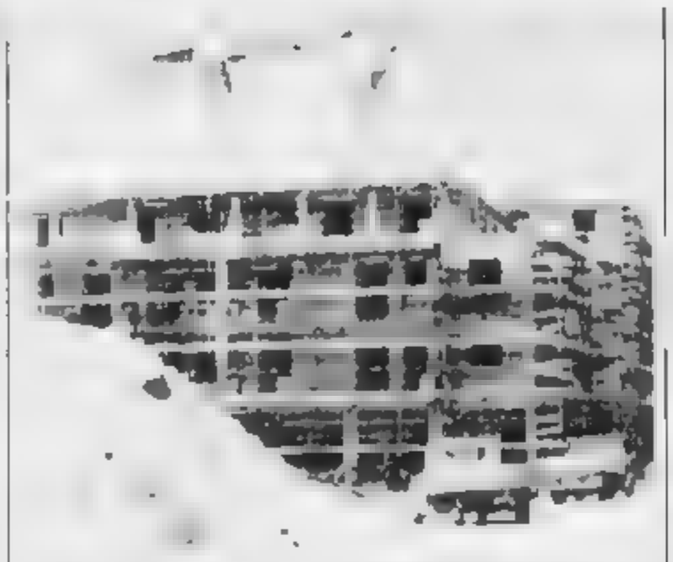
Prima Infanzia · Giocattoli e · Abbigliamento Bimbi · Casalinghi · Elettrodomestici · e Liste Nozze

Imperia: i più a rischio sono i giovani da 25 a 30 anni

Cresce la disoccupazione 17 mila in cerca di lavoro

IMPERIA. L'allarme è squillato proprio alla vigilia dell'estate, ma la conferma è giunta soltanto adesso, dall'esame delle cifre è in forte aumento, ancora una volta, la disoccupazione a Imperia e provincia. L'incremento in dodici mesi, tra il giugno del '94 e il giugno del '95, è stato di ben 224 unità. Ed è un segnale preoccupante. Anche perchè, in passato, il vuoto di posti di lavoro veniva colmato con impieghi stagionali, nel settore turistico. Ma c'è crisi (almeno così sostengono alcuni operatori del settore, specie di quello commerciale) e appare quindi improbabile che la mano d'opera abbia potuto essere assorbita da questo segmento, come accadeva invece in passato.

Gli iscritti all'Ufficio di collocamento sono saliti da 16.374 a 16.598. L'incremento è rilevante soprattutto tra i giovani in cerca di prima occupazione (da 25 ai 29 anni (addirittura 629 unità in più), e di questi lo stragrande maggioranza è costituito da donne. Osserva, con giustificata preoccupazione, Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl: «È un dato strano il picco in questa fascia d'età, con una notevole riduzione invece de le altre. Il fenomeno può essere determinato da questioni anche anagrafiche, ma dimostra anche la continua riduzione dei posti di lavoro proprio oltre i 30 anni. I giovani trovano finalmente occupazione».



Nei cantieri edili dell'Imperiese l'occupazione è precipitata al minimo storico

Le statistiche, da sempre, sono da prendere con le molle e, in questa circostanza, sono da valutare con ancor più attenzione: «Il nuovo metodo usato dal ministero del Lavoro per i calcoli statistici. Non si procede più, se non nel mese di gennaio, alla cancellazione dalla lista di chi, nel frattempo, è stato avviato al lavoro. Perciò, per conoscere il numero esatto, il totale andrebbe epurato da questo dato, che non è noto», ammette Panizza. E aggiunge che «l'unica possibilità per cercare di capire cosa sta succedendo nel mercato del lavoro è quella di confrontare i dati del giugno '94 con quelli del giugno '95».

Migliaia di posti sono svaniti nel settore dell'edilizia, sceso al suo minimo storico e tanto resterà così ancora per molto tempo, sempre secondo i sindacati. Anche gli industriali, vanno ascritte agli enti pubblici (non decollano i Piani regolatori, le grandi opere si sono arenate per carenza di finanziamenti), e nel comparto alimentare, dopo una serie di ristrutturazioni o di passaggi di proprietà nelle aziende, soltanto adesso si registra un'inversione di tendenza emblematico è il caso della Glea Sasso, dove dal 1 settembre saranno assunti 18 giovani, tutti tecnici specializzati. A Diano Marina, tuttavia, il Comune ha faticato molto, un muse fa per trovare un addetto alle fogne, uno alle pulizie e un bagnino.

C'è stato un crollo nel commercio, tradizionale serbatoio estivo per le commesse: «Si profila una decisione decisamente negativa, per noi. E si teme che in autunno qualche esercente possa andare in fallimento», osserva Gianni De Lorenzi, il presidente dell'Associazione commercianti del Golfo Dianese, che ha il posto di sette Comuni. Nubi nere si addensano all'orizzonte, quindi. Questa mattina, intanto, all'Ufficio del lavoro di Imperia, saranno evase le richieste di enti pubblici per personale temporaneo «da un mese o un anno»: si cercano cassieri, giardinieri, cuoche, bidelli, ed laboratori familiari, impiegati e operatori socio-assistenziali.

Stefano Delfino

Morte 5 anatre

E' strage nell'oasi di Diano

DIANO MARINA. Strage di anatre nell'oasi faunistica di Diano Marina. Ieri mattina accanto alle sacci del torrente San Pietro, sono stati trovati i corpi senza vita di cinque pennuti. Un sesto, che è stato recuperato nel pomeriggio dai volontari della Protezione civile e portato in ospedale per le cure al veterinario, Elvio Palazza, era ferito. Grosse macchie di sangue gli sporcavano le piume del dorso.

Qualcuno, tra la gente del posto, avrebbe sentito addirittura colpi d'arma da fuoco nella notte. E c'è chi parla di sterminio voluto, ricordando che l'episodio, guarda caso, segue di pochi giorni un esposto presentato contro l'oasi e la presenza dei volatili. Nella denuncia ci si lamenta per l'acqua stagnante e le cattive condizioni igieniche che ne derivano. Ma le accuse sono state respinte sdegnosamente dall'associazione Amici del torrente, guidata da Lisa Zappalallo, che si occupa di tenere pulito l'ambiente e che ha a cuore le sorti degli animali ospiti tra cui un cigno nero.

Ma potrebbe anche non essere stato un fucile ad aria compressa a provocare la morte di quelli. La zona è frequentata da le faine, mammiferi cacciatori di uccelli selvatici e da cortile. Sarà il veterinario, esaminando l'anatra ferita, a scoprire chi possa aver depauperato in un colpo solo la fauna del[illegible] [m. v.]

Follie in piscina

«Stramare» supestar ai Giochi

IMPERIA. Al termine della seconda giornata di gare, «Stramare scelte d'arredamento» è in testa alla classifica provvisoria della nona edizione dei giochi e follie in piscina. L'entusiasmo per i sostenitori della preparata compagine è al massimo. Ma la lotta continua e le sorprese nei prossimi giorni potrebbero non mancare.

Il punteggio della squadra di vertice è di 63. Seguono a 60 punti Casa Expo casa. A 58 la Edil legno.

A 57 è piazzato il Bar Vieffe-Veneta assicurazioni. Con 53 punti si trova la Ismardi-Arimondi.

Il Bar Sailor's Spoggia d'oro ha raccolto 52 punti, il Vento Sportline 50, il Bar Sport Carmagna 43, il Centrosub e il Dream Team Tamurè 42, il Dialvetri-Flowers Pub 38, il Coiffeure e Beauté Spazio 3 e il Wiston Churchill 37, il Dispe Fun Zio Lilon 36, l'Associazione marinai d'Italia-Gloria decorazioni 27, Tinatre 21 e infine Ohviecature Ardissone e l'Impresa S. M. entrambe a 17 punti.

Questa sera alle 21 nella nuova piscina comunale la regione San Lazzaro scenderanno in vasca Tina Tre, Expo bernili, Sasp, Elkecrical, Museo dell'Olivo, Impresa S. M., Consorzio Pugliese, Edil Legno, Vanto, Centrosub.

Il finale col botto, anzi, col tuffo, sabato sera.

[a. b.]

Molte proteste

I lampioni intermittenti di Diano

DIANO MARINA. Si accendono e si spengono ad intermittenza i lampioni dell'illuminazione pubblica in alcune strade di Diano Marina. Il fatto crea disagi sia a chi abita nelle zone interessate sia a chi vi transita. Il problema riguarda via Silvio Bonfante, via Edmondo De Amicis, via Soltana alla Foce e via Sant Anna Cavo.

Dicono gli abitanti del quartiere vicino alla stazione ferroviaria. «Non si capisce cosa possa causare questa strana situazione. Sta di fatto che di notte le persone che si trovano a passare in queste strade si trovano improvvisamente al buio e anche coloro che abitano nei condomini che si affacciano su queste vie sono continuamente disturbati dalla luce che si spegne e che si riaccende. Abbiamo già segnalato il problema in Comune ma nessuno per ora ha provveduto. E' questa l'efficienza così decantata dagli amministratori in campagna elettorale?»

Risponde l'assessore al Turismo Adriano Ragni: «Purtroppo gli interventi non possono essere eseguiti con molta celerità. Siamo schiavi della burocrazia. Comunque mi attiverò perchè il guasto si risolva il più presto possibile. L'impianto di illuminazione nella zona di via Bonfante è stato realizzato poco tempo fa, per essere precisi da poco più di un anno. È impensabile che non debba funzionare» **(a. b.)**

Dopo dieci anni

New magazine è diventato bimestrale

IMPERIA. «Imperia new magazine» diventa bimestrale, è l'ennesima rivoluzione per questa rivista diretta con abilità e tenacia da Emilia Amaran te Ferrante che in dieci anni si è conquistata un posto di rilievo nella vita culturale di Imperia. Nata quasi in sordina la rivista, come osserva con un pizzico di autoironia e molto amore il direttore, è via via proceduta a cicli, crescendo, a nascere e rinascere, adattandosi non tanto alle esigenze del mercato quanto piuttosto alle ragioni della sopravvivenza più dignitosa possibile».

In verità essa, nell'attuale forma elegante svolge ad Imperia un compito essenziale. Basti ricordare che nell'ultimo numero di luglio-agosto, con la copertina a colori dedicata al cantante Alfredo Zanazzo, hanno trovato ospitalità sulle sue pagine quasi quaranta scrittori con interventi sui più svariati argomenti (fra i tanti, prestigiosi, un'intervista al prof. Alessandro Natta sulla scrittrice Gina Lagorio. **[b. v.]**

Imperia: si fa acceso il dibattito sulle iniziative commerciali a favore dei turisti

«Giù le mani dai nostri Desbaratu»

La Confcommercio replica alle accuse della Fivag-Cisl sui mercatini estivi, che danneggerebbero gli ambulanti. «Critiche pretestuose, siamo in regola». Botta e risposta tra Terragno e Massacano

IMPERIA. Nella guerra sui Desbaratu scende in campo la Confcommercio. L'organizzazione risponde alle accuse di concorrenza sleale avanzate da Angelo Massacano, leader della Fivag-Cisl, contro chi partecipa ai mercatini. Massacano ha sporto denuncia contro sei ambulanti della provincia (Ventimiglia, Imperia, Vallecrosia, Ospedaletti, Bordighera e Taggia) che hanno consentito ai commercianti a posto fisso di organizzare sulle pubbliche vie svendite a favore dei turisti. I negozianti, spesso, si sarebbero limitati a esporre la merce sulla strada mentre avrebbero trattato con i clienti all'interno delle rivendite, snaturando così il vero spirito dei Desbaratu.

Per il portavoce della Cisl, inoltre, ci sarebbe stata una vera e propria inflazione di questo tipo di iniziative, le quali finirebbero con lo sfavorire chi di commercio ambulante vive tutto l'anno e non limita l'attività a un paio di uscite stagionali.

La Confcommercio non ha ritenuto di passare sotto silenzio le bordate lanciate dal rappresentante Cisl e ha deciso di replicare per bocca del suo direttore, Giuliano Terragno. Rileva che la presa di posizione di Massacano sia pretestuosa e legata al «desiderio di farsi un po di pubblicità a spese di manifestazioni di successo». Terragno non risparmia i toni duri, dimostrando che comunque, la polemica è destinata a lasciare il tempo che trova.

Dice Terragno: «Sarà bene che il signor Massacano prenda atto che è ben altro più importante affrontare i reali problemi del settore del commercio su aree pubbliche, con competenza e professionalità anziché dedicarsi ad argomenti futili, non fanno che dividere il settore al proprio interno senza arrivare a soluzioni. Al contrario, queste critiche, sterili, rischiano di far cancellare le manifestazioni, che hanno un non sottovalutabile interesse turistico».

Ancora: «Gli ambulanti non possono vantare particolari titoli di priorità. La Confcommercio non è così sprovveduta da non aver predisposto uno studio sulla legittimità di tali manifestazioni che non sono mercati, né sagre, né fiere, ma feste commerciali con intrattenimenti. D'altronde, quando gli ambulanti hanno organizzato proprie manifestazioni nessuno si è mai sognato di protestare o di intervenire con considerazioni di carattere sindacale». Una dichiarazione che suona come un invito, fin troppo esplicito, a evitare in futuro attacchi ai Desbaratu. Nati come un esperimento commerciale si sono dimostrati presto una formula vincente. **[m. v.]**

IMPERIAFFARI

Il 15 bancarelle a Porto

Ambulanti alle polemiche, i negozianti torneranno a esporre la loro merce nel mercatino di Ferragosto, a Porto, occasione per un nuovo Imperiaffari organizzato dalla Confcommercio. E' un doppione di quello del 30 luglio, tenutosi invece a Oneglia. Le bancarelle saranno sistemate in via Cascione, via XX Settembre e via San Maurizio, strade che, per tutta la domenica, saranno vietate al traffico. Ci sarà possibilità di fare acquisti dalle 8 del mattino alle 23. Un arco di tempo molto lungo che consentirà anche a chi non vuole rinunciare alla spiaggia di fare un giro tra i banchi. Nel 94 la manifestazione ebbe notevole successo e quest'anno si è deciso di riproporne la formula, che prevede l'esibizione della banda e spettacoli d'intrattenimento. «Molta gente ci ha telefonato per chiedere informazioni, segno di un grande interesse», spiega il vice presidente dell'Ascom, Vittorio Turbi. **[m. v.]**

DALLA CITTA'

TURISMO

La Liguria rifiuta le nuove norme sulla cubatura

Cubatura delle camere d'albergo, la Regione si oppone alla legge quadro del 30 marzo scorso. Lo fa sapere il senatore Andrea Gualeri. Alla conferenza Stato-Regioni presso la presidenza del Consiglio, «la Liguria ha contestato la legittimità del provvedimento, rivendicando l'autonomia legislativa in materia». Osserva Gualeri: «Il Parlamento è riuscito a salvare la ricettività alberghiera. E stupisce che la Regione, che poco investe in materia turistica, si opponga a chi ha dimostrato maggiore sensibilità». **[m. v.]**

POLIZIA

Il Siulp chiede l'aria condizionata sulle «pantere»

Troppo caldo per chi fa servizio sulle volanti e sulle macchine della Stradale. Il Siulp d'Imperia, investendo del problema il questore Minerva, ha chiesto che sulle auto di servizio venga installato il condizionatore per l'aria, «tuo imporre il clima esageratamente umido», spiega il rappresentante del sindacato di polizia Giovanni Lisco. Le pantere e le auto civetta non hanno l'aria condizionata al contrario delle auto blu, quelle che sono utilizzate dai dirigenti del ministero dell'Interno. Contro questa disparità di trattamento, anche perchè sulla strada ci stanno soprattutto gli agenti impegnati nel controllo del territorio, si è schierato il Siulp, che ha scoperto come in America ci sia l'impianto di aerazione sul 96 per cento delle macchine della polizia. **[m. v.]**

TESTIMONIANZA

Torna a dare notizie di sé il mercenario Delle Fave

S'è fatto nuovamente vivo, da Rijeka, nella ex Jugoslavia, il mercenario imperiese Roberto Delle Fave, che milita nelle file dell'esercito croato. In un fax esulta per le recenti vittorie dei croati e spiega di aver citato per danni un settimanale italiano perché non gli ha pubblicato, come da accordi, una serie di reportage dalle zone di guerra. Afferma anche di essere stato definitivamente scagionato dalle accuse di contrabbando di armi per le quali, un anno fa, era stato arrestato dalla polizia croata. **[m. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Segnaletica carente in località Borgo Peri

Tempo addietro, è apparso su La Stampa un esauriente articolo che lamentava l'insufficiente segnaletica nella zona di Borgo Peri in Oneglia, per cui numerosi veicoli, diretti a Diano Marina, anziché svoltare a destra proseguono sino alla rotonda dell'Incompiuta alla Cascina, per poi tornare indietro con tutti i problemi che questo comporta, specie per i mezzi pesanti. Si deve constatare con rammarico che a tutt'oggi non è stato fatto per rimediare a questa situazione, quando basterebbero due pannelli con il segnale «Genova», collocati nel centro della carreggiata in corrispondenza della Salita di Borgo Peri, e il problema sarebbe risolto. Non guasterebbero un segnale di preavviso di svolta a sinistra, posto in fondo a via Doria, dove attualmente si trovano l'insegna del ristorante Albatros e un cartello pubblicitario, e un richiamo del segnale di strada chiusa, situato alla fine della Spianata, in corrispondenza del cosiddetto Pennello. Lettera firmata, Imperia

Solo 16 km. in treno ma con tanta rabbia

Dovendomi recare da Sanremo a Ventimiglia (16 km) con la mia bimba di tre mesi, ho scelto il treno sperando in un viaggio più tranquillo che in partita alle 9.10 col Sanremo-Cuneo-Torino. Alla difficoltà di salire in vettura per l'altezza assurda dai gradini, si è aggiunta l'impossibilità di entrare nel vagone e quindi di potermi sedere poiché la carrozzella non passava dalla stretta porta. Ho viaggiato accanto al «cesso» (così come era scritto sulla porta), perché la puzza era terrificante. Per fortuna il viaggio era breve, 20 minuti di rabbia e schifo. Se fossi andata a Cuneo o a Torino (lì ci sarebbe stato lo stesso, visto che nessuno ha mai pensato che il treno può essere preso da madri sole con carrozzina o da madri con figli portatori di handicap e quindi su sedia rotelle).

Paola Ciavardi, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290 77. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono [illegible] 795 455. **Camporosso:** telefono [illegible] 9. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405 357. **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.878. **Ospedaletti:** telefono 505 050. **Pieve di Teco:** telefono 36 177. **Pontedassio:** telefono 279 700. **Pornassio:** telefono 326 132. **Riva Ligure:** telefono 485 754. **S. Stefano al Mare:** telefono 486 900. **Sanremo:** telefono 505 050. **Arma di Taggia:** telefono 41 444; **Ventimiglia:** telefono 25[illegible] 22.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in [illegible]

Imperia: Novaro, via Bonfante 64/66, tel. [illegible] 223.

Bordighera Vallecrosia: Ugolini, via Vittorio Emanuele 220, telefono 26 425.

Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. 400 045.

Diano Marina: Giglielmi, via Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telefono 208.130.

Ospedaletti: Marcoz, via Marechi 106, 108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: Coppi, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

Riva Ligure: Novaloni, piazza Bolo 42, [illegible] 485 754.

Santo Stefano al Mare: Novaloni, piazza Cavour 14, telefono 486 862.

Sanremo: Centrale, via Matteotti 190, tel. [illegible] 565.

Arma di Taggia: Revelli, via Quercio [illegible] 43 [illegible].

Ventimiglia: Morel, via Cavour 88, tel. 351 151.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** 2751. **Costarainera:** 91 524.

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0180) 290 777. **Sanremo:** telefono 500 300. **Guardia medica montana:** telefono 408 100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299 906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente, tel. 115. **Imperia:** tel. 20 224. **Sanremo:** tel. 505.658. **Ventimiglia:** tel. 357 473.

STATO CIVILE

STATO CIVILE 6 AGOSTO

Nati: William Noto, Luca Leonardi, Simona Bracco, Giorgia Longo, Valentina Frau, Massimo Mucilli, Alessia Marino, Luisa Berardi, Michele Di Perna, Valeria Fazio.

Morti: Rino Ravera, anni 83, Caterina Furlan, anni 89, Lucia Daniell, anni 92, Roberto Fasano, anni 60, Domenico Piccon anni 87, Albino Zendroni, anni 95, Leonardo Belleicco, anni 70, Margherita Borghese, anni 85, Spartaco Petrucci, anni 74.

Attività amministrativa. Contributi a favore degli alunni che a causa della distanza o di obbiettive condizioni di disagio per l'accesso alla scuola, si trovano nella necessità di stabilirsi nel Comune dove ha sede la scuola (Statale e non statale).

Il sindaco rende noto che può essere fatta domanda di contributo in carta semplice indirizzandola al Comune di Imperia, Settore IX servizio I, presentandole all'ufficio protocollo entro e non oltre il 2 settembre, con i seguenti certificati: residenza dell'alunno, stato di famiglia, dichiarazione dei redditi 94.

GLI APPUNTAMENTI

TRIORA

Salti serali dal ponte di Loreto

Da agosto si può provare l'ebbrezza di un tuffo nel vuoto con elastico al «Bungee Centers, sul Ponte di Loreto. **[g. ga.]**

SANREMO

Scuola di teatro «Dapporto»

Aperte le iscrizioni alla scuola teatrale «Carlo Dapporto». Previsti corsi di diffusione della cultura teatrale, laboratori di perfezionamento e aggiornamento. **[g. ga.]**

MOLINI DI TRIORA

Bancarelle in Valle Argentina

Fiera estiva, dalle 9 alle 13, nel centro di Molini. Sulle bancarelle prodotti artigianali e gastronomici del Ponente. **[g. ga.]**

SANREMO

Corsi estivi alla Respighi

Lezioni di strumento, musica d'insieme e jazz nei corsi estivi della scuola di musica «Respighi». Per informazioni contattare dalle 15 alle 19 lo 0184/57.00.75. **[g. ga.]**

SANREMO

Concorso fotografico «a Villetta»

Parte il 2° concorso fotografico «Acli Villetta». Le foto sul tema «Floricoltura lavoro, colori personaggi» devono pervenire da «Hobby Foto» in via Debenedetti o alla sede del circolo. **[g. ga.]**

OSPEDALETTI

Torneo di bridge all'aperto

Classico torneo di bridge nel centro storico. Le iscrizioni devono pervenire entro le 21. I tavoli sono sistemati in via Roma e in piazza S. Erasmo. **[g. ga.]**

BORDIGHERA

Artigiani in piazza

In Piazza del Popolo dalle 18 alle 23 quindici maestri artigiani presentano creazioni inedite **[g. ga.]**

IMPERIA

Libri sul lungomare

«Fiera del Libro» a Imperia Oneglia. Appuntamento alla spianata Borgo Peri, dalle 19,30 alle 24. **[g. ga.]**

Un viaggio fra le strade del centro rivela una città stranamente in ordine

Sanremo sporca? No pulita

Presenza di rifiuti lungo la massicciata ferroviaria. Scandaloso l'abbandono in cui versa il Bar Royal chiuso da mesi. I controlli dei vigili e i rapporti al commissario del Comune

Turisti increduli di fronte alla vetrina del Bar Royal di via Matteotti per la presenza di ogni genere di rifiuti

SANREMO. No signori: Sanremo non è sporca. Almeno in centro. Con qualche eccezione la massicciata ferroviaria che separa la zona portuale dalla città, dove si incontrano rifiuti vecchi di anni, l'ingresso del Bar Royal di via Matteotti, chiuso da un paio di mesi e trasformato in una discarica di cartacce di ogni genere. Per il resto da casino a piazza Colombo, da via Palazzo a via Matteotti a via Nino Bixio, la città pur con tutti i suoi marciapiedi deve considerarsi pulita. Oraggio, «non sporca». Tutta un'altra cosa rispetto alla scorsa estate quando cartacce, lattine, sacchetti di plastica e ogni genere di rifiuti facevano bella mostra sui marciapiedi, nelle cunette in mezzo alla strada, da un capo all'altro della città.

Ore 11. Abbiamo percorso le strade del centro con un occhio ai marciapiedi e uno ai cestelli dei rifiuti. Via Gioberti è in perfetto ordine, anche via Roma ha le carte in regola. Neanche una cartaccia. E tutti i contenitori sgombri di rifiuti. Qualche accumulo di sconterini fiscali si incontra davanti ai bar. In via Matteotti - zona Stadio - si possono contare una decina di bigliettini della vigilanza notturna.

Via Piave, un tempo fin abbandonata ed oggi isola pedonale, sembra sia stata spazzata da pochi minuti. Il primo rifiuto che incontriamo è l'erbaccia, il cartoncino di un campione di profumo da donna gettato a terra davanti alla Banca Commerciale. «È stato buttato da una turista in cerca di cristallo» ci dice un passante. Un po' di cartacce, notate tra i cespugli in piazza Colombo. E tanta spazzatura tra la serranda e la porta del Bar Royal.

Lo spazzamento del centro è stato appaltato ad una impresa privata, la Ameri di Villanova di Mondovì. La periferia è ancora di competenza dell'azienda municipalizzata. Pare che in alcune zone sia la «rumenta» la faccia ancora da padrona.

Buona parte del merito della pulizia va assegnata all'assessore del Comune Giuseppe Piccolo che, da settimane, fa controllare quotidianamente strade e cassonetti dai vigili urbani. Per le verifiche sono previste tre turni al giorno: 14.30 - 18.40 e 20.30 - 1. Spazzamento che interessa tutto il centro. I vigili si spostano di modo, pro-stampati su quali segnalano le condizioni di ogni singola strada sottolineando in particolare la presenza di cassonetti e cestelli straripanti.

Le relazioni finiscono puntualmente sul tavolo del commissario prefettizio Antonio Arena. «Stiamo facendo un buon lavoro - dice

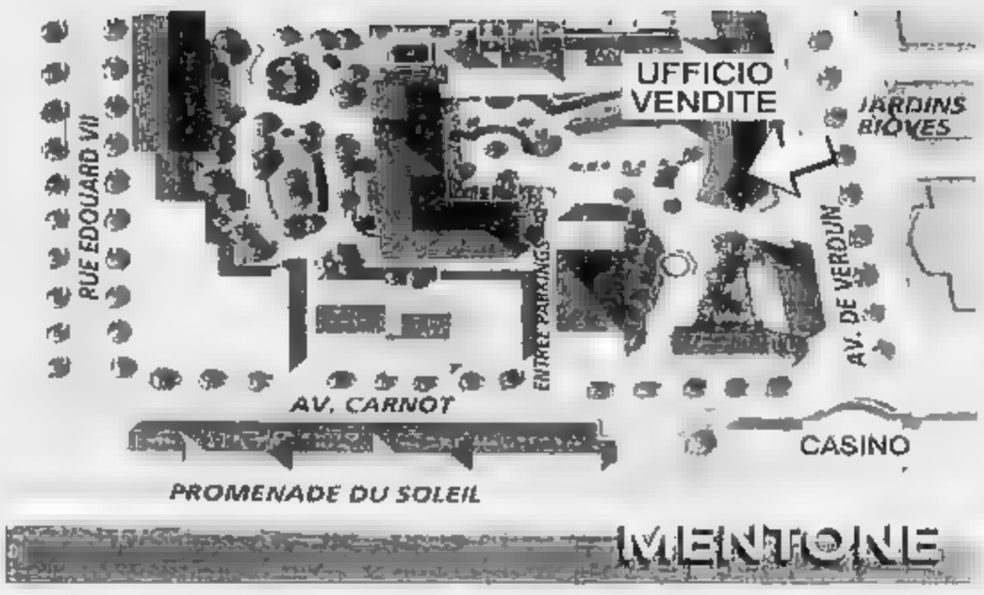
L' INFLAZIONE SALE LA LIRA SCENDE ...E I VOSTRI RISPARMI?

Con la proposta " MATTONE GESTITO " abbiamo la soluzione giusta per difenderli dall'inflazione e dalla svalutazione, infatti:

a **Mentone**, la perla della Costa Azzurra, Vi vendiamo un appartamento nuovo ad 80 metri dal Casinò e dal mare, con una formula straordinariamente interessante e possibile solo grazie agli incentivi fiscali francesi ed all' importanza del gruppo bancario che realizza la costruzione.

Il Vostro appartamento Vi garantisce, con un contratto già predisposto, anche per molti anni, un affitto per il periodo durante il quale non lo utilizzate. Tale Reddito Annuo, dedotti tutti i costi di condominio, di gestione e di manutenzione, è pari al 5% del prezzo di acquisto. Vi viene liquidato ogni 6 mesi in Franchi Francesi e volendo potete utilizzarlo per rimborsare il mutuo che Vi procuriamo a tassi inferiori al 7,5%. In tal modo il Vostro appartamento in Costa Azzurra si paga da solo, mentre Voi, grazie alla formula "**MATTONE GESTITO**", non avete nessun problema di ricerca inquilini, incasso degli affitti, manutenzione, amministrazione e fisco.

L' UFFICIO VENDITE E' APERTO ANCHE IN AGOSTO per maggiori ragguagli potete venirci a trovare sul posto in **Avenue De Verdun**, a Mentone, 50 metri prima del Casinò o telefonare allo **0033/93415658**



ECCOVI UN ESEMPIO CONCRETO:

Appartamento bilocale 4 posti letto 1° piano esp. SUD OVEST
Valori in lire considerando il cambio del Fr.Fr. al 05/07/1995

PREZZO DI ACQUISTO	**180.000.000**
REDDITO ANNUO NETTO	**9.000.000**
COSTI DI CONDOMINIO	**0**
IMPOSTE ANNUE	**700.000**

LA RATA DI RIMBORSO DI UN MUTUO DI 80.000.000 E' PARI A CIRCA 9.000.000 ANNUI.

Per informazioni senza impegno sulle proposte **MATTONE GESTITO** restituire compilato per posta o via fax il seguente coupon

ST

SI, sono interessato a ricevere informazioni sulle Vostre proposte immobiliari a:

_____

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ **CAP** _____

CITTÀ _____ **PROV.** _____

TEL. _____

Mattoni nel Mondo

MATTONI NEL MONDO
Via G. Ferrari, 3-10124 Torino-Tel. 011/8123292-Fax 011/888903

A Ventimiglia due quartieri chiedono l'intervento del sindaco Berlengiero

Nervia chiama Palazzo Comunale

La protesta degli abitanti: «La strada che ci collega alla via Aurelia è disastrata: ci sentiamo abbandonati». San Secondo sollecita il sovrappasso: «Qualcuno in Regione blocca i lavori»

VENTIMIGLIA. San Secondo teme che il progetto di realizzazione del sovrappasso debba far fronte ad altri impasse prima del decollo. Nervia protesta per la viabilità e per la strada «disastrata». Due quartieri fanno sentire la propria voce e chiedono l'intervento del sindaco Claudio Berlengiero

San Secondo. Quando tutto sembrava risolto, quando il progetto per il sovrappasso era pronto e il sindaco l'aveva già presentato agli abitanti del quartiere prima dell'approvazione in Consiglio comunale, ecco che torna improvvisamente il buio su San Secondo «Il progetto redatto dall'ingegnere Pietro Guglielmi su incarico del Comune andava bene, risolveva il nostro grave problema di viabilità e non interferiva sul Piano regolatore: a questo punto speravamo soltanto in una veloce approvazione del Consiglio comunale e nell'inizio dei lavori al più presto - dice il presidente del comitato di quartiere Idelmo Roncari - Invece pare siano sorti problemi in Regione. C'è qualcuno che avrebbe informato Genova di un ipotetico impatto ambientale: qualcuno vuole interferire per bloccare il progetto».

Roncari ricorda che l'opera, che consiste in un cavalcavia in corrispondenza di via Scalo Merci e in due sottopassi, dalle

Il quartiere di San Secondo vuole rompere l'isolamento in cui si trova

suore di Santa Marta e in via Tenda, verrebbe a costare circa tre miliardi interamente finanziati dalle Ferrovie. I 700 milioni a carico del Comune ma c'è la possibilità che l'amministrazione possa evitare questa spesa) Un altro progetto, più imponente, di cui si era parlato in passato, verrebbe a costare invece 3 miliardi c'è chi teme che si voglia rispolverare questo piano. Per difendere il progetto di Guglielmi, San Secondo ha chiamato in appoggio tutti gli altri comitati di quartiere che, come era successo per il caso dell'elettrodotto, hanno deciso di sostenere la causa Dal momento che il progetto deve ancora passare dal Consiglio comunale, scriveremo una lettera a tutti i consiglieri «Scriveremo anche alle Ferrovie per sollecitare la pratica e chiederemo all'amministrazione di approvare il progetto nel primo Consiglio», continua Roncari A sostegno dell'urgenza del a realizzazione del sovrappasso il presidente cita il recente incendio che distrutto l'intera zona Moule lo stato di isolamento del quartiere, situato al di là della ferrovia, continua a preoccupare gli abitanti Unica via di accesso rimangono il piccolo tunnel di corso Genova e la zona del passaggio a livello in zona Tenda

Nervia. Il quartiere si sente abbandonato. Il consigliere di Forza Italia Renato Rossi si fa portavoce della protesta degli abitanti. Con una interpellanza ha scritto al sindaco «Via Nervia ha problemi di circolazione, asfalto disastrato, illuminazione carente e pulizia e in strada si immette sulla via Aurelia in una zona di traffico molto intenso con accesso reso difficile da una strettoia, mancanto di segnaletica, che comportano grave rischio per la incolumità dei cittadini», scrive Rossi, che chiede se siano stati previsti gli interventi necessari a risolvere i disagi della zona. I cittadini avevano raccolto oltre 100 firme per denunciare questi e altri problemi.

Daniela Borghi

LAVORI

I giardini di via Veneto

Dovrebbero prendere il via entro poche settimane i primi lavori che rientrano nell'appalto per il rifacimento dei giardini di via Vittorio Veneto. La ditta Dino Masala di Airole, che già si occupa della manutenzione delle aree verdi di Bordighera, ha vinto la gara d'appalto per la riqualificazione dei giardini comunali della città di confine con un importo di 550 milioni di lire. Entro settembre, quindi, dovrebbero partire i lavori che, secondo l'Amministrazione, sono destinati a riportare i giardini all'antico splendore. Il progetto dell'esperto Nino Rosato prevede la risistemazione dell'intero parco, facendo particolarmente attenzione al drenaggio e all'impianto di illuminazione Inoltre, verrà costruito un nuovo parco gioco con impianti di sicurezza all'avanguardia. L'area non sarà recintata si vuole infatti, dare l'idea di un giardino aperto alla città e ai suoi abitanti «Non è chiudendo il parco che si risolve il problema dei atti vandalici e della maleducazione - affermano in Comune - Crediamo invece che dimostrando di aver fiducia e presentando giardini curati, si possa creare un rapporto di rispetto per la città che finora non si è verificato». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Vetture incastrate tra loro, occupanti illesi

Un curioso incidente stradale fortunatamente senza feriti è avvenuto altro pomeriggio a Ventimiglia all'altezza dello svincolo autostradale Due auto francesi sono rimaste incastrate in seguito ad un tamponamento Gli occupanti, dopo essere stati per qualche momento intontiti dai danni, sono risaliti in auto per compilare il foglio di constatazione amichevole E' stato allora che alcuni passanti, preoccupati perché convinti che i passeggeri fossero rimasti incastrati nelle lamiere, hanno dato l'allarme chiedendo l'intervento della pubblica assistenza. All'arrivo dell'ambulanza, i passeggeri stavano tranquillamente parlando

VENTIMIGLIA

Recuperato dalla polizia fuoristrada rubato a Milano

Un pregiudicato marocchino che viaggiava a bordo di un fuoristrada Mitsubishi Pajero rubato a Milano nei giorni scorsi è stato fermato ieri mattina dagli agenti del commissariato internazionale di Ventimiglia mentre tentava di oltrepassare il confine per dirigersi in Francia e raggiungere il proprio Paese L'uomo è stato denunciato e rilasciato dopo gli ordinari accertamenti. Le forze dell'ordine avvertono un preoccupante aumento del traffico illecito di auto In alcuni periodi vengono sequestrate dalle 10 alle 15 automobili al giorno

LA MORTOLA

Tre posti da giardiniere per gli Hanbury

I giardini Hanbury cercano tre giardinieri questa mattina, dalle 8.30 alle 12 avverrà la selezione all'Ufficio collocamento di via Lamboglia a Ventimiglia, anche per un operaio per il Comune di Pigna a tempo determinato (90 giorni). Nel caso dei giardinieri è necessaria la licenza media inferiore

SOSPEL

Un bus del Comune per commemorare i martiri

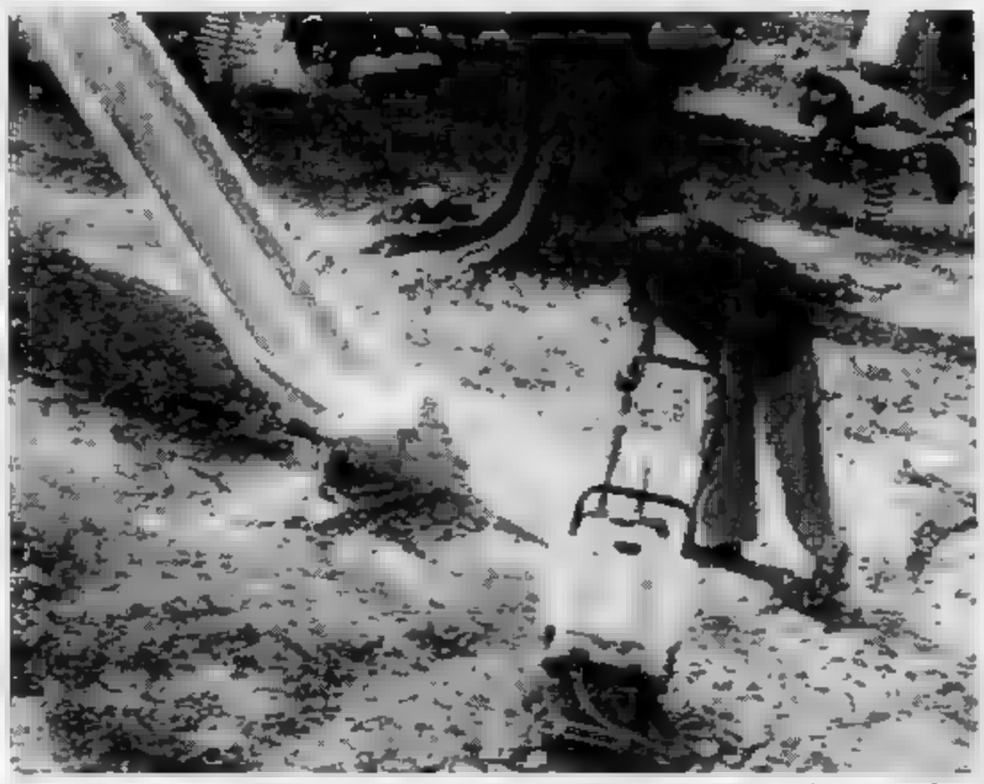
Sabato il Comune di Ventimiglia mette a disposizione un pullman per la commemorazione del 51° anniversario dei eccidio dei martiri della Resistenza italo francese che ogni anno si svolge a Sospel Chiunque volesse partecipare può usufruire del viaggio in pullman gratuito

VENTIMIGLIA

Un corso di giardinaggio per bambini

Hanno preso il via sabato le serie di lezioni organizzate dal centro Eidos «Podicino Verde» Si tratta di un corso pratico di giardinaggio per bambini al di sotto dei 10 anni Le lezioni si tengono in giardini pubblici di Ventimiglia. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 230972

IL PARCO GIOCHI A BORDIGHERA



Continuano i lavori per il divertimento dei bimbi

Sono quasi ultimati i lavori di sistemazione del parco giochi situato in corrispondenza di corso Europa-corso Italia. Dopo diversi mesi di attesa e di proteste dei genitori dei bambini che non potevano frequentare i giochi pubblici, l'opera è a buon punto, e anche l'aiuola interna è quasi pronta. Nella foto di Manrico Gatti una fase dei lavori. **[d. bo.]**

Ventimiglia, fischi e uova marce contro i gruppi musicali: «Disturbano il riposo»

Multe alle bici, ondata di proteste

Numerosi abitanti hanno subito sanzioni fino a 54 mila lire per aver posteggiato la propria due ruote in aree non autorizzate. «Da una parte si promuove l'ecologia e poi si fa di tutto per ostacolarla»

VENTIMIGLIA. Non è facile accontentare tutti: pedoni e ciclisti, amanti della musica e fautori delle vacanze silenziose. Ne sa qualcosa l'amministrazione Berlengiero, che in questi giorni deve fare i conti con le proteste degli appassionati delle due ruote e con le telefonate di residenti e turisti, che si dicono disturbati dai concerti e dalle rappresentazioni serali. Le scelte di un Comune si scontrano sempre con le critiche di chi non si sente rappresentato, o si sente addirittura penalizzato da certe decisioni coraggiose.

Due ruote. L'operazione «Riprendiamoci i nostri spazi pedonali», promossa dall'Amministrazione comunale e condotta dal comando dei vigili urbani, sta sollevando un'ondata di proteste. Negli ultimi giorni diversi abitanti sono stati multati, con sanzioni fino a 54 mila lire per aver posteggiato la propria bicicletta o motorino a ridosso di un marciapiedi o comunque in aree non autorizzate. La replica dei residenti è stata dura

POLEMICA

«Controlli in via Tenda»

Parcheggiatori abusivi, sporcizia e tanto degrado. Gli abitanti della zona di via Tenda lanciano un grido di allarme e di protesta per le condizioni in cui si trova il piazzale situato davanti al cimitero, tra le case e il Roia «E' soprattutto al venerdì che alcuni parcheggiatori abusivi gestiscono indisturbati l'area, arrivando a chiedere da dieci a trenta franchi ai cittadini francesi che cercano un posteggio per le loro auto per andare a visitare il mercato», spiegano gli abitanti della zona, che sono anche preoccupati per il via vai di roulotte e camper di nomadi, gli stessi che, secondo loro, vanno poi a far visita agli appartamenti della zona e di tutto il comprensorio.

I residenti chiedono in primo luogo un intervento degli amministratori comunali e quindi maggiori controlli da parte di carabinieri, vigili urbani e polizia. **[d. bo.]**

«Non è possibile sensibilizzare la gente a non utilizzare l'automobile quale mezzo inquinante, quando la buona volontà viene ripagata così»

I residenti hanno inoltre evidenziato la mancanza di strutture idonee per chi è intenzionato a spostarsi sulle due ruote: ad esempio, la inesistenza di corsie preferenziali e soprattutto, la mancanza di adeguati posteggi, condizione essenziale per non stazionare in divieto di sosta.

Musica. Ci risiamo. I concerti serali, che stanno riscotendo un notevole successo incontrano sempre ostilità. Bastano poche persone che si oppongono al tranquillo svolgimento di una rappresentazione per far soffiare un concerto o comunque alterare il clima rilassato adatto per il suo svolgimento Un esempio: l'altra sera la banda cittadina diretta dal maestro Mario Cocco stava suonando nel rondò Placco, in zona Nervia. Doveva essere una serata piacevole per il numeroso pubblico che era intervenuto per scoprire o riscoprire i validi musicanti amadei in Ventimiglia». Alle 23, però, un fuori programma: due uova sono state lanciate da un terrazzo e sono andate a finire nella piazza, senza colpire nessuno.

«Un gesto di maleducazione che fa capire quanta intolleranza ci sia ancora a Ventimiglia - commenta il capogruppo dei Verdi Franco Molinari -. Non è il modo per esprimere dissenso La legge regionale consente infatti di tenere queste manifestazioni fino a mezzanotte non si trattava di inquinamento acustico, ma di buona musica suonata negli orari prestabiliti. **[d. bo.]**

L'indimenticabile mito dei fiori della Riviera

Il fascino di Bordighera in un film con la Hepburn

BORDIGHERA. «Le piacciono, signorina? Sono freschi, arrivano da Bordighera». Con questa frase il fioraio di piazza di Spagna voleva vendere, a cento lire l'uno, un mazzo di garofani alla graziosa principessa Anne che nel film «Vacanze romane» era interpretata da una indimenticabile Audrey Hepburn. L'altra sera Raiuno ha riproposto la pellicola ambientata nella Roma degli anni Cinquanta, e molti cittadini hanno riscoperto o scoperto un particolare che rende l'idea di quanto fosse grande la fama legata alla coltivazione dei fiori.

Il nome di Bordighera collegato ai garofani contribuì a far conoscere il nome della cittadina in tutta Italia. Adesso le coltivazioni hanno lasciato il posto al cemento delle nuove costruzioni. Stesso discorso per la «Battaglia di fiori»: quest'anno ci si è dovuti rivolgere alla Toscana e all'Olanda **[d.bo.]**

L'indimenticabile Audrey Hepburn

Anche la musica tra le grandi attrattive d'estate nel paese di Picasso

Cento violini tzigani a Vallauris

Il concerto venerdì nel borgo della ceramica

VALLAURIS. Con un concerto eccezionale di cento violini tzigani che suoneranno tutti insieme, il Teatro del Mare di Vallauris celebrerà venerdì sera uno dei momenti culminanti della stagione estiva. «Sarà come un arcobaleno ungherese» affermano i promotori. Diretti dal maestro Laszlo Berki, i violinisti, in gran parte discendenti da famiglie tzigane, eseguiranno, dapprima in smoking, musica del repertorio classico, da Brahms a Offenbach e Listz, per poi passare nella seconda parte, questa volta in abbigliamento folkloristico, a musiche del repertorio più popolare, fra le quali anche un travolgente adattamento dell'«Ouverture» del Guglielmo Tell di Rossini

L'ingresso è di 150 franchi. E l'eventuale audizione del concerto può essere inserita in una visita a Vallauris, antico villaggio di origini romane, posto su un poggio fra Antibes e Cannes, con tante attrattive anche per chi non è interessato alla musica Il paese, come altri della Costa Azzurra, deve il consolidamento della propria fortuna turistica a Pablo Picasso che vi giunse nel dopoguerra, in compagnia di Francoise Gilot, in fuga da Parigi, alla ricerca di sole e di luce.

A Vallauris già prosperava l'attività ceramica che seguiva canoni artigianali in vigore ormai da quando, dopo una terribile pestilenza, nel XVI secolo, il paese era stato ripopolato, su iniziativa di Rainer di Lascaris, con una cinquantina di famiglie originarie di Oneglia e di Albisola esperte del ramo. In uno di questi laboratori, quello della famiglia Madoura, Picasso scoprì le possibilità espressive offerte al suo genio.

Ne derivò un nuovo indirizzo produttivo e creativo, il cui sviluppo può meglio cogliersi nel Musée de la Poterie, rue Sicard, una vera enciclopedia di questa attività. Basti pensare che, verso la fine del secolo scorso, circa un terzo delle famiglie di Vallauris viveva sull'attività ceramica i cui prodotti andavano, con le navi a vela, in Corsica, in Italia e fino all'Algeria.

La rivoluzione indotta da Picasso portò ad interessarsi di ceramica altri artisti come Miro, Leger o Cocteau. In altro settore il genio del pittore catalano si può cogliere visitando il Museo nazionale, creato nel 1956, e ambientato nella Cappella del Castello, secolo XII Qui è esposta la grande composizione picassiana «Guerra e Pace». Il museo accoglie anche una serie di ceramiche di tutto il mondo premiate alla Biennale internazionale della Ceramica d'arte e al secondo piano, una quindicina di opere di Alberto Magnelli.

Bruno Viano

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA 9 Agosto 1995

Liguria Estate

MUSICA CLASSICA A VARIGOTTI

FINALE LIGURE. Il grande organo davanti dell'Ottocento fra musica drammatica e liturgia nella rassegna religiosa in programma questa sera alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina a Varigotti. Il concerto sarà tenuto dal maestro Roberto Cognazzo. In programma brevi pagine di Giovanni Morandi «Tema e variazioni», Gioacchino Rossini «Passo a sei» dal Mosè in Egitto, Anonimo «Andante per flauto e organo», Saverio Mercadante «Adagio e rondò» dal Quartetto in Si bemolle maggiore «Preghiera», Charles Gounod «Ballade» dall'opera Il Faust, Giuseppe Arrigo «Sinfonia in sol minore opera 91», Giacomo Meyerbeer «Marcia della Coronazione» dall'opera «Il Profeta». Sempre a Varigotti si è concluso una serie di appuntamenti musicali e non (jazz, teatro leggero e serate danzanti) dell'associazione «Varigotti Insieme». [a. r.]

FINALI LIGURI

Ressa a Borgio Verezzi per la prima di stasera di «Uno sguardo dal ponte»

Gran folla per Michele Placido

Gente in coda, piazzetta Sant'Agostino esaurita, presi d'assalto anche muretti laterali e terrazze
Nei panni di uno scaricatore di porto l'ex «commissario Cattani» promette uno spettacolo vibrante

BORGIO VEREZZI. Per qualcuno dei [illegible] che ha assistito [illegible] Tamanno Art [illegible] una prova [illegible] che abbia mai offerto. La più [illegible] più penetrante. Con questo lusinghiere credenziali Michele Placido [illegible] sera a venerdì alle 21,30 al festival di Borgio Verezzi [illegible] sera. Sotto esperta [illegible] stazione [illegible] Placido [illegible] anche in piazza San Pietro [illegible] scenario una volta da grande platea [illegible] una esecuzione [illegible] del poeta [illegible] Arthur Miller [illegible] Nel [illegible] Sicilia a New York [illegible] quale, nonostante [illegible] dell'autore, i personaggi si esprimono in dialetto siciliano. Un [illegible] vigoroso e [illegible] personaggio [illegible] dell'alto un grande regista come Luchino Visconti. E Placido [illegible] esempio, confortato dalla regia di Nino Cassano, che ha curato l'allestimento. Ricostruita di peso dialettale meridionale, tipici delle famiglie degli emigrati residenti a Brooklyn, quest[illegible] versione in cui, accanto al popolare ex [illegible] Cattani [illegible] ruolo al quale sono rimaste affezionatissime [illegible] nei panni di Eddie Carbone, [illegible] scaricatore di porto, ci sono Giulio Feltri [illegible] la vivacissima attrice catanese che [illegible] personaggio [illegible] moglie Beatrice e [illegible] che Karin Proia [illegible] impeccabile [illegible] nel.

Senza la [illegible] chiama di altre [illegible] spettacolo [illegible] vicende e [illegible] personaggi, [illegible] un nuovo spettacolo di [illegible] grande. «È molto [illegible] Miller [illegible] Arthur e degli Anni Cinquanta e [illegible] oggi. C'è violenza [illegible] contro dei neri, che, sui bambini e sulle donne. Muoiono i valori umani e si ha diffidenza verso chi è diverso. E' la claustrofobia dell'uomo contemporaneo, chiuso tra le pareti della propria ignoranza».

Ed è anche per questo che la scena di Tommasa rappresenta una sorta di casa-prigione, un loculo sovrastato da una struttura in ferro (inclinata, pende?) la nicchia ideale dove si sviluppa la passione incestuosa di Eddie per Catherine, e si scatena la gelosia quando la ragazza si innamora di Rodolfo, l'immigrato clandestino accolto [illegible] Carbone.

Il confronto con Raf Vallone nel [illegible] Amori? Risponde Placido: «Non l'ho mai visto non ho interesse [illegible] a me piacciono [illegible] sono ispirato a tanno Vincenti, pure emigrato in Usa».

Piazzetta Sant'Agostino è esaurita per l'ora [illegible] dal ponte». Sono [illegible] gradinate [illegible] muretti laterali e terrazze di [illegible] Spettacolo [illegible] Mercoledì [illegible] Arancio [illegible] Sabato [illegible] Domenica [illegible] vestito [illegible] Martedì [illegible] Mercoledì [illegible] sesta, a partire dall'assalto del pubblico, in palazzetta cede sotto il sole [illegible] botteghini dell'Ufficio Festival. Si preannuncia una splendida edizione da stagione, con il record di incasso. E ci voleva proprio, dopo le [illegible] Ieri sera [illegible] accompagnato qualcuno delle precedenti rappresentazioni.

Stefano Delfino

Karin Proia con Michele Placido protagonisti in piazzetta a Verezzi

Conclusi gli stages di danza

Si sono conclusi a Finale gli stages di danza classica e moderno-jazz del «Centro studi danza» di Anna Perugini. Ai corsi hanno partecipato, fra gli insegnanti, i ballerini Corinne Bonuglia (soubrette del programma «Numero Uno» di Peppo Baudo e Pino Absia (nella foto). Dopo Ferragosto, sempre a Finale, amerenno gli stages di danza organizzati, tutti gli anni, da Loredana Furno. [a. r.]

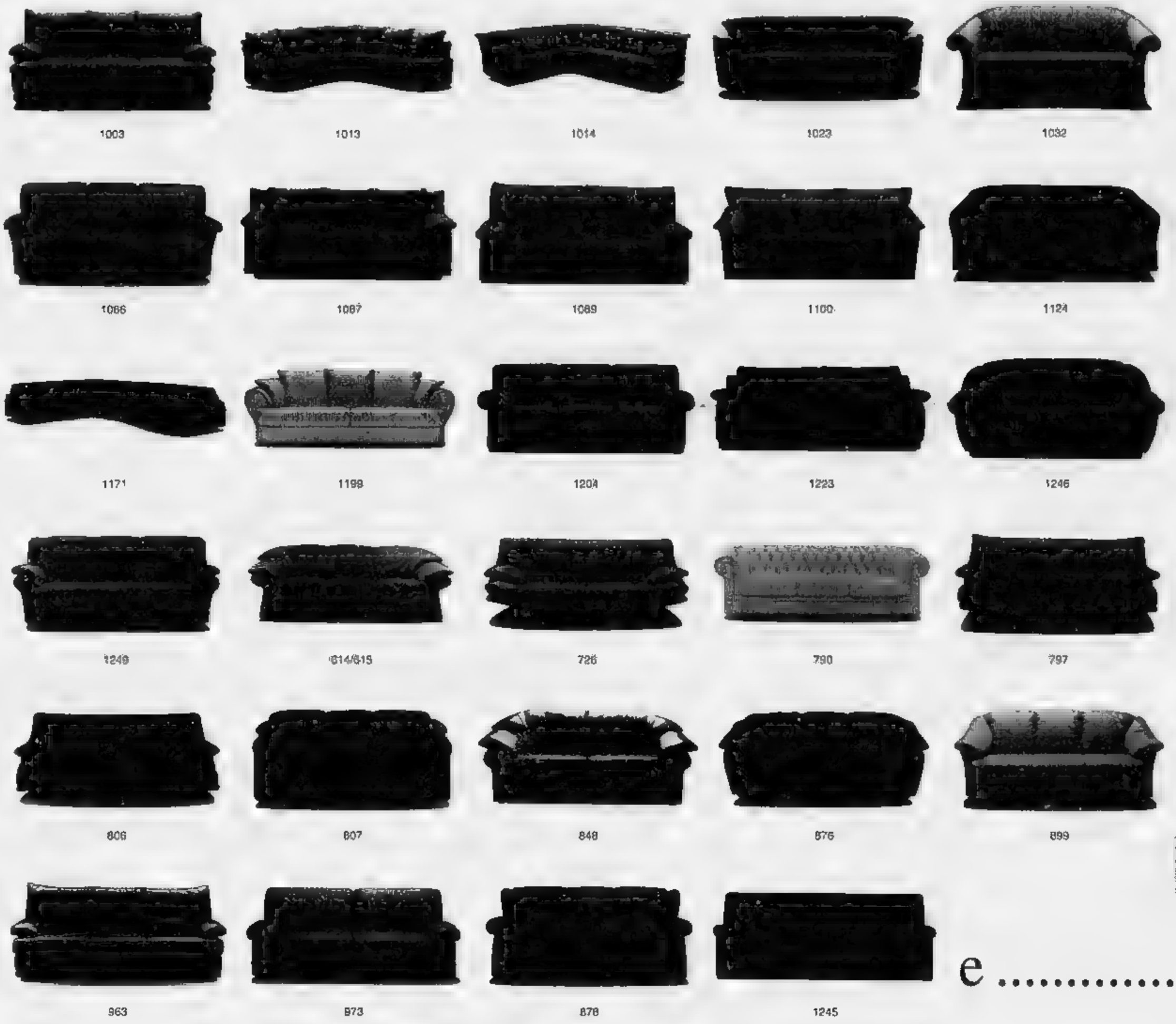
Bindi a Lavagna, Dino a Rapallo, Vianello e Arbore al «Covo»

Nel Levante scoppia una moda cullarsi sui ritmi Anni Sessanta

SANTA MARGHERITA. [illegible] degli Anni Sessanta [illegible] qualche settimana [illegible] Levante [illegible] Bindi a Lavagna, Dino a Rapallo, Vianello e Arbore al «Covo» [illegible] piazza Tommaseo [illegible] Umberto Bindi, [illegible] Paris [illegible] Teatro Ivan Cenzi [illegible] André [illegible] [illegible] [illegible]

DIVANI & DIVANI®

e divani e divani e divani e divani e divani e divani e



e .....

Con Divani & Divani potete soddisfare i Vostri gusti e le Vostre esigenze con più di 100 modelli/colori e scoprirete che un salotto in pelle costa meno di quanto possiate immaginare DIVANI & DIVANI SPECIALIZZATI IN PELLE E BUONI AFFARI.

APERTO LA DOMENICA

Sanremo - Corso Marconi, 296 - Tel. 0184/662711

L'appuntamento con i «Break concerti» è previsto alle 21,15 in piazzetta Dante

La grande lirica ritorna a Cervo

All'Auditorium Alfano di Sanremo Paola Pitagora in «Io e il profeta». Beatlesmania a Diano Castello con il gruppo emergente imperiese I Sottosuono. Alla darsena di Arma la discoteca di Stereo 103

Il mercoledì sera presenta una serie di interessanti appuntamenti con la musica. Si va dal rock alla lirica, dalla sinfonica al ballo liscio.

PIAZZETTA DANTE. Nuovo appuntamento con i «Break Concerti» di Cervo. Alle 21,15 si esibiscono il tenore Ivan Martino e il soprano Simona Ramella. Ospiti della serata sono il mezzo soprano di Imperia Jone Iori, il tenore di Ventimiglia Giovanni Gurnari. In scaletta, oltre a brani di Puccini, Verdi e Rossini, il famoso duetto da «Cavalleria Rusticana» di Mascagni.

PIAZZA MATTEOTTI. Il centro di Diano Castello si anima stasera con la «Beatles-mania». Dalle 21,15 la musica dal vivo è presentata dal «Sottosuono» di Imperia, una formazione emergente nel panorama rock del Ponente.

SOCIETA' OPERAIA. Nuovo appuntamento con i concerti del «Festival Musicale delle Alpi Marittime». Alle 21,15 il tenore Andrea Elena, accompagnato da Camilla Viale al pianoforte, presenta canzoni classiche del repertorio italiano come «Mamma», «Core Ingrato» «Non ti scordar di me» «Mattinata», «Torna a Surriento» e altre ancora.

PIAZZA S. GIOVANNI. La 5ª circoscrizione di Imperia rinnova l'appuntamento con «Quartiere in piazza». Alle 21,15 ultimo concerto della stagione con il «Coro Polifonico Verdi» di Imperia.

Paola Pitagora all'Auditorium Alfano

DARSENA. Ad Arma di Taggia arriva, stasera la discoteca itinerante «Stars'n'dances» di Radio Stereo 103. L'animazione è curata da Marco Pavarelli e Stefano Polini. L'ospite a sorpresa, tra brani commerciali e revival, è Giorgio Moroder.

AUDITORIUM ALFANO. Alle 21,15 il palcoscenico di Parco Marsaglia ospita lo spettacolo teatrale «Io e il profeta» con Paola Pitagora.

SAN LORENZO. La frazione sulle alture di Sanremo presenta una serata gastronomica e danzante.

ODEON. Grande musica nella discoteca di via Matteotti a Sanremo dove dalle 23 l'animazione è a cura di «Snoopy dj» e di quattro ragazze in gabbia.

AMBARADAN CAFE'. Il rock-café di corso Inglesi, a pochi metri dal casinò, presenta a partire da mezzanotte la musica dal vivo de la band rock «Diretta su Cuba».

CHIOSCO DELLA MUSICA. Alle 21, sulla passeggiata di Bordighera, concerto dal vivo con la «Jockers Blues Band» di Ventimiglia.

CENTRO STORICO. A Vallebona, in Valle Nervia, serata gastronomica e danzante con specialità tipiche del Ponente e la musica dell'orchestra-spettacolo «Nuove Immagini».

APRICALE. Nuovo appuntamento stasera con il «Teatro della Tosse» che presenta tra piazzette e carrugi del centro storico «Storie di diavoli, di vergini, di santi e di arcangeli».

PALAIS PRINCER. Il cortile d'onore del Palazzo di Ranieri III, a Monaco, ospita alle 21,15 il concerto dell'orchestra filarmonica di Montecarlo diretta dal maestro Marcello Viotti. Solista, al violoncello, Lynn Harrell. [g. ga.]

Fiera del libro a Borgo Peri

Una grande asta di antiquariato all'Hôtel Londra di Sanremo

Mostre ed esposizioni sono l'attrazione maggiore per una Riviera che non smette di stupire chi ama la cultura, l'artigianato e la pittura.

DIANO MARINA. Lo stabilimento balneare «Bagni Bianca» noleggia acquascooter per mini-crociere nel golfo Dianese. Il prezzo per quindici minuti in sella al bolide marino è di 35 mila lire. L'orario è continuato dalle 9,30 alle 18.

IMPERIA. Continua per la Fiera del Libro. Le bancarelle sono sistemate sulla spianata di Borgo Peri, a Oneglia, dalle 19,30 alle 24. A Porto Maurizio ha aperto le iscrizioni la scuola di danza «Sporting Dance» in via Mazzini 32, dove è possibile cimentarsi in ballo liscio, da sala, danza jazz e moderna, ritmi latini e addirittura il matico flamenco.

SABATO STEFANIA AI MARE. La sala consiliare ospita le opere di Pietro Macchiolo «Oreipa». L'esposizione è aperta al pubblico dalle 21 alle 23 e il giovedì dalle 17 alle 19.

SANREMO. Grande asta di antiquariato al centro congressi dell'Hotel Londra organizzata dalla «Galleria cose d'altri tempi» di Dino Longazzi & C. con la consulenza straordinaria di Vincenzo Marcandoro. All'incanto arredi antichi, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, mobili, dipinti, argenti, porcellane, avori, gioielli, orologi da collezione. Dal molo di levante salpa ogni giorno alle 10 e alle 16 la motonave «Diana II» per interessanti mini-crociere nel golfo di Sanremo e verso la Costa Azzurra.

BORDIGHERA. L'oratorio di San Bartolomeo degli Armeni presenta la vendita missionaria e commercio equosolidale: alle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23 vasto campionario di oggetti artigianali e prodotti alimentari provenienti dall'Asia, dall'America Latina e dall'Asia. L'operazione è patrocinato dal Prime, il Pontificio Istituto Missioni Estere. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Tel. 69.871 (segr. tel.) Or. 20.10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) Prediletta restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25. **Cartoni animati**

A. Di Taggia Capitol — Tel. (0184) 43.446 Or. 21.15 Lire 5000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da ritardato, attraversa tanti anni di storia a stelle e strisce di vecchio ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'. **Commedia**

Giardino (estivo) — Ore 21.15 Lire 6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: sta per un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. v. 2h 10'. **Drammatico**

BORDIGHERA

Olimpia — Or. 20.30/22.30 Lire 7000/5000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10'. **Drammatico**

CERVO

Garibaldi (estivo) — Via Storta. Ore 21.30 Lire 7000, rid. 4000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jean (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, infila il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50. **Comico**

DOLCEACQUA

Cristallo — OGGI RIPOSO
Ore 21.15 Lire 6000 rid. 5000

DIANO MARINA

Dianese — Or. 20,30/22,30 L. 6000; rid. 5000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47'. **Dramm.**

S. BARTOLOMEO

Smeraldo (estivo) — Or. 20,30/22,30 Lire 7000, rid. 4000
L'incantesimo del lago

SANREMO

Ariston — Or. 15,30 ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
Il terrore della 6ª luna

Ariston Ritz — Tel. 607.070 Or. 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
Buon compleanno Mr. Grape — di L. Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) Nella provincia americana la complessa relazione di un giovane commesso di drogheria che deve fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. 2h. **Comm.**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Ore 18
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Ore 18
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale (Sala A) — Or. in 15,30 ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. v. 2h. 7'. **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or. in 15,30 ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Lucci, G. Citriniti (It. '95) Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40. **Drammatico**

Sanremese — Or. 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
Ace Ventura l'acchiappanimali — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26. **Commedia**

Orfeo — Tel. 82 333 Or. in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45. **Avventuroso**

VALLECROSIA

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Ore 21.30 Lire 5000 rid. 4000

SAVONA

ALASSIO

Arena Don Bosco — Or. 21.15 Lire 7000/4000
Piccole canaglie — di P. Schneider, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) Un inconveniente fuori programma provoca un moto di gelosia in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25'. **Commedia**

Ritz — Tel. 540.427 Or. 20,30/22,30 Lire 9000/6000/4000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jean (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, infila il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30'. **Comico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 Or. 20,30/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra '94) Un mite signore, sempre all'opposizione nella speranza di condannare, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02'. **Comico**

Astor — Tel. 50.997 Or. 20,15/22,30 Lire 8000/5000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14. 2h 10'. **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: chiuso per ferie fino al 4 settembre
Parchi di Nervi: Pallottole su Broadway. Or. 21,30. Lire 9.000/7.000.
Politeama Genovese: Chiuso per ferie
Teatro della Tosse: *Villa Durazzo (Santa Margherita)*: **«La porta chiusa».** Or. 21. Lire 20.000
Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Villa Imperiale: «Naso all'aria». Or. 20,30. Lire 20.000.

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo.
Ariston 2: Oggi riposo.
Augustus: Chiusura estiva.
Corallo 1 Prima dall'alba.
Corallo 2: Léon
Lux: Chiusura estiva.
Nettuno: Piccole donne.
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva.
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: Chiusura estiva.
Universale 2: Chiusura estiva.
Universale 3. Chiusura estiva.
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc. Alcione. Centrale 1 e 2. Chiabrera. Cristallo. Dionisio. Eldorado. Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema Non pervenuto
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Chiusura estiva
Movie club: Chiusura estiva
Chaplin: Oggi riposo.
Nickelodeon: Chiusura estiva.
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Peglicinema: Ballo al bar

CASELLA

Cinema parrocchiale: Nightmare before Christmas

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: Oggi riposo.

NERVI

S. Siro: Oggi riposo

VITA DI SPIAGGIA

«Coccodrilli» per i più piccini

Coccodrilli ai Tre Ponti. Non si tratta certamente di voraci alligatori ma di simpatici materassini e salvagente diventati compagni fedeli per i piccoli bagnanti alle prime esperienze di nuoto. Manrico Gatti ha colto uno dei momenti del bagno con il coccodrillo in una delle spiagge libere più frequentate della città dei fiori. [g. ga.]

Un itinerario gastronomico nelle vallate del Ponente

Agosto, è tempo di sagre buona cucina e tanta danza

BORDIGHERA. Agosto: le sagre e i festini dei paesi e delle località della costa si moltiplicano, offrendo una panorama particolarmente ricco a turisti in cerca di serate diverse e provocando le ire dei ristoratori. Ogni anno si ripete poi il rito degli appuntamenti più attesi, che attirano centinaia di persone in carrugi e piazzette che ben presto si collassano per l'incredibile afflusso di visitatori. Tra queste feste merita di essere citata «A Barlecatta». L'itinerario gastronomico di Sasso, frazione di Bordighera che si svolgerà venerdì. La tipica manifestazione «folk-enogastronomica» è quest'anno alla sua quinta edizione: ne sono bastati pochi anni per raggiungere il vertice della classifica dedicata alle sagre estive. Oltre venti volontari daranno vita ad una serata indimenticabile: il vecchio borgo medievale di Sasso, dalla cui piazza si domina Bordighera, il mare e la vicina Francia, si trasformerà in un grande palcoscenico dove tutto il paese vive la più grande manifestazione dell'anno. I carrugi, le piazzette, le vecchie case in pietra, illuminate da moltitudini di lampadine colorate, sono la cornice dentro la quale si svolge la «grande festa» d'estate. In un particolare itinerario turistico e gastronomico si possono gustare le specialità cucinate dai sapienti cuochi che, abilmente, trasformano i migliori prodotti locali. Non mancherà la musica, dal liscio alla classica, e il karaoke di «Bomba Music». Il Comitato festeggiamenti informa che per facilitare l'accesso a Sasso è stato istituito un servizio di pullman «navetta» che dalle 19, con partenza da piazza della stazione di Bordighera, porterà gratuitamente tutti coloro che vorranno partecipare alla «Barlecatta».

Pochi chilometri più in sù nel Principato di Seborga, l'appuntamento clou è il 20 agosto, festa patronale, quando il principe Giorgio I scende in piazza sulla carrozza trasportata dai cavalli. La Pro loco di Seborga, comunque, è instancabile, e continua a portare avanti i suoi appuntamenti bisettimanali con la gastronomia e il ballo del giovedì e sabato. A Bordighera prendono il via questa sera le «Feste dell'Unità», che si svolgeranno fino a domenica ai giardini Lowe, per poi lasciare il posto ai Bordighera Calcio e ad altre serate gastronomiche e danzanti. A Vallecrosia il circolo festeggiamenti di San Rocco svolgerà le sue serate da sabato 12 a mercoledì 16. Camporosso mare propone domani una serata danzante in via Dante, a partire dalle 21, e da venerdì 11 a mercoledì 16 sagre con musica e gastronomia in località Bigauda. A Pigna si balla all'aperto, nel campo sportivo, il 14 e 16 agosto, mentre il 18 si terrà un itinerario gastronomico nei carrugi con serata danzante. Vallebona, invece, da questa sera sabato, al campo sportivo, organizza serate danzanti e con stand gastronomici in occasione della festa patronale di domani. Sabato gran finale con discoteca all'aperto. Disponibilità di parcheggio.

Daniela Borghi

«Belli Fulminati nel Bosco»

Rock demenziale al parcheggio di Borgo Prino

IMPERIA. Uno dei complessi più duri del rock demenziale italiano si esibisce stasera al parcheggio di Borgo Prino. Dalle 21,30 l'appuntamento è infatti con i «Belli Fulminati nel Bosco», un gruppo che ha dimostrato come i giovani non limitano i loro interessi soltanto alla musica di «tendenza» che imperversa nelle discoteche. E così che i loro concerti si trasformano sempre in un happening coinvolgente, guarnito da una colonna sonora di ottimo livello.

L'esibizione dei «Belli Fulminati nel Bosco», che nel corso dell'anno sono stati protagonisti di numerose performance in Riviera a partire dall'«Altrolestoval» a Sanremo, è organizzata in collaborazione con il circolo autogestito imperiese «Zero in condotta». Il gruppo di supporto di stasera sono i «Kakkan», un complesso tutto da scoprire. [g. ga.]

Imperia ospita l'unica tappa ligure del gruppo, in tournée per promuovere l'ultimo album

Al Parrasio serata con le musiche occitane

Domani alle 21,15 il concerto dei Troubaires de Coumboscuro

I Troubaires de Coumboscuro, il gruppo etnico cuneese domani sera al Parrasio terrà un concerto di musiche occitane

IMPERIA. E' l'unica tappa ligure de «I Troubaires de Coumboscuro» quella che ha luogo domani sera in piazza Parrasio (ore 21,15) a Imperia. Il gruppo occitano di musica etnica, tra i più celebrati d'Italia, è in tournée per promuovere l'ultimo disco. Ed anche in questa occasione proporrà brani di sua creazione e di grande suggestione su liriche provenzali.

Le composizioni dell'ultimo album sono interpretate pure da Fabrizio De André, i Tazenda, Franco Mussida dell'ex Premiata Forneria Marconi, l'arpista celtico Alan Stivell e molti altri. Uno stile che è una miscela variopinta, denso di suoni etnici accoppiati a sofisticate tecniche moderne (fisarmoniche, flauti e violini sono accostati a sequenser, batterie e chitarre elettriche) un sound mediterraneo, ben ancorato al continente e lontano da etichette folk o di maniera. [m. v.]

I nerazzurri proseguono la preparazione a Nava

Sasso si blocca subito prima grana all'Imperia

NAVA. Dopo la mezza giornata di riposo concessa lunedì da Barlassina ai suoi giocatori, è regolarmente ripreso ieri il programma di preparazione atletica dell'Imperia.

Il tecnico sottopone quotidianamente la sua truppa ad una duplice seduta: al mattino corsa nei boschi e nei prati sulle alture dell'Accademia dell'ambiente e del turismo, utilizzando i numerosi sentieri tracciati, e al pomeriggio ancora esercizi fisici e prova degli schemi sul manto erboso del nuovo campo di Nava.

Barlassina, visibilmente caricato in vista della nuova avventura, è pienamente soddisfatto del ritiro: «L'Accademia dell'ambiente e del turismo ci ha offerto l'ambiente ideale per iniziare una stagione importantissima. Vedo crescere la squadra giorno per giorno e i primi risultati sono incoraggianti, perché si è creato un vero gruppo di amici, pronti a dare il massimo per ottenere traguardi ambiziosi, e anche sotto l'aspetto puramente tecnico i giocatori hanno cominciato ad assimilare gli schemi che nei prossimi giorni perfezioneremo ulteriormente»

La squadra ha superato il trauma del mancato ripescaggio e le conseguenti polemiche e ha ripreso a lavorare sodo dimostrando nell'amichevole d'esordio disputata domenica contro una selezione savonese un eccellente stato di forma, con De Simeis e Avanzi alternati nel delicato ruolo di libero. Si profila intanto un nuovo appuntamento per i nerazzurri che domani pomeriggio probabilmente incontreranno il Garessio.

Mario Leone, presidente dell'Imperia

La resa a disposizione dell'allenatore si è arricchita con l'arrivo del centrocampista Barone e di Christian Pennone che da lunedì pomeriggio faticano con i nerazzurri. Nota negativa invece, per Nicola Sasso, infortunatosi domenica, per il quale si sospetta una distorsione a un ginocchio, e per un gruppo di giovani, chiamati a svolgere il servizio di leva, e che quindi non possono continuare a tempo pieno la preparazione. Tra loro Massabò, De Simeis, Bella e Calella.

Aggiunge Barlassina: «L'impatto con la decisione della Lega che ha penalizzato l'Imperia impedendoci di approdare al Dilettanti, ha profondamente colpito i giocatori, ma la reazione è stata immediata e tutta la squadra continua a prepararsi con il massimo impegno per il prossimo torneo di Eccellenza. Ora le responsabilità sono aumentate, perché tutti si attendono da noi un campionato strepitoso, e faremo il possibile per accontentarli, anche se siamo consapevoli che troveremo avversari molto agguerriti».

Al terzo tentativo l'Imperia intende quindi approdare con le proprie forze alla categoria superiore, come sottolinea il presidente Mario Leone: «Abbiamo i numeri per disputare un campionato di vertice in Eccellenza, ma intendiamo ugualmente chiarire il mistero del mancato ripescaggio e delle voci di una nostra rinuncia, mai avvenuta e tantomeno abbandierata su alcuni giornali».

Il giallo dovrebbe chiarirsi nei prossimi giorni, quando la Lega ufficializzerà e motiverà le decisioni.

Luca Amoretti

Accordo fra l'ex presidente biancazzurro e i nuovi dirigenti per il parco giocatori

Da Borra 8 doni alla Sanremese

Concessi in prestito gratuito Gaiaudo, Bertoni, Trasatti, Martini, Riolfo, Fagioli, De Vincentiis e Simondo. «L'ho fatto volentieri». Attesi anche Caruso e Moroni, ma resta il rebus Calabria

SANREMO. Otto prestiti gratuiti: Gaiaudo, Bertoni, Trasatti, Martini, Riolfo, De Vincentiis, Fagioli e Simondo. E' l'«omaggio» fatto da Gianni Borra alla sua vecchia Sanremese.

Proprietario di fatto del cartellino degli otto giocatori, l'ex numero uno biancazzurro li ha concessi in prestito, senza contropartita, alla sua vecchia società che, in caso contrario, si sarebbe trovata con l'organico quasi da rifare. «Ma l'ho fatto volentieri, per la Sanremese e per i ragazzi», dice Borra, sempre legato alle vicende legate alla sua vecchia società.

L'accordo è stato raggiunto nel corso di un incontro tra lo stesso Borra da una parte e Giuseppe Scarzella, presidente effettivo della società e Arturo Fix, vicepresidente biancazzurro dall'altra. Un vertice che è stata anche la prima uscita ufficiale di Giuseppe Scarzella, presidente del club che finora, però, aveva lasciato le luci dei riflettori al fratello Leonardo, vero responsabile esecutivo della società.

Resta da risolvere qualche problema. Uno dovrebbe sbloccarsi in fretta riguarda i difensore Moroni e l'attaccante Caruso che dovrebbero aggiungersi all'elenco dei prestiti. Per loro, però, ci sarebbe ancora qualche pendenza economica legata alla scorsa stagione a Borra, per metterli a disposizione della Sanremese, attende che si risolvano «Piccoli chiarimenti, non ce problemi», dice.

Il bomber della Sanremese Calabria mentre scambia la maglia col portiere Ancona

Problemi, invece, di sarebbero per Giancarlo Calabria, il bomber che da qualche giorno si sta allenando agli ordini di Cichero con il resto della truppa biancazzurra. Anche lui fa parte del gruppo di atleti il cui cartellino appartiene a Borra, ma per lui (con alle spalle campionati ricchi di gol) la formula del prestito gratuito non valse: la Sanremese vorrà averlo a disposizione dovrà, in pratica, acquistarlo. E, per ora, la trattativa sembra ferma anche se il giocatore ha già fatto capire chiaramente di voler restare in biancazzurro dopo i propositi di andarsene manifestati alla fine dell'ultimo campionato quando, a nevanta minuti dalla fine, il bomber anticipò l'intenzione di lasciare la squadra in cui ha giocato ininterrottamente negli ultimi sette anni.

Sul fronte degli attaccanti ci sarebbe da risolvere qualche questione anche per quanto riguarda Cassata. Il bomber arrivato da Finale non ha ancora raggiunto l'intesa economica. Anzi, negli ultimi giorni ha anche disertato qualche allenamento. Si prospetta un braccio di ferro. Si attende il ritorno dalle ferie del presidente del Finale che dovrebbe fare da mediatore per sbloccare la situazione.

Intanto la squadra continua ad allenarsi. Sabato al «Comunale» c'è stata la prima partitella in famiglia. Mister Cichero si è detto soddisfatto: «E' andata molto bene, anche se non potevo pretendere che tutto filasse liscio alla prima sgroppata. Ci sono stati errori che ho discusso con i ragazzi», dice. Difficile trovare altri avversari per i prossimi giorni. Sulla riviera di Ponente, ad eccezione dell'Imperia (che ha iniziato a lavorare al Col di Nava) e della Sanremese stessa, le altre società non hanno ancora ripreso la preparazione.

Fortunatamente i biancazzurri dovranno giocare altre partite in famiglia per acquistare il ritmo e presumibilmente dovranno rinviare la prima uscita stagionale vera al 20 agosto prossimo quando giocheranno, in trasferta, un'amichevole sul campo dell'Albese, antica avversaria ai tempi della vecchia serie D.

Bruno Monticone

Parte da Bordighera l'idea di creare una base invernale per campioni e appassionati

La Riviera «palestra» del windsurf

Il progetto di Paolo Ghione, specialista della tavola a vela. «Sfruttare il clima favorevole per ottenere anche un ritorno sul piano turistico». Prevista l'apertura di una scuola ad «hoc». Gli impegni dell'atleta bordigotto

BORDIGHERA. L'obiettivo è ambizioso e suggestivo: fare dell'estrema Riviera di Ponente una base di attività invernale del windsurf. In pratica portare qui, ad allenarsi campioni e semplici appassionati quando in gran parte del resto d'Italia, sui laghi o anche su altre riviere meno baciate dal sole, fa molto freddo.

Obiettivo raggiungibile? «Sicuramente sì. Ci vuole buona volontà e collaborazione da parte di tutti. Bisogna iniziare a piccoli passi, ma nel tempo il fenomeno può raggiungere dimensioni importanti. E a quel punto non sarà solo più un fatto agonistico, ma avrà un grande ritorno turistico».

Chi parla è Paolo Ghione, 30 anni, bordigotto che del windsurf ha fatto una ragione di vita: «Mi dedico completamente al windsurf. Faccio regate in Italia ed all'estero», dice. Personaggio qualificato, insomma, per testare il polso al windsurf e capirne sviluppi e tendenze. Ed è il primo a sfruttare il caldo invernale della riviera di ponente per i suoi allenamenti: «Mi alleno insieme ad altri atleti, come Actis, De Pedrini, Sapoliero e Amarotto. Faremo puntate in Sud Africa e a Capo Verde, ma vogliamo approfittare in particolare delle condizioni climatiche italiane, soprattutto di quelle rivierasche», dice.

Paolo Ghione durante un allenamento sulla tavola del wind-surf (FOTOGIATTI)

Il programma agonistico di Ghione è molto intenso. Sta disputando le gare del «PBA Italiana Tour», che equivale ad un vero e proprio campionato tricolore, è quarto nella classifica generale e si sta preparando alla prossima prova in programma a Calambrone in Toscana il prossimo 30 agosto. Il tour tricolore varrà come qualificazione al «PBA World Tour 1996», il campionato del mondo. Il massimo insomma anche se Ghione già quest'anno ha vissuto scampoli di prova iridata. I suoi risultati gli hanno consentito infatti di partecipare, grazie alle «white cards» della federazione (sorta di invito speciale per prendere parte ad alcune gare internazionali offerte ad atleti di un certo valore), alle prove di Hyères in Francia e di Berry (Parigi) si è piazzato 34° a Hyères, mentre nella prova parigina, articolata in modo diverso, si è fermato ai quarti di finale. Un'utilissima e preziosa esperienza che ora potrà ancora aumentare prendendo parte anche alla prova in programma martedì, ferragosto, a Saint Moritz in Svizzera cui prenderà parte ancora da invitato.

A parte l'intensa attività agonistica, i programmi di Ghione non si fermano qui. «Spero di riuscire a realizzare, a breve scadenza - dice - una scuola di windsurf nell'ambito del Circolo Nautico di Bordighera. Anzi vorrei fare una scuola per tutti gli sport del mare, vela e nuoto compresi, aperta anche ai disabili. Ho già avuto delle esperienze positive con bambini e adulti disabili nella rieducazione attraverso il nuoto. Abbiamo già tutte le autorizzazioni demaniali per un tratto di litorale tra Bordighera e Vallecrosia.

Stiamo aspettando, adesso, quelle del Comune. Naturalmente continuerò anche la mia attività agonistica e di collaborazione tecnica con i miei sponsor. Io sono sempre disponibile a collaborare con chiunque stia facendo qualche cosa di positivo per la crescita e l'evoluzione del windsurf».

A Bordighera, peraltro, non si parte da zero. Lo stesso Circolo Nautico bordigotto, nel cui ambito lavora Ghione, vanta già interessanti promesse nel windsurf come Giorgio Zaghi e Stefano Ferri che hanno già vinto gare giovanili in Italia ed all'estero. E senza dimenticare che l'Italia è rappresentata nel mondo della tavola a vela anche dal pietrese De Pedrini, campione a livello mondiale che ha iniziato proprio sulle nostre spiagge.

(b. m.)

Ciclista del Caramagna

Luca Celestini vince a Masone il trofeo Sidis

IMPERIA. Ancora un successo per Luca Celestini, 14 anni, il giovane ciclista dell'Us Caramagna che corre nella categoria Esordienti, secondo anno e in questa stagione sta raccogliendo risultati eccellenti. Celestini ha trionfato nel 7° Trofeo Sidis, svoltosi a Masone al termine di una gara cui hanno preso parte 115 concorrenti, sempre condotta dal ciclista imperiese autore di un poderoso scatto nelle fasi iniziali dei 45 km di corsa.

Celestini è transitato per primo sul traguardo con 40' sul gruppo e ha fermato il cronometro su 1h e 7', nuovo record della corsa a una media impressionante se si tiene conto della giovane età: 40,208 Km/h.

La vittoria ottenuta a Masone ha ancora una volta confermato le qualità di Celestini, atleta dotato di un potenziale eccellente, per il quale i tecnici pronosticano un avvenire ad alto livello. **(l. a.)**

Beach volley: alla coppia va il Point Trophy

Elisa e Sonia protagoniste ai bagni Sogni d'Estate

IMPERIA. La quinta tappa del «Viaggi delle Pleiadi Tour 95» ha rispettato in pieno il pronostico, offrendo grande spettacolo e un notevole livello tecnico, che ha entusiasmato il folto pubblico e i numerosi tecnici e dirigenti sportivi presenti sulle tribune. Si trattava dell'Asics Point Trophy, competizione riservata esclusivamente alle ragazze, disputata presso lo stabilimento balneare Sogni d'Estate di Imperia diventato ormai sede principale del beach volley ponentino.

La vittoria finale è toccata a una coppia savonese, formata da Elisa Folco e Sonia Feltri, giocatrici del Vbc Savona in C1, reduci da un terzo posto nel Master di Cervia del campionato italiano assoluto Fipav. Le vincitrici hanno tuttavia dovuto faticare per battere in un'avvincente finale, la coppia locale costituita da Marina Donati e Anna Bruno, tesserate per la Maurina Agnesi, B1, al loro esordio nei tornei sulla sabbia. L'incontro si è concluso sul 15-10 a favore di Elisa Folco e Sonia Feltri.

Al terzo posto Sara Senzapaura (Aster Roma, A2) e Diana Guion (Fgs Maurina, serie D), risultato che consente alla Guion di guidare la classifica individuale del Tour, a pari merito con Anna Tarico, campionessa uscente, piazzatasi soltanto nona.

Nel corso della manifestazione gli organizzatori hanno dato spazio anche a un singolare concorso di bellezza, «Miss Coccole Beach 95», riservato alle atlete, con premiazione delle protagoniste della finalissima Elisa Folco e Marina Donati.

Il Pleiadi Tour si concederà ora un fine settimana di riposo e riprenderà il 19 e 20 agosto con l'appuntamento finale, un misto 2x2 open che si svolgerà ai Bagni Italia a Sanremo. **(l. a.)**

LO VOGLIAMO CHIAMARE SOLO ANTIFURTO?

Controlla i tuoi beni con

DILTRON ENGINEERING

DILTRON sceglie

ADEMCO BENTEL

Sanremo via Agosti 103 - Tel. 0184/57.15.00
Imperia via XXV Aprile 72 - Tel. 0183/27 52.50

LA STAMPA

Finalmente in edicola i primi 7 fascicoli e le prime 7 videocassette delle più belle montagne d'Europa con una guida d'eccezione. Reinhold Messner

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA
18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO
25 Luglio

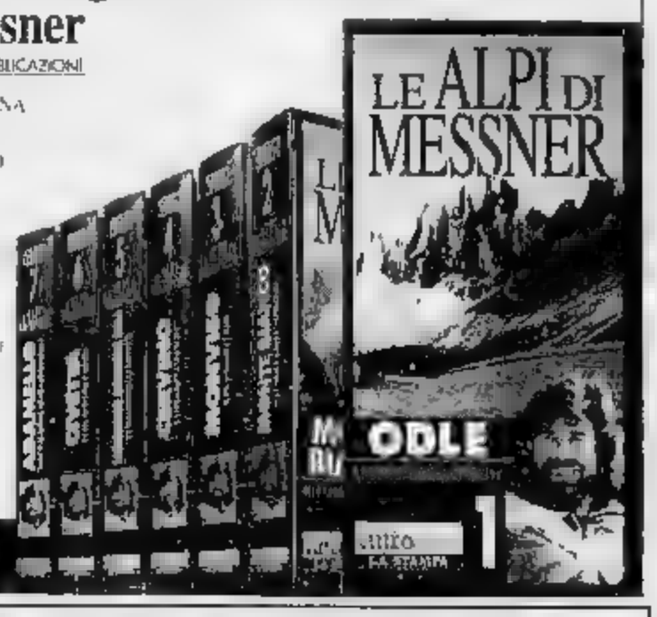
3 MONVISO
IL PIANETA DELL'ACQUA
1 Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTICALE
8 Agosto

5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTÙ
15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO
22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNA DI PACE
MONTAGNA DI GUERRA
29 Agosto



IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TECNOMIL FOR TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL **DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.**

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 9 Agosto 1995 n. 29

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUR CONTROL sistemi sicurezza antifurto e videosorveglianza controllo i Vostri beni

Il Comune «apre» nuovi cantieri

A Savona lavori per 19 miliardi

SAVONA. La giunta comunale mette in «circolo» 19 miliardi. Il sindaco Gervasio ieri pomeriggio ha riunito gli assessori per varare un ampia manovra economica che consentirà di ricorrere le risorse immobilizzate nelle casse del Comune e, in tempo stesso di aprire nuovi cantieri in città. Ma ecco in sintesi i principali interventi

Danni alluvione. Il Comune impiegherà 1 miliardo e 300 milioni per il ripristino di ponti e argini del Letimbro e del Lavagnino

Completato corso Italia. Dalla manovra finanziaria sono stati ricavati anche 530 milioni che verranno utilizzati per completare corso Italia

Via Vittime di Brescia. Il Comune ha stanziato un miliardo e 800 milioni per i lavori di sistemazione dell'area adiacente al centro commerciale Ipercoop di corso Ricci. Verrà curata la viabilità che dovrà sopportare un flusso di 4 mila automobilisti al giorno

Colombari. Un miliardo e mezzo verrà impegnato per la realizzazione del settimo lotto dei colombari di Zinola.

Basoli in via Giuria. La giunta comunale ha deciso di conservare la pavimentazione a basoli di via Giuria. Tuttavia dal momento che oltre il 30 per cento delle antiche pietre è andato perduto, solo una parte della strada verrà lastricata con la pavimentazione storica. Il Comune è intenzionato a sistemare a basoli il tratto fra via Cavalotti e piazza Giulio II.

La facciata di Palazzo Sisto. Fra le opere in programma figura anche la sistemazione della facciata di Palazzo Sisto con particolare al porticato

Illuminazione centro storico. Con una spesa di 300 milioni la giunta intende dare lustro al centro storico, migliorando l'illuminazione sonora carente

Debiti azienda consortili. Altri 3 miliardi verranno impegnati per ripianare i bilanci di Acta e Amau. [b. b.]

Lo stupefacente era destinato al «mercato» di via Paleocapa

Un altro blitz antidroga

In manette un giovane che aveva quasi un etto e mezzo di eroina. L'aveva nascosta sotto un albero a Madonna del Monte. La polizia lo ha pedinato

SAVONA. Un etto e venti grammi di eroina purissima che, opportunamente tagliata, avrebbe portato comunque di dosi sul mercato dello spaccio di piazza del Popolo e di via Paleocapa. E' stata sequestrata, l'altro pomeriggio, dagli agenti della squadra mobile nell'ambito di un'operazione anti-droga che ha condotto all'arresto di un giovane. In manette è finito Francesco Greco, 24 anni, abitante in via Gnocchi Viani 74/2, un nome nuovo nella mappa dello spaccio in città. Secondo gli inquirenti si tratterebbe invece di un esecutore, come nel gergo della mala vengono chiamati quelli che hanno il compito di custodire la droga, preparare le dosi e cederle (da soli o per mezzo di complici) ai tossicomani. Ora è accusato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Questa mattina, dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi.

Francesco Greco, il giovane arrestato

Secondo quanto trapelato la polizia teneva d'occhio Francesco Greco da alcune settimane. Da quando era stato visto frequentare con una certa assiduità i portici di via Paleocapa e di piazza del Popolo dove ogni giorno vengono spacciate decine di dosi di eroina. L'operazione, coordinata dal dirigente della squadra mobile Roberto Arnoldo e dall'ispettore Giuseppe Foras, è scattata l'altro pomeriggio. Gli investigatori hanno seguito con attenzione i movimenti del giovane che, dopo essersi incontrato con alcuni tossicomani, è stato visto salire su una corriera diretta verso la periferia della città.

Francesco Greco è sceso alla fermata di Legino e si è incamminato verso la collina di Madonna del Monte dove, in un bosco, era nascosta la droga: quattro involucri di plastica nei quali erano confezionati i 120 grammi di eroina, contenuti in un barattolo di plastica, che era stato sotterrato sotto un albero. Insieme ad un piccolo giovane recuperasse la droga e lo hanno immediatamente bloccato. In questura c'è soddisfazione per il positivo esito dell'operazione: «Riteniamo dicono a palazzo Santa Chiara di aver inferto un duro colpo allo spaccio di sostanze stupefacenti nel centro cittadino». Ma l'indagine non si è ancora conclusa: gli investigatori stanno infatti, cercando di scoprire da dove provenisse l'eroina sequestrata. Tenteranno di chiarirlo nell'interrogatorio di Francesco Greco.

Ieri a Savona continuano i casi di overdose in città. L'altra sera, un giovane R.L. ha rischiato di morire dopo essersi iniettato la droga. Lo hanno trovato in piazza Giulio II riverso su marciapiede, ormai agonizzante. È stato salvato con sanitari del San Paolo con il Narcan, l'antidoto dell'eroina.

Claudio Vimercati

LIGURIA ESTATE GLI APPUNTAMENTI

C'è Faletti ad Alassio

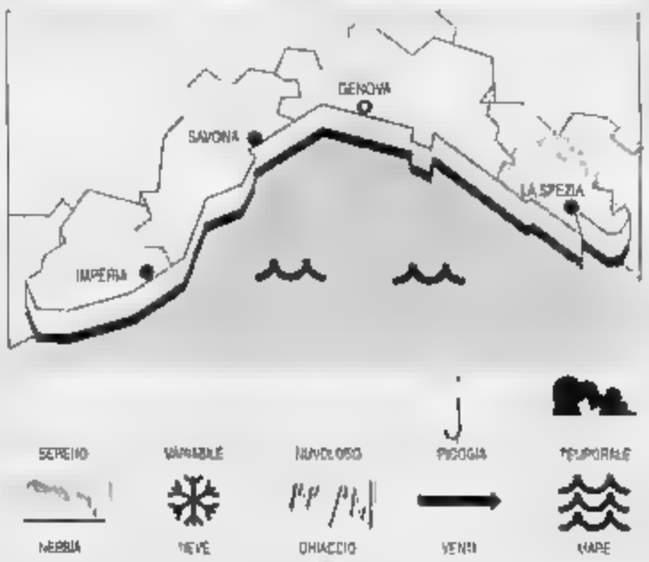
Il cognac sarà questa sera in concerto (ore 21.30) ad Alassio (in Superficie Sinuosetti di Alassio per impegnati dalla sua band. Sempre per tutti i lettori con il tagliando de La Stampa A PAG. 34

Ondata di maltempo

Grandinate e temporali nel Savonese

SAVONA. Un'ondata di maltempo ha colpito l'entroterra di Savona, in particolare la Valle Bormida dove si sono abbattute violente grandinate. Anche Savona è stata sfiorata dalla grandine, che ha colpito soltanto i quartieri del Santuario, mentre in centro e nella periferia si sono registrati solo dei piovaschi, provocando numerosi incidenti stradali. In via Genova, Dario Nori, 37 anni, via Priocco, è finito con la moto contro un muro. E' ricoverato con 15 giorni di prognosi. Il temporale si è spostato con rapidità dall'entroterra a Savona. Gli scrosci di pioggia e grandine si sono protratti per una decina di minuti, spostandosi ad una località all'altra. Le grandinate, particolarmente violente in Valle Bormida, hanno provocato danni alle colture in località Carretto di Cairo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per un allagamento. Le previsioni per oggi segnalano pioggia su tutta la Liguria. [b. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al mattino residue instabilità dovuta a infiltrazioni di aria fredda. A passaggio nuvoloni hanno seguito ampie schiarite, nel pomeriggio. Sia rilevano la possibilità di addensamenti cumuliformi sparsi ad isolati temporali. Vento debole moderato intorno ad Est, mare poco mosso. Temp. stazionarie. **Tendenza per domani:** pressione atmosferica in aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 70%, vento Sud Ovest 6-15 km/h, cielo inegolarmente nuvoloso, press. bar 1011 (stazionaria)

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 27	min 22
Savona	max 27	min 22
Imperia	max 27	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 29, min 23, temp. mare 27

Il **Sole** sorge alle 6.24 e tramonta alle 20.41. La **Luna** cala alle 4.50 e leva alle 19.30.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Camion si ribalta sulla Savona-Torino, a Cadibona: traffico bloccato per un'ora

Francese travolto e ucciso sulla A 10

L'uomo era sceso dalla macchina, finita contro il guard-rail a Celle Ligure, per segnalare l'incidente. Un'auto l'ha falciato sotto gli occhi del figlio che è ora ricoverato in prognosi riservata al San Paolo

CELLE L. Un francese di 63 anni ha perso la vita, la notte scorsa, dopo essere stato falciato da un'auto sulla Genova-Ventimiglia. Il figlio, di 37 anni, è ricoverato in gravi condizioni al San Paolo.

Ieri da poco passata l'una di notte quando Antonio Musichini abitante ad Avignone, che viaggiava in direzione di Genova, all'altezza del casello di Celle ha perso il controllo della sua Fiat Croma ed è andato a sbattere forse a causa della pioggia, contro il guard rail. Con il pensionato fra i sedili viaggiavano il figlio Michele 37 anni, e Alain Philipe Germaine, 27 anni, abitante a Chateauneuf De Gadagne. Da una prima ricostruzione dei fatti, sembra che padre e figlio, siano scesi dall'auto e si siano incamminati verso la prima colonnina di soccorso per chiamare aiuto, mentre l'amico è rimasto a vigilare l'auto. Al ritorno, forse nel tentativo di segnalare l'incidente agli altri automobilisti, i due turisti francesi sono stati investiti dalla Fiat Uno guidata da Carlo Esposito, 31 anni, rappresentante di commercio genovese. Nello scontro, Antonio Musichini ha riportato gravissime ferite e si è spento sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale. Il figlio è stato ricoverato in traumatologia del San Paolo di Savona dove i medici si sono riservati la prognosi. L'incidente ha provocato un tamponamento a catena nel quale, oltre all'autista della Fiat Uno, Carlo Esposito, sono rimasti coinvolti il genovese Alberto Rosso, 29 anni, alla guida di una Fiat Tipo e una cittadina uruguayana a bordo di una Peugeot 106. Tutte e tre sono rimasti illese. Sono immediatamente arrivati i vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona, lo Stradale di Sampierdarena e i volontari della Croce Verde di Albisola. Ma per il pensionato francese la corsa in ospedale si è rivelata inutile.

Poco più tardi, ancora in direzione di Genova, un altro incidente, probabilmente provocato dalla pioggia, ha coinvolto altre quattro auto. Fabrizio Sbardella, 17 anni, di Gallarate (Varese), è ora ricoverato al San Paolo in prognosi riservata. Sempre sul tratto di traffico è rimasto bloccato per un'ora sulla Ceva-Savona nei pressi di Cadibona, a causa del ribaltamento di un autotreno. Il conducente, Giovanni Dongoni, 27 anni, abitante a Genova, ha riportato un leggero trauma cranico. [a. z.]

MOTOCICLISTI

Finanziere sempre grave

Sono sempre molto gravi le condizioni di Pietro De Maria e Stefano Bersani, entrambi di 23 anni, ricoverati nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra. I giovani sono stati protagonisti di due gravi incidenti stradali avvenuti nei giorni scorsi ad Albenga e Finale Ligure. Erano ambedue in sella a moto di grossa cilindrata. Pietro De Maria, finanziere in servizio alla squadriglia navale di Savona, ha riportato gravi lesioni al capo domenica scorsa a mezzanotte sulla strada da Loca d'Albenga. Ha perso il controllo della «Yamaha 750» su cui viaggiava da solo. Stefano Bersani, turista in vacanza a Finale, ha invece riportato le gravi lesioni nell'incidente che si era verificato nella tarda mattinata del sabato precedente. Bersani, mentre viaggiava sulla Statale Via Finale e Finalborgo. La moto, condotta da un suo amico di Finale, aveva tamponato una «Y10». Sull'accaduto i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. [a. r.]

La giunta ora ha bloccato tutte le concessioni

Centro storico, già scoperti molti permessi «truccati»

SAVONA. Il Comune «congela» le autorizzazioni per l'ingresso degli automobilisti nel centro storico. La giunta comunale e il comando dei vigili urbani hanno scoperto che decine di savonesi sono in possesso di permessi irregolari. In attesa di una verifica generale delle autorizzazioni, la giunta ha deciso di bloccare ogni nuova concessione e di lasciare scadere i permessi che erano stati rilasciati dalla precedente giunta.

Il blocco delle autorizzazioni all'ingresso nel centro storico tuttavia ha provocato molte proteste. Alcuni professionisti ed esercenti che lavorano nel centro storico hanno contestato vivacemente la decisione della giunta, ritenendo che il blocco dei permessi favorisca proprio gli automobilisti che usufruiscono di autorizzazioni irregolari. Coloro che avviano nuove attività nel centro storico, infatti, non hanno diritto ad utilizzare l'auto per le operazioni di carico e scarico o per trasporto persone. E nemmeno le persone che acquistano un appartamento nella città vecchia in questo periodo di transizione hanno diritto ad entrare in auto nella parte storica della città. Nel frattempo, in via Pia e nelle vie limitrofe, continua il traffico degli automobilisti che avevano ottenuto i permessi negli anni passati. Fra l'altro, l'Amministrazione ha scoperto che molti degli automobilisti che circolano nel centro storico in realtà non avrebbero alcun diritto di violare la zona pedonale.

La giunta comunale intende porre rimedio al più presto a questa situazione che crea disparità di trattamento fra i cittadini. «Stiamo effettuando un censimento delle autorizzazioni - spiegano i vigili urbani - Una volta che tutti i permessi saranno scaduti, l'Amministrazione avvierà una selezione per stabilire quanti hanno diritto di circolare con l'auto nel centro storico». [e. b.]

Troppi sassi sul litorale e i parcheggi introvabili hanno scatenato la fantasia dei concorrenti

Alassio, un «castello» di accuse al Comune

La gara di costruzioni di sabbia trasformata in sfida goliardica

Automobili di sabbia per contestare la cronica mancanza di parcheggi ad Alassio

ALASSIO. Goliardico attacco al Comune con un castello di sabbia in concorso. Il titolo della scultura è «C'era una volta un castello di splendida sabbia» sul litorale alassino. La costruzione (che rappresenta un vulcano in eruzione) partecipa, insieme ad altre 140, alla tradizionale gara estiva che coinvolge tutti gli stabilimenti balneari di Alassio nella realizzazione del castello di sabbia più bello. Ai piedi del vulcano si trovano diversi sassi e la scritta: «Le pietre sono state gentilmente offerte dal Comune di Alassio». Una frase che ha suscitato curiosità da parte di molti turisti e che nasconde una velata polemica con gli amministratori cittadini. Spiegano i titolari dello stabilimento balneare «Rosetta», Lisandro Pellegrini e Maria Grazia Bracco, tra gli ideatori del vulcano, realizzato da un gruppetto di bambini e adulti. «L'ispirazione ci è stata data dalle pietre rimaste nel nostro tratto di litorale dopo alcuni lavori fatti dal Comune lo scorso inverno. Gli operai hanno realizzato scarichi di emergenza della fognatura e dopo l'intervento ci siamo dovuti dar da fare per togliere le pietre che sono rimaste in superficie in seguito agli scavi. Molte di esse tuttora creano disagi. Comunque il nostro è stato solo uno spunto goliardico per realizzare una scultura in sabbia per partecipare al concorso». Senza discussioni sulle tematiche proposte, ieri pomeriggio la giuria della gara (organizzata dal Comune), presieduta dall'assessore al Commercio Corrado Barbero, ha esaminato le sculture di sabbia. Questa sera alle 21, nei giardini del palazzo comunale, ci sarà il verdetto. Oltre al castello di sabbia più bello verranno premiati: il più originale, il più attuale e quello di migliore qualità. Qualcuno ha voluto ironizzare anche sulla carenza di parcheggi realizzando automobili di sabbia accatastate. [m. br.]

Maturità «irregolare»

Esami, riconvocate con urgenza tre commissioni

SAVONA. Tre commissioni di maturità sono state riconvocate d'urgenza per rimediare agli errori commessi dai professori durante i recenti esami di Stato. Si tratta per fortuna di irregolarità solo formali, che non mettono in discussione il risultato degli esami ma solo alcuni aspetti procedurali. Naturalmente la convocazione decisa dal Provveditorato agli studi ha provocato non pochi disagi agli insegnanti che nel frattempo erano partiti per le vacanze. Ma ecco gli errori commessi dai professori. Il più grave riguarda una commissione del Patetta di Carcare. Montenotte che aveva promosso alcuni alunni scrivendo accanto al nome «maturo a maggioranza» sottolineando cioè il fatto che non tutti erano concordi nel promuovere i candidati. Sono stati riconvocati anche i commissari dello scientifico di Carcare che avevano assegnato un «sessanta e lode». Stesso destino per quelli dello scientifico di Savona. [e. b.]

E' previsto un nuovo «sportello» aperto 24 ore su 24 per i versamenti

Superticket al Pronto soccorso

L'ulteriore «stangata» è in arrivo dopo Ferragosto. Sarà applicata al S. Paolo e negli ospedali di Albenga e Cairo. Si pagherà da 30 sino a un massimo di 70 mila lire in base al tipo di visita

SAVONA. Nuovo aumento per i ticket del Pronto soccorso. I pazienti che si rivolgeranno ai reparto di emergenza degli ospedali savonesi dovranno pagare da 30 a 70 mila lire a seconda della complessità degli accertamenti sanitari. Una «stangata» che rischia di rendere ancora più impopolare l'Usl 2, soprattutto se si considera che sino a poco tempo fa le visite del Pronto soccorso erano completamente gratuite.

Il nuovo giro di vite sui ticket era stato deciso la scorsa settimana dalla Regione. Ora il direttore sanitario della Seconda Usl Giovan Battista Ghiglia za ha invitato i responsabili degli ospedali di Savona, Albenga e Cairo ad applicare le nuove tariffe.

«Per l'entrata in vigore del provvedimento saranno necessari almeno 3 o 4 giorni - spiega Ghiglianza - ma gli aumenti sono stati fissati e quindi dovranno essere applicati in tutta la provincia. Ho incaricato i direttori amministrativi dei tre ospedali savonesi di applicare le nuove tariffe, anche se non è stato deciso un termine tassativo». I nuovi ticket dovrebbero comunque scattare subito dopo Ferragosto.

Per la semplice visita al Pronto soccorso si pagheranno quindi 30 mila lire anziché 25 mila. Inoltre i pazienti che verranno sottoposti ad ulteriori vi

L'ingresso del dea San Paolo

site specialistiche o esami dovranno pagare un secondo ticket su queste prestazioni. Il limite massimo per una visita al Pronto soccorso sarà comunque di 70 mila lire mentre in precedenza [illegible] 50 mila. Una decisione che [illegible] consistenti anche perchè quasi sempre le visite del Pronto soccorso vengono completate da accertamenti radiografici. Non tutti comunque saranno costretti a pagare. Avranno diritto alla visita gratuita tutti coloro che si rivolgono al Pronto soccorso entro 12 ore dal momento in cui hanno accusato l'infortunio, i pazienti che dopo la visita verranno ricoverati in ospedale e gli esenti da ticket.

L'aumento delle tariffe garantirà all'Usl un incremento delle risorse autonome. Ma al di là degli aspetti economici, il rincaro delle visite dovrebbe disincentivare l'afflusso dei pazienti al Pronto soccorso. In passato purtroppo i reparti di emergenza degli ospedali savonesi venivano presi d'assalto ogni giorno da centinaia di pazienti anche per interventi ambulatoriali di scarso rilievo. In compenso l'Usl 2 ha deciso almeno di favorire le operazioni di pagamento. Le direzioni sanitarie degli ospedali dovranno allestire uno sportello al Pronto soccorso per il pagamento dei ticket, aperto 24 ore al giorno.

Intanto l'Usl ha deciso di agevolare le prenotazioni dei pazienti per le radiografie e le ecografie. Tutti coloro a cui era stata fissata la visita dopo il 25 settembre, potranno chiedere all'Usl di anticipare i tempi. Le richieste potranno essere effettuate a partire dal 21 agosto telefonando al Centrahno unico di prenotazione ambulatoriale che risponde al numero «verde» 1678-09038.

Ermanno Branca

Via Torino, parla l'impresa

«Il Comune non ci ha permesso nemmeno di iniziare i lavori»

SAVONA. «Il Comune non ci ha messo in condizione di lavorare, per questo siamo stati noi a chiarire in giudizio». Questa la replica dell'impresa Nicola Srl di Torino, coprotagonista, insieme con la giunta Gervasio della telenovela del collettore fognario di via Torino. Poche settimane fa il Comune ha deliberato la rescissione del contratto per inadempienza nei confronti della ditta torinese che aveva vinto l'appalto nel dicembre '93. Un lavoro di enormi proporzioni, oltre 1 miliardo e 700 milioni, per il risanamento del collettore delle acque [illegible] di via Crispi, via Torino, via Piave.

Dice il direttore tecnico della Nicola Srl, Mauro Valinotti: «Il Comune ci ha accusati di non aver svolgere i lavori ma la realtà è ben diversa. Abbiamo sempre fatto presente che il progetto presentava parecchie inesattezze. Dopo aver iniziato il cantiere l'amministrazione ci ha presentato 7 ordini di servizio. Abbiamo obbedito a tutti tranne uno, che prevedeva una polizza assicurativa che le abitazioni non avrebbero subito danni dai lavori».

E aggiunge: «Per questa serviva una relazione tecnica. Abbiamo interpellato due esperti segnalati dal Comune, l'ingegner Federico Bertone per la relazione tecnica strutturale e Giampietro Filippi per quella geologica. Ne è risultato che nessuna compagnia assicurativa si sarebbe impegnata se, per un tratto di 300 metri, i lavori non fossero stati fatti diversamente da quanto previsto nell'appalto. Il Comune ci invitato a proseguire ma non era nelle nostre possibilità».

Si è aperto allora il contenzioso che blocca ancora oggi l'iter del progetto. La Nicola Srl, che si è accollata le spese dell'assestamento del cantiere e dell'acquisto delle tubazioni, ha citato in giudizio il Comune. Intanto, la situazione a Vista piana rimane a rischio. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

INCENDI

Due auto prendono fuoco in via alla Marina e dei Vegerio

Due auto hanno preso fuoco, ieri, in città. In via alla Marina, una Fiat Uno si è incendiata a causa di un guasto meccanico. E' intervenuto un commerciante con un estintore e ha spento le fiamme. Nel pomeriggio in via dei Vegerio, una Ford Escort ha preso fuoco a causa di un corto circuito. [c. v.]

VADO L.

Fiamme in un panificio di via Garibaldi

Incendio, ieri mattina, nel panificio «Bovio» in via Garibaldi 22 a Vado Ligure. E' divampato nel forno, a causa di un surriscaldamento della canna fumaria. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione del rogo. I danni sono lievi. [c. v.]

VADO L.

Non paga la spesa: turista denunciato

I carabinieri hanno denunciato un turista per non aver pagato la spesa alla Coop di Vado. L'episodio è avvenuto ieri mattina. L'uomo è stato bloccato da una cassiera mentre usciva con un sacchetto pieno di confezioni alimentari. La polizia ha, invece, segnalato alla procura un tedesco per ubriachezza molesta. [c. v.]

INCHIESTA

Prime perizie per la morte del rallysta

Continua l'inchiesta sulla morte di Daniele Cianci, il rallysta ucciso dall'ossido di carbonio mentre dormiva in un appartamento del centro storico. Nei giorni scorsi sono state depositate le prime perizie che punterebbero l'attenzione sugli scarichi dell'impianto di riscaldamento e la canna fumaria del condominio. [c. v.]

ALBISSOLA M.

Serata di beneficenza per la «Croce d'Oro»

Una sfilata di moda e premi in ceramica per una nuova ambulanza alla Croce d'oro. La serata si svolgerà sabato alle 21.30 ai bagni Lido organizzata da alcune tra le più note boutiques di Albissola Marina e Albisola Capo. Le ceramiche saranno offerte da 'Turi D'Albissola, Lara, San Giorgio, Grimaldi, Esa Mazzotti, Giuseppe Mazzotti, Pagliaro, Pierluca, Vighetti, Circolo L. Poggi. [a. z.]

DEPURATORE

Un «deodorizzatore» per ridurre i miasmi

E' in via di ultimazione un impianto che dovrebbe ridurre i miasmi del depuratore di Zinola. Si chiama «deodorizzatore» la macchina che dovrebbe assorbire i gas derivanti da fanghi dell'impianto di depurazione delle acque. Il progetto è costato circa un miliardo e verrà completato entro settembre. [a. b.]

In via Bourniquez Troppi rumori Un esposto ai vigili urbani

SAVONA. «L'impianto di refrigerazione è troppo rumoroso e di notte non si può dormire. E' una situazione insostenibile. Dovete fare qualcosa». L'esposto inviato nelle scorse settimane al comando della polizia municipale, porta la firma degli abitanti di un condominio di via [illegible] prende di mira il supermercato «SuperBoskos», aperto di recente in via B[illegible].

Nella denuncia, i residenti contestano anche l'impianto di condizionatore: le ventole, a loro dire, scaricano all'esterno aria calda provocando un insopportabile aumento della temperatura negli alloggi ai primi piani del palazzo, confinante con il supermercato. «In casa il caldo arriva addirittura a 28-[illegible]». Per il momento i controlli dei vigili urbani sono inutili, da qualche giorno ed è già pronta una diffida nei confronti del responsabili di «SuperBoskos» che dovrebbe essere consegnata entro la fine della settimana. [c. v.]

Interviene l'Enpa Per i cani niente multe sul Beigua

VARAZZE. Gli agenti di vigilanza e le guardie forestali non possono multare i proprietari dei cani che lasciano i loro animali liberi di passeggiare nei boschi.

E' il messaggio lanciato dall'Enpa di Savona in risposta ai molti possessori di cani che si sono visti appioppare multe da 833 mila lire perchè responsabili del reato di aver lasciato il loro cane libero di correre per i boschi del parco del Beigua e anche in alcune zone della Val Bormida. Secondo l'Ente per la protezione animali di Savona infatti, il regolamento di Polizia [illegible] tutori della legge, (articolo 83, lettera c del dpr 8 febbraio 1951 n° 320), non imporrebbe alla voce «luogo aperto al pubblico» l'obbligo di tenere il cane al guinzaglio e con tanto di museruola nei boschi o in località [illegible] luoghi chiusi affollati. Secondo l'Enpa, la repressione sanzionerebbe il randagismo e l'abbandono dei quattro zampe. [a. z.]

Il progetto, frutto di iniziativa privata, passa ora all'esame della IV Circoscrizione

A Legino due edifici da sette piani con parcheggi e attrezzature sportive

SAVONA. Due palazzi da sette piani, un centro sportivo, box interrati, nuovi parcheggi per lo stadio Bacigalupo e una strada di scorrimento. Questo, in estrema sintesi, il piano particoleggiato che verrà realizzato a Legino nell'area compresa fra via Cadorna, via Bove e lo stadio comunale. Si tratta di un progetto di iniziativa privata che prevede la costruzione di circa 40 appartamenti.

Il piano è stato presentato alla IV Circoscrizione di Legino e Fornaci che dovrà esprimere un parere sulla complessa operazione. «Si tratta di un progetto di iniziativa privata - spiega l'assessore all'Urbanistica Dario Amoretti - che è stato presentato dalle imprese di costruzioni Ragogna e Marazzo-Ricotta. L'intervento è abbastanza complesso e prevede la costruzione di due palazzi da sette piani nell'area compresa fra lo stadio, via Cadorna e via Bove, in cuore del quartiere di Legino. Il piano riguarda aree private, ma prevede ovviamente le risvolti anche di notevole in

L'assessore Dario Amoretti

teresse pubblico. In particolare, per realizzare i nuovi palazzi sarà necessario riorganizzare tutta la viabilità del quartiere, con una strada di scorrimento che [illegible] via Cadorna e la vecchia piazza di Legino».

Il fulcro dell'intervento consiste in due edifici di sette piani che ospiteranno complessivamente 204 vani, pari a una quarantina di appartamenti. I palazzi saranno corredati naturalmente da box sotterranei. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, il Comune ha chiesto ai privati la realizzazione di un impianto sportivo annesso al «Millelucci». «Proprio lo stadio, che verrà dotato di nuovi parcheggi. [p. b.]

SOLIMANO

Sciopero per 4 licenziati

Cantieri Solimano in sciopero per il licenziamentro di 4 operai. Ieri mattina i 20 dipendenti della piccola azienda di via Nizza hanno effettuato una manifestazione di protesta per contestare il provvedimento con cui la direzione dei Solimano ha licenziato in tronco 4 operai. In seguito all'intervento del sindacalista Cgil Antonio Caviglia, i licenziamenti sono stati temporaneamente «congelati» in attesa di una trattativa con l'amministratore delegato della società, Mario Porru di Roma. Intanto il Consiglio regionale ha votato un ordine del giorno che impegna la giunta ad adottare «efficaci iniziative nei confronti del governo e delle amministrazioni locali per creare le condizioni della ripresa produttiva». In particolare la Regione dovrebbe chiedere una riduzione dei canoni demaniali. Gli enti locali dovranno invece assumere gli operai in attività «socialmente utili» come la pulizia di boschi e fiumi. [e. b.]

Lettera dei sindaci Gli albisolesi sollecitano l'Aurelia bis

ALBISSOLA M. Il sindaco Lino Ferrari, e il suo collega di Albisola Superiore, Gianbattista Durante, hanno scritto al presidente della Provincia, Garassino e al sindaco di Savona, Cervetto per sollecitare un immediata riunione tra tutti gli enti interessati ai progetti per l'Aurelia bis e la metropolitana leggera.

Nella lettera i due sindaci sottolineano l'urgenza con la quale le amministrazioni locali e la Provincia dovrebbero affrontare e risolvere [illegible] relative alla possibilità di finanziamento dei progetti esecutivi, anche in considerazione della coincidenza temporale con la fase di osservazione al Piano territoriale di coordinamento.

I sindaci Lino Ferrari e Gianbattista Durante chiedono che l'incontro sia fissato per [illegible] un documento unitario da inviare agli enti competenti che possa prefigurare la sostanza dei osservazioni al Ptc sul la viabilità e i problemi del traffico tra Savona e i due Albisole. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Quando c'era il calcio a rappresentare la città

Sotto il accordo con la tesi «Savona in ginocchio!» che sostiene [illegible] sport ed economia [illegible] sociale ed economica (oppure un crisi sociale ed economica) di una città e i risultati delle sue espressioni sportive. Esiste un nesso che viene individuato correttamente nell'articolo, d'altro canto la crisi sportiva di Savona non riguarda soltanto il calcio e la pallanuoto: l'atletica ne pare colpita da qualche volenterosa e nulla più, la pallavolo ha compiuto, in poco tempo, notevoli passi indietro. Mi pare regga il nuoto, mentre discipline come l'hockey e il rugby ritengo costino sacrifici enormi a pochissimi dirigenti ed anche agli stessi atleti.

Mi sembrerebbe però il caso di aggiungere qualcosa sul punto per conto mio è cambiato nel corso degli ultimi 30 anni il dato di fondo della rappresentatività reale delle società sportive. Il fenomeno della Rari Nantes, bastato più servono i soldi: le squadre non sono più patrimonio delle città, ma degli eventuali sponsor. Questo è già avvenuto da tempo in uno sport di grandi dimensioni, come il calcio: il vecchio Savona Fbc ha rappresentato, per quasi 70 anni, la città in quanto tale. Non era questione di categoria, o di pubblico: era questione di essere consci di questo, dell'onere o dell'onore di rappresentare una [illegible]. Quel mondo sportivo è [illegible] vero fumo, ed è ormai la sola forza economica che prevale. In questo senso non basta anche se [illegible] (ripeto, ripeto) trovare nuove strade in economia, servirebbe ritrovare la fierezza di appartenere ad una comunità. Certo, dal punto di vista tecnico vi sarebbero altri discorsi da fare, in parallelo con il passato: pensare ad esempio, ai molti giocatori locali che hanno fatto parte delle migliori formazioni del Savona Fbc, ed al ruolo che questi avevano rispetto alla città. Ritengo, ad esempio, che pur nella consapevolezza del valore degli attuali tecnici, una figura come quella di Valenti o Persenda dovrebbe svolgere un ruolo, proprio per nuove [illegible] re sportivi, che si sono allontanati, verso la squadra. Ho parlato del Savona Fbc e non della Rari Nantes, ma la lingua batte dove il dente duole. D'altra canto il discorso fatto per i giocatori vale, a maggior ragione, per i dirigenti: anche qui, pur considerando tutta la buona volontà e l'onestà di chi si preoccupa - oggi - delle sorti biancoblu viene [illegible] mente la figura di Stefano Dal Buono. Un interprete autentico della «savonesità». Ecco sono finito nel nostalgico, non so davvero se Savona fosse migliore o peggiore, allora. Sono certo di un fatto: esisteva un modo profondamente diverso di concepire il ruolo dello sport, rispetto alla città. Si trattava di un legame forte e vero, non c'era la tv, non c'erano gli sponsors. Sono cambiate troppe cose e davvero è difficile giudicare.

Franco Astengo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanze o emergenza sanitaria.
Ecco alcuni numeri diretti per chiamate ambulanze:
Andora: 85.344 (Croce Bianca)
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca)
Alassio: 640.060 (Croce Rossa) 640.366 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cerialo: 80.105.991.333 (Croce Rossa)

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 20
Carnevale, piazza Diaz 84, telefono [illegible]
Delle Fornaci, corso Veneto 125, telefono 804.662
Farina, via Manzoni 13, telefono 827.496
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia *Delle Fornaci*, corso Italia 153, telefono 827.202
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono 645.164
ALBENGA
Savoia, via Medaglie 42, telefono 50.420
ALBISOLA SUPERIORE
Alba2, Lucato viale Partigiani 31, telefono 489.[illegible]
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Baglau 24, telefono 481.818
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Rovino, via Ponta 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 145, telefono 631.049
FINALE LIGURE
Richini, corso Europa 21, telefono 601.703
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, telefono [illegible]
MILLESIMO
Cignoli, piazza Italia, telefono 564.017
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 48.[illegible]
PIETRA LIGURE
Fracchi, via Montaldo 14, telefono 628.035.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 680.184
VARAZZE
San Nazzaro, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.662

GUARDIA MEDICA

Nomana (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì)

Distretto Savona, tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga, tel. 540.880 (da Cerialo ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida, tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 8 AGOSTO

NATI. Mattia Sola.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Negro, di 86 anni, abitante a Savona in via Marmorassi 60/a; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Il sindaco, in riferimento all'inizio dei lavori per la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione del centro storico, ha informato i proprietari degli stabili che per l'esecuzione dei lavori, si provvederà alla rimozione delle vecchie linee e mensole della pubblica illuminazione installate sulle facciate dei fabbricati. I lavori si inizieranno entro pochi giorni, il progetto prevede una spesa di 317 milioni, l'installazione di 260 nuovi punti luce formati da lampade a braccio con lo stemma della città di Savona.

Il piano è stato elaborato dagli architetti Ravera e Fusconi, gli stessi cui è stato affidato un incarico per la ristrutturazione di via Untoria. Il progetto complessivo di riordino del centro storico prevede anche il complesso intervento di piazza Vacciuoli.

APPUNTAMENTI

SAVONA

A cena con Stefano Zecchi

«A cena con i autori» torna venerdì sera alle 20 al La Playa (via Nizza). L'appuntamento è con il professor Stefano Zecchi docente di Estetica a Milano che presenterà il suo ultimo libro «Il brutto e il bello». L'incontro è organizzato dalla libreria Tuttilibri. [o. b.]

[illegible]

L[illegible] di Nonno Poggi

E' un programma sino all'11 agosto al Circolo artisti l'Olexandro di Noli, la mostra personale di Nonno Sanguineti Poggi. La pittrice ligure è reduce da una personale negli Stati Uniti (orario 18-23,30). [a. z.]

FINALE L.

Escursione nell'entroterra

Per «Liguria verde», lungo la via Julia Augusta» escursione dalle 8,30 (ritrovo in piazza a Calvisio), nell'entroterra di Finale a cura della cooperativa Tracce (informazioni allo 019-695832). [a. z.]

Dura risposta degli operatori turistici agli amministratori «filo imperiesi»

«Provincia lunga? No, grazie»

Albergatori ed esercenti ritengono un grave errore abbandonare Savona per unirsi al Ponente
«Le istituzioni funzionano, per noi sono una garanzia». Perplessità anche sotto il profilo economico

ALASSIO. Gli albergatori e i commercianti sono contrari alla «Provincia lunga», il progetto di annessione alla provincia di Imperia dei venti comuni del comprensorio albenganese. Lo hanno dichiarato senza mezzi termini i presidenti dell'Unione provinciale degli Albergatori, Angelo Marchiano, e della Federazione dei pubblici esercizi (Fipe-Confcommercio), Pasquale Balzola, che in una conferenza stampa hanno lasciato spazi a dubbi o ambiguità.

«Va detto innanzitutto che i politici non possono più fare e disfare a loro piacimento. Prima debbono sentire gli operatori economici che si ritrovano poi a subire sulla propria pelle anche in termini di contribuzione fiscale, le decisioni prese altrove», dicono i due presidenti. Marchiano aggiunge: «La proposta di passare il comprensorio ingauno ad Imperia è un'ipotesi perdente anche per quel che riguarda il ruolo dei settori turistico e agricolo del ponente, che nella provincia di Savona rappresentano le zone leader, mentre con Imperia sarebbero subordinati a Sanremo sia per turismo e floricoltura».

A sua volta Balzola spiega: «La situazione della provincia di Savona si va evolvendo con grande dinamismo. Da provincia industriale sta diventando provincia terziarizzata, ove il turismo e il commercio sono destinati a contare sempre di più. Da questo punto di vista abbiamo una situazione ai vertici delle istituzioni che definirei un «momento magico» il nuovo prefetto Tola, il questore Nicolello, la sede dell'apt provinciale decentrata ad Alassio, una camera di commercio guidata dal presidente Picciocchi, molto attivo, il presidente della Provincia Garassini che è un loanese, il presidente della Confcommercio Bertino che viene dalla Valbormida».

I presidenti degli albergatori e della Fipe, Angelo Marchiano e Pasquale Balzola

Marchiano aggiunge: «Noi albergatori stiamo portando avanti un'azione, in parte vincente, per far contare di più il turismo nelle decisioni a livello provinciale. Iniziative destinate a fallire, se proprio in questo momento venisse meno tutta la ricettività che va da Ceriale ad Andora. Inoltre siamo in attesa di vedere applicati i principi enunciati dal direttore generale dell'Apt Garassino che ha garantito di considerare nello stesso modo tutte le aree».

I due presidenti si riferiscono poi all'episodio denunciato dallo stesso Garassino circa l'atteggiamento «scippatorio» dimostrato dal comune di Sanremo che, approfittando di una circolare dell'allora ministro degli interni Maroni non ha assegnato i proventi del casino già decisi relativi all'ultimo trimestre del 1994. Si è trattato di quasi 100 milioni in meno su cui l'Apt provinciale già contava in sede di bilancio di previsione. «Se prima ancora che la zona dell'alassino passasse alla Provincia di Imperia quello è l'atteggiamento dei sanremesi, pensiamo a cosa accadrà sotto il regno di Ponente».

Marchiano, ricalcando la stessa posizione del presidente della Camera di Commercio Picciocchi, afferma: «Si tratta piuttosto di trovare un unione di tutta la provincia di Imperia con tutta la provincia di Savona. O anche di considerare la possibilità di costituire l'Alpazur, l'unione della Costa Azzurra, dei Cuneese e di Imperia con Savona». E Balzola conclude: «Mentre ora in realtà del ponente conta in Provincia, andando con Imperia i rappresentanti di questa zona diventerebbero dei "signori nessuno" nella provincia lunga».

Romano Strizioli

Parla Avogadro

«Ma la tradizione ci spinge a Imperia»

ALASSIO. «L'economia basata sulle attività terziarie, la stessa appartenza territoriale alle Alpi dominate dal Saccarello, la tradizione storica, fanno ritenere che il comprensorio albenganese abbia più cose in comune con Imperia che con Savona». Queste in sintesi le motivazioni con la quale da almeno 35 anni, con iniziative che si accendono e si spengono nel tempo, si chiede l'annessione della zona ingauna alla provincia di Imperia. Il comitato che un anno fa aveva rilanciato la proposta ha subito recentemente della defezioni, rimpiazzate però dai sostenitori e parlamentari ex leghisti che rilanciano sia la Provincia Lunga sia la Regione delle Alpi del mare. Dice il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro: «Il comitato vuole verificare se ci sono le condizioni per il passaggio sollecitando una presa di posizione meno generica da parte della Provincia e della Camera di Commercio di Imperia». [r. sr.]

L'ESPERTO

Un'«industria del fuoco» dietro gli incendi boschivi

Resto di essere stato uno dei primi nel sostenere che dietro l'incendio boschivo da tempo si nasconde la nuova industria del fuoco». Proprio attraverso queste colonne, qualche anno fa denunciavo il lungo rito fuoco uguale interessi per spegnerlo. Basta vedere in proposito quanto accade ogni anno in Sardegna, e le continue leggi e leggine che di fatto erogano miliardi al pianeta fuoco.

Nell'ultimo convegno internazionale svoltosi due mesi fa a Genova sul tema «La prevenzione e la repressione degli incendi boschivi» Davide Pettenella del Dipartimento territorio e sistemi agro-forestali dell'Università di Padova, dichiarava che la stima dei danni da incendio dipende da quattro fattori fondamentali:

- dall'analisi dei danni sulla base dei parametri tecnico-economici, rilevati dalle fonti statistiche ufficiali, dai costi finanziari di ricostruzione dei boschi incendiati, dai costi economici della perdita di prodotti e di servizi ambientali, dall'analisi dei costi in una prospettiva più ampia di contabilità ambientale, ove si tengano presenti anche le spese difensive.

E più semplicemente dal danno effettivo provocato dall'incendio, dal valore del servizio sociale e idrogeologico compromesso e dal costo complessivo dell'intervento per limitare i danni. Lo studio del prof. Pettenella indicava in 8-11 milioni il costo medio per ettaro di un incendio boschivo. Pari ad un costo annuale di oltre 700 miliardi. Cifre che fanno certamente un effetto che tiene conto solo della stima ufficiale del terreno percorso dal fuoco. Di prato lungo però superiore ai 650 miliardi derivanti dai benefici dell'industria del legno in Italia. Come dire che attualmente l'industria del fuoco supera nel nostro Paese i costi ma derivanti dallo sfruttamento del legno. L'errore di molti è di non tenere conto dei costi ambientali e sociali derivanti dall'incendio. Sino a sottovalutarne il fenomeno. La stessa frammentarietà dei soggetti interessati al fenomeno rende complicata e difficile una soluzione al problema. Sono infatti i ministeri direttamente interessati. Per non parlare delle Regioni, degli enti locali e dei volontari. Con una spesa complessiva di difficile controllo ed in costante aumento.

Oggi inoltre, mentre si assiste a una continua evoluzione della tecnologia nel campo della prevenzione con i sistemi di telerilevamento e monitoraggio, poca attenzione viene riposta al miglioramento della professionalità degli addetti ai lavori di spegnimento a terra. Oltre naturalmente alla cronica carenza di coordinamento delle forze antincendio proposte.

Michele Costantini

Fermato con due milioni, la moglie è in montagna

Impiegato fa il barbone a Milano per «arrotondare» lo stipendio

VARAZZE. Avidità, sete di denaro o soltanto voglia di evasione e di avventura? E' quello che cercheranno di scoprire gli agenti di polizia di Milano che qualche giorno fa durante uno dei soliti pattugliamenti, hanno sorpreso alla stazione centrale di Milano un clochard con in tasca circa due milioni di elemosine, che si è poi scoperto essere addirittura un integerrimo impiegato.

L'uomo, sulla cui identità si mantiene il riserbo, avrebbe deciso di tentare l'insolita avventura del barbone dopo aver accompagnato la moglie e il figlio in montagna. Si è fatto crescere la barba. Ha abbandonato giacca e cravatta e si è improvvisato accattone scegliendo, come teatro della sua esperienza, le vetrate della stazione centrale di Milano, affollata di gente anche nel mese di agosto. Vestito con abiti dimessi e dotato dell'immancabile sacchetto di plastica, ha dormito a terra con una stuoia e ha chiesto l'elemosina ai passanti e ai numerosi turisti della stagione che, generosamente, lo avrebbero rifornito in pochi giorni di una consistente somma in denaro. Tutto è filato liscio fino a quando l'impiegato, che sembrava ben affiatato con gli altri barboni della stazione milanese, non è stato avvicinato da un agente che, vedendo un volto nuovo, gli ha chiesto i documenti e insospettito dalla forte somma di denaro che aveva in tasca gli ha chiesto di accompagnarlo in centrale. E' stato lì che l'impiegato cellese ha dovuto calare la maschera e mostrare il suo vero volto, la sua vera identità, la sua professione, le quindici mensilità di cui gode e raccontare tutta la verità. [a. z.]

CHECK-UP

Bimbi di Cernobil a Celle

Un'attenzione particolare ai bambini ucraini ospiti di Celle assieme a loro coetanei palestinesi e israeliani, sarà prestata dall'Usl che ha stipulato un accordo con i servizi sociali del Comune per fornire loro un check-up completo tenuto conto del disastro della centrale nucleare di Cernobil. Esami e visite saranno fatte nel reparto di pediatria del S. Paolo, di cui è primario Renato Ponconi. Il folto gruppo di piccoli stranieri, alloggiati alle Colonie Bergamasche è arrivato a Celle nell'ambito delle iniziative per la pace avviate dal Comune in collaborazione con il Crdi Telecom della Regione Lombardia e un associazione di volontariato torinese. Parteciperanno a una nutrita serie di iniziative organizzate dall'assessorato ai Servizi sociali, diretto da Remo Zunino, dalle associazioni celesi di volontariato, sport e assistenza, dal consiglio comunale dei Ragazzi. [a. z.]

Pronti i piani di sviluppo per il padiglione di Fisiochinesiterapia e l'ex Ruffini di Finale

Diplomati al S. Corona, tutti i nomi

Sono 75 i nuovi giovani infermieri professionali, già aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico
Molti giovani verranno immediatamente inseriti nell'organico dell'ospedale. Tre specializzazioni

PIETRA L. Sono 75 gli studenti della scuola per infermieri professionali dell'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra che si sono diplomati nel mese di luglio. 37 di loro hanno conseguito il titolo di infermiere professionale, 19 quello di terapista della riabilitazione e altri 19 quello di tecnici di laboratorio biomedico.

Nei giorni scorsi sono state aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 1995-1996. Sono previsti questi corsi: infermiere professionale (30 posti), terapista della riabilitazione (15), tecnico di radiologia medica (10), educatore professionale (25). I bandi sono già a disposizione nella sede della scuola interna all'ospedale pietrese. Il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 18 agosto (ore 12). Solo per il corso per educatori professionali le iscrizioni ad chiudono invece il 15 settembre. Per informazioni bisogna rivolgersi presso la scuola professionale «A.Gualla» (telefono 019 6230511).

Questo l'elenco dei promossi per il 1995. Corso per infermieri professionali: Cristina Alborno, Stefania Alloro, Marangela Angelucci, Stefania Bellani, Patrizia Bergallo, Maria Borrelli, Marcella Buson, Maria Luisa Carofiglio, Davide Cerosa, Paola Castagnino, Marco Celso, Silvana Cerrone, Elena Chiesa, Angela Cirio, Lara Costa, Marina Di Sessa, Stefania Dovo, Graziella Fagone, Adriana Franchi, Tiziana Gualberti, Enrica Livorno, Nicoletta Luzzo, Ivano Magnolia, Monica Mantovani, Ivana Masia, Laura Nicolino, Cristiana Paletta Antonelli Pierluca, Maria Francesca Polizzi, Cristina Ponte, Paola Postuma, Danilo Saccone, Antonietta Scarra, Elena Spadoni, Paola Trimarco, Gino Vaccaro, David Vinotti.

Corso per tecnici di laboratorio biomedico: Michele Alborno, Federico Barone, Maurizio Bay, Angela Bellonca, Alessandro Bianco, Barbara Bolla, Antonella Cagnoni, Antonella Camia, Gabriele Canepa, Paola D'Agostino, Daniele Di Vita, Emilio Legre, Orietta Magnano, Martina Massaferro, Stefania Monti, Riccardo Roggerone, Loredana Sasso, Paolo Suffia, Luca Vallese.

Corso per terapist. della riabilitazione: Cristiana Baldoino, Antonello Berriolo, Sabrina Boffa, Susanna Bologna, Stefano Cantarella, Mara Cerruti, Antonella Craviotto, Claudia Fraschereili, Riccardo Giribaldi, Angelo Marenco, Simonetta Negri, Elisa Palladino, Simona Pisoni, Ida Rigo, Mara Rosso, Floriana Rullo, Barbara Tonello, Sabrina Traverso, Barbara Zunini.

La scuola ospedaliera di Pietra resta una delle più apprezzate. In questi anni decine di giovani hanno trovato un posto di lavoro. Nello stesso organico del S. Corona di sarà posto per molti studenti che quest'anno si sono diplomati. Importante l'attivazione di nuovi servizi. Fra questi la Residenza sanitaria per anziani nell'ex Ruffini di Finale e l'Unità spinale nel padiglione della Fisiochinesiterapia di Pietra. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Interruzione di gravidanza un accordo col San Martino

«La legge 194 per l'interruzione della gravidanza viene applicata grazie ad un accordo con l'ospedale San Martino che ci manderà un ginecologo durante l'assenza estiva del unico medico non obiettore del nostro ospedale. Sino ad oggi abbiamo avuto solo una richiesta. L'intervento avverrà il 17 agosto». Lo precisa Pietro Ghiglione della direzione sanitaria del Santa Corona dopo le rimostranze del coordinamento donne del Finalese. [a. r.]

SPOTORNO

Autovettura perde gasolio Traffico in tilt sull'Aurelia

Traffico in tilt, ieri pomeriggio sull'Aurelia a Spotorno, per un'auto in sosta che perdeva gasolio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e di un carro attrezzi per rimuovere la macchina. [a. r.]

PIETRA L.

Denunciati quattro giovani per una serie di borseggi

Due extracomunitari e due torinesi. Sono le 4 persone denunciate dai carabinieri per furto. I denunciati sono stati sorpresi mentre stavano mettendo a segno dei borseggi a Borgio e Pietra. [a. r.]

LAIGUEGLIA

Arrestati due algerini per la rapina al militare

Rida Domes di 19 anni, e Muhamed Nakip di 17 sono i due ragazzi algerini arrestati dai carabinieri di Albenga per aver rapinato sabato scorso un giovane militare di leva in servizio alla caserma «Turinetto». Altri due complici non sono stati ancora identificati. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Ladri in un residence Turista derubato nel sonno

Ladri in azione nel residence «Villa delle viole» in via Punta Tacuara. Entrati nella camera di un turista, Enrico Mellocchi, mentre dormiva, si sono dovuti accontentare di un borsello con 100 mila lire. [m. br.]

Ha incontrato difficoltà per un fortunale in vista della costa. «Mi sono fermato per riposare, ma ho sofferto il mal di mare»

In canoa per scommessa dalla Corsica a Pietra Ligure

Zambarino ha percorso a colpi di pagaia 84 miglia. E' un campione di «savate»

Emanuele Zambarino sulla canoa al termine della traversata dalla Corsica a Pietra

PIETRA L. Ha percorso 84 miglia marine, ovvero 150 chilometri a colpi di pagaia, dalla Corsica sono a Pietra.

L'impresa, di pochi giorni fa, è di Emanuele Zambarino, 32 anni, pietrese. Di traguardi nella vita di uno sportivo ce ne possono essere molti, da un titolo ad una vittoria prestigiosa, momenti ricercati con duri allenamenti che sovente hanno bisogno di anni per concretizzarsi. Quando si prova a chiedere ad uno sportivo perchè lo fa, alla fine salta sempre fuori la motivazione della sfida contro se stesso, la voglia di mettersi continuamente alla prova.

E' il caso di Emanuele Zambarino che dopo aver conquistato nel '93 il titolo mondiale di savate e l'anno dopo quello europeo di kick boxing è stato il protagonista di questa performance sportiva: dalla Corsica a Pietra in kayak. Com'è nata questa avventura? Risponde: «Dovevo sostenere un incontro di savate nell'isola, un mio amico un po' per ridere mi ha detto "Potresti andare in Corsica in canoa" Detto e fatto».

Il primo tentativo dell'atleta pietrese, risalente allo scorso anno, si era risolto con la rinuncia a causa delle condizioni del mare. Quest'anno l'attraversata è riuscita. Spiega: «La scelta del percorso è stata inversa rispetto allo scorso anno. Partenza dal porto di Macinaggio, cogliendo l'occasione di essere testimonial fra i due Comuni. Abbiamo deciso in questo senso perchè nel caso di cattive condizioni di mare in Corsica, era meglio affrontarle subito. La previsione è stata rispettata. Abbiamo dovuto aspettare 5 giorni prima di partire. Il 2 agosto alle 5 di mattina il via. Superate le prime difficoltà il problema vero non è stato fisico, ma psicologico. Pagaiare per ore ed ore sotto il sole può diventare insopportabile, dovendo nutrirsi restando sempre in kayak e soprattutto non riposando». Prosegue: «Dopo alcune ore ho provato a fermarmi per 10 minuti, ma ho accusato sonnolenza e mal di mare».

Superata la notte, Zambarino, che era seguito da una barca appoggio, a 20 miglia dalla costa ligure, è incappato in un temporale. «Per un'ora è stato il finimondo», commenta. Il temporale ha spinto Emanuele Zambarino ad accelerare i tempi per uscire dalla zona perturbata. Alle 11 di mattina, accolto da amici e parenti, l'arrivo trionfale ai Bagni Flora di Pietra. Zambarino ha impiegato 29 ore e 35 minuti nella traversata dopo aver percorso 150 chilometri. Un'impresa memorabile forse non gli riuscirà di eguagliarla sul terreno a lui più abituale, il ring dove, per altro, è un campione internazionale. [a. r.]

Indagini dei carabinieri

Urbe in allarme Nuovo sabotaggio all'acquedotto

URBE. Ancora un sabotaggio all'acquedotto. Domenica per la seconda volta in quindici giorni, ignoti hanno demolito parte della condotta che serve la frazione Martina lasciando per circa 24 ore a rubinetti asciutti residenti e turisti. Il sindaco Franco Dimani, oltre a presentare una nuova denuncia ha chiesto ai carabinieri di fare un sopralluogo per verificare esattamente cosa fosse successo. E raggiunta la sede impervia in mezzo ai boschi i militari hanno constatato che la conduttura, di materiale plastico, era stata incisa in alcuni punti provocando una perdita d'acqua di 5 litri al minuto. I carabinieri non escludono che il nuovo danneggiamento possa essere stato fatto da un gruppo di giovinastri. Esasperati, gli abitanti di Urbe hanno chiesto al sindaco di organizzare delle ronde di sorveglianza notturna e diurna. [a. z.]

L' INFLAZIONE SALE LA LIRA SCENDE ...E I VOSTRI RISPARMI?

Con la proposta " MATTONE GESTITO " abbiamo la soluzione giusta per difenderli dall'inflazione e dalla svalutazione, infatti:

a **Mentone**, la perla della Costa Azzurra, Vi vendiamo un appartamento nuovo ad 80 metri dal Casinò e dal mare, con una formula straordinariamente interessante e possibile solo grazie agli incentivi fiscali francesi ed all' importanza del gruppo bancario che realizza la costruzione.

Il Vostro appartamento Vi garantisce, con un contratto già predisposto, anche per molti anni, un affitto per il periodo durante il quale non lo utilizzate. Tale Reddito Annuo, dedotti tutti i costi di condominio, di gestione e di manutenzione, è pari al 5% del prezzo di acquisto. Vi viene liquidato ogni 6 mesi in Franchi Francesi e volendo potete utilizzarlo per rimborsare il mutuo che Vi procuriamo a tassi inferiori al 7,5%. In tal modo il Vostro appartamento in Costa Azzurra si paga da solo, mentre Voi, grazie alla formula "**MATTONE GESTITO**", non avete nessun problema di ricerca inquilini, incasso degli affitti, manutenzione, amministrazione e fisco.

L' UFFICIO VENDITE E' APERTO ANCHE IN AGOSTO - per maggiori ragguagli potete venirci a trovare sul posto in **Avenue De Verdun** a Mentone, 50 metri prima del Casinò o telefonare allo **0033/93415656**

ECCOVI UN ESEMPIO CONCRETO:

Appartamento bilocale 4 posti letto 1° piano esp. SUD OVEST
Valori in lire considerando il cambio del Fr.Fr. al 05/07/1995

PREZZO DI ACQUISTO	180.000.000
REDDITO ANNUO NETTO	9.000.000
COSTI DI CONDOMINIO	0
IMPOSTE ANNUE	700.000

LA RATA DI RIMBORSO DI UN MUTUO DI 80.000.000 E' PARI A CIRCA 9.000.000 ANNUI.

Per informazioni senza impegno sulle proposte **MATTONE GESTITO** restituire compilato per posta o via fax il seguente coupon

ST

SI, sono interessato a ricevere informazioni sulle Vostre proposte immobiliari a:

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROV. _____

TEL. _____

Mattoni nel Mondo

MATTONI NEL MONDO
Via G. Ferrari, 3-10124 Torino-Tel. 011/8123292-Fax 011/888903

Albenga, una tesa giornata assieme ai medici e agli infermieri dell'ospedale

L'«assalto» al pronto soccorso

Locali angusti e male aerati, le sale d'attesa subito trasformate in un affollato accampamento
L'aumento della popolazione provoca un continuo stato di emergenza. Il ruolo del Santa Corona

ALBENGA. In questi giorni prima di Ferragosto il pronto soccorso dell'ospedale albenganese è preso d'assalto da una popolazione che dai 58 mila residenti del comprensorio si quadruplica raggiungendo e superando le 200 mila unità. Nella stessa giornata per effetto dello svuotamento settimanale delle ferie la popolazione di Savona (60 mila 80 residenti) scende ad un quarto rispetto a questa del estremo ponente della provincia. In altre parole la «pressione» sulle strutture sanitarie del comprensorio albenganese diventa in questi giorni di congestione balneare spropositata.

Siamo stati a lungo nei locali del pronto soccorso dell'ospedale situato al piano terra dell'ala che sul lungofiume Collodi. Durante le 12 ore diurne gli interventi dei medici di turno nel pronto soccorso operano alternativamente, un medico di medicina generale mentre un chirurgo è reperibile) sono una ottantina. La casistica copre soprattutto gli episodi di traumi, oltre naturalmente le crisi cardiache tipiche della popolazione anziana. Ci dice il medico di turno «Quest'anno siamo parzialmente manlevati di lavoro dall'istituzione della guardia medica turistica che opera durante tutta la giornata, escluso il lunedì, nella vicina sede della Croce Bianca. Grazie a questo 'filtro' molte persone vengono trattate e ciò evita il nostro intervento».

Il pronto soccorso di Albenga «preso d'assalto» dai turisti ora è emergenza

Ustioni, fratture, insolazioni, incidenti nella vasta rete di campeggi (Albenga con 22 strutture è la capitale del turismo all'aria aperta della Liguria) sono le cause prevalenti nella richiesta di intervento del pronto soccorso. «E' incredibile quanti stranieri lavori si mettano a fare i turisti» commenta il medico di turno, che ha appena finito di «curare» per lesioni da intervento d'urgenza, per una consulenza, da un medico di ortopedia. Fuori dalla porta, nella saletta d'aspetto, si alternano mediamente dalle 25 alle 40 persone, fra parenti e amici dei ricoverati. Spesso chi ha bisogno dell'intervento sanitario perde la pazienza e chiede di essere medicato senza tener conto che il medico, i due infermieri professionali e un generico (questa l'organizzazione presente) sono affaccendati e non possono dare risposte simultanee a tutti.

Fra i ricoverati numerosi sono gli ospedalizzati «solo» circa un quarto dei pazienti spiega il medico, che aggiunge: «Solitamente sono poco soddisfatti delle prestazioni che otteniamo e ci manca anche un attestato di stima e di apprezzamento anche perché le prestazioni sono solitamente gratuite, cosa che non avviene nel loro paese di provenienza». Su un lettino, con un fazzoletto puntato sul viso, c'è un uomo sui cinquant'anni. Dice che la vista gli si è offuscata da diversi giorni.

In un angolo della prima delle due stanze interne del pronto soccorso c'è una giovane dal viso delicato e dalla voce delussima, che spiega al sanitario: «Sono una disgraziata perché quando mi sono buttata mezz'ora fa qui al braccio ho sentito una stretta e un male ma in parte sento ancora...».

I casi più gravi quelli soprattutto legati ai traumi cranici, vengono dirottati al Santo Corona di Pietra Ligure, anche perché le condizioni di lavoro sono molto difficili in locali dal soffitto a volta bassa, in una atmosfera pesante. [r. sr.]

Le promesse

Per la nuova sede soluzione vicina

ALBENGA. «Il prossimo anno ci hanno promesso che nostra sede sarà pronta». Questo bisbiglio ove e quando avverato è comune al pronto soccorso dell'ospedale dove il ricambio d'aria viene assicurato da un aspiratore rugginoso. «E' da anni che protestiamo. Abbiamo già scritto al presidente dell'assemblea regionale alla Sanità, alla direzione dell'Usl2 ma le risposte concrete tardano ad arrivare» aggiunge il primario del pronto soccorso. «Per ora non sappiamo quale sia la soluzione per l'ampliamento e la sistemazione del pronto soccorso ma è stato garantito che questa sarà l'ultima estate». Qualcuno umoristicamente fa notare che se nessuno si accorge che la stanza è piena di fumo, ci farebbe senz'altro chiudere... Purtroppo del trasferimento e dell'inadeguatezza del pronto soccorso si parla da 15 anni. Ma i responsabili assicurano che siamo vicino alla soluzione definitiva. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Si rovescia sull'autostrada un Tir carico di carni

Incidente stradale nella prima mattinata di ieri sulla Do Sv, nel pressi [illegible] in direzione di Savona. Un Tir [illegible] per [illegible] si è ribaltato [illegible] Sono [illegible] Pietra di Alba [illegible] [l. b.]

CAIRO M.

Sottoscrizione per i lavori nella chiesa di S. Rocco

Appello del parroco don Giovanni Bruno per [illegible] Rocco [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

liguria Estate

MUSICA CLASSICA A VARIGOTTI

FINALE LIGURE. «L'organo italiano dell'Ottocento fra culto, dramma e liturgia» è il titolo del concerto di musica classica e religiosa in programma questa sera, alle 21.15, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Varigotti. Il concerto sarà tenuto dal maestro Roberto Cognazzo. In programma Giovanni Morandi «Tema e variazioni», Gioacchino Rossini «Passo a sei» dall'opera «Guglielmo Tell», Anonimo «Andantino per l'Elevazione», Saverio Mercadante «Adagio e finale atto II del Giuramento», Padre Davide da Bergamo «Preghiera», Charles Gounod «Preludio» dall'opera «Il Faust», Giuseppe Arrigo «Sinfonia in sol minore opera 91» Giacomo Mejerbeer «Marcia della Consacrazione» dall'opera «Il Profeta». Sempre a Varigotti si è conclusa ieri sera la serie di appuntamenti musicali e non (jazz, teatro leggero e serate [illegible] dell'associazione «Varigotti Insieme». (a. r.)

FINALE LIGURE

Conclusi gli stages di danza

Si sono conclusi a Finale gli stages di danza classica e moderni jazz [illegible] di danza di Anna Fenoglio. Ai corsi hanno partecipato [illegible] insegnanti, i ballerini Corinne Renoglio, soubrette del programma «Numero Uno» di Pippo Baudo e Pino Alosa (nella foto). Dopo Ferragosto, sempre a Finale, inizieranno gli stages di danza [illegible] da Loredana Furno. (a. r.)

Ressa a Borgio Verezzi per la prima di stasera di «Uno sguardo dal ponte»

Gran folla per Michele Placido

Gente in coda, piazzetta Sant'Agostino esaurita, presi d'assalto anche muretti laterali e terrazze
Nei panni di uno scaricatore di porto l'ex «commissario Cattani» promette uno spettacolo vibrante

BORGIO VEREZZI. Per qualcuno dei critici che hanno assistito allo «prima» di Taormina Arte «è la più bella prova teatrale che abbia mai offerto, la più convincente e la più penetrante». Con queste lusinghiere credenziali, Michele Placido torna da oggi a venerdì (ore 21.30) al Festival di Borgio Verezzi, di cui già era stato ospite con «Il caffè della stazione» di Pirandello, replicato anche in piazza San Pietro. E lo fa ancora una volta da grande protagonista [illegible] una edizione [illegible] da Arthur Miller ambientato in una comunità di immigrati italiani a New York nella quale, nonostante la resistenza dell'autore, i personaggi si esprimono in dialetto siciliano. «Il più vigoroso e tragico linguaggio d'Italia». Lo aveva definito un grande regista come Luchino Visconti. E Placido ne ha [illegible] esempio, confortato dalla regia [illegible] Cassano, che ha curato l'allestimento. Reminiscenza di echi dialettali meridionali, tipici delle famiglie degli emigrati residenti a Brooklyn, questa versione in cui, accanto al popolare ex commissario Cattani (ch'un ruolo al quale sono rimasto affezionato, ammette) nel ruolo di Eddie Carbone, il rude scaricatore di porto, ci sono Gea Lelio, la vigorosa attrice catanese che impersona la moglie Beatrice, e la giovane Karin Proia (sua nipote Catherine).

Senza la folta chioma di altre, recenti apparizioni televisive o cinematografiche, i capelli rasati a spazzola, [illegible] un nuovo spettacolo di impegno sociale: «E' molto attuale, il dramma di Miller. L'America degli Anni Cinquanta è simile all'Italia di oggi. C'è violenza tra le mura domestiche, sui bambini e sulle donne. Manca [illegible] verso chi è diverso. E' la [illegible] dell'uomo contemporaneo [illegible] tra le paure della propria ignoranza».

Ecco [illegible] perché per questo che la scelta di Tommasi rappresenta una sorta di casa-prigione, un [illegible] sovrastato da una struttura in ferro (ballatoio, ponte?): la nicchia ideale dove si sviluppa la passione incestuosa di Eddie per Catherine, e si scatena la gelosia quando la ragazza si innamora di Rodolfo, l'immigrato clandestino accolto dai Carbone.

Il confronto con Raf Vallone nel film di Lumet? Risponde Placido. «Non l'ho mai visto, non mi interessa. Ho [illegible] e mi sono ispirato a nonno Vincent, pure emigrato in Usa».

Piazzetta Sant'Agostino è esaurita, [illegible] presi d'assalto anche muretti laterali e terrazze: da tempo non accadeva. Si è aggiunta una replica, in origine non prevista in cartellone. Ma ancora non basta, a giudicare dall'assalto del pubblico, in paziente coda sotto il sole, ai botteghini dell'Ufficio Festival. Si preannuncia una splendida chiusura di stagione, con il record di incasso. E ci voleva proprio, dopo le amare che hanno accompagnato qualcuna delle precedenti rappresentazioni.

Stefano Delfino

Karin Proia con Michele Placido protagonista in piazzetta a Verezzi

Bindi a Lavagna, Dino a Rapallo, Vianello e Arbore al «Covo»

Nel Levante scoppia una moda cullarsi sui ritmi Anni Sessanta

SANTA MARGHERITA. Non accenna a farsi l'ondata di [illegible] degli Anni Sessanta [illegible] da quale [illegible] a [illegible] Revival [illegible] Levante spazia [illegible] fra [illegible] alla moda e [illegible] Questa sera alle 22 in piazza Innocenzo IV a Lavagna, è atteso Umberto Bindi, esponente di primissimo piano di quella [illegible] Paolo Conte, Bruno Lauzi, Enrico De Angelis, Gino Paoli, Gino Negri, Fabrizio De André, Luigi Tenco, Sergio Endrigo, Piero Ciampi, Bruno Lauzi, Luigi Tenco, Fabrizio De André, Giorgio Gaber, Enzo Jannacci, Giorgio Strehler, Dario Fo, Franca Rame, Cochi Ponzoni, Renzo Arbore, Roberto Benigni, Massimo Troisi, Maurizio Costanzo, Gino Bramieri, Walter Chiari, Lelio Luttazzi, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Cesare Maldini, Fabio Fazio, Giorgio Faletti, Antonio Albanese, Claudio Bisio, Aldo Giovanni e Giacomo, Diego Abatantuono, Beppe Grillo, Massimo Boldi, Christian De Sica, Jerry Calà, Renato Pozzetto, Teo Teocoli, Enrico Montesano, Gigi Proietti, Gianni Morandi, Adriano Celentano, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Ivan Graziani, Eugenio Finardi, Edoardo Vianello, Rocky Roberts, Bobby Solo, Peppino Di Capri, Gianni Nazzaro, Mario Lanza, Claudio Villa, Nilla Pizzi, Domenico Modugno, Fred Buscaglione, Luciano Tajoli, Gino Latilla, Giorgio Consolini, Nunzio Gallo, Carla Boni, Tullio Pane, Achille Togliani

Da stasera al 20 agosto i locali più in voga resteranno aperti tutte le sere

Riviera, maratona in discoteca

Tra gli appuntamenti sfilata di moda al Boschetto e la «Procedura pluvial» al Gilda di Varazze
Teatro in piazza ad Albenga e a Borghetto. Una festa dedicata ai single al «Giuditta» di Borgio

Ritmi latini, feste a tema, karaoke e musica underground questa sera nei locali notturni. Da oggi, sino al 20 agosto, le maggiori discoteche del Savonese resteranno aperte tutte le sere. Questi gli appuntamenti.

LA SUERTE. Dance di successo nella discoteca sul mare di Laigueglia con i dj Renè e Edoardo.

IN PIAZZA. «Rumori fuori scena», teatro con la Hanbury Hall alle 21 in piazza San Michele ad Albenga.

FRED MUSIC. Musica alla consolle nel music bar di Alassio.

LE VELE. I grandi successi della dance nella discoteca sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio.

GLI ZANNI. Si intitola «Sibilla Regina cartomante» lo spettacolo che gli Zanni presentano alle 21 in piazza Fermi a Borghetto.

BALLO SUL LUNGOMARE. Serata danzante, dalle 21, sul lungomare di Loano.

STARGATE. «Stargate» è il film in visione questa sera alla rassegna cinematografica del Giardino del Principe di Loano (21, 30).

BELLA MARINELLA. «Non siamo karaoke» nel locale del lungomare di Loano.

GIUDITTA. Mercoledì sera dedicato ai single, con la musica dal vivo degli «Sportivi per caso», nel rockcafè di via Valle a Borgio.

«Stargate» al Giardino del Principe

FRUGNA. Insolita serata live con lo «Frugnino» dalle 20 alla gelateria «La Frugna» in via Roma nel centro storico di Verezzi.

MULINO CLUB. Musica d'atmosfera, mostre d'arte e cocktail nel club sulla collina di Verezzi.

DELPHIN'S. Karaoke tutte le sere, nel locale del lungomare di Pietra.

SPORTING CLUB. «Alex Party» nel grande locale di San Bernardino a Finale.

IL COVO. Dance classic e moderna, con il dj Sergio Fazio, nel locale di capo San Donato a Finale.

SCOTCH. «Le Gala des Hotels», giochi, animazione e karaoke nel dehor della discoteca di Finalmarina.

CONCERTO. Concerto della Filarmonica «Amici dell'Arte» alle 21 in piazza Chiappella a Noli.

CONCORSO Serata di selezione per il concorso «Un volto per lo spettacolo», alle 21,30, ai bagni Valerio Da Ü Bacci di Vado Ligure.

IL MIRACOLO. Musica country e western nel pub di Santuario a Savona.

BISTROT. Musica dal vivo, al mercoledì sera, nel locale di corso Colombo a Savona.

VILLA PARAGGIANA. Concerto del pianista Valerio Premuroso alle 21,30 a Villa Paraggiana di Albissola Mare.

GILDAESTATE. Mercoledì sera con i ritmi live e dance della «Procedura Pluvial» nella discoteca del lungomare Matteotti di Varazze.

SAN ROCCO. Concerto di musica classica nella chiesa di San Rocco al Sassello.

IL BOSCHETTO. [illegible] di moda «Simona boutique» e musica da ballare con Roxy Scho nel dancing di via Corsale a Varazze.

[a. r.]

Bergeggi, fuochi artificiali

A Cairo le arie rinascimentali
Mostra di foto su Tinto Brass

Fuochi artificiali a Borgeggi, «Cairo Medioevale» in Val Bormida, concorsi di castelli di sabbia, giochi in spiaggia e spettacoli per bambini. Questi gli appuntamenti di oggi località per località.

CERIALE. In funzione, dalle 10 alle 19, gli impianti del parco acquatico Le Caravelle.

BORGIO V. «Spiaggia Animata» con teatrino e spettacoli, dalle 9, nello stabilimento balneari di Borgio Verezzi.

FINALE L. «Vivivicolo» animazione e artisti di strada a Finalmarina dalle 18 alle 24.

SPOTORNO. «Tinto Brass Lancia il sesso e non nasconde la mano», è il titolo della mostra fotografica in corso nella sala del Palese.

BERGEGGI. Spettacolo pirotecnico alle 22,30 sul litorale. E' possibile assistere ai «fuochi» dal mare con un battello (prenotazioni ai numeri 858904 e 859777).

CAIRO M. Proseguono i festeggiamenti di «Cairo Medioevale». Alle 21 arie rinascimentali con il soprano Cristina Zanin e i musicisti del gruppo «La Medioevale» e «Gioco dell'oca».

CALIZZANO. Proseguono le gare fra residenti e turisti negli impianti sportivi e nelle piazze cittadine.

MIOGLIA. Festa di San Lorenzo, con gastronomia e la musica della Dj Rand.

MILLESIMO. Festival dell'Unità, inaugurazione con il trio «Minas Tirith» alle 21.

ALTARE. «Bianca show» e la congrega dei nani», teatro per bambini alle 21,30 in piazza Bertolotti.

SAVONA. Lunapark con attrazioni varie, sino al 31 agosto sul lungomare.

ALBISSOLA M. Animazioni della Promocrea ai bagni Sirena.

ALBISSOLA S. Concorso dei castelli di sabbia, dal pomeriggio, negli stabilimenti balneari.

CELLE L. Festa di San Lorenzo, con gastronomia, in località Ferrari.

[a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Diana 1
Tel 825 714
Or 20,30-22,30
L 10.000/7000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana 2
Tel 825 714
Or 20,30-22,30
L 10.000/7000

Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Henson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa. Un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

Diana 3
Tel 825 714
Or 20,22,15
L 10.000/7000

Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) Caccia spietata al boss della droga. Jack è in cima al numero 2 della Cia, e è un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Jolly
Tel 850 570
Or 15/17,30/20,30/22,30
L 9000/6000/5000

Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco
Or 21,15
Lire 7000/4000

Piccole canaglie
di P. Schoens, con T. Tautzert, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) Un imbranato inventa fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una favolosa serie tv americana. N. V. 1h 25' **Commedia**

Colombo
Tel 64 02 03
Or 20,30/22,30
Lire 10.000/7000/5000

Un amore tutto suo

Rita
Tel 646 427
Or 20,30/22,30
Lire 8000/6000/4000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

ALBENGA

Ambra
Tel 51 419
Or 20,30/22,30

Il mostro
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) Un mite signore sempre all'opposizione nella famiglia di condominio viene scambiato per un temibile maniaco di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Astor
Tel 50 997
Or 20,15/22,30
Lire 8000/5000

Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, B. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton. V. M. 14 2h 8' **Drammatico**

BORGHETTO

Vittoria
Or 21,30
Lire 6000/4000

Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) Da gli inizi del '900 in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile. Fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

BORGIO V.

Astra
Or 21,30
Lire 8000/5000

Asterix conquista l'America
di G. Hamm e J. Weiper (Germania '94) Il simpatico personaggio di Asterix e i suoi forzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

CELLE LIGURE

Arena Piani
Or. 21,30

Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni dal cupido e scherzetto, che si chiama attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

FINALE LIGURE

Ondina
Tel [illegible]
Or 21/22,30
L 9000/7000

La carica del 101
di W. Reitherman, M. Lusk e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapiti dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Arena Ondina
Or 21,15
Lire 9000/7000

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 00' **Fantarcheologia**

LAIGUEGLIA

Corallo
Or 20,30, 22,30
Lire 8000/5000

Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 45' **Horror**

LOANO

Loanese
Or 20,30/22,30
Lire 9000/6000

Ed Wood
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) La vita di Ed Wood, il regista di horror e pornò che ha realizzato i peggiori film di Hollywood passando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' **Biografico**

Giardino del Principe
Or 21,30
L 8000/6000

Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

PIETRA LIGURE

Giardino
Or 21
Lire 8000/5000

Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Henson, N. Richardson (Usa '94) In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa. Un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' **Dramm.**

King
Or. 21
L. 7000/5000

Pagemaster
di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca, qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 **Fantastico**

SPOTORNO

Ariston
Or. 21,30
L. 8000/5000

Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Astro
Or. 21,30
Lire 8000/5000

Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un baro scelto un viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 09' **Comm. Western**

VARAZZE

Verdi 1
Tel 97 249
Or 21,30
L 10.000/6000

Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia è stato e sbaca, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Verdi 2
Tel 97 249
Or 21,15/22,50
Lire 10.000/6000

The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

VARIGOTTI

Roma
Tel 97 249
Or 21
L 7000/4000

Tre vedove e un delitto
di J. Irwin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Rothenberger (Usa '94) Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove. Si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: chiuso per ferie fino al 4 settembre.

Parchi di Nervi. Pallottole su Broadway. Or. 21.30. Lire 9000/7000.

Politeama Genovese: Chiuso per ferie.

Teatro della Tosse: *Villa Durazzo (Santa Margherita):* «La porta chiusa». Or. 21. Lire 20.000.

Piccolo Teatro di Campopisano. Oggi riposo.

Teatro Garage - Sala Diana: Villa Imperiale, «Naso all'aria». Or. [illegible].

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo.
Ariston 2: Oggi riposo.
Corallo 1: Prima dell'alba.
Corallo 2: Léon.
Nettuno: Piccole donne.
Odeon: Oggi riposo.
Olimpia: Chiusura estiva.
Orfeo: Chiusura estiva.
Verdi: Oggi riposo.
Luci rosse: Abo, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: La carica dei 101

SANREMO

Ariston: Il terrore della 6ª luna.
Ariston Ritz: Buon compleanno Mr Grape.
Ariston Roof Sala 1 16: 48° salone internazionale dell'umorismo.
Ariston Roof Sala 2 16: 48° salone internazionale dell'umorismo.
Ariston Roof Sala 3 16: 48° salone internazionale dell'umorismo.
Sanremese: Ace Ventura.
Centrale: Le ali della libertà.
Urban [illegible].
Tabarin: L'amore molesto.

VITA IN SPIAGGIA

Celle, 2 generazioni di bagnini

Ai bagni Ellida, sul trespolo, generazioni di bagnini. Il più anziano, primo bagnino e fondatore dello stabilimento cellese, è Vittorio Gambetta che malgrado i suoi 76 anni (classe 1919), continua a esercitare l'attività e a esibire un fisico prestante. Il più giovane, con i vistosi baffi e la T-shirt bianca è Antonio Falco, 38 anni (classe 1957), nuovo acquisto degli Ellida. [a. r.]

GIROMISS '95

Carlotta, 18 anni, vince a Celle

Carlotta Milanese (a sinistra nella foto), 18 anni di Torino, è stata eletta «Miss Celle» nell'ambito delle selezioni del «Giromiss» della provincia di Savona organizzato da 49 anni da Enrico Fabbri. Eletta anche «Miss Laigueglia» alla discoteca Flamingo. E' Manuela Barravicini, 21 anni di Laigueglia. Domani il «Giromiss» fa tappa ai Pozzi di Loano. [a. r.]

Film a Finale

All'Ondina le anteprime del cinema

FINALE L. «L'ultimo fuorilegge», con Mickey Rourke, è il film che inaugura domani la rassegna «Festival anteprime Cinematografiche» in programma, sino al 24 agosto, all'Ondina sul lungomare di Finalmarina. In cartellone novità assolute della prossima stagione sul grande schermo e numerosi film per i ragazzi.

Questi gli altri titoli in visione, tutti di grande interesse: «Free Willy 2» (11 agosto), «Batman Forever» (12), «L'incantesimo del lago», un cartoon (13), «Power Rangers, il film» (14), «Yankee Zulu» (15), «Tommy Boy» (16), «Scemo, più scemo» con Tim Carey (18), «Die Hard 3» (19), «Bad Boys» (20), «Il tesoro della sesta luna» (21), «Un amore tutto suo» con Sandra Bullock (22), «L'ultimo fuorilegge» (23) e «La storia infinita 3» (giovedì 24 agosto).

Le proiezioni inizano alle 21,30. Alla rassegna dell'Ondina collaborano il Comune di Finale, la Confesercenti e l'Istituto bancario San Paolo di Torino. [a. r.]

MERCOLEDI' 9 AGOSTO 1995

SAVONA
al cinema
con lo sconto
DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3

Consegnando questo tagliando pubblicato dal martedì alla domenica, alla cassa dei cinema DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 di Savona avrete diritto a uno sconto di lire 3.000 sul prezzo del biglietto intero d'ingresso. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso. La data è in alto a sinistra. Non sono ammesse fotocopie. L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili.

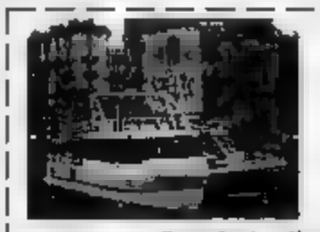
Oggi una magica escursione nel Ponente a bordo del «Città di Savona»

Alla Gallinara con il catamarano

Sconto di 5 mila lire per i lettori de La Stampa

SAVONA. Rotta per la Gallinara con catamarano. La suggestiva isola di fronte ad Alassio è la mèta di oggi sul «Città di Savona». Ai lettori de La Stampa è garantito ogni giorno uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (6), Noli (6,20), Spotorno (6,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze (8) Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]



MERCOLEDI' 9 AGOSTO 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto
a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti)
sul prezzo del biglietto
presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: Riviera Travel Service *(tel. 74.51 82)*
SAVONA: Ivaldi *(tel. 82 05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 83 86.388)*
VARAZZE: Grippini *(tel. 93.46.50)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI .

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore -10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole,dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile.Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033** (30 linee r.a.) - **Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzano 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

L'allenatore Ferraro commenta i nuovi gironi

Savona, niente Sardegna favorite Pisa e Viareggio

SAVONA. Il Savona evita la Sardegna. Fino all'ultimo la Lega Nazionale Dilettanti, ben orchestrata dal presidente Giulivi, aveva intenzione di inserire le tre squadre liguri nel girone sardo. Ma alla fine ha vinto il buon senso. E così i biancoblù rimangono nel girone A assieme ad una parte di piemontesi, le toscane, le due liguri e le due formazioni della Valle d'Aosta.

Non ci sono nel girone Borgosesia, Valenzana e Voghorese che avevano scelto di essere inserite nel girone B, secondo il loro parere più facile rispetto a quello attuale. E anche per questo motivo che le liguri si sono salvate in calcio d'angolo.

Ma vediamo come è il girone A del Nazionale Dilettanti, un raggruppamento formato da sei piemontesi, Asti, Biellese, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo e Saluzzo, due della Val d'Aosta Chatillon e Aosta stessa, tre liguri Savona, Sestrese e il neopromosso Pontedecimo, e sei toscane. Pisa, Camaiore, Castelnuovo Garfagnana, Colligiana, Poggibonsi, Torrelaghese e Viareggio.

Le favorite alla vigilia sono sicuramente il Pisa, il Viareggio e l'Aosta, se riuscirà a mantenere l'organico formato prima del mancato ripescaggio in serie C2. La notizia della composizione dei gironi il tecnico del Savona Flavio Ferraro la ha ricevuta da «La Stampa»

E l allenatore dei biancoblù si sofferma ad analizzare il

L allenatore del Savona Flavio Ferraro

momento è arrivato solo Villa che ha sostituito in parte il ruolo di Chicchiarelli. Ci sono ancora tre pedine da inserire al posto di Pilleddu, Carrea e Panucci. E non dimentichiamo che nel Savona non ci sono più Marchetti e Amatruda». Il posto rimasto vacante di Carrea potrebbe essere di Coco, se si metterà d'accordo con la dirigenza. Ferraro spera di avere la rosa al completo entro una decina di giorni.

Il direttore sportivo Giorgio Bartoli sta tirando le fila per dare a Ferraro una formazione di tutto rispetto. E i giocatori cosa ne pensano del girone? Gian Luca Bocchi è soddisfatto e afferma: «Dovrebbe essere un girone abbastanza equilibrato, tolte le tre candidate al vertice le altre sono alla nostra portata. Noi ci stiamo allenando con grande determinazione per arrivare all'inizio del torneo con le pile cariche. E sono convinto che anche quest'anno dimostreremo di quale pasta siamo fatti». Il Savona continua la preparazione al «Bacigalupo». Due allenamenti al giorno al mattino alle 9,30 e al pomeriggio alle 17. La truppa di Flavio Ferraro sta sudando le cosiddette sette camice in attesa di giocare la prima sfida della stagione in programma domenica alle 17,30 allo stadio. Una partita a ranghi misti, per valutare lo stato di salute della rosa.

Roberto Pizzorno

Ieri mattina la società ha ufficializzato l'acquisto di Milat e di Giambasu

Ecco i due stranieri della Rari

Il mancino croato ha giocato nelle ultime due stagioni con le calottine del Volturno e del Modena. Il rumeno, centroboa, arriva dal Civitavecchia ed è uno dei pilastri della Nazionale

SAVONA. Dopo tante mezze parole e trattative, finalmente l'Athena Savona ha ufficializzato ieri mattina con un comunicato stampa la nuova coppia di stranieri. I tifosi biancorossi non vedranno quindi più Ognjen Krzic e Viktor Jelenic passati rispettivamente alla Roma e al Catalunya ma vedranno con la calottina della Rari il croato Antonio Milat e il rumeno Bogdan Giambasu.

Per quanto riguarda il primo, il mancino è un gradito ritorno dopo due stagioni passate in giro per l'Italia: due anni fa al super Volturno con una finale scudetto persa contro il Posillipo e la passata stagione a Modena con una salvezza raggiunta senza nessuna difficoltà.

Anche per quanto riguarda il centroboa il ruolo sembra esser stato coperto in maniera adeguata. Giambasu 29 anni, è infatti da molti anni una colonna della Nazionale rumena e ha già esperienza del campionato italiano avendo militato in queste ultime stagioni nel Civitavecchia da dove è stato prelevato.

I due giocatori hanno firmato un contratto annuale e saranno a Savona nei prossimi giorni. Milat dovrà effettuare nuovamente il trasloco da Modena, mentre per vedere Giambasu bisognerà attendere la fine del Campionato europei in programma a Vienna la prossima settimana.

Molto soddisfatto il presidente Cuneo: «Sono due acquisti importanti che compensano le partenze avute finora. Certo che non ci fermeremo qua visto che dobbiamo acquistare un portiere e forse un altro giocatore». La società ha quindi iniziato la campagna di rinforzamento dopo gli arrivi dei due baby Ravera e Onofrietti.

Da ieri il mancino croato Antonio Milat è nuovamente un giocatore dell'Athena

Con l'addio di Luca La Cava l'Athena Savona perde anche l'ultimo esponente della vecchia guardia. Di quella squadra che, partendo dal settore giovanile, ha portato la società savonese prima nella massima divisione e poi ai trionfi nazionali arrivati all'inizio degli Anni Novanta con la conquista di due scudetti e di tre Coppa Italia.

Tanti di quei campioni sono comunque rimasti nell'orbita della squadra savonese. Andrea Pasano è l allenatore di un settore giovanile che negli ultimi due anni ha vinto tutto e in tutte le categorie, Flavio Borsarelli si occupa dei ragazzi più piccoli, mentre Chicco Scaccero gioca ancora in A2 con lo Sturla. L'ultimo a resistere è stato Luca La Cava che però ha deciso di smettere, almeno con la serie A, per potersi dedicare meglio al lavoro e alla famiglia. Per lui la possibilità di seguire la strada di Chicco scendendo a giocare nelle categorie inferiori in attesa magari di prendere un ruolo da dirigente nella società nei prossimi anni.

La società ha deciso di puntare tutto sui giovani, vuoi per scelta, vuoi per necessità. E la scelta pare azzeccata visto che il settore giovanile biancorosso è uno dei più forti nel panorama nazionale e che in questi anni ha sfornato tanti giovani campioni che si sono già affermati a livello nazionale e che ora fanno parte della nuova nazionale di Ratko Rudic.

La speranza è che questi nuovi giovani possano formare nuovamente un gruppo vincente come quello costituito oltre vent'anni fa dai vari Pasano, Sciaccaluga, Scaccero, La Cava. Un punto di riferimento di grande valore che per i ragazzi di oggi c'è: si tratta di Claudio Mistrangelo che da oltre vent'anni è un pallanuoto a Savona, ha vinto campionati di livello mondiale, ha portato la squadra a vincere scudetti e a sfiorare un titolo continentale. Quest'estate ha preso sotto mano i giovani e c'è da giurarci che altri piccoli campioni usciranno dal serbatoio biancorosso.

Massimo Novaro

Vela: brillano Walter e Marco, portacolori del Circolo Nautico Al Mare di Alassio

I fratelli Pirinoli per una medaglia

Hanno vinto le regate preolimpiche di Savannah nella spettacolare classe Tornado. Alle loro spalle gli equipaggi che godono di ample chances alle Olimpiadi di Atlanta. Le caratteristiche della barca

ALASSIO. Sognare una medaglia d'oro ad Atlanta è da domenica, per i fratelli Pirinoli, un po' meno proibito.

Walter e Marco, portacolori del Circolo Nautico Al Mare di Alassio, si sono infatti aggiudicati, nella spettacolare classe Tornado, le regate preolimpiche di Savannah, sullo stesso bacino d'acqua che, fra undici mesi, ospiterà i Giochi del Centenario. I ponentini si sono lasciati alle spalle gli equipaggi che, nell'appuntamento con i cinque cerchi, godono di ampie chances per salire sul podio: dagli spagnoli Leon Ballester agli austriaci Hagara-Schneeberger.

Le regate, nelle prime due giornate, sono state accompagnate da un vento atipico per il bacino di Savannah, dovuto, secondo gli esperti meteo presenti sul posto, all uragano che ha sorvolato la Florida. Nelle successive regate invece il vento si è stabilizzato e gli equipaggi hanno fatto i conti con le condizioni meteo che troveranno nelle regate olimpiche. Ed è qui che Walter e Marco hanno messo in mostra la loro abilità, aggiudicandosi senza eccessivi problemi la classifica generale.

Affermano gli alassini, raggiunti telefonicamente grazie all'interessamento di Rinaldo Agostini, coordinatore delle classi olimpiche: «Il vento medio che soffia nel bacino è sui 6-7 metri. Ed in queste condizioni siamo davvero competitivi: del resto, prima di partire, avevamo svolto la preparazione tenendo conto di venti simili».

E così i fratelli alassini, come la cestista savonese Susanna Bonfiglio, la sincronetta Serena Bianchi e il «Settebello» di Rudic con tanti liguri in vasca, sembrano condurci ad un'estate '96 (i Giochi sono in programma dal 20 luglio al 5 agosto) in cui perderemo molte ore di sonno per assistere in diretta alle loro imprese.

E Walter e Marco sembrano sposare questa teoria. «Le regate olimpiche saranno, per assurdo, meno impegnative delle selezioni. Questo perchè ogni Nazione, in base a regolamento, potrà portare un solo equipaggio per classe. E così, se è vero che bisognerà tener sotto controllo i volponi della classe, è anche vero che saranno presenti equipaggi di modesta caratura. Di certo questo successo è il miglior stimolo per prepararci all'atteso appuntamento.

I velisti savonesi protagonisti negli Usa

Un appuntamento che i fratelli Pirinoli attendono da tanto, troppo tempo: a Barcellona (in un'edizione in cui la vela azzurra non portò a casa neppure una medaglia) gli alassini furono lasciati a casa a scapito di Giorgio Zuccoli che vinse allora le preolimpiche svoltesi a Cagliari.

Il «Tornado» è una delle classi più spettacolari della vela: il debutto olimpico risale a Montreal '76. L'imbarcazione è lunga metri 6,09 ed ha una larghezza di metri 3,01. Il tutto per un peso di 160 chili con una superficie velica di 20 metri quadrati. E pochi, come i fratelli Pirinoli, sembrano aver confidenza con questo tipo di imbarcazione progettata nel '67 dall'architetto australiano Rodney March: ed è proprio per questo che il sogno di una medaglia olimpica potrà diventare, tra meno di un anno, una splendida realtà.

[g. o.]

premio grinzane cavour

Scrivere i colori.

Il Premio Grinzane Cavour e "La Stampa", in collaborazione con Toro Assicurazioni, promuovono il concorso *Scrivere i colori*, in occasione del convegno internazionale "I colori della vita", organizzato dalla Città di Torino e dalla Fiat, che si terrà a Torino il 27 e 28 agosto al Lingotto. L iniziativa *Scrivere i colori*, rivolta a giovani e adulti, si propone di stimolare la creatività su un tema vasto e con molti richiami al mondo artistico e letterario, invitando i partecipanti a esprimere sentimenti, esperienze, emozioni legate ai colori della vita, intesi anche in senso metaforico.

I testi potranno essere poesie o brevi racconti e non dovranno superare le 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati entro il 22 agosto, via posta o via fax, alla Segreteria del Premio Grinzane Cavour, via Montebello 21 - 10124 Torino, fax 011/817 20.80 (tel. 011 812 68 47).
Una giuria presieduta da Giuseppe Pontiggia e composta da Francesco Biamonti, Lorenzo Mondo, Ugo Nespolo e Francesca Sanvitale, avrà il compito di giudicare i lavori e di scegliere i tre vincitori.

I tre testi migliori verranno pubblicati su "La Stampa" e gli autori vincitori tre viaggi culturali per due persone, della durata di una settimana, a Parigi ("I colori di Picasso"), Amsterdam ("I colori di Van Gogh"), Barcellona ("I colori di Miro").

La premiazione avverrà domenica 10 settembre 1995, in Piazza Vittorio Veneto, a Torino, nell'ambito della serata conclusiva delle manifestazioni "I colori della vita". Tre vincitori prenderanno parte alla serata, che verrà teletrasmessa in diretta su RAI TG.

"Scrivere i colori" è un'iniziativa che si accorda con i compiti istituzionali del Grinzane Cavour: diffondere la lettura stimolando il gusto per la scrittura e offrendo spazi all espressione della creatività e all'affascinante mondo dell'immaginario.

LA STAMPA
TORO ASSICURAZIONI

G.A. Grafica Nova

Ciclismo: in gara esordienti, allievi e juniores

Memorial Giorgio Pollero si parte stasera da Leca

LECA. Continuano i grandi appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. Stasera, sotto l'egida dell'Uc Badano Gas I Co.Se, è infatti in programma l'ottavo «Memorial Giorgio Pollero» riservato a esordienti, allievi e dilettanti Juniores.

Alla manifestazione, organizzata in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Albenga e l'Unione Sportiva Leca, prenderanno il via, oltre ai migliori rappresentanti liguri, corridori provenienti da altre regioni. La serata, il cui ritrovo è fissato alle 19 al Bar Rossana con prima partenza alle 20,30, avrà tra i principali protagonisti Elvis Bruno, campione italiano Allievi.

Il portacolori dell'Alassio Badano Gas ha tra l'altro centrato domenica l'ottava vittoria stagionale aggiudicandosi la classica «Mobili De Giovanni» svoltasi a Brossasco e caratterizzata dalla scalata del Passo dell'Agnello. Il ponentino, che ha percorso i 68 chilometri alla media di 36,400, ha preceduto il piemontese Guido Baldis, altro grande esponente della categoria (stasera presente a Leca). L'ultima prova degli alassini si completa con il dodicesimo posto di Merlo ed il tredicesimo di Bruno.

Tornando all'appuntamento di questa sera, valido anche per il primo trofeo «Luciano Ansaldi» è da sottolineare la presenza al completo della Termosanitari Laureri di Stellanello che con i suoi rappresentanti sta cogliendo ottimi risultati in tutta Italia.

L'attività giovanile proseguirà poi domenica ad Ortovero con il secondo trofeo «Circolo Sportivo», valido quale ultima prova del «Trofeo Bicolore». La gara è riservata ai Giovanissimi con ritrovo alle 13,30 da Mercato Ortofrutticolo e partenza alle 15.

[g. o.]

Ultimo atto stasera del torneo «Stereopiù»

Finale in via Delle Trincee tra Gallotto e Umberto

SAVONA. Siamo giunti all'atto finale della dodicesima edizione del torneo di calcio in notturna «Stereo Più» organizzato dallo Speranza e che si svolge sul campo di via delle Trincee.

Saranno Gallotto Ponteggi e Bagni Umberto a disputarsi questa sera alle 21,30 la finalissima del torneo. Ma vediamo come sono arrivati alla finale.

Gallotto Ponteggi ha superato, in semifinale, l'autocarrozzeria Raco per 4-2 dopo una partita avvincente e indecisa fino alla fine: le reti del successo sono state messe a segno da Giuseppe Schipani (doppietta), Bocco e Tirico mentre per «Raco» sono andati a bersaglio Grillo e Caddeo.

Molto meno equilibrata invece l'altra semifinale tra i Bagni Umberto e l'Impresa Edile Erregi. Hanno vinto i primi per 6-3 grazie alla grande serata di Campanella autore di una tripletta mentre gli altri gol sono stati di Marcello, Sirtori e Mandraccio. Per l'Impresa Edile i gol sono stati invece siglati da Di Bari, Filice e Beruto.

Questa sera le due finali. Alle 20,30 Autocarrozzeria Raco e Impresa Edile Erregi si affrontano nella gara per la conquista del terzo posto mentre un'ora più tardi saranno Gallotto Ponteggi e Bagni Umberto a disputarsi il prestigioso trofeo.

Al termine dei due incontri saranno effettuate le premiazioni delle formazioni giunte alle finali e saranno consegnati tutti i premi speciali come cannoniere principe, miglior portiere, miglior giocatore.

Dopo un mese di gare si chiude quindi la rassegna calcistica riservata a giocatori liberi che ogni sera (tre incontri per ogni giornata) ha attirato sulle piccole gradinate del campetto situato al centro della città centinaia di appassionati del calcio estivo.

[m. no.]

TECNOMIS FOR TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL **DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.**

Fate un po' di Yachting.

VEDRA PSA

Nuova Golf Yachting.

HENRI LLOYD

Nuova Golf Yachting Henri Lloyd Linee pulite Bella Sicura, come ogni Golf. Servosterzo, chiusura centralizzata, antifurto elettronico blocco motore, alzacristalli elettrici e, per le versioni GL, GT e TDI Air, climatizzatore.

Motori scattanti, dai consumi contenuti Tanto spazio e, ribaltando gli schienali posteriori, anche di più Più di così, solo uno yacht

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF YACHTING.

Versioni	1.6	1.6 GL	1.6 GT	1.9 TD	1.9 TDI	1.9 TDI Air
Potenza kW/CV.	74/101	74/101	74/101	55/75	66/90	66/90
Prezzo*	27.90	30.10	31.90	30.30	33.05	34 50

* Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen. Escluso A.R.I.E.T.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

OSSOLANA AUTOMOBILI

DOMODOSSOLA
CREVOLADOSSOLA
Via Sempione, 224
Tel. 0324/23.87.83 - 23.87.74 - 23.87.75
(Off.-Ric.) 0324/23.87.90 • Fax 0324/20.00.09

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/24.20.89
(Ric.) Tel. 0322/48.290 • (Ass.) Tel. 0322/24.12.22

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/45.00.10
Tel. 0321 (Off.) 45.99.10- (Ric.) 45.04.10
Via Giulino, 2 ang. C.so della Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.306
Viale Roma, 6/A (Esp.-Vend.) Tel. 0321/62.50.83

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962-806.714

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

AUTORIPARAZIONI PREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

SECUR CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

TOSONE FERNANDO
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.145

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma, Z.A. • 0324/83.343

TADINA ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.341

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/56.155

MALTAURO BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

GARAGE SEMPIONE di MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via Vittorio Veneto, 53 • 0324/837.157

CARROZZERIA RUZZA & DUE
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 31 • 0321/46.293

CARROZZERIA TRECATESE
TRECATE • Via Novara • 0321

Audi

Grecas
COIFFEUR LEI - LUI
Privilège Donna
NOVARA
Corso Garibaldi 3
Tel 0321/625.746

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 9 Agosto 1995 n. 29
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

APERTO TUTTO AGOSTO

Trecate, il primo cittadino consiglia precauzioni dopo la ricaduta oleosa su San Martino

«E' meglio non mangiare la verdura»

Ma il sindaco tranquillizza: «Nessun allarme rosso»

«Petrolio, il nostro vicino»

Mascherine a portata di mano dopo lo scoppio del febbraio '94

Sopra, il pozzo dell'Agip dal quale il 28 febbraio del '94 uscì la pioggia di petrolio che provocò danni per miliardi. A fianco **Giuseppina Bertocchi** che abita a San Martino

TRECATE. Ancora l'incubo petrolio. Da più di un anno i trecatesi ci convivono tutti i giorni. L'altro pomeriggio è diventato di nuovo realtà. Tante differenze, certo, rispetto a quel lunedì (sempre lunedì 28 febbraio '94. Ma ancora la stessa paura.

Ciascuno, adesso, ha pronto il proprio piano personale di emergenza. Lo conferma la prima reazione di Giuseppina Bertocchi, abitante a San Martino in via Milano 26, è corsa in casa a prendere la mascherina. Chi mai penserebbe di tenerla nel comodino se non i trecatesi che l'hanno già indossata per giorni e giorni? E poi «La verdura dell'orto - ha detto subito - è tutta da gettare via. Non si può usare. Qualcuno mi ripagherà. Voglio il risarcimento». Precauzioni e diritti.

Diciassette mesi fa andò diversamente. Il pozzo Tr 24 dell'Agip sputava petrolio da ore e ancora, in piazza, la gente stentava ad immaginarsi le proporzioni del disastro. I trecatesi non hanno dimenticato quei giorni.

Il pozzo Tr 24 cominciò a eruttare poco dopo le 15 del 28 febbraio '94. Sperava nell'aria un getto alto settanta metri di greggio nebulizzato, gas metano e acido solfidrico. La nube si dissolse mercoledì 2 marzo alle 4,30 di mattina. Il pozzo fu bloccato da una frana.

Trecate visse giorni d'inferno. La sera stessa dell'incidente fu evacuata la cascina Cardana, a poche decine di metri dal Tr 24. La famiglia Braghin, l'ultima a rientrare, è tornata a casa soltanto un mese fa.

La strada statale per Milano venne bloccata subito e fu riaperta del tutto quattro giorni dopo. Chiuse per quasi una settimana anche la scuola elementare e l'asilo. Sospeso il mercato. Il paese coperto da una poltiglia nera e maleodorante.

Dalla prefettura arrivarono le istruzioni sanitarie: non consumare ortaggi e frutta degli orti. Quindi, partì la lunga marcia della bonifica. Lo stato di allarme rosso rimase sino al 7 marzo. I segni del petrolio molto più a lungo. [b. c.]

TRECATE. La verdura no. Per ora meglio non mangiarla. Ma non c'è l'ordinanza. E' un consiglio, una precauzione. Lo ha spiegato il sindaco ieri mattina ad un abitante di San Martino salito in Municipio per sapere se c'è da fidarsi dell'insalata a pois. «Sia chiaro: non parliamo di allarme rosso - ripete Giuseppe Magnaghi, il primo cittadino -. Ho semplicemente chiesto ai tecnici del Laboratorio analisi se possono eseguire verifiche su campioni di ortaggi raccolti a San Martino e altri a Trecate. Per avere un confronto. Un confronto tra foglie su cui ieri l'altro si sono posate le gocce di condensa oleosa, componenti probabili acque e idrocarburi, e altre «pulite».

Il sindaco di Trecate è sempre disponibile, non risparmia le delucidazioni. Però si arrabbia e sentire che su San Martino è caduta «una pioggia» scura «innanzitutto non era petrolio. E le gocce erano nebulizzate. Dopo mezz'ora gli effetti non si vedevano quasi più. C'era una macchiolina qua e una là».

Magnaghi, vuole ridimensionare l'accaduto? «Vedo le cose come stanno. Anche perchè tutto è stato provocato da un evento eccezionale. Da trent'anni non succedeva che la raffineria Sarpom avesse un black out totale, effetto della sospensione di energia elettrica sulle due alimentazioni principali. La fuoriuscita dai camini, nella fase di riavvio degli impianti, ha avuto un cono di ricaduta lungo. Ecco perchè le gocce sono finite a centinaia di metri di distanza, nei dintorni». Sulle case, sugli orti. Come minimo, abitando da quelle parti, non deve essere piacevole.

Giovanni Rosaia, imprenditore e rappresentante di Forza Italia a Cerano, è spesso a San Martino dove abitano i genitori e c'è la sede dell'azienda, dietro la Sarpom. Lunedì pomeriggio era in giardino, Rosaia, che riprendeva con la videocamera gli effetti della «nebulizzazione». Ha spedito una lettera a carabinieri e prefettura.

Ieri mattina diceva: «C'è ancora un po' di puzza fastidiosa. Adesso non è il caso di fare polemiche inutili. Qui serve soltanto una cosa: il piano coordinato di emergenza del quale siano bene a conoscenza i cittadini. Che sappiano cosa si deve fare in certi casi. Che siano informati tempestivamente di quello che avviene intorno».

Un'altra cosa manca, secondo Rosaia, per evitare che la convivenza fra industrie e popolazione diventi difficile più di quello che è: «Una mappa delle tipologie di lavorazione. Del resto queste industrie danno lavoro ad un sacco di gente della zona. Che cosa facciamo?». Il sindaco fa sapere che un piano d'emergenza per i Comuni della zona è in via di definizione con la Regione.

Maria Paola Arbeia

Il sindaco **Giuseppe Magnaghi**. A destra la raffineria Sarpom dove si è verificato il black out nella notte fra lunedì per un temporale

I PROGETTI DELL'USL

«Un ospedale con tre sedi»

La dottoressa Borgna, direttore pro-tempore dell'Usl 13, fa il punto della situazione dopo la revoca dell'incarico al dott. Giacomantonio. A PAGINA 31

«Manca dialogo»

Ecologisti accusano

Eugenio Stellin riferisce del timore che tanti trecatesi nutrono. «Basta con le parole»

TRECATE. «Con questo sindaco non c'è dialogo. Che cosa ci dobbiamo ancora aspettare?». E' dura la reazione dei responsabili di Legambiente Trecate. Gli incidenti, fanno notare, sono all'ordine del giorno.

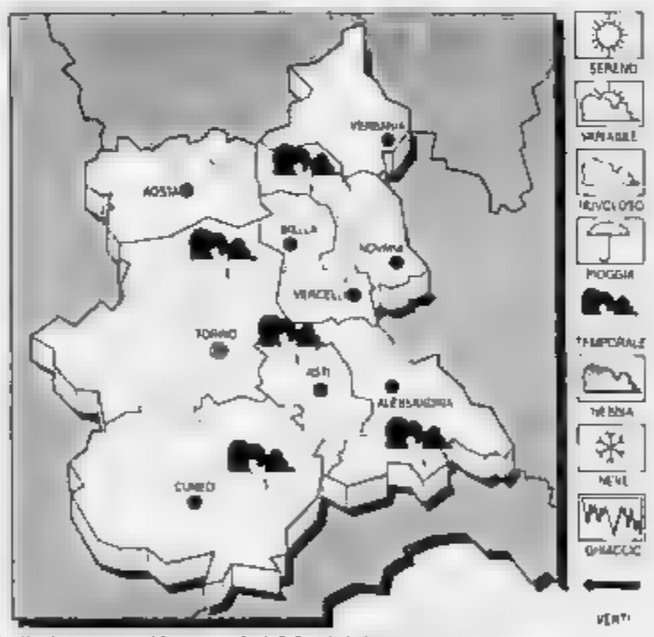
Eugenio Stellin: «Qui si sta facendo perdere la pazienza alla gente. Lunedì quando sono tornato ho visto le fiamme che si levavano dalla Sarpom. Il timore di un nuovo disastro è palpabile, la gente è impaurita, non vuole più essere narcotizzata con belle parole. Esige i fatti».

Anche un anno fa, Legambiente aveva chiesto a gran voce l'istituzione di un piano di protezione civile. «Oggi siamo daccapo. Questo incidente riporta alla ribalta il problema della sicurezza. Vogliamo una mappa dettagliata del rischio. A San Martino operano otto aziende inserite nella legge 175 «Seveso». Ci sono piani di sicurezza interni ma chi si preoccupa di quello che succede all'esterno? Che altro deve capitare ancora?».

Federico Confalonieri: «In questi casi per il sindaco di Trecate non è successo nulla. Guai a scomodare qualcuno».

Sabato dai rubinetti di San Martino era sgorgata acqua viola, in paese si teme per la possibile riattivazione dell'inceneritore Unibios. Stellin: «Mi fa paura quando un sindaco mi dice che in fin dei conti dall'inceneritore Unibios usciranno azoto e ossido di carbonio». E sull'inceneritore Unibios si annuncia battaglia: Legambiente ha diffidato il sindaco Magnaghi a dare parere positivo alla rimessa in funzione. [c. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con diffuse precipitazioni a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A NOVARA
Max 28: min: 16, media: 20
UN ANNO FA
Max: 30: min: 18, media: 24
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,7, Alessandria 28, Aosta 24 Asti 28 Cuneo 28, Vercelli 27

A Cesara, fino al 13

Mostra con foto di Hiroshima e del Burundi

CESARA. A cinquanta anni di distanza dallo scoppio della prima bomba atomica, avvenuto il 6 Agosto del 1945, nello stesso giorno in cui a Cesara si festeggiava S. Apro, patrono del paese, il centro cusiano ha voluto allestire una mostra fotografica dal titolo: «Hiroshima 50 anni dopo, quale futuro?». Accanto alle immagini, molte delle quali inedite per la nostra provincia, il parroco e l'amministrazione comunale cesarese hanno voluto proporre altre foto, questa volta provenienti dal Burundi.

«L'atomica di oggi è la fame nel mondo, la miseria, che uccide, sempre silenziosamente, ancor più della bomba nucleare» dice don Renato Sacco. «In molti anni tra il Cusio ed il Paese africano c'è, attraverso i missionari, un filo diretto con l'invio costante di aiuti umanitari». La mostra, allestita presso la Casa del Giovane di Cesara, è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 22 sino al 13 Agosto. [v. a.]

Al circolo Socialcooperativo della Bicocca, ferisce anche un carabiniere

Litiga per una birra, condannato

Con i cocci di bottiglia ha minacciato la barista

NOVARA. E' entrato nel circolo Socialcooperativo di corso XXIII marzo per bere una birra. «Una Moretti» ha chiesto Mohamet Moubino, marocchino di «Mi spiace, ma ho soltanto la Splugen», ha risposto la barcollera servendolo. E' bastato questo per innescare un litigio che avrebbe potuto avere ben altre conseguenze.

Il giovane extracomunitario ha afferrato la bottiglietta di Splugen per il collo - proprio come nei saloon dei film western raccontati da Sergio Leone - e l'ha spezzata contro il banco. Con il coccio in mano, in evidente stato di ebbrezza, ha urlato e cercato di far valere le sue ragioni per ottenere l'altra «birra».

L'extracomunitario, un ambulante celibe e senza fissa dimora, ha iniziato a tagliuzzarsi le braccia con il vetro.

Erano le 20,30 di domenica sera. Al circolo, a quell'ora, c'erano alcune persone che stavano cenando. «Non ci siamo spaventati - racconta Silvio Ricalcati, il presidente del Socialcooperativo - ma è chiaro che in quei momenti lì non si è certo tranquilli. Tra i clienti c'era un carabiniere in borghese di Vercelli. Si è qualificato ed è intervenuto. Ha cercato di disarmarlo. Ma il marocchino gli ha tirato una testata tremenda. Lo ha colpito al setto nasale, senza fargli troppi danni, per fortuna».

Mohamet Mobine, ora è in libertà

E' bastato però un attimo di distrazione e il marocchino, ormai senza la sua pericolosa arma tra le mani è stato immobilizzato dal carabiniere e dagli altri avventori.

Subito dopo al circolo della Bicocca è arrivata una gazzella dei carabinieri che ha portato il giovane in caserma. Lunedì mattina è stato processato in Pretura per direttissima. La condanna, per resistenza a pubblico ufficiale, è stata di 5 mesi. Grazie alla sospensione condizionale della pena il diciottenne è stato scarcerato. Ma il suo soggiorno si preannuncia molto breve: è infatti risultato immigrato clandestinamente. Come è prassi in questi casi sono state avviate le procedure per l'espulsione.

Carlo Bologna

La procura sta indagando sui terreni della società «Des Iles Borromées»

Campi da golf, via all'inchiesta

Acquisiti documenti a Stresa e Brovello Carpugnino

STRESA. Si registrano nuovi sviluppi in sede giudiziaria per la controversa vicenda della realizzazione dei campi da golf della società «Des Iles Borromées». Alcuni fascicoli inerenti la procedura che ha portato alla realizzazione dell'impianto sono stati acquisiti nei giorni scorsi da agenti della polizia giudiziaria presso le segreterie dei comuni di Stresa e di Brovello Carpugnino, sul cui territorio si estendono i campi suddetti. Alla loro creazione, i cui primi atti risalgono a circa dieci anni or sono, si sono manifestate decise opposizioni in campo politico e tra gli ambientalisti.

La sezione locale della Legambiente in particolare ha contestato le modalità di esecuzione dell'intervento, date le conseguenze gravemente pregiudizievoli per un ambiente di pregio trasformato artificialmente in campo da gioco. La questione è stata pertanto oggetto di una serie di esposti inoltrati alla Procura della Repubblica di Verbania ventilando l'esistenza di irregolarità nella procedura.

Il provvedimento di acquisizione dei fascicoli potrebbe ora costituire l'avvio dell'inchiesta da tempo sollecitata.

Negli anni scorsi la cessione dei terreni occupati dal golf, valutati oltre 2 miliardi e 200 milioni, era stata invalidata dal commissariato preposto agli usi civici trattandosi di area ancora gravata dal diritto di tali usi; inoltre la regione Piemonte aveva espresso parere contrario alla vendita.

Nonostante tali precedenti comunque la società del golf ha avviato nel frattempo la propria attività sui campi contestati.

Sugli ultimi sviluppi del caso si registrano i primi commenti. «Come amministratore - afferma il sindaco di Stresa, Giancarlo Soldani - mi sono sempre espresso a favore dell'impianto per la sua utilità. Se poi in passato si sono registrati eventuali illeciti, sarà compito della magistratura portarli alla luce. Certo non posso non rilevare come su tale questione si sia creata una situazione pesante, dato il fronte che ha ostacolato la realizzazione con una sorta di persecuzione».

Dal canto suo la responsabile locale della Legambiente, Amelia Alberti, continua a nutrire sul caso forti perplessità. «Le responsabilità degli amministratori nella vicenda sono evidenti - dichiara - e non si sarebbe arrivati al punto attuale se fin dall'avvio si fosse operato con chiarezza. Invece non si prese in considerazione il fatto che i terreni erano in gran parte gravati da uso civico e venne convalidato l'atto di vendita tra la società e l'allora sindaco Masciadri. Questo è l'aspetto a cui abbiamo potuto legare i nostri esposti alla magistratura per opporci con efficacia ad un intervento gravemente lesivo dell'ambiente».

Sergio Ronchi

Il tribunale di Benevento ha bocciato la fusione con la Banca Sannitica

Bpn, fallita la missione al Sud

La sentenza dei magistrati campani: una cooperativa non può incorporare una società per azioni
Sconcerto a Novara: «Decisione assolutamente inaspettata. Ma non ci faranno cambiare idea»

NOVARA. Il tribunale di Benevento boccia la fusione della Banca Popolare di Novara con la Banca Sannitica.

Clamorosa ed imprevista sentenza del tribunale campano che ha bloccato la fusione tra i due istituti di credito prossima in dirittura d'arrivo. La fusione, secondo i magistrati di Benevento, non può essere attuata perché una banca cooperativa come la Novara non può incorporare una società per azioni.

La sentenza del tribunale fa riferimento all'articolo 31 del testo unico sul credito, che vieterebbe l'accorpamento di una società per azioni da parte di un istituto di credito di tipo cooperativo come la Novara. Da qui il veto del tribunale che boccia un'operazione di grande significato per la Novara.

L'istituto di credito novarese aveva acquisito la quota di maggioranza della Banca Sannitica nel 1989 e l'anno scorso la Popolare ha rilevato per ventisei miliardi l'ultimo pacchetto di titoli ancora controllato dagli azionisti campani.

Nello «sbarco in Campania» la Banca Popolare di Novara ha investito complessivamente 180 miliardi. La Banca Sannitica viene considerata infatti un ottimo punto di riferimento per un'espansione della strategia della Popolare nel Mezzogiorno. La Sannitica ha la sede operativa a Napoli e la sede legale a Benevento, ed è presente con 26 sportelli nelle province di Napoli, Benevento, Caserta ed Avellino.

La decisione del Tribunale rappresenta un autentica doccia scozzese per i progetti della Novara, i cui manager sono rimasti «sconcertati» di fronte ad una sentenza che va in senso diametralmente opposto rispetto a quanto è accaduto negli ultimi anni in Italia.

A Novara si fa ad esempio rilevare che gli altri Tribunali italiani hanno approvato fusioni importanti fra banche popolari e società per azioni. Un caso esemplare è costituito dalla fusione tra la Banca Popolare di Bergamo ed il Credito Varesino.

Il «siluro» giunto da Benevento ha provocato reazioni molto critiche da parte degli amministratori dell'istituto di credito novarese, che hanno emesso un comunicato in cui riassumono la posizione della banca.

«Siamo rimasti sorpresi dalla sentenza emessa dal Tribunale di Benevento, in quanto la mancata omologazione è giunta del tutto inaspettata, anche perchè non abbiamo rilevato ostacoli in questo senso da altre parti. Infatti la fusione è stata omologata dallo stesso tribunale di Novara, così come è stato fatto per l'Ince Spa dal Tribunale di Novara e Roma. Inoltre va ricordato che la stessa Corte d'Appello di Milano ha proceduto ad omologa in analogo caso riguardante altre banche. Riteniamo - prosegue la dichiarazione dei vertici della Banca Popolare di Novara - si tratti di un fatto local e. Stiamo ora studiando il da farsi sia dal punto di vista giudiziario sia per quanto riguarda altre forme alternative. E' comunque nostra ferma intenzione proseguire nel piano predisposto per giungere all'incorporazione della Banca Sannitica».

Lo stop giunto da Benevento non scoraggia i manager novaresi che quasi certamente presenteranno ricorso alla Corte d'Appello, fra l'altro va ricordato che è la seconda volta che il Tribunale di Benevento boccia la fusione. Lo aveva fatto già quattro anni fa motivando la sentenza col fatto che la Popolare controllava «solo» il 60% del capitale azionario.

Marcello Giordani

Sfumato lo «sbarco in Campania» per la Banca Popolare di Novara alla quale è stata negata l'acquisizione della «Sannitica»

SPORT FLASH

NOVARA

Incrocio pericoloso, presto attivato un semaforo

Sarà installato un semaforo all'incrocio tra via Europa e via Prestinari. L'ha deliberato l'altro pomeriggio la Giunta comunale. Servirà per facilitare l'attraversamento della strada ai pedoni e per rallentare la velocità delle auto. Conta soddisfazione in quartiere: «Aspettavamo questo semaforo - dice Claudio Licari, presidente del rione Nord - Ma non basta, non è stata ancora realizzata l'illuminazione della nuova strada che di notte è pericolosa. Manca anche la piantumazione degli alberi». [b. c.]

VERBANIA

Spettacolo di burattini stasera ad «Arti Artigiane»

Tradizionale appuntamento questa sera per il pubblico dei bambini alla rassegna «Arti Artigiane Verbane». Alle 21,15 il grande palco allestito nel giardino adiacente l'area espositiva, ospiterà la compagnia «Il Castello» di Mario Zerbin e Ivo Penassi che presenteranno lo spettacolo di burattini «Le avventure di Gioppino». L'ingresso è libero. [p. cr.]

NOVARA

Sanità, nuova nomina per il consigliere Mancuso

Il consigliere comunale di An, Gianni Mancuso, è stato nominato coordinatore di una consulta del dipartimento nazionale Sanità del partito. Mancuso, di professione veterinario, si occuperà proprio di questo settore coordinando l'ufficio della medicina veterinaria. [b. c.]

TRECATE

Appaltata nuova ala sepolture al cimitero

Cimitero, al via il nuovo lotto. E' stato appaltato il lavoro per la nuova ala di sepolture al cimitero. Il progetto prevede la realizzazione di 110 loculi e 24 cappelle. [c. m.]

NOVARA

Competenze dello Scau trasferite all'Inps

Sono state trasferite all'Inps le competenze dello Scau. Lo comunica l'agenzia novarese dell'Istituto di previdenza sociale. Sul piano operativo, le strutture dell'ex Scau per ora continueranno ad operare nelle sedi attuali. [b. c.]

CUREGGIO

Cantine allagate, sotto accusa la fognatura

Protestano gli abitanti di via Carlottina per le condizioni della fognatura. Ad ogni temporale l'acqua defluisce nelle cantine e le allaga: gli abitanti hanno chiesto al sindaco un ampliamento del collettore fognario. [m. g.]

Un novarese condannato a quattro mesi

Insulta gli agenti è arrestato al bar

NOVARA. Aggredisce un cliente di un bar a calci e pugni poi si scaglia anche contro i poliziotti intervenuti per sedare l'acceso diverbio. A finire in manette è un pregiudicato di 37 anni, Giuseppe Daniele, nato a Eboli (Sa) ma residente in città. E' stato processato per direttissima in pretura e condannato a 4 mesi e 20 giorni di reclusione: pena che sconterà agli arresti domiciliari.

Tutto è avvenuto nel pomeriggio di domenica verso le 14 al bar «Gatto Blu» di corso Risorgimento. Alla centrale operativa della questura giunge una telefonata: segnala un uomo in stato di ubriachezza che ha aggredito un avventore a calci e pugni, minacciandolo con un coltello. La volante arriva in zona, nel bar entrano gli agenti che cercano di fermare il Daniele.

Ma il loro intervento ha l'effetto di scatenare il pregiudicato, che li aggredisce verbalmente e rifiuta di farsi identificare. Alla fine i poliziotti hanno il sopravvento sull'uomo, lo perquisiscono e gli trovano addosso il coltello, poi sequestrato. Giuseppe Daniele viene arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il malcapitato avventore deve ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Per lui un grosso spavento e due giorni di prognosi. [m. p.]

Giuseppe Daniele, arrestato

Giovane di Trecate

Avvelenato dai gas in «Columbian»

TRECATE. Avvelenato da gas nocivi. Andrea Paci, 25 anni, operaio della Columbian Carbon Europa di Trecate, è stato ricoverato ieri pomeriggio all'ospedale Maggiore di Novara in seguito ad un infortunio sul lavoro. E' accaduto intorno alle 17. Paci era impegnato nelle sue mansioni nell'azienda di San Martino. Per cause ancora in via accertamento ha inalato alcuni gas, tra cui monossido di carbonio, derivati dalla produzione di nerofumo.

Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e il «118». L'ellisoccorso ha trasportato l'operaio al «Maggiore». Le sue condizioni sono gravi. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Trecate. Sono ancora gravi le condizioni di Leone Furlan, 53 anni, vittima l'altro giorno di un incidente sul lavoro. L'uomo è caduto da un impalcatura nel cantiere della «Sibas», ditta di cui è dipendente, in via Bovio 28. Ha riportato il trauma cranico ed è ricoverato nel reparto di rianimazione, la prognosi è riservata. [c. m.]

A Vigevano

Polizia e vigili Sette ore di pattuglioni

VIGEVANO. Prosegue l'operazione «estate tranquilla» in città e nei dintorni. L'altra sera sono stati organizzati, nuovi pattuglioni della polizia e dei vigili urbani: per sette ore, dalle 19 alle 2 di notte, quindici agenti a bordo di otto pattuglie hanno eseguito decine di controlli, volti in particolare a reprimere i fenomeni della prostituzione e del commercio ambulante abusivo.

Il bilancio dell'operazione è di dieci extracomunitari fermati, dei quali quattro risultati in regola. Un ragazzo e cinque ragazze, invitati a fare un giro in questura per le loro generalità, questi ultimi per ricevere il foglio di via.

Sono stati effettuati 6 sequestri amministrativi di merce, mentre non è stata rilevata invece presenza di prostitute. Sulle strade sono stati controllati decine di veicoli con il sequestro di un auto e un motorino.

Sono state elevate anche sette contravvenzioni e denunciato un egiziano per guida senza patente. [c. br.]

IERI I FUNERALI AL SACRO CUORE

Sparta e Novara, ultimo saluto a Nuvolone

Una folla commossa ha partecipato ieri mattina nella chiesa del Sacro Cuore di Novara ai funerali di Egidio Nuvolone, ex funzionario della Camera di commercio e vicepresidente della Sparta, deceduto per un collasso cardiaco venerdì mattina. Alla cerimonia hanno presenziato diversi tifosi novaresi (Nuvolone era stato presidente dei Fedelissimi), alcuni giocatori e dirigenti della società spartana e da Novara Carlo Nuvolone, infatti, fu anche dirigente azzurro, negli Anni 70 e 80, a fianco di Santino Tarantola che aveva poi seguito nel passaggio alla Sparta.

LETTERE AL GIORNALE

«Le case a Legro e la mia posizione»

A chiusura dell'articolo «Troppe case, assemblea in chiesa» relativo ad un incontro della popolazione di Orta sul problema del ridimensionamento del progetto di nuove abitazioni a Legro, si riporta in maniera parziale un mio intervento.

Preciso che le mie sono le considerazioni di un tecnico ambientale che, per sua formazione professionale, inserisce in un quadro ben più complesso tutta la problematica trattata nella riunione e che, pertanto, la mia affermazione riportata se non è inserita nel suo peculiare contesto, non risulta assolutamente essere l'espressione del mio pensiero. Tengo a sottolineare che le mie osservazioni erano mirate a confortare, in più riprese, la affermazioni del promotore della riunione avvenuta nella chiesa sette-ottocentesca di Legro. Come ho affermato in quella sede non ritengo infatti sia possibile ridurre il costo unitario di urbanizzazione edificando minori volumi, contraddicendo la legge dell'economia di scala poiché nell'area (dove i primi permessi di costruzione sono stati dati e presumibilmente le case verranno al più presto innalzate) le costruzioni si trovano sparse sulla piana e dovranno essere urbanizzate mediante la rete primaria, che sarà pressoché quella prevista per tutte le costruzioni. Il costo elevato delle urbanizzazioni non può essere imputato per la particolare caratteristica idrogeologica dell'area. Pertanto una risposta alla complessa problematiche emerse non può emergere che da una riflessione approfondita che ponderi la convenienza a costruire con il mantenimento ambientale e tenga conto che la costruzioni di volumi eccessivamente distribuiti sul territorio determinerà un costo eccessivo in quanto per ogni singolo edificio si dovranno costruire tratti di opere di urbanizzazione, il cui costo supererà di molto quello previsto dai progetti della passata amministrazione comunale, che aveva individuato nei suoi programmi una mediazione fra la salvaguardia dell'ambiente e il contenimento dei costi a cui l'amministrazione Galli ha avuto mirato.

Dottor Cesare Carcano, Orta

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000. **Arona:** 0322 51 6. **Borgomanero:** 93.2 843 083. **Domodossola:** 0324 46 000. **Gallate:** 962 222. **Oleggio:** 92 500. **Omegna:** 0323 61 900/63 689. **Gravellona Toce:** 0323 848559-865900. **Stresa:** 0323 33 360. **Trecate:** 777 900. **Verbania:** 0323 / 405 000-556 000/ 55.61 61. **Baveno:** 0323 / 924222. **Mergozzo:** 0323 / 80 705. **Orta:** 0322/911 800. **Grignasco:** 0163/41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/98 74 55. **Lesa:** 0322/76 697. **Piedimulera:** 0324 83 188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62 60 00. **Arona:** 0322 51 61. **Borgomanero:** 0322 81 500. **Domodossola:** 0324 49 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 85 81 11. **Stresa:** 0323 / 31 844. **Verbania (Pallanza):** 0323 541 318.

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Agnelli*, c.so Cavallotti, 2 tel. 62 03 97 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e di diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, i comuni della **Provincia** per le farmacie di turno, sarà attuato la reperibilità notturna su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto Sopra Ticino: *Gazzo*, via Malconi, 3 tel. 0331/97 23 56.

Bellinzago Novarese: *San Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98 118.

Borgomanero: *Riva*, c.so Garibaldi, 32 tel. 0322/81 541.

San Maurizio d'Opaglio: *Comunale*, p.zza 1° maggio, 5 tel. 0322/96 212.

Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari.

Cannobio: *Frati*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70 138.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. 0323/78 80.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58 028.

Massino: *Masera*, via Provinciale, tel. 0324/35 221.

Piedimulera: *Delvassi*, via Roma, 51 tel. 0324/80 125.

Seppiana: *Celsus*, via Seppiana, 71 tel. 0324 56 388.

Omegna: *Detomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61 220.

Suzzano: *Guerra*, via Roma, 28 tel. 82 01 39.

STATO CIVILE

CREVOLADOSSOLA

MATRIMONI. Luciano Rondoni e Daniela Rovelli; Luciano Noretta e Marisa Fontana; Dario Bello e Patrizia Barone; Tiziano Alessandro Zanetti e Milena Errante.

SI SPOSERANNO. Antonio Fedko e Anna Bovilacqua; Roberto Stroppa e Loretta Di Julio; Massimo Carbonara e Donatella Bertoli; Moreno Pollini e Simona Leoni; Stefano Allara e Valeria Gallerini; Flavio Rullini e Lucia Astori; Maurizio Traviganti e Gianpaola Stocco.

DOMODOSSOLA TOUR

NATI. Fabiana Colombo. Samuele Ottoni; Barbara Mastantuono; Giorgia Ferrucci; Jessica Nardin; Andrea Albertini; Alice Mazzoni; Luca Apolloni; Emanuele Crotta; Martino Tabozzi; Alessia Trissino; Gloria Murabito; Mattia Murabito; Alessio Pizzi; Lara Zappalà.

MORTI. Ines Calva; Roberto Colla; Augusto Sogni; Filomena Della Peruta; Antonio Talpo; Pietro Manini; Roberto Giavani; Ernesta Vanotti; Giovanni Cerosa; Antonio Calsolaro; Silvio Moretto; Silvana Lanza.

MATRIMONI. Giovanna Cinquini e Marina Chagalova; Franco Molatta e Roberta Pizzi; Cristian Garone e Monica Masucci; Natale Torriani e Morena Gallo; Marco Casalino e Adele Baranzano.

GLI APPUNTAMENTI

ANZIANI

«Svegliati, agosto» by night

Prima edizione serale per «Svegliati Agosto», il centro estivo organizzato dal Comune di Novara e dalla cooperativa La Cupola per gli anziani. Oltre al consueto programma pomeridiano, stasera dalle 19.30 nell'area dell'istituto Donnino in corso Risorgimento panisma, musica e ballo liscio.

[c. m.]

RITROVI

Miasino, merengue in piazza

Appuntamento stasera a Miasino, in piazza, per una serata dedicata ai ritmi latino-americani: dalle 22 si balla con i «Los Asesinos».

[c. m.]

MUSICA

Orta, concerto di Scappini

Stasera dalle 21, presso la Gioielleria Antiquaria Bertola di Orta, terrà concerto il fisarmonicista Sergio Scappini. In programma musiche di Bach, Zubisky, Gershwin, Pozzoli, Rossini. E' consigliabile prenotare telefonando allo 0330-682441.

[r. b.]

SAGRE

Serata dei dilettanti a Gignese

Si intensifica il programma estivo della Pro loco di Gignese. Stasera alle 21, «serata dei dilettanti», concorso canoro che si terrà a Nocco, domani Gignese festeggia San Lorenzo con una lunga kermesse, che s'inizia in piazza alle 21, stand gastronomici e ballo fino a notte inoltrata.

[c. m.]

DIALETTO

Fara, poesie con la Pro Loco

Tradizionale appuntamento con la poesia dialettale alla ventesima rassegna organizzata dalla Pro Loco di Fara. Si accetta sino ad un massimo di tre opere scritte in dialetti del novarese o vercellese. Le composizioni possono essere spedite alla Pro Loco (Casella postale 28073 Fara Novarese) oppure consegnate a mano in municipio. Il termine scade il 30 settembre.

[b. c.]

La dottoressa Borgna punta su collegamento informatico e potenziamento delle specialità

«Un solo ospedale ma con tre sedi»

L'Usl resta sulla rotta tracciata dal direttore revocato

NOVARA. Un ospedale unico organizzato su tre sedi e sette distretti sanitari. Tutti collegati dal computer. Sono gli obiettivi di base della pianificazione strategica dell'Usl 13. Il solco l'aveva tracciato il direttore generale Domenico Giacomantonio. Ora, dopo la sua sospensione, la sostituta Maria Emilia Borgna, direttrice amministrativa, è decisa ad andare avanti.

Le linee guida sono già indicate. Proseguono il loro lavoro le commissioni formate per mettere a punto il piano di attuazione concreto. Si attende per settembre. Sarà presentato ai sindaci dei 59 Comuni del comprensorio (il bacino d'utenza Usl è di circa 300 mila persone) e poi sindacati. Quindi andrà in Regione per l'approvazione.

Capitolo ospedali. La Usl 13 ne ha tre: Galliate, Arona e Borgomanero. Il progetto è di renderli operanti come un unico presidio. Ogni specialità sarebbe sistemata in una sola sede e soltanto i reparti base (esempio: Medicina generale) verrebbero ripetuti in più centri.

Questa distinzione consente di organizzare personale e risorse in una prospettiva vasta e funzionale. Fondamentale l'apporto dell'informatica: un sistema integrato collegherà gli ospedali tra loro e con i distretti. In modo da sapere subito dove c'è un letto disponibile o la possibilità per una visita.

I DISTRETTI

Territorio diviso in sette

Arona e Castelletto (39.500 abitanti). **Comuni del distretto Nord e Centro dell'ex Usl di Borgomanero** (Bolzano, Briga, gargallo, Gozzano, Invorio, Pogno, Soriso, Borgomanero, Agrate Conturbia, Boca, Bogogno, Cavallirio, Cureggio, Gattico, Maggiora e Veruno 48.500 abitanti). **Comuni del distretto Sud dell'ex Usl di Borgomanero e del distretto di Oleggio** (Barengo, Cavaglietto, Cavaglio, Cressa, Fontaneto, Momo, Suno, Vaprio, Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico 34.500 abitanti). **Comuni del distretto di Carpignano e Biandrate** 15 mila abitanti). **Novara Nord** (Rioni: Nord, Nord Est, S.Agabio, Parnate, S.Rita, S.Martino, Centro e Cultugnago 58 mila abitanti). **Novara Sud** (Rioni: Sud, Sud Est, Porta Mortara, Ovest, Sacro Cuore, Lumellogno e Casalino, Granozzo e ottuale distretto di Vespolate 56 mila abitanti). **Trecate e Galliate** (50.500 abitanti). [b. c.]

«Puntiamo - dice Borgna - a valorizzare le potenzialità esistenti o ad aumentare le specialità. Tra le novità: in Terapia intensiva neonatale, Reumatologia, Nefrologia e Cardiologia».

I distretti dovrebbero essere sette. La nuova organizzazione tiene conto dei limiti di legge che prevedono una soglia di 20 mila abitanti per ogni centro, innalzata a 40 mila a Novara. Farebbe eccezione il distretto di Carpignano-Biandrate a cui però potrebbero aggiungersi comuni della Bassa Valsesia. Ogni centro avrà una sede principale a cui possono agganciarsi ambulatori periferici.

L'idea è creare distretti con numerosi medici specialisti, la possibilità di eseguire vari esami, svolgere attività amministrative (tra cui le prenotazioni) la cassa e la scelta del medico di base e del pediatra) e garantire l'assistenza domiciliare. Secondo il principio di portare il medico dal malato.

Le commissioni stanno studiando la situazione. Tra i problemi da risolvere c'è quello delle sedi novaresi. L'attuale ambulatorio di viale Piazza d'Armi è di proprietà dell'azienda ospedaliera. Si pensa di unificare la sede amministrativa di questo distretto e di quello di villa Costa in via Sesalli, in ristrutturazione. Sotto esame anche gli specialisti: ore disponibili e tempi d'attesa. Per aumentare le specialità più richieste (come odontostomatologia) ed evitare lunghe code.

«Continuiamo - dice Borgna - il discorso avviato dal direttore generale. Sono fiduciosa possa essere riconfermato e possa attuarlo di persona».

Barbara Cottavoz

L'ospedale S. Rocco di Galliate

Casa per minori a rischio

A Casalbeltrame, sperimentazione finora unica in tutta la provincia

CASALBELTRAME. Da Istituto per anziani (Ipab), a casa di assistenza per minori a rischio. Così un edificio di proprietà comunale diventerà una comunità per orfani. La «Casa alloggio di assistenza minori adolescenti» è un vecchio edificio di fronte al municipio. Era un lascito, utilizzato come casa di riposo per anziani. Poi è stata dismessa. A proporre un nuovo utilizzo ci ha pensato il sindaco Teresio Novello. Con un contributo della Regione di 300 milioni, la vendita di ex proprietà Ipab e un impegno di spesa del Comune per 100 milioni, porterà tra le risaie di Casalbeltrame una sperimentazione unica in tutta la provincia. Dopo i lavori di ristrutturazione infatti la «Casa» sarà gestita direttamente dall'Usl 13, che ha partecipato alla stesura di tutto il progetto. Per il sindaco Teresio Novello l'avvio dei lavori di ristrutturazione, previsti per settembre, la cui direzione è affidata all'Unità Sanitaria, è una soddisfazione, dopo intoppi burocratici che hanno formato il progetto per mesi, «da leggi di chiedeva di mantenere lo stesso vincolo socio-sanitario. Lo abbiamo rispettato. Ci vorrà un anno per rimettere a posto l'edificio». Sono previste stanze a due letti che ospiteranno 12-14 bambini scelti tra i 6 e i 11 anni. Saranno accuditi da assistenti. Nell'edificio troveranno posto anche sale di ricreazione. Una struttura all'avanguardia. Anche se quella definizione «a rischio» può diventare fonte di perplessità o polemiche, come si aspetta il sindaco. «Temo che venga fraintesa e strumentalizzata. A rischio significa che non hanno famiglia. Sono ragazzi con storie di abbandono alle spalle. Vogliamo aiutarli a reintegrarsi nel tessuto sociale. Qui ne avranno la possibilità. Al mattino andranno a scuola. Poi vivranno a contatto con la gente del paese. A Casalbeltrame troveranno affetto e solidarietà». [c. in.]

IN BREVE

BORGOMANERO

Un avvocato per assegnare i posti agli ambulanti

Il Comune si affida ad un legale per decidere sulla concessione di posteggi a favore degli ambulanti. Della risoluzione del problema, che è diventato complesso dopo i mutamenti apportati al mercato, è stato incaricato un legale di Chivasso, Rocco Orlando. [m. g.]

SAN MAURIZIO

Morta Briciola, cagnetta podista nella Gamba d'Oro

E' morta «Briciola», la cagnetta di Franco Uccelli, organizzatore di gare podistiche e di mountain bike. Briciola aveva preso parte a tutte le competizioni della Gamba d'oro dal 1988 al 1995. [m. g.]

GARGALLO

L'ufficio postale sarà trasferito

Trasferimento in vista per l'ufficio postale dall'attuale sede di via Vittorio Emanuele verrà spostato in piazza Baroli, nel nuovo Municipio. [m. g.]

NOVARA

Rifondazione sul rinvio della condanna di Jamal

«Grazie a chi ha spedito appelli contro l'esecuzione della condanna a morte di Abu Jamal, festeggiamo il rinvio dell'esecuzione» scrive Rifondazione comunista in una nota di ieri. Il movimento di solidarietà ha avuto da Novara un contributo attraverso lettere, fax e oltre 2000 cartoline: «Grazie scrive la segreteria di Rifondazione - per aver impedito l'esecuzione di un innocente». [b. c.]

Incendiato un deposito per i trattori

Stresa, capannone distrutto da fulmine

STRESA. Ci sono volute tre squadre di vigili del fuoco e più di sei ore di lavoro per spegnere un incendio divampato l'altra sera sulle colline di Stresa. E' andato completamente distrutto un capannone di 350 metri quadrati adibito al ricovero di trattori ed attrezzi da lavoro del Golf Club delle Isole Borromee, in via per Calogna. La causa dell'incendio è stata un fulmine, che ha colpito l'isolata costruzione intorno alle 17.30, quando su tutta la collina si stava scatenando un violento temporale.

La zona è quella della Motta Rossa, che da una lato fiancheggia la nuova autostrada del Verbano, dalla valle di Massino Visconti alla piana di Brovello Carpugnino, e dall'altra si affaccia sugli abitati di Calogna, Comnago, Magognino e Stropino.

Una zona boschiva che è stata a lungo al centro di polemiche quando gli ambientalisti osteggiarono la realizzazione dei campi da golf. Acqua passata, visto che il Golf Club delle Isole Borromee è ora una delle mete più ambite, ben mimetizzato nella folta vegetazione e raggiungibile da Milano con meno di un'ora di autostrada grazie alla recente realizzazione dello svincolo di Brovello. Quando qualcuno ha notato i primi sinistri bagliori, era ormai tardi per intervenire; le fiamme, trovando esca anche nell'attiguo fienile, hanno in un attimo avvolto tutto il capannone.

E' stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che sono accorsi da Arona con tre squadre. L'opera di spegnimento, iniziatasi intorno alle 18, è durata fin dopo la mezzanotte. Del capannone è in pratica rimasta solo la struttura muraria.

Completamente distrutti alcuni trattori, macchine agricole ed attrezzi usati per la manutenzione dei «green». La struttura era ovviamente disabitata, non si lamentano pertanto danni di altra natura. Danni che restano comunque ingenti e valutabili nell'ordine delle centinaia di milioni. [s. bot.]

Il Comune ha invitato l'istituto di previdenza ad un sopralluogo ma non ha ancora ottenuto risposta

Inps di Borgomanero, sede all'ex Foro Boario?

Intanto si prospetta una soluzione-tampone in piazza Martiri

La sede borgomanerese dell'Inps andrà in piazza Martiri sopra la Cariplo

BORGOMANERO. Gli uffici dell'Inps finiranno all'ex Foro Boario in un grande complesso che comprenderà anche gli uffici del Registro? E' questa l'ipotesi più probabile e cui sta lavorando l'amministrazione comunale, ma a breve scadenza la sede comprensoriale dell'istituto di previdenza dovrebbe essere dislocata negli uffici dell'ex Pretura, in piazza Martiri. E' invece completamente caduta l'ipotesi di ubicare gli uffici in via Novara, sul terreno dell'Immobiliare San Bartolomeo.

«Da tempo la giunta si è attivata per la ricerca di un'alternativa a via Novara - dice Emilio Zenoni, parlamentare e consigliere comunale della Lega Nord - e l'assessore al Patrimonio Ignazio Zanetta ha indicato la disponibilità dei locali dell'ex Pretura».

L'insediamento della sede dell'Inps in piazza Martiri, dicono gli amministratori comunali, sarebbe a carattere temporaneo, ma avrebbe il vantaggio di assicurare immediatamente dei locali disponibili ed operativi. «Il Comune ha invitato l'Inps ad un sopralluogo congiunto - dice il capogruppo consiliare della Lega Carlo Alberto Barbaglia - per esaminare i nuovi locali disponibili, ma finora non abbiamo ricevuto alcuna risposta».

Emilio Zenoni parlamentare e consigliere comunale della Lega Nord a Borgomanero

Perché è stata completamente accantonata l'ipotesi dello sede in via Novara?

«Operare una variante al piano regolatore per consentire l'uso dello stabile di via Novara - risponde Barbaglia - costituirebbe di fatto un interesse privato dal momento che l'immobile è sorto con destinazione commerciale e non con fini speculativi».

Sul problema sono intervenuti anche i consiglieri del gruppo di Forza Italia che hanno ribadito che l'attuale amministrazione si era già pronunciata contro l'insediamento in via Novara.

Se l'Inps lo vorrà potrà quindi sistemare in via provvisoria gli uffici in piazza Martiri «in seguito - osserva Zenoni - bisognerà trovare una soluzione definitiva e stiamo già valutando alcune opzioni».

La soluzione più probabile è quella di una utilizzazione dell'area del Foro Boario dove potrebbe sorgere un immobile destinato ad ospitare sia la sede dell'Inps che quella dell'Ufficio del Registro. Anche quest'ultimo sede deve infatti trovare una nuova sistemazione a Borgomanero. Per quanto riguarda l'Inps gli uffici cittadini dovrebbero servire un'utenza di oltre 100 mila abitanti, sull'area che comprende Borgomanero, Arona, Gozzano, Romagnano Sesia e le località della parte Nord dell'attuale provincia di Novara. [m. g.]

I furti di galline e attrezzi agricoli sono diventati sempre più frequenti

Avvisi sui muri per i ladri di polli

Montrigiasco, abitanti passano al contrattacco

ARONA. A Montrigiasco ci sono troppi ladri di polli? Pare proprio di sì. E la gente si è stufata, fino a decidersi a rendere pubblica questa «specialità», che certo non dà lustro alla più verde delle frazioni di Arona. «Sono ormai mesi - si dice in paese - che si susseguono furti di galline e di attrezzi da giardino». Ma non mancano sparizioni di soldi ed oggetti preziosi.

Sono stati segnalati anche i soliti falsi impiegati postali, che con belle parole hanno cercato a più riprese di abbindolare i pensionati facendosi consegnare i loro risparmi. Ma è soprattutto questa faccenda dei furti di galline ed altri animali domestici che proprio non va giù. Chi sono, da dove vengono questi ladri da strapazzo? Si pensa naturalmente ad individui poco esperti, che qualche volta sono stati pure sorpresi con le mani, anzi con le galline, nel sacco; ma sempre sono riusciti a svignarsela. Così, visto che la banda non concedeva tregua, i montrigiaschesi hanno deciso di incollare ai muri del paese dei veri e propri avvisi-inviti per costringere la gente a farsi più furba o quanto meno a telefonare immediatamente al 112.

In realtà, non si sa quanti si siano già rivolti ai carabinieri, né se i carabinieri medesimi abbiano poi trovato tempo e personale per correre a Montrigiasco a far la guardia ai polli. Vero è che gli abitanti comunicano ad essere stufi ed inevitabilmente rivolgono l'indice accusatore nei confronti della ben nutrita colonia di nullafacenti extracomunitari che bighellonano da un angolo all'altro del paese. Insomma, apri l'occhio e chiudi il pollaio: sembra essere questo il motto dell'estate montrigiaschese. Un'estate che era in realtà iniziata nel migliore dei modi, con la sistemazione, dopo lunghe attese e discussioni, di una adeguata area di giochi per i bambini. I belissimi giochi sono stati collocati con l'aiuto di volontari locali, parte dell'Associazione Montrigiasco Nostra, la quale sta ora pensando di rendere ancora più accogliente quest'area ombreggiandola con piante. Certo i problemi non mancano. Ultimamente si è aggiunto quello dell'acqua, che viene immancabilmente a mancare dopo ogni temporale e, guarda caso, sempre all'ora dei pasti. «Non vorremmo - dice la gente - che si dovesse tornare di nuovo ai tempi in cui si andava a prenderla col secchio giù alla sorgente del 'Prusch'», tra Montrigiasco e Ghevio». Anche la luce gioca spesso brutti scherzi. Per rimediare all'ultimo calo di tensione, i lampioni di tutte le vie, qualche giorno fa, sono rimasti accesi per 24 ore consecutive. [s. bott.]

Il sindaco: «Cittadini garanti della trasparenza»

Casalino, un poster invita a partecipare al Consiglio

CASALINO. Una nuova tipologia di marketing nel firmamento del settore che si occupa della conquista dell'attenzione dei potenziali consumatori di beni e servizi? A giudicare da quanto accade nel Comune di Casalino si può a ragione parlare di «Marketing Comunale» al fine di calamitare l'attenzione dei cittadini residenti ed indurli a partecipare con maggiore attenzione alla vita amministrativa: ecco la pensata manageriale. Tappezzare le aree comunali di Casalino e Cameriano, adibite alle affissioni, con espliciti cartelli a colori 50×80, una foto degli strumenti utilizzati per tradizione durante i Consigli comunali e sotto l'appello: «Il sindaco invita i cittadini a partecipare al Consiglio comunale che si terrà il giorno...».

Un idea dettata dalla volontà di trasparenza, uno dei punti cardine sui quali si basa l'operato degli organi comunali eletti lo scorso aprile.

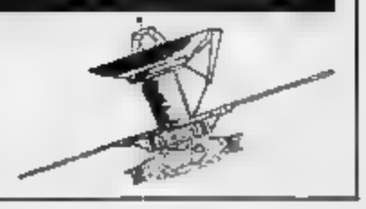
«La trasparenza, inutile sottolinearlo, rappresenta il leit motiv della mia giunta e del Consiglio comunale», dice il sindaco Massimo Rossi, un passato di assessore per dieci anni durante il «governo» Pozzato e ora alla guida di una coalizione progressista.

«Indurre la cittadinanza - prosegue il primo cittadino - a presenziare ai particolari momenti che caratterizzano la vita amministrativa del nostro comune rappresenta una sorta di dovere».

In particolare l'appello più recente ha come scadenza un consiglio comunale che si dovrà tenere appena dopo la festività di Ferragosto. All'ordine del giorno alcune inderogabili variazioni di bilancio. Con il metodo del «Marketing Comunale» quindi ci si aspetta un'adeguata risposta in termini di presenza da parte dei residenti. [s. l.]

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 fascicoli + 7 videocassette
- ogni martedì in edicola -

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia



ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGERIE

RONDÒ

DI BORGOSESIA

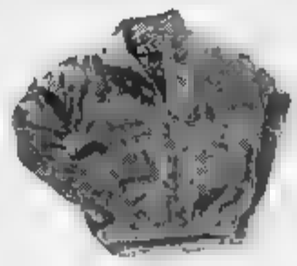
TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA

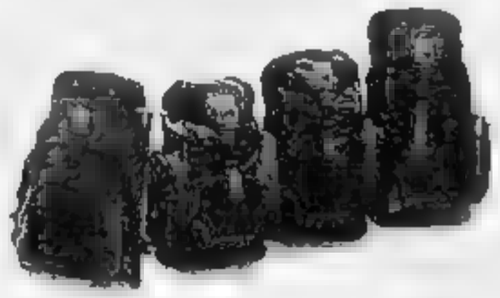
CALZATURE

Koflach - Tecnica
Dolomite - Lowa
Scarpa - Asolo
Trezeta - Arkos
La Sportiva
Aku - One Sport
ecc .



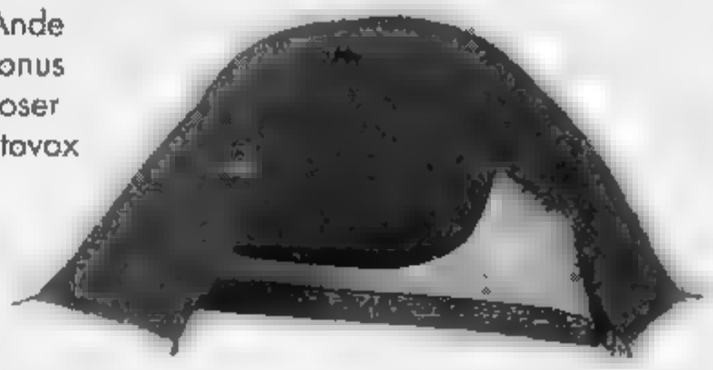
ABBIGLIAMENTO

Salewa - Berghaus
Aesse - The North Face
Great Escapes
Baifo - Schneider
Degré - Nor Way



ATTREZZATURE

Ferrino - Camp
Petzl - Cassin
Grivel - Salewa
Brunner - Ande
Edelrid - Konus
Charlet Moser
Avocet - Ortovox
ecc .



Saldi

Saldi

Saldi sempre più grandi

TEMPO LIBERO

"RONDÒ" di BORGOSESIA - Tel. 0163 458006

Proteste per il provvedimento Anas: «Un disastro, stagione compromessa»

Formazza, niente auto in alta valle

L'ordinanza di chiusura interessa l'ultimo tratto della statale, da Riale a passo San Giacomo
Centinaia di contravvenzioni, si accede soltanto con il permesso di transito firmato dal sindaco

FORMAZZA. Stop alle auto in alta val Formazza. L'Anas ha confermato l'ordinanza di chiusura del ultimo tratto della statale da Riale a passo San Giacomo a ridosso con la Svizzera. Otto chilometri di strada non asfaltata, tortuosa e priva di barriere di protezione. Troppo pericolosa per gli automobilisti. Il sindaco di Formazza Claudio Antonioli è stato delegato a rilasciare permessi di transito agli abitanti, ai gestori dei rifugi alpini e alle imprese che eseguono lavori nell'alta valle per conto dell'Enel.

Ma il divieto ha provocato polemiche anche perché sono fioccate salatissime multe, più di centomila lire ciascuna, ai trasgressori. I carabinieri di Premia hanno elevato nei primi giorni di agosto centinaia di contravvenzioni ad automobilisti che avevano disatteso il provvedimento di chiusura segnalato a Riale e anche a chi voleva addentrarsi all'imbocco della Statale, la quale peraltro non risparmia i turisti che salgono sulla sella del Teodulo più bella d'Europa, oltre duemila stagioni da spettacolo, sulle 3.000 di maestosità.

La cascata del Toce, una delle più belle d'Europa. Il divieto inizia appena dopo

Il chilometro dopo ma non tutti resistono alla suggestione di proseguire in alta valle. I controlli sono stati affidati anche al corpo forestale e alle guardie comunali.

«Per noi la chiusura della strada in agosto è un disastro - dice Giorgio Rezzonico, gestore del rifugio Maria Luisa (2.300 metri di quota) - abbiamo avuto molte disdette. In stagione è compromessa. I nostri clienti erano abituati ad arrivare in auto, non tutti se la sentono di sobbarcarsi una lunga e faticosa marcia di chilometri con i bagagli».

Il sindaco di Formazza, Claudio Antibel, dice invece di comprendere benissimo le ragioni dell'Anas. «Non si può negare che la strada sia pericolosa. Se si poteva permettere che i camper scorazzassero a fondovalle senza il minimo rispetto ambientale, l'Anas non ha fatto altro che ribadire un'ordinanza di chiusura che era già stata messa in opera decine di anni fa. Il tratto fra Riale e passo San Giacomo non ha le caratteristiche di una statale. Certo, qualcosa bisognerà fare per risolvere il problema. Ho già proposto alla comunità di montagna di promuovere un incontro con Anas, Regione e la nuova provincia per valutare gli interventi necessari a rendere percorribile quella arteria. Ma per ora il divieto è inevitabile. Abbiamo concesso qualche permesso speciale per comprovate necessità di transito per gli abitanti e comunque per garantire i servizi essenziali. «Ma bene chiarire - aggiunge il sindaco - che per noi questi servono solo ad evitare la contravvenzione ai turisti: su quel tratto la vigilanza è assai rigida e perciò chi avrà autorizzazione che consentono i soli abitanti responsabilità che durano per nesso breve tempo, ma il tratto che solleva il Comune».

Adriano Velli

Alla casa-forte

Ricordi di ospiti del '700 e '800

FORMAZZA. In occasione dell'arrivo a Formazza di numerosi turisti in alta valle Formazza ha voluto ricordare il suo passato illustrando alle stesse telecamere la casa forte di Frua a cura della fondazione Enrico Monti e della Walservereni Pomatt.

L'esposizione che è già stata visitata da interpreti televisivi di Novara, casalinghe e turisti romani, milanesi, torinesi, comunque aperti nei giorni di festa pasquale, è ospitata nella casa-forte di Frua, nel centro della valle, nei locali di proprietà di Bernardi. Di Settembre. Valerio Sella ha raccolto nelle stesse vetrine anche la collezione di Formazza (la sola, quella completa) di fossili.

Il progetto scientifico è stato curato dal professor Ennio Ramella dell'università di Torino. Gli allestimenti museali sono stati curati da Roberto Bonfanti, Alberto Bonfanti e Gabriel Wagner che per questo progetto hanno ricevuto il premio speciale della giuria. La mostra rimarrà aperta fino a metà settembre. [a. v.]

Posto per 150 vetture in via 25 Aprile

Intra, è aperto il parcheggio

VERBANIA. «Non abbiamo risolto completamente il problema [illegible] abbiamo dato un segnale importante [illegible] della città». Così il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, commenta l'apertura [illegible] del parcheggio di via 25 Aprile a Intra.

A permettere il problema [illegible] lavori del "grande parcheggio" di via 25 Aprile a Intra, sull'area ex Gerbaudo, costato circa un miliardo e mezzo. Si tratta di un'area [illegible] che [illegible] ospitare [illegible] posti auto [illegible] che essa riveste [illegible] dalla sua [illegible] passi dal centro storico. Ora la scorciatoia per il pubblico ed i commercianti di ospitare [illegible] ottantina di posti [illegible] per quello in corso [illegible] l'area ex Rosa [illegible] posano ospitare circa [illegible] vetture.

Il sindaco Aldo Reschigna fa il punto sulla situazione parcheggi a Verbania

Nonostante [illegible] spesa per nuovi spazi nel settore.

Il progetto per un parcheggio con 122 posti in via Cavalieri di Vittorio Veneto che costerà un miliardo e 700 milioni, è in corso di [illegible] presso la Regione. «Quali priorità ne [illegible] stabilirà l'ordine [illegible] spazi - dichiara [illegible] vorrà nella zona [illegible] Sanità alla stazione ferroviaria». [a. r.]

LA SCUOLA NELLA NUOVA PROVINCIA

Verbania, quali sono i piccoli e grandi obiettivi nell'istruzione

Il provveditore cerca la sede

La Provincia ha indicato come ipotesi l'area dell'ex stabilimento Gewa ma i tempi non sono brevi. Cataldo: «Intanto occorre una soluzione provvisoria»

VERBANIA

SUBITO una sede, anche se provvisoria, per il Provveditorato della nuova provincia. Secondo obiettivo: intervenire a favore delle aree montane. Sono questi i primi due impegni che si prefigge di affrontare Pietro Cataldo, appena nominato provveditore ad interim per la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il primo problema che affronterà è quello della sede. «Nei contatti che si sono svolti le scorse settimane - dice Cataldo - la Provincia aveva indicato l'area dell'ex stabilimento Gewa a Fondotoce come sede del Provveditorato. E' una soluzione che può accontentare tutta la popolazione perché è effettivamente baricentrica rispetto al territorio. Lì poi dovrebbero essere insediati altri uffici che ormai lavorano in stretta unione con il Provveditorato agli Studi, come la Direzione del Tesoro e la Ragioneria Centrale dello Stato».

La disponibilità dei locali sarà però a media scadenza, mentre il Provveditore intende iniziare subito l'attività sulla provincia del Verbano Cusio Ossola. «Per questo, in attesa che l'amministrazione provinciale proceda all'acquisto dell'area di Fondotoce, creerò un ufficio provvisorio decentrato e così il personale della scuola potrà fare riferimento. E' per guadagnare tempo. Le cose da fare sono già tante. Questo è il primo segno, vogliamo dare una risposta concreta alle esigenze della popolazione».

Pietro Cataldo è il provveditore ad interim per la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola

Un secondo problema è quello del personale, già risolto in parte per quanto riguarda la sede di Novara. «Dove abbiamo un organico di 93 posti ma si tratta di un numero sulla carta, perché non abbiamo mai avuto a disposizione più di sessanta persone, molte delle quali in distacco». Nella provincia del Verbano come si metteranno le cose per quanto riguarda i collaboratori? «Per il nuovo Provveditorato bisognerà pensare ad un organico di almeno quaranta addetti. Per il reclutamento occorrerà vedere che cosa diranno in proposito le disposizioni ministeriali: certamente qualche dirigente del Provveditorato novarese verrà mandato a Verbania per organizzare il lavoro complessivo».

La nuova suddivisione territoriale comporterà qualche variazione a livello scolastico?

«Sì, perché alcuni circoli didattici comprendono comuni e scuole sia del Vco che di Novara, per cui occorrerà attuare una revisione. Un esempio è quello del circolo di Stresa che comprende tutto il Verbano e quello di San Maurizio d'Opaglio, che coinvolge anche comuni della nuova provincia. Il circolo didattico di Stresa non sarà sicuramente tolto, piuttosto potrebbero essere ridotti da quattro a tre quelli di Verbania».

Un'iniziativa già avviata riguarda le cosiddette scuole omnicomprensive o direzioni verticali: «Si tratta di direzioni didattiche che comprendono un po' tutti gli ordini di scuole, dalle materne alle medie, come a Baceno e Crodo o a Vanzone, dove abbiamo riaperto l'ufficio didattico. Sono centri di riferimento per ogni vallata e con entrano più competenze - conclude il Provveditore - Dovrebbero sostanzialmente servire non soltanto per le funzioni istituzionali relative all'organizzazione scolastica, ma anche come centri propulsori per la cultura di ogni valle e per riunirsi come punto di riferimento per la vita sociale della nuova realtà». [m. g.]

Pella, contattati i familiari del ragazzo

Nachit sarà sepolto nel suo Marocco

PELLA. La salma di Nachit, il ragazzo tredicenne, originario del Marocco, annegato nelle acque del lago d'Orta [illegible] pomeriggio di domenica 30 luglio, si trova ancora nell'obitorio dell'ospedale di Borgomanero.

Ma c'è una novità. Da Crocemosso, in provincia di Vercelli, si sono fatti vivi altri due marocchini, uno dei quali ha detto di essere il fratello dello scomparso.

Hanno preso contatti con Vincenzo Melada, il sindaco di Pella, e con l'impresa funebri Frelli di Borgomanero, per stabilire i tempi del ritiro della salma e del suo trasporto in Marocco, in località Loudad. Melada aveva detto che il comune di Pella sarebbe stato disponibile per far fronte alle spese del funerale e per la sepoltura nel cimitero del paese, ma l'impresa Frelli avrebbe già quasi certamente trasportato la salma fino al primo aeroporto italiano.

A questo punto, però, si attende che l'autorità competente prenda delle decisioni per il volo in Marocco. Non ci saranno quindi né funerale né sepoltura a Pella e in nessun altro paese ma non si sa ancora quando la salma potrà partire e lasciare l'obitorio di Borgomanero. L'impresa Frelli contattando prima la Regione e poi il Consolato di Milano, ha saputo che lo speciale volo per il Marocco è programmato solo di venerdì. Però il fratello di Nachit non è certamente in grado di sbrigare in un paio di giorni tutte le pratiche burocratiche richieste e di conseguenza la salma dovrà restare a Borgomanero almeno per altri 8 giorni, cioè fino a venerdì 18. Questo nella migliore delle ipotesi.

Tuttavia, a questo punto, c'è almeno un indirizzo a Crocemosso al quale fare riferimento. Un passo avanti.

Lo sfortunato Nachit potrà fare ritorno nella sua terra per la fine di agosto. Aveva lasciato il Marocco con tante speranze, dopo una giovinezza trascorsa nella miseria. Ma la sua vita purtroppo, si è spenta troppo presto. [s. bot.]

IN BREVE

TRASQUERA

Ora anche in Valle Divedro funzionano i telefonini

È stato attivato un ripetitore per la telefonia cellulare in valle Divedro. Entro [illegible] sarà attivo in tutta la zona [illegible] del Sempione. L'attivazione del ripetitore non presa del confine [illegible] significa [illegible] quello che [illegible] per le [illegible] Ma [illegible] ci sono [illegible] sono possibili anche [illegible] San Domenico. [a. v.]

OMEGNA

Raccolto di aiuti per l'ex Jugoslavia

Prosegue la raccolta straordinaria di generi di prima necessità per le popolazioni della ex Jugoslavia promossa dalla Chiesa evangelica metodista. Il materiale può essere conferito ogni giovedì dalle 15 alle 19 in via Fratelli di Dio 64. [r. l.]

BAVENO

Festa con la Pro loco al campetto di Oltrefiume

Inizia oggi al campetto della frazione di Oltrefiume la festa campestre della Pro loco che proseguirà fino a domenica 14. [a. r.]

JUVENTUS PRIMAVERA IERI A DOMODOSSOLA

I giovani bianconeri fermano la Solbiatese: 1-1

Finisce con un pareggio la prima amichevole della Juventus Primavera, in ritiro in Val Vigezzo. Al «Curotti» di Domodossola, ieri pomeriggio contro la Solbiatese di C2, i giovani bianconeri diretti dal preparatore Antonello Cuccureddu erano andati sotto al 49' per un gol realizzato da Gritti. Nel finale, il pareggio bianconero firmato da Tozzini (89'). Gli juventini tornano in campo domenica a Druogno, alle 16.30, affrontando la Sparta Novara.

Domo, scattano denunce della Guardia di Finanza

Sui treni nascondevano droga e ottocento monete

DOMODOSSOLA. Continua l'azione delle Fiamme Gialle contro il traffico di stupefacenti. Centocinque grammi di hashish e 7,3 di marijuana. Sono i quantitativi di droga sequestrati dagli uomini della Guardia di Finanza che operano a Domodossola e ai posti di confine con la Svizzera di Iselle e Ponte Ribellasca.

I sequestri sono stati eseguiti in più riprese negli ultimi venti giorni ed hanno portato anche ad alcune denunce a piede libero.

La quantità maggiore sia di hashish che di marijuana è stata comunque scoperta nascosta sui treni in transito sulla linea del Sempione. Non sono infatti rari i ritrovamenti di più o meno consistenti quantità di droga che vengono occultati nei convogli.

Il «pacchetto» più grosso è stato trovato sul treno espresso 329 l'involucro, celato in una toilette conteneva oltre 42 grammi di hashish. Le Fiamme Gialle pensano che il corriere viaggiasse sullo stesso convoglio ma nonostante sia stato setacciato il treno, non è stato possibile identificare il trafficante.

Altri sequestri hanno interessato quantità oscillanti dai pochi ai 20-25 grammi. Diverse anche le persone denunciate a piede libero. M.B., un giovane svizzero, è stato sorpreso al valico stradale di Iselle con quasi sei grammi di droga tra hashish e marijuana mentre il suo connazionale M.K., fermato pure lui al valico di Iselle, ne aveva addosso quasi venti, di grammi, in buona parte hashish.

Un cittadino italiano di Firenze, M.C., è stato invece denunciato per contrabbando: aveva nei bagagli 813 monete di varia nazionalità che non aveva denunciato al controllo doganale. [re. ba.]

UN PRESTITO?
L. 230.000 mensili bastano per finanziarti L. 10.000.000
Altre soluzioni in 4 ore
Tel. 0321.393261
PROMETEO FINANZIAMENTI
Sede di Novara: c.so Italia, 11

Bognanco, l'organista Catena protagonista di un concerto in chiesa

La musica in quattro secoli

Stasera dalle 21 verranno proposti brani che furono composti dall'inizio del Cinquecento alla fine dell'Ottocento. L'appuntamento è nel programma del Festival Internazionale

BOGNANCO. Francesco Catena, organista del Teatro alla Scala di Milano, sarà il protagonista del concerto che si terrà stasera alle 21 alla chiesa parrocchiale di San Lorenzo, a Bognanco. Il programma del concerto, organizzato dall'assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valle Ossola nell'ambito del Festival Organistico Internazionale, prevede l'esecuzione di motivi composti dall'inizio del Cinquecento sino a fine Ottocento.

La serata verrà aperta da «Batalla», un componimento del musicista spagnolo del '500 Pedro de Araujo; seguiranno «Voluntary in la minore» di James e «Voluntary opera 7» di Stanley. Il concerto presenta un classico di Benedetto Marcello, la «Sonata in re minore», e due sonate di anonimo italiano del Settecento; il programma comprende inoltre la «Sonata in la maggiore» di Padre Davide da Bergamo, il «Grande offertorio in do minore» di Gaetano Donizetti ed i «Versetti per il Gloria» di Vittorio Petrali.

L'esecuzione dei brani sarà affidata al maestro Francesco Catena. Milanese, Catena si è diplomato in organo, composizione organistica e pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi»; ha partecipato ai più importanti festivals organistici italiani. Francesco Catena ha tenuto concerti in Svizzera, Yugoslavia, Lussemburgo ed ha effettuato tournées in Russia e nelle Repubbliche Baltiche, esibendosi a Mosca, San Pietroburgo, Riga e Vilnius.

Il maestro milanese ha effettuato incisioni per le più importanti case discografiche ed è sua l'incisione discografica integrale delle Toccate e Canzoni di Frescobaldi, recensita nel 1983 da «Le Monde de la musique» come «disco-choc».

Nel 1990 ha registrato per la Rai l'intera opera per organo di Franck, ma i suoi interessi sono rivolti anche alla musica contemporanea, recentemente ha infatti presentato all'Accademia Chigiana la composizione di Franco Donatoni «Feria seconda».

Francesco Catena è inoltre organista del gruppo strumentale «Berruti» e della Basilica di San Fedele a Milano. [m.g.]

La chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Bognanco ospita stasera il concerto del maestro Francesco Catena nell'ambito del Festival organistico internazionale

A Varallo

«Festivalsesia» con attori allievi

VARALLO SESIA. E' ancora «Festivalsesia». Oggi alle 21,30 al teatro civico di Varallo Sesia tocca agli allievi del corso di recitazione. Li ha guidati e diretti Girolamo Angione.

I ventuno stagisti mettono in scena «Bestia da stile» di Pier Paolo Pasolini. A questo autore, di cui ricorre il ventennale della morte, è stato dedicato l'intero laboratorio teatrale di «Festivalsesia». Attraverso la figura del protagonista Jan Palach, figlio di borghesi possidenti, ebreo e omosessuale, Pasolini ci ripropone idealmente il percorso delle sue diverse stagioni di poeta.

Al termine dello spettacolo si esibiranno gli stagisti del corso di danza classica e moderna tenuto da Maria Elena Fernandez e Antonio Della Monica. Hanno firmato anche le coreografie.

Ieri, intanto, è partito anche il laboratorio per imparare a costruire e manipolare con destrezza e fantasia grandi mascheroni di cartapesta. Docenti sono gli spagnoli Nardo e Bene Carponte. [b. c.]

GIORNO E NOTTE

S. M. MAGGIORE

Sporting, scuola di danza

Scuola di danze latino-americane con ballerine stasera alla discoteca «Sporting Disco» di Santa Maria Maggiore. Al bar sarà servito un cocktail tropicale di benvenuto. (m. p.)

ARONA

Liscio e revival al «Mirage»

Si balla liscio e revival stasera al dancing «Mirage» di Arona con i pezzi proposti dall'orchestra Franco e Gino sull'onda della nostalgia. Al terzo piano resta sempre aperta la discoteca. Danze a partire dalle ore 22,30. (m. p.)

COMIGNAGO

Silverado, musica di tendenza

Serata musicale al «Silverado Saloon» di Comignago. Dalle 22 di questa sera sarà di scena «Corral Open Disco» curato dal deejay Ricky Cenzi. [r. l.]

CAVALLIRIA

I «Crash Men» allo stadio

Prosegue la «Festa della birra» al campo sportivo «Borelli». Stasera sul palco saliranno i «Crash Men» che proporranno il loro repertorio imperniato su pezzi «surfin'» [r. l.]

ARONA

Papagayo, si balla sul lago

Si balla a tutto ritmo questa sera al «Papagayo Club» di Arona, sul lungolago, con i pezzi garage, revival anni '70 e quelli definiti «commerciali». I barman saranno tuttiselezionati e proposti dal bravo deejay Alex Guttuso. Vi va in pista a partire dalle ore 22. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip Tel. 625.668 — CHIUSURA ESTIVA

Araldo Tel. 474.525 — CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto — **Amarsi**
Se piove al Faraggiana. Ore 21,30. L. 6000/5000
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa 94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nascondono il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Eldorado Tel. 624.158 — CHIUSURA ESTIVA

Vittoria Tel. 623.265 — CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore Tel. 485.484 — CHIUSURA ESTIVA

PERNATE
S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

ARONA
All'ap. Mod. Verga — **Prima dell'alba**
Se piove al San Carlo. Inizio ore 21,30. L. 6000/5000
di R. Lindtner, con E. Hewitt, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano due notti insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

BELLINZAGO
Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO
Moderno Tel. 82.151 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Tel. 81 741 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Tel. 81 741 — CHIUSURA ESTIVA

CAMERI
Ballardini Tel. (0321) 244.384 — CHIUSURA ESTIVA

DOMODOSSOLA
Corso Tel. 240.853 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 — CHIUSURA ESTIVA

GHEMME
Italia Tel. (0163) 840.201 — CHIUSURA ESTIVA

OLEGGIO
Cine Teatro Tel. 91 183 — CHIUSURA ESTIVA

OMEGNA
Cinema Sociale Tel. 81 459 — CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

TRECATE
S. Pellico Tel. 71 417 — CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
All'ap. M. Cadorna — **The Mask**
Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45. L. 7000/5000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sbaraglia il boss N. V. 1h 30' **Comico**

Vip Int. prezzi su segn. Tel. 401 940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Intra) Int. 401 940 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale (Pall.) Tel. 501.964 — CHIUSURA ESTIVA

Villa Bernocchi, fino al 27 agosto la mostra «Così come viene»

Mini labirinti, fiori dell'aria e fossili di jeans a Premeno

Jeans e giubbotti fossilizzati, realizzati da Gipi Colombo, in mostra a Premeno

PREMENO. E' stata una mostra diversa dalle solite, a partire dall'invito piccolo, pieghevole, a scacchi bianchi e viola, quella che si è svolta sabato e domenica sera sotto i portici del municipio in piazza Garibaldi a Verbania.

Le installazioni artistiche proposte da otto creativi sono diventate quasi giocattoli, ma scondigli originali prova nelle quali hanno misurato la fantasia e la capacità d'interpretazione bambini, adulti e pensionati. Il titolo della mostra era «Così per gioco». Sottotitolo: «Il paese delle meraviglie». Azzeccati. Hanno dato il patrocinio il Comune di Verbania e la Biblioteca Civica.

Domenica pomeriggio c'è stata una sorta di replica a Premeno, nella bella villa Bernocchi, ma le creazioni proposte erano altre e gli autori dieci. Titolo: «Così come viene - Attraverso lo specchio». L'esposizione, che prosegue fino al 27 agosto, è un percorso fra le produzioni recenti e datate di Giugi Bassani, Max Bottino, Gipi Colombo, Giannella Darbo, Giancarlo Gelsomino, Stefano Grondona, Felice Martelli, Pier Giorgio Panelli, Maria Grazia Simeone e Fab Terry Oy.

Fra le installazioni che più hanno incuriosito i visitatori un divertente e colorato labirinto per occhi, i «fiori d'acqua e d'aria appoggiati al pavimento o appesi alle pareti, giubbotti e jeans «fossilizzati», rielaborazioni di segni, collage da parete e composizioni con materiali diversi, frasi di poesie, terre, specchi. La Pro Loco di Premeno ha dato il patrocinio. L'esposizione a Villa Bernocchi si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. [m. p. a.]

I «fiori d'aria» di Giugi Bassani

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 telefono 858.521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 858.521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2 tel. 562.3800 **Il cliente** Or. 20,30-22.30
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52. I 547 007 Sala 1 **L'ultimo inganno** Or. 16,30; 18,30-20,30-22.30. N.V. A. cond. Sala 2 **Hong Kong '97.** Or. 16.30-18.30-20.30-22.30. Sala 3 **A proposito di donne** Or. 16; 18,10-20,20; 22.30
ARLECCHINO corso Settembrini 22 tel. 561 7190 Chiuso per ferie. Apertura 1/9
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27 I 540 119 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 16.10-20.20-22.30 Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15,45-18; 20.15-22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. telefono 436 0723 **Viaggio in Inghilterra** Orario 15,40-17.35-20.10-22,30
CRISTALLO via Gioberti 5. I 650 7100 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Cremieux 9 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14. Or. 15,30; 18,30-20.30-22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 **Quiz show** Orario 20-22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241 **Ed Wood.** Aria condiz. Or. 20; 22.30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30. tel. 817 33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57 Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING v.a Po 21 Tel. 812 5995 **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20,30-22.30
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534 614 **Già vola il fiore magro** di P. Meyer, con O. Mascodin. V. Gemini. Or. 16,30-18.30-20.30-22.30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis T. 537 100 Chiuso per ferie
LUX Gall. San Federico Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8 Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 telefono 532.448 **La scuola.** Or. 15,45; 18; 20.15-22.30 Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448 **Rivelazioni.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30. V. 14 Aria condizionata
REPOSI via XX Settembre 15 tel. 531 400 Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Accaja 2 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 235 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura ufficiale 21/8. Biglietti 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino
CARIGNANO. P.zza Carignano 6 Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241 tel. 561 6447 Campagna abbonamenti stagione 1995-96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. **L'amore molesto** Ore 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis Chiusura estiva.
ARIOSTO via Ariosto 16. Chiusura estiva
ARISTON Galleria del Corso. **Don Juan de Marco.** Orario 15,30-17.50-20.10-22.30
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Love & una 45.** Orario 15.15-17.40; 20.05-22.30. Ingresso 12.000
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Smoking.** Orario 15, 17.30; 20-22,30. Ingresso 12.000
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84 **Film rosso.** Orario 14.30-15.30-18,30; 20,30; 22.30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84 **Come due coccodrilli.** Orario: 15,30; 17.50-20.10-22,30
CORALLO I. C. dei Servi. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso 2013 Chiusura estiva.
ELISEO v. Torino 64 Chiusura estiva
EXCELSIOR Galleria del Corso. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24 Chiusura estiva.
METROPOL via Piave 24 Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso 4 Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Torriggio 9. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Blue sky** Or. 15,30; 17.50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **L'ultimo inganno** Orario. 15,10; 17.35; 20,05; 22,35 Ingresso 12.000
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Brainscan. Il gioco della morte**
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Nell**
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa.**
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Virus letale.**
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump.**
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Hong Kong 97.**
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Rivelazioni** Orario: 15,20; 17.40; 20.10 22,35. Ingresso 10.000
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne.** Orario 15,30; 17.50; 20,10; 22.35. Ingresso Lire [illegible]
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario 15,30; 17.50; 20.10 22.30 Ingresso 12.000
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura estiva
PRESIDENT largo Augusto 1. **Le ali della libertà** Orario 15, 17.30; 20, 22,30. Ingresso lire 12.000.
SEMPIONE via Pacinotti 8. Rassegna. **Vento di passioni** Orario: 20.15, 22,30
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39 Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200 3744 Riposo
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755, Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837 5896 Fine stagione
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67 Fine stagione
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985 Fine stagione
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, Tel. 869 3659 Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11 telefono 832.3156 546.1434
OUT OFF via Dupré 4 Telefono 3928 2282 Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72 333 222. Fine stagione
MANZONI via Manzoni 40 telefono 7600.0231 Fine stagione
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611 1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono 832 2580 Fine stagione.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 87 51 85
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600 0086/87 Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 667 16.95 Fine stagione.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° moto; 0,15 Racing time. **VCO:** 19,30 Vco notizie. 20 Pescare è bello, rubrica; 20,30 Il paradiso dei maiali, miniserie; 22 Spazio aperto; 22,30 Vco notizie. 23 Tv movie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Film nella polvere, film; 22,30 New edizione notte. 23,30 New edizione notte. 24 Speciale news. Filo d'Arianna, 0,30 New ultima edizione.

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 46 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

VIPIANA PRESENTA

I "BIANCHI" GRUPPO GET IN FESTA

A CHI ACQUISTA UN ELETTRODOMESTICO* SUBITO IN OMAGGIO LA BATTERIA DI PENTOLE TEFAL.

*Solo quelli contrassegnati con l'adesivo i "Bianchi in Festa".

ULTIMISSIMI GIORNI

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 15 AGOSTO

AUT MIN RICH

VIPIANA

GRUPPO GET

ALESSANDRIA-CASALE-VILLANOVA-NOVARA-VERCELLI

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

L'USATO PROGETTO.

Il massimo della scelta.

Il massimo delle garanzie.

FINO A 3 ANNI
DI GARANZIA
PER VETTURE CON
MENO DI 1 ANNO

SU VETTURE SELEZIONATE:
2 ANNI DI GARANZIA
PIÙ PATTO DI RIACQUISTO

VALUTAZIONE FINO A
3 MILIONI
DELL'USATO DA ROTTAMARE

SU VETTURE SELEZIONATE
VANTAGGI EXTRA
SUI FINANZIAMENTI.
RIDUZIONE RATA MENSILE
RIDUZIONE DURATA
TASSO ZERO

Cercate un'alternativa al nuovo? Cercatela da Progetto, troverete l'usato migliore. Perché anche in questo campo Progetto offre soluzioni a 360°. L'usato Progetto infatti è il più selezionato, il più garantito e anche il più generoso nell'offrirvi formule di pagamento comode per le vostre finanze. In più c'è l'esperienza Progetto, che saprà guidarvi verso l'auto ideale per voi. Nell'usato c'è qualcosa di nuovo, venite a scoprirlo da Progetto.

FORD PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

NUOVA CONCESSIONARIA NOVARA - VIALE G. CESARE, 211 - TEL. 0321/458.145

ALTRE SEDI: **BEINASCO - CAMBIANO - CHIERI - CIRIE' - TORINO**

Sulla pista di Udine si è laureato campione italiano di velocità categoria allievi

Garavelli, una volata tricolore

Ha soli 16 anni, c'è chi lo paragona a Maspes

Il trecatese Andrea Garavelli, 16 anni, campione italiano di velocità allievi

TRECATE. Ancora non hanno suonato le campane, però hanno in animo di organizzare qualcosa di speciale. Certo i traguardi raggiunti da Andrea Garavelli, il ragazzo d'oro del Velo Club Novarese Surgela, sono importanti. Sulla pista di San Giovanni al Natisone, in provincia di Udine, Andrea si è laureato campione italiano di velocità per la categoria allievi. Due anni fa, a Donada di Rovigo, già aveva conquistato il tricolore con gli esordienti. Andrea, che vive a Trecate, in via Traversagna, con i genitori è studente all'istituto tecnico «Fauser» di Novara, dove da settembre frequenterà il terzo anno. La passione per il ciclismo è esplosa quando Andrea aveva solo 7 anni. «Vedevo sempre passare per le vie di Trecate dei ragazzini con la maglia della Trecatese e così voli(o) la più prima bici». Una folgorazione. Ciro Tordo il suo primo allenatore. Ma il ragazzino ci sapeva fare. Si allenava anche da solo, scatti e «ripetute» lungo viali(oni) assolati. Bravo anche a scuola pure. La madre, la signora Gianna, casalinga, non ha mai ceduto di un metro. «Prima la scuola, poi lo sport. Andrea lo sa e del resto ha sempre vissuto questa esperienza come un gioco. Anche se gli impegni si sono fatti sempre intensi e le date delle competizioni a volte ci costringono a modificare un po' i nostri programmi». Il padre Marco, 46 anni, è programmatore alla Banca Popolare di Novara. Anche lui è ovviamente molto orgoglioso del figlio campione, ma si limita a dire che «il ragazzo è ancora troppo giovane e tra qualche anno si vedrà. Sicuramente non ostacolerò la passione di Andrea, però non vogliamo che queste vittorie diventino una ossessione». I Garavelli sono originari di Bassignana, in provincia di Alessandria. Poi il trasferimento a Trecate. Andrea questa settimana, trascorrerà qualche giorno di vacanza dai nonni paterni, appunto a Bassignana. Lauro Galasco, presidente della sezione novarese della Federazione ciclistica italiana, si è detto molto felice di questo ennesimo exploit di Garavelli, ma anche dispiaciuto per il fatto che Andrea, d'ora in avanti, ben difficilmente potrà tornare a gareggiare sulle strade novaresi, perchè il suo futuro è ormai nella pista». E c'è già qualcuno che vede in lui un novello Maspes, per potenza, freddezza, colpo d'occhio. Il ragazzo, insomma, è proprio un talento naturale. Per l'«albo d'oro» ricordiamo che ai campionati italiani di Udine, Andrea aveva battuto in finale il napoletano D'Amore nonostante una scorrettezza del rivale.

Sandro Bottelli

Prossime gare

Gli allievi a Borgoticino

BORGOTICINO. Si correrà domenica il «Trofeo Martini di Borgoticino», corsa ciclistica riservata alla categoria allievi (giovani di 15-16 anni).

La gara ormai una classica, giunge alla sua quarantanovesima edizione e vanta nel proprio albo d'oro un ricco elenco di vincitori, molti dei quali si sono poi affermati nelle categorie superiori.

Il percorso, che quest'anno è stato modificato, prevede il giro Borgoticino, San Michele, Canturbia, Agrate, un circuito da ripetersi 4 volte per totali 88 chilometri e 200 metri. Il via sarà dato alle ore 15, organizza la «Società Ciclistica Castellettese», di cui è presidente Gianfranco Isotta.

La stessa società organizzerà poi per domenica 20 agosto una gara riservata alle categorie «giovanissimi» alla memoria di don Franco Bonfanti si disputerà lungo un circuito cittadino, la partenza verrà data alle ore 16. **[s. b.]**

Serie D, ufficializzati i nuovi gironi

Tre piemontesi con la Sparta

Il presidente Francesco Tarantola

NOVARA. La Sparta resta, come previsto, nel girone lombardo-sardo di serie D, ma quest'anno non sarà l'unica piemontese ai nastri. A farle compagnia ci saranno infatti Valenzana, Derthona e Borgosesia trasferite nel «B». Questo l'esito della composizione dei gironi, resi noti ieri pomeriggio dalla Lega Dilettanti. Riepilogando, dunque ecco le 18 squadre del secondo raggruppamento della nuova serie D. Abbiategrasso, Borgosesia, Brugherio, Calolziocorte, Carotese, Castelsardo, Corbetta, Derthona, Pantigliate, Quanzatese, Rivamadalone, Mariano, Muda, San Colombano, Solariges, Sparta, Valenzana e Vogherese.

Con Massimo Venturini allenatore della Sparta, le prime impressioni: «E' un girone di ferro, piuttosto competitivo. Ci sono squadre forti e blasonate come Vogherese, Borgosesia, Valenzana e Derthona, e le sarde reduci dall'ultimo, ottimo, campionato. Nessun problema, però, per noi tanta concorrenza ci servirà da stimolo».

Sorpreso dall'arrivo delle tre piemontesi? «Solo parzialmente - dice Venturini - Il Borgosesia ce l'aspettavamo, come del resto la Biellese, che invece è finita nel girone A. Il San Colombano? E' una neopromossa che vorrà far bene, ci avevo giocato contro nel Vigevano, anni fa. Conosco poco invece la Quanzatese, che aveva perso lo spareggio col Corbetta ed è poi stata ripescata. Adesso aspettiamo il girone di coppa Italia». Il team del presidente Francesco Tarantola, intanto, prosegue la sua preparazione sul campo di Bogogno. Dopo l'amichevole di ieri pomeriggio con l'Olbia, oggi si replica alle 18 sfidando la Pro Sesto di C1. Qualche problemino per il laterale Schillaci, che risente di un accenno a un ginocchio, mentre Spelta, operato al menisco in artroscopia, ha ripreso ad allenarsi ma non sarà disponibile prima di un mese. **[m. p.]**

CALCIO

La società granata svecchia l'organico e per la ricostruzione s'affida a Beppe Chilò

Juve Domo, porte aperte ai giovani

Via i giocatori navigati come Conte, Garzonio, Pochetti, arrivano il portiere Trischetti, Morellini (ex Montecrestese), Viscardi (ex Intra) e Croppo (ex Pregliese). Il d.s. Atripaldi: «La città non ci aiuta»

DOMODOSSOLA. Largo ai giovani. Mai come quest'anno la frase meglio si abbinerà alla politica che la Juventus Domo avvierà per «sopravvivere» nel campionato d'Eccellenza.

La storica società domese che è arrivata a militare in C2, con momenti di gloria che hanno segnato la storia granata, tira i remi in barca. Via gli esperti, navigati giocatori come Conte, Garzonio, Pochetti e largo ai giovani, alcuni già collaudati nei campionati minori ed altri di «primo pelo», provenienti dal vivaio.

«E' una politica alla quale non possiamo sottrarci visti i riscontri economici e di partecipazione sin qui verificati» dice Luigi Atripaldi, tra alcuni anni al timone della società granata.

La juve Domo (nella foto in un derby con il Virtus Villa) quest'anno punterà sui giovani. Qui a fianco, Luigi Atripaldi

Atripaldi, vigezzino sceso a Domodossola con le ambizioni che alimentano ogni dirigente, si dice costretto a tirare i remi in barca.

«Purtroppo non c'è partecipazione, siamo in pochi a reggere in piedi la baracca. Domodossola non ci aiuta, nonostante i nostri pressanti appelli», dice, lanciando così un grido d'allarme in una città che pare aver messo da parte l'affetto per la società. Almeno quella attuale che naviga senza infamia e senza lode in Eccellenza.

«Non trovo aiuti da parte di nessuno e pretendere di garantire ottimi campionati è ormai impossibile - dice il presidente della Juventus Domo -. Così abbiamo deciso di puntare sui giovani, tenendo solo pochi giocatori esperti».

Atripaldi spiega che la squadra potrà contare su Adda, Venturini e Foti come «pilastri» sui quali far ruotare l'intera linea verde. Una scelta che porterà in granata il portiere Trischetti, un domese l'anno scorso ad Arona, Morellini (ex Montecrestese), Viscardi (ex Intra) e Croppo (ex Pregliese).

«Stiamo poi definendo - aggiunge - il passaggio di Antonelli alla Pregliese ed il ritorno di Zanatti per fine prestito. Il granata non lo vestiranno più sicuramente sia l'attaccante Maruzzelli che Gini, proprietari del loro cartellino. Invece Garzonio e Pochetti rientreranno a Borgomanero. Infine Ivano Conte, che era in prestito, tornerà a Verbania.

Che fosse l'anno dei giovani lo s'era intuito subito alla notizia che Atripaldi aveva scelto Beppe Chilò come tecnico. Già allenatore delle giovanili granata, Chilò (il cui figlio gioca da un anno nella prima squadra domese) ha accettato con entusiasmo l'incarico. Nel settore giovanile invece allenerà anche il beurese Enzo Rovelli, l'anno scorso a Varzo.

L'altra novità riguarda la dirigenza. Nel consiglio della Juventus Domo entra anche il villadossolese Franco Hartmann, titolare della ditta Fir.

«Hartmann farà il dirigente ed anche lo sponsor della Juventus Domo - conferma Atripaldi - e non a caso gli arrivi di Morellini e Viscardi sono legati proprio a quest'operazione». Hartmann era già stato presidente della Virtus Villa e del Montecrestese ma l'anno scorso s'era staccato dal mondo del calcio: uno stop breve visto che ora rientra con la Juventus Domo.

Renato Balducci

MOUNTAIN BIKE

A Madonna del Sasso

Brassini-Bacchetta s'aggiudicano la gara combinata

MADONNA DEL SASSO. Una quarantina di coppie hanno partecipato alla Combinata mountain bike-podismo, svoltasi a Madonna del Sasso ad organizzata dalla Cerutti-Albertoni. Specialisti del ciclocross e campioni della corsa a piedi impegnati in una staffetta mozzafiato che ha visto vincitrice la formazione composta da Massimo Brassini e Davide Bacchetta, tesserati rispettivamente per la Assi Sport Center e per l'Atletica Riccardi di Milano. Al posto d'onore Raffaele Perin e Marcello Curioni, il primo campione di ciclocross con trascorsi podistici, il secondo maratoneta a livelli nazionali. Di seguito: Cadamuro-Signori, Sartoris-De Col, Rigoni-Marchetto, Uccelli Aldo-Uccelli Mauro, Francioli-Morganti, Corlini-Borella, Zuanigh-Padulazzi, Rondi-Barricelli, Petrin-Dell'Erba, Albini-Mizrza. **[s. b.]**

TIRO A SEGNO

Programma e risultati

Società Novarese i «magnifici dieci» della stagione

NOVARA. Nutrito programma di gare per la Società Novarese di tiro a segno, presieduta da Gianfranco Franzone, già presidente del Tiro a segno nazionale sezione di Novara, che ha preparato per iscritti e appassionati della specialità un intenso programma. L'associazione è sorta dalle ceneri del primo gruppo di tiro al bersaglio cittadino, che risale al periodo risorgimentale. La società organizza gare con insolite formule di tiro accessibili a tutti i tiratori, competizioni in cui il divertimento deve prevalere sull'agonismo. Anche se la condizione essenziale è comunque che le gare siano propedeutiche alle discipline di tiro ufficiali. I «magnifici dieci» tiratori, in ordine di classifica al termine delle gare ufficiali della stagione agonistica sono: Filippi, Vidali, Niccoli, Trioli, Capra, Zambelli, Franzone, Paganotti, Dellavecchia, Panzarasa. **[c. m.]**

BRACCIO DI FERRO

A Romagnano Sesia

Bicipiti d'oro ai «Regionali» di Ferragosto

ROMAGNANO SESIA. Bicipiti d'acciaio in evidenza a Romagnano Sesia. La grande sorpresa del club sesiano «L'Incontro» per Ferragosto è il campionato regionale di braccio di ferro. Lo scorso anno la competizione aveva scelto come pedana di gara i monti casolani, a Varzo, ed era stato un successo. Quest'anno la tappa provinciale sceglie la Valsesia, per una gara avvincente che non mancherà di entusiasmare il pubblico.

E' prevedibile un grande afflusso sulla collina sesiana, in occasione di questa manifestazione che unisce che porterà nel Novarese i bicipiti d'oro della regione. Ma il club sesiano ha deciso di offrire anche ai presenti l'opportunità di misurarsi in questa prova di forza.

Non, ovviamente, con i campioni ufficiali della specialità, ma in una gara tra dilettanti. Per informazioni tel. 0163/835444. **[c. m.]**

premio grinzane cavour

Scrivere i colori.

Il Premio Grinzane Cavour e "La Stampa", in collaborazione con Toro Assicurazioni, promuovono il concorso *Scrivere i colori*, in occasione del convegno internazionale "I colori della vita", organizzato dalla Città di Torino e dalla Fiat, che si terrà a Torino il 27 e 28 agosto al Lingotto. L'iniziativa *Scrivere i colori*, rivolta a giovani e adulti, si propone di stimolare la creatività su un tema vasto e coinvolgente: al mondo artistico e letterario, invitando i partecipanti a esprimere sentimenti, esperienze, emozioni legate ai colori della vita, intesi anche in senso metaforico.

I lavori potranno essere poesie o brevi racconti, e non dovranno superare le 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati entro il 22 agosto, via posta o via fax, alla Segreteria del Premio Grinzane Cavour, via Montebello 21, 10124 Torino, fax. (011) 817.26.80, tel. (011) 81.2.68.47.

Una giuria presieduta da Giuseppe Pontiggia e composta da Francesco Bianconi, Lorenzo Mondo, Ugo Nespolo e Francesco Saivatore, avrà il compito di giudicare i lavori e di scegliere i tre vincitori.

I tre testi migliori verranno pubblicati su "La Stampa" e gli autori vinceranno tre viaggi culturali per due persone, della durata di una settimana, a Parigi ("I colori di Picasso"), Amsterdam ("I colori di Van Gogh"), Barcellona ("I colori di Miró").

La premiazione avverrà domenica 10 settembre 1995, in Piazza Vittorio Veneto, a Torino, nell'ambito della serata conclusiva delle manifestazioni "I colori della vita". I tre vincitori prenderanno parte alla serata, che verrà teletrasmessa in diretta su RAI UNO.

"Scrivere i colori" è un'iniziativa che si accorda con i compiti istituzionali del Grinzane Cavour: diffondere la cultura stimolando il gusto per la scrittura e offrendo spazi all'espressione della creatività e al multiforme mondo dell'immaginario.

LA STAMPA
TORO ASSICURAZIONI

G.A. Grafica Torino

TECNOMYL PER TAMOIL

TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil:** ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"

TAMOIL **DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.**

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON

LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

ELENCO E DATE D'USCITA DELLE PUBBLICAZIONI.

1 ODLE
L'INVENZIONE DELLA MONTAGNA • 18 Luglio

2 MONTE BIANCO
ALLE ORIGINI DELL'ALPINISMO • 25 Luglio

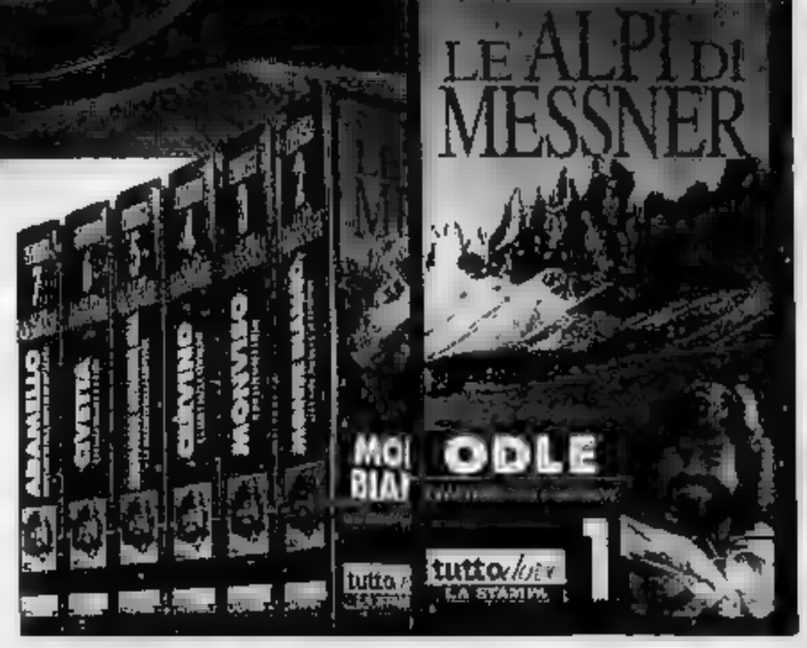
3 MONVISO
IL PILASTRO DEL CIELO • 1° Agosto

4 CERVINO
LA SFIDA DELLA VERTIGINE • 8 Agosto

5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA.
LE DOLOMITI DELLA GIOVENTU' • 15 Agosto

6 CIVETTA
LA LEGGENDA DEL 6° GRADO • 22 Agosto

7 ADAMELLO
MONTAGNE DI PACE
MONTAGNE DI GUERRA • 29 Agosto



Le videocassette di "LE ALPI DI MESSNER" sono disponibili presso le principali edicole nelle zone montane e di villeggiatura dell'Italia del nord. Per le altre località compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette Le ALPI di MESSNER" Ufficio Diffusione 600 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di £ 24.900 cad. le videocassette a:

☐ 1 ODLE 11 Luglio ☐ 2 MONTE BIANCO 25 Luglio ☐ 3 MONVISO 1° Agosto ☐ 4 CERVINO 8 Agosto
☐ 5 SASSOLUNGO. CATINACCIO. SELLA. 15 Agosto ☐ 6 CIVETTA 22 Agosto ☐ 7 ADAMELLO 29 Agosto ☒ contrassegnare le cassette desiderate

Nome
Cognome
Via N
C A P Città Prov

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni, e di avventure, sorprese, un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Tucri
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - tel. 0163 431190
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 9 Agosto 1995 VC 29
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RISTORANTE PIZZERIA
Fra Dolcino
VARALLO SESIA
Pzza Stazione - Tel. 0163 51258
LUGLIO, AGOSTO
sempre aperti

In manette un giovane operaio di Biella: l'aggressione ai giardini pubblici

Tenta di stuprare una dodicenne

La ragazzina è stata assalita mentre giocava nel parco «Arequipa». Soccorsa da tre suoi amici è riuscita a divincolarsi e a fuggire fino a un bar, dove ha dato l'allarme. Il racconto dei testimoni

BIELLA. Avrebbe cercato di violentare una bambina di 12 anni in pieno giorno, approfittando del fatto che la ragazzina non era in compagnia di adulti ma stava giocando con tre amichetti, nei giardini pubblici di via Addis Abeba, vicino alla scuola media Marconi.

Solo la reazione della piccola vittima e dei suoi coetanei fun'altra femminuccia e due maschietti, che sono fuggiti in un bar urlando aiuto, ha impedito all'uomo di soddisfare i suoi turpi desideri. E adesso Roberto Marola, 29 anni, operaio residente a Biella, nel quartiere Villaggio, è rinchiuso in una cella d'isolamento del carcere di via dei Tigli, accusato di tentata violenza carnale nei confronti di minori.

L'uomo ha precedenti specifici ed è conosciuto dalle forze dell'ordine proprio per la sua pericolosa tendenza ad insidiare minorenni. Secondo il racconto fornito dalla bambina e dai tre amici alla polizia, l'operaio è sbucato all'improvviso da un angolo nascosto dei giardini pubblici intitolati ad Arequipa, la città gemellata con Biella.

Roberto Marola ha cercato di aggredire la ragazzina, che però si è messa ad urlare. In suo soccorso sono intervenuti gli amici, soprattutto i due maschietti che hanno spintonato il maniaco. Marola è rimasto sorpreso dalla loro reazione e per un attimo si è come bloccato: tanto è bastato ai ragazzini per fuggire.

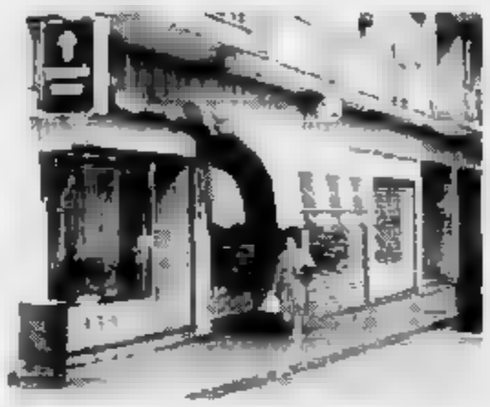
Ma Roberto Marola li ha inseguiti. Con l'uomo che li rincorreva, i bambini sono corsi in direzione di via Macchieraldo, dove hanno trovato un bar aperto. I quattro sono entrati trafelati nel locale: senza dire una parola ma visibilmente sconvolta, la bambina vittima dell'aggressione ha inserito una moneta nel telefono pubblico ed ha cercato di chiamare i genitori.

Ma subito dopo anche Roberto Marola è entrato nel bar e si è messo ad urlare: «Non telefonare a nessuno, rimpendi la cornetta». I due bambini, coraggiosamente, lo hanno nuovamente affrontato. E solo in quel momento la proprietaria del locale, Roberta Rizzo, ha capito che stava succedendo qualcosa di grave.

«Fuori stava diluviando inizialmente ho pensato che quei bambini volessero ripararsi dalla pioggia - racconta la barista - Tutto è successo in un attimo: sono entrati loro, è entrato lui. Urlavano tutti, i clienti si sono spaventati insomma, in quel gran caos c'è voluto qualche minuto prima che capissi qualcosa»

La donna ha così preso da parte i ragazzini e li ha accompagnati nel retro del locale. Roberto Marola è stato invece bloccato, con fatica, da un cliente del bar, e poi preso in consegna da una pattuglia della polizia.

Daniele Pasquarelli



Il bar dove ha trovato rifugio la ragazzina inseguita dal maniaco che ha tentato di violentarla ai giardini pubblici Arequipa di via D. Sturzo

A VERCELLI

Vallaro tutela la ragazza

VERCELLI. La famiglia della ragazzina che accusa tre amici di averla violentata all'uscita di una birreria ha scelto di farsi tutelare in giudizio da un legale vercellese, l'avvocato Piermario Vallaro. Dei tre giovani di 23, 21 e 20 anni, denunciati per violenza carnale in concorso, si sa soltanto che due di loro si sono rivolti, rispettivamente, agli avvocati Roberto Schede e Piero Carlo Gallo. Non è trapelato, invece, il nome del difensore di fiducia scelto dal terzo ragazzo. Sull'intera vicenda, in realtà, tanto i carabinieri di Vercelli, che si occupano delle indagini, quanto il sostituto procuratore del Tribunale, Vincenzo Bevilacqua, mantengono il riserbo più stretto: vogliono proteggere l'identità della quattordicenne, tacendo almeno per ora anche il paese in cui il fatto è avvenuto. Nella versione fornita dalla ragazzina ai militari, una serata di festa in birreria è diventata un terribile incubo. Per smaltire l'euforia di un bicchiere di troppo, la ragazza è uscita in strada ed ha incontrato i tre amici di sempre che si sono trasformati, all'improvviso, in aguzzini. L'hanno spinta in un androne, poco lontano, e le hanno usato violenza, a turno, per più di un'ora. Sono state le amiche della giovane, impensierite dal protrarsi della sua assenza, a trovarla ancora tremante nel portone buio e ad accompagnarla a casa. E soltanto il mattino dopo la ragazzina è riuscita a confidarsi con la madre e a denunciare l'accaduto.

CAMBURZANO E' IN FESTA

In attesa di Betty

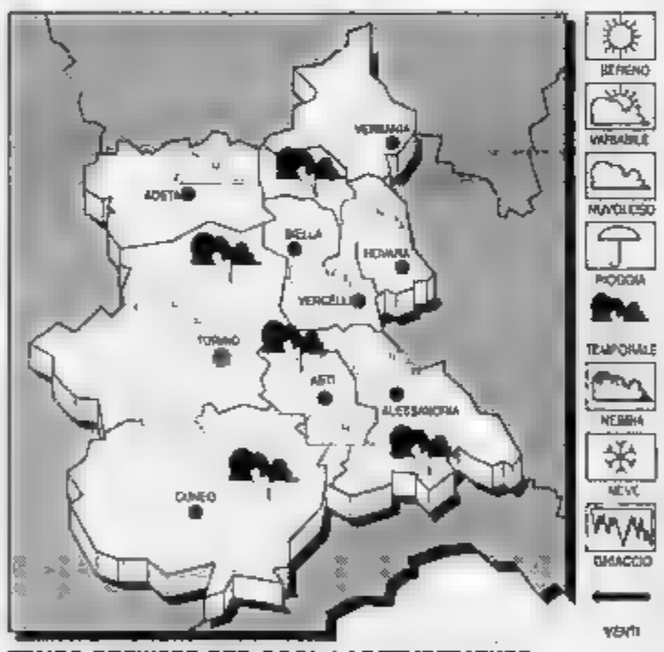
Il piccolo centro del Biellese si sta preparando a ricevere la sua Betty Perrone, medaglia d'argento ai mondiali di atletica di Göteborg A PAGINA 31

BIELLA, CAMBIA LA VIABILITA'

Piano traffico ecco le novità

Primi provvedimenti della giunta per estendere l'isola pedonale: si comincia da viale Matteotti, e da Battistero. Auto anche in piazza Duomo. A PAGINA 32

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con diffuse precipitazioni a carattere temporalesco
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Deboli meridionali
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A VERCELLI
Max: 27; min: 15; media: 24
UN ANNO FA
Max: 30; min: 16; media: 28
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 24,7; Alessandria 28; Aosta 28; Asti 28; Cuneo 26; Novara 28

Scadono domani i termini di custodia cautelare per il broker accusato di ricettazione

Xillo lascia il carcere francese?

Trascorsi i sei mesi di carcerazione imposti dal pm, il consulente dovrebbe uscire dalla prigione transalpina Il biellese fu arrestato in Costa Azzurra con titoli bancari rubati. Ma rimane il problema dell'estradizione

BIELLA. Scadono domani i termini della custodia cautelare per Giuliano Xillo, 36 anni, il consulente finanziario che dal febbraio scorso è in carcere in Francia, accusato della ricettazione di titoli rubati dal valore di alcuni miliardi. Ma, nonostante siano praticamente trascorsi i 6 mesi d'indagine chiesti dal pm Emilio Gatti, il magistrato di Savona titolare dell'inchiesta, difficilmente il broker biellese potrà subito lasciare la cella. Resta infatti ancora da superare il problema dell'estradizione, che solitamente comporta tempi molto lunghi.

L'avvocato difensore di Xillo, Gianni Chiorino, è comunque al lavoro. «Sto concludendo la relazione da inviare al magistrato inquirente, con la relativa richiesta di scarcerazione - commenta il legale -. Certo, se il pm darà parere favorevole, i tempi potrebbero accorciarsi. Ma la situazione rimane assai ingarbugliata. L'estradizione dalla Francia è già stata formalmente accolta ma non messa in atto. E c'è anche da chiarire la vicenda del mandato di cattura internazionale».

Nei confronti di Giuliano Xillo sarebbe appunto stato emesso una richiesta di arresto tramite l'Interpol. Ma di questo provvedimento, finora non vi è traccia. «Nessuna autorità ce lo ha ufficialmente comunicato - aggiunge l'avvocato -. Tantomeno siamo in possesso di un qualche documento scritto».

Sei mesi di carcere e di indagini non sono dunque stati sufficienti a chiarire una vicenda che fin da subito era apparsa dai contorni piuttosto nebulosi.

Giuliano Xillo era stato arrestato in Costa Azzurra mentre stava consegnando ad un intermediario alcuni titoli, rubati anni prima in occasione di un colpo miliardario alla banca del Credito sportivo di Roma.

La notizia dell'arresto del consulente finanziario suscitò molto clamore in provincia. Il broker è infatti molto conosciuto, sia per la sua attività professionale sia perchè, nel '94, era entrato in politica con Forza Italia.

Titolare di una società a Cossato, alle ultime elezioni aveva partecipato attivamente alla campagna elettorale. Quando la notizia dell'arresto giunse a Biella, la direzione del movimento politico prese subito le distanze, sostenendo che Xillo da tempo non aveva più incarichi all'interno del partito di Berlusconi. **[d. p.]**

F' complessa la posizione giudiziaria di Giuliano Xillo, il consulente finanziario dall'inverno scorso in carcere in Francia con l'accusa di ricettazione

L'ex prigioniero di guerra australiano vuole ritrovare i suoi salvatori

Le prime telefonate a «La Stampa» per ricordare la storia del soldato Fred

VERCELLI. Il filo diretto tra Toowoomba, nel Queensland, e la redazione vercellese de «La Stampa» continua.

Nella città australiana a poche decine di miglia da Brisbane ci sono il giornalista di «The Chronicle» David Sheath ed il suo amico Fred Brockel, già prigioniero in tempo di guerra in un campo di lavoro alla tenuta agricola Robarello sul territorio di San Germano. Brockel ora vuole ringraziare chi lo aiutò durante sua permanenza forzata in Italia e nell'avventurosa fuga verso la salvezza.

Ai nostri telefoni, intanto, già da ieri sono arrivate le prime testimonianze che appaiono importanti nella ricostruzione della vicenda del soldato del 2/15th Battaglione degli Australian Diggers, catturato dall'esercito italiano durante le operazioni belliche e mandato a lavorare nei campi coltivati a riso con altri commilitoni POW (Prisoners of war).

Questo capitolo di «storia minore» del secondo conflitto mondiale sembra sollevare parecchio interesse e poco alla volta, sicuramente, si potrà ricostruire l'intero puzzle, che, come ha spiegato Fred, «in tanti anni non è mai riuscito a comporre fino in fondo, anche se ha compiuto molti tentativi di contatto per avere notizie dei suoi "salvatori"».

Ma andiamo per ordine. Fred Brockel, tramite il reporter David Sheath, ha lanciato l'appello: chi ha qualche informazione per rintracciare quei vercellesi dal grande cuore, che gli diedero abiti civili, provviste e denaro e poi lo fecero «sgusciare» dalle mani dei fascisti, favorendo la sua evasione verso la Svizzera?

L'appoggio della nostra testata, ed in modo specifico della redazione vercellese, per ottenere informazioni e favorire quindi il simbolico abbraccio tra salvato e salvatori, è stato suggerito al giornalista di «The Chronicle» dal Consolato italiano di Brisbane.

Alla traccia già raccontata nell'articolo pubblicato ieri, prima di realizzare nei prossimi giorni una ricostruzione il più completa possibile sul «versante» di Robarello, riunendo vari indizi suggeriti da coloro che più di cinquanta anni fa vivevano nella cascina, aggiungiamo altre indicazioni fornite dallo stesso Fred Brockel, che a distanza di tanto tempo ha dimenticato i nomi e i cognomi (o forse non li ha mai saputi) di quelle persone amiche, pur avendo saldamente conservato nella memoria i fatti essenziali.

«Ricordo che in quei giorni di prigionia - commenta Brockel - il "dottore" italiano che viveva tra Santhià e Robarello, ci disse di costruire una "trincea" addossata ad un canale (il canale Cavour, ndr.) Quando il lavoro fu completato, fummo estremamente soddisfatti».

Poi, il «dagger» colse l'occasione per compiere alcune divagazioni su di un simpatico personaggio che aveva incontrato per caso. Narrò: «A Santhià avevamo conosciuto un mezzadro. Ci stupimmo perchè era riuscito ad ottenere, chissà come, del vino di ottima qualità. Forse lo coltivava nelle sue vigne: ma è possibile in terra di risaia? Comunque un giorno ci offrì tutto quello che aveva nella madia. Brindammo con l'accompagnamento di specialità tipiche piemontesi, gustosissime».

E citando altri luoghi dove venne portato a lavorare, Fred Brockel ricorda anche la località «Columbarro», pronunciando il nome con una lieve deformazione. Probabilmente si tratta della frazione Colombaro. Quindi anche da quest'altro cascinale potrebbero arrivare nuove testimonianze per aiutare i ricordi un prigioniero che veniva da lontano con diversi compagni e che poi sparì verso il Nord.

Giovanni Barberis

Il fattore Giuseppe Riccardi, con la nipotina Angelica, sulla porta della tenuta Robarello che ospitò Fred Brockel

Nomade con la figlia

Sorpresa a rubare in un alloggio Arrestata

VERCELLI. Sorpresa a rubare in un appartamento, una zingara di origine croata è stata arrestata dagli uomini della Volante. Renata Radulovich, 35 anni, nata a Zagabria, ma domiciliata al campo nomadi di Nova milanese, è finita nei guai per furto aggravato.

Ad accorgersi della presenza sospetta della zingara che, l'altro giorno, si aggirava in un cortile di piazza d'Angennes è stata un'inquilina del palazzo, che ha dato l'allarme. Renata Radulovich nel frattempo con l'aiuto di una figlia era, infatti, riuscita ad entrare in un appartamento, i cui proprietari erano fuori casa.

Grazie al tempestivo intervento della Volante la nomade è stata bloccata. Processata per direttissima alla donna, che avrebbe dovuto scontare venti mesi di reclusione, sono stati concessi gli arresti domiciliari. Là zingara, infatti, ha numerosi figli da accudire.

[g. mo.]

Dimenticato e infestato dalle erbacce il parco nato per le scuole materne

Lungosesia «vietato» ai bambini

Arbusti alti più di un metro che coprono persino i cartelli dei percorsi; piante secche o persino scomparse. E nel '95 i piccoli non hanno potuto visitare neppure una volta l'area verde sul fiume

VERCELLI. «Basterebbe dirci lo: signori, avete sbagliato ad investire su questo parco, su questo terreno», investire che cosa? Il lavoro e le idee di quattro anni, denaro quando non bastava l'intervento del volontariato. Persino i 13 milioni versati dalla Regione per spianare e pulire 300 metri di prato.

E' uno sfogo tra l'erba alta e le infestanti, alberi ridotti ad un bastone secco e sottile, cartelli di legno e cartone che sarebbero dovuti entrare nella toponomastica ufficiale. Virgilio Grimaldi, voce dell'Associazione Korczak, cammina sul Lungosesia con i cronisti de «La Stampa», in quello che dal '91 Vercelli conosce come «Parco dei bambini». Peccato che i bambini, quest'anno, non ci siano potuti andare neppure una volta.

Colpa dell'erba alta, che potrebbe nascondere insidie per i piccoli delle scuole materne, i veri proprietari del Parco, nato come unica meta possibile delle loro gite di classe. Colpa dei cespugli infestanti alti più di un metro che si sono fatti foresta, mangiando persino il cemento dell'argine. Colpa di chi ha fatto sparire le diverse specie di alberi piantati dall'Ufficio forestazione regionale, di chi ha stortato e divelto l'unica sbarra di protezione dell'area verde. Colpa - soprattutto - di chi ha dimenticato che il parco esiste e che potesse essere patrimonio dell'intera città.

Le infestanti stanno per coprire il cartello che segnala l'ormai impercorribile «Viale delle scuole d'infanzia». E' uno dei segni più evidenti dell'incuria nel parco

(c.attino)

Dopo l'ultimo intervento di pulizia, in aprile, fatto dai soliti alpini e da Mario Soriato, giardiniere-custode volontario che ha persino comprato nuove piante di tasca sua dopo la prima incursione dei vandali, il Comune ha lasciato il parco all'abbandono. Ha dimenticato la bella delibera, eredità del commissario Priore, che dichiarava ufficialmente Vercelli «Città dei bambini». Ha dimenticato il primo pronunciamento, due anni fa, di un altro commissario, Santo Corsaro, che chiedeva di delimitare la zona e intitolarla a Janusz Korczak, l'educatore che dà il nome al gruppo presieduto da Grima di.

Chi arriva al parco Lungosesia, così, incontra soltanto i cartelli posticci sistemati con buona volontà dai maestri. Parco Lungosesia Korczak, piazza Vercelli città dei bambini, viale delle scuole d'infanzia. Tutt'attorno disordine, strade di ghiaia e sporcizia.

«Basta dircelo: avete sbagliato», è lo sfogo Grimaldi. Eppure qui i bambini hanno giocato, costruito capanne, celebrato le loro feste ufficiali abbracciato i bambini di altre città. E atterrato persino un elicottero, tanto era bella il prato. Oggi sarebbe un'impresa impossibile.

Roberta Martini

Dalla giunta

Il pagamento a Vc-parcheggi

VERCELLI. Il Comune ha avviato le operazioni per il pagamento di un primo indennizzo alla società «Vercelli parcheggi» (1 miliardo e 300 milioni, più 241 milioni di Iva) era la quota decisa dal collegio arbitrale, è già annunciato dal sindaco Gabriele Bagnasco, per le attrezzature, i manufatti e le opere eseguite in via Gobetti, via Viotti, piazza Risorgimento e piazza Pajetta.

La delibera che dà incarico alla Ragioneria comunale di chiudere questa prima parte del contenzioso con la società (che ha chiesto anche i danni per i mancati guadagni futuri) è contenuta nell'ultimo elenco degli atti approvati dalla giunta. L'esecutivo, tra l'altro, continua ad occuparsi di scuole proseguo infatti l'iter per i lavori alle materne Andersen, Furno e Isola (adeguamento alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie) e all'elementare Perrero (nuovo impianto elettrico).

NOTIZIE FLASH

RIMBORSI IRPEF

Inviati vaglia per le province di Biella e Vercelli

Il ministero delle Finanze ha disposto i rimborsi Irpef. I vaglia che riguardano la provincia di Vercelli e Biella sono contraddistinti dalla numerazione compresa tra il numero 51 60871307 e il numero 5 -60883363 e tra il numero 5.-60909248 e il 61 609.3553. I titoli sono stati inviati da Roma lo scorso 4 agosto. In caso di mancato recapito i beneficiari dovranno rivolgersi alla filiale della Banca d'Italia con il numero identificativo del vaglia. Per evitare difficoltà operative e code per la riscossione nelle filiali della Banca d'Italia, considerando l'elevato numero di rimborsi, gli interessati potranno incassare i vaglia anche negli istituti di credito di cui siano clienti. [w. ca.]

CERIMONIE

Padre Minghetti cittadino onorario di Moncrivello

Padre Giuseppe Minghetti ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Moncrivello. Nella sala consiliare del Municipio il missionario vercellese che ha strappato i bambini rwandesi dalla guerra tribale, è stato accolto dal sindaco Maria Bernardina Curto, che ha conferito la cittadinanza a nome dell'amministrazione. Padre Minghetti fu viceparroco di Moncrivello fra il '57 ed il '62. Durante la cerimonia è stata consegnata un targa anche all'ex sindaco del paese Bruno Regge. Sono stati, inoltre, premiati l'ex guardia Giancarlo Tibi, l'ex cantoniere Gian Battista Mottino ed il maestro di musica Luigi Corio. [p. a. r.]

INCONTRI

Il 3 settembre a Lech il «Walsertreffen»

Le comunità walser della Valsesia si preparano per l'appuntamento che permetterà di incontrarsi con le genti delle vallate vicine, sia italiane che tedesche, svizzere e austriache. E' il «Walsertreffen», il raduno che si ripete ogni tre anni in cui le popolazioni accomunate da stesse tradizioni si scambiano impressioni, problematiche e promuovono ricerche e manifestazioni. Quest'anno l'incontro avverrà dall'1 al 3 settembre a Lech, in Austria. Si annuncia numerosa la delegazione valsesiana, che comprende le comunità di Alagna, Rima e Rimella. [p. q.]

CORSO

Studentesse del Cavour allo stage estivo dell'Inps

Si è concluso con successo lo stage, organizzato dall'Inps di Vercelli in collaborazione con l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Cavour». Per 4 settimane Roberta Ciarchello e Giuseppina Motisi, studentesse dell'istituto, hanno seguito un programma articolato tra ricerca, interpretazioni delle fonti normative e attività pratiche. Tema dello stage che rientrava nel progetto scuola-lavoro promosso dalla Provincia, già ospiti contributivi, della cooperazione e l'assicurazione dei commercianti. [p. m. f.]

Esodo, intensificati i «blitz» dei carabinieri sino a fine mese

Operazione traffico-sicuro Più controlli sulle strade

VERCELLI. Operazione traffico-sicuro per i fine settimana in attesa dell'esodo di Ferragosto.

I carabinieri di Vercelli stanno predisponendo un accurato servizio di controllo sulle principali strade, prese di mira dagli automobilisti per le ultime partenze di agosto.

Tra week-end nella vicina Valsesia e sul lungolago sono numerose le località della provincia che quest'anno hanno fatto registrare un buona presenza di turisti, anche se solo per pochi giorni, affollamento nelle valli di Cellio, in cui è stata organizzata una nutrita rassegna di feste e mostre e visite a Viverone, dove partirà un programma «doc» per le ultime tre di agosto. Per questo gli uomini del Comando provinciale di via Gioberti hanno intensificato i controlli del traffico in ogni zona.

I «blitz» dei carabinieri si estenderanno fra Santhià, Cavaglià e Viverone. Parte delle pattuglie, come è già avvenuto per lo scorso week-end, saranno impiegate verso il Casalese tra Trino, Crescentino e la circolazione in Valsesia sarà tenuta sotto stretta sorveglianza sin dalle prime ore del mattino.

La stessa operazione era scattata nei passati fine settimana: 80 militari hanno controllato il traffico lungo le principali strade a rischio code e traffico.

Limitato, per fortuna, il numero degli incidenti. I carabinieri le hanno rilevati sei tra dei quali con feriti.

E, spulciando le principali infrazioni commesse da chi sta al volante, si scopre che nelle giornate clou dell'esodo le contravvenzioni riguardano la guida senza cinture di sicurezza e l'eccesso di velocità tanto che, in tutto, sono state date 65 multe. [g. mo.]

Si intensificano i controlli dei carabinieri sulle strade della provincia, in attesa delle ultime partenze di agosto. I «blitz» dei militari proseguiranno sino alla fine del mese

Monsignor Bertone ha scelto i locali che ospiteranno gli oggetti d'arte sacra

Via al museo per il Tesoro del Duomo

I preziosi codici e reliquiari saranno conservati al pianterreno dell'Arcidiocesi, in sale ristrutturate e dotate di sofisticati sistemi di sicurezza. L'arcivescovo, già i primi fondi, ma cerco nuovi sponsor

VERCELLI. Anche se a fine anno monsignor Tarcisio Bertone lascerà Vercelli, per assumere importanti incarichi a Roma, non abbandonerà certamente un progetto a cui sta lavorando da tempo: la costruzione del museo dell'Arcidiocesi e la valorizzazione del Tesoro del Duomo.

Monsignor Bertone ed i suoi collaboratori hanno già individuato il percorso del museo, che si snoderà al pianterreno dell'Arcidiocesi: stanze capaci e ariose anche se con volte in legno e pavimenti medievali che permetteranno non soltanto l'esposizione del Tesoro (preziosissimo), ma anche di numerosi pezzi, soprattutto quelli che sono stati recuperati nel frattempo dalle sedi delle Confraternite, in chiesette e cappelle, dove correvano il rischio di essere rubati o essere distrutti da le intemperie.

Grazie alla convenzione firmata le scorse settimane per il riordino dei musei vercellesi sono arrivati i primi fondi anche per il museo dell'Arcidiocesi: 400 dal Comune, 70 dalla Provincia «che la commenda monsignor Bertone permetterà di dotare la costruzione del museo. Ma si tratta soltanto di una cifra di partenza: occorreranno capitali ben più robusti perchè il museo da creare ex novo e questo comporta spese a due architetti vercellesi (Valli, Pedrotti e Figlio). Il museo dovrà anche essere dotato degli arredi più moderni, di un sofisticato sistema di sicurezza e di personale per i controlli. Per questo siamo alla ricerca di altri sponsor. Ho già preso contatti, ma non posso fare nomi. Spero però di giungere presto a dei risultati positivi».

La nascita del museo consentirebbe ai vercellesi di ammirare nella sua interezza il celeberrimo Tesoro del Duomo, che racconta la storia della chiesa vercellese. Il Tesoro, ad esempio, comprende il «pastorale» attribuito al più grande orafo di tutti i tempi, Benvenuto Cellini, i reliquiari confezionati nel periodo longobardo con pietre preziose, codici miniati da grandi maestri, l'Evangeliario dell'imperatore Berengario. O ancora i paramenti di Giuliano della Rovere, diventato Papa celebrerrimo con il nome di Giulio II, quando fu arcivescovo di Vercelli. Altro celebre vescovo della città, oltre a Sant Eusebio, l'evangelizzatore delle nostre terre e del Piemonte, di cui si festeggia il 1650° anniversario dell'ordinazione, fu Sant'Alberto, che creò i Carmelitani.

Alcuni di questi oggetti d'arte sacra furono esposti in mostre internazionali di alto livello (ad esempio a Berlino), ma con l'apertura del nuovo museo anche Vercelli potrà diventare un polo d'attrazione per gli appassionati d'arte di tutta Europa.

Francesco Leale

Monsignor Bertone ha annunciato di aver scelto i locali per il Museo del Tesoro del Duomo che ospiterà anche quadri preziosi recuperati da chiesette e cappelle

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e di via Repubblica 29.

Caccia e abbattimenti che vinca la natura

Leggo sul giornale articoli che parlano di emergenza, si invocano interventi di abbattimento di aironi e cormorani e si plaude all'abbattimento di 45 volpi.

Cacciatori e pescatori hanno il problema di avere dei «rivali» in natura: in un caso sono le volpi, colpevoli di cacciare «crudelmente» fagiani e lepri senza aspettare che arrivi la stagione venatoria e questi possano essere invece «dolcemente» sventrati dalle fucilate, nell'altro caso sono aironi e cormorani, colpevoli di terrorizzare i pesci dei fiumi che invece sono impazienti di morire dibattendosi con un amo in gola.

Noi ambientalisti invece cerchiamo di avere un rapporto equilibrato e rispettoso verso qualsiasi altro essere vivente. A noi pare che, quand anche in taluni casi l'abbattimento di alcuni animali dovesse proprio essere fatto per qualche necessità particolarmente seria (e non certo solo per l'ovvio questo o quello sport) la cosa dovrebbe essere vista come una dolorosa necessità, e non come un avvenimento festoso da salutare con una simpatica cerimonia come è avvenuto a Sant Vercelli lo scorso giugno.

Ci lascia, cioè, che a vedere la pensi a modo suo?

Chissà cosa ne pensano tutti quei cittadini che non si sentono né cacciatori, né pescatori né ambientalisti? Preferiscono veder sparire le volpi dai boschi e gli aironi dai fiumi, in modo che ad ammazzare lepri e pesci possano rimanere solo cacciatori e pescatori o, invece, gli gentili preferiscono che si lasci fare un po' alla natura, e che il numero degli aironi e delle volpi possa equilibrarsi naturalmente in funzione di quanti pesci e quante lepri essi trovano da mangiare, come è sempre avvenuto?

E cosa ne pensa l'amministrazione provinciale?

Gian Piero Godio, presidente di Legambiente Piemonte

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 210 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel. (0161) 44 300. **Gattinara:** tel. (0163) 832 600. **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801 485. **Biella:** tel. (015) 20 100, 25 101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25 333. **Cavaglià:** tel. (0161) 968 066. **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54 454. **Crescentino:** tel. (0161) 841 122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul. telefono (0161) 217 000. **Gattinara:** telefono (0163) 822 245. **Santhià:** telefono (0161) 929 211. **Biella:** telefono (015) 350.33.43.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050. **Arborio:** (0161) 86 384. **Biella:** (015) 20 8489. **Borgosesia:** (0163), 25.513. **Cavaglià:** (0161) 966 470. **Cigliano:** (0161) 494 524. **Cossato:** (015) 922 801. **Crescentino:** (0161) 842 555. **Gattinara:** (0163) 825 411. **Santhià:** (0161) 929 700. **Trino:** (0161) 829 585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola) tel. 215.090.

A **Biella** turno pomeridiano *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Mosa 61, tel. (015) 401 881; turno sussidiario *Dr. Antonino Vigiani*, p.zza Fiume 3, tel. (015) 22 432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabaza*, via Alberi 41, tel. (015) 782 092.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quirno*, via Roma 28, tel. 0321 820 139.

Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, c.so Vercelli 2 (Avanco), tel. (0163) 22 341.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, p.zza Dr. Gaspero 4, tel. (0163) 51 294.

Prarungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, tel. (015) 571 295.

Serravalle: *Dott.ssa Emanuela Canale*, via E. Bona 9, tel. (015) 256 24 73.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiglioni Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 091 050.

Donato: *Dr. Antonio Santomarino*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641 948.

Viverone: *Dott.ssa Lidia Raffino Clerico*, via provinciale 76, telefono (0161 987 019).

Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, p.zza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441 320.

Castelletto Cervo: *Dott.ssa Angela Tiranti*, via XXV aprile 15, (telefono (0161) 859.293).

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Flora Adele Teagno, Massimo Corelli.

MORTI. Bianca Botto Fiora, 92 anni, pensionata. Palmira Mosca, 90 anni, pensionata.

MATRIMONI. Elvezio Scaparra, 38 anni, impiegato, con Elena Roman, 33 anni, impiegata; Giacomo Zingarelli, 48 anni, marmista, con Vincenza Vitanosiini, 30 anni, casalinga; Vittorio Giacomini, 31 anni, impiegato, con Luisa Gianolio, 29 anni, patrocinatrice legale; Paolo Pavani, 36 anni, meccanico tessile, con Lucia Figueddu, 31 anni, casalinga.

CANDELO

MORTI. Lanesi Soncini, 84 anni, impiegata; Leandro Mosca Siez, 73 anni, pensionato.

CERRIONE

NATI. Daniele Balasso, Luca Forno, Fabio Biota.

MORTI. Angiolina Forno, 85 anni, pensionato.

GRAGLIA

NATI. Alice Conti.

MORTI. anna Maria Foglia panicino, 83 anni, pensionato.

MASSERANO.

NATI. Arianna Castenello, Elisa Bertoglio.

MORTI. Giuseppe Perini, 82 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

WWF

Orari del mese di agosto

La sezione vercellese del Wwf resterà aperta durante il mese di agosto. La sede di v.a Monte Rosa rispetterà l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 e dalle 9 alle 12 sabato. Per informazioni o segnalazioni si può chiamare lo 0161 257 571.

ATTIVITA' DI CLUB

Le riunioni dei coscritti

I coscritti della classe 1936 hanno concordato per ogni primo lunedì del mese, una serata d'incontro. Il rendez vous è nella sede del circolo «Nuovo Piemonte» in via Duomo 1 a Vercelli. Telefoni 0161 254 244 e 0161 252 656.

MERCATO

La fiera estiva di Santhià

Venerdì a Santhià avrà luogo la tradizionale fiera estiva. Le bancarelle occuperanno l'area di corso Italia, parte di corso Brigata Ignazia, le piazze Vittorio Veneto ed Aldo Moro. Il settore agricolo occuperà lo spazio di via Tagliamento e il Foro Boario.

GIOCHI DI RUOLO

Wer Celt, si cercano proseliti

Inizierà prossimamente l'attività di «Wer Celt, la Rocca dei Celti», club ludico organizzato dal circolo vercellese King of Dreams. Tra le «sfide da tavolo» in programma ci saranno dai classici Dungeons & Dragons o Risiko a Cyberpunk, da Blue Max a Lux Arcana e Druid, da Gurps e Magic l'adunanze & Ice Age a Battletroops. E moltissimi altri giochi di ruolo. Coloro che vorranno iscriversi potranno mettersi in contatto con i responsabili del nuovo club, telefonando allo 0161 215.041.

PATRONALI

Via alla sagra dei mangioni

Come ogni anno si svolgerà a Stroppiana la Sagra dei Lapagiùn, termine dialettale locale che significa «mangioni». Specialità tipiche, serate da ballo ed altre attrazioni sono in programma dal 17 al 24 agosto in piazza Libertà.

L'AVVENIMENTO

CAMBURZANO CAPITALE DELLA MARCIA ITALIANA

Il piccolo paese del Biellese inondato di tricolori e di visite in casa Perrone

In festa per Betty, la principessa

«L'aspetteremo in piazza con la banda»

Betty Perrone festeggia la conquista del secondo posto nella prova dei dieci chilometri di marcia ai mondiali di Goteborg Nella foto a fianco (di Micheletti) papà Manlio e mamma Piera brindano alla grande prova della figlia

CAMBURZANO
DAL NOSTRO INVIATO

La festa continua. Come in un film della Hollywood Anni Cinquanta, dal finale travolgente ma lieto. E dove i buoni sconfiggono il male e quando compare la scritta «the end» il ritratto è sempre lo stesso: volti sorridenti e protagonisti già proiettati nel futuro.

La pellicola di Goteborg, dove Betty Perrone, biellese purosangue, ha conquistato la medaglia d'argento nella 10 chilometri di marcia, in effetti è durata meno delle due ore canoniche di un lungometraggio hollywoodiano. La gente di Camburzano, dove la campionessa è nata e cresciuta, ha preso d'assalto i piccoli schermi quelli privati e quei pochi pubblici che si trovano nel centro di 1400 anime, arroccato sulle alture di Occhieppo.

Quarantadue minuti di sofferenze tra paure, ansie, timori. E alla fine l'esplosione della gente, che da queste parti è laboriosa e composta. Un carosello di auto, clacson, stendardi piccoli e grandi riempie le strade del piccolo paese.

E anche trascorse 24 ore dall'impresa svedese, a Camburzano si respira aria di festa. Ci sono molti tricolori che sventolano alle finestre e nella frazione Rena, in via Vittorio Veneto, dove papà Manlio e mamma Piera gestiscono un negozio di commestibili, il telefono non smette di squillare. Amici, ma anche semplici conoscenti, vogliono complimentarsi per l'impresa storica. «Salutala anche per noi, visto che potrete riabbracciarla presto», è il commento di un lontano parente della mamma che vive nel Veneto. E ieri è arrivato anche la seconda chiamata di Betty da Goteborg: non sa ancora quando potrà rientrare in Italia. Forse stasera, forse domani. «Ma all'ultimo momento il suo rientro potrebbe slittare addirittura a venerdì», puntualizza il babbo, mentre serve una pagliarina e un altro formaggio a una cliente occasionale venuta apposta a Camburzano per conoscere i genitori della vice campionessa del mondo.

Dall'abitazione spunta la signora Piera, che da 48 ore non riesce a chiudere occhio: «La prima sera ho mangiato troppo - dice -. Quando c'è la sagra della prugna è sempre così, si finisce per esagerare. Ieri notte, invece, sono stata presa d'assalto da quelle immagini: il volto sofferente di Betty in gara, poi l'ingresso nello stadio e il rettilineo d'arrivo. Quelle scene le ho riviste dieci, cento volte. Così ho finito per riposare qualche spicciolo di ora. Ma ne è valsa la pena. Che ne dite?».

Davanti al negozio prosegue il vivaio di gente: «Quando torna l'eroina?» «Vi ha telefonato?» «E che cosa dice?». Un'amica di infanzia, Maura Pogliano, pure lei geometra, è stata tra le prime a raggiungere la famiglia e la sua felicità è esplosa in un pianto dirompente. «Lo sapevo che ce l'avrebbe fatta a salire sul podio. Già a Stoccarda meritava il bronzo, ma nel finale non ha osato ed è arrivata quarta».

Intanto sulla porta del negozio di commestibili si fa avanti anche Mario Maffiotti, segretario della Pro loco e responsabile dell'impianto sportivo del paese: «L'aspetteremo in piazza con la banda musicale. E io ho promesso zabaglione per tutti. Ne ho bisogno la nostra Betty, ma pure noi che da un giorno stiamo correndo su e giù per il paese per festeggiare l'evento».

Sulla soglia della chiesa di San Pietro c'è Carmelo Zoppo, il sacrestano che s'è spellato le mani a forza di suonare le campane. Il paese è rimasto senza parroco. O meglio, quello che c'era è partito per la Cina ed ora la parrocchia è stata affidata a don Francesco Coppa. Per il sacerdote di Occhieppo il lavoro è quasi raddoppiato, ma per il sacrestano il tran tran è sempre quello. «A parte cose eccezionali come questa - dice sorridente - Un secondo posto ai Mondiali è un'impresa epica. È giusto che il paese si stringa attorno a Betty e divida con lei la gioia della medaglia d'argento».

La tappa del ritorno in paese sarà breve. Restano in famiglia qualche ora, poi rientrerà a Firenze, dove vive da anni. Nel capoluogo toscano ad attenderla ci saranno molti amici e il fidanzato Tiziano che, nella concitazione, davanti alla tivù è riuscito a demolire un divano. L'ultimo a prendere la parola è nonna Lucia, 81 anni. «Nella vita chi sa sacrificarsi riesce ad ottenere. E devo dire che mia nipote ha lottato tanto e non si è mai tirata indietro. Anche quando i risultati tardavano ad arrivare».

Come in un film del secondo dopoguerra il finale si consuma tra le lacrime.

In attesa che torni la principessa.

Piero Abrate

Borgosesia, abbattuto il fabbricato che negli Anni 30 ospitò attività commerciali

Un parking al posto dell'ex mercato

Da tempo si trovava in uno stato di totale abbandono. Doveva lasciare il posto a un silos sotterraneo ma il progetto della precedente amministrazione non verrà eseguito. Rotti: «Troppo elevato il costo»

Nelle foto di Helar Reolon l'area in via Combattenti dell'ex mercato coperto. La struttura è stata abbattuta e si trasformerà in un parcheggio

BORGOSESIA. Con la definizione del nuovo piano regolatore si conoscerà anche la destinazione dell'area dove, sino a poche settimane fa sorgeva l'edificio dell'ex mercato coperto. La struttura, fatiscente e da anni abbandonata, è stata abbattuta lo scorso mese di luglio. Appare probabile che al suo posto possa trovare spazio una zona adibita a posteggio.

Una conferma non è però ancora giunta dall'amministrazione comunale di Borgosesia: è il sindaco, Corrado Rotti, a spiegare che «si stanno valutando le possibilità di utilizzo dell'area di via Combattenti», garantendo comunque che «resterà di proprietà comunale e non verrà portato avanti alcun accordo con privati».

Dopo la demolizione dello stabile, si sta procedendo ora alla sistemazione della superficie con lo sgombero del materiale e le operazioni di bonifica.

Il fabbricato, costruito negli Anni trenta e che ospitò il mercato coperto sino al dopoguerra, aveva anche fatto da sede periodica al distaccamento dei vigili del fuoco volontari, ai bagni pubblici, a varie attrezzature cantieristiche del Comune, alla banda musicale cittadina e pure ad alcune attività commerciali. Da tempo si trovava tuttavia in uno stato di completo abbandono.

Il sindaco borgosesiano ha pure confermato il definitivo accantonamento del progetto, elaborato dalla precedente amministrazione, per la costruzione di un parcheggio sotterraneo a più piani, per un totale di 120 posti. «La motivazione è di natura economica - ha spiegato Rotti -: il costo di tale opera era troppo elevato per le casse comunali».

Anche in altre zone della città sono in fase di attuazione alcuni interventi di pubblica utilità: in frazione Guardella sono avviati i lavori di consolidamento degli argini del torrente Sessera ed analoghe opere verranno iniziate nel rione Isolo di Sotto, lambito dal fiume Sesia.

[p. q.]

Scopello, ancora nessuna traccia del cane dell'azzurra di sci

Nuovo «Sos» di Lara Magoni «Ritrovate il mio Moby Dick»

SCOPELLO. Nessuna traccia di Moby Dick. Nonostante i ripetuti appelli, la sciatrice azzurra Lara Magoni non ha ancora avuto notizie del suo cane, un esemplare bobtail, scomparso lo scorso 16 luglio dall'Alpe di Mera. «Mi sono arrivate molte segnalazioni - spiega l'atleta di Solvono, che attualmente si trova proprio a Mera - purtroppo nessuna riguardava Moby. Devo ringraziare la gente per l'interesse che sta dimostrando nei miei confronti: proprio per questo ho ancora la speranza di poterla rivedere».

L'affetto che Lara Magoni prova per il cane è testimoniato anche dalla lauta ricompensa, un milione di lire, che la sciatrice è disposta a offrire a chi ritrova l'animale. «Moby era il mio compagno d'allenamento - racconta -. Eravamo sempre insieme. Provo una grande tristezza, ora che non c'è più ad attendermi dopo gare e raduni».

L'azzurra dello sci ha un grosso tumore, ossia che il bobtail sia stato rubato: «E' difficile pensare che si sia allontanato spontaneamente - dice Lara Magoni -, non lo aveva mai fatto e comunque sarebbe rientrato poche ore dopo. Penso piuttosto che sia stato attirato da qualcuno e seguirlo, lontano da Mera, è così affettuoso con tutti. Se così fosse, se qualcuno lo ha rapito, spero che comprenda il mio dolore e me lo faccia riavere».

Moby Dick, pastore inglese di nove anni, è di stazza robusta (pesa 45 chili), pelo lungo e senza coda. E' di colore bianco grigio e al momento della scomparsa aveva un collare a catena e un fiocchetto in testa che impedivo al pelo di coprire gli occhi, all'interno della coscia ha un tatuaggio con l'indicazione 26 Bg 4625. Non sono giorni felici questi per Lara Magoni: ogni volta che squilla il telefono all'hotel Camparient di Mera, dove è ospite e dove è avvenuta la scomparsa del cane, spera sempre che ci sia una buona notizia che le permetta di ritrovare Moby. Il bobtail, fra l'altro, è cresciuto passo passo con il procedere della carriera della sciatrice azzurra: a partire dalle prime competizioni sino ad entrare nella «valanga rosa» con le big del circo bianco. Un amico sempre presente che Lara Magoni spera di ritrovare al più presto.

L'azzurra di sci Lara Magoni

Paolo Quadrelli

Bastano i primi fulmini per bloccare l'energia. Altri danni a Cigliano

Saluggia, linee in tilt e nuovi black-out Scatta l'emergenza ad ogni temporale

SALUGGIA. Ormai non è più una novità, ma è pur sempre un fastidio. Praticamente ad ogni temporale, Saluggia rimane senza energia elettrica.

Bastano i primi fulmini e le linee Enel vanno subito in tilt lasciando senza luce l'intero paese.

E il fatto che questo avvenga da anni è tutt'altro che consolante. Le giustificazioni sono quelle di sempre: le linee che servono il piccolo centro al confine con la provincia di Torino sono vecchie, davvero troppo vecchie.

Ogni volta il black-out dura anche per ore creando disagi soprattutto ai negozi che conservano i prodotti nei congelatori e ai bar che perdono chili di gelati e ghiaccioli, ma in genere a tutti i cittadini che sono costretti a raggiungere il letto con anticipo rispetto ai programmi. Ed è inutile telefonare o rivolgersi agli uffici Enel: la risposta più o meno si riassume con queste parole: «Stiamo lavorando per voi».

In effetti nessuno se la prende con i tecnici costretti a lavorare in condizioni disagiate magari sotto la pioggia battente per individuare il guasto e poi ripararlo: si vorrebbe solo che l'Enel sostituisse i cavi ormai logorati dal tempo con altri più nuovi e magari più affidabili.

Martedì l'erogazione della corrente elettrica si è interrotta nel pomeriggio, con i primi tuoni, quindi è ripresa a singhiozzi sino alle 21, quando, a temporale ormai lontano, è di nuovo venuta a mancare per ore.

Per completare il disagio, la rete è poi stata scollegata ieri mattina, quando in cielo splendeva il sole.

«E' inaudito - commentava una donna - siamo alle soglie del Duemila, ma a Saluggia il sistema elettrico è quasi da terzo mondo».

Il temporale dell'altro giorno ha creato comunque anche altri disagi: il vento ha smosso e gettato a terra le tegole di diverse abitazioni in quasi tutti i paesi del Vercellese occidentali, con grave pericolo per i passanti. Numerosi anche gli allagamenti, dovuti ad un nubifragio particolarmente persistente.

Passiamo a Cigliano, dove ha fatto la sua comparsa anche la grandine, mentre l'acqua ha reso impraticabile parte di corso Umberto I.

Nei campi purtroppo la grandine ha procurato non pochi danni su una striscia del territorio in località San Pietro.

Ne ha fatto le spese il granoturco che ha subito danni piuttosto ingenti.

Ma il violento temporale non ha risparmiato neppure le apparecchiature elettriche e le linee telefoniche andate in molti casi in tilt.

[r. s.]

DOVE ANDIAMO

Gli appuntamenti nel Biellese e in Valsesia. In programma uno stage su Pasolini a Varallo

Mal accende la sagra campestre a Callabiana

Il cantante, un mito negli Anni Sessanta, si esibirà stasera

Estate in allegria con feste e sagre

BIELLA. Ci avviciniamo al cuore dell'estate e dalla collina al lago è un moltiplicarsi di appuntamenti con le feste patronali e le sagre.

Quasi in sordina (neppure l'Apt ne era informata), **Callabiana** stasera festeggia l'estate con un cantante, mito degli Anni Sessanta: Mal. Il concerto si svolgerà in frazione Valle, nella sede estiva della Pro loco, dove si svolge in questi giorni la festa campestre: Mal è atteso a Callabiana dopo le 21. Sino a sabato 18 sono inoltre in programma vari spettacoli e c'è la possibilità di cenare.

A **Viverone** sono in pieno svolgimento le manifestazioni del Ferragosto: domani serata all'insegna del romanticismo con «Musica sull'acqua»: dalle 20,30 un battello con a bordo i suonatori solcherà le acque del lago con attracchi programmati lungo le rive per eseguire concerti sotto le stelle. Sempre domani la Sagra patronale propone dalle 21 un torneo di scopa. Le manifestazioni proseguiranno sino a mercoledì 14.

«Le undici serate delle stelle cadenti» è invece il titolo della manifestazione organizzata a **Villa Del Bosco** in occasione della festa patronale di San Lorenzo: stasera per cena c'è il fritto misto alla piemontese, poi si balla con l'orchestra «Sergio Perazza». Domani i cuochi prepareranno spaghetti alla carbonara e scaloppine alla boscaiola, suonerà il complesso «Gruppo Quattro».

Luna park a **Cossato**, in piazza della Croce Rossa. Le giostre sono in città come complemento alla festa patronale dell'Assunta e alla Fiera di San Rocco, due tradizionali appuntamenti dell'estate cossatese.

In Valsesia le feste non mancano. A **Cellio** è per domani la festa patronale di San Lorenzo. Messa alle 10,30, alle 16 i vespri con processione per le vie del paese ed incanto delle offerte. Con il corteo religioso ci sarà la banda musicale «Santa Cecilia» di Piello. E sempre domani, alle 21, da piazza Durio si partirà per una camminata sotto le stelle. Stasera a **Scopello** si danzerà con l'orchestra di Joe Neri, mentre a **Varallo**, in piazza Garibaldi ci sarà il gruppo «Michelino» e l'imitatore Claudio Lauretta. Al teatro Civico varallese, sempre stasera, per le 21.30 saranno di scena in occasione della rassegna Festa-Valsesia gli attori allievi dello stage di Girolamo Angione per una pièce che porta il titolo «Bestia da stile», tratta dagli scritti di Pier Paolo Pasolini.

A **Sabbia**, in regione Massara, oggi avrà luogo la festa di Sant'Anna: in programma, la Messa, il ristoro e l'incanto delle offerte. Per domani a **Morca** si correrà una competizione podistica.

[p. g.]

I primi provvedimenti del nuovo piano del traffico all'esame della giunta

Piazza Battistero, stop alle auto

L'isola pedonale di via Italia sarà estesa fino al Duomo e comprenderà nuovamente anche l'area della Fons vitae. Torna il senso unico in viale Matteotti tra via Repubblica e la salita dell'ospedale

BIELLA. La piazzetta del Battistero, il monumento più antico nel cuore della città, sarà vietata alle auto. La deliberazione è già pronta, ma sarà esaminata soltanto la prossima settimana dalla giunta insieme ad un pacchetto di provvedimenti in materia di viabilità sono le avvisaglie del nuovo piano del traffico che entrerà in vigore a settembre

Il Battistero, testimonianza diretta dei primi insediamenti cristiani dell'Anno Mille è uno dei monumenti simbolo della città. Sorge però tra il municipio e la cattedrale di Santo Stefano, in una zona nevralgica. Con la chiusura alle auto di via Italia e il progressivo spostamento a Palazzo Pella in via Tripoli degli uffici comunali, il traffico negli ultimi anni è molto diminuito e attualmente la piazzetta ospita soltanto una ventina di posti auto a rotazione.

Ora, con l'ordinanza che il sindaco Susta si appresta a firmare, l'isola pedonale di via Italia sarà estesa di un centinaio di metri verso Ovest, comprendendo la via Battistero e la piazzetta. Contemporaneamente l'amministrazione ha previsto un leggero ampliamento del posteggio in piazza Duomo. Ma essendo l'area di proprietà della Curia, il sindaco ha chiesto all'autorità religiosa l'autorizzazione ad occupare provvisoriamente una striscia in più della piazza. Ma finora il vescovado non ha ancora dato una risposta.

La decisione di utilizzare l'area (una delle più caratteristiche della città) come posteggio sta sollevando però qualche perplessità. Se l'obiettivo è di liberare progressivamente dalle auto il centro storico, a maggior ragione la piazza che conserva uno degli ultimi acciottolati, dovrebbe essere sempre sgombra. In un centro però già così povero di aree di sosta, la zona di piazza Duomo è rimasta per gli automobilisti una delle ultime oasi. E fino a quando non saranno riorganizzati, con la ristrutturazione del mercato, i posteggi di piazza Martiri, difficilmente l'amministrazione comunale chiuderà piazza Duomo alle auto.

Gli altri provvedimenti che la giunta si appresta ad approvare riguardano viale Matteotti. Sarà istituita la zona a traffico limitato nell'area attorno alla «Fons vitae», la fontana monumentale tra la sede centrale della Banca Sella ed i giardini Zumaglini. L'area era già stata chiusa alle auto due anni fa, ma dopo il crollo del viadotto della tangenziale, ne era stata decisa la riapertura. Ora tutto torna come prima anche il senso unico in viale Matteotti tra via Repubblica e la salita dell'ospedale. [m. al.]

Piazza Duomo: il piano del traffico vuole trasformarla in un parcheggio: in seguito all'estensione dell'isola pedonale

Caso Novella

Cessato allarme per le villette

BIELLA. Allarme rientrato per l'insediamento della Novella dopo l'incontro di ieri in Comune tra i rappresentanti della Prefimo, la società che ha ottenuto la concessione per la costruzione di 108 [illegible] in edilizia convenzionata tra il Piazzo e la Nera e un gruppo di acquirenti, alla presenza del sindaco e dell'assessore Presa.

I lavori nel cantiere, fermatisi dalla fine di luglio per un cambio d'impresa, riprenderanno il 28 di agosto ed entro il 30 settembre la Prefimo chiarirà la sua posizione anche con l'amministrazione comunale. Agli acquirenti che hanno versato anticipi sugli alloggi in costruzione sarà versata una fidejussione assicuratoria a garanzia dell'investimento. Nel frattempo l'operazione immobiliare continua: prosegue la vendita di alloggi ma anche senza la prevendita delle unità il gruppo è in grado di portare a termine la costruzione delle case. [m. al.]

IN BREVE

COMUNE

Presentata una mozione a favore di Fulvio Moirano

Il caso Moirano approda in Consiglio comunale. Due esponenti della Sinistra democratica, Gianmaria Zavattaro e Rita De Lima propongono una mozione al sindaco Susta e all'assemblea di Palazzo Oropa, sulla vicenda del manager dell'Asr 12: «Appreso con stupore ed amarezza il provvedimento di sospensione del direttore generale, verificate le positive iniziative intraprese in breve tempo a beneficio del miglior funzionamento della struttura ospedaliera di Biella, considerato il ruolo dinamico che la direzione de la stessa dovrà mantenere anche in previsione del nuovo ospedale, il Consiglio comunale di Biella chiede la revoca del provvedimento e la riconferma di Moirano alla guida dell'Asr». [r. s.]

SOLIDARIETA'

Un nuovo appello per aiutare l'ex Jugoslavia

La Comunità biellese per gli aiuti all'ex Jugoslavia rinnova l'appello di solidarietà alle popolazioni colpite dalla guerra. Servono ancora prodotti per l'igiene personale e domestica, per l'alimentazione dei bambini, materiale sanitario e per la casa: attrezzature di vario genere. A Biella ci sono tre punti di raccolta per i pacchi da inviare nell'ex Jugoslavia: gli interessati possono rivolgersi alla parrocchia del Villaggio La Marmora, a Federico Chiorboli (591961) o a Fernando Tommasi (31038). Ulteriori informazioni le può dare Lino Lava, a Vandengo, da tre anni promotore di iniziative di solidarietà. [r. b.]

QUARTIERI

Chiavazza, riunione straordinaria sul centro anziani

La lite al centro anziani di Chiavazza sfociata in una denuncia per tentato omicidio (presentata dalla presidente contro il segretario), sarà al centro di una riunione straordinaria del Consiglio di quartiere convocata dal presidente Roberto Prato. [r. b.]

ASSOCIAZIONI

Campo nomadi, sarà ricostruita la baracca distrutta

Entro l'autunno, al campo nomadi, verrà ricostruita una delle baracche distrutte dall'incendio doloso appiccato la scorsa settimana. Al proposito l'associazione «Zingari oggi» ha lanciato un appello agli alpini, ai boy scout e ai volontari affinchè collaborino per la ricostruzione della struttura. [r. s.]

SINDACATO

I benzinai Ascom contro il concordato fiscale

Anche il sindacato dei benzinai Ascom ha aderito alla protesta delle associazioni dei distributori di carburante sul concordato: un documento che riassume il malcontento della categoria è stato inviato al ministro delle Finanze. [r. b.]

L'iniziativa de «La Stampa» in collaborazione con i gestori

E con un «tuffo al giorno» gratis in piscina all'Oasi

BIELLA. Un tuffo dopo l'altro in piscina in questa calda estate del 1995 alla caccia dei volti ritratti dai fotografi e pubblicati sull'edizione di Vercelli-Biella de La Stampa.

Prosegue infatti con successo, soprattutto tra i giovani, l'iniziativa «Un tuffo al giorno». I frequentatori delle piscine di Verrone, del Pralino, dell'Alba Marina di Valdengo, del Funghetto di Motta Gioia e del centro sportivo Primavera di Lessona (senza dimenticare naturalmente i bagnati di Vercelli) hanno un appuntamento quotidiano con le fotografie scattate da Corrado Micheletti, oppure nel caso di Verrelli da Renato Greppi: si apre il giornale, si controlla la foto e c'è la possibilità di vincere.

L'idea è infatti quella di scegliere a caso alcuni bagnanti e di pubblicarne l'immagine. Chi si riconosce ha diritto ad un ingresso gratuito in piscina. L'intero deve solamente presentarsi alla cassa dell'impianto sportivo, esibendo una copia del giornale con la fotografia che lo ritrae. Il tutto entro una settimana. L'iniziativa de La Stampa si è potuta realizzare grazie alla disponibilità dei titolari degli impianti sportivi delle due province.

Esaurita la prima fase, con i servizi fotografici nelle piscine dai passi attorno al capoluogo, oggi le immagini scattate da Corrado Micheletti riguardano gli impianti sportivi che sorgono sulle rive del lago di Viverone: tocca all'«Oasi», uno dei primi centri per villeggianti realizzati attorno allo specchio d'acqua e tra i più frequentati della zona.

Attenzione dunque ai volti che compaiono nella fotografia, chi si riconosce può tornare al l'«Oasi» gratis. [r. s.]

Dopo l'annuncio del ministro, ora si cerca una casa per i nuovi uffici della scuola

Provveditorato, è caccia alla sede

Dal Comune due proposte: palazzo Oropa o la succursale dell'istituto geometri al Villaggio. Ma sarà la funzionaria appena nominata a decidere. Intanto la giunta protesta: «Da Roma nessuno ci ha informati»

BIELLA. Il Provveditore è servito, ma il Comune non lo sa. Non sa (almeno ufficialmente) della nomina del ministro Lombardi, che a capo della scuola biellese ha messo Maria Antonietta Piccitto Pavan, funzionaria di Torino. «Nessuno ci ha informato», dicono a palazzo Oropa. Ed è un peccato, visto che proprio alla giunta spetta il compito di trovare una sede al nuovo ufficio.

I funzionari e l'assessore Emanuele Verzella, così, si sono attaccati al telefono per rintracciare la dottoressa Piccitto Pavan. «Si parlerà dei locali il provveditore a dirci di quanti spazi ha bisogno», spiega il vicesindaco Diego Presa.

La «squadra» di Gianluca Susta, comunque, non si spaventa, e ha già in tasca un paio di idee: mettere a disposizione del Provveditorato alcuni locali di palazzo Oropa (che saranno presto lasciati liberi), oppure la scuola elementare di via Dorzano, succursale dell'istituto Geometri al Villaggio La Marmora. Il «Vaglio Rubens», infatti, è stato ampliato, e non avrà più bisogno della sede staccata.

Quale delle due soluzioni sia la migliore - naturalmente - è ancora da scoprire: tutto dipende dalle intenzioni della dottoressa Piccitto Pavan, che dovrà decidere come allestire a Biella il quartier generale della scuola. «E finché non avremo parlato con lei - aggiunge Presa - possiamo solo avanzare ipotesi teoriche».

Il problema della sede, in effetti, non è stato molto dibattuto negli ultimi giorni: quando a tenere banco è stato il balletto di liete e tristi novelle, giunte sempre dai sindacati. Prima l'allarme della Cisl («Addio Provveditorato»), poi le garanzie della Cgil («Macché: il ministro ha già deciso»). Il ministro in effetti, aveva deciso davvero, come diceva la Camera del Lavoro. E l'altra settimana ha annunciato la nomina.

Maria Antonietta Piccitto Pavan, 57 anni, dirigente scolastica da 18, attualmente lavora a Torino, alla Soprintendenza del ministero della Pubblica istruzione. Il decreto che assegna i provveditori alla nuova provincia è stato approvato il 6 luglio, e venerdì scorso l'elenco dei nuovi Provveditori è stato diffuso ai giornali. Fino a poco prima, come s'è detto, molti temevano che la sede madre di Vercelli (a differenza di tutti gli altri uffici pubblici) non si sarebbe «sdoppiata». Il mondo della scuola era insorto, e le proteste si sono placate solo dopo l'«ok» del ministro. [g. bu.]

E' caccia aperta alla sede del provveditorato. Il nuovo ufficio potrebbe essere ospitato a palazzo Oropa (qui a fianco), oppure, dopo l'ampliamento dell'istituto geometri (sotto), nella succursale di quest'ultimo, a Villaggio La Marmora [MICHELETTI]

Offertissime estate

Aperto tutto agosto

SCONTI 10 - 20 - 30 - 40 - 50%

Aperto tutto agosto

TENDAGGI
arricciati - a pacchetto - a pannello - veneziane
plissettati - a rullo - verticali

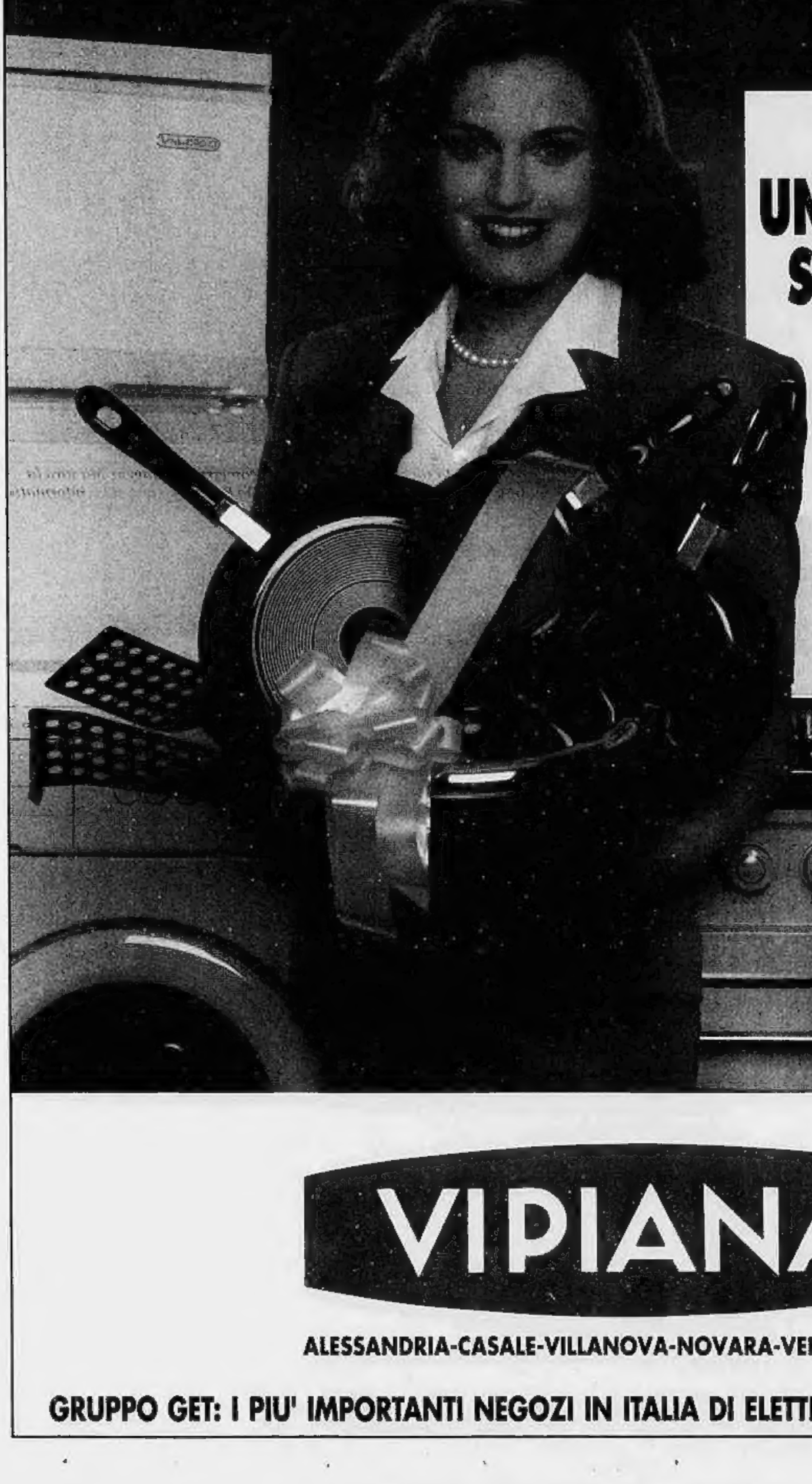
ARREDOBIELLA
BIELLA
VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01

COPRILETTI E TOVAGLIE (su misura)
TAPPETI - LENZUOLA - COPERTE - PIUMONI
ACCAPPATOI - TELI MARE

VIPIANA PRESENTA

I "BIANCHI" IN FESTA

GRUPPO GET



A CHI ACQUISTA UN ELETTRODOMESTICO* SUBITO IN OMAGGIO LA BATTERIA DI PENTOLE TEFAL.

*Solo quelli contrassegnati con l'adesiva i "Bianchi in Festa".

ULTIMISSIMI GIORNI

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 12 AGOSTO

AUT. MIN. RICH.

VIPIANA

GRUPPO GET

ALESSANDRIA-CASALE-VILLANOVA-NOVARA-VERCELLI

GRUPPO GET: I PIU' IMPORTANTI NEGOZI IN ITALIA DI ELETTRODOMESTICI, VIDEO, HI-FI E TELEFONIA.

Una mappa alla scoperta dei locali aperti in agosto e delle nuove proposte alla consolle

Calde notti (con tuffo) in discoteca

Contro l'afa, «piscina by night» alle Acacie e al Fun club; musica no-stop al Pink Heaven per il ponte del 15
Il Faro risponde con cabaret, underground e brani Anni Settanta. Ancora concerti dal vivo all'Oscar Wilde

VERCELLI. La notte delle discoteche e dei locali dove si fa musica dal vivo continua, per chi rimane a casa con i patimenti tra afa e temporali. Idee non mancano per tirare tardi nella zona del Vercellese, ma c'è grande attesa per l'emigrazione discotereccia che, partendo dal **Due music club** di Cigliano, arriverà a Riva Ligure, dove dalle 14 di lunedì prossimo all'alba del giorno dopo terranno banco i performers di Taffy Louise, lo staff organizzativo del locale ed una «valanga» di dee jay provenienti dai migliori locali d'Europa.

Occuperanno l'area di ventimila metri quadri accanto alla spiaggia in zona Prati per un super-disco-party che si chiama «Save the Planet», mentre «suoneranno i dischi» gli uomini mixer dell'Insomnia, del Cocorico, del Cellophan, di La Voyage, del Kama Kamà e naturalmente del Due music club.

La discoteca **Pink Heaven** di Oldenico apre questa settimana, in occasione del Ferragosto, anche di lunedì, che solitamente è giorno di chiusura. Tutte le sere quindi il «paradiso è rosa» con Fred & Guinqui alle tastiere del piano bar. Il sabato invece si balla con un repertorio dalla dance al techno con Roby dj.

A Vercelli, all'irish pub **Oscar Wilde** ogni venerdì sera e ogni domenica continuano i superconcertoni dal vivo. Alle **Acacie** di corso Rigola le serate di disco-bar, con musica d'ascolto mixata alla consolle, sono valide per ogni mercoledì e ogni sabato, mentre tutte le sere ci si può tuffare in piscina per uno splash ristoratore. **La Segreta** riaprirà a tutto campo in settembre con serate ed animazioni che non mancheranno di creare incredibili «boom surprises».

E passiamo al pane quotidiano per i musicofili bieilesi: nei locali sono meno frequenti i concerti di rock, jazz o reggae. La musica dal vivo è andata in ferie, come la maggior parte delle discoteche cittadine. Restano però aperte al pubblico numerose birrerie: dal **Fun Club** di Mottalciata, dove la piscina all'aperto offre anche la possibilità di un tuffo fuori programma, al **Gazebo** di Cossato (il calendario riprende la seconda settimana di settembre), fino al **Bagpipes** di Vigliano. Spiega il titolare di quest'ultima birreria: «I concerti sono stati per il momento sostituiti con i videoclip e con la musica in background».

A Biella resta aperto il **Cotton Club** di viale Roma.

Intanto al dancing il **Faro** di Brusnengo è programmato il ballo con un nuovo trend per il mese di agosto, tra debora e sale interne: si danza durante un weekend-lungo che prende il via ogni giovedì notte. Domani sera si balla nell'estivo sotto le stelle con l'orchestra di Don Miko. Venerdì e sabato ci saranno animazione underground, happy music Anni 70 e Anni 80, cabaret, musica dal vivo e moving jockey by Charly.

[g. bar.]

Dance, techno e happy music per accompagnare le notti in discoteca di chi resta in città. E il 14 è festa sul mare

GIORNO E NOTTE

CRESCENTINO
Continua R/Estate Insieme

«Risveglio rock», appuntamento della rassegna comunale dal titolo «R/Estate insieme», si concluderà domani alle 21, al parco Tournon. Suoneranno un programma di rock italiano i componenti della band Eclipse.

NOVARA E CASALE
Tra i film fuori provincia

Questa settimana sono in programma al Broletto di Novara (estivo di via Fratelli Rosselli) «Amarsi» questa sera, «Il seme della follia» domani e «Ed Wood» venerdì. A Casale Monferrato, all'estivo Cova Adaglio di piazza San Francesco, proiettano invece «Pret à porter» stasera, «Virus letale» domani sera e «Ace Ventura» venerdì.

VERCELLI E BIELLA
Cinema sotto le stelle

Questo sono invece le prossime programmazioni all'estivo dell'Astra di Vercelli: «La scuola» questa sera, «Speed» domani sera, «Nightmare Before Christmas» venerdì sera, «Forrest Gump» sabato, «The Mask» domenica. Apertura alle 21,30. Al Chiostro di San Sebastiano a Biella sono in cartellone questa sera «La scuola», domani sera «A proposito di donne», venerdì sera «Pulp Fiction», sabato «Il re Leone». Apertura alle 21,45.

VERRUA SAVOIA
Afro e cabaret a Villa Bianco

Questo è il programma messo in cartellone a Villa Vianco di Verrua Savoia. Domani il cabaret di Giampiero Perone, venerdì King Blaise e Luis J.Casiah in un programma afro. Ancora Perone venerdì 25 e King & Casiah giovedì 31 agosto. Inizio alle 22, ingresso libero.

VERCELLI
Le prevendite per i Litfiba

Sono disponibili in prevendita i biglietti per il concerto organizzato da Radio City Vercelli, che i Litfiba terranno allo stadio Robbiano nella serata di venerdì 8 settembre. Ecco i punti di prevendita. A Vercelli: Radio City, Dosio Music, Padana Tour e Angolo Blu. A Biella: Paper Moon. A Cossato: Disco d'Oro. A Borgosesia: Disc Jockey. A Trino: Video Sound. A Santhià: Top Video. A Gattinara: Disco Market. Fuori provincia. A Casale: Muzak Dischi. A Novara: Tune. A Mortara: Video Music. Ad Ivrea: Disco International. Ad Alessandria: Audiovox. A Borgomanero infine: Hifi Audiovideo.

Un primo concerto soul per restaurare il chiostro del convento; il programma di settembre

Musica da Gattinara, nel segno di Rott

Una nuova associazione intitolata all'ispiratore di Mahler

Il concerto Soul Jam, organizzato per finanziare i restauri del chiostro

GATTINARA. Prende il nome da Hans Rott, uno degli ispiratori di Gustav Mahler, la nuova associazione musicale sorta per merito di alcuni giovani gattinaresi che intendono promuovere una lunga serie di iniziative artistiche, dai concerti agli ascolti guidati.

«La scelta sul nome di Hans Rott non è casuale - spiegano -. Rott fu un musicista che ebbe grande influenza su di uno dei più grandi sinfonisti del tardo Ottocento (Mahler), ma il suo nome e la sua opera vengono portati alla luce e rivalutati soltanto da studi recenti. Noi vogliamo elevarlo a simbolo di una nuova "scoperta" della musica e dei personaggi che alla musica hanno dato molto, anche restando nell'ombra».

Un esperimento è partito dal concerto del progetto Soul Jam, protagonista la notevole voce della gattinarese Stefania Aggio, che cura la parte artistica del gruppo di «Hans Rott» insieme a Giacomo Platini e Roberto De Angelis. La formazione sul palco, scarna e ridotta a duo anche se in qualche occasione potenziata in trio aggiungendo una chitarra, ha stupito per l'originalità del basso elettrico di Antonio Lupi, che ha sostenuto i virtuosismi soul della cantante in funzione di accompagnamento.

L'incasso è stato devoluto al restauro del chiostro dell'ex convento dei canonici lateranensi (oggi cortile della parrocchiale), che verrà sempre più spesso usato come spazio auditorium. La «Hans Rott» ha già organizzato il cartellone di settembre: il jazz con Paola Repele Group per domenica 3; un repertorio da Mozart a Scott Joplin con il quintetto di fiati dell'orchestra di Arezzo per domenica 10 e il duo pianistico Lanzetti-Loffredo per sabato 23.

[g.bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra all'aperto — **La scuola** ☎
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or.: ap. 21,30. L. 8000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Benivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257 744
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby
Inf. orari tel. 215.019
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. orari tel. 213.375
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 256.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.661
CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) 829.600
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero
Inf. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

C. di S. Sebastiano — **La scuola** ☎
Inf. or. tel. (015) 22.736
Or.: 21,45
L. 7000/4000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Benivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e leppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736
CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.898
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27
CHIUSURA ESTIVA

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
Campo Sport. Fila
Inf. tel. (015) 925.620
OGGI RIPOSO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.620

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO
All'aperto — **Stargate**
Cortile Palazzo dei Musei
Inf. tel. (0163) 54.265
L. 7000/5000. Or.: 21,30
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Il cliente**. Or.: 20.30; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. *Sala 1*. **L'ultimo inganno**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. N.V. A. cond. *Sala 2*. **Hong Kong '97**. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 3*. **A proposito di donne**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1/9.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 18.10; 20.20; 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/a, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clarke** di K. Smith. Viet. min. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. **Quiz show**. Orario: 20; 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Ed Wood**. Ana condiz. Or.: 20; 22.30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Boccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20.30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Già vola il fiore magro**, di P. Meyer, con D. Mascodin, V. Gerbili. Or.: 18.30, 18.30, 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 597.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V 16. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin.: il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre. Informazioni dalle 19 alle 23. Vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18.45 **Cinema in Tv**
19.25 **Tg4** - segue **Funari Live**
22.30 **Tg4**
1 — **Video Top**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica
3 — **Tg4**

Telestar
20 — **Week end italiana**, attualità
20.30 **China Beach**, tv movie
22.30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The red light show**
0.45 **Astro**
0.50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19.45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20.15 Ciclo Totò - **Fermo con le mani**
22.30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19.30 **Soluto Benjamin**, sit. comedy
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Fuori**, miniserie
22.30 **Diamonds**, telefilm
23.30 **Salto nel buio**, telefilm
0.50 **Astro**, oroscopo

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18.30 **Fantasilandia**, telefilm
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **French Atlantic Affair**, mini serie
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **First and Ten**, telefilm

Quinta Rete
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze**, attualità
21.30 **Dead end drive-in 2000**, film
22.20 **Telenews**
24 — **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon
17.45 **Carte rosa**, rubrica
18 — **Rosa tv - Marilena**
19.30 Da Roma: **Gianfranco Funari**
22.15 **Racing time**
23 — **Moto**
24 — **I classici dell'erotismo**

Rete 9 Tai
20 — **Cartoni animati**
20.40 **La rivolta di Haiti**, film
22.30 **Nulla senza il sole**, documentario
23 — **La fidanzata di tutti**, film

Telecampione
20.30 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22.15 **Piazza Affari**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **Il principe e il povero**, film
22.30 **Skaywas**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0.30 **Skyways**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22.45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19.30 **Cinema e Scoop**
20 — **Cartoni animati**
20.40 **La rivolta di Haiti**, film
22.30 **Nulla senza il sole**, documentario
23 — **La fidanzata di tutti**, film

Rete 7 Piemonte
20.40 **Film**
22.30 **Parliamone**, rubrica di parapsicologia
22.40 **Informasette**
23 — **Parliamone**, seconda parte
23.40 **Informasette**
0.24 **Vacanze... istruzione per l'uso**

Telegranda
12.30 **E... state in compagnia** (4 ore di programmi speciali)
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**, programma religioso
19 — **Telegiornale**
19.30 **E... state in compagnia**

TeleMonteRosa
19.15 **Tmr giornale**
19.50 **Tra le righe**
21 — **Sui sentieri del pensare**
22.35 **Tmr giornale**

Alfaitalia Tv
20.30 **Fiori nella polvere**, film
22.30 **New edizione notte**
23.30 **New edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo D'Arianna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 56 0919
(lire 952 al minuto + Iva)

Serie D, clamorosa decisione della Lega che ha diviso i due club «cugini»

Gironi, il Borgo finisce in Sardegna la Biellese resta con liguri e toscani

BIELLESE. Clamorosa decisione della Lega nazionale dilettanti: Biellese e Borgosesia, quest'anno, tutt'al più potranno incontrarsi in Coppa Italia o in amichevole. Mentre i bianconeri di Roberto Bacchin sono rimasti nel girone A, i granata di Paolo Rosa sono finiti nel raggruppamento lombardo-sardo, assieme a Derthona, Valenzana e Vogherese.

Uno spostamento che, per quanto riguarda i valsesiani, era nell'aria da tempo e che, inevitabilmente, ha lasciato qualche strascico. Il mancato derby con la Biellese significa, per la perdita secca di un super incasso.

Ma così ha stabilito la Lega e quindi, volente o nolente, la società valsesiana deve adattarsi anche se ieri, alla notizia dei gironi, il presidente Mario Maiolo ha addirittura minacciato le dimissioni, poi rientrate. E allora vediamo la composizione di questi due raggruppamenti.

Girone A. E' formato dalle due valligiane Aosta e Châtillon, dalle piemontesi Asti, Biellese, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo e Saluzzo, dalle liguri Pontedecimo, Sestrese e Savona, dalle toscane Camaiore, Castelnuovo Garfagnana, Colligiana, Pisa, Poggibonsi, Torrelaghese e Viareggio. Ovvero, stando alle anticipazioni della vigilia, il blocco «Valenzana-Derthona-Vogherese» che negli ultimi anni era sempre stato considerato in questo concentramento, è stato «sostituito» da Aosta, Châtillon e Biellese (queste due compagini comunque già nella passata stagione erano state compagne di viaggio).

Un raggruppamento che vede in «pole position» per la C2 quattro formazioni: Aosta, Pisa, Poggibonsi e Viareggio. Al campo il compito di convalidare o smentire i pronostici.

Girone B. Per il terzo anno consecutivo si è ripetuta l'abbinata Lombardia-Sardegna. I primi si sono «arricchiti» con l'arrivo della Vogherese, i secondi hanno perso una formazione. A completare il quadro le restanti quattro piemontesi di «confine».

Tradotto in altri termini il gruppo è composto dal «solito» Sparta, Borgosesia, Derthona e Valenzana, dalle sarde Calangianus, Selargius, Castelsardo e Ilvamaddalena (si tratta di un ritorno, visto che gli isolani anni fa erano approdati anche in C2), dalle lombarde Abbiategrasso, Brugherio, Caratese, Corbetta, Fanfulla, Guanzatese, Mariano, Mediamobili, San Colombano e Vogherese.

GIRONE A

AOSTA
ASTI
BIELLESE
CAMAIORE (LU)
CASTELNUOVO (LU)
CHATILLON (AO)
COLLIGIANA (SI)
SESTRESE (GE)
MONCALIERI (TO)
NIZZA MILLEFONTI (TO)
PINEROLO (TO)
PISA
POGGIBONSI (SI)
PONTEDECIMO (GE)
SALUZZO (CN)
SAVONA
TORRELAGHESE (LU)
VIAREGGIO (LU)

GIRONE B

ABBIATEGRASSO (MI)
BORGOSESIA (VC)
BRUGHERIO (MI)
CALANGIANUS (SS)
CARATESE (MI)
CASTELSARDO (SS)
CORBETTA (MI)
DERTHONA (AL)
FANFULLA (MI)
GUANZATESE (CO)
ILVAMADDALENA (SS)
MARIANO CALCIO (CO)
MEDAMOBILI (MI)
SANCOLOMBANO (MI)
SELARGIUS (CA)
SPARTA (NO)
VALENZANA (AL)
VOGHERESE (PV)

Bacchin mister della Biellese

Coppa Italia. Gli accoppiamenti saranno resi noti in giornata. In gran parte dovrebbero essere composti da triangolari (buone possibilità hanno Biellese, Borgosesia e Sparta di vedersela tra di loro con partite di sola andata), anche se non si escludono degli abbinamenti a due. Si giocherà domenica 20 o 27 agosto o mercoledì 23.

Calendario. Verrà ufficializzato venerdì prossimo. L'inizio è fissato per domenica 3 settembre. Il Borgo potrebbe giocare i match interni di sabato.

Roberto Eynard

I commenti

Mixage di rabbia e soddisfazione

BIELLA. Delusione cocente in casa Borgosesia, moderata soddisfazione nel clan laniero. Così Borgosesia e Biellese hanno accolto a caldo la composizione dei gironi. Nessuno nel clan valsesiano ha troppa voglia di parlare: la rabbia è tanta che anche un semplice commento potrebbe trasformarsi in un boomerang: «In futuro, con maggior calma e tranquillità parleremo - sbotta il d.s. Paolo Guidetti -, per il momento lasciateci smaltire questa stilettata». Dopo un attimo di smarrimento qualcosa si riesce a carpire al direttore sportivo granata: «Avete letto le dichiarazioni del presidente Elio Giulivi? Bene, si parlava di gironi "intelligenti", costruiti soprattutto per salvaguardare gli incassi e gli scontri particolarmente sentiti. Infatti noi siamo stati spediti in Sardegna e ci è stato tolto il derby con la Biellese...».

Inutile cercare ulteriori commenti tecnici: le quattro trasferte «isolane», gli incontri con formazioni quasi sconosciute dal calibro di San Colombano, Guanzatese non sono certo foriere d'incassi formidabili: a questo punto toccherà alla squadra, a suon di risultati, riempiere l'ex Mbl e ripagare lo staff valsesiano del torto subito.

Dalla delusione al volto sorridente della Biellese. Sandro Turotti tira un grosso sospiro di sollievo: «Temevo veramente di finire nel girone sardo-lombardo, invece è andato tutto per il meglio. Ad una prima occhiata, comunque, neppure il nostro è un raggruppamento facile, con le lunghe trasferte in Toscana e avversari del calibro di Pisa e Viareggio».

Proprio l'ingresso di nerazzurri e bianconeri è sinonimo di spettacolo (e incassi): «Perdiamo il derby con il Borgosesia - commenta Turotti - ma ci troveremo a confrontarci con team di qualità che vantano, tra l'altro, un imponente seguito di tifosi. Il Pisa, ad esempio, schiera Signorini e Lucarelli, Viareggio e Poggibonsi si sono attrezzati al meglio, per non parlare dell'Aosta. Penso che, rispetto agli anni passati il nostro sia veramente un "girone di ferro". Comunque vadano le cose siamo contenti di poterne far parte».

(p. m. f.)

Al **Borgosesia** non va proprio giù la divisione dai cugini della Biellese

VERSO IL CAMPIONATO

Oggi alle 17,15 a Gressan i bianchi di Baveno giocano la seconda amichevole

Pro-Châtillon, è il vero esordio

Dopo il facile galoppo con la Selezione del Gran Paradiso, Baveni si attende le prime utili indicazioni
In campo ci saranno anche Storgato e Ragagnin ed è probabile un maggior impiego di Mariano

ARVIER. Seconda uscita ufficiale, primo test «vero» per la Pro di Bruno Baveni. Questo pomeriggio a Gressan (fischio d'inizio alle 17,15) le bianche casacche affronteranno lo Châtillon, formazione che milita in serie D. Rispetto all'uscita contro la Rappresentativa del Gran Paradiso si dovrebbe avere un quadro più preciso sul valore della squadra, soprattutto al reparto difensivo, inevitabilmente poco sollecitato nel match d'esordio.

Tra l'altro contro il Saint Vincent Baveni potrà contare sul rientro di Storgato e Ragagnin che, dopo aver smaltito gli acciacchi, scenderanno regolarmente in campo. Questo consentirà al tecnico di provare altre soluzioni per il reparto arretrato e il centrocampo. Qualche preoccupazione per Artico che risente del carico di lavoro sostenuto in queste settimane. Solo stamattina, dopo l'ultima rifinitura si deciderà se utilizzarlo.

Molto atteso Paolo Pupita che contro il Gran Paradiso si è mosso bene, realizzando quattro gol (aspetto non trascurabile) e creando varchi ai compagni. E' probabile che con lo Châtillon trovi maggior spazio anche Mariano, pure lui alle prese con noie fisiche e impiegato con parsimonia al debutto.

Storgato oggi sarà regolarmente in campo nell'amichevole con lo Châtillon

La Pro dovrebbe presentarci con Randazzo tra i pali, Storgato libero, Pianu e Bertolone in marcatura; a centrocampo con compiti diversi Obbedio, Col, Castagna e Ragagnin; Rinaldi esterno sulla fascia, Welfort (o Mariano) e Pupita in attacco.

«In questa fase della preparazione - spiega il team manager Lele Ferrero - interessa il grado d'amalgama e d'intesa raggiunto dalla squadra. Sinora il lavoro sta procedendo bene, a parte qualche piccolo problema tipico d'ogni ripresa».

Il clima idilliaco non è neppure scalfito dal «caso Boccaris»: «Nessun giallo - conferma Ferrero -. Noi avremmo voluto tenere con noi Boccari anche in questa stagione. Abbiamo parlato con il ragazzo e capito le sue esigenze. La prossima settimana, al rientro dal ritiro di Arvier prenderemo serenamente una decisione in merito». Quindi una precisazione sulle condizioni di Tonin: «Il terzino ha voluto forzare un po' troppo ed ha rimediato un'infiammazione al tendine. Non è nulla di grave ma, per maggior precauzione è andato a casa per sottoporsi ad alcune risonanze magnetiche. Penso che questo non debba incidere sui tempi di recupero: per metà ottobre al massimo il giocatore dovrebbe essere recuperato».

(p. m. f.)

BASEBALL

Nei play off

Roccia e Steelers con la Cairese a settembre

VERCELLI. Chi l'ha detto che agosto è un mese da dedicare esclusivamente alle vacanze? Roccia e Steelers, dopo un esaltante regular season, stanno tirando un po' il fiato ma, tra una camminata in montagna e una tintarella al mare il pensiero è rivolto ai play off.

A settembre le due massime espressioni del «batti e corri» vercellese avranno un nuovo, ancorchè piacevole, supplemento di fatica. Per entrambe l'ultimo ostacolo verso la serie B si chiama Cairese. Una sorta di sfida incrociata tra la capitale del riso e la formazione ligure. I primi ad aprire le ostilità saranno i ragazzi del Roccia il 3 e 10 settembre: la vincente accederà alla seconda fase per il salto di categoria. Il 17 poi, bando alla scaramanzia, toccherà alle Steelers tentare all'assalto alla serie B.

«Spariamo in una doppietta - spiega Ester Di Muro, dirigente del club vercellese e valente allenatrice della formazione ragazzi - anche se non sarà per nulla facile. Dovremo dare il meglio di noi stessi, senza pensare troppo all'importanza dell'incontro».

In questi ultimi anni Roccia e Steelers hanno compiuto un prestigioso salto di qualità, in particolare le «ragazze d'acciaio» che, sotto la spinta di Marilena Carenzo si sono trasformate raggiungendo, in breve traguardi, forse insperati. E la classica «chicca» potrebbe arrivare proprio nella pole contro la Cairese. Un gruppo compatto, quello delle vercellesi che, anche nei momenti difficili (pochi per la verità), sono riuscite a trovare la serenità necessaria per piazzare la zampata vincente. La conferma la si è avuto proprio nell'ultima gara contro il Codogno, dove soltanto un team veramente in forma, avrebbe superato l'ostacolo brianzolo.

Ma le soddisfazioni arrivano anche dalle minori: i Ragazzi hanno vinto il proprio girone, cedendo soltanto d'un punto nella finale contro il Mediolanum mentre i Bambini sono stati invitati il 2 e 3 settembre al torneo di Avgliana: due giornate all'insegna di sport e divertimento.

Per quanto concerne i «Cadetti», Vercelli ospiterà un concentramento della fase regionale: una testimonianza di come la società sia sempre più conosciuta tra gli addetti ai lavori.

(p. m f.)

PARACADUTISMO

Nelle figure a quattro

Quindici squadre si giocano il tricolore

VERCELLI. Sono cominciati ieri al campo di volo «Del Prete» i campionati italiani di paracadutismo «figure in caduta libera a quattro». Il titolo sarà assegnato domani, tempo permettendo. Quindici le squadre al via tra cui Casale, Brescia, Firenze, Ancona, tra le più qualificate per il successo finale. Assente, un po' a sorpresa la sezione paracadutisti di Vercelli.

Molti i giovani in gara: si sta assistendo a un cambio generazionale. La formazione che vincerà il titolo, di diritto prenderà parte ai Mondiali che si svolgeranno in Francia a Gap.

Sempre giovedì inizierà il campionato di «figure in caduta libera da otto». Sono iscritte quattro squadre, fuori gara Svizzera. La giuria, presieduta da Besutti, è composta da Garrone, Gargini, Quercini, Mansani, Sachet, Seghedoni. Responsabile sala video, Percivalle. Direttore di gara, Fasulo. **(f. l.)**

TENNIS

Sorteggio sfortunato per i lanieri che se la vedranno con l'Etruria

Coppa Italia, il Biella a Prato

Turno abbordabile per l'Eden in casa con l'Aosta

Luca Grimaldi

VERCELLI. Spenti gli echi per la finale regionale la Coppa Italia «nc» guarda al tabellone nazionale. A Roma, nella sede della Federtennis si sono tenuti gli accoppiamenti per la fase tricolore.

Per Tc Biella ed Eden Club Moksor, sfortunati protagonisti delle recente final four, un avvio abbordabile, sebbene a questi livelli, sia difficile azzardare previsioni.

Sulla carta il compito meno agevole è quello che spetta ai lanieri. Il team del capitano non giocatore Mauro Del Giudice dovrà affrontare una delicata trasferta in terra toscana, a Prato contro l'Etruria. La formazione fiorentina non è nuova a sfide con club piemontesi. Proprio l'anno scorso, all'altezza del primo turno, i fiorentini furono sconfitti dall'Eden. D'altra parte è facile avere precedenti poichè l'Etruria, uno dei migliori circoli della Toscana negli ultimi tempi è sempre riuscito a centrare l'ingresso al tabellone nazionale.

Per l'Eden Club, invece, un impatto forse meno traumatico. Grimaldi e compagni esordiranno sui terreni rossi di Vinzaglio ospitando l'Aosta, una novità assoluta.

Le sfide sono in cartellone domenica 3 settembre quando, dopo la sosta per le ferie la Coppa Italia torna in campo. La pausa, comunque, servirà alle società per studiare e carpire i segreti di avversari poco conosciuti. In questi casi, infatti, l'effetto «sorpresa» può rivelarsi estremamente pericoloso.

Gli obiettivi per lanieri e vercellesi sono ambiziosi anche se, soltanto dopo un paio di turni si potrà conoscere l'esatto valore dei rivali anche se il valore tecnico espresso dal Biella nella finale di Vercelli con i Ronchi Verdi lascia indubbiamente ben sperare. **(p. m. f.)**

TECNOMIL FOR TAMOIL

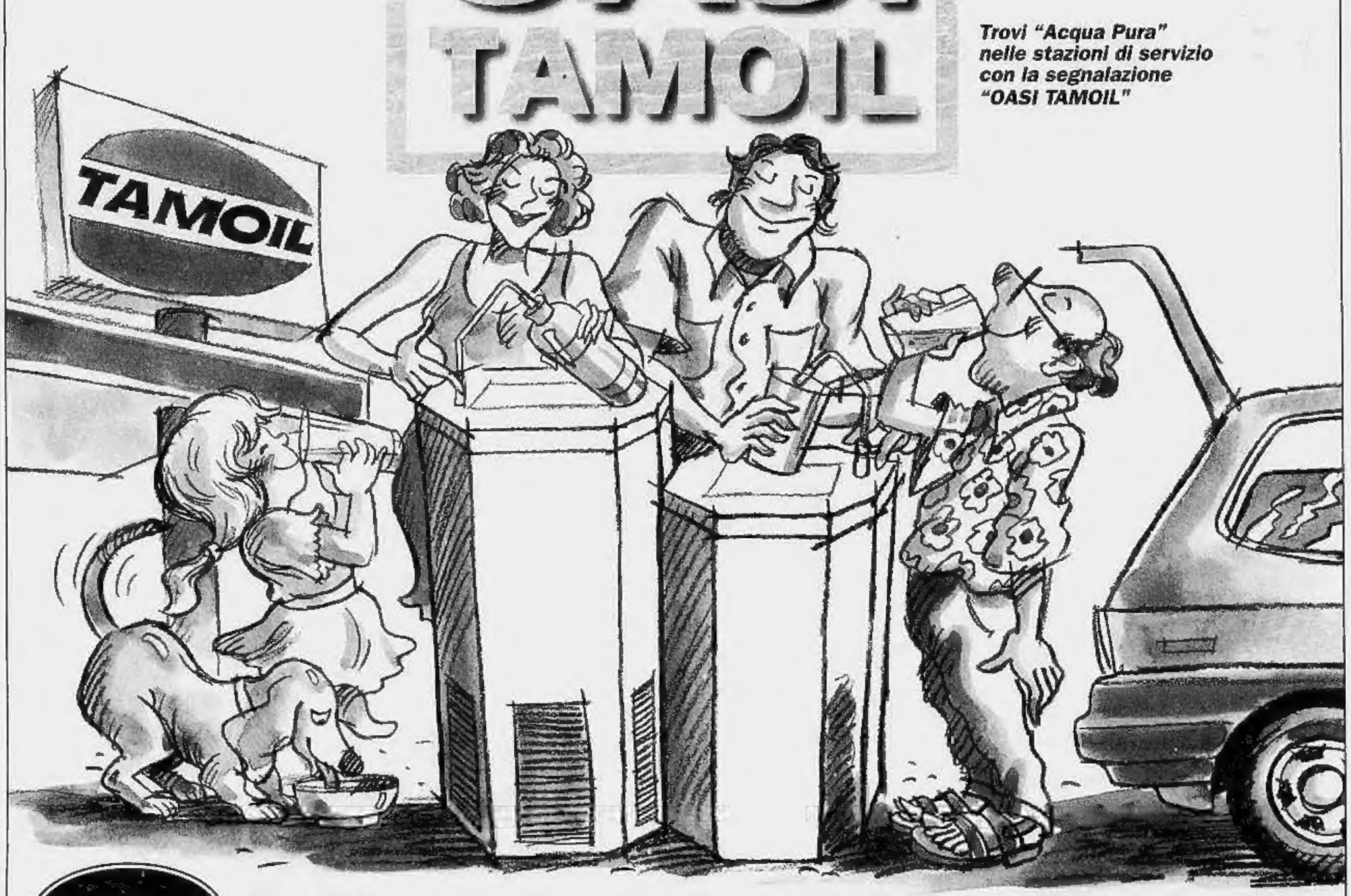
TAMOIL INAUGURA

IL DISTRIBUTORE DI FRESCHEZZA.

Le **OASI TAMOIL** (e prossimamente tutta la rete Tamoil) sono liete di offrire da bere **"Acqua Pura"** a tutti gli automobilisti.
Il Distributore di **"Acqua Pura"** è un'attenzione in più **Tamoil**, un servizio esclusivo e gratuito che parte dalle strade delle vacanze per continuare tutto l'anno.
E con **"Acqua Pura"** puoi scegliere tra acqua naturale e gassata, fresca e fredda, da bere subito o da portare via. **Fermati alla Tamoil**: ripartirai con una carica di freschezza.

OASI TAMOIL

Trovi "Acqua Pura" nelle stazioni di servizio con la segnalazione "OASI TAMOIL"



TAMOIL **DISSETA L'AUTOMOBILISTA NATURALMENTE GRATUITAMENTE.**